SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 14

LA STAMPA

Giovedì 17 Gennaio 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Arretrati L. 1200 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 5; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 3,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIROMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, t. M. d'Azeglio 80, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582 660; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 3, tel. 36 648; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.629 Tgilla; modulo mm 42x45; per feriali, posizione e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo, Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personali: il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglie L. [illegible] - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Mitterrand parte oggi a sorpresa per la Nuova Caledonia in rivolta

Il presidente francese

di Bernardo Valli

Andreotti al Parlamento europeo

Che cosa farà l'Italia al timone dei Dieci

Il bilancio Cee, l'occupazione, l'ingresso di Spagna e Portogallo
Bisogna camminare a «piccoli passi e con i piedi per terra»

L'Europa a metà

STRASBURGO — «*L'Europa deve andare avanti, ma deve camminare con i piedi per terra: la politica dei piccoli passi è molto più produttiva delle iniziative clamorose che, spesso, sconfinano nel velleitarismo*». E' con questa premessa che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha presentato agli eurodeputati, riuniti ieri mattina nel Palazzo d'Europa, gli obiettivi che l'Italia si propone nei sei mesi di presidenza della Cee appena avviati. E non è senza significato che il primo atto della guida italiana della Comunità sia stato compiuto di fronte a quel Parlamento che reclama maggiori poteri ai governi nazionali dei Dieci.

Andreotti è stato deciso nel sostenere la necessità di un rilancio politico dell'Europa, cauto nelle promesse. Ha insistito sul realismo, sulla concretezza che l'Italia vuole seguire nei prossimi sei mesi «*per togliere la Cee dalle sabbie*».

L'obiettivo centrale della presidenza italiana è trasformare i problemi in iniziative. Di problemi la Comunità ne ha davvero tanti: Andreotti ha affrontato subito i due che rischiano di prolungare la paralisi della Cee. Il bilancio, che il Parlamento europeo ha bocciato, e la questione dei «*programmi integrati mediterranei*», che pesa sulla trattativa per l'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo.

Ci sono stati molti applausi quando Andreotti ha detto che «*il governo italiano condivide in pieno le preoccupazioni che sono state alla base della decisione di respingere il bilancio preso dagli eurodeputati*». Il ministro ha anche indicato una possibile soluzione: l'anticipo, almeno di due mesi, dell'aumento della quota del gettito dell'Iva (già deciso all'1,6 per cento) principale fonte di finanziamento della Cee. E dal bilancio dipende la possibilità di realizzare le politiche comunitarie di ristrutturazione industriale e di affrontare il problema sempre più grave della disoccupazione.

Un altro impegno — Andreotti lo ha definito «*un dovere della presidenza*» — è la conclusione entro giugno della trattativa per l'adesione alla Cee di Spagna e Portogallo. Andreotti ha insistito molto sulla necessità di far emergere una volontà politica realmente unitaria, la sola condizione perché l'Europa possa avere un peso originale nei rapporti internazionali. Un'Europa «*più attenta e più unita*», ha ripetuto Andreotti, potrà far sentire la sua voce nel dialogo Usa-Urss riallacciato a Ginevra con l'incontro Shultz-Gromyko («*un evento complesso ma comunque di segno positivo*») ed anche nelle crisi «*che da vicina la minacciano, come quella mediorientale*».

L'Europa a metà

Il discorso che l'onorevole Andreotti ha pronunciato al Parlamento europeo ha un tema di fondo: quello dell'inadeguatezza delle istituzioni europee per la realizzazione dei fini che l'Europa, come comunità di liberi cittadini, si pone, sia in politica interna sia nei suoi rapporti internazionali. Che gli Stati europei da soli non possano più gestire in modo giusto gli affari delle rispettive nazioni, garantendone il benessere economico, la sicurezza, gli interessi mondiali, è una verità ormai da tutti riconosciuta. Il glorioso Stato Nazionale non è più tagliato su misura per le esigenze dei popoli europei, in un quadro mondiale che è stato mutato: sia per la globalità dei rapporti d'interdipendenza (tra i popoli, sia per l'emergere ai confini orientali dell'Europa di una grande potenza più grande di tutte le altre, di una «superpotenza», per di più animata da intense ambizioni nazionali e da visioni ideologico-politiche globali.

L'unificazione europea, inventata come risposta ai problemi del passato, ossia come rimedio al fallimento del sistema di equilibrio tra le potenze che aveva governato nei secoli le relazioni tra gli Stati nazionali europei senza mai riuscire a impedire guerre rovinose e olocausti, non ha assolto male quella funzione, relativa al passato. Ma si è rivelata insufficiente, per la misura in cui si è realizzata, all'adempimento dei nuovi compiti che si è trovata a dover affrontare: quello di garantire autonomamente la sicurezza e indipendenza delle democrazie europee di fronte alla sfida del totalitarismo sovietico; quello di creare le condizioni interne propizie allo sviluppo economico in un'epoca che richiede, per economie industriali avanzate, dimensioni di mercato e programmatiche di scala continentale; quello di assicurare alla ricca Europa l'influenza che le competerebbe su scala mondiale, per fini di pace e di progresso.

Le nuove istituzioni europee si sono, per la verità, via via

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La giornata più pesante di questo durissimo inverno

Da Milano al Friuli è crisi la neve ferma le fabbriche

Mancano i rifornimenti di materie prime - A Trento nevica da 70 ore (120 cm) - Al Brennero si passa a fatica - Sospese le votazioni alla Camera

DAL NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' un'esplosione ritardata, disastrosa. Al quarto giorno di neve il Nord entra nel tunnel. Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli, Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige: ecco le regioni della crisi-maltempo. Il delicato equilibrio che teneva insieme i trasporti aerei, ferroviari e stradali si è rotto. Il maltempo insistente, a ondate successive, pone problemi sempre più gravi. E ieri si è toccato il punto più alto. Tanto che alla Camera si sono sospese le votazioni perché molti deputati erano bloccati al Nord e lo stesso Craxi è stato costretto a sobbarcarsi un fastidioso trasbordo da Magenta a Torino.

Le aree industriali della Lombardia (Milano, Varese e Como) cominciano a sentire la mancanza di rifornimenti. Chiudono per due giorni l'Alfa Romeo e la Pirelli, sospendono il lavoro decine di piccole imprese a corto di scorte, altre sono costrette a fermate per sgomberare i tetti dei capannoni dalla neve che raggiunge i 60, gli 80 centimetri, altre ancora debbono ridurre il ritmo di lavoro perché la precarietà dei servizi impedisce a quote crescenti di lavoratori di recarsi in azienda.

Milano è in tilt. Ieri si è fatta strada la rassegnazione. Chiudono le scuole, in strada non circolano che pochi avventurosi. Per oggi si parla di usare mezzi pesanti dell'esercito per i trasporti in città. Altri mille uomini si aggiungono ai 4000 spalatori.

E la stazione centrale funziona al 30 per cento, gli aeroporti sono chiusi.

Il giorno più duro. Non solo in Lombardia. Nel vicino Piemonte, peraltro risparmiato da disagi diffusi, il Novarese subisce danni gravi. La linea del Sempione è praticamente bloccata. Novara è una città in emergenza, che non riesce a liberarsi dalla neve. Più a sud l'Emilia Romagna non offre notizie migliori. Bologna ieri sera era «città morta». Una tormenta di neve ha di nuovo paralizzato la città.

E poi l'Italia nord-orientale. Nevicate eccezionali. Nel Trentino da ormai 70 ore. A Trento (120 cm) si è fatto appello a tutta la cittadinanza, si sono chiuse le scuole, l'Università, si è fatto appello a tutti i cassintegrati perché offrano il loro lavoro, si è chiuso il centro per poterlo sgomberare.

Nel Veneto è rimasta interrotta per ore l'autostrada del Brennero nella Ala di Trento, precari i collegamenti con l'Altopiano di Asiago dove sono caduti 80 centimetri di neve.

In Alto Adige sono chiusi i passi Gardena, Pordoi, Falzarego, Rolle, Tonale, San Pellegrino, Misurina. A Bolzano i treni dalla Lombardia e dal Piemonte non arrivano. Ieri niente posta né giornali. E le previsioni per oggi parlavano ancora di neve.

In Friuli Venezia Giulia a qualche timido accenno di sole è corrisposto subito il gelo. A Trieste le strade per l'altopiano sono state chiuse. La bora (75 km/h) ha ghiacciato le banchine del porto.

Peggiore la situazione in Friuli. La circolazione è proibitiva sulle strade, chiusi i passi. La Valcellina è isolata da frane e slavine. Valanga sulla strada di Piancavallo nel Pordenonese. Qui la Zanussi ha dovuto chiudere altri due stabilimenti, a Valle Noncello e a Villotta.

F. S.

(Altri servizi a pag. 7)

In allarme tutti i servizi tecnici

In Trentino e Veneto pericolo di valanghe

ROMA — L'eccezionale portata delle nevicate mette in allarme i tecnici del servizio valanghe. Le forti nevicate in questa hanno coinvolto soprattutto le regioni orientali dell'arco alpino (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino), in misura minore, ma sempre massiccia le Alpi Pennine (Val d'Ossola) e quelle Orobie (Lombardia).

In tutta la zona orientale delle Alpi (dalle Giulie alle Dolomiti) il sovraccarico di neve fresca e il rialzo della temperatura di ieri determinano generali e gravi condizioni di instabilità della neve, con elevato pericolo di distacco di valanghe e slavini anche di grossa mole.

I tecnici forniscono un dato preoccupante: l'indice di rischio 1, su una scala di otto valori di rischio. Appena inferiore (indice 6) il pericolo in buona parte della provincia di Bolzano e nella Valle Ossola.

In serata notizie preoccupanti dagli Appennini dell'Emilia. Valanghe hanno interrotto numerose strade secondarie isolando centri abitati.

La Supercoppa alla Juventus

Torino. Con due gol di Boniek al 40' ed al 78' la Juventus ha vinto la Supercoppa, battendo il Liverpool per 2 a 0. E' la prima volta che una squadra italiana si aggiudica il prestigioso trofeo. Sconfitta anche la neve che ha nuoso in forse sino all'ultimo l'incontro al quale hanno assistito 55 mila spettatori

La crisi della giunta torinese

Parla Novelli

■ «La notte della sfiducia ho pensato che erano finiti i dieci anni più importanti della mia vita, con in coda i più brutti».

■ «Se nel pci torinese una componente si può lamentare non è quella amendoliana, ma quella ingraiana».

■ «E' finita la stagione delle etichette: in futuro penso ad una alleanza di forze di sinistra democratiche, ma non si può più ignorare il discorso con quelle di matrice cristiana».

■ «Non mi tiro indietro, nella campagna elettorale ci sarò. Di nuovo sindaco? Ne parleremo con gli elettori, tra appena 100 giorni».

(A pagina 3 l'intervista di Ezio Mauro)

Condanna per la rivolta dell'80 nel supercarcere di Trani

A Naria 17 anni e mezzo

I giudici hanno anche respinto la richiesta degli arresti domiciliari avanzata dal suo difensore
Hanno disposto il ricovero del presunto brigatista nel centro clinico del carcere di Parma

TRANI — Giuliano Naria è stato condannato ieri a 17 anni e sei mesi di reclusione e a tre anni di libertà vigilata dalla sezione penale del tribunale di Trani, che lo ha ritenuto colpevole di sequestro di persona a scopo di terrorismo, danneggiamento di strutture pubbliche, lesioni gravi e resistenza a pubblico ufficiale, reati che avrebbe commesso durante la rivolta, il 28 e 29 dicembre 1980, nella sezione di massima sorveglianza del locale carcere. Nella sua requisitoria il pm (e procuratore capo della Repubblica), dottor De Marinis, aveva chiesto la condanna dell'ex operaio dell'«Ansaldo» di Genova a 18 anni di reclusione.

Il tribunale, che ha emesso la sentenza dopo poco più di un'ora di camera di consiglio, ha anche respinto la richiesta, avanzata dal difensore di Naria, di concedere all'imputato (se non fosse stato assolto, come da lui chiesto) gli arresti domiciliari ed ha disposto il suo ricovero nel centro clinico del carcere di Parma.

Naria, giunto ieri a Palazzo di Giustizia in autoambulanza ed in aula su una sedia a rotelle, con voce flebile aveva letto una memoria difensiva di tre cartelle nella quale ha affermato di non aver mai partecipato alla rivolta. «*Non sono un brigatista nemmeno ora, né lo sono mai stato*» ha concluso.

Le gravi condizioni fisiche di Naria avevano provocato, il primo ottobre dello scorso anno, lo stralcio della sua posizione dal processo per la rivolta contro altri 35 detenuti (28 furono condannati e gli altri assolti); per la stessa vicenda, il 25 marzo il tribunale di Trani giudicherà Toni Negri.

L'on. Mimmo Pinto — presente al processo assieme alla moglie di Naria e che ha testimoniato in favore dell'imputato — in una dichiarazione alla stampa ha parlato di «*sentenza sconcertante sia per il risultato, sia per come si è svolto il dibattimento nel quale non erano presenti i temi di cui si libattè nel Paese, cioè in che modo contrapporsi e quale risposta oggi dare al terrorismo*».

«*Sembrava la fretta* — ha proseguito — *la grande presente in questo processo; non c'è stato per un attimo in questa giornata accenno e quanto hanno detto personaggi importanti sul fenomeno del terrorismo, come gli interventi di Bobbio e Pertini. Io, che porto da anni avanti una battaglia contro il terrorismo, sono oggi avvilito*».

Adelaide Aglietta, deputato radicale, ha dichiarato che «*la condanna di Giuliano Naria a 17 anni e mezzo non ha bisogno di alcun commento: è la riconferma puntuale di una amministrazione della giustizia pesantemente condizionata dalle barbarie delle leggi di emergenza volute dall'unità nazionale*».

Cina continuerà ad «assistere» i guerriglieri della Cambogia

PECHINO — Un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha affermato oggi che il Vietnam ha intensificato le «provocazioni» lungo la frontiera con la Cina dall'inizio dell'anno, e che il governo di Pechino continuerà ad aiutare la Cambogia contro l'invasione vietnamita.

Parlando durante l'incontro settimanale con i giornalisti, Ma Yuzhen, direttore dell'Ufficio informazione del ministero degli Esteri, ha detto che «conformemente alla sua coerente posizione di appoggio alle varie forze armate patriottiche della Kampuchea nella loro resistenza contro il Vietnam, il governo cinese continuerà a dar loro assistenza nei limiti delle sue possibilità».

Il portavoce ha sostenuto che dal 1° gennaio c'è stata un'intensificazione dei bombardamenti e degli sconfinamenti vietnamiti lungo la frontiera comune. La notte del 14 gennaio e nelle prime ore della mattina del 15, truppe di Hanoi hanno attaccato la zona di Lao Shan, nella provincia meridionale dello Yunnan.

«Date le circostanze, le guardie di frontiera cinesi sono state costrette a combattere per difendersi e dare agli invasori la meritata punizione», ha continuato il portavoce, ricordando che la posizione del governo cinese è di contrattaccare solo quando le sue forze vengono attaccate.

Ortofrutticoli, è l'emergenza

Un Bernacca per i prezzi?

ROMA — Presto sugli schermi della televisione apparirà il Bernacca dei prezzi. Il ministro dell'Industria punta molto sull'informazione capillare per dare ai consumatori un quadro quanto più esatto di ciò che accade sui mercati; sarà inoltre intensificata la collaborazione con la Guardia di Finanza: non appena si avranno segnali di imboscamenti di prodotti da parte di commercianti senza scrupoli (pare che in questi giorni nell'area bolognese le patate siano sparite inspiegabilmente) il ministero inviterà la Finanza a controlli a tappeto.

Il ministro Altissimo ha inviato ieri una lettera al direttore generale della Fiat, Agnes, in vista di un incontro per mettere in piedi il nuovo servizio. «*Non è possibile* — spiega il ministro — *che la gente venga bombardata con le notizie del Totocalcio, del Totip, del Lotto, e venga tenuta quasi del tutto all'oscuro su ciò che riguarda i prezzi, anche se in questi anni radio e tv ci sono date da fare*». L'idea prende spunto da quanto avviene in Inghilterra. Un giornalista o un funzionario del ministero dovrebbero, sulla base dei listini elaborati dall'Unioncamere e dall'Osservatorio prezzi, nel corso del telegiornale informare la pubblica opinione sulle variazioni che si registrano sui mercati all'ingrosso delle varie città. «*In questo modo* — aggiunge Altissimo — *la massaia si renderebbe conto immediatamente se il prezzo della lattuga e delle patate è realistico o se invece il commerciante sta barando e quindi è preferibile ricorrere ai surgelati*». All'inizio l'informazione potrebbe essere settimanale o bisettimanale in previsione di un servizio quotidiano. Non si pensa ad una semplice quotazione bensì ad un intervento articolato che spieghi anche perché in quel momento un prezzo è più elevato, perché in quel momento a Roma e a Torino c'è abbondanza o penuria di un certo prodotto.

Nella fase iniziale il ventaglio dei prodotti comprenderebbe quelli di più largo consumo per poi estendersi con il passare del tempo. Altissimo ribadisce che non è possi-

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Per la prima volta sarà tradotto a Pechino un libro di Freud

L'inconscio d'un miliardo di cinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il *China Daily* ha annunciato che una casa editrice di Pechino pubblicherà quanto prima l'opera «*Introduzione alla psicanalisi*» di Freud, per anni considerato, lui e tutta la psicanalisi, un tipico e putrido prodotto della borghesia. Questo senza che delle teorie di Freud si fosse mai dato un resoconto sia pure succinto, al punto che il padre della psicanalisi è in Cina un perfetto sconosciuto anche per gli psichiatri e i neurologi che curano le cosiddette malattie mentali.

E' lecito supporre che il libro dell'autore finora all'indice e tanto vituperato andrà a ruba: i cinesi, modernizzanti e capitalisteggianti sia pure con misura, scopriranno così di possedere un «inconscio», di soffrire di «complessi» vari, di aver desiderato tutti quanti di uccidere il proprio padre e che la politica alla quale si sono dedicati con tanto fervore per trent'anni e più non era che «sublimazione» di qualcos'altro, di qualche innominabile desiderio sepolto nel loro «profondo». Magari il desiderio di un po' di benessere capitalista.

Ora il *Quotidiano del Popolo* sta usando un nuovo linguaggio: martedì ha scritto che i cinesi erano «*psicologicamente impreparati*» a riconoscere gli errori di Mao. Essere «*psicologicamente impreparati*» non è una colpa irrimediabile, chi ha creduto nell'infallibilità del Grande Timoniere è giustificato, così come è giustificato chi ha desiderato, sia pure simbolicamente, di ucciderlo. Con un po' di terapia d'appoggio al posto del «lavaggio del cervello», si possono risolvere problemi che prima venivano maralticamente catalogati come «*deviazioni di destra o di sinistra*», oppure, nei casi più gravi, «*crimini controrivoluzionari*».

Marx non aiuta più, ecco che viene in soccorso Freud. Ancora una volta il binomio Marx-Freud si presenta come irrinunciabile: o si opta per l'uno oppure per l'altro. Tuttavia sono meno agli opposti di quanto sembri e non dovrebbe sfuggire, nemmeno ai cinesi, che marxismo e teorie freudiane affondano le radici in un patrimonio comune di civiltà che è quella giudaico-greco-cristiana, contrassegnata da un principio di opposizione assoluta, non da un principio di alternanza che è la «filosofia perenne» della civiltà cinese. *Yin* e *Yang*, esseri femminile e maschile, in nulla altri modi definibili, non tentano mai di sopraffarsi a vicenda in una «lotta finale», ma piuttosto di armonizzarsi e ricomporsi in una perfetta unità. Il *Tao*, sempre suscettibile di subire altre continue e indispensabili separazioni.

Con questo bagaglio culturale alle spalle, la casa editrice di Pechino avrebbe forse fatto meglio a proporre una traduzione di Jung invece che di Freud, perché Jung con la sua teoria sugli archetipi, simboli universali, presenti nell'inconscio collettivo, il più «orientale» di Freud. Ma Freud va per la maggiore nel mondo capitalista; così la Cina, dopo aver sconfessato Marx e mentre sta distaccandosi da Marx, importa un po' di Freud in via, si presume, ancora sperimentale. Se sarà fiorirà.

Renata Pisu

A PAGINA 5

Ritornano in caserma i Faraoni di Brasilia

di Igor Man

Europrogramme

Bagnasco rinuncia alla guida della società

MILANO — Orazio Bagnasco abdica alla guida di Europrogramme. Entro una decina di giorni — ha detto il finanziere — la società di direzione del fondo, Ifi-Interfinanziaria, verrà affiancata da una società specializzata estranea al gruppo. Inoltre il pacchetto di controllo dell'Ifi-Interfinanziaria verrà affidato a una fiduciaria svizzera.

Bagnasco darà così entro pochi giorni le dimissioni dalla presidenza della società di gestione di Europrogramme e con ogni probabilità uscirà anche dal consiglio di amministrazione che esprimerà una nuova maggioranza.

(Servizio di Ugo Bertone a pagina 13)

Alt della Cassazione alla loro trasformazione in bazar di merce varia

Le farmacie possono vendere solamente prodotti medicinali

ROMA — In farmacia si possono vendere soltanto prodotti che riguardino in qualche modo specifico la salute delle persone. Pertanto le farmacie non si possono trasformare in un emporio destinato allo smercio dei prodotti più svariati e generici, come giocattoli, maglie, bavaglini, passeggini e lane di lana e di cotone per bambini.

L'importante principio, destinato a mettere a rumore l'intero settore e a suscitare discussioni tra i clienti, è stato stabilito dalla prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Fernando Santosuosso. E' stato così solennemente accolto un ricorso del ministero dell'Industria e Commercio, assistito dall'Avvocatura generale dello Stato, la quale sosteneva inoltre che sandali di una data marca vengono venduti esclusivamente nelle farmacie per un abuso della società produttrice che vuole escludere dalla vendita altri possibili distributori, evitando così la concorrenza e garantendosi il rispetto del prezzo imposto.

Questi i fatti. Tre anni fa il direttore dell'Upica (Ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato) di Firenze condannò una farmacista al pagamento della somma di 70 mila lire quale sanzione amministrativa per l'infrazione punita dalla legge numero 324 del 1974, in quanto aveva posto in vendita generi non compresi nell'autorizzazione comunale in suo possesso (sandali, maglie, bavaglini, passeggini, tute di lana e di cotone, biancheria, giocattoli, eccetera).

Il pretore di Firenze accolse l'opposizione della farmacista e annullò la multa sostenendo che la dizione «articoli di ogni genere per l'allevamento dei bambini», di cui all'autorizzazione comunale, fosse talmente ampia da comprendere tutti i prodotti comunque destinati alla prima infanzia. Per quanto riguarda invece i sandali il magistrato ritenne che essi rientravano tra gli articoli sanitari normalmente acquistabili in farmacia secondo gli usi per la vendita dei quali non è necessaria l'autorizzazione comunale. La Cassazione ha invece ritenuto del tutto erronee le tesi del pretore.

I supremi giudici hanno affermato che solo il bene primario della salute delle persone può giustificare la speciale disciplina che regola l'impianto e l'esercizio delle farmacie.

Per quanto riguarda gli articoli destinati ai bambini tale elenco comprende soltanto: 1) apparecchi per lo sviluppo dell'attività sensoriale e visiva del bambino parzialmente ritardato, quali attrezzature montessoriane; 2) articoli igienico-sanitari (pannolini, tutine assorbenti, vasini ortopedici); 3) articoli per la sicurezza e la custodia del bambino nella deambulazione e nel riposo (bretelle sostenitrici e prime attrezzature per la sua custodia); 4) articoli di puericultura (biberon, bagnetti, spargitalco, spugne, termometri, accappatoi per neonati, filanze per neonati); 5) indumenti per neonati e prima infanzia di speciale tessuto filtrante e anallergico; 6) lenzuolini di gomma o filtranti per neonati; 7) mutandine igieniche porta assorbenti per neonato.

Come si è detto la Cassazione ha negato inoltre alle farmacie l'esclusività della vendita di alcuni sandali.

Pierluigi Franz

Intervista sulla crisi della giunta torinese, i rapporti con il psi, i dieci anni da sindaco

Novelli dopo la caduta

«Non ho mai disfatto le valigie, non dimentico di essere una specie di sindaco inventato a sorpresa» - «Com'è possibile accorgersi di qualcosa se un assessore la sera prima lavora con te, non dice nulla e magari in tasca ha già una lettera di dimissioni?» - «Se i due dimissionari sono idealisti o opportunisti lo dirà il tempo, e non credo che ce ne vorrà molto»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — **Diego Novelli, lei ha passato 10 anni nell'ufficio di sindaco di Torino. Ora che gli ex alleati le dicono di preparare le valigie per sgombrare la stanza, cosa si porterà via dal municipio?**

«Poche cose: vede, la mia concezione della politica è un po' diversa da quella rappresentata nelle scorse settimane in un'aula di tribunale. Non mi sono mai sentito senatore a vita, non dimentico di essere una specie di sindaco inventato a sorpresa nel 1975 e le mie valigie, in realtà, non le ho mai disfatte. Da portar via, ho solo la collezione di campanelli. La stanza imballando. Quando finiscono, io sono pronto».

La prima notte da sindaco l'aveva passata a discutere con un senzatetto, davanti a una tenda piantata in municipio. Cos'ha fatto l'ultima notte, dopo la sfiducia?

«Sono tornato a casa, ho trovato mio figlio in piedi. Abbiamo parlato un po', guardando nevicare. Sembrava una scena irreale. Ho pensato che erano finiti i 10 anni più importanti della mia vita, con in coda i più brutti, i più pesanti. Ma io non rinnego niente. I 10 anni li accetto in blocco, così come sono».

Quando ha capito che il decennio Novelli era finito? Quando ha saputo delle dimissioni dei suoi due compagni di partito?

«Forse solo l'altra sera in Consiglio, quando ho notato la coincidenza delle date: eletto il 14 luglio '75, sfiduciato il 14 gennaio '85. Che Russo e Cerabona se ne andavano, l'ho saputo per caso, telefonando da Fiumicino alla mia segretaria. No, non ho pensato alla crisi, allora. Ecco, mi sono detto davanti a quella decisione improvvisa: adesso comincia un altro *gran pasticcio*».

Ma com'è possibile che il sindaco non si fosse accorto di questo doppio malessere di giunta e di partito?

«Com'è possibile accorgersi di qualcosa se un assessore la sera prima lavora con te fino a tardi sul piano-casa, non dice nulla e magari in tasca ha già la lettera di dimissioni? Certo nei mesi scorsi mi era acceso delle discussioni sull'urbanistica, dei contrasti. Ma la maggior parte delle volte, le proposte di Russo erano state accolte. Se poi dietro si nascondeva altro, io non potevo certo indovinarlo».

Chi se n'è andato dice che dietro c'è un pci che ha distrutto il gruppo amendoliano a Torino. E' così?

«Ma quali amendoliani... Se c'è una componente della giunta che può lamentare di aver dovuto spesso soccombere, se mai è proprio l'altra, quella che voi amanti delle etichette chiamate ingraiana».

E i due ex comunisti chi sono, idealisti o opportunisti?

«Lo chiarirà il tempo. E non credo che ce ne vorrà molto. Comunque, dobbiamo domandarci come e perché è potuto accadere un fatto così grave, al di là delle strumentalizzazioni».

Lei parla come chi è uscito da un incubo. Dopo 10 anni, aveva voglia di lasciare?

«Avevo voglia di normalità. Fare il sindaco in una città come Torino, in dieci anni come questi, mutila una parte della tua vita, ti toglie la normalità. Certo, ti dà altro. Sei un simbolo, un'immagine; ma sei anche un bersaglio, un oggetto. Qualche volta ho pensato con disagio che mentre prima, da giornalista, io andavo in piazza e vedevo tutti senza essere visto, adesso mi succedeva l'opposto. Da sindaco sei visto da tutti, con il rischio di non vedere nessuno».

Ma oggi che ritrova la normalità, lei non si sente scoraggiato?

«Proprio no. Bisogna accettare le regole democratiche, come la sfiducia. Ma bisogna anche ricordarsi che l'ultima parola spetta agli elettori, non ai convertiti repentini».

In politica, oltre ai voti conta però la capacità di costruire alleanze. Non è questo che il mancato alla sinistra, a Torino, in particolare al pci?

«Fino al 1980 questa capacità c'è stata, e il voto ha premiato sia noi che il psi. Ma è difficile fare una politica giusta in una realtà sbagliata. Voglio dire che Torino in questi 10 anni ha vissuto quattro emergenze: civile, democratica, economica, morale. Non puoi caricare di tossine l'organismo, e poi stupirti dei cedimenti e della febbre».

Sta dicendo che Torino è ingovernabile?

«Tutt'altro. Dico che non si può ignorare il "contesto" di questi 10 anni a Torino. Ecco perché ho sempre pensato a consolidare e costruire, insieme. Ho cercato di dare radici e cittadinanza a chi si sentiva precario e provvisorio, restituendo l'identità della tradizione ai vecchi torinesi».

Ma non è cominciato proprio qui il dissidio che ha spaccato la giunta rossa, tra la cultura della modernità socialista e la cultura della tradizione di Novelli?

«Lo so, hanno ironizzato sulla mia "cultura del ballatoio", dicendo che non aveva respiro europeo. Ma prima del '75, che respiro aveva Torino? Rantolava. La sfida dei miei 10 anni, alla fin fine, è proprio qui: rifare di Torino una città. E credo che ci siamo riusciti. Per questo me ne vado con la coscienza a posto. Non siamo più nella "notte dei lunghi coltelli" del '72, quando un assessore dava l'allarme: arrivano i rossi, andranno a vedere nei cassetti. Oggi venga chi vuole, guardi pure dove vuole: per me va bene».

Dice l'ex assessore Russo che nei cassetti della giunta c'è la polvere dell'immobilismo. Cosa risponde?

«Basta che Russo si rilegga l'elenco delle delibere che lui stesso ha presentato. Vedrà che non siamo stati affatto fermi. Il monocolore ha attivato oltre 200 miliardi di investimenti. Altro che immobilismo. Anzi, io dico: attenzione. Gli strumenti ora sono pronti. Nei prossimi cinque anni si decide il futuro di Torino per i prossimi 50 anni. Sono in ballo sei milioni di metri quadri di territorio da ridisegnare. Anche questo, insieme con lo scandalo delle tangenti, spiega l'accanimento di certi uomini e di certe forze intorno al Comune».

Lei sostiene che la crisi nasce ancora dallo scandalo Zamplì. Tutta la vita pubblica di Torino, negli ultimi mesi, sembra segnata da questo scandalo. Perché?

«Non è così. Ma certo, quel cataclisma era di quantità limitata, ma di qualità devastante. Ha dato uno scossone tremendo ai rapporti politici. Ha segnato la vita di molte persone, ha distrutto carriere, ha gettato nell'angoscia famiglie. Qualcuno davvero pensava che tutto potesse cancellarsi con il processo? Io no».

Vuol dire che lei si aspettava colpi di coda?

«Ma non è ancora finita. La campagna elettorale sarà aspra. Chi si quali altre diavolerie verranno fuori dal cilindro di certi prestigiatori».

Sembra quasi che lei pensi a un «grande vecchio» che manovra la crisi torinese: non è un po' troppo?

«Per carità. Tutt'al più penso a qualche giovanotto un po' disinvolto, con strane concezioni della politica e della modernità».

E' un'accusa diretta al psi?

«Io dico quel che penso: una componente del psi ha giocato un ruolo in questa operazione. Ma alcuni autorevoli esponenti del psi torinese non ne sapevano nulla».

Ma dopo questo scontro furioso la collaborazione tra pci e psi potrà riprendere oppure la stagione delle giunte rosse è morta proprio a Torino e anche il pci cambierà strada?

«E' finita la stagione delle etichette. Penso a un'alleanza di forze di sinistra e democratiche. Penso che un discorso con le forze di matrice cristiana non possa più essere ignorato. Dobbiamo considerare "congelati" i valori della tradizione cristiana torinese, del messaggio di padre Pellegrino, solo per un problema di linea astratta, di schieramento?».

Ma lei, questa campagna elettorale avvelenata o incerta per il Comune, la farà ancora?

«Certo. Ci mancherebbe che stessi a guardare. Ci sarò, ci sarò».

Ma per fare che cosa, l'antisindaco o il sindaco? Pensa di poter tornare in quell'ufficio, oppure l'avventura è finita?

«Sa cosa diceva mia madre da bambino, quando non poteva rispondermi? Ne parleremo con papà, a tavola. Così le dico io: ne parleremo con gli elettori, tra 100 giorni appena».

Ezio Mauro

Torino, Novelli con la fascia da sindaco stringe la mano a Pertini durante i XV Stati generali dei Comuni d'Europa, aprile '84

Una dichiarazione di Forlani sembra voler riaprire il dialogo con i comunisti

Comincia la battaglia tra i partiti per l'elezione del capo dello Stato

ROMA — Due temi hanno interessato ieri la giornata politica: una interpretazione della riforma istituzionale promessa da Bozzi, che poteva suonare contraria alla riconferma di Pertini, e il problema di una maggioranza negli enti locali tra i cinque alleati di governo da presentarsi come base della prossima campagna elettorale.

Bozzi si è preoccupato di smentire che l'orientamento della sua Commissione per la non immediata rieleggibilità del capo dello Stato abbia *«un riferimento rivendicativo o polemico con la situazione attuale»*. Il presidente della Commissione e il vicesegretario del pli Patuelli hanno ricordato che la proposta fu già presentata per la prima volta dai liberali addirittura 15 anni fa. *«La commissione — ha precisato Bozzi — non elabora del resto proposte di legge, ma soltanto ipotesi che presenta al Parlamento. Non c'è quindi alcuna operatività immediata»*.

Con questa dichiarazione, la polemica sorta tra i partiti sulla conferma o meno di Pertini subisce un colpo di freno. L'aveva aperta il senatore Merzagora (contrario a una conferma del Presidente) e quindi l'avevano raccolta, con opinioni contrastanti, numerosi leader. I comunisti hanno subito detto che è scattata *«l'operazione per bloccare la candidatura di Pertini»*.

Se questa operazione c'è davvero stata, sembra finita male. Ieri, Spadolini è andato da Pertini per riferirgli programma e propositi del suo imminente viaggio negli Stati Uniti. Pertini si è congratulato con Spadolini per la decisione con la quale ha difeso gli attuali servizi segreti depurati dalla P2. Spadolini ha confermato a Pertini che sia lui sia tutto il suo partito sono favorevoli, e si augurano caldamente, che il Presidente accetti di ricandidarsi per un altro settennato.

A questo punto, l'unico partito della maggioranza che ancora deve dire una parola chiara e precisa sulla vicenda Quirinale è la dc. Che il partito di maggioranza relativa aspiri alla massima magistratura dello Stato in nome dell'alternanza è una nota da tempo e nessuno può discutere, in linea di principio, la legittimità di tale aspirazione. I candidati autorevoli non mancano: Forlani, Scalfaro, Elia, Colombo (il presidente del Senato, Cossiga, ha decisamente smentito di essere in corsa per il Quirinale, precisando di non aver nessuna intenzione di concorrere).

Ma è certo che la dc non aprirà una battaglia così impegnativa senza accordi preventivi con gli altri partiti. Tali accordi sono legati soprattutto a due circostanze fondamentali: i risultati delle elezioni di maggio e la scelta che Pertini vorrà fare quando sarà il momento.

Sui risultati è difficile fare previsioni. Una intesa tra dc e pci per il Quirinale sembra comunque difficile comunque vadano le cose la sera del 13 maggio. Per Pertini, dubbi invece non ce ne sono: di fronte a una riconferma e a un parere favorevole della grande maggioranza della schieramento politico, la dc non presenterà candidature e appoggerà la riconferma.

Parlando proprio dei rapporti con il pci, in una intervista all'«Europeo», il vicepresidente del Consiglio ha fatto una precisazione destinata a sollevare polemiche: *«Se i socialisti aspettano che il pci diventi un partito riformista di stampo socialdemocratico per fare l'alternativa di sinistra, se lo possono anche dimenticare. Fra noi e i comunisti la rottura è obbligata finché loro insisteranno sull'attuale linea. Ma il giorno che dovessero cambiare pelle, a trattare con loro ci andremmo noi»*. A quel punto si aprirà il problema di Palazzo Chigi e, più in generale, quello delle alleanze negli enti locali.

Su questo ultimo tema, dopo il caso Torino, la polemica tra i partiti è più aperta che mai. De e pli insistono. Incuranti del «no» dei psi, dei psdi e dei pri a un patto a cinque e all'estensione del pentapartito nelle giunte ovunque sia possibile, il responsabile degli enti locali dc Sabbatini e Zanone insistono nelle loro tesi, decisi ad aprire al più presto brecce consistenti. Il segretario del pli ha addirittura inviato una lettera agli esponenti liberali in Comuni, Province e Regioni perché aprano subito consultazioni per *«l'estensione dell'alleanza e cinque»* con gli esponenti della dc, dei psi, dei psdi e dei pri. Ma l'impresa non sembra facile.

Luca Giurato

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Identikit forma d'arte

L'identikit è uno strumento d'indagine oppure una forma d'arte «naïve»? Il dilemma è rinato cento volte davanti a quei disegni faticati e come congelati, a quel segno scolastico meravigliosamente capace di esprimere la massima anonimità e assenza di vita; ma l'identikit del possibile attentatore o informatore dell'esplosione sul rapido Napoli-Milano con i suoi poveri morti, è un caso speciale.

Subito dopo la tragedia, arriva il primo identikit: un uomo giovane, con la barba corta e gli occhiali, la faccia quadra. Due giorni dopo viene già smentito, ma niente, non vale, non è lui, e viene fornito il secondo identikit: un uomo giovane, con la barba corta e gli occhiali, quasi identico al primo salvo la faccia più triangolare. Passano altri due giorni, altra smentita, no, niente, non vale, non è lui, ecco l'autentico identikit: ed è quello d'un paltò. Per la prima volta nella storia poliziesca, s'inaugura l'identikit d'un uomo visto di spalle, di schiena, da dietro, insomma il ritratto d'un cappotto e di un basco forse colpevoli, certo ricercati.

Trovata fantastica, ma provvisoria. Presto risulta che no, niente, non vale, ed ecco il quarto, vero identikit: un uomo giovane, con la barba corta e gli occhiali, la faccia triangolare. Quasi identico ai primi due, ma con un tocco in più: stavolta ha pure (e si capisce) «lo sguardo spento», come di una che sia molto stanca.

Torino

La crisi della giunta di Torino può suscitare anche reazioni primitive, ingenue, prepolitiche o (a scelta) postpolitiche.

Anche a conoscere benissimo moventi, implicazioni, equilibri, pretesti, interessi, tentativi in campo nazionale eccetera, resta che la faccenda non è così semplice. Non è che cade una giunta e se ne fa un'altra. No, c'è un partito di larga maggioranza relativa che viene commissariato. Avesse pure governato male, non è questo che crea le opposizioni e muove l'attacco: sono invece motivi puramente elettorali, è la volontà di mettere fuori il pci, prima delle elezioni amministrative, da quel Comune, per diverse ragioni tanto utile durante le campagne elettorali. E' un meccanismo ben noto, usato cento volte. Capita dappertutto, è appena capitato alla dc in Sardegna: e succede pure a Torino.

Anche ad avere la più grande fiducia in democristiani e repubblicani, resta difficile crederli quando annunciano entusiasti «un nuovo nuovo politico», «un forte rilancio politico e programmatico»: a tre mesi dalle elezioni? Ma andiamo.

Anche a nutrire l'atteggiamento più critico verso l'azione della giunta Novelli e verso il dibattito interno dei comunisti, resta difficile non rapporre che un episodio così estraneo alla politica vera e così tipicamente politicante, così segnato da piccoli interessi partitici e da conflitti di categoria, di posti, di soldi, abbia soprattutto due effetti: cancellare in nome del patriottismo ogni dibattito all'interno del pci torinese, spingere gli elettori comunisti all'adesione più patriottica e acritica.

Leone

Riccio Mauro Leone, il brioso figlio dell'ex presidente della Repubblica, all'epoca principe quasi onnipotente del Quirinale e accompagnatore del padre nei viaggi di Stato all'estero. Dopo anni di oscurità seguiti alla caduta paterna, alle forzate dimissioni del Presidente nel 1978, adesso Mauro Leone pare reinserirsi nelle istituzioni, rientrare nel giro delle Presidenze: il suo nome è il più citato tra quelli dei candidati democristiani alla presidenza dell'Ente cinema, alla successione dell'annoso commissario straordinario Gastone Favero. Per quale competenza, non si sa: a meno che non lo qualifichi il fatto d'avere sempre frequentato volentieri le attrici e d'essere cognato della sorella di Ornella Muti.

Cultura

Tutti seri, davanti ai microfoni televisivi sindaci e ministri riconoscono mestamente: *«Eh, sì, è vero, bisogna confessarlo: noi italiani non abbiamo una cultura del freddo»*. Al di là delle scemenze campanilistiche più datate, s'è visto in questi giorni che maltempo eccezionale produce danni eccezionali e che disservizi, fragilità strutturali, incertezza di decisioni non caratterizzano Roma né Milano, ma l'Italia; e s'è pure rivelato un abuso della parola «cultura».

Perché sia bene usare il termine «cultura» nel senso più estensivo, ma non sarà un po' ridicolo citare la scultura del freddo come la scultura della Regione Lazio, la «cultura del bacio» o la «scultura delle Timberlands»? Non sarà un po' consolatorio, assolutorio, dire compresi e rassegnati che l'Italia non possiede la scultura del freddo, anziché registrare che truppe cose non funzionano?

Brescia, come si è arrivati al maxi-contratto con gli Stati Uniti

Ecco Beretta, il re della pistola «Serve anche nell'era atomica»

BRESCIA — L'America, dunque, sparerà italiano. Ma Pier Giuseppe Beretta, patriarca geloso e austero d'una famiglia che armava già le milizie rinascimentali, questo trionfo da cento miliardi lo assapora in silenzio, dalla sua poltrona che guarda i tetti della vecchia Brescia coperti di neve.

Ha la voce rauca per una brutta influenza. *«Vede, spiace anche a noi mandare in pensione la Colt, una pistola che ha fatto grande gli Stati Uniti, ma la nostra calibro 9 non la farà rimpiangere. In quei meccanismi ci abbiamo messo il futuro, un patrimonio di ricerca che gli altri, tutti gli altri, si sognano»*.

«La ricetta? Se la Val Trompia ha conquistato Washington è perché operai e incisori amano questo lavoro, se lo passano di padre in figlio. Sessant'anni fa, quand'ero ragazzo, vedevo un mucchio di manifatture. Già allora l'armeria mi pareva un qualcosa di diverso, non fabbrica ma Industria, Arte, estro».

Prende fiato. Ha 78 anni, un fisico imponente ed austero che non lo ha mai tradito. *«Il suo hobby?* — anticipa un dirigente dell'azienda —. *Uno solo, anche se può sembrare agiografico: l'azienda»*. Ma lui, Cavaliere del Lavoro Giuseppe Beretta, si schermisce. *«Non serve stare a una scrivania otto ore. Bisogna girare il mondo, vedere cosa fanno gli altri, avere l'umiltà di migliorarsi. Io l'ho fatto, quando non era ancora di moda. Ora i risultati si vedono.*

— Se la paragonassi a un altro «grande vecchio» dell'Italia che lavora, Enzo Ferrari?

«Ha fatto e vinto tutto. A tradirlo, negli ultimi anni sono state forse le tecnologie, non più all'avanguardia. Qui in Beretta ci siamo premuniti. Spadolini me l'ha detto: occorrerà un'arma al di sopra d'ogni critica per vincere lo scientismo americano. Sì, proprio così, scientismo americano».

«Certo, qualcuno sorriderà a sentir parlare di pistole nell'era atomica, ma vi assicuro che servono ancora, eccome. Cosa penserei nel vedere le mie armi in mano a terroristi (è successo ad Ankara)? Guardi, mi sento come un farmacista che vende stricnina. Se chi l'acquista ne fa caso e avvelena la moglie, lui che colpe ne ha? E poi siamo severi nelle licenze. I nostri uffici di Francia e Grecia controllano scrupolosamente. Niente armi alla Siria, per esempio, qualcosa a Hussein».

— Proprio ieri, ad Atlanta, si è aperta la più grande rassegna mondiale di armi leggere. L'«effetto Beretta» pesarà sul mercato?

«C'è il mio nipote. Spero di sì, che questo commesso diventi un volano per nuovi traguardi».

A Gardone, la gente in piazza grande non parla d'altro. Oltre il prestigio, una boccata d'ossigeno per tutti, visto che il mercato interno da qualche anno elargisce poche soddisfazioni. Niente ajumante, però. *«Anche nell'81, quando venne bocciato il referendum sulla caccia, l'unico festeggiamento fu che gli operai andarono a lavorare più contenti»* commentano in ditta.

Così la Val Trompia, questo angolo delle Alpi Retiche che racchiude il 90% dell'industria armiera nazionale e sciopera talmente poco da far notizia, si è presa la più grande soddisfazione degli ultimi quarant'anni ma non lo dà a vedere, proprio come il vecchio Beretta, che oggi arriverà in fabbrica alle 10,30, secondo copione, la lettura di sei quotidiani alle spalle.

Poi, quando è notte, in valle a Brescia: il castello «di Biancaneve» (in paese le chiamano così, per via di certi estri liberty) non gli piace, meglio la città. Ieri domenica, tutte, a Sant'Alessandro per la Messa del pomeriggio, la moglie Anna sottobraccio.

Rigorosamente senza scorta, come in una storia d'altri tempi. *«Pensione? Mi trovo anziano? Dico solo che è un po' presto per pensare a una ritirata strategica»*.

Enrico Benedetto

Una Europa a metà

(Segue dalla 1ª pagina)

sviluppate, per cercare di adattarsi alla situazione nuova, alla «domanda d'Europa» che veniva dai loro stessi popoli, o dal mondo. Così è stata creata la «cooperazione politica»; è divenuto istituzione il Consiglio Europeo; si è fatto un Parlamento elettivo; si è costruito un Sistema Monetario. Soprattutto sono stati accolti nuovi membri dentro le istituzioni europee, a Nord come a Sud. Ma anche così allargate e rafforzate le istituzioni europee, nella loro difficile convivenza con gli Stati nazionali, non riescono a svolgere i compiti che la coscienza pubblica loro richiede: che sono poi i compiti di un vero governo, non di un buon governo, che assicuri ai suoi cittadini benessere, pace interna, pace esterna.

Nella condizione attuale di imperfetto sviluppo delle istituzioni di governo comune dei popoli europei (giacché di questo si tratta), qualsiasi «discorso europeo», chiunque lo pronunci, rischia di essere o coraggiosamente idealistico, ma poco credibile, o prudentemente realista, ma assai poco entusiasmante. Ci sembra che la «relazione sullo stato dell'unione» che l'onorevole Andreotti ha presentato a Strasburgo, all'inizio del semestre di presidenza italiana, riesca, nell'insieme, a percorrere lo stretto sentiero tra questi due opposti pericoli. Essa propone come slogan la politica dei «piccoli passi», e analizza con precisione quali siano i più urgenti, relativi al governo interno della Comunità; ma contiene almeno due impegni che si iscrivono invece in un più vasto e lungimirante disegno di governo europeo. Questi sono la promessa di *«non tralasciare sforzo»* per far sì che i Paesi membri arrivino alla fine del semestre con la convocazione di una conferenza intergovernativa che elabori un nuovo trattato di Unione Europea; e l'impegno di portare entro giugno a conclusione i negoziati sull'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo.

Il velleitarismo che spesso contraddistingue i discorsi di politica estera dei governanti italiani — difetto tipico di un Paese che ha una così imprecisa coscienza della propria grandezza — ci sembra assente da questo testo andreottiano, che porta l'impronta di una diplomazia sempre presente in primo piano.

In questi tempi di rilancio del dialogo tra Usa e Urss è giustamente di moda interrogarsi sul ruolo dell'Europa, sempre scontenta, abitualmente trascinata a rimorchio, quando non è impegnata in pericolose e scomposte fughe in avanti in ordine sparso. E' bene che ci si pongano questi problemi; ma pensiamo che questi dibattiti rimarranno per lungo tempo; e ci sembra che la risposta più giusta che ai casi possano dare i governanti europei consista nel lavorare con accanimento per dare il più possibile di concretezza, identità e corposità istituzionale all'Unione Europea.

Il compito su cui bisogna concentrarsi, anche ai fini della difesa degli interessi internazionali europei, è insomma un compito di politica interna; questa è oggi la nostra priorità. Una migliore politica estera europea verrà da sé: ma soltanto quando ci sarà l'Europa. Questo ci sembra il messaggio che l'Italia ha rivolto all'Europa con il discorso andreottiano di Strasburgo.

Arrigo Levi

Un'altra nave attaccata dall'Iraq vicino a Kharg

BAGHDAD — Cacciabombardieri iracheni hanno attaccato ieri una nave non identificata vicino al terminale petrolifero iraniano di Kharg. Lo ha annunciato a Baghdad un portavoce militare, precisando che il raid contro un «grande obiettivo navale» (una petroliera) è avvenuto alle 10,30 locali.

Fonti marittime del Bahrein hanno detto di non avere raccolto segnali di SOS da navi in rotta nel Golfo Persico.

Per i prezzi

(Segue dalla 1ª pagina)

bile ricorrere al controllo dei prezzi ma che lo sforzo va incentivato verso la denuncia e la repressione delle manovre speculative che in questi giorni di gelo ci sono state: *«Non credo a lacci e lacciuoli. Tenere i prezzi artificiosamente bassi crea solo inefficienze. Il Cip, ad esempio, si appresta a liberalizzare il prezzo del gpl perché in Italia non si trova più»*.

Non c'è dubbio che siamo all'emergenza per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, afferma il sottosegretario all'Industria Sanese: *«Basti dire che tra la prima e la seconda settimana di gennaio il flusso di prodotti sui vari mercati si è ridotto mediamente del 25 per cento»*. Sanese ieri ha avuto un lungo colloquio con il presidente della Federdistribuzione (la federazione dei commercianti all'ingrosso) Cavallaro, per mettere a punto un intervento immediato per evitare che si ripetano i clamorosi rincari scaturiti, i rincari ingiustificati di questi giorni, l'immissione sul mercato di prodotti estremamente scadenti con prezzi assurdi.

Fra qualche giorno il ministero dell'Industria diffonderà un comunicato a cadenza giornaliera che, sulla base delle rilevazioni dell'Unioncamere e della Federmercati, indicherà quali sono le zone «calde», dove il maltempo ha distrutto o intralciato determinate produzioni, quali sono i mercati con minori tensioni.

La situazione, comunque, è ancora estremamente preoccupante e nei prossimi mesi vi potrebbero essere contraccolpi anche nell'industria di trasformazione, senza contare che nei giorni scorsi in alcuni casi si è avuta un'impennata dei prezzi del 200 per cento: ma nelle ultime 48 ore, sostiene la Federmercati, questi livelli si sono ridotti del 40-50 per cento.

Eugenio Palmieri

A Montecitorio votazioni sospese per la neve

ROMA — *«Non si vota»*. E' questa la notizia che i deputati di tutti i gruppi politici si sono riferiti l'un l'altro ieri alla Camera. Erano evidenti infatti, in aula, larghi vuoti nei vari settori parlamentari determinati dalla difficoltà delle comunicazioni per il maltempo.

La seduta dell'assemblea di Montecitorio prevedeva il seguito della discussione su due decreti in attesa di essere convertiti in legge: quello che proroga gli interventi a favore delle imprese in crisi (Gepi) e quello che riguarda la indeducibilità degli interessi passivi derivanti da debiti contratti per l'acquisto di Bot o altri titoli di Stato.

I deputati dei vari gruppi politici si sono limitati alle *«dichiarazioni di voto»*.

RADICI CULTURALI MAI TRONCATE

Italiani d'Israele

Pochi mesi prima della sua morte (una vita lampeggiante e folgorata: appena 44 anni), Theodor Herzl, il profeta del sionismo che si era formato alla scuola di Mazzini, chiese di essere ricevuto a Roma da Vittorio Emanuele III, il re giolittiano che nei primi dieci anni di regno avrebbe inaugurato nella sua capitale una sola chiesa, il tempio israelitico.

Era il gennaio 1904; e Herzl sognava di avere contemporaneamente, per il suo progetto di Stato ebraico convivente con l'universalismo religioso di Gerusalemme, l'avallo del Re e del Papa, che si guardavano accigliati e sospettosi dalle due rive del Tevere.

Vide prima Vittorio Emanuele III; e poi Pio X, pontefice da pochi mesi, del tutto impermeabile, e si capisce, alla causa dell'emancipazione nazionale ebraica (il Papa della futura *Pascendi*, in cui rivisiveva una schegqia di teocrazia). L'accoglienza del sovrano, che aveva fama di simpatie o di legami massonici e conosceva bene le origini «illuministiche» del suo trono nazionale, fu invece cordialissima: e sempre nei limiti di un uomo così avaro di sentimenti (ne conservò perfino una fotografia).

«*L'Italia è un paese senza discriminazioni razziali*» sottolineò il bisnipote di Carlo Alberto, cioè del re Carignano che aveva firmato nel 1848 l'editto liberale per gli ebrei, ma anche lo stesso sovrano che avrebbe sottoscritto, cent'anni più tardi, le infami leggi razziali.

«*La sola nazione europea* — incalzò il re — *dove gli ebrei possono ascendere a tutte le cariche, nel governo, nell'esercito, in diplomazia*» (e ministro della Guerra, il tempio della monarchia, era proprio in quegli anni un generale di origine ebrea, Ottolenghi).

Vittorio ricordò anche un suo viaggio, «en privée», in Palestina: «*Un paese essenzialmente ebraico*». L'essenziale è insediarvisi, sistematicamente. «*Una volta che avrete raggiunto un milione dei vostri*» disse con quel lucido realismo che caratterizzava l'erede della politica del carciofo. «*Mastai, ma non possiamo entrarvi*». E la risposta riassume intero il cinismo del re: «*I 2 a furia di "babà" si fanno a tutto*».

Arrivati al nodo di un passo ufficiale presso Costantinopoli il sovrano si sottrasse ad ogni impegno, coperto dal suo mantello costituzionale, e non andò oltre le espressioni di simpatia e di stima verso gli ebrei, che rientravano nell'intera tradizione piemontese e subalpina: «*Ammiro il vostro amore per Gerusalemme*».

Quell'episodio mi è tornato in mente, qualche settimana fa a Gerusalemme, mentre ero in visita al neonato «Centro di studi sull'ebraismo italiano», che anima la vita della comunità italiana in Israele e si intreccia intimamente — storia e religione, diaspora e stato nazionale — con la sinagoga dei nostri connazionali (sia di quelli che hanno preso la cittadinanza del nuovo Stato, sia di quelli che hanno conservato la loro cittadinanza). Frammenti di una storia vivente e non compendio di remote testimonianze trasferite con pazienza dalle città più disparate, da Siena, da Mantova, da Venezia, da Padova, da Borghi del Friuli, a ritessere il filo di una convivenza feconda fra ebrei ed italiani, non soltanto dalle forme persecutorie o barbariche di altre parti d'Europa.

L'apporto dell'ebraismo italiano alla costituzione dello Stato d'Israele non è stato grandissimo almeno in termini di numeri: non più di quattromila ebrei, dei meno dei quarantamila di casa nostra sopravvissuti a tutte le stragi del nazifascismo, hanno condiviso l'opzione dello Stato nazionale ebraico. (Piccolo numero, ma percentuale elevata). E tutti in posizione di grande prestigio, con compiti importanti soprattutto nel campo dell'università e della cultura. In quella comunità, che si cominciò a formare sotto la ferula delle persecuzioni razziali, nell'ambito del vecchio mandato britannico (penso al professor Roberto Bachi, che mi accolse oggi al Centro come cinque anni fa mi accolse al convegno dell'Università di Gerusalemme su Carlo Cattaneo), fortissimo è rimasto il senso dei vincoli storici con l'Italia, quasi del nesso profondo fra civiltà ebraica e civiltà italiana, complementari e mai contrapposte, intrecciate e non divise nel corso dei secoli.

Nei corridoi del museo mi accolgono strisciori o manifesti di mostre dedicate, particolarmente a Torino, alla «civiltà ebraica»: i legami col Piemonte sono strettissimi, molti ricordano la prima circoscrizione elettorale della capitale piemontese, quella di piazza Carlina, accanto al ghetto, da cui gli antenati di taluni dei miei ospiti di oggi uscirono per votare Camillo Cavour. E il gruppo dirigente del centro — oltre Bachi, Segre, Sermoneta, Bonfilo, Cassuto, Milano — ha ricostruito qui, accanto al Centro, un tempio ebraico italiano: esattamente il tempio di Conegliano Veneto, un tempio settecentesco, non sontuoso ma rigoroso e completo, che è stato trasferito in terra israeliana nel 1952, per iniziativa di un gruppo di giovani ebrei in cui risuonavano gli echi risorgimentali della repubblica di San Marco, della repubblica di Daniele Manin, come Cohen o Artom. Con l'arca santa, coi suoi rotoli della legge, con un'iscrizione che ricorda il rabbino Ottolengo, direttore della scuola di studi rabbinici di Conegliano, chissà, forse antenato di quel ministro della Guerra di Vittorio Emanuele III.

Sono stato invitato come ospite d'onore alla Sinagoga. E sono stato introdotto nel tempio per assistere a una «lezione talmudica» che è stata affidata al professor Joseph Baruch Sermoneta: l'idea di unione nella Bibbia. L'intesa è che io replichi poi, nel più ampio salone dei convegni, sull'idea di unione in Mazzini: Vecchio e Nuovo Testamento, rapporto fra sionismo e mazzinianesimo, quale influenza ebbe (e grandissima) il risorgimento italiano sul risorgimento ebraico, quale peso anticipatore esercitò il 20 settembre, la conquista di Roma laica capitale dello Stato, sul destino di Gerusalemme. *Roma e Gerusalemme* è il titolo del libro di un maestro di Herzl, Moses Hess (libro del 1862).

Non mancò di ricordare che lo Stato ebraico è legato ai valori di umanità e di tolleranza, da cui non si può mai discostare. Non si poteva discostare a suo tempo dalle sue stesse origini liberali e rivoluzionarie, nonostante tutti i compromessi della «ragione» monarchica, lo Stato italiano; e la ferita di quel vincolo fu fatale all'Italia.

«*Il vostro Stato rappresenta parte della coscienza universale* — dico agli amici convenuti nel tempio — *ma non è sicuro che tutto quello che è stato fatto da Israele in questi quarant'anni abbia corrisposto alle attese e alle speranze della vigilia*».

Pur nella sua solitudine, pur nei suoi errori, Israele è parte di questa coscienza universale. Lo ripeto quando pianto un albero, alle porte di Gerusalemme, per il bambino Stefano Taché ucciso alla sinagoga di Roma, in quell'attentato terroristico dell'ottobre 1982. «*Dobbiamo batterci perché il mondo che sta per aprirsi non veda più le mostruosità e le aberrazioni che noi non siamo riusciti ad evitare in questo secolo*».

Giovanni Spadolini

Cina: trovati soldati morti 2000 anni fa

PECHINO — Archeologi cinesi hanno scoperto i resti di guerrieri caduti in combattimento e sepolti più di 2000 anni fa in 40 fosse comuni nella Cina di Nord-Est.

I resti si fanno risalire al periodo cosiddetto «degli Stati guerrieri» tra il 403 e il 221 avanti Cristo. In ciascuna tomba i corpi erano disposti spalla a spalla, con i comandanti dei drappelli messi di traverso, ciascuno con le proprie armi. Nella tomba più ampia erano deposti i corpi di 27 soldati.

Nella stessa località gli archeologi hanno riportato alla luce un migliaio di oggetti: vasellame di ceramica, giare, coppe, aghi d'osso, armesi e ornamenti di rame e specchi orientabili.

LA FILOSOFIA DELLE NUOVE GENERAZIONI URBANE IN AMERICA

Danza sul fuoco tra i grattacieli

Il «fire walking», camminare sui carboni ardenti, è ormai un rito di massa tra gli «yuppies» - «E' come attraversare la vita: da soli, con coraggio, con grazia e, se è possibile, senza bruciarsi» - Il culto delle «celebrities», della gente di successo - Nelle case manca magari la camera da letto, ma non il «media room», con tv, videoregistratore e specchio parabolico sul tetto per captare il mondo

NEW YORK — «La moda di camminare sul fuoco?». *Rispondono indignati al centro spirituale di Sevenoaks, in Madison, Virginia.* «Ma non è una moda, è una tecnica di perfezionamento della persona e della sua psiche». *Camminare sul fuoco è diventata un'attività molto popolare in America, coinvolge Brooke Shields e Tom Selleck, giornalisti di Harvard e programmatori di computer, quasi tutti giovani, quasi tutti ambiziosi, quasi tutti in cerca di quel «tocco di eccellenza» che il programma promette.*

C'è, come nell'allevamento dei cani e dei cavalli di razza, una genealogia rigorosa fra i guru dei carboni ardenti. Tolly Burkan, autore di bestsellers del tipo Come essere felici, *ha imparato il fire walking da un maestro che lo aveva imparato da un monaco tibetano. Joyce Quick, l'istruttrice di Sevenoaks e al momento la più popolare propagatrice del camminare sul fuoco, lo ha imparato direttamente da Burkan. Tutti gli altri guru, talmente cinquanta, un centro di perfezionamento in ogni Stato d'America) hanno un posto e un prestigio inferiore. Il numero degli allievi invece cresce ogni giorno.*

*In California il fire walking è diventato un rito di massa, con centinaia e a volte migliaia di persone iscritte allo stesso turno di «due giorni di perfezione». Burkan e Quick hanno le loro ascendenze religiose — il Tibet — le loro citazioni culturali — Thoreau, Max Weber, Tom Wolfe (*The right stuff*) —. E le loro buone ragioni. Sono queste ragioni che hanno fatto presa su mezza America. Camminare sul fuoco è come attraversare la vita. Si fa da soli, si fa con coraggio, si fa con grazia e si fa, possibilmente, senza bruciarsi. Di certo è nato un movimento, un affare, e con tutto il rispetto per i suoi discepoli non delle nuove mode degli Anni Ottanta.*

Vivere bene

Le nuove mode sono moltissime e hanno in comune lo stesso pubblico, gli yuppies, «young urban professionals», i giovani, mobili, dinamici protagonisti del successo americano nell'era di Reagan. «Sono mode basate sul vivere bene da soli», fa notare Tom Wolfe, che ne è il narratore e il profeta.

I giovani yuppies sono i protagonisti del primo successo di massa che si sia verificato in una società industriale. Ma le loro tendenze e abitudini si possono leggere secondo poche linee ben chiare. La prima punta in alto, a una specie di venerazione laica che viene ripetuta e indicata con il nome magico di celebrities. Sono coloro che hanno raggiunto un successo ancora più grande del successo di tutti, una specie di olimpo.

La seconda è l'occhio sempre aperto di questa stessa gioventù. Si chiama la media room, la stanza dove lo yuppie celibe, o la coppia di yuppies con doppio successo e doppio stipendio, colloca la televisione, il video registratore, l'impianto di hi-fi, (compreso il sistema di riproduzione laser), il cavo, lo schermo gigante per il film registrato, tre schermi Sony per le reti nazionali, tutto collegato con il dish, lo specchio parabolico che dal tetto riceve l'Australia o la Svezia.

La terza passione esplosa nell'ultimo anno è il ristorante. A centinaia nuovi locali sono comparsi nelle avenues di Manhattan, di New York, di tutta l'America. Non è una passione di buongustai. E' un modo di vivere, insieme, in pubblico e bene.

I ricercatori di tendenze discutono se vi sia un rapporto fra i cosiddetti «quattro punti cardinali» dei figli del nuovo benessere, la fitness personale, la venerazione per il successo di altri, l'ossessione dei media e la vita in vetrine. Gli indici dei consumi puntano con forza verso questi punti. Il mercato della fitness o del benessere personale continua a salire anche se subisce brusche varianti, impennate di mode inedite e poi il passaggio a qualcosa di nuovo. Chi lavora in questo mercato deve tenersi pronto a spiare non l'abitudine di massa ma le prime avvisaglie del nuovo. Basta pensare al tonfo dell'industria del tennis. Ma qualcosa nasce subito dalle ceneri e il mercato si riorganizza rapidamente altrove.

Tanti occhi

La passione dei media è una specie di presa del potere da parte dei nuovi protagonisti, o almeno una forte illusione di presa del potere. Tanti schermi sono tanti occhi sulla vita, lo schermo gigante appaga la passione del cinema, cavi e specchi parabolici danno l'impressione di essere sempre collegati in diretto col mondo. Una mancanza: la camera da letto, nell'appartamento del giovane yuppie, può accadere che da solo o in coppia si arrangi a dormire sul divano. Ma la stanza dei media non manca mai.

La stanza dei media è anche una rivolta contro due grandi mercati che adesso sono presi dal panico. Uno è quello delle sale da cinema, dove il nuovo protagonista e i suoi amici vanno sempre meno, perché i locali sono sporchi, scomodi, pericolosi. L'altro sono le tre grandi reti televisive che incassano centinaia di milioni di dollari in pubblicità. Ogni media room che si accende è un cliente di meno per le reti. Non perché si guardi meno televisione, ma perché aumenta l'apparato tecnico che consente di sfuggire agli spots pubblicitari, aumenta la disaffezione per singoli programmi, attori o autori, e impedisce il sondaggio d'opinione, il celebre Nielsen Rating che un giorno assegna a un certo programma cento punti e un giorno li vede scomparire dai suoi elenchi.

L'imporsi dei ristoranti come club, come segno di un modo più sofisticato di vivere e di un'aspirazione al gusto anche fisico del conforto, è l'evento più clamoroso dell'ultimo anno. Ha anticipato i trends, gli studi, i segnali di mercato, è volato sopra le teste degli esperti e dei maghi del venture capital. Dalle due parti, del consumatore e del produttore, si vede la stessa gente, i nuovi protagonisti. Sono tutti dotati più di reddito che di capitali, vivono bene, guadagnano molto ma arrivano tardi all'avere una casa. Però il successo e i media li spingono a vivere bene subito, non in futuro.

Il ristorante è il luogo in cui si trova un compenso contro l'abitare male, contro la mancanza di servizi domestici, contro la solitudine che però è lo stile della nuova vita. E allora nella generazione «senza casa e senza famiglia» le stesse persone aprono ristoranti e frequentano ristoranti, i nuovi operatori sanno con esattezza che cosa sta cercando il nuovo pubblico.

Il genere di ristoranti che trionfa adesso in America ha il locale disegnato da un architetto, sedie e tavoli importati dall'Europa (quasi sempre l'Italia), un comfort alla living room di buona qualità, un'atmosfera di festa e una cucina progressivamente più raffinata, un po' francese, un po' italiana e un po' neo-americana, che è soprattutto la cucina cosiddetta mes-tex, inventata al confine fra la cultura dei pionieri americani e quella importata dai messicani.

Ma fra questa folla distinta e affermata, dotata di buoni mezzi e dalla dovuta presunzione, rafforzata nella vita privata dal proprio puro, nel lavoro dal personal computer e nello stile di vita dal proprio reddito, un brusio e a volte un silenzio improvviso segnala immediatamente l'apparizione di *Woody Allen, il passaggio rapido di Karim Abdul Jabbar, un flash del senatore Gary Hart, l'ingresso inaspettato di John de Lorean, l'arrivo di una ragazzona che forse è Brooke Shields.*

La venerazione per le celebrities è come la passione d'altri tempi per le figurine dei campioni, dice Pat Caddell, esperto di opinione, non ha niente di logico. Le celebrities non sono né buone né cattive. Possono essere un tycoon o un assassino. Possono appartenere allo sport, alla letteratura o alla cronaca nera. Mohammed Ali e Norman Mailer vanno benissimo insieme. Non devono essere migliori o più nobili. Quello che conta per questa folla educata dai media, affezionata al proprio successo e in cerca dell'impossibile, è l'emozione. Che può anche eccedere il normale dai media. «Troppo» denaro o «troppo» coraggio o «troppa» audacia o «troppa» grinta di giocatore.

Mondi diversi

Questo tipo di folla pretende che le celebrities stiano insieme e si frequentino, anche se ciascuno rappresenta mondi immensamente diversi. Poiché tocca ai media fare da ponte fra la domanda (le celebrities) e la folla, ecco l'immagine delle feste in cui Burt Reynolds tiene la mano di Susan Sontag, Brooke Shields sembra conversare con Saul Bellow (un evento che nella vita sarebbe impossibile), Prince è accanto alla signora Reagan venuta a New York per una breve visita.

Sembra la trovata di un film alla John Belushi e invece accade tutti i giorni. La verifica? Avviene ogni pomeriggio alle sei nel camerino di Dan Rather. Rather è il conduttore del telegiornale nazionale della Cbs. Ha iniziato questa abitudine. Invita i «celebri» a visitarlo nell'ora in cui si prepara e si trucca prima di andare in onda. Arrivano le pupille e il cardinale di New York, il campione di baseball accanto al premio Pulitzer, il poeta sovietico insieme col rappresentante del fronte palestinese alle Nazioni Unite. E a Liza Minnelli, nona in un collage surrealista.

«Imparo moltissimo», *afferma Dan Rather. Per età, modi di vita, successo e abitudini, Dan Rather per metà appartiene alla folla dei nuovi protagonisti per metà al mondo delle celebrities. Intorno a lui si chiude l'anello della generazione, delle mode, delle abitudini appena esplose.*

Furio Colombo

All'asta di Christie's il «Capriccio» rubato

Roma. Questo «Capriccio» di Bernardo Bellotto, più famoso come Canaletto il Giovane, vale mezzo miliardo di lire. Rubato nel 1981 da una villa di San Casciano Val di Pesa, è ricomparso nel catalogo dell'asta che Christie's ha tenuto ieri a New York. Ma il «Capriccio» non era più tra le opere in vendita: i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico lo avevano rintracciato in tempo e fatto sequestrare

COL GRANDE FREDDO A VENEZIA CASE INABITABILI E ANIMALI IN PERICOLO

La laguna di ghiaccio uccide l'airone

VENEZIA — Difficile vivere in questi giorni nelle case veneziane, con la grande stretta del freddo, tra i vecchi muri in malora, pieni di fessure, umidi, mai riscaldati. Il vento di «bora» è impietoso contro le finestre secolari, e non parliamo dei finestroni; il gelo spacca senza remissione le tegole più antiche, l'acqua si infiltra, la neve spinta dal vento penetra nei sottotetti e te la ritrovi in casa.

Intanto la marea non demorde: nei giorni del gelo più intenso, scende anche dal basso, marea di luna piena. I ponti rimodellati da maledette lastre sdrucciolevoli, le calli invase dall'acqua torbida dei rivoli e il solidifica sulle rive. Le tubazioni «moderne» sono appiccicate, si sa, al meglio possibile tra i muri sbilenchi: saltano come fontane impazzite. Il settanta per cento delle case ha almeno un secolo, il 50 per cento almeno tre: i veneziani continuano a vivere «nel più grande centro storico d'Europa» ma anche ad andarsene, l'anno scorso per ogni nascita abbiamo avuto tre morti.

Ancora pochi anni fa, morte e vita si pareggiavano sulle lagune; ma quanti vecchi stiano soffrendo, ora, neanche io mi godo in cucina i tubi più 14 scarsi, nelle infinite case - casette - soffitte - pianiterra, lo sa solo Iddio. Non che il stia tanto meglio nei palazzoni: muraglie spesse e come sappiamo splendide, ma tutte una crepa, fragili, i soffitti «imbarcati» e cadenti, i serramenti non tengono, le famose finestre alla veneziana, «i vetri-cattedrale», si sfondano sotto il vento, i piccoli cerchi di piombo che li uniscono si sfaldano, si sbriciolano...

Ecco provando con questo quasiflash — senza caricarlo in nessun modo, assicuro —, invece che col solito quadro d'ambiente tipo «*Il gelo a Venezia*», ritoccato dai bei ricordi dei vedutisti o degli espressionisti, non contorno di disegni del Guardi o del Bella e le maschere che pattinano sulla laguna, e così via, per darvi un'idea di come si vive d'inverno, in questi giorni un po' duri, ma non solo in questi, nella vecchia città sull'acqua e spesso sott'acqua, dove centinaia di appartamenti sono senza riscaldamento e senza servizi: che invece sarebbe la tipica città residenziale se esistesse lo veleasimo, l'ultima del nostro tempo.

Su questo almeno siamo tutti d'accordo, ma nonostante da parte del Comune si riesce a portare avanti il restauro di più di quattro casette all'anno. Trenta miliardi, a quanto sembra, di quei famosi seicento, sono ora disponibili, proprio in questi giorni, per l'edilizia privata; molto ci si attende, specie nei giorni del gelo, da quei 30 mucchi risparmiati da tutti gl'italiani per le case di Venezia, o per quella specie di miracolo per tutti, completamente fuori tempo, che continua ad essere Venezia. Per ora la cosa più importante è che s'è aperto uno spiraglio, finalmente, entro certi limiti, anche ai privati. Intanto, braccati dal freddo, seguiamo l'invito del Wwf a uscire in laguna.

Laguna il Torcello: piccole anitre nuove planano veloci con disordinate, come slarditi, sul pack tra le isole. Meno bravi i gabbiani che volano alti, impazziti, senza riuscire a pescare più un pesce. Le folaghe si riuniscono a branchi, a piccole isole perplesse davanti alla chiesa solitaria, come i colombi in piazza San Marco. I muraglioni della chiesa, visti tra le 8 e le 9 del mattino, dal canale di Torcello, tutto una lastra di ghiaccio; cielo puro, sole basso che dà nello stesso tempo la visione più netta e ravvicinata, e anche il senso della lontananza più irraggiungibile. Apparizione di quest'unica creazione umana nel gran deserto di neve: emozionante, appare unica in questo mondo, nel breve tempo assegnatoci.

Poco più in là i più infelici di tutti gli uccelli, i trampolieri: alti, eleganti, delicati: li troviamo proprio lungo il canale principale dove di solito si guardano bene dal fermarsi. La corrente è forte qui e c'è qualche tratto non ancora gelato: sono riversi lungo la sponda tra le canne. Tra di loro alcuni germani reali: assiderati, col rosso collo pendente. Ora sappiamo che i piccoli aironi bianchi (le garzette) stanno tutti morendo di fame: probabile la totale estinzione, impressiona non vederne uno. Nonostante il divieto di caccia, arrivato tardi — assicura Martino pescatore — c'è ancora qualche disgraziato che spara; fino al tramonto ieri sera si sono sentite fucilate.

Arriviamo al «ghebbo» di Averto tra lunghe curve di tamerici, verde sfatto sul bianco sterminato: eccoli, sono ben visibili: banchi di pesci morti con la pancia bianca in su. Milioni di pesci così, un'immensa ecatombe, anche nelle zone di coltivazione, «le valli»; qualcuno si insabbia, dice Martino, più che può; altri sono in fuga — si spera — in mare, verso zone più profonde, meno fredde. Completamente perduta la prossima raccolta delle seppioline: quei «grappoli» che qui segnano in anticipo rispetto alla terraferma l'inizio della primavera.

Orossi uccelli improvvisi, altissimi, alla giusta distanza tra loro: aquile di mare, rapaci che credevamo scomparsi, in arrivo sull'immensa tomba di animali che sta diventando la laguna. A picco su di noi, pojane che vanno e vengono: piombano e risalgono. Branchi di uccelli stranieri, oche gigantesche, provenienti chissà da quali tundre. Cielo a strisce, ora, verso le Alpi friulane: fa un po' meno freddo (meno 8), non tira una «bora» violenta. Ormai solo l'elicottero può aiutare gli uccelli: passa e ripassa sopra di noi, piana esattamente il dove sono calati i rapaci.

Di ritorno a Venezia, la situazione è chiara: l'intera laguna Nord e quasi tutta la laguna Sud sono ghiacciate, mentre non lo è la zona centrale, il bacino della città e del Lido: solo erose di ghiaccio qua e là, lucidi fregi bianchi lungo i canali, lastre sottili in qualche tratto. Dopo tre notti come queste ultime (fra meno 12 e meno 13) nel '29 si sarebbe gelato tutto. Ma ora, dopo i nuovi canali e gl'impianti industriali degli anni scorsi, nella parte centrale della laguna sono enormemente aumentate le correnti, la salinità, la temperatura dell'acqua: a Venezia non gela quasi più. Da sola la grande centrale termica di Marghera alza la temperatura dell'acqua di alcuni gradi. La laguna grigia, biancastra, che abbiamo ora davanti è la riprova della vastità degli interventi e degli inquinamenti umani. Meglio così, forse, ma solo nei giorni del gelo. Amara constatazione, camminando sotto la «bora» sul molo, attenti a non scivolare in acqua, mezzo assiderati anche noi come i gabbiani.

Paolo Barbaro

ASTRONOMO AMERICANO CONTRADDICE HERSCHEL

La grande piramide di Cheope non guardava la stella polare

WASHINGTON — *La teoria, formulata all'inizio del secolo scorso sui calcoli dell'astronomo John Herschel, secondo cui il corridoio interno della grande piramide di Cheope, inclinato di 26,5 gradi, venne volutamente allineato alla stella polare sarebbe sbagliata, perché non tiene conto dello spostamento dell'asse di rotazione terrestre nel corso dei millenni trascorsi.*

L'astronomo Dick Walker, dell'Osservatorio della Marina militare degli Stati Uniti, ha calcolato la posizione delle stelle 4000 anni fa ed ha appurato che né la stella polare né alcuna altra stella vistosa potevano essere scorte attraverso il corridoio.

Infatti l'asse di rotazione terrestre non rimane fermo, rispetto alle stelle fisse, ma oscilla lentamente, e all'epoca della costruzione della piramide, secondo i calcoli di Walker, il corridoio era puntato non già sulla stella polare, bensì su una stella della costellazione del Dragone. Al suo tempo John Herschel non disponeva di dati sufficienti per calcolare con precisione accettabile le posizioni delle stelle con trenta diversi millenni prima.

Walker, peraltro, ha formulato un'altra ipotesi, che riguarda la tecnica di costruzione del mausoleo. Con una serie di esperimenti effettuati facendo scivolare blocchi di pietra calcarea su un piano inclinato di granito (le stesse condizioni, cioè, in cui lavorarono gli schiavi delle piramidi), ha dimostrato che l'angolo più vantaggioso per l'operazione è, appunto, quello del corridoio: 26 gradi. **(Ap-Ansa)**

FRANCESCA DURANTI

La Bambina

Il racconto dei ricordi di Francesca: una straordinaria figura che entra nel libro direttamente dalla vita mantenendo intatta nelle pagine tutta la sua carica di umanità.

Dall'Autrice di
LA CASA SUL LAGO DELLA LUNA
Il miglior romanzo del 1984
PREMIO BAGUTTA
PREMIO MILANO

RIZZOLI

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Il presidente francese annuncia la decisione in un'intervista alla tv

A sorpresa Mitterrand parte oggi per la Nuova Caledonia in rivolta

«Vado per esprimere quella che ritengo sia la ragione» - Nel territorio d'oltremare del Pacifico da sabato è in vigore lo stato d'emergenza - Importante svolta: le prossime elezioni in Francia con il sistema proporzionale

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — François Mitterrand parte per la Nuova Caledonia in preda alla violenza. L'aereo presidenziale deciderà oggi stesso, diretto verso l'Oceano Pacifico meridionale, dove tra la linea dell'Equatore e il Tropico del Capricorno, a ridosso dell'Australia, si trova la piccola isola, da più di un secolo possedimento francese, e oggi sull'orlo della guerra civile tra melanesiani e coloni. Mitterrand ha annunciato il suo viaggio ieri sera, all'ora di cena, alla televisione.

François Mitterrand ama i viaggi pericolosi, tanto più se sono politicamente spettacolari. E' andato a Beirut, senza preavvisi, subito dopo l'attentato che costò la vita a decine di parà francesi. Ha incontrato Gheddafi nell'isola di Creta, assumendosi rischi politici non indifferenti, con la speranza di convincere il leader libico a rispettare l'accordo sul ritiro delle sue truppe dal Ciad. Ieri sera, l'annuncio laconico della partenza immediata per Nouméa, capitale della Nuova Caledonia, dove pochi giorni or sono, durante il weekend, sono arrivati rinforzi di paracadutisti.

«Ci vado — ha detto Mitterrand — *per spiegare quello che secondo me sarebbe una scelta ragionevole e per sostenere gli sforzi dell'Alto Commissario*». Quest'ultimo, il socialista Edgar Pisani, ex ministro gollista ed ex commissario alla Comunità Europea, è infatti nel guai. Il suo piano, tendente a riportare la pace nell'isola, è stato seriamente compromesso dall'uccisione di due capi *kanak* (melanesiani), in particolare di Eloi Machoro, uno dei dirigenti indipendentisti. Due morti che vengono denunciate come esecuzioni dal *Fnlks* (Fronte di liberazione kanak). I gendarmi francesi hanno sparato su Eloi Machoro che teneva il fucile a tracolla. E le successive versioni fornite dalle autorità sono apparse poco convincenti anche a molti cronisti parigini presenti in Nuova Caledonia per seguire gli avvenimenti.

Mitterrand si troverà a Nouméa tra la collera dei coloni, che rappresentano circa il 37 per cento della popolazione, e la collera dei *kanak*, che costituiscono il 43 per cento dei 150 mila abitanti dell'isola. Il resto sono vietnamiti e polinesiani. I primi accusano il presidente socialista di volere abbandonare la Nuova Caledonia. I secondi lo accusano di non mantenere le promesse. E molti, dall'una e dall'altra parte, sono armati. I morti finora sono stati quindici.

Il piano di Edgar Pisani prevede un referendum in luglio, e offre agli abitanti dell'isola la scelta di continuare a essere un territorio francese o di essere uno Stato sovrano associato alla Francia, che continuerebbe a garantire la difesa e l'ordine pubblico, i rapporti con l'estero e la giustizia. I coloni, che sono proprietari del più del 90 per cento del territorio coltivabile, non si sentono rassicurati. I melanesiani, sia pure divisi tra indipendentisti e filofrancesi, vogliono soprattutto recuperare quella che considerano la loro terra. La Nuova Caledonia ha estesi giacimenti di nichel, la cui estrazione, un tempo (prima che quel minerale perdesse valore), garantiva un notevole benessere ai suoi abitanti.

L'opposizione parigina, in particolare i neogollisti, accusano da giorni Mitterrand di non occuparsi abbastanza di quel territorio d'oltremare, che è uno dei dieci possedimenti ex coloniali su cui sventola ancora la bandiera francese. Annunciando che andrà sul posto, il Presidente risponde a quelle critiche. «*Gli interessi dei tre gruppi etnici che vivono in Nuova Caledonia sono contraddittori, e ci sono anche gli interessi della Francia*», ha spiegato ieri alla televisione. Quell'isola remota ha un valore strategico per Parigi, poiché la sua flotta nel Pacifico, in prossimità di Tahiti, dove l'*Armée* fa o faceva i suoi esperimenti atomici, vi trova un utile approdo.

Fedele alle regole della *politique-spectacle*, che fanno della televisione la ribalta principale per un uomo di Stato francese, Mitterrand ha saputo utilizzare molto bene l'ora che si era riservata, nel momento di maggiore ascolto, facendo un francese su tre approva la sua politica. I diagrammi dei sondaggi, è vero, adesso non puntano più verso il basso. Con un'impennata risalgono, ma lentamente. Sono troppo lenti per consentire un recupero in questo anno decisivo, prima delle legislative dell'86, quando la destra potrebbe conquistare l'Assemblea Nazionale e rendere difficile la coabitazione tra un primo ministro neogollista o liberale e un presidente socialista.

Una situazione inedita per le istituzioni volute da De Gaulle 27 anni or sono. Un'anomalia che potrebbe abbreviare il mandato presidenziale. Ma ieri Mitterrand, alla tv, ha dato la netta impressione di non voler per nulla accorciare il suo settennio nel caso di una sconfitta alle legislative, tra 15 mesi. E ha annunciato che cambierà il sistema elettorale, attualmente basato sul collegio uninominale e non due scrutinii. La Francia ritornerà alla proporzionale, sia pure limitata, e questo favorirà i piccoli e medi partiti, dei quali i socialisti avranno bisogno nell'86 per cercare eventuali alleanze al centro. Una formula che, se riesce, potrebbe favorire Mitterrand nella sua decisione di portare a termine il mandato presidenziale.

Bernardo Valli

Tra le fiamme della fabbrica

Hoboken (New Jersey). I vigili del fuoco sono stati duramente impegnati nella lotta contro le fiamme che hanno gravemente danneggiato uno stabilimento. Le persone che erano nell'edificio si sono salvate

OSSERVATORIO

Missili, il «ni» del Belgio è una breccia nella Nato

I belgi, ancora una volta, non hanno rispettato — secondo la Nato — il principio secondo cui «*pacta sunt servanda*». Alla Casa Bianca, il premier democristiano Wilfried Martens, con uno slalom dialettico ammirevole, ha appena convinto il presidente Ronald Reagan che il Belgio resta fedele all'impegno di accettare 48 *Cruise* atomici, ma che non può tenere fede alle promesse di dislocare il primo battaglione di 16 missili a raggio intermedio nella base di Florennes, il 15 marzo.

Gli uomini politici europei, a differenza di quelli giapponesi, di raro compiono hara-kiri nel nome di un principio. La sopravvivenza politica, per loro, è un imperativo. E quella del governo di coalizione democristiano-liberale non sarebbe garantita dall'arrivo immediato dei primi *Cruise* perché l'ala fiamminga della democrazia cristiana, come gran parte dell'opinione pubblica e l'opposizione socialista, non vuole queste armi.

Inoltre, entro l'8 dicembre 1985, gli elettori belgi saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento e Martens teme che il responso sarà negativo per il suo governo se avrà i missili in casa. Questa — in un certo senso — è anche la paura della Nato poiché, se i socialisti andassero al governo, i missili non sarebbero installati né adesso né mai. Meglio, quindi, rinviare alle «calende belghe», come si dice ormai alla Nato.

Erano le due e trenta del pomeriggio del 12 dicembre 1979 quando i ministri degli Esteri e della Difesa dei quattordici Paesi della Nato (la Francia non era rappresentata) cominciarono l'esame del documento «IDD». Sulla parete centrale della sala numero 10 troneggiava la scritta «*Animus in consulendo libero*». Il Belgio era rappresentato dal ministro degli Esteri socialista Henry Simonet e sin dal primo momento fu chiara la riluttanza della sua delegazione a sottoscrivere la «doppia decisione» della Nato di installare i missili e di negoziare con i sovietici. Alla fine, la diversità della posizione belga, come di quella olandese, fu riconosciuta ufficialmente con annotazioni ai margini della decisione. Il senso era che il Belgio non fissava alcuna data per l'arrivo dei missili sul suo territorio.

Il premier belga Martens

La Nato, tuttavia, vuole che tutti i 572 *Pershing-2* e *Cruise* siano dislocati nei cinque Paesi prescelti entro la fine del 1987, il che comporta l'immediato piazzamento dei primi missili a Florennes, ove già si trovano centinaia di militari della Usaf. Al ruolino di marcia «tecnico-militare» dell'Alleanza, il Belgio ora oppone un'arbitraria, ma non stravagante, scadenza «politica». Inevitabilmente, il malumore alla Nato è forte e qualcuno cita persino la frase di Trotskij: «*Un alleato deve contare sovrattutto quanto un nemico*».

La riluttanza del Belgio ad avviare il dislocamento non potrà, secondo la Nato, che indebolire la posizione negoziale degli Stati Uniti a Ginevra. Nelle alte sfere politiche dell'Alleanza si crede inoltre che i timori elettorali di Martens siano infondati: in realtà, i governi dell'Italia, dell'Inghilterra e della Germania, che hanno già installato i primi missili, non sono stati affatto indeboliti, per cui il Belgio non avrebbe nulla da temere.

I belgi cercano affannosamente una via di uscita onorevole al loro dilemma. Hanno anche pensato di accettare i missili ma di tenere in Germania le testate atomiche. L'idea non è piaciuta — ovviamente — ai tedeschi, agli alleati e neppure ai pacifisti che hanno fatto sapere di non volere vedere «*né in testa né in coda*» dei *Cruise*. La vicenda belga sugli euromissili ha, forse, un significato: i Paesi piccoli probabilmente non reggono più alla tensione e ai rischi del confronto Usa-Urss e tendono a ritirarsi. Le stesse medie potenze, all'Est come all'Ovest, stentano a restare in un «gioco» che non possono controllare. La soluzione appare dunque quella di negoziare, negoziare «*da qui all'eternità*».

Renato Proni

Russi disertano in Afghanistan La Tass lo ammette, ma precisa «E' la Cia che paga per averli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato i servizi segreti americani di pagare una «tariffa» ai guerriglieri afghani per la consegna dei militari sovietici catturati in combattimento o accolti come disertori, e successivamente il ricattare o «comperare» quei soldati affinché «*diffamino l'Urss con storie di atrocità da parte del contingente limitato inviato in Afghanistan dal governo di quel Paese*». L'accusa è apparsa ieri in un lungo articolo della *Tass* che riferisce la vicenda di Nikolaj Ryzhkov, un disertore sovietico che nel dicembre scorso aveva chiesto — e ottenuto — il poter tornare a Mosca dal suo rifugio negli Stati Uniti.

Ryzhkov è stato il terzo dei militari sovietici finiti in Occidente dall'Afghanistan a voler tornare. A novembre il sergente Igor Rykov e il soldato semplice Oleg Chian avevano rinunciato alla loro «nuova vita» londinese. «*Con il ricatto e con pressioni psicofisiche* — avevano scritto pochi giorni dopo le *Izvestija*, in un articolo che registrava il pentimento dei due per aver «*mentito*» sulle atrocità commesse dalle truppe sovietiche in Afghanistan — *i servizi segreti occidentali hanno cercato di indurre quei due cittadini sovietici a tradire la loro patria*». Senza precisare se e quale pena fosse stata loro comminata dopo il rientro in Urss, il giornale precisava che essi, catturati il 2 luglio '83, «*erano stati tenuti dietro le sbarre e drogati*». Nulla del genere, invece, nel caso di Ryzhkov, anche per il quale si tace l'eventuale punizione: «*La vita del soldato si era rivelata troppo dura per lui*», dice la *Tass*, indicando che la sua era stata pura e semplice diserzione.

In comune con gli altri, tuttavia, Ryzhkov aveva una grande nostalgia per l'Urss e per i familiari rimasti ad attenderlo nel Kazachstan; ma soprattutto provava nel suo «*paradiso occidentale*», come sottolinea la *Tass*, «*solitudine e umiliazione*»; e soffriva per «*la necessità di pagare la propria esistenza di emigrato con una diffamazione di bassa lega*». Ed ora, afferma Mosca, la sua «mancanza di ogni paura» anche di fronte alla punizione che l'attenderebbe al rientro. «*Un sovietico non può vivere senza Russia*».

Secondo questa versione del «caso Ryzhkov», è una grande congiura quella che avvolge i soldati sovietici catturati; una congiura che coinvolgerebbe Lord Bethell e taluni «*rinnegati*» sovietici dichiarati al soldo dei servizi segreti occidentali.

Ma negli Usa resta un quarto uomo, sul quale Mosca vorrebbe mettere le mani: è Aleksandr Voronov, «*catturato*» dai guerriglieri afghani, «*incatenato e percosso*» durante gli interrogatori; un personaggio ben diverso dal Ryzhkov di questo mondo, ma non per questo meno colpevole nell'aver ceduto alle lusinghe dell'Occidente diffamando l'Urss.

f. gal.

Contro il premier

Manifestazioni quasi guerriglia in Giamaica 3 morti, arresti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Tre persone sono morte, tre sono rimaste gravemente ferite martedì durante dimostrazioni antigovernative in Giamaica. Le manifestazioni, le prime tanto violente dall'avvento al potere del premier Seaga, considerato il più stretto alleato degli Stati Uniti nei Caraibi, hanno portato anche un numero elevato di arresti. Ieri sembrava tornata la calma, ma scuole, uffici e fabbriche non hanno riaperto. Molti stranieri hanno abbandonato l'isola, si prevede che i danni al turismo saranno gravi.

Centro delle dimostrazioni è stata Kingston, la capitale, dove, in uno scontro a fuoco, la polizia ha ucciso due giovani. La terza vittima è un dimostrante di May Pen, a 50 km di distanza: ha sparato a un automobilista che gli ha risposto a rivoltellate.

Formalmente, le dimostrazioni sono state una risposta al rincaro dei prezzi, in particolare della benzina.

Evasivo sulla salute di Cernenko, ha illustrato il dopo-Ginevra

L'ambasciatore russo da Craxi «Congelate i Cruise a Comiso»

ROMA — A tarda sera, dopo un difficile rientro nella capitale dovuto alla neve sugli aeroporti del Nord, il presidente del Consiglio Craxi ha incontrato l'ambasciatore russo Nikolai Lunkov. Il diplomatico aveva chiesto di essere ricevuto per riferire «*le valutazioni del governo sovietico*» sull'esito degli incontri di Ginevra tra Shultz e Oromyko e «*la posizione e le aspettative*» dell'Urss circa l'avvio del negoziato tra le superpotenze per la riduzione degli armamenti nucleari e i sistemi spaziali.

Quello di Lunkov è il secondo passo compiuto dalla diplomazia sovietica con Paesi dell'Europa occidentale. Il primo ad essere informato, lunedì, è stato, non a caso, il governo belga, il quale ha deciso di «congelare» l'installazione dei 48 missili Cruise.

A due giorni di distanza ecco l'incontro romano. Si può supporre di lì in là di quel che è contenuto nel comunicato ufficiale diramato da Palazzo Chigi, che l'ambasciatore sovietico abbia tentato di premere sul governo italiano perché fermi l'installazione dei Cruise in Sicilia.

L'Urss lancia con un vettore sei Kosmos

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno annunciato ieri di aver lanciato in orbita attorno alla Terra con un solo razzo vettore sei nuovi satelliti artificiali della serie «Kosmos».

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», il lancio multiplo ha avuto luogo martedì e i sei «Kosmos» (con numeri d'ordine da 1617 a 1622) sono stati immessi su un'orbita quasi circolare che dista dalla superficie terrestre da un minimo di 1400 a un massimo di 1438 chilometri. Il periodo di rivoluzione dei satelliti è di 114 minuti e l'inclinazione della loro orbita di 82,6 gradi.

La «Tass» non ha specificato gli scopi del lancio.

Oromyko a Mosca, aveva già detto che l'Urss chiede il blocco dei Cruise in Europa, se si vogliono riprendere i colloqui sul disarmo.

Craxi ha risposto augurandosi che il negoziato cominci presto «*senza pregiudiziali, con spirito aperto e costruttivo*». Roma, cioè, non farà come Bruxelles. Il comunicato ufficiale della presidenza del Consiglio conclude, comunque, che il nostro governo «*non si stancherà di apportare, nei limiti delle possibilità, il concorso della sua azione perché si consolidino i segnali di apertura, si rafforzino i fattori di fiducia e si estendano i margini e le prospettive del dialogo e del negoziato nella prospettiva finale di una progressiva eliminazione di tutte le armi di ogni ordine e grado, sia offensive che difensive, e cominciare da quelle nucleari*».

Mentre entrava a Palazzo Chigi, erano stati chiesti a Lunkov notizie sullo stato di salute del presidente Cernenko. «Nessuna comunicazione, per essere più sereni — ha risposto l'ambasciatore — *ci teniamo che il rischio di creare troppa agitazione*». a. rap.

I dissidenti denunciano pm al processo di Belgrado

BELGRADO — Quattro dei sei dissidenti jugoslavi sotto processo per cospirazione antistatale hanno presentato ieri, insieme con altri sei dissidenti non accusati, una formale denuncia contro il pubblico ministero del processo, Danilo Nanovic, accusandolo di avere falsificato tre deposizioni di testi interrogati in istruttoria.

Il documento (formalmente al vaglio di una «petizione» di procedura penale contro il pubblico ministero) afferma che «esiste il fondato sospetto, come indicato dai fatti elencati, che la persona citata, Danilo Nanovic, abbia perpetrato l'atto criminale di falsificazione».

Tokyo, arrestati due ricattatori (birra al veleno)

TOKYO — La polizia ha arrestato una coppia che avrebbe tentato di estorcere 100 milioni di yen (circa 800 milioni di lire) alla ditta Sapporo con la minaccia di avvelenare la birra che produce, una delle più note in Giappone.

I ricattatori sono l'industriale Terekuni Nakano, 48 anni, e la sua compagna Michiko Hiroshima, 34. Si erano firmati «l'uomo-mostro x».

E' la terza volta nel giro di cinque giorni che la polizia arresta criminali che imitano «l'uomo a 21 facce», una banda di estortori che ha avvelenato confezioni di dolci della Morinaga chiedendo in cambio denaro.

Finora la polizia non è riuscita a mettere le mani sul più celebre ricattatore della storia giapponese, malgrado l'impiego di ingenti forze di polizia. «L'uomo a 21 facce» si è anzi fatto vivo nelle ultime settimane con una lettera beffarda in cui sostiene che gli inquirenti, dopo averlo fermato per accertamenti, l'hanno lasciato andare.

Resoconto delle riunioni al ministero per combattere i preti radicali

Un testimone: Piotrowski propose di buttare Popieluszko da un treno

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *Dieci giorni prima dell'assassinio di padre Popieluszko, un ufficiale della polizia segreta disse ai colleghi che il «sacerdote di Solidarietà» doveva essere buttato giù da un treno in corsa «per spaventarlo un po'». Al tribunale di Torun, dove è in corso il processo ai 4 agenti accusati dell'omicidio, due testimoni hanno fatto ieri il resoconto di alcune riunioni di lavoro in cui si decise di liberare il Paese dai «preti agitatori», fornendo un interessante quadro di come funzionano in pratica i rapporti Stato-Chiesa. I due sono ufficiali superiori che insieme con i colleghi della polizia segreta coordinarono l'avvio di iniziative contro Popieluszko.*

Dieci giorni prima dell'omicidio, dunque, un certo numero di ufficiali addetti agli affari ecclesiastici si riunirono al ministero dell'Interno, in via Rakowiecka a Varsavia. C'erano il capitano Piotrowski, al banco degli imputati come capo operativo del rapimento, Leszek Wolski (uno dei testimoni: il grado non è stato specificato, sarebbe maggiore), e i rispettivi vice, Janusz Drozda e Josef Baczynski. Discussero nell'anticamera del delegato al controllo della Chiesa, il colonnello Adam Pietruszka, accusato di complicità nell'assassinio del sacerdote.

Ha affermato ieri Baczynski: «Piotrowski disse: potremmo spaventare un po' Popieluszko buttandolo giù da un treno. Sembrava irritato, parlava senza avvalersi per il prete... Ricordo che Piotrowski disse: ci sono certe pressioni dall'alto».

Poi, Wolski e Piotrowski entrarono nell'ufficio di Pietruszka. Il colonnello «pareva scontento, disse che un'azione della polizia doveva essere accelerata, che il sacerdote doveva essere controllato, pedinato», *ha proseguito Baczynski. Né lui, né Wolski ebbero però l'impressione che Pietruszka autorizzasse una manovra illegale. Certo, ha testimoniato Wolski, il colonnello parlò della necessità di spaventare il prete, ma, a quanto capì, intendeva «usare il materiale che avevamo raccolto per comprometterlo».*

Piotrowski, guardato a vista al banco degli imputati insieme con i complici, i tenenti Pekala e Chmielewski e il colonnello Pietruska, sorrideva, li guardava le unghie, affettava indifferenza mentre i due testimoni descrivevano il suo ruolo nei confronti di Popieluszko.

Per quasi tutta la deposizione, Wolski ha usato quello che un osservatore ha definito «linguaggio burocratico-poliziesco», *con frasi involute tipo:* «Nel quadro del concetto generale di comportamento...». *Il pubblico — c'erano anche operai che collaborarono alle ricerche del cadavere — ha incominciato a mormorare, a commentare ad alta voce. Il presidente del tribunale ha riservato le più chiare antipatie ai tre legali della famiglia Popieluszko, fidati e sperimentati difensori di attivisti di Solidarnosc. L'avvocato Jan Olszewski ha dovuto ripetere più volte domande semplicissime quali la Wolski:* «Ha dato ordini, scritti o verbali, di pedinare Popieluszko?», *senza ottenere una risposta chiara. Un altro avvocato ha domandato a Wolski mai partecipato a una Messa del sacerdote, e se l'abbia scritto invitare (come faceva spesso) i simpatizzanti di Solidarnosc ad abbassare la loro bandiera.* «Sono sicuro — *ha interrotto il magistrato* — che su quella bandiera non c'erano citazioni della Bibbia». *Il legale ha insistito:* «Non vedo la necessità di questa domanda — *ha detto il giudice* — e se insiste le toglierò il diritto di parlare».

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Gli integralisti chiedevano restrizioni per i neoconvertiti

Israele boccia l'emendamento che discriminava i «falsi ebrei»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La Kenesseth ha respinto ieri, con 62 voti contro 51 e un'astensione, un emendamento richiesto dai partiti religiosi sulla «legge del ritorno», che stabilisce chi è ebreo.

Adottata nel 1950 e modificata nel 1954, la «legge del ritorno» sancisce il diritto di ogni ebreo a stabilirsi nello Stato di Israele e di diventare automaticamente suo cittadino, senza cioè richiedere la naturalizzazione.

Non è del tutto chiaro se il testo usi la parola ebreo in senso strettamente religioso o etnico, e ci sono state in proposito anche clamorose (come quella del morano Rufeisen) ma è interpretazione comune che si consideri ebreo il figlio di genitori o anche solo di madre ebrea che non sia passato ad altra religione e coloro che si sono convertiti.

La pretesa dei partiti religiosi era che a quest'ultimo proposito venisse specificato «*secondo la halachà*», la legge tradizionale ebraica.

Il punto può sembrare irrilevante per chi non è abituato a queste sottigliezze dei dottori della Legge, tanto più se si pensa come le persecuzioni abbiano colpito gli ebrei senza fare sottili distinzioni.

I guerriglieri dell'Etiopia «Catturata una città»

KHARTUM — I guerriglieri eritrei hanno annunciato di avere ucciso o ferito 350 soldati governativi e di averne catturati 134 dopo la conquista della città di Dabat, nel Nord del Paese.

Secondo un comunicato diffuso nella capitale sudanese dal Fronte di liberazione popolare del Tigré e dal Movimento democratico popolare dell'Etiopia, Dabat è caduta il 9 gennaio, ed è rimasta cinque giorni in mano ai ribelli.

Ma agli effetti pratici può avere conseguenze per i figli di matrimoni misti e per le conversioni a quei gruppi ebraici riformati o tradizionalisti ma non ortodossi, che costituiscono, ad esempio, parte tanto cospicua dell'ebraismo americano. Di qui l'opposizione levatasi in seno agli ebrei Usa; di qui le discussioni che hanno incrinato il Paese.

L'accoglimento dell'espressione «ebreo» nel senso ordinario della parola ha funzionato senza incidenti; come ha detto ieri il premier, rispondendo a nome del Gabinetto: «*Il governo non ha prerogative in materia religiosa e ritiene che lo status quo debba essere mantenuto... La nostra generazione è stata chiamata a unire il popolo ebraico contro pericoli e condizionamenti e non a dividerlo. La 'legge del ritorno' è una legge sionista e non religiosa, e non deve aver influenza su questioni di fede*».

Giorgio Romano

(Continua a pag. 5)

«Io sono la Via, la Verità e la Vita chi vive e crede in me vivrà in eterno». (Gv 11)

Silenziosamente come vissuta è andata alla porta del cielo l'anima buona di

Matilde Trombetta

Partecipano con infinita tristezza, fiduciosi nella resurrezione, le sorelle Rosa e Ada, la cognata Giuseppina e Maria, i nipoti Piero, Aurelio, Albano, Silvia, Luisa, Pierfelice, Luigi, Teresa e Giulia con le rispettive famiglie. I funerali giovedì alle ore 10,30 in S. Albano Stura. Non fiori ma preghiere.

— Alassio, 16 gennaio 1985.

Il 15 gennaio è mancato a Porto Maurizio (Imperia)

Cesare Garibaldi

di anni 76

ne danno l'annuncio con infinita tristezza e lo ricordano con amore la moglie Terry, i figli Carla, Ezio, Gianpaolo con le loro famiglie, i nipoti Gianlo e Veronique e tutti i parenti.

— Torino, 17 gennaio 1985.

I nipoti Andrea, Chiara, Mario, Pietro, Bianca e Fulvio ricordano la bontà gioiosa del loro nonno CESARE e lo salutano con tanto affetto.

Maria Teresa Ricardi con i figli li abbraccia ed Ezio ed ai suoi cari nel ricordo e nella preghiera.

Gli amici lontani del Cral La Stampa partecipano al dolore di Ezio Anna Giampaolo.

E' indimenticabile la figura del papà di un caro vecchio amico. Roberto Fontana è vicino a Ezio nel suo grande dolore.

Partecipano al dolore di Ezio e Paolo gli amici:

Giorgio Nilde Bonaventa
Pierluigi Anni Bovet
Roberto Silvia Furbatto
Enzo Angiolo Girardi
Benedetto Nadi Imperato
Sergio Giorgina Motta
Lorenzo Anna Matteoli
Piero Piera Pranzi
Roberto Elisabetta Ragni
Roberto Anna Scala
Franco Fernanda Bozzi
Gianfranco Turvani

Carletto e Mimma partecipano al lutto di Ezio per la scomparsa del papà

Cesare Garibaldi

— Torino, 17 gennaio 1985.

Antonio Cravello partecipa al dolore di Ezio e di tutta la famiglia Garibaldi.

I cugini Columbo Ginestrone Migliardi partecipano al dolore di Ezio e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Giovanni, Gabriella e Bianca sono affettuosamente vicini a Ezio e famiglia.

La FIAT S.p.A. si unisce al dolore del rag. Ezio Garibaldi per il lutto che lo ha colpito per la morte del padre

Cesare Garibaldi

— Torino, 17 gennaio 1985.

Gian Carlo Vezzalini prende viva parte al dolore del rag. Ezio Garibaldi per la scomparsa del PADRE.

Le Società Aspero e Tecnomatic del Gruppo FIAT settore componenti, dirigenti e collaboratori tutti, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito l'amministratore delegato Ezio Garibaldi per la scomparsa del papà signor

Cesare Garibaldi

— Torino, 17 gennaio 1985.

Elena e Alberto Peggio si uniscono al dolore dell'amico Ezio per la scomparsa del PAPÀ.

Roberto e Anna Scala sono vicini all'amico Ezio nella dolorosa circostanza

Partecipano al lutto di Ezio Garibaldi:
Fulvio Bendoli
Giuseppe Bonissentro
Giovanni Conti
Augusto Cornaviol
Piergiorgio Gardenio
Bartolomeo Genia
Giuseppe Genia
Giovanni Gillio
Franco Gromboli
Vittorio Greo
Uwe Koch
Emilio Montebbio
Orlando Pagani
Luigi Palazzolo
Gino Pellaro
Federigo Porrati
Ezio Silvano
Valter Robotti
Antonello Vezza

Teddi W. Hamlak, anche a nome della Tecumseh Products Co., prende viva parte al dolore di Ezio Garibaldi per la scomparsa del padre signor

Cesare Garibaldi

— Torino, 17 gennaio 1985.

Gian Alberto ed Elisa Saporiti partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia del rag. Ezio Garibaldi per la morte del PAPÀ.

Partecipano al lutto del rag. Ezio Garibaldi, amministratore delegato di Aspero S.p.A., il Gruppo Componenti della FIAT con la Società:

Bertelli S.p.A.
Comind S.p.A.
FIAT Lubrificanti S.p.A.
Ghirardini S.p.A.
Iveco S.p.A.
Magneti Marelli S.p.A.
Sepa S.p.A.
Weber S.p.A.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Albesano in Bisotto

Addolorati ne annunciano il martire innocente e il figlio Giuseppe. Un particolare ringraziamento al dottor De Alcala e a Suor Bianca per le affettuose cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «San Donato».

— Torino, 17 gennaio 1985.

Sono affettuosamente vicini a Beppe in questo triste momento gli amici:

Giorgio e Anna
Enrico e Maura
Alberto
Sergio e Cristina
Alberto e Lella
Sandro e Marietta
Carlo e Marina
Maurizio e Laura
Franco e Daniela

Lo studio Zucchetti si unisce al cordoglio del dr. Giuseppe Bisotto per la scomparsa della mamma

Teresa Bisotto Albesano

— Torino, 16 gennaio 1985.

Partecipa Ilse Godone e famiglia.

Emily e Giorgio Zucchetti partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Giuseppe Bisotto per la scomparsa della MAMMA.

Andrea Cavelli, Edo Chiesi, Elena Chiodi, Paola e Mario Tedeschi sono fraternamente vicini al caro Beppe nel grande dolore per la perdita della mamma

Teresa Bisotto Albesano

— Torino, 16 gennaio 1985.

La Commercial Leasing S.p.A. si unisce al profondo dolore del dottor Giuseppe Bisotto per la scomparsa della MAMMA.

Le famiglie Bonansina e Consiglio partecipano al dolore di Beppe e papà.

Partecipano al lutto la famiglia Zerbini e la Ditta Zeca.

Il giorno 13 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Barella

di anni 83

Nel dolore ne danno il triste annuncio, a funerale avvenuto, la moglie Dina Marcellini, i figli Anna Maria, Carlo e Guido con la rispettiva famiglia

— Rapallo, 16 gennaio 1985.

Silenziosamente ha concluso la sua operosa esistenza terrena

Caterina Camburzano

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti e cugini. Funerali venerdì 18 gennaio ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1985.

Dopo 21 anni i militari lasciano la politica attiva: una dittatura senza gli orrori dell'Argentina

In caserma i Faraoni di Brasilia

Falliti i grandiosi progetti di sviluppo degli Anni 70, lasciano un Paese in condizioni economiche disastrose: inflazione oltre il 200%, disoccupazione, un debito estero soffocante - Ma la riforma istituzionale sarà il primo impegno del presidente Tancredo Neves - L'ottimismo di «Tancredix» tra i drammi del Sertão e delle «favelas»

Il Carnevale è finito, comincia la Quaresima della democrazia. Dopo ventuno anni di dittatura megalomane, i militari escono volontariamente dal Palazzo, ma rimangono una delle componenti essenziali del Paese. Il trapasso è stato indolore perché lungamente patteggiato, d'altra parte i militari brasiliani, al contrario di quelli argentini, non hanno (tranne eccezioni) le mani sporche di sangue, ancorché il loro portafogli sia piuttosto pingue. Hanno istituzionalizzato, questo sì, ma non si sono coperti di ignominia come Videla e soci.

Brasile, Paese felice, dicono gli opuscoli turistici, «*senza guerre e senza terremoti*». L'idea di un Brasile idilliaco, miracolosamente preservato dalla paranoia contemporanee, resiste ancora nel mondo. In un libro rimasto famoso, Stefan Zweig scriveva che il brasiliano è un essere delicato, nemico della brutalità, del rumore, della veemenza; un essere silenzioso, sognatore e sentimentale... Ebbene, codesto giudizio assurdo viene citato, non senza orgoglio, da quanti si riconoscono nella formula ambiziosa «*ordine e progresso*» ch'è, poi, il vecchio slogan della borghesia liberale brasiliana rispolverato dai generali golpisti del 1° aprile 1964 e parafrasato, oggi, da Tancredo Neves, detto Tancredix, il presidente civile appena eletto.

A similitudine dei Faraoni d'Egitto, i generali coltivavano il sogno di fare del Brasile una potenza mondiale. A cavallo degli Anni 70, prima della crisi petrolifera, quando l'opposizione era in galera o in esilio e la produzione industriale cresceva a tassi che arrivavano all'11,5 per cento l'anno, hanno progettato opere colossali, miseramente fallite. La famosa strada Transamazzonica, definita «*un disastro ecologico e umano*», è stata riconquistata dalla giungla. Il programma nucleare, un investimento di 15 miliardi di dollari, è arenato. Il complesso siderurgico di Tubarao è in pratica un miraggio. La centrale idroelettrica di Taipu, la più grande del mondo (18 miliardi di dollari), produce energia che non si sa dove incanalare poiché le industrie marciano al minimo.

«*Alla base delle scelte dei militari* — ha scritto il sociologo Fernando Cardoso — *c'era un grande gusto per lo spettacolo ma una scarsissima preparazione economica. Per questo il modello è crollato e il miracolo è stato breve*». Per finanziare i faraonici progetti del cosiddetto «Grande Brasile», il regime militare si è indebitato con l'estero per oltre cento miliardi di dollari.

E' vero che la politica dei grandi investimenti ha portato il Brasile al decimo posto nella classifica dei Paesi industrializzati, e lo ha dotato di un forte apparato industriale e di un ampio e moderno sistema di telecomunicazioni. Ma è anche vero che la «promozione» è costata un prezzo altissimo. La metà dei 120 milioni di brasiliani è analfabeta; i due terzi della popolazione sono esclusi o solo marginalmente coinvolti nella vita economica del Paese. Oggi il reddito nazionale interno serve quasi solo a pagare gli interessi del pirauidale debito estero. L'inflazione viaggia oltre il 200 per cento l'anno, la disoccupazione è tale che non si riesce nemmeno a calcolarla. Nel Mato Grosso le grandi aziende agricole hanno ripristinato l'uso del «peonagem», la schiavitù per debito dei braccianti.

Da tempo il presidente uscente, il generale Figueiredo, aveva rinunciato ai progetti megalomani adottando severe misure per ridurre l'inflazione. Ma anche inchiodando i salari a livelli asiatici, non è riuscito a frenare la caduta. «*E ha finito con lo stampare più carta moneta del previsto, lasciando che i disoccupati inondassero talmente le grandi città da spaventare i turisti*». Le «favelas», le bidonvilles di latta, fango e cartone, assediano come una lebbra Rio, San Paolo, Recife. La mortalità infantile è del 250 per mille. Brasilia, la città «futurista» progettata da Oscar Niemeyer, è diventata un ghetto di burocrati miserabili: negli ultimi tre anni il reddito delle classi medie è calato del 30 per cento. Secondo uno studio della Banca mondiale, l'81,71 per cento della popolazione vive in miseria assoluta, mentre lo 0,6 per cento si divide le immense ricchezze del Paese.

Eppure, grazie a un'abile politica dei tassi di cambio, di sovvenzioni all'«export» e grazie soprattutto alla «genialità» dell'economia brasiliana, flessibile e audace, quando Tancredix e la sua équipe, il 15 marzo prossimo, entreranno a Planalto (il palazzo presidenziale) troveranno in cassa 6 miliardi di dollari di riserva.

Certo, non ci sarà da sciare perché il tasso di crescita dovrebbe essere il doppio per occupare i due milioni di persone che si affacciano ogni anno sul mercato del lavoro. E non è mica detto che la ripresa americana nel 1985 sia ai livelli del 1984, anno in cui gli Stati Uniti hanno assorbito il 30 per cento delle esportazioni brasiliane. Senza contare che, privilegiando l'«export», si è finito col penalizzare il tessuto economico basilare. La miseria è spaventosamente diffusa: a proposito dei due milioni e mezzo di abitanti del Sertão la Chiesa brasiliana parla di genocidio.

A questo punto è facile domandarsi che cosa mai possa fare il presidente Tancredo Neves, che alcuni descrivono come un mediocre politicante e altri vogliono sia un abile politico onesto. Innanzitutto, risponde lo stesso Tancredix, quasi per fare onore al nomignolo di «nano di ferro», «*batterà per rifondare su basi democratiche il Paese. Trasformare l'Assemblea che sarà eletta nel 1986 in Costituente, ritornare all'elezione diretta del Presidente della Repubblica. E poi programmi d'urgenza in tutti i settori della vita economica, dando la precedenza al Nordeste. Rinegoziare il debito estero per ottenere dalle banche e dai Paesi del Club di Parigi le condizioni fatte al Messico*».

Tancredix ha tanta buona volontà e una gran dose di ottimismo, i progetti per il Brasile del Duemila non mancano (anche l'Italia è pronta a partecipare a un piano di opere ferroviarie), però tutto si giuoca sull'equazione democrazia uguale ripresa. Non si può rifondare un Paese come il Brasile senza una grande partecipazione popolare. Dice un proverbio: «*In Brasile il diavolo può cadere ma l'inferno non cambia*». Sarà sempre così?

Igor Man

Brasilia. Il neopresidente Tancredo Neves, a destra, con un gruppo di sostenitori canta l'inno nazionale dopo l'elezione

L'Iran, dice l'opposizione recluta terroristi suicidi

LONDRA — Khomeini avrebbe costituito una unità militare speciale per reclutare e addestrare terroristi incaricati di compiere attentati suicidi in Paesi ostili alla sua politica: documenti giunti in possesso del gruppo d'opposizione iraniano che fa capo all'ex premier Shahpur Bakhtiar e consegnati al *Times* parlano di Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Giordania e Francia come prime vittime.

L'unità speciale sarebbe stata battezzata «Brigata indipendente di guerra irregolare nei territori nemici», e formata con l'aiuto determinante di Hussein Musawi, leader di «Amal Islamico», l'ala estremista della milizia sciita libanese Amal (a Baalbek, nella zona orientale del Libano controllata dalla Siria, c'è un contingente di «Guardiani della rivoluzione» iraniani). Secondo il quotidiano britannico, l'unità cerca «*istruttori militari specializzati, di età inferiore ai trent'anni, preferibilmente scapoli e completamente votati al martirio*».

Il giornale cita due documenti: un invito a una riunione rivolto dal ministro della Guida Islamica di Teheran, *ayatollah* Katami, a dodici colleghi, comandanti militari ed esponenti religiosi, e il verbale della riunione stessa.

Fucilati nel carcere di Teheran quattrocento detenuti politici?

PARIGI — Quattrocento prigionieri politici sarebbero stati fucilati nella prima settimana di gennaio nel carcere Evin di Teheran: lo afferma il movimento d'opposizione «Mujaheddin del popolo».

Il gruppo sostiene inoltre che nel carcere di Karaj, a 35 chilometri dalla capitale, i «guardiani della rivoluzione» hanno aggredito e percosso selvaggiamente i detenuti politici, uccidendone almeno sei.

Kyprianou e Denktash trattano sul futuro dell'isola

Cipro cerca la sua unità Decisivi colloqui all'Onu

DOSTRO SERVIZIO

NICOSIA — *Il presidente della Repubblica di Cipro, Spyros Kyprianou, e il capo della comunità turca dell'isola, Rauf Denktash, si incontrano oggi a New York sotto l'egida del segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, per tentare di trovare un accordo globale sul problema di Cipro.*

E' il terzo incontro ad alto livello tra i dirigenti ciprioti da quando l'esercito turco, nel 1974, ha invaso il Nord dell'isola e occupato il 40% del suo territorio. Il primo incontro era avvenuto nel febbraio '77 tra monsignor Makarios e Denktash a Nicosia: aveva permesso di tracciare «le grandi linee del negoziato su due aspetti fondamentali: la questione territoriale e il problema istituzionale». *Del secondo, maggio '79, erano stati protagonisti Kyprianou e Denktash, i quali s'erano messi d'accordo su dieci punti», nessuno dei quali ha trovato applicazione, con la conseguenza che l'isola continua a essere divisa. La crisi era precipitata nel novembre 1983 con la decisione del governo del Nord di proclamare l'indipendenza della* «Repubblica turca di Cipro».

Rimarrà Perez de Cuellar dove il suo predecessore Waldheim ha fallito? A fine dicembre il segretario dell'Onu ha avuto una serie di incontri separati con i dirigenti dell'una e dell'altra comunità, durante i quali s'erano fatti progressi che hanno consentito il colloquio di oggi.

Kyprianou s'è detto ottimista «con riserva», *aggiungendo però che i progressi non sono sufficienti e che la questione non può dirsi regolata. Più pessimista Denktash, il quale parla di semplice* «cerimonia» *per siglare gli accordi raggiunti: una versione che la parte greca respinge, sostenendo che il negoziato deve andare avanti.*

Questione territoriale e governo. I turco-ciprioti (18% della popolazione), dopo aver rinunciato all'indipendenza, restituirebbero alla comunità greca una parte di territorio (10% circa), dopo aver rinunciato al principio dell'alternanza alla Presidenza della Repubblica. Ma le divergenze riguardano altri punti fondamentali, come la creazione del governo provvisorio, la presenza dell'esercito turco, la richiesta di Denktash che Ankara garantisca l'indipendenza dell'isola, la composizione e i poteri delle due Camere. Punti che la parte greca non accetterà mai (almeno per quanto riguarda le garanzie per l'indipendenza e la presenza armata turca).

Un ruolo importante, almeno per quanto riguarda la questione istituzionale, può essere esercitato dalla Gran Bretagna. Kyprianou è stato lunedì a Londra e ne ha discusso con la Thatcher, dopo aver visto il giorno prima ad Atene il premier Papandreu.

Dimitri Andreou

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Cambogia lavori forzati per 100 mila?

BANGKOK — L'esercito vietnamita ha costretto oltre centomila civili cambogiani ai lavori forzati vicino al confine con la Thailandia per costruire strade e recinzioni necessarie ad arginare l'avanzata dei guerriglieri.

Lo ha affermato a Bangkok il gruppo della resistenza fedele all'ex capo dello Stato cambogiano principe Norodom Sihanouk, secondo il quale anche molti bambini sono stati mandati ai lavori forzati.

L'intervento Unifil per coprire il ritiro d'Israele

Forza di pace in Libano Nuovi spazi all'Italia?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Soltanto se a Naqoura si sbloccherà il negoziato tra israeliani e libanesi — sospeso nei giorni scorsi, dovrebbe riprendere la settimana ventura — diventerebbe concreta l'ipotesi di un intervento Unifil (la forza militare Onu di cui fa parte anche l'Italia) per controllare le zone del Libano meridionale che l'esercito di Tel Aviv comincerà ad evacuare tra 5 settimane.

Ma un accordo appare allo stato attuale non facile, dato che proprio sul ruolo da assegnare all'Unifil due mesi fa si sono incappate le trattative di Naqoura. Per Gerusalemme il contingente Onu dovrebbe attestarsi tra i fiumi Zaharani e Litani, nella parte settentrionale del Sud Libano, la prima area dalla quale si ritirerà l'esercito israeliano. A Beirut si ribatte che il piano in quei termini è inaccettabile, dato che spaccherebbe in due il Libano.

Istituita nel marzo 1978 con le risoluzioni 425 e 426 del Consiglio di sicurezza Onu, l'Unifil è composta attualmente da 6000 uomini attrezzati con armamento leggero.

Ne fanno parte militari di dieci Paesi: Svezia, Norvegia, Finlandia, Irlanda, Francia, Ghana, Senegal, Nepal, Figi e Italia, che di recente ha rafforzato il proprio contingente (da 45 a 60 uomini e da 4 a 6 elicotteri). La presenza italiana, minore rispetto a quelle di altri Paesi, ha garantito un supporto logistico al negoziato di Naqoura: proprio gli elicotteri italiani hanno infatti trasportato la delegazione libanese.

Un ruolo importante e rischioso, come dimostrano i colpi di cannone sparati in alcune occasioni contro gli apparecchi italiani

Martedì, dopo aver annunciato la conclusione dell'operazione «Pace in Galilea» cominciata due anni e mezzo prima, e il conseguente ritiro delle truppe israeliane dal Libano, a Tel Aviv il premier Rabin aveva chiesto al segretario aggiunto Onu, Brian Urquhart, l'impiego dell'Unifil nelle zone evacuate. Gli israeliani, nel progetto esposto dal ministro della Difesa, suggeriscono che i militari dell'Onu passino a 10.000.

Time colpevole di diffamazione contro Sharon

NEW YORK — La prima parte della sentenza nella causa per diffamazione intentata dall'ex ministro della Difesa israliano contro il settimanale Usa «Time» è favorevole a Sharon: la giuria ha concluso che la rivista ha effettivamente diffamato l'ex ministro nell'articolo sul massacro di Sabra e Chatyla, nel 1982, scrivendo che «consapevolmente» consentì ai falangisti di vendicarsi.

La giuria deve ora decidere se «Time» è colpevole di falso, e se abbia deliberatamente pubblicato un falso.

Patto tra terroristi francesi e tedeschi «Guerra alla Nato»

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Con un comunicato inviato ad alcune agenzie di stampa, le organizzazioni clandestine *Action directe* e *Raf* (frazione armata rossa) hanno annunciato la loro fusione. Il gruppo francese e quello tedesco occidentale vogliono promuovere una «guerriglia europea» e spiegano che gli attentati contro la Nato saranno il loro «*prima grande mobilitazione*».

Dice il testo: «*Oggi è necessario aprire, nei centri imperialisti, una nuova fase dello sviluppo della strategia rivoluzionaria autentica. E una delle condizioni per compiere il salto qualitativo è creare un'organizzazione internazionale di lotta proletaria nelle metropoli. Il suo nucleo politico-militare sarà la guerriglia europea occidentale*».

La collaborazione tra i terroristi di *Action directe* e della *Raf* era già stata segnalata da varie polizie europee in occasione di alcuni attentati. In particolare quello compiuto dalla *Raf* il 16 dicembre scorso contro la scuola militare della Nato, nella Repubblica Federale Tedesca. I 24 chili di esplosivo trovato sul posto erano stati studiati dalla polizia scientifica, la quale aveva scoperto che appartenevano allo stock di ottocento chili rubato in Belgio.

Action directe aveva utilizzato esplosivo dello stesso stock per compiere l'attentato contro l'Oeo (Unione dell'Europa Occidentale), a Parigi, il 23 agosto 1984.

Secondo la polizia, *Action directe* e la *Raf* collaborano anche con le belghe Ccc (Cellule comuniste combattenti). Inoltre, *Action directe* si sarebbe associata nel 1980 con alcuni membri del *Colp* (comunisti organizzati per la liberazione del proletariato), che hanno accolto in Italia terroristi di *Prima Linea*.

Nel documento sono indicati in dettaglio gli obbiettivi contro cui i due gruppi intendono agire: «*L'installazione degli euromissili, la riattivazione dell'Oeo, la creazione in Francia della Far* (forza di azione rapida).

Stato civile di Torino

14 GENNAIO 1985

NATI — Cavuota Giuseppe, tati Silvana; Evolchiello Laura; Evolchiello Andrea; De Luca Francesca; Caputo Giovanni Battista; Molinaris Caterina; Crevoni Fabio; Giocoli Valentina; D'Alessandro Sergio; Chiono Elisabetta; Manno Elisabetta; Piccolo Erica; Miata Massimo; Perez Valeria; Lemma Erika; Bocelli Manuela; Faraci Mauro; D'Emanuele Veronica; Donadello Chiara; Scarsello Alessio; Piazza Christian; D'Amato Federico; Donadello Sara; Ratano Giulia; Orlando Emilio; Strumendo Elisa; Polo Valentina; Proglio Giorgio; Caruso Maria; Nastasi Melania; Postiglione Vittorio; Cavalieri Andrea; Piacenza Cecilia; Lamarese Simona; Scuglia Paola; Papa Emanuela; Olibenedetto Erika; Terrazzano Amadeo; Cirillo Valeria; Provenzano Giuseppe; Zottola Michela; Gai Simona; Panozzo Umberto; Gangi Veronica; Gallello Daniela; Gaydou Fulvia.

MORTI — Rezza Matilde in Bosco di anni 76, nata a Castagnole, pens.; Mistretta in v.le XXV Aprile 140; Pomati Michelina in Borgia, a. 83, Palestro, pens., via C. Capelli 85; Scalfaci Sebastiano, a. 76, Montemagno, pens., via Trofarello 19; Dalla Mahina v. Beuchiera, a. 90; Munsonga, pens., via Zumaglia 52; Casagrande Lorenzo, a. 86, Reviglasco, pens., via Tonolo 16; Martinez Ferdinando, a. 85, Mercalo, pens., via Monzalvo 58; De Paoli Giacomo, a. 70, Vinzaglio, pens., via Alessandria 11/bis; Cattaneo Maria, a. 92, Nova Ligure, pens., via Madama Cristina 54; Mirra Gennaro, a. 71, Eboli, pens., via Bertacque 12/1; Boccazzino Pietro, a. 82, Occhieppo Inf., pens., via D. Pramollo 7; Sandi Vitaliano, a. 74, Gavoirano, pens., via Lombardore 19; La Elia Giuseppe, a. 71, Barrafranca, pens., via C. delle Salute 93; Scaglione Gaetana, a. 76, S. Stefano, pens., via Cuneo 32; Cosgino Antonio, a. 65, Caglisi, pens., via Milano 19; Molino Orsola v. Massaglia, a. 89, Cocconato, pens., c. Casale 298 bis; Col Delfina, a. 84, Condove, pens., c.so Francia 32.

Deceduti in ospedale: Di Gioia Angela v. Di Gioia, a. 73, Gerzeo, pens.; Martino Dario, a. 45, Tenno, operaio; Pia Alessandro, a. 89, isola d'Asti, pens.; Tatone Alfredo, a. 71, Giave del Colle, pens.; Dilda Battista, a. 76, Rosolina, pens.; Camponer Gino, a. 78, Fossalta di Piave, pens.; Garbolo Severino, a. 40, Milano, rappresentante; Zoppegno Angela, a. 76, Torino, pens.; Candelo Renato, a. 69, Moncalieri, pens.; Ferraro Rosa, a. 79, Volpiano, pens.; Bertola Eleonora, a. 83, Moncalieri, pens.; Mascarino Antonino, a. 79, Torre, pens.; Grignolio Pierina v. Baldi, a. 77, Balzola, pens.; Poggio Giuseppe, a. 74, Costigliole d'Asti, pens.; Di Palermo Giorgio, a. 52, Vicari, pens.; Ferrari Salvatore, a. 76, Bussoleno, pens.; Fantone Margherita, a. 72, Grosso, pens.; Arnaldi Maria, a. 90, Mondovì, pens.; Cosenza Michele, a. 68, Torremaggiore, pens.; Turbiana Vico, a. 68, Rivalpecandino, pens.; Bulloo Mario, a. 62, Fiume, pens.; Brussi Severino, a. 40, Quincinetto, impiegato; Caraggio Teresa v. Arano, a. 76, Verolengo, pens.; Lenti Nicolò, a. 90, Lanzarote, pens.; Guppo Felice, a. 57, Venaria, pens.; Bauchiero Luigi, a. 83, Moniglio, pens.; Piantino Pietro, a. 83, Occhieppo Inferiore, pens.; Alì Giovanni, a. 83, Francoforte, pens.; Rovera Carolina, a. 86, S. Germano Vercellese, pens.; Grigatello Elsa in Rolecato, a. 60, Campolongo Maggiore, pens.; Ambrosini Luigi, a. 59, Casale Monf.to, pens.; Bosia Paolo, a. 57, Cantarana, pens.; Sarasano Rocco, a. 69, Tavarnelle Sappo Minolfi, pens.; Ambao Salvatore, a. 68, Alessano, pens.; Portale Giovanni, a. 75, Santeramo in Colle, pens.; Bazzalupo Amelia v. Pignoni, a. 82, Casagiove, pens.; Rapelli Carla, a. 46, Borgaro T.se, insegnante; Fogli Felicia in Gandolfi, a. 45, Ostellato, operaia; Mellano Luigi, a. 72, Cesana, pens.; Clesio Angela in Scarma, a. 54, Palermo, operaia; Bertossi Lidia v. Salvalori, a. 65, Tornaborea, pens.; Bertonelle Rigina, a. 88, Venaria, pens.; Chiappino Michele, a. 76, Cassino, pens.; Bruno Maria, a. 79, Rubiana, pens.; Bonifino Giuseppe, a. 76, Taurino, pens.; Montabone Giuseppe, a. 70, Rocchetta, pens.

Nati 47 - Morti 82

(Segue da pagina 4)

A Lutarati avvenuti, piangono con immutata tristezza

Ubaldo Carli

i figli **Enrico** con **Mirna, Paola**, il fratello **Renzo** con **Gianna** ed **Elisabetta**, la nuora **Carla**, i nipoti **Roberto, Giorgio, Alberto, Federico**. Un ringraziamento al Prof. Vitelli e ai suoi validi collaboratori.

— Torino, 13 gennaio 1985

Sandra Bracchi e Massimo Asti si uniscono al dolore di Ennio, Paola e famiglia

Sergio, Giorgio Pininfarina con **Lorenza, Andrea e Paola** prendono affettuosa parte al dolore di Enrico, Paola, Renzo e famiglia per la scomparsa del loro caro

BALDO.

Mario e Jackie ricordano con affetto il caro **BALDO.**

Elena Baratti partecipa al dolore di Paola, nel ricordo di **BALDO.**

Le Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Pininfarina S.p.A. nelle **Industrie Pininfarina S.p.A.** e della **Pininfarina Centro Studi e Ricerche S.p.A.** partecipano al cordoglio dell'Amministratore Delegato Ing. Renzo Carli per la perdita del fratello

dott. Ubaldo Carli

— Torino, 17 gennaio 1985

La Presidenza, la Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Industrie Pininfarina S.p.A. e della **Pininfarina Centro Studi e Ricerche S.p.A.** prendono viva parte al dolore dell'Ing. Enrico Carli per la perdita del padre

dott. Ubaldo Carli

— Torino, 17 gennaio 1985

La Progetsar S.p.A. si unisce al dolore della famiglia Carli per la perdita del

dott. Ubaldo Carli

— Torino, 17 gennaio 1985

Il Gruppo Aziendale Pininfarina partecipa al cordoglio dell'Ing. Renzo Carli per la perdita del fratello

dott. Ubaldo Carli

— Torino, 17 gennaio 1985

Cirillo e Sergio Pagaletti si uniscono al dolore della famiglia Carli per la perdita del

dott. Ubaldo Carli

— Torino, 17 gennaio 1985

Lamberto e Lionello Jona Celesia partecipano commossi al lutto della famiglia nel ricordo del

dott. Ubaldo Carli

— Torino, 14 gennaio 1985

Teresa, Lutullo, Elvira ed Anna Cervelli sono vicini ad Enrico nel dolore per la perdita del caro **PAPA'.**

Augusto e Attilio, Lutullo, Consolata e Bepi, Mara e Nic, Anna e Franco, Francesca Albert e Luciano sono affettuosamente vicini al dolore di Enrico.

Mimì e Guido Eva partecipano al dolore di Carlo Enrico Paola e famiglia.

Enzo e Aurora sono affettuosamente vicini ad Enrico e Mirna per la scomparsa del caro papà

dott. Ubaldo Carli

— Alassio, 14 gennaio 1985

Nanni Suraniello Cavicchioli partecipano al dolore di Enrico e famiglia.

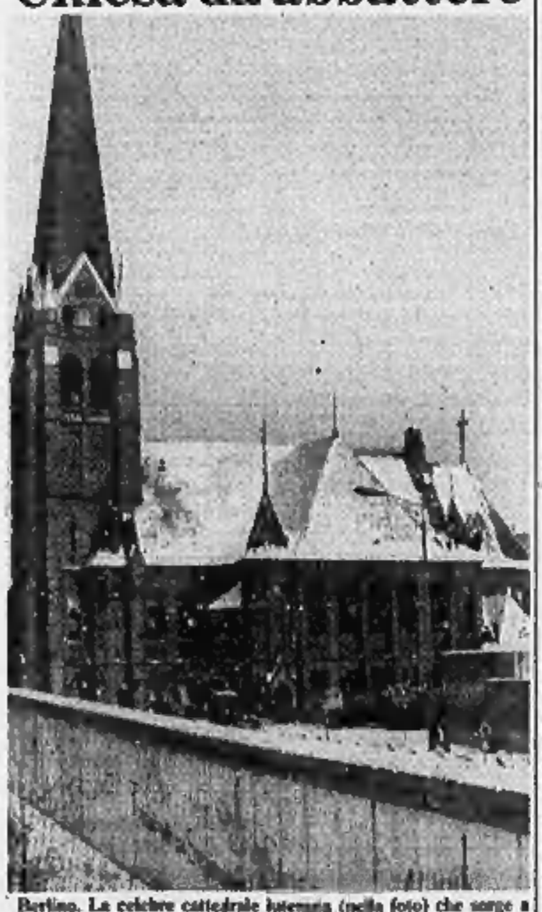
Gli Amici di Barge piangono la scomparsa del caro **BALDO** unendosi al dolore della famiglia.

Anna Pozzati e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Enrico
Giorgio Margherita Bello
Roberto Vittoria Botto
Umberto Paola Cucciniello
Gio Giugi Domichella
Chicco Rosi Domichella
Enrico Paola Florio
Giorgi Carla Lavezzo
Giorgio Marisa Pedretti

(Continua a pag. 6)

Chiesa da abbattere



Berlino. La celebre cattedrale luterana (nella foto) che sorge a Berlino Est, lungo il muro che divide in due la città, sarà presto demolita per permettere una visuale migliore alle guardie comuniste

Berna, cerca padroni il museo (in perdita) di Sherlock Holmes

DOSTRO SERVIZIO

BERNA — Una ventina di anni fa il castello di Lucerna, un'impressionante costruzione a metà strada tra Berna e Losanna, venne trasformato in un museo dedicato alla memoria di Sherlock Holmes, il leggendario protagonista dei gialli dello scrittore inglese Conan Doyle. Comitive provenienti da tutte le parti del mondo non tardarono ad affluire a Lucerna per ammirare gli oggetti — manoscritti, fotografie, abiti e tante altre cose — esposti nel museo.

Pare tuttavia che in questi ultimi tempi sia notevolmente calato il numero dei visitatori e per tale motivo il suo proprietario, lo svizzero Pierre Keller, ha deciso di venderlo. In un'inserzione apparsa giorni fa sul *New York Times*, vengono richiesti quattro milioni di dollari, circa otto miliardi, per l'acquisto del castello.

Perché l'attuale proprietario intende disfarsi del rammarico? Innanzi tutto, forse, per vendetta, visto che le competenti autorità del cantone di Vaud gli hanno vietato a varie riprese di sopraelevare di un piano il castello per ricavarvi un grande appartamento. Esistono però anche motivi di convenienza economica: attualmente le spese di manutenzione supererebbero gli incassi dei biglietti.

l. f.

Coppia italiana vince 15 miliardi al lotto canadese

MONTREAL — Colossale vincita al lotto di due coniugi italiani emigrati in Canada vent'anni fa.

Antonia e Mario Paolucci, 48 e 53 anni, hanno guadagnato più di 11 milioni di dollari canadesi, pari ad oltre 15 miliardi di lire.

Il signor Paolucci fa il panettiere in un ospedale di Toronto.

Lo autorizza una sentenza dei giudici supremi federali

I professori Usa perquisiranno studenti sospetti: armi e droga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La sentenza è destinata a fare epoca: ieri la Corte Costituzionale Usa ha conferito agli insegnanti delle scuole americane il diritto di perquisire gli allievi qualora ne abbiano «*ragionevole motivo*», sospettino cioè che essi violino la legge o le norme scolastiche. Il provvedimento è destinato a ridurre, se non a porre fine, all'esplosione della droga e della violenza tra gli studenti, che ogni anno provoca numerosi morti. La sentenza non è stata unanime: su nove giudici, sei si sono pronunciati a favore, tre contro. Ma l'opinione pubblica l'ha accolta entusiasticamente: negli ultimi anni, infatti, la droga e la violenza nelle scuole sono diventate due delle peggiori piaghe sociali degli Stati Uniti.

I retroscena di questa «*decisione spartiacque*», come l'ha definita il *Washington Post*, risalgono al 1980. Quell'anno, il vicepreside della media di Piscataway, nel New Jersey, Theodore Choplick, chiese a un'alunna di 14 anni, indicata poi in tribunale con le sole iniziali, T.L.O., di mostrargli il contenuto della borsetta. «*Saperuno — ha detto Choplick — che la ragazza smerciava marijuana, e infatti glielo trovai addosso*». Interrogata dalla polizia, l'alunna confessò il proprio reato. Dopo una serie di ricorsi in tribunale, il caso finì alla Corte Suprema del New Jersey, che definì la perquisizione incostituzionale. La ragazza non fu sospesa né processata, e il vicepreside perse il posto.

Secondo la Corte Suprema del New Jersey, si dovevano applicare alle autorità scolastiche le stesse restrizioni vigenti per la polizia: se non esisteva «*la probabilità*» di un reato, e la magistratura non aveva emesso mandato di perquisizione, gli insegnanti non potevano agire. La Corte Costituzionale, la cui sentenza si applica a tutti gli Stati della Federazione, ha ieri sostituito a questo criterio quello della «*ragionevolezza*», cioè del sospetto non irragionevole della violazione della legge o di norme scolastiche. Essa ha pure respinto l'obiezione che si violino in questo modo i diritti civili di una categoria particolare, quella dei minori, facendola oggetto di discriminazione.

Spiegando per iscritto la sentenza della Corte Costituzionale, il giudice White ha sottolineato che «*il compito degli insegnanti di mantenere la disciplina deve avere la precedenza sulle altre considerazioni*». White ha aggiunto che la scuola non può esercitare gli stessi poteri dei genitori, ma non può neppure «*essere ostacolata nella sua funzione da limiti troppo rigidi*». Sulla sentenza hanno influito indubbiamente le impressionanti statistiche della tossicomania nelle classi.

Lotta alla criminalità, si è aperto a Roma il vertice Stati Uniti-Italia

Il ministro Smith: «Pazienza? Non mi risulta sia negli Usa»

Gli incontri del titolare americano della Giustizia con il ministro dell'Interno Scalfaro si concludono oggi

ROMA — Il tricolore e la bandiera americana incrociati contro la parete di fondo. Un piccolo palco rivestito di panno verde, e due microfoni dietro i quali — in piedi — hanno preso posto il ministro della Giustizia Usa William French Smith e il ministro dell'Interno in Italia Oscar Luigi Scalfaro. Tutt'intorno, alle uniformi di militari, abiti scuri di sottosegretari e funzionari delle due amministrazioni, e guardie del corpo, interpreti, assistenti, dirigenti di enti come l'Fbi e la Dea, William Webster e Francis Mullen, l'ambasciatore americano Rabb e il capo di gabinetto del ministro Scalfaro, prefetto Lattarulo.

Questa la cornice entro cui si è svolta ieri, con inizio poco dopo le 12, sotto un fuoco di flashes e riflettori delle telecamere di mezzo mondo, la conferenza stampa dei due ministri che sono al vertice del Comitato di collaborazione Italo-statunitense per la lotta contro la criminalità e il traffico della droga. Ieri le due delegazioni hanno avviato i lavori di questo secondo incontro, dopo la riunione dell'ottobre scorso a Washington che aveva dato il via al rapporto privilegiato e «sperimentale» fra i due Paesi.

Le lodi e il compiacimento per come sono andate finora le cose, per le fasi di applicazione dell'accordo e i risultati raggiunti, sono stati espressi con dovizia di accenti da Scalfaro e da Smith. Non tanto si è insistito sui frutti

Roma. La conferenza stampa del ministro della Giustizia americano Smith (a sin.) e di Scalfaro

di questa collaborazione fra i due governi — dall'operazione Badalamenti al caso Buscetta, dallo smantellamento di importanti centri nevralgici del traffico della droga all'individuazione e all'arresto di decine di criminali — quanto sulla qualità stessa del rapporto che si è instaurato fra i due Paesi.

«Questo accordo è un "patto fra gentiluomini"» — ha detto Scalfaro —. «Stretto senza che sia previsto una sanzione nel caso che uno dei due contraenti avviti un'iniziativa furbesca o meschina o quelle scaltrezze tradizionali nei rapporti internazionali: immediatamente, in quel momento, tutto l'accordo cadrebbe».

L'esperienza è stata così straordinaria, «la migliore che abbiamo avuto nel mondo» ha sottolineato Smith, che gli Usa si sono impegnati a far entrare l'Italia come Parte membro, e non più semplice osservatore quale era stato finora, nella commissione contro la droga di cui fanno parte America, Francia, Canada.

E l'esperienza compiuta in Italia, l'applicazione della legge La Torre in materia di indagini sul patrimonio e il blocco dei beni di presunti mafiosi o frutto di presunte attività criminose, è stata giudicata così favorevolmente che «alcuni mesi fa — ha spiegato il ministro americano — il Congresso Usa, su nostra richiesta, ha passato una legge per cui siamo in grado di sequestrare il denaro proveniente dal traffico di droga o da attività collaterali, e questo è uno degli elementi più importanti di cui disponiamo nella nostra battaglia. Il nostro impegno primario infatti non è perseguire i drogati o gli spacciatori, ma smantellare le reti della distribuzione della droga, e aumentare i rischi, le difficoltà per i trafficanti».

Il lavoro delle due delegazioni si concluderà questa sera. I ministri non avevano quindi novità da comunicare ai giornalisti raccolti al Viminale, e hanno evitato di impegnarsi su temi troppo circoscritti, relativi a quel terribile intreccio tra criminalità organizzata e criminalità minore, terrorismo internazionale e traffico di droga, «le cui dimensioni sono andate negli ultimi anni crescendo in modo spaventoso, qualitativamente e quantitativamente» come ha osservato Scalfaro.

Su Pazienza, il faccendiere che figura dietro tutti gli scandali e i misteri degli ultimi anni, latitante di lusso, Smith si è limitato a dire: «Stiamo studiando se rientra nelle condizioni dell'accordo che prevedono l'estradizione. Ma, per quanto ci risulta, non è neppure negli Stati Uniti. Vedremo. Comunque, sarà trattato come qualsiasi altra persona». E Scalfaro ha aggiunto: «E' un viaggiatore, si sa. Ci risulta difficile persino sapere dov'è».

Su Stefano Delle Chiaie, da anni notoriamente implicato nelle trame dell'intreccio fra droga, malavita, terrorismo internazionale, ambigui giochi fra servizi segreti, Smith ha detto di non aver nulla da dichiarare, Scalfaro ha detto: «Non è stato lasciato niente per raggiungerlo. Purtroppo ci sono anche Paesi con cui non esiste intesa di scambio, e che sono sordi, insensibili a nostre richieste di estradizione».

Liliana Madeo

Prima udienza ieri in corte d'assise, lo Stato è parte civile

Cagliari, processo ai 27 accusati di presunto complotto separatista

Con l'aiuto di Gheddafi avrebbero preparato un piano eversivo per staccare l'isola dall'Italia - Secondo il presidente della Regione fu una provocazione dei nostri servizi segreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — E' un processo storico, da più punti di vista: per la prima volta in quarant'anni di ordinamento repubblicano, un gruppo di imputati è chiamato a rispondere di un complotto ordito per minare l'unità nazionale. Ma è un dibattimento del tutto eccezionale perché, al di là dei loro obiettivi, i giudici dovranno quasi di certo emettere un verdetto su un capitolo ancora aperto e contrastato della storia della Sardegna e non solo sulle accuse mosse a 27 indiziati, incriminati per aver organizzato un piano eversivo che doveva staccare l'isola dall'Italia, con la complicità della Libia del colonnello Gheddafi.

E' una vicenda estremamente complessa, che però ruota attorno ad un unico interrogativo: quale è l'identikit (giudiziario, politico, culturale) delle persone che ieri si sono presentate davanti ai magistrati della Corte d'assise di Cagliari? Sono un drappello di velleitari sognatori, oppure rivoluzionari portatori di un pericoloso progetto di destabilizzazione? A queste domande, la prima udienza ne ha aggiunto una terza: si indagherà anche sul ruolo attribuito ai servizi segreti.

Il voluminoso fascicolo messo insieme durante gli accertamenti si è arricchito delle tre deposizioni rese, dal 30 novembre al 15 dicembre scorso, dal presidente della Regione sarda Mario Melis, secondo il quale i fatti su cui si indaga possono essere ricondotti ad una «provocazione» degli 007 per screditare il Partito sardo d'azione, formazione emergente, dopo anni di crisi, nel quadro politico isolano. Sollecitata dalla difesa, l'acquisizione degli atti è stata accolta dai giudici; i verbali sono stati messi a disposizione dal pubblico ministero Walter Basilone.

Al di là delle decisioni della Corte che ha richiamato i verbali sottoscritti dal presidente Melis, l'udienza è scivolata via tra gli impedimenti procedurali. Non hanno per ora ottenuto risposta neanche le istanze di libertà provvisoria presentate da imputati che vivono agli arresti domiciliari. Non c'è stata insomma una partenza affrettata: si riprenderà lunedì (e si andrà avanti almeno per tre o quattro mesi) in un clima di serenità, ma al tempo stesso di grande attenzione.

La «prima» (o se si preferisce la prova generale) ha riunito nell'aula dell'assise i principali imputati: c'erano l'autotrasportatore Salvatore Meloni, di Terralba (Oristano), l'ex sindaco di Bultei e presidente del Fronte per l'indipendenza della Sardegna Bainsu di Pillu, presentatosi in giacca e cravatta e non in costume sardo, come usava fare in passato nelle occasioni importanti. Hanno risposto all'appello del presidente Carlo Piana anche due esponenti del Partito sardo d'azione, Oreste Pili e Gonario Malune, lo studente Leo Tallaru, espulso dal Psd'az assieme a Meloni e poi Felice Serpi, il giovane che nel dicembre del 1981, quando prestava il servizio di leva, venne bloccato con una busta piena di esplosivi.

Mancavano invece i latitanti: l'operaio Elio Lussu ed il fabbro Mohamed Tabet Ageli. Quest'ultimo è il personaggio chiave: secondo gli inquirenti è un agente del colonnello Gheddafi ed avrebbe promesso armi e danaro ai separatisti. La difesa sostiene invece che è soltanto un intellettuale, interessato agli scambi culturali tra i Paesi del Mediterraneo.

Per la prossima settimana saliranno gradualmente alla ribalta, insieme con gli imputati minori, per rispondere di contestazioni gravissime: progetti per clamorosi attentati, sequestri di tecnici della Nato, perfino l'omicidio del procuratore generale di Cagliari, Giuseppe Villa Santa. Tutti piani mai realizzati. Prima di finire in cella, i presunti separatisti riuscirono a mettere a segno solo alcuni colpi di assaggio: un attentato contro gli uffici della società di navigazione Tirrenia, a Cagliari, una bomba sotto un traliccio dell'Enel, l'incendio del portone del municipio di Terralba.

Gli indiziati dovranno replicare non solo alle contestazioni dell'accusa, ma anche a quelle che verranno formulate dalla parte civile, l'amministrazione civica di Terralba, il governo, il ministero di Grazia e Giustizia. In più sono schierati due esponenti sardisti che si ritengono calunniati da Salvatore Meloni che tentò ripetutamente di coinvolgerli nella vicenda.

Corrado Grandesso

Rinviati a giudizio 5 obiettori

ANCONA — Cinque giovani radicali e cattolici appartenenti alla Loc (Lega obiettori di coscienza) sono stati rinviati a giudizio per avere istigato, nel marzo di tre anni fa, i marinai della fregata «Sagittario» a violare i doveri militari.

Gli accusati sono: Corrado Sassaroli, attuale segretario dell'associazione radicale; Raffaele Zanoli che lo era al tempo dell'episodio; Antonio Cannelloni; Riccardo Ripanti e Francesco Orazioni.

«Caso Costa» Supplemento di indagini a Trapani

TRAPANI — Il giudice istruttore di Caltanissetta, dott. Claudio Lo Curto, ha presieduto a Trapani una riunione degli investigatori impegnati a far luce sul «caso» dell'ex sanitario procuratore della Repubblica Antonio Costa, vale a dire sulla corruzione scoperta nei Palazzi di Giustizia di Trapani e sull'omicidio del sostituto procuratore Giangiacomo Ciaccio Montalto, compiuto nel gennaio del 1983 a Valderice.

Acquisiti al processo di Bari i documenti dell'inchiesta calabrese

Piazza Fontana, si ricomincia con decine di nuovi testimoni

BARI — Forse tutto da rifare per Piazza Fontana. La Corte di assise di appello di Bari ha deciso il rinnovo parziale del dibattimento ed ha acquisito agli atti processuali le rivelazioni che alcuni pentiti neri hanno fatto al giudice istruttore di Catanzaro Ledonne. Si tratta di nuove testimonianze, alcune anche contraddittorie tra loro, che indicano comunque in Massimiliano Fachini colui che mise materialmente la bomba in piazza Fontana e in Stefano delle Chiaie e Franco Freda i mandanti.

Negli incartamenti giunti da Catanzaro per completare la documentazione a disposizione dei magistrati baresi, ci sono anche testimonianze sulle complicità che permisero a Freda la fuga in Sudamerica nel mese di ottobre 1973. In pratica, con la decisione adottata dopo la lunga permanenza di Camera di Consiglio (sei ore) la Corte d'assise d'appello ha accolto la richiesta che già ieri aveva fatto il procuratore generale, dottor Toscani: cioè la necessità di citare come testimoni tutti i pentiti neri che hanno rilasciato dichiarazioni al giudice istruttore Ledonne.

Il magistrato calabrese, com'è noto, sta praticamente rifacendo l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Si erano dichiarati d'accordo per l'acquisizione dei fascicoli giunti da Catanzaro la maggior parte dei difensori degli imputati e quelli di parte civile. Solo il legale di Franco Freda, l'avvocato Lisi, aveva condizionato l'acquisizione dell'incartamento alla rivelazione di ciò che si cela dietro gli omissis coi quali il giudice Ledonne interrompe le deposizioni dei pentiti-neri.

Anche ieri, prima che la Corte si ritirasse in Camera di Consiglio, si è accesa la polemica sugli omissis. Ma il procuratore generale Toscani ha spiegato che certamente si tratta di interruzioni per il vincolo del segreto istruttorio al quale il magistrato calabrese è legato avendo ripreso l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Ieri ha polemizzato contro gli incartamenti l'avvocato Ivo Reina, difensore di Giovanni Ventura, che si trova detenuto in Argentina, in attesa di estradizione. Ha detto che quegli omissis sono censure e documenti censurati non sono attendibili.

Un inizio di protesta anche dall'avvocato di parte civile Azzariti Bova che aveva chiesto l'acquisizione anche degli atti relativi all'inchiesta parlamentare sulla P2 e le deviazioni dei servizi segreti. La Corte ha rigettato tale richiesta ritenendola di scarsa importanza al fini che si prefigge il processo d'appello bis su piazza Fontana che si celebra a Bari. Il dottor Toscani ha detto che le rivelazioni fatte al dottor Ledonne dovranno essere ripetute in aula. Da quello che appare evidente, si tratta di testimoni a carico. A questo punto i difensori di Freda hanno assicurato che a loro volta citeranno decine di testimoni a favore.

Con questa «valanga» di nuove testimonianze di accusa e di difesa, il processo potrebbe essere riscritto a Bari, come se i processi di Catanzaro e Roma non fossero mai avvenuti. Con la decisione di acquisire i nuovi documenti agli atti processuali, è terminata la lunga fase preliminare che ha impegnato quattro udienze.

Da oggi inizieranno gli interrogatori (forse anche di Freda) se la relazione del giudice relatore terminerà in tempo utile. La settimana prossima dovrebbe esserci una breve interruzione per consentire la citazione dei nuovi testimoni.

Vito Cimarrusti

Si dimette un «custode» dell'impero dei Salvo

PALERMO — Il commercialista Guglielmo Moncada di Monforte, nominato dai giudici la scorsa settimana custode giudiziario delle società sequestrate ai cugini Nino ed Ignazio Salvo, i finanziari ed ex esattori comunali arrestati perché accusati di essere mafiosi, si è dimesso.

Sarà sostituito probabilmente da un professionista designato dall'ordine dei commercialisti.

Tre sorelle avvelenate dal braciere

BENEVENTO — Tre sorelle, Carmela, Maria e Silvana Ciccelli, rispettivamente di 23, 16 e 10 anni, sono morte la scorsa notte in seguito alle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi da un braciere che avevano tenuto acceso nella stanza.

Il fatto è avvenuto in una casa colonica, in contrada Malanotte, nelle campagne di San Bartolomeo in Galdo, a 70 chilometri da Benevento.

Il Papa e Giovanna

Roma. Giovanni Paolo II ascolta la cantante Giovanna (sotto), che ieri, durante l'udienza generale del mercoledì, dagli spalti al Papa e a migliaia di fedeli, ha interpretato l'Ave Maria accompagnata dal coro degli allievi di una scuola romana

Una lettera dell'Ordine e della Federstampa

Vaticano invitato a rivedere l'esclusione del giornalista

Non sarà ammesso sull'aereo papale al prossimo viaggio - Analoga decisione riguarderebbe anche il corrispondente a Roma della tv spagnola

CITTA' DEL VATICANO — Il caso del giornalista Domenico Del Rio, escluso dall'aereo papale in occasione del prossimo viaggio apostolico in Sud America perché ha scritto un articolo irriguardoso — a giudizio del Vaticano — sui viaggi di Giovanni Paolo II, ha provocato reazioni preoccupate della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti, mentre anche l'Associazione della stampa estera in Italia sta preparando un documento di appoggio al collega «punito». La decisione della Sala stampa della Santa Sede — affidata poco più di un mese fa al giornalista spagnolo Joaquin Navarro, vicino all'Opus Dei — ha provocato commenti perplessi, o decisamente negativi, in vari giornali, e un articolo di fondo in difesa sul quotidiano cattolico *Avvenire*.

Ieri, pur senza citare direttamente il «caso», la *Radio Vaticana* in un editoriale ha voluto spiegare le ragioni che inducono Giovanni Paolo II a compiere tanti viaggi (il prossimo si svolgerà dal 28 gennaio al 4 febbraio in Sud America). E' una difesa indiretta del provvedimento della Sala Stampa. Wojtyla viaggia per «annunciare il Vangelo, per confermare i fratelli nella fede, per consolare la Chiesa, per incontrare l'uomo».

L'emittente pontificia ha ricordato il principio di «missionarietà» della Chiesa; le visite del Papa alle Chiese locali servono «a dimostrare il posto che queste hanno nella dimensione universale della Chiesa». Giovanni Paolo II in poco più di sei anni di pontificato ha già compiuto 70 viaggi, di cui 24 fuori d'Italia, e 46 nei confini nazionali. In tutto ha percorso 338 mila chilometri, «più di otto volte il giro della Terra».

Nell'articolo incriminato si riportava il parere di teologi, sacerdoti e insegnanti religiosi, favorevoli o critici di alcuni aspetti del pontificato di Wojtyla. A quanto sembra il caso del collega Del Rio non è il primo: sia pure con motivazioni diverse, e con discrezione, anche il corrispondente della tv spagnola a Roma sarebbe stato escluso dal volo papale.

Federazione nazionale della stampa e Ordine dei giornalisti sono intervenuti congiuntamente nel tentativo di far recedere il Vaticano dalla posizione assunta. I presidenti dei due organismi, rispettivamente Miriam Mafai e Guido Guidi, hanno inviato ieri mattina una lettera a mons. Martinez Somalo, sostituto della segreteria di Stato, esprimendogli «la preoccupazione e la sorpresa con cui è stata accolta la decisione della Sala stampa vaticana».

Nella lettera si ricorda che il proprio la Santa Sede, abitualmente, a sottolineare il problema della libertà di espressione; e il Pontefice «in tante parti del mondo e in tante occasioni se ne è fatto portavoce».

Il compito del giornalista è quello di portare alla conoscenza della pubblica opinione «tutte le più varie manifestazioni e sfaccettature della realtà», ricorda la lettera. «In questo sforzo uno dei pochi mezzi disponibili è la garanzia che l'opinione liberamente espressa non comporti un pregiudizio allo svolgimento del nostro lavoro».

m. ios.

Pesaro, diretto al volto e doppia frattura: inchiesta

Litiga col pugile Minchillo e va a finire all'ospedale

DAL NOSTRO SERVIZIO

PESARO — Il campione europeo dei superwelters, già sfidante al titolo mondiale, Luigi Minchillo, è nei guai. Ha perso la pazienza e ha sferrato un diretto al mento di uno sciatore riminese con cui era venuto a diverbio. Risultato: l'uomo, Augusto Bugli, 38 anni, è finito k.o. con doppia frattura mandibolare e perdita di tre denti. E' ricoverato all'ospedale di Rimini con prognosi di quaranta giorni.

Stando a quanto ricostruito dai carabinieri che hanno inviato un rapporto alla magistratura, l'episodio è accaduto sui campi di neve di Villagrande, presso Montecopiolo, nell'Alto Pesarese. Minchillo, che è originario di Foggia, ma risiede a Pesaro dove fa il custode della piscina comunale, vi si era recato insieme con la moglie Vincenza e la figlioletta Stefania, di quattro anni.

Su una pista c'era anche una famigliola di Rimini che si divertiva con un rudimentale bob a quattro. Si trattava, appunto, dei Bugli, della moglie e delle due figlie, che, in una pazza discesa, sono finiti contro la piccola Stefania Minchillo intenta a giocare sulla pista e caduta dolorante a terra. «Questa è una pista da bob e la bambina non ci doveva stare», ha risposto il Bugli alla richiesta di spiegazioni di Minchillo.

Probabilmente non aspettava di avere a che fare con un pugile; infatti non ha finito la frase che è crollato a terra per il potente diretto. «Adesso, se volete sapere chi sono — ha urlato il pugile — prendete il numero della targa della macchina».

Poco dopo, sul posto accorrevano i carabinieri di San Leo. «Mi rendo conto di avere sbagliato ed è la prima volta che mi succede — ha detto ieri Minchillo, raggiunto per telefono a Pesaro — ma qualsiasi padre avrebbe fatto altrettanto, visto che coloro che avevano urlato la bambina non si erano preoccupati neppure di soccorrerla». Il pugile, ora, rischia una denuncia per lesioni personali gravi, sia pure con le attenuanti dello stato d'ira.

e. gr.

(Segue da pagina 5)

Profondamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Viotti ved. Strena

Ne danno l'annuncio i figli **Sergio** con la moglie **Carla Bruno, Marisa** con il marito **Mario Borri** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Lucrezia e Zaira. Funerali venerdì 18 ore 10 partendo dall'abitazione, via Montemagno 33, per la parrocchia SS. Sacramento. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerta al Centro Tumori. Servizio pullman.
— Torino, 15 gennaio 1985

Piangono la zia **ROSINA** i nipoti **Ditonno, Pellizzari, Ruzzi, Bellotti, Peggion, Monti, Toscano, Gai, Strona, Squadrito**

La Giulio Sartorio-Regressori partecipa affettuosamente al lutto di Marisa e Mario Borri

Ha chiuso serenamente la sua vita di generosità ed amore

Natalina Mazzucco in Barletta

Addolorati la piangono il marito **Franco**, il figlio **Piero** con **Pinuccia** ed il piccolo **Alberto**, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 10,15 parrocchia Ss. Angeli, partendo da corso Matteotti 23.
— Torino, 15 gennaio 1985

Gli amici di Piero e Pinuccia partecipano commossi al dolore della famiglia

Adriano Elena
Beppe Luciana
Dario Caterina
Enzo Angelica
Enrico Anna
Fino
Giancarlo Silly
Gino
Giulio Daniela
Kelly
Marco Rosy
Marco Rossana
Paolo Catherina
Sandro Mariuccia
Virgilio Paola

La famiglia **Nesotti** dolente **Girotti** e **Lino Otino** affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Barletta per la scomparsa della carissima amica signora **BARLETTA.**

I cugini **Ersilia, Tullio, Paola** e nonna partecipano commossi al dolore di Pierluigi e della famiglia per la scomparsa della sua cara mamma

Natalina Mazzucco in Barletta

— Torino, 15 gennaio 1985

I cugini **Luigi, Loredana, Elsio** e **Carla** partecipano commossi al dolore di Pierluigi e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Collaboratori e dipendenti con **Stereomania Sas** si uniscono alla famiglia Barletta partecipando al grande dolore per la scomparsa della signora **NATALINA.**

Vittorio Luisa Dusmo con mamma sono partecipano sentitamente al dolore di Piero Pinuccia e papà

Condominio Amministrazione inquilini di corso Matteotti 33 si uniscono al dolore della famiglia Barletta

E' mancato

Roberto Canuto

Lo annunciano la moglie **Cornia**, con la figlia **Roberta, Silvana** col marito **Roberto**, la piccola **Sara** e parenti. Funerali venerdì 18 ore 10 ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **ROBERTO**, la sig.ra Nina Vogliotti, nonna Valeria.

La famiglia **Martelli** e **Baravalle** si associano al dolore dei familiari e ricordano con rimpianto il caro **ROBERTO.**

Edda Erminio Roberto partecipano sentitamente al dolore dei famigliari per la perdita del cugino **ROBERTO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze

Umberto Barutello

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio moglie, figlia, generi, il suo nipote Luca. La famiglia ringrazia parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 16 gennaio 1985

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Eda Torta ved. Sola

Lo annunciano a funerali avvenuti sig. cugini, parenti tutti.
— Torino, 16 gennaio 1985

Dante Notariotatone e famiglia partecipano profondamente addolorati.

Famiglia **Grimaglia Cavallito** partecipa commossa al lutto

Improvvisamente è mancato

Francesco Picco Garin

anni 54

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Gilda**, i figli **Sandro** e **Bruno**, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1985.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Latini

anni 54

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Adria** ed i figli **Stefano** e **Orietta.** Funerali domani ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri, Borgata Paradiso, Collegno. Partenza ospedale Maria Vittoria
— Torino, 17 gennaio 1985.

E' mancata

Libera Rolle in Colli

Addolorati la annunciano **Antonio, Rinaldo, Fernando, Cecilia**, parenti e amici tutti. Funerale venerdì 18 corr. ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione
— Torino, 18 gennaio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Pilon

di anni 71

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti. Funerali in Sant'Antonio, Magliano Alfieri, venerdì 18 ore 14,30 partenza dall'abitazione dell'ottimo.
— Magliano Alfieri, 17 gennaio 1985.

Piangono la morte di

Domenica Grualto vedova Barbero

I figli **Lucia, Carlo, Maria**, con la rispettiva famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 par. Eusebio
— Torino, 16 gennaio 1985

Gli amici
Assunta, Giorgio Bendini
Carla, Walter Bocchini
Giovanna, Remo Bistio
Germana, Egidio Bistio
Camillo, Aldo Colosso
Maria, Piero Copasso
Emy, Renzo Cuoco
Carla, Enzo Doria
Luigina, Pino Pesaro
Rosanna, Antonio Marengoni
Mariuccia, Franco Orlotta
Pina, Carlo Passoo
partecipano affettuosamente

In grazia di Dio, è tornato alla Luce Eterna il

dott. Luigi Betti

Lo annunciano addolorati: la adorata moglie **Enrica**, i figli **Mario** e **Mariassunta** con le rispettive famiglie, il nipote **Renato Maldarelli** e famiglia. I funerali venerdì 18 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria (Via Bellano). Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Foco per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 16 gennaio 1985.

Con infinita tristezza, **Anna Boldi, Adriana** e **Giovanni Sassone**, si uniscono al dolore di Enrica, Mario e Rosaria per la perdita del carissimo amico

Gigi Betti

— Torino, 16 gennaio 1985.

Partecipano commossi:
Diana Laura e famiglia
Otti Graziati

Famiglie Vinzoli piangono l'amico

Luigi Betti

— Torino, 16 gennaio 1985.

Gli amici **Balzati** si associano al rimpianto ricordando con affetto il carissimo **CICI.**

La famiglia **Corda** partecipa al dolore.

Condividono l'angoscia dei familiari **Pasquale** e **Tina Mandini.**

Condolenti partecipano al dolore per la incolmabile perdita **Angelo** ed **Ester Pasini.**

E' mancata

Caterina Chiesa

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, all'ospedale S. Luigi.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Commissione Amministrativa, Direzione, Personale e **Gruppo Anziani** dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Meniere Cerrato

— Torino, 17 gennaio 1985.

La Ditta **Berevera** nel partecipa al dolore della famiglia Maggiora per la scomparsa del

COMMENDATORE

Ermenegildo Maggiora

— Moncalieri, 16 gennaio 1985.

Guido e **Clara Bulleti** sono vicini a Gigi e famiglia.

La Presidenza, la Direzione e il **Personale** tutto della **C.E.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.** - partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. Bruno Muraca, collegante della Società, per la scomparsa del papà

Antonio Muraca

— Torino, 16 gennaio 1985.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Edoardo Poggi

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la sorella **Elena, Maria, Rita**, la cognata **Graziella**, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Arturo Colli** nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato affettuosamente al suo dolore per la scomparsa di

Maurizio

— Torino, 17 gennaio 1985.

Mario e sorella ringraziano quanti con presenza o scritti hanno voluto ricordare e ricordano

Anna Barberis in Tessa

Messa Trigesima 27 gennaio S. Natale ore 10.
— Torino, 17 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1900 1985
Gino Tomaso Rabezzana

Rimpianto e nostalgia sempre. Mattia.

1917 1985
Bartolomeo Galdano

Vivi perennemente nel ricordo di chi ti ha voluto bene. Tua moglie Maria, figli, parenti, familiari tutti. Messa 18 gennaio ore 9 B.V. della Grazia - Chieri.

1899 1981
Vittoria Dall'Olio Compagnoni

Ti ricordiamo con immutato amore e rimpianto. Messe 18 gennaio ore 17,30 Madonna di Pompei via San Secondo 90.

Nell'anniversario della morte di

Silvana Amari
Carlo Maraglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennachietti

una Messa alla Consolata ore 18,45.
— Torino, 18 gennaio 1985.

1894 1955
Ing. Giuseppe Prever

I suoi cari lo ricordano in preghiera. S. Messa 19 gennaio ore 18,30 Chiesa S. Cristina.

1891 1956
Stefano Lazzarino

Ricordandoti sempre, tua moglie Irma Gherardo.

1943 1985
Francesco Cottino

Con affetto tua moglie.

1923 1983
Giacomo Alessandria

Ricordandoti sempre.

Alda mamma Massima ricordano le loro care

Claudia Iberti

S. Messa ore 18,45 erpia chiesa salesiani v. Piazzi
— Torino, 17 gennaio 1985.

ANCORA NEVE, TRASPORTI INCEPPATI, L'ITALIA SETTENTRIONALE NON ESCE DALL'EMERGENZA

Ora Milano si è arresa

Città e regione hanno ceduto all'eccezionale maltempo - Ferme le grandi fabbriche e molte scuole - Crolla una parte del tetto al velodromo Vigorelli - In crisi i mercati per l'impossibilità di trasportare la merce - Chiuso il centro storico di Pavia, oltre un metro di neve

MILANO — Lentamente ma inesorabilmente tutta la Lombardia sta cedendo sotto l'offensiva del maltempo, mentre a notte continuava a nevicare. Non è un crollo di schianto, ma cominciano a chiudere le scuole, molte fabbriche e in quelle aperte i tassi di assenza si fanno più alti. La rete autostradale è percorribile solo con catene, le strade statali e provinciali quasi impraticabili.

Vicina al collasso, da Bologna in su, la circolazione ferroviaria. Dalla Centrale di Milano parte un treno ogni due ore; le Ferrovie Nord, invece, funzionano quasi regolarmente.

Cominciano ad esserci problemi per l'approvvigionamento sia industriale sia alimentare. Chiuse Alfa Romeo, Italtel. Ai mercati generali le derrate arrivano, sia pure in misura minore del solito, ma i commercianti non sono in grado di andare a ritirare la merce.

Paesi isolati in alta Val Brembana e in bassa Valtellina. Finalmente la neve ha fatto la sua comparsa anche in alta valle, a Bormio e Santa Caterina dove si devono disputare i campionati del mondo di sci alpino.

A Varese città la neve ha superato il metro e molti Tir, entrati in Italia dai valichi minori della provincia, hanno creato il caos sulle strade. Da Bergamo nessun treno è partito per tutta la giornata, a decine i paesi isolati in provincia di Sondrio. A Pavia, malgrado l'intervento dell'esercito, il centro storico è stato chiuso al traffico e gli agricoltori sono stati convocati per vedere di utilizzare le loro macchine per lo sgombero della neve.

A Milano un terzo del tetto del velodromo Vigorelli è crollato e il resto è pericolante. Vigili del fuoco e vigili urbani hanno chiuso le strade all'intorno e le hanno recintate, provvedendo a evacuare l'area dalle automobili. Il Vigorelli fu costruito nel 1935; l'impianto è stato rinnovato e il tetto completamente rifatto (con tralicci in acciaio e lamiere) nell'autunno scorso.

Fra le centinaia di crolli, un capannone industriale di via Pablo Massimo (un ferito, l'operaio Angelo Arcara, 39 anni, abitante in via Palmanova 58: è stato ricoverato al Policlinico in stato di choc, guarirà in pochi giorni), e un altro in via Fantoli (ospitava automezzi e pullman, alcuni dei quali sono andati distrutti).

Schiantati i tetti di alcune vecchie cascine all'estrema periferia, continuano a cadere cornicioni, blocchi di neve (su qualche edificio arrivava agli 80 cm), grondaie, pensiline, insegne, rami e piante. È probabile che i parchi, da oggi, vengano chiusi.

Quasi tutte per crolli le oltre 250 chiamate ricevute al centralino dei vigili del fuoco (normalmente sono una trentina), a migliaia le telefonate complessivamente giunte ai diversi posti pubblici di pronto intervento.

La città ha reagito facendo tutto il possibile e anche un po' di più, ma ieri sera ha dovuto accettare l'emergenza.

La media degli assenti era al 25% nelle fabbriche (punte massime, alla Pirelli, con il 60%; minime alla Om, con il 18%; all'Alfa gli operai assenti arrivavano al 20%; ma qui, come altrove, molti fra loro si erano messi in ferie); anche negli uffici la maggioranza degli impiegati era presente.

Ma, al quarto giorno consecutivo di neve, anche Milano ha dovuto accettare la crisi. Le prime avvisaglie della rassegnazione sono venute a sera, mentre la neve continuava a scendere; chiuse le scuole almeno per oggi; chiuse per due giorni la Piasmon, l'Italtel, l'Alfa di Arese e del Portello; richiesta di ulteriori rinforzi ai contingenti militari già impiegati per cercare di evitare la paralisi (ieri i soldati erano 1700, i carabinieri 250, gli agenti di polizia 200: arriveranno altri mille soldati).

Intanto si aggrava la situazione ai mercati generali: ieri, 50% in meno i rifornimenti di pesce, crollata la relativa domanda; per la frutta, un leggero calo dell'offerta corrisponde l'80% in meno della richiesta (tanto che da oggi le contrattazioni sono state limitate a tre ore); per la carne fresca regolare finora l'approvvigionamento dal Piemonte così come l'afflusso di quella congelata da Germania e Olanda (però mediamente gli arrivi si sono ridotti del 40% e le richieste dell'80%). In altre parole le merci ci sarebbero ma i negozianti non vanno a ritirarle.

Per le strade il traffico è quasi nullo: i tram — ieri sono usciti tutti — si bloccavano sulle rotaie; gli autobus in servizio erano il 60%; anche nella metropolitana sono sopravvenute difficoltà. E si pensa di usare da oggi mezzi dell'esercito per il trasporto urbano.

Ornella Rota

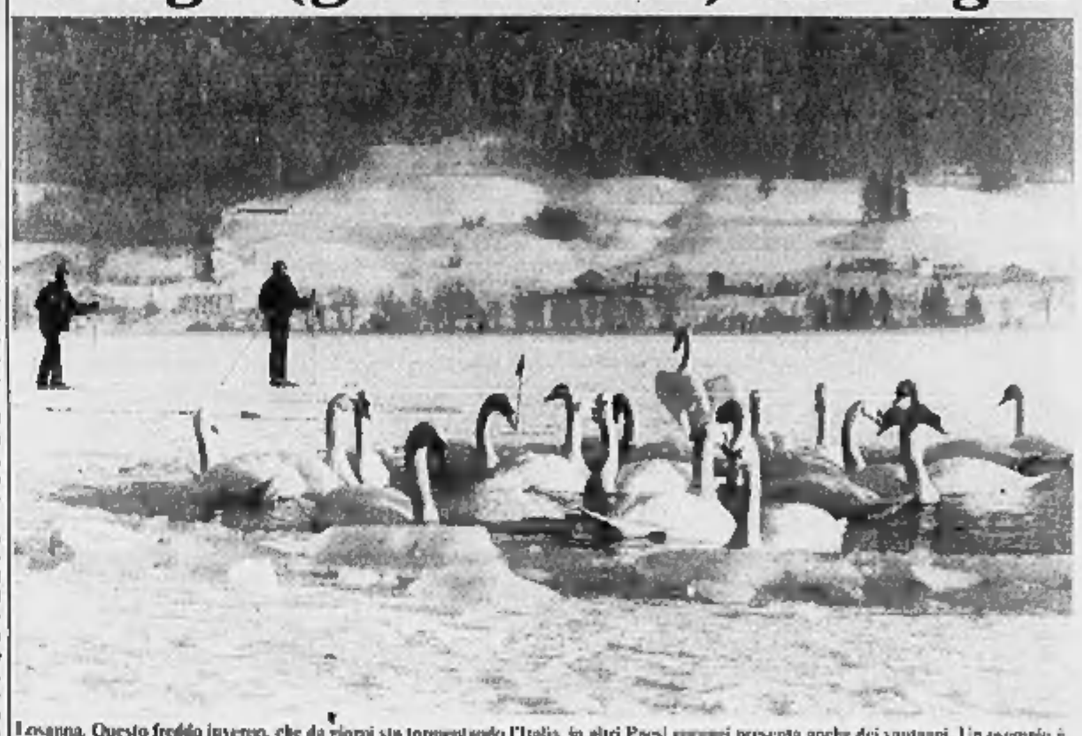
Emergenza nel Materano

MATERA — Il sindaco di Scanzano Jonico, grosso centro agricolo del Metapontino, in seguito alle nuove insistenti piogge, ha proclamato lo stato d'emergenza, d'intesa con il centro della protezione civile della prefettura di Matera.

La pioggia che cade sul Materano dalla giornata di martedì ininterrottamente, ha provocato l'allagamento di centinaia di ettari di terreno.

Per la prefettura di Matera la situazione è per il momento sotto controllo, ma si teme che i livelli dei fiumi Agri, Basento e Cavone possano creare pericoli, anche a seguito dello straripamento delle canalette di bonifica. Tecnici del consorzio di bonifica Bradano e Metaponto tengono in «continua osservazione» l'area della foce

Il lago (ghiacciato) dei cigni



Losanna. Questo freddo inverno, che da giorni sta tormentando l'Italia, in altri Paesi europei presenta anche dei vantaggi. Un esempio è questa splendida visione del lago Joux, nella Svizzera occidentale: dove non è ricoperto di ghiaccio, è solcato dagli eleganti profili dei cigni

Doveva raggiungere Torino

A Magenta stop al treno di Craxi

Anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha subito i disagi dovuti alla neve e al blocco della stazione Centrale di Milano. Da Milano doveva raggiungere Torino-Caselle, uno dei pochi aeroporti aperti in questi giorni, ma ha dovuto abbandonare il treno a Magenta.

Craxi, a Milano, attendeva il Mystère 50 proveniente dalla capitale e che doveva trasportarlo a Roma. Chiusi Linate e Malpensa, il jet è atterrato a Caselle. Al presidente non è rimasto che rinunciare di raggiungere Torino in treno.

Primo problema a Milano Centrale: il convoglio sul quale doveva salire Craxi (il 532, di linea) parte con 51 minuti di ritardo (alle 12,27 anziché alle 11,20). Secondo intoppo: poco prima del 532, da Milano per Torino parte un altro locomotore, al quale sono agganciate ben 11 vetture, che procede con fatica creando difficoltà anche a Craxi.

Risultato: Milano-Magenta, 31 chilometri, quasi due ore. Come è facile immaginare, si è diffuso il panico nelle stazioni ferroviarie dove non si vedeva arrivare l'atteso 532, con conseguente mobilitazione di carabinieri e polizia ferroviaria.

Per risolvere la situazione imbarazzante (e per evitare ulteriori ritardi) Bettino Craxi è sceso nella stazioncina di Magenta, dove è stato accolto da sindaco e comandante dei carabinieri e, dopo una sosta a casa del fratello, ha raggiunto Caselle

All'aeroporto è arrivato alle 18,30, ed è subito partito per la capitale.

Il Parigi-Venezia costretto a 12 ore di sosta a Domodossola

Novara non supera la crisi Convogli fermi al Sempione

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Deboli nevicate in montagna (Alpi Pennine, Valsesia e Ossola), più forti in alcune zone di pianura e collina. In prospettiva l'arrivo sul Piemonte di un fronte freddo dalla Francia e il progressivo allontanamento di quello più caldo che ha portato la neve. Quindi notizie non ancora buone, in quanto tra oggi e domani potrebbero realizzarsi le condizioni per nuove nevicate.

Ieri ancora notevoli difficoltà in due province (Novara e Alessandria), situazione sotto controllo nelle altre, nonostante i disagi.

A Torino 5 cm di neve si sono aggiunti ai 30 precedenti. Neve molle, che ha facilitato lo scioglimento. Aperto l'aeroporto di Caselle che ha ricevuto alcuni aerei dirottati da Milano (i «grandi voli», invece, su Genova). Treni in ritardo per la crisi di Milano-Centrale che si riflette anche su Bologna. Obbligo di catene in montagna. Alcuni dati dalle stazioni sciistiche alle 13: Sestrieres 30-60, Sansicario 20-40, Bardonecchia 20-65, Cesana 10-50, Sauze d'Oulx 10-30, Pian del Frais 30-90, Claviere 30-50). Ad Avigliana gelato il Lago Grande (non accadeva da 30 anni).

La provincia di Cuneo è stata risparmiata dai disagi più gravi. Ieri 5° sopra zero nel capoluogo. Migliora col disgelo la percorribilità delle strade. La zona più colpita è quella delle Langhe e dell'Albese (fino a 80 cm di neve). In Alta Val Varaita, a Bellino (1576 mt), la pluriclasse ha funzionato regolarmente. Aperti il Tenda e la Maddalena. Discreto l'innevamento delle piste.

Nettamente peggiore la situazione dell'Alessandrino. Molte scuole chiuse, circolazione problematica anche in città, richiesta di aiuto all'esercito (che ha messo a disposizione un centinaio di uomini). Ora si teme il freddo che potrebbe gelare la neve non rimossa. Nell'Oltrepò i sindaci hanno chiuso le scuole. In molti centri non sono arrivati alle Poste i soldi per pagare le pensioni. Servizi urbani ed extraurbani ancora precari.

A Vercelli la situazione è sotto controllo, ma al limite della crisi. Un battaglione dell'esercito è pronto a intervenire. Appello del sindaco — uguale a quello lanciato in altri capoluoghi — perché gli automobilisti non parcheggino lungo i marciapiedi per favorire nella notte lo sgombero della neve. Alcune scuole chiuse, circolazione difficile in tutta la Bassa vercellese.

Novara è ancora il punto di maggiore emergenza. Il sindacato chiede la chiusura delle scuole, su tutte le strade obbligo di catene, collegamenti ferroviari semi-paralizzati. Si sono sfiorati complessivamente i 100 cm di neve. Alcuni black-out nelle cascine della Bassa, difficoltà nei rifornimenti alle frazioni. In città la situazione è grave. La divisione «Centauro» ha messo a disposizione 150 uomini e molti mezzi. Duecento gli spalatori volontari.

A Domodossola (un metro e venti di neve) gravissimi disagi per i passeggeri dei treni provenienti dalla Svizzera attraverso il Sempione. Per la neve e la mancanza di locomotori (causata dal blocco di Milano) alcuni convogli hanno dovuto sostare per tutta la notte in stazione: è stato il caso del Parigi-Venezia dalle 3 di mercoledì alle 15 di ieri. Fra Sesto Calende e Domodossola otto i treni bloccati. Il Sempione dunque deve considerarsi come praticamente chiuso. Sulle strade il discorso non muta di molto: ieri mattina è stata interrotta la statale della Val Vigezzo per slavine. Nessun servizio di pullman per la Valle Antrona. La statale del Sempione è transitabile solo con catene.

Anche nel Verbano emergenza: 70 cm in riva al Lago Maggiore. E' il record del secolo. Scuole semichiuse. Slavine su molte strade provinciali per Piancavallo, Trarego, le valli Intrasca, Cannobina e Cicogna.

Infine in provincia di Asti la nuova nevicata ha aggravato i disagi sulle strade collinari e secondarie della Langa, dove sono caduti fino a 130 cm di neve.

r. s.

Aumentati del 52 per cento i consumi di metano

ROMA — Nelle prime due settimane di gennaio i consumi di metano distribuito dalla Snam per le sole utenze civili sono aumentati a causa del freddo, del 52%.

Il ricorso a importazioni, produzione nazionale e stoccaggi ha permesso nel giorno di martedì 8 gennaio di erogare ben 165 milioni di metri cubi di metano, che equivalgono ad oltre il doppio della media giornaliera su base annua. Quella dell'8 gennaio è stata una «punta» mai raggiunta prima dalla Snam.

Violente bufere, soccorsi difficili

Emilia-Romagna rischia il collasso

BOLOGNA — Previsioni confermate purtroppo: la situazione è di nuovo critica in tutta l'Emilia-Romagna per abbondanti nevicate. A Bologna 80 cm in città, treni di nuovo ridotti al 50 per cento. A Reggio Emilia oggi e venerdì scuole chiuse.

Anche la provincia di Modena ha rischiato il collasso per la neve. Specialmente sull'Appennino la situazione si è fatta critica fin dalle prime ore del mattino ma si teme che la vera giornata cruciale sarà oggi, giovedì.

Nei Comuni che stanno sulla Valle del Dolo si è deciso di decretare la situazione d'emergenza. A Pievepelago, a Riolunato, a Palagano e a Frassinoro, sono state organizzate squadre di spalatori e di sciatori volontari. Le più importanti strade statali sono rimaste chiuse fin dalla mattinata di ieri. Agli automezzi pesanti è stato impedito l'accesso alla Abetone-Brennero poiché la minima scossa provoca cadute di neve dai costoni.

A causa di queste slavine infatti sono bloccate la statale Abetone-Brennero a Serramazzoni e a Barigazzo; la statale Pievepelago-Sestola che collega centri della montagna; la statale delle Radici che collega a sua volta il Modenese con la Toscana. Per fortuna resistono i collegamenti telefonici.

Le squadre di soccorso ieri mattina hanno tratto in salvo una maestra elementare che stava recandosi a Pievepelago con tre alunni. Un giovane dializzato a Fiumalbo ha compiuto un lungo e tortuosissimo percorso sulle jeep dei carabinieri per raggiungere l'ospedale di Pavullo, capoluogo del Frignano. Ieri sera il provveditorato agli studi di Modena ha deciso la chiusura per due giorni di tutte le scuole.

g. m.

La Regione stanzia 10 miliardi per gli interventi più urgenti

In Liguria una faticosa ripresa

GENOVA — Si va normalizzando lentamente la situazione in tutta la Liguria, dopo l'ondata di neve e gelo che ha reso precaria la situazione, in modo particolare nell'entroterra.

I danni sono ingenti: secondo un primo calcolo, la Regione Liguria, per far fronte all'ondata di maltempo, è costretta a spendere centinaia di milioni al giorno. Ieri mattina, la giunta regionale ha stanziato 10 miliardi per finanziare gli interventi più urgenti. Nel capoluogo la temperatura è salita e la viabilità sulle direttrici centrali della città e della costa è tornata quasi regolare. I problemi restano invece invariati nei quartieri alti. Buona la situazione anche nelle stazioni ferroviarie dove si sono registrati solo lievi ritardi.

Nella zona di Levante, nel Tigullio, è piovuto per tutta la giornata. Nell'entroterra nevicate con notevoli difficoltà ad Uscio ed Avegno, dove alcune frazioni sono rimaste isolate. I rifornimenti idrici sono stati assicurati da autobotti.

Pioggia anche nello Spezzino dove le condizioni sono migliorate in modo deciso. Peraltro, una donna di 93 anni, Ida Salamoni, è morta di freddo nella sua abitazione in via Monale 9 alla Spezia.

I danni maggiori restano quelli all'agricoltura. I primi bilanci sono drammatici. Cento miliardi nell'Imperiese, 80 nel Savonese e 30 nella zona di Sarzana. Per cercare di trovare una soluzione all'inevitabile crisi che si verrà a determinare, la Camera di Commercio di Savona, ha organizzato un incontro per stamane alle 10,30 con il presidente della Provincia ed il prefetto.

Nell'Imperiese, restano isolate due frazioni (Balardo e Perinaldo) e il monte Bignone, dove la guardia forestale ha soccorso una famiglia isolata da 48 ore. Gli altri centri sono stati raggiunti dall'elicottero dei vigili del fuoco. Quasi tutte le scuole sono state riaperte, ad eccezione delle elementari di Pietrabruna, Ranzo, Aquila d'Arroscia, Vessalico, Cesio e Riva Faraldi.

Una nota di colore: malgrado il freddo pungente, Tino De Maurizi, titolare del bar «Borgo Peri», non ha rinunciato (non ha mai interrotto il rito quotidiano), al bagno in mare.

A Sanremo è stato riaperto il mercato dei fiori di piazza Colombo. Un dato significativo: sono state caricate soltanto 582 casse, contro le mille che ogni giorno vengono smerciate. Il sindaco di Bordighera, Renata Oliva, ha organizzato un incontro per oggi con le organizzazioni sindacali e i floricoltori, mentre il sindaco di Ospedaletti, Riccardo Bracco, ha convocato, per oggi pomeriggio, un Consiglio comunale straordinario. L'obiettivo è quello di far fronte allo stato di emergenza, provocato dal maltempo.

E' stato riaperto ieri mattina l'aeroporto di Villanova d'Albenga, chiuso per parecchi giorni. La decisione è stata presa per consentire il decollo degli aerei che dovranno rifornire di foraggio il bestiame e la selvaggina dell'entroterra.

Nel Savonese si va normalizzando la situazione anche nelle alture, in particolare nei Comuni di Varazze, Calizzano e Bardineto. Nessun problema per quanto riguarda la circolazione sulle strade statali e sulle autostrade, Torino-Savona compresa.

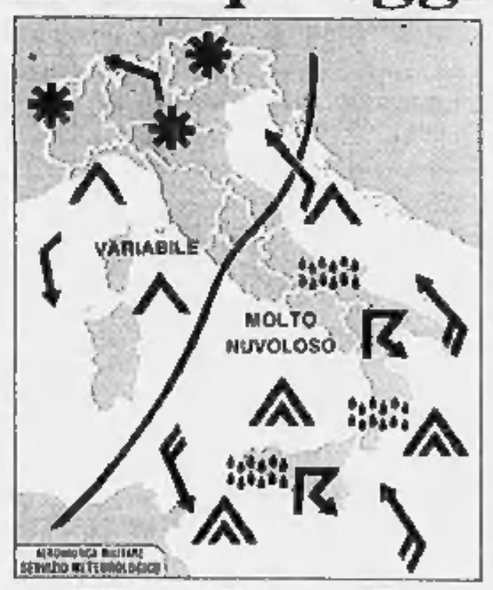
Gian Paolo Carlini

Pioggia record sulla capitale (43 millimetri)

ROMA — Pioggia record a Roma nelle ultime 24 ore: sono stati registrati 43 millimetri. Nell'arco di cento anni è il sesto valore.

Nel 1885, il 12 gennaio, la pioggia raggiunse un'altezza di 129,2 mm; l'anno successivo, il 22 gennaio, 48,3 mm; il 7 gennaio del 1891 arrivò a 63,4 mm; il 23 gennaio del 1915 caddero 43,4 mm; infine, il 19 gennaio '63, la precipitazione raggiunse i 49,4 mm.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sul versante centrale tirrenico condizioni di variabilità con residue precipitazioni. Sul versante centrale adriatico e al Sud molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti e temporali particolarmente sulle regioni ioniche. Dalla sera tendenza a nuovo peggioramento sul versante ligure.

temperatura: in diminuzione.

venti: orientali, forti al Sud, moderati al Centro e al Nord.

mari: agitati i mari meridionali. Molto mossi con moto ondoso in temporanea diminuzione quelli centro-meridionali.

tendenza per domani: Peggioramento al Nord e sul versante centrale tirrenico.

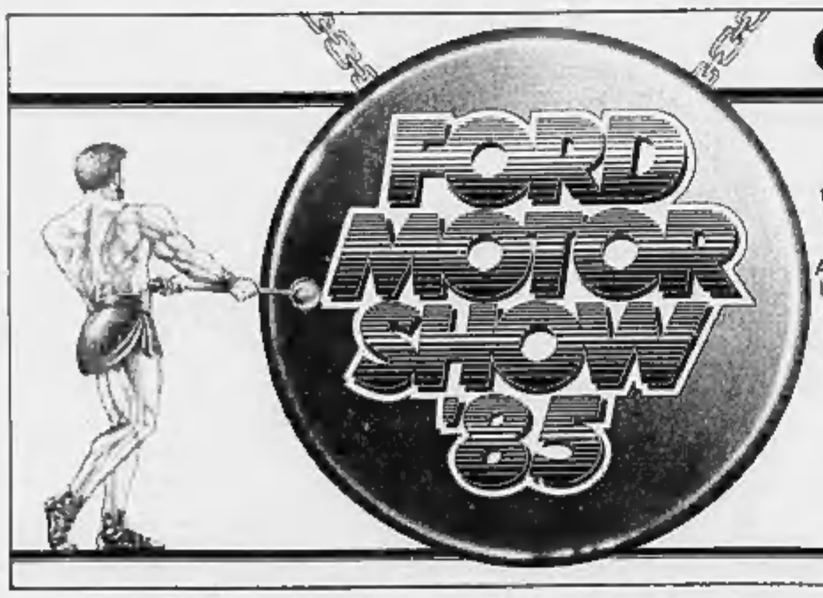
situazione: la perturbazione che interessa l'Italia si muove lentamente verso Levante, attenuandosi al Nord e al Centro e intensificandosi al Sud

città italiane

Bolzano	−2	2	Pescara	−1	8
Verona	1	3	Roma	5	6
Trieste	−1	3	Campobasso	2	3
Venezia	0	1	Bari	8	11
Milano	−2	1	Napoli	6	11
Torino	−4	1	Potenza	3	6
Cuneo	−4	1	S. M. Leuca	10	11
Genova	1	5	R. Calabria	12	np
Bologna	−1	0	Messina	12	15
Firenze	3	6	Palermo	8	14
Pisa	4	7	Catania	12	16
Ancona	1	3	Alghero	1	12
Perugia	3	7	Cagliari	3	12

città estere

Amsterdam	−15	−6	nuvoloso	Lisbona	1	9	nuvoloso
Atene	3	10	nuvoloso	Londra	−6	−2	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	8	21	sereno
Beirut	12	20	nuvoloso	Madrid	−7	2	neve
Berlino	−13	−7	nuvoloso	Milano	14	23	nuvoloso
Bruxelles	−12	−9	sereno	Montreal	−23	−15	sereno
Buenos Aires	18	31	sereno	Mosca	−10	−8	nuvoloso
Il Cairo	15	22	nuvoloso	New York	−7	2	neve
Copenaghen	−4	−1	sereno	Parigi	−13	−6	nuvoloso
Dublino	−9	3	neve	Pechino	−11	8	sereno
Francoforte	−9	−6	neve	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Helsinki	−7	−6	nuvoloso	Singapore	22	31	sereno
Honolulu	14	23	nuvoloso	Stoccolma	−8	−6	nuvoloso
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	−7	−6	sereno



QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.

Tutti i nuovi modelli FORD 85

Anno nuovo ... nuove Ford. Sentite le novità: le nuove Fiesta HI-FI e Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie anche con radiostereo mangianastri estraibile. E le altre novità? Una più bella dell'altra: la nuova Fiesta XR2, la nuova Sierra con motore 1800, il Diesel 1600 Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion. Incominciate l'85 con una nuova Ford. Ogni acquisto diventa un affare.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel. E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto di più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Oppure la Ford Credit vi offre un risparmio fino a 3.500.000 sugli interessi degli acquisti rateali (salvo approvazione del finanziamento). Con solo il 10% di anticipo e fino a 48 rate senza cambiali. Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 HI-FI: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi e 48 comode rate di sole 266.000 lire. Sierra 2000 Ghia superaccessoriata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi. Solo per vetture disponibili presso la rete e immatricolate entro il 16.2.85.

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford valida solo fino al 16 febbraio.

Ford

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 10.600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 5600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati a mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.820, corso Francia 15.

A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.780 - 598.919 via Sacchi 58.

A.A. LISECO finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenzioni. Cordialità e serietà e bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755.103 - 750.227.

A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 834.383.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipart via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2º grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 536.171 - 540.827. Serietà immediatezza.

A. RAPIDAMENTE finanziamo commercianti, ditte, artigiani, dipendenti, cessione del V, mutui, leasing. Tel. 511.023.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 588.247. Aperto il sabato.

A bassi tassi S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A disponenti capitale minimo L. 7 milioni con modalità contrattuali di disinvestimento a termine qualificata società affida una alternativa remunerativa e avviata in alte attività servizi ricerca aziendali in settore continuo sviluppo. Telefonare mattino ore 9-12 al n° 830.821.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti per liquidità ed artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 839.8449.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autoconvenzioni. Cessioni V stipendio. Ai artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Telefono 011 594.881

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 535.026.

ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3861.

CON formula risparmio S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.569.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 73, tel. [illegible] - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

IPIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 516.221 - 517.005.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 155/D
tel. 011 485.314 - 486.243

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

RISOLVIAMO rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e/o finanziamenti fiduciari e sconti portafoglio. Tel. allo 011 595.316 - 593.022.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 142 bis. Tel. 011 749.6421.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 780.2787 finanziamento immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 516.221 - 517.005 Ipifim.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PRIVATO rileverebbe attività commerciale industriale minimo 100 milioni utile annuo dimostrabile pagamento totale o parziale con immobili. Tel. ufficio 510.537.

A. ABAMEC 511.501 cessione rileva negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede giocattoli casalinghi 120 mq 3 vetrine contratto affitto nuovo possibilità dilazioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede corso Francia calzature pelletterie arredamento nuovo incasso L. 90 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede calzature con alloggio incasso L. 460 milioni annui posizione strategica 4 vetrine. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.501 parente ricercasi per abbigliamento in Nichelino con alloggio annesso. Ottime condizioni.

ADEGUATAMENTE Lebec cede negozio moda bimbi tab. IX-X-XI-XIV arredo nuovo buon giro incrementabile. T. 746.222.

AFFARE avviato commestibili frutta verdura tabelle I-VI-XIV-A1 alto incasso giornaliero, dilazioni. Tel. 621.452.

AFFARE merceria abbigliamento via Monginevro ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 383.266.

AFFARE salumeria gastronomia zona centrale ottimo passaggio vendesi. Tel. 839.8876 Barzo.

AFFARE unica casa del formaggio avviata rustica avendo L. 27 milioni. Tel. 309.5820 - 731.032.

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione commerciale buon giro d'affari. Pagamento agevolato. Tel. 380.810.

AVVIATA oreficeria orologeria zona piazza Sabotino notevolmente incrementabile. Aziendal Market 650.2175.

AVVIATISSIMA casa del formaggio e salumi in zona di forte passaggio incasso L. 1 milione 500 mila giornaliere dimostrabili vendesi. Tel. 780.4403.

AVVIATISSIMA latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.266.

AZIENDAL MARKET 650.2175 lane filati zona commerciale cifra richiesta trattabile e dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo centralissimo buona clientela esquisita. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

Baldini 596.771
negozi aziende capannoni
AZIENDA COMMERCIALE
interessantissimo settore
concorrenza limitatissima
gestione pluriennale computerizzata, utile L. 130 milioni, cede trattando

Baldini 596.771
negozi aziende capannoni
FAST FOOD
importantissimo centro
PRIMA CINTURA TORINO
buon incasso, selezionata clientela, attrezzatura nuova, cedo trattando

Baldini 596.771
Negozi, aziende, capannoni
mini market Santa Rita
Tabelle I - VI - XIV
Negozio angolare multivetrinato, locale ampio, attrezzatissimo con contratto affitto nuovo. Ottimo giro affari.
Trattiamo cessione dilazioni

Baldini 596.771
Negozi, aziende, capannoni
Piano bar birreria
MQ. 400 CENTRALISSIMO
attrezzatissimo. Contratto affitto nuovo. Possibilità di fare ristorante
CEDO CONVENIENTEMENTE

Baldini 596.771
AUTORICAMBI
ZONA PIAZZA BENGASI
ampio negozio di mq 100 con contratto affitto nuovo valido sino al 1996.
Giro discreto, buon utile
Cede a L. 30 milioni

Baldini 596.771
Negozi, aziende, capannoni
AUTORICAMBI
meccanica e carrozzeria
gestione pluriennale forte giro affari con interessantissimo buon utile.
Cedo L. 160 milioni

Baldini 596.771
Negozi, aziende, capannoni
CALZATURE, PELLETTERIE
provincia Torino
Tabelle IX - XIV
Negozio mq. 80 ben arredato con buon giro affari. Ottima clientela. Cediamo.

BAR angolare sotto portici centralissimo zona uffici attrezzatura nuova incasso 1 milione 200 mila al giorno cedesi. Tel. 510.814.

BAR centralissimo panineteca tavola calda cedo anticipando L. 20 milioni orario ridotto. Tel. 537.213 - 917.260.

BAR con alloggio orario ridotto zona commerciale incasso L. 380 mila giorno cedo ottime condizioni. Tel. 548.231.

BAR super orario corto zona uffici incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 35 milioni. Affare. Tel. 548.231.

BAR tabacchi con licenza cartoleria grandioso avviatissimo in centro comune prima cintura cedesi agevolando L. 180 milioni. Tel. 749.6813.

BAR torrefazione zona passaggio incasso L. 400 mila giorno cedo buone condizioni dilazionando. Tel. 548.231.

BAR zona Vanchiglia superalcolico angolare incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili. Pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.

BORGHETTO cedesi bar bene attrezzato dehor gelateria, incrementabile, nuovo affitto. Tel. 0182 941.295.

CALZATURIFICIO buon giro affari zona molto commerciale cedo urgentemente motivi famiglia afferone prezzo realizzo. Tel. 548.231.

CARTA cordami ampie licenze vecchia gestione incrementabile Torino Sud 85 milioni cede Frene 511.080.

CARTOLERIA giochi centrale L. 170 milioni anno nuova locazione 2 aperture L. 75 milioni. Tel. 380.955.

CASALINGHI tabella XII superficie di vendita 300 mq con alloggio di 4 vani cedo con o senza merce. Tel. 549.800.

CAUSA trasferimento cedonsi n° 2 negozi di macelleria tab. I-II-III ben attrezzati e pubblicizzati, zona densamente popolata e di gran transito, alto volume di affari dimostrabile. Tel. 0523 754.426.

CAVIT 593.892 cede negozio chincaglieria prodotti artigianato buon giro affari L. 15 milioni, dilazioni.

CAVIT 596.892 cede cartoleria a Orbassano 50 mq incasso incrementabile L. 35 milioni, dilazioni.

CAVIT 596.892 cede latteria zona Reni causa salute adatta una persona L. 20 milioni, minimo anticipo.

CAVIT 596.892 cede alimentari precollina ottimo incasso bene attrezzato richiesta L. 35 milioni e dilazioni.

CAVIT 596.892 cede bar chiusura serale festiva su corso forte passaggio L. 350 mila al dì, dilazioni.

CAVIT 596.892 cede laboratorio artigianale riparazione sci e articoli sportivi causa salute, dilazioni.

CAVIT 596.892 cede bar super con alloggio a Moncalieri L. 450 mila al dì anticipo L. 35 milioni e dilazioni.

CEDESI latteria in posizione centrale, ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 780.4403.

CERCASI rilevare bar torrefazione superalcolici chiusura serale e domenicale, buon incasso. Telefonare 539.181.

COLORIFICIO in ottima zona commerciale con numerose tabelle mise richieste. Tel. 511.236.

COMMESTIBILI tabella I VI zona Bernini arredato a nuovo causa salute cede in blocco L. 22 milioni agevolando. Tel. 749.6813.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 378.810.

CROCETTA rivendita pane angolare 4 vetrine vasti locali buon incasso cede 50 milioni Frene 511.080.

DI SALVATORE 587.183 cede centro storico per anzianità negozio ottica foto avviamento 40ennale rimodernato studio ottometrico laboratorio ottico.

EDICOLA cartoleria punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende per trasferimento. Tel. 383.266.

EDICOLA
centrale forte passaggio
L. 1 milione 500 mila incasso giornaliero con alto reddito documentabile cede
«Di Salvatore»
commerciale-immobiliare
corso F. Turati 13/D, tel. 587.183

FOTO cine ottica tabella XIV cedesi. Telefonare 795.815.

GERENZA bar bellissimo incasso L. 400 mila giornaliere dò cauzionando. Tel. 537.213 - 917.260.

IN zona S. Salvario cedesi negozio elettrodomestici tv tabella XII incasso elevato L. 36 milioni. Tel. 580.955.

IN zona Vanchiglia per ritiro dopo 25 anni cedo negozio articoli calzolai L. 27 milioni. Tel. 580.955.

LAVASECCO zona Parella fronte mercato 2 aperture ottimo reddito dopo 15 anni cedo L. 22 milioni. Tel. 580.955.

MAGAZZINO self service tabelle I VI XIV, ottimo incasso incrementabile con annesso piccolo alloggio privato vende volendo anche muri, possibilità mutuo. Tel. 357.821.

OGGETTISTICA cristalleria tabelle X XII XIV in zona prestigiosa con forti incassi annui cede Orlandini 353.900.

PANETTERIA tabelle I-VII-XIV forte incasso giornaliero dimostrabile, buona posizione, L. 40 milioni. Tel. 621.452.

PIAZZA Carlo Felice cede negozio tabelle X - XI - XIV mq 25 più ammezzato mq 30. Tel. 544.858.

PROFUMERIA pelletteria centrale mq 70, 3 vetrine buon reddito anche senza merce L. 70 milioni. Tel. 580.955.

REI cede Barriera Milano macelleria sufficienti 40 milioni contanti più comodo dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede fronte Mercati Generali bar superorario corto chiusura domenicale milioni richiesta. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede in zona collinare ristorante tipico dehor 150 posti minimo contante più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede in zona S. Paolo bar 21 incasso 250 mila al dì vera occasione. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pizzeria adiacente corso Racconigi incasso 500 mila al dì ottima forma di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIVENDITA pane tabella I - VII kg 80 pane al giorno mq 23 nuova in Collegno centro vendesi. Tel. 544.240, Argirò.

SCUOLA privata Porta Nuova recupero anni lingue computer dattilo etc. cedesi facilitazioni. Tel. 650.5435 - 659.558.

STUDIO d'interni tabella XII zona S. Rita ottimo giro d'affari. Richiesta equa. Aziendal Market 650.2175.

TABACCHI centrale incasso annuo 375 milioni incrementabili cede 120 milioni trattabili. Frene 511.080.

TABACCHI minuterie moderno tavola 7.200.000 incasso annuo 500 milioni cede Frene 511.080 - 545.129.

TABACCHI profumi zona signorile due vetrine incasso 950 milioni annui cede Frene 511.080 - 545.129.

TINTOSTIRERIA in zona molto commerciale ottimo incasso minimo anticipo. Telefonare 511.236.

URGE vendere per motivi familiari articoli regalo e bigiotteria, Tabelle XIV, corso Orbassano. Tel. 309.1345.

VENDESI colorificio avviato in zona commerciale Barriera Milano lire 35 milioni più materiale. Tel. 859.089.

ZONA Barriera Milano rivendita giornali con cartolibreria ottimo avviamento cedesi L. 80 milioni più merce. Tel. 749.6813.

ZONA Lesna cedesi bar super alcolico angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale. Tel. 780.4403.

4 Terreni

TORINONORD progetto approvato 2 mila 100 mq capannone + 600 mq uffici orari ottima posizione. Tel. 822.3352.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO basso fabbricato in Torino anche interno cortile di mq 300 circa pagamento in contanti. Tel. 541.464.

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.458.

offerte

A. SOCIETA' ricerca per proprio uso magazzino piano stradale massimo 130 mq zona Crimea S. Secondo Crocetta. Tel. 583.358.

A Collegno L. mq/1000 proprietario affitta locale mq 1000 adatto magazzeno laboratorio leggero anche rumoroso. Tel. 287.241 pomeriggio.

A L. 1000 mq affittasi magazzeni uso deposito a partire da mq 300 a 7000 in Casale Monferrato. Tel. 502.618.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 800 a 15 mila mq. Baldi 011 503.835.

AFFARE vendesi 2 locali seminterrati liberi 120 e 80 mq L. 85 milioni e 40 milioni. Tel. 822.1916 oppure, orario ufficio 882.031.

AFFITTASI locale interno cortile mq 150 zona Vanchiglia. Tel. 272.860.

AFFITTASI locale corso Telesio uso laboratorio o ufficio casa signorile 120 mq. Tel. 741.2880.

AFFITTASI locale 80 mq più 300 mq interrato, scala interna esterna, uso ingrosso e minuto. Telefonare 321.720.

AFFITTASI via Sacchi 34 negozi: 25-30-50 mq e ampio salone 120 mq dopo servizi uso showroom sala riunioni rappresentanze. Tel. 547.507.

AFFITTASI zona centrale adiacente via S. Massimo libero uso negozio laboratorio magazzino con 2 vetrine su strada. Tel. 595.810.

Baldini 596.771
Negozi, aziende, capannoni
stabilimento industriale
zona Ciriè (To)
Area coperta mq. 15.000
Terreno cintato mq. 40.000
adattissimo qualsiasi attività
Richiesta L. 110 mila mq.
possibilità mutuo, leasing, dilazioni

BARRIERA Milano via Brandizzo (corso G. Cesare) ultimi 2 boxes L. 15 milioni anche dilazionabili. Tel. 472.202.

CASAMERCATO 5586 p. Crispi locale negozio con retro mq 110 ingresso carraio, posizione commerciale. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 affitta corso Palermo laboratorio con ufficio arredato mq 55 in ottimo stato.

CASAMERCATO 5586 vende capannone mq 1000 rendita 10% annuo, investimento garantito.

CASAMERCATO 5586 vende zona Falchera deposito autoveicoli tettoie magazzini e basso fabbricato uso ufficio abitazione custode mq 5700 totali.

CENTRALI adiacente via Petrarca stabile signorile vendiamo muri negozi anche liberi magazzini. Tel. 539.862.

COMPAT vende libero zona Sebastopoli adatto ufficio/magazzino piano rialzato 316 mq oltre seminterrato mq 300. Prezzo interessante. Tel. 545.123.

CONSULEDILE 633.322 vende via Rivalta 23, muri negozio con retro libero mq 90 L. 45 milioni, altro mq 130 adibito a ristorante, L. 80 milioni.

CORSO Peschiera vendesi libero negozio angolare 7 vetrine sopraelevabile mq 180 ottima posizione. Tel. 386.197.

CORSO Vittorio vendesi locali liberi uso laboratorio magazzini mq 100/120 base da L. 34 milioni. Tel. 386.197.

EDILCASE 548.164 vende Pozzo Strada muri negozio mq 76 con magazzino mq 112. Vuoti L. 80 milioni in blocco.

FIMINTER affitta capannone 1000 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 375. Tel. 557.0021/2/3/4/5.

GABETTI per l'impresa 5767 affitta adiacente via Sansovino basso fabbricato mq 600 con passo carraio e mq 250 ca. uffici canone annuo L. 36 milioni.

GABETTI per l'impresa 5767 vende capannone industriale di mq 1600 h 5,00 soltostrada uffici e servizi mq 500 terreno circostante recintato.

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti dal Centro
su uno o più piani
da 100 a 8000 mq
ogni condizionale, ampi parcheggi.
proprietà Fondo Pensioni B.N.L.
Tel. 241.838 - 244.426.
Partecipazione
straordinaria impresa
50% SU CANONE
PRIMO ANNO

LIBERO box a magazzino corso Vittorio Emanuele 36 - Luc. Case. Telefono 548.476.

Locale commerciale
mq. 1200 circa vetrinati
area a parcheggio mq. 4300
fronte provinciale intenso traffico
nuova costruzione
a 25 minuti da Torino
vende L. 850 milioni mutuo
leasing, dilazioni, Iva 2%
STUDIO BALDINI 596.771

LOCALE industriale mq 2000 angolare adatto industria deposito vendesi affittasi libero zona via Scapello via Stradella Torino. Scrivere: Publikompass 8216 — 10100 Torino.

LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati da L. 1500 mq. Tel. 55.81.

LOCALI industriali mq 3200 più palazzina uffici mq 600 con tutti i servizi compresi 4 carriponti Torino Sud affittasi. Tel. ore ufficio 830.8967.

MAGAZZINO libero mq 80 alt. mt. 5 via S. Donato accesso androne carraio L. 48 milioni 500 mila. Tel. 472.881.

MURI negozio mq 100 più seminterrato collegabile mq 80 adiacente corso Belgio L. 39 milioni. Tel. 472.851.

NEGOZIO mq 70 libero centralissimo 3 vetrine. Richiesta L. 49 milioni trattabili possibilità mutuo. Tel. 597.049.

OTTIMO investimento box auto liberi alto reddito corso Grosseto prezzi affare L. 21 milioni. Tel. 557.8868.

Pier Della Francesca
VENDONSI
uffici completamente ultimati ed attrezzati, complessivi mq 410,
AFFITTANSI
uffici ultimati ed arredati complessivi mq 480.
BANCA DATI IMMOBILIARI
TEL. 011 500.200

POSTI macchina scoperti affittasi a L. 100.000 mensili, in posizione centralissima. Scrivere: «Publikompass 8410 — 10100 Torino».

REDDITO sicuro acquistando locale 500 mq su corso Torino Nord affittato supermercato mutuo dilazioni. Tel. 344.600.

SEAR vende libero S. Rita locale di 80 mq 2 vetrine rara possibilità di soppalco. Tel. 309.7600.

UFFICIO c. M. d'Azeglio stabile lusso 200 mq 6 vani salone ingr. servizi parcheggio. Tel. 02 432.815 - 011 593.719.

UFFICIO sette vani pianterreno corso Raffaello affittasi. Telefonare 543.213 ore pasti.

USAV 747.720 vende zona Principe Oddone - Umbria 4 locali negozio attigui liberi mq 120 in blocco o frazionati.

VANCHIGLIA libero stabile con passo carraio vetrine magazzino mq 150 più alloggio collegato mq 60. Tel. 510.745.

VENDESI libera casa da ristrutturare con terreno 10 vani possibilità trasformazione locale pubblico ideale per pizzeria L. 85 milioni. Tel. 585.875.

VENDESI negozio centralissimo collegato con soprastante ammezzato di mq 140 completamente arredato. Tel. 500.029.

VINOVO basso fabbricato mq 400 costruzione recentissima con passo carraio e servizi vende Orlandini 353.900.

ZONA piazza Rivoli affittasi capannone mq 500 passo carraio ufficio, servizi. Scrivere: Publikompass 8219 - 10100 Torino.

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....
Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare **PROGRAMMATORE** (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / 880.870

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cuoco praticissimo referenziato 31enne offresi. Telefonare 782.343.

APPRENDISTA elettricista 17enne offresi 1° impiego anche come operaio generico. Tel. 388.088.

ASSISTENTE geriatrica offresi mezza giornata, sabato e domenica liberi, zona Centro. Telefonare 851.865.

CUOCO esperto cerca lavoro. Telefonare 482.924.

CUOCO 30enne referenziato offresi dipendente anche trasferte. Telefonare 011 800.4846.

CUOCO 22enne militesente cerca lavoro presso mensa aziendale ristorante o gastronomia. Tel. 893.8104 ore pasti.

CUOCO 40enne cerca lavoro ristorante o albergo. Tel. 656.441.

FOTOCOMPOSITORE abile in montaggi e nell'uso della reprocamera passaggio diretto offresi. Tel. 893.373.

OFFRESI operaio 28enne con patente B serio volenteroso. Telefonare 347.1366.

OFFRESI riparatore radio tv piccoli elettrodomestici con quinquennale esperienza. Telefonare 665.266.

OFFRESI 38enne disponibile per qualsiasi lavoro pratico anche lavoro domestico e fattorino. Tel. 784.684.

OPERAIO stampaggio lamiere autista carrellista pat. C offresi esperienza ventennale, passaggio diretto. Tel. 938.0882.

PANETTIERE 38enne pratico serio libero subito offresi. Telefonare 781.820.

RAGAZZA 25enne operaia cerca qualsiasi lavoro serio, passaggio diretto. Tel. 820.3067.

REFERENZIATA 40enne per lavori domestici giornata ore offresi. Telefonare 231.627.

SALDATORE elettrico per carpenteria leggera e pesante offresi anche cantiere libero subito. Tel. 871.080.

SERIO volenteroso proveniente azienda fallita con esperienza ventennale di magazzino offresi anche altre mansioni. Telefonare 889.757.

STAMPISTA materie plastiche offresi. Esperienza. Tel. 760.815.

STIRATRICE cerca lavoro dal martedì al venerdì, solamente al mattino. Telefonare 630.8827.

TRENTOTTENNE offresi come cuoco. Telefonare dalle 10 alle 12 al 411.4861.

21ENNE cerca lavoro nel campo fotografico escluso rappresentanze patente B dinamico fantasioso dilettante. Tel. 937.6582.

18ENNE offresi come colf a ore referenziata, esperienza pluriennale. Tel. 621.234 ore pasti.

commessi, bariste

COMMESSA seria cerca lavoro disposta anche a trasferte. Tel. ore ufficio al 447.0935.

impiegati

A. GRAFICA pubblicitaria qualificata 24enne referenziata esperienza pluriennale pratica pubblicità vasta esperienza campo audiovisivi offresi con passaggio diretto. Tel. 495.858 / 491.851.

A. SIGNORA pluriennale esperienza segreteria direzione settore commerciale e leasing stenodattilo inglese francese. Offresi, tel. 757.580.

A signora lunga pratica lavori vari ufficio offresi seria ditta. Tel. 679.580.

ABILE segretaria esperienza cultura referenze presenza ottima, esamina proposte. Telefonare 286.260 ore 8-13.

DIPLOMATA pluriennale esperienza pratica gestione ordini fatturazione contabilità clienti offresi a seria azienda. Telefonare 309.0468.

DIPLOMATO 23enne militesente conoscenza inglese offresi primo impiego. Telefonare 071.891.

FUNZIONARIO tecnico commerciale automazione industriale office automation offresi ad azienda qualificata. Scrivere: «Publikompass 8383 — 10100 Torino».

GEOMETRA disegnatore cemento armato e architettonico esperienza quinquennale offresi. Tel. 689.231.

GEOMETRA esperienza conduzione cantiere costruzioni in c.a. e prefabbricati offresi passaggio diretto anche lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 8231 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi preferibilmente part-time, passaggio diretto. Telefonare 217.710.

IMPIEGATA 33enne esperienza quindicennale lavori ufficio commerciale contatto clienti esperta dattilografa uso telex e videoterminale offresi. Tel. 297.859.

MAGAZZINIERE esperienza decennale conduzione magazzino gestione ordini offresi. Tel. 365.306.

OFFRO esperienza ultraquinquennale, di cui tre anni circa maturati nell'impiantistica (edilizia termotecnica, idraulica, metallurgia e prefabbricati), come interprete e come assistente logistico-organizzativo, in cantieri di Africa Settentrionale, Medio Oriente e Centramerica, e presso ufficio tecnico-commerciale. Conosco inglese, francese, tedesco e spagnolo, e sto studiando arabo e cinese. Mi interessa continuare a lavorare nell'impiantistica. Attualmente sono consulente saltuario, e cerco posizione fissa presso ditta, impresa, azienda che necessiti di una persona per i rapporti con l'estero. Sono disposto e interessato a viaggiare. Sarei libero a partire da metà febbraio circa. Telefonare 011 587.292.

RAGIONIERA esperienza decennale settore amministrativo offresi anche part-time passaggio diretto tel. 348.8244 ore 13 - 14,30 e dalle 19,30 in poi.

RAGIONIERA ventenne offresi anche part-time. Telefonare 411.8790.

RAGIONIERA 1° impiego offresi seria ditta buona volontà max serietà. Tel. 640.5547.

RESPONSABILE programmazione settore elettromeccanico vasta esperienza tecnica esperto gestione materiali e produzione sia tradizionale che Edp, offresi anche conduzione ufficio tecnico. Scrivere: «Publikompass 8411 — 10100 Torino».

SOTTUFFICIALE in congedo 39enne offresi mansioni particolare fiducia, riservatezza, sicurezza. Max garanzie professionali et morali. Disponibilità viaggi estero. Scrivere Publikompass 5854 - 10100 Torino.

19ENNE cerca lavoro come segretaria commessa o altro, primo impiego. Telefonare 737.369.

23ENNE ragioniere esperienza 3 anni contabilità generale inglese francese offresi. Telefonare pasti 748.823.

25ENNE segretaria ufficio 2° impiego passaggio diretto offresi a seria ditta. Volontà. Telefonare 210.882 pasti.

tecnici

DISEGNATORE progettista ed esploso, lunga esperienza, offresi seria fabbrica. Telefonare 880.882 dalle ore 16.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESATORI Genevoise e fresatori-alesatori effettivamente esperti uso controllo numerico, assume società costruzione macchine utensili speciali. Indispensabile ottima conoscenza disegno meccanico. Scrivere: «Publikompass 8220 — 10100 Torino».

AMBOSESSI affidasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idem via Padova 36 20131 Milano.

ATTREZZISTI macchine speciali e aggiustatori stampisti, conoscenza meccanica e disegno, esperienza biennale cercansi per contratto formazione 12/18 mesi con disponibilità a lavoro su 3 turni alternati età da 18 a 29 anni. Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 133 — 10100 Torino».

AZIENDA seleziona giovani con auto da inserire propria rete vendita guadagno superiore alla media. Tel. 253.813.

CERCASI persona domestica referenziatissima e giornata molto capace cucina e altro media età. Tel. 865.872.

CERCO donna tuttofare a ore. Tel. 822.2426 ore pasti.

CERCO tuttofare fissa anche dormire ottimo stipendio camera indipendente con tv. Tel. 337.045 pasti 323.140.

COLLABORATRICE domestica referenziata disposta trasferirsi fissa, villa vicinanze Torino cerca famiglia più con pio. Telefonare 935.82.30.

DOMESTICO O DOMESTICA referenziato/a ottima condotta pratico/a cucina elementare qualificato cercasi fisso/a e orario lungo. Trattamento e retribuzione adeguati solo possedendo requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 6373 - 10100 Torino.

IMPRESA zona Alpignano ricerca elettricista specializzato per impianti civili industriali. Si richiede esperienza pluriennale e dimostrabili capacità teoriche e pratiche con conoscenze in elettronica. Telefonare 967.3533 ore ufficio.

MANUTENTORE elettromeccanico esperto automazioni impianti elettrici pneumatici idraulici termici pompe caldaie generatori vapore assume industria zona Mirafiori indicare titolo di studio qualifica referenze. Curriculum. Scrivere: «Publikompass 8638 — 10100 Torino».

TURISTA, saldatore disegno elettrico pratico anche idraulica veramente specializzato predisposto lavoro autonomo cerca azienda in Torino trattamento di sicuro interesse. Tel. 711.876 ufficio.

impiegati

ASSUMIAMO giovani funzionari/ie da inserire in moderna organica commerciale. Richiedesi: dinamicità, capacità di comunicativa, buona cultura, massimo 35enni, militesenti, automezzo. Offresi: concreta retribuzione non inferiore a L. 1 milione 300 mila mensili, più totale rimborso spese agli elementi con immediata disponibilità e liberi da ogni impegno lavorativo, anche se alle prime esperienze. Brevi trasferte settimanali in Piemonte. Tel. 011 650.7908.

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per gestione portafoglio addetti acquisizione e vendita settore turistico. Gradita provenienza settore immobiliare. Max 30enni. Condizioni economiche superiori alla media. Presentarsi per appuntamento: corso Massimo d'Azeglio 23.

CERCASI programmatore DPS6 - paghe - contabilità - inserimento commerciale - buona retribuzione e incentivazione - libero in tempi brevi. Scrivere: «Publikompass 131 — 10100 Torino».

CERCHIAMO per centri vacanze estivi personale giovane e dinamico col sorriso sulle labbra; il candidato ideale deve essere istruttore di tennis, arco, yoga, aerobica, nuoto, wind-surf, deve conoscere qualche lingua straniera, suonare il piano e la chitarra, cantare, recitare, voglia di lavorare e fantasia. Telefonare tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 al 011 536.332.

IMPORTANTE società di ingegneria cerca con urgenza perito aziendale o ragioniere massimo venticinquenne esperienza almeno biennale abile dattilografa con solide basi contabili maturate in studi di commercialisti. Scrivere specificando curriculum e richieste economiche a Publikompass 7587 - 10100 Torino.

INTERPRETE PERSONALE
francese tedesco soprattutto inglese ottima condotta alta cultura medio-superiore bella presenza disponibilità a viaggiare trattamento e retribuzione altamente qualificati cercasi anche se al primo impiego. Scrivere precisando dati attitudini e qualità a: La Romana Fiduciaria S.p.A., piazza Solferino 5 - Cap 10121 Torino.

ISTITUTO primario di diritto pubblico leader nel proprio settore operante sul mercato finanziario e previdenziale seleziona 5 elementi maschili e 5 elementi femminili. Offre possibilità guadagni elevati disponibilità della propria struttura autonoma operativa il proprio nome noto e prestigioso. Richiede per gli elementi maschili distinta presenza, per gli elementi femminili bellissima presenza età massima 40 anni cultura superiore attitudine alla leadership massima serietà. Tel. ore ufficio 541.808 o scrivere: «Publikompass 123 — 10100 Torino».

RICERCANSI addetti/e settore acquisizione richiedesi dinamicità cultura generale spiccata attitudine rapporti interpersonali. C.V.I., telefono 386.197.

SOCIETA' immobiliare ricerca abili acquisitori-trici esperti settore automuniti fisso più incentivi. Tel. 532.745.

SOCIETA' ricerca venditori/acquisitori/trici con provata esperienza immobiliare. Ottima retribuzione. Immediate possibilità di carriera. Tel. 513.835.

STUDIO di architettura ricerca per potenziamento proprio organico, geometra e architetto militesente. Telefonare pomeriggio 877.766.

STUDIO pubblicitario cerca ragioniera/e esperta/o contabilità ordinaria ed eventuale uso computer. Tel. 011 778.004.

(continua)

Milano, mostra di modelli creati per la Scala

Nell'atelier dell'illusione

La rassegna, che è stata allestita nella Sala della Balla al Castello Sforzesco, è una sintesi della inventiva teatrale rappresentata dai costumi d'opera

MILANO — «L'atelier dell'illusione», bel titolo per la mostra che nella Sala della Balla al Castello Sforzesco, espone fino al 16 febbraio 120 costumi creati negli ultimi 40 anni per il Teatro alla Scala. Sotto il patrocinio del comune di Milano, città della moda, e del nostro maggiore teatro. L'atelier dell'illusione, che verrà ospitato nei prossimi mesi a Parigi e a New York, inaugura un programma di manifestazioni culturali e artistiche avviate da Valentino nella ricorrenza dei suoi 25 anni di lavoro.

I costumi che acquistano e procurano magia nella rappresentazione dell'opera, non sempre e non a lungo restano serbati negli armadi del grande teatro fino a una nuova chiamata in scena. I costumi vengono sfatti, le stoffe, i damaschi, le sete, divenuti introvabili nel tempo, usati per altri costumi, magari tutti diversi come i personaggi a cui sono nuovamente destinati. Così la ricerca dei due curatori della mostra Ezio Frigerio e Giorgio Strehler, ha incontrato pochi costumi originali rimasti completamente come erano.

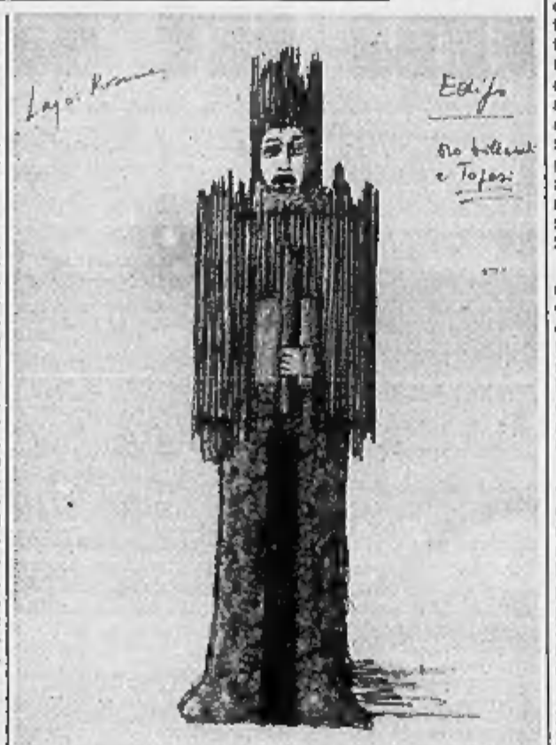
«*La raccolta nella Sala della Balla* — dice Strehler — *è un insieme di reperti quasi archeologici, salvati dal diluvio teatrale*». E pone un tema culturale di grande rilievo, la necessità che il teatro sia posto in condizione di salvaguardare la sua storia di scena di costumi, dal preciso valore artistico, frutto di una creatività non ancora riconosciuta appieno. I figurini documentano vuoti obbligati. Ma nella mostra appare, unica e emozionante una copia. Valentino infatti ha voluto che non mancasse la testimonianza di quell'evento eccezionale che fu la Traviata di Luchino Visconti e Carlo Maria Giulini e il cui allestimento fu venduto ad altro teatro. Alcuni lacerti ne trovò a Vienna Umberto Tirelli, che oggi con gioia ha lavorato insieme a Piero Tosi, per ricostruire il grande abito nero alla Worth, disegnato da Lila Nobili per Maria Callas, espressione alla mostra dell'atelier dell'illusione di una illusione.

Altrettanto emozionanti nella loro verità, come ancora ne suonano la musica che essi sentirono nelle vibrazioni dei petti e dei corpi, i costumi che sono altrettanti flashes sulla storia della Scala. Dal lineare abito in pesante gros di seta color avorio, corpino ad ampia scollatura e gonna a pieghe sciolte, per Maria Callas come Amina della Sonnambula (1955) al regale, prezioso insieme di abito e sopravveste, cupi blu e ruggine lucente in gusto timbrico per la linea cinquecentesca di Nicola Benois, ancora per Callas in Anna Bolena.

Il mantello di velluto paonazzo con bordi di pelliccia, di Marcello Escoffier avvolge Musetta nella Bohème diretta da von Karayan nel 1963 e evoca le mantelle della moda di quell'anno; e c'è un sapore di fantascienza nei costumi di Pier Luigi Pizzi per l'Edipo Re, Tiresia e il messaggero, ieratici, chiusi in astratte strutture di gomma piuma telata, irte di applicati elementi geometrici in plastica.

«*A chi visiterà la mostra potrà forse sembrare che creazioni meravigliose sul palcoscenico della Scala, perdano qui parte della loro magia. Ma non è detto che altre, qui bellissime, fossero là altrettanto suggestive. Anche questo fa parte del gioco dell'illusione*». Così scrive Ezio Frigerio nel bellissimo libro che raccoglie una vasta documentazione iconografica e saggistica del Teatro alla Scala e della mostra pubblicato a cura delle «Produzioni Valentino Garavani», universalmente nota come Valentino, che la mostra ha inventata per amore della Scala, dei suoi costumi e della moda italiana nel mondo.

Lucia Sollazzo



Milano. Figurino di Pierluigi Pizzi per il costume di Edipo

Sul «giallo» Alinovi è uscito un libro

BOLOGNA - Il «giallo» Alinovi è già finito sulle pagine di un libro. «Il mistero di via Del Riccio», scritto da Roberto Canditi, giornalista del «Resto del Carlino», è uscito nelle librerie, proprio in occasione del processo che si avvia ge in questi giorni.

Un «instant book» di quasi pagine, edito da Aniballi, che testimonia dell'interesse con cui è seguito a Bologna il dibattimento.

Roberto Canditi ha minuziosamente ricostruito il delitto, attraverso le indagini, raccogliendo ipotesi e tesi dell'accusa e della difesa. Ma non si è limitato a questo. Il libro riporta anche le voci dei protagonisti, comprese quelle dei genitori dei due personaggi principali della vicenda: Francesca Alinovi, docente del Dams, la vittima, e Francesco Ciancabilla, studente pittore, unico imputato

In maggio a Torino processo a mamma Ebe

VERCELLI — Fissata la data del processo d'appello contro «mamma Ebe»: si svolgerà a Torino il 14 maggio.

Ebe Giorgini, bolognese, 52 anni, fondatrice di una falsa congregazione religiosa che gestiva case di riposo in tutt'Italia, era stata condannata in primo grado a 10 anni e due mesi di reclusione.

In ripresa nel 1984 la vendita dell'oro

VICENZA — Il settore orafo ha segnato nel 1984 una costante ripresa e segnali altrettanto positivi lasciano intravvedere per il 1985 un ulteriore incremento della produzione. Ovvio, quindi, che ci sia uno straordinario interesse per la Rassegna internazionale della gioielleria che si apre questa mattina a Vicenza. La mostra, che da quest'anno si chiamerà Vicenzaoro, rimarrà aperta fino al 24 gennaio.

Come si diceva, il 1984 è stato un anno veramente d'«oro»: nel periodo gennaio-dicembre sono stati acquistati in Italia dai 10 agli 11 milioni di pezzi per una spesa globale di 2300 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'83 che sfiora il 10 per cento.

Ma i dati incoraggianti vengono soprattutto dalle esportazioni che nei primi sei mesi dell'84 hanno fatto registrare un export di 1930 miliardi, con un aumento del 28 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il consumo totale dell'oro è stato di oltre 180 tonnellate, contro le 158 del 1983.

Determinante in questa ripresa dell'esportazione è la posizione assunta dal mercato americano che ha dato nuovo impulso alla oreficeria internazionale grazie anche al rapporto oro-dollaro, caratterizzato da una diminuzione costante del metallo prezioso nei confronti della moneta americana. Un dato: dai 380 dollari per oncia dell'aprile dell'83 ai 300 dollari per oncia nell'84.

In questo contesto e con prospettive ancora migliori per l'85 nasce Vicenzaoro I. Il primo e più importante appuntamento del settore orafo italiano e internazionale. Alla mostra vicentina partecipano 800 ditte italiane; 3500 metri quadrati di stands, una vetrina di preziosi lunga tre chilometri e per un valore che si aggira nell'ordine di parecchi miliardi.

Prevista anche la presenza di 80 delegazioni straniere con oltre 5000 operatori specializzati.

f. t.

Progetti e polemiche a poche settimane dalla festa all'aperto

Venezia prepara il Carnevale dove ognuno sarà primo attore

Ci saranno settecentomila ospiti in dieci giorni - L'assessore al Turismo: «Quest'anno tutto sarà decentrato: da piazza San Marco a Riva degli Schiavoni a Sant'Angelo» - Niente corrida

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il Carnevale sarà una gioia, ma costruirlo è anche una fatica. Soprattutto a Venezia, dove all'entusiasmo per la grande festa si mescola spesso la polemica. Talvolta, sulla manifestazione colorata della Serenissima spira addirittura aria di baruffa, come nel caso di quella «corrida» progettata nella cornice di Campo San Polo e cancellata per l'intervento di associazioni in difesa degli animali.

Ma l'assessore al Turismo del Comune, Maurizio Ceccon, assicura che il carnevale veneziano non finirà per sbriciolarsi. «*Ha ormai una serie di significati consolidati. Prima di tutto è l'unico momento, in Europa, di festa all'aperto con la partecipazione della gente nel periodo tra febbraio e marzo. E per quale motivo tante persone vengono qui, a spartirsi il divertimento? Perché a Venezia sono protagoniste. A Viareggio la gente guarda i carri che sfilano, nella nostra città, si mette in maschera, gioca un suo ruolo*».

Questa, osserva Ceccon, è la «grande originalità del Carnevale veneziano». Circa 700 mila ospiti della Serenissima, nelle dieci giornate riservate lo scorso anno alla kermesse. «*I risultati parlano chiaro. E poi, c'è da dire che si registra, nel folto dei turisti, una massiccia presenza di veneziani: la popolazione partecipa un po' nei balli all'aperto, molto in quelli al chiuso, in tante altre piccole manifestazioni cui danno vita gruppi, associazioni*».

Di solito piuttosto distaccato alla marea turistica che invade la Serenissima in altri periodi, il veneziano, dunque, si lancia volentieri insieme con gli altri nel vortice della spensieratezza carnevalesca. Ceccon aggiunge che la sopravvivenza del Carnevale veneziano è legata anche a una questione economica. «*Bisogna tener presente che prima molti alberghi, ristoranti e bar, aprivano la stagione per Pasqua. Adesso il Carnevale ha reso Venezia turistica anche d'inverno: un fatto fondamentale per l'occupazione. Sommando tutto, quindi, è impossibile pensare che una manifestazione come questa corra il rischio di spegnersi*».

Riesumata nel '79, la lunga festa veneziana pare lontana da un altro tramonto, pur trovando qui e là qualche inciampo nell'organizzazione. Quest'anno sarà anche più lunga: comincerà il 9 febbraio e si chiuderà il 19, con l'esplosione dei balli in piazza, nei campi e nei campielli. «*Uno degli aspetti da sottolineare* — dice Ceccon — *è il decentramento: quest'anno il Carnevale coinvolgerà, oltre a Piazza San Marco e San Polo, il Campo del Ghetto, Sant'Angelo, Santa Margherita, la Riva degli Schiavoni, il Campo dei Gesuiti. Insomma, tutti i quartieri della città. E una parte considerevole l'avrà Mestre, dove Piazza Ferretto diventerà come un campo veneziano, con una serie di spettacoli, di danze*».

Dalla Laguna alla terraferma, il Carnevale della Serenissima è in cerca di nuovi spazi, dove collocare la sua esuberanza. Ha inoltre chiesto collaborazione all'estero: è attesa da Parigi il balletto con Nurejev, si esibiranno gruppi di danzatori di Madrid e Valencia. «*E ci saranno* — promette l'assessore al Turismo — *molti altri momenti spettacolari, che renderemo più avanti*».

Ma la grande protagonista dell'ampio giro carnevalesco, ripete Ceccon, «*sarà la gente che verrà da tutte le parti*».

Nella competizione per rendere anche stavolta la Serenissima degna delle sue migliori tradizioni, si gettano diversi gruppi veneziani. Paolo Emanuele Zancopè, gran Priore della «Compagnia de Calza - I antichi», siede ad un tavolo ingombro di carte, di volumi che riportano stili e costumi della Venezia del Quattro, Cinquecento. «*Noi* — precisa — *siamo per la festa popolare: il Carnevale deve essere un'azione di popolo, non una manifestazione di élite. Si può farlo nei più prestigiosi palazzi di questa città, ma noi abbiamo scelto di portarlo nei Campi, nelle calli, nei rii*».

Tra le varie «compagnie de Calza», altre associazioni, c'è una certa rivalità nell'andare a ripescare le manifestazioni carnevalesche della Serenissima. «*Certo* — conferma Zancopè — *l'uno cerca di far meglio dell'altro. Un po' come si fa nelle contrade di Siena, per il Palio*».

E quella polemica per il progettato che comprendeva la «corrida», nella cosiddetta «festa del toro» in Campo San Polo? «*Chi ha mai parlato di corrida?*», dice Zancopè. Spiega: «*Si trattava soltanto di rievocare un gioco che si faceva nel Cinquecento a Venezia, con tori che e buoi legati per le corna, e i cani. Poi è venuta un'offerta dalla scuola di tauromachia di Valencia. Ci siamo detti: perché non prendiamo i toreros e facciamo loro affrontare i tori soltanto con i drappi, così per burla?*».

Soppressa quella che il Gran Priore chiama «La vendetta del toro», la manifestazione avrà una variante: festa «che viva ai tori, ovvero dei cornuti».

Giuliano Marchesini

Il piano per Venezia non è operativo

Fallite tante buone idee sulla città della laguna

ROMA — E' fallito il tentativo di risolvere i problemi di Venezia e della sua laguna con un piano comprensoriale di interventi messo a punto da rappresentanti del governo nazionale, della Regione veneta e di 16 Comuni: Venezia, più gli altri che fanno parte del bacino lagunare.

Lo ha annunciato ieri mattina a Roma, in una conferenza stampa presso la sede di «Italia Nostra» il presidente del comprensorio di Venezia, Antonio Casellati.

«*E' andata sprecata una grande occasione per esprimere una elevata capacità di ideazione culturale e di governo politico*» ha commentato Casellati durante l'incontro cui hanno preso parte anche il presidente di Italia Nostra Luciani e l'architetto Vezio De Lucia, segretario del comprensorio.

Il piano che è stato in questo modo «consegnato alle *forze sociali e culturali veneziane e nazionali e all'opinione pubblica*» è stato votato nel gennaio dell'80 e da allora per motivi «*solo formalmente giuridico - amministrativi*» non è diventato operativo.

In realtà divergenze circa gli obiettivi e i metodi dell'azione pianificatrice all'interno della coalizione di sinistra che governa gran parte degli enti locali dell'area veneziana sommate con il degradato confronto politico e amministrativo generale, hanno contribuito a decretare il suo fallimento.

Nel progetto sono stati messi a fuoco alcuni punti principali di intervento: la reinvenzione dei sistemi ambientali, primi importanti elementi dell'assetto territoriale; la riscoperta della laguna come tessuto connettivo degli insediamenti umani nell'area; la definizione di una rete di relazioni reciproche tra gli insediamenti lagunari e la terra ferma.

f. c.

Nuova polizza creata dall'Ina con enti zoofili

Chi ha paura di morire assicuri anche il cane

MILANO — Chi teme di morire prima del proprio cane, o gatto, o comunque dell'amato animale che si tiene in casa, potrà, a partire da oggi, stipulare una polizza con l'Ina che, per 1800 lire al mese, assicurerà il sostentamento e le necessarie cure alla bestiola fino al termine dei suoi giorni.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione fra l'istituto e l'associazione «Vita 2000», un club sorto due anni orsono con intenti ecologici e zoofili. Oltre a tranquillizzare tante persone sul futuro del loro animale, lo scopo è, a distanza di tempo, di riuscire a creare dei «villaggi» dove ospitare le bestie rimaste per qualche ragione senza padrone: potrebbe significare, se non proprio la fine, quantomeno un calo nettissimo del randagismo.

Il che eviterebbe tutte le conseguenze negative, in materia di igiene per la gente e di crudeltà verso gli animali, connesse alla presenza di animali in libertà.

Secondo l'Ina, le richieste di «assicurare» la propria bestiola domestica erano tantissime, principalmente a Milano, dove — dicono — la sensibilità verso il problema ecologico e l'amore per gli animali sta raggiungendo livelli pari a quelli delle grandi città del Nord Europa. Ma c'era la difficoltà di individuare chi si potesse materialmente accaparrare degli animali rimasti soli: il problema è stato risolto con l'impiego di «Vita 2000».

Durante la conferenza stampa di presentazione, gerontologi, psicologi e psichiatri hanno insistito sugli effetti positivi della presenza di un animale accanto a un anziano: per il moto (un cane per esempio, va regolarmente portato fuori), per il fatto di sentirsi indispensabili a un essere vivente la cui esistenza è completamente nelle proprie mani, per le manifestazioni di affetto e di calore della bestiola verso il padrone.

o. r.

Giunti a Trieste i 9 naufraghi del «M. Monica»

TRIESTE — Sciocchi ma sani e salvi, nove dei dieci naufraghi della nave «Maria Monica» del dipartimento marittimo di Genova, affondata l'11 gennaio scorso a 100 miglia a sud-est dell'isola di Creta, sono giunti ieri a Trieste. Si sono salvati con una delle scialuppe della nave speronata dalla «Uni Fortune» della Cina Nazionalista che ha prestato immediati soccorsi e li ha raccolti a bordo.

Purtroppo manca all'appello il primo ufficiale di macchina, Ciro Assante, 27 anni, che si teme sia stato inghiottito dal mare.

Nella Valle dei Templi scompare il mandorlo

AGRIGENTO — I mandorli rendono poco e la loro coltivazione diminuisce progressivamente, anno dopo anno. Stanno scomparendo piano piano. E' un grosso problema soprattutto nella Valle dei Templi, il più esteso arco archeologico dell'epoca ellenica dove da sempre la vista dei mandorli tutt'attorno ai famosi templi dorici rappresenta una straordinaria attrattiva.

La questione è stata sollevata da Paolo Cilona, presidente dell'Azienda turismo di Agrigento.

«*Si tratta* — afferma Cilona — *di invogliare i proprietari a riprendere la tradizionale coltura che ultimamente non ha dato rese economicamente soddisfacenti ma che ai fini del paesaggio nella valle mi sembra addirittura essenziale*».

Avete paura del domani?

Il domani, anche per molti risparmiatori previdenti, si presenta incerto. Fortunatamente oggi è nato il Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione. È un nuovo strumento realizzato per tutelare due volte i vostri risparmi. Due volte, perchè due grandi Società lo hanno ideato e messo a punto: le Assicurazioni Generali (raccolta premi 1983: 5.238 miliardi) e la Banca Commerciale Italiana (reddito impieghi ed investimenti 1983: 5.026 miliardi). Due volte perchè vi offre una doppia protezione: difende e assicura. Difende il vostro capitale (grande o piccolo), assicura a voi e alla vostra famiglia un futuro tranquillo. Due sono le alternative studiate per offrirvi la formula più idonea: "Fondo con Assicurazione Gratuita" e "Piano Pluriennale di Risparmio". La prima vi permette di investire nel Fondo quando volete, godendo di un'assicurazione gratuita sulla vita per un intero anno; la seconda vi consente un programma di pianificazione dei vostri risparmi ripartito in quote del Fondo e polizza vita rivalutabile, che può assicurarvi, volendo, una pensione integrativa. Solo l'esperienza di due leader nei settori assicurativo e finanziario poteva riunire vantaggi così esclusivi. Volete saperne di più? Vi aspettiamo in uno sportello della Banca Commerciale Italiana o in una agenzia delle Assicurazioni Generali. A presto.

GenerComit

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione

AVVERTENZA. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti, depositati presso la CONSOB in data 19/11/1984 al nn. 80 e 81, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

La nuova apparecchiatura è stata sperimentata a Pratica di Mare

L'«Mls» guiderà a terra gli aerei con la precisione dello Shuttle

ROMA — Se ne serve già lo Shuttle per compiere con straordinaria precisione ed estrema sicurezza quegli atterraggi sul velluto che concludono trionfalmente ogni missione orbitale. Ma nei prossimi anni è destinato a guidare fino a terra con altrettanta sicurezza, anche in assenza praticamente totale di visibilità, gli aeroplani civili e militari di quasi tutto il mondo.

Si tratta di un nuovo sistema d'atterraggio strumentale che nei prossimi quindici anni sostituirà vantaggiosamente l'Ils (Intrument Landing System) sugli aeroporti civili e il Gca-Par (Groung Control Approach - Precision Approach Radar) sulle basi militari della Nato.

Si chiama Mls (Microwave Landing System) ed è stato realizzato dalla Hazeltine americana che lo sta producendo in collaborazione con la Philips. Il primo Paese europeo ad installare e ad utilizzare un Mls è stato l'Italia, che da alcuni mesi ne sta sperimentando un esemplare presso il Reparto Sperimentale Volo di Pratica di Mare, dove il sistema è stato presentato ieri alla stampa. Le apparecchiature di bordo sono sistemate su un bimotore G.222 del Reparto Radio Misure. La metà delle prove è già stata compiuta.

Come dice il nome, il sistema riesce a fornire ai piloti una migliore assistenza per l'avvicinamento e per l'atterraggio strumentale sfruttando le vantaggiose prerogative dei fasci di microonde, che a questo fine risultano molto più funzionali di quelli in «Vhf e Uhf» sfruttati dagli altri sistemi di radioassistenza.

Di qui nascono i numerosi vantaggi che l'Mls presenta rispetto all'Ils, che da più di trent'anni è in servizio nei principali aeroporti del mondo occidentale. Mentre l'Ils appare rigido, in quanto il veicolo in atterraggio deve imboccare un unico sentiero di avvicinamento piuttosto stretto e scarsamente idoneo all'atterraggio di aerei Stol e Viol (decollo e atterraggio corti o in verticale) ed ha una capacità di appena 20 canali (con rischio di confusione quando ci sono molti aeroporti nella stessa zona), l'Mls offre l'assistenza radio in una zona molto più ampia (almeno 40 gradi d'azimuth a destra e a sinistra rispetto alla pista, contro i 3 gradi dell'Ils, e 20 gradi d'elevazione rispetto al piano della pista contro l'1,4 gradi dell'Ils) e un numero di canali molto più elevato.

Inoltre mentre l'Ils è sensibile alle caratteristiche morfologiche della zona intorno all'aeroporto (rilievi od ostacoli di varia natura, che generano riflessioni di segnale) e alle interferenze dell'ambiente (per esempio i segnali radio provenienti dallo stesso aeroporto, o da altre sorgenti), l'Mls non viene influenzato dagli ostacoli al suolo e resiste molto bene alle interferenze. Ne derivano una maggior precisione nel rilevamento e un maggior volume di copertura.

In termini pratici significa che tutti gli aeroplani militari quanto quelli civili potranno avvicinarsi alla pista con maggior flessibilità di manovra e con varie traiettorie che il pilota può scegliere (con l'Ils non è possibile) che consentono atterraggi sicuri anche su piste dall'orizzonte meno libero.

Bruno Ghibaudi

Maestro corregge i prezzi. 2 milioni in meno.

SOLO FINO AL 15 FEBBRAIO.

AUSTIN (Gran Bretagna)	Numero posti	Cilindrata	Potenza max CV (DIN)	(kW)	giri/min	Posizione motore	Trazione	N. cilindri	Lungh. max. cm	Largh. max. cm	Peso kg	Consumi normalizzati litri x 100 km: Ciclo urbano	120 km/h	90 km/h	Media DIN	Velocità max km/h	Prezzo di listino IVA compresa migliaia di lire
Maestro E	5	1275	62	(45)/5500	A	A	4	399	169	890	6,5	6,8	4,6	6,1	155	~~10.215~~
Maestro LE	5	1275	62	(45)/5500	A	A	4	405	169	915	6,5	6,8	4,6	6,1	155	~~10.766~~
Maestro HLS	5	1275	65	(48)/5[illegible]							[illegible]9	4,8	6,7	158	~~11.603~~
Maestro MG	5	1598	98	[illegible]							[illegible]9	8,4	180	~~13.798~~

E 8.215.000
LE 8.766.000
HLS 9.603.000
MG 11.798.000

Austin Maestro, la 1300 che costa e consuma come una 1000.

I prezzi sono IVA inclusa, franco Concessionario.
L'offerta è valida sulle vetture disponibili in rete.

E' un'offerta dei Concessionari AUSTIN ROVER

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

CERCHIAMO Torino e provincia giovani ambosessi da addestrare per inserimento presso locali come programmatore/trice elettronico per colleg. a Torino (telefonare 02 670.0729 - 02 204.3365 oppure scrivere. Informativa Soledata Palestrina 36 Milano.

DITTA commerciale filiale in Torino assumerebbe laureato/a ingegneria meccanica o perito tecnico meccanico con maturata esperienza padronanza parlata scritta lingua tedesco o inglese per rapporti tecnico commerciali con industrie. Risponderà solo se in possesso di requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 1064 — 40100 Bologna.

8 Rappresentanti

A.A. SE il settore in cui operi non ti offre più grandi soddisfazioni oppure se desideri incrementare i tuoi guadagni possiamo offrirti un incarico nel settore finanziario-bancario. Per appuntamento telefonare al n. 530.726

AZIENDA produttrice abbigliamento sportivo ricerca rappresentante provincia piemontesi. Telefonare 02 619.8678.

CASA Editrice per compilamento guide commerciali cerca in tutte le regioni personale qualificato automunito idonei contatti alto livello. Elevate provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere: Ser. via Monte Ceneri 62 - Milano.

CERCASI agente di commercio introdotto nel settore idrotermosanitario per le zone Torino Ivrea Novara e Valle d'Aosta. Scrivere a Casella Postale 236 - 22100 Como, oppure telefonare ore ufficio al n. 031 559 791.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila. L. 12 milioni 800 mila. Astenersi sprovvisti di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 102 F - 20123 Milano.

CERCHIAMO questo vendibilissimo automatismi per vendita 800 articoli di consumo e negozi, industrie e alberghi, disposti operare sulle seguenti zone: Pinerolo, Alba, Alessandria e Biella. Si offrono: concorso spese, provvigioni e premi di vendita, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare Ditta Cme 0125 789 113.

GROSSISTA di Torino esclusivista di articoli di ferramenta per Piemonte e Valle Aosta cerca rappresentante per province Novara-Vercelli, abitante possibilmente in loco. Scrivere «Publikompass 7581 — 10100 Torino».

INDUSTRIA produttori colti cerca venditori esperti preferibilmente provenienti vendita beni consumo residenti Torino automunito. Offresi: rimborso spese, provvigioni, premi, inquadramento Enasarco. Tel. 55.811 ore ufficio.

ITALCOND Internazionale S.p.a. via Cabotto 10 Legnano. Azienda produttrice macchine condizionamento aria cerca per ampliamento rete vendita agenti introdotti settore. Scrivere.

PER Torino e provincia cercasi rappresentanti ambosessi preferibilmente introdotti settore cartoleria tabacchi. Telefonare allo 015 34.723.

S. PELLEGRINO agenzia Torino cerca venditori ambosessi prima esperienza, max 24enni auto propria. Tel. 500.408.

SILUMIFICIO cerca agenti per Torino e provincia. Ottimo trattamento economico Tel. 039 491.451.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione a semestrali massimo contanti piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel 877.242

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

AUDI 4 83 letto sportiva aria condizionata blu metallizzato vende Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

AUDI 80 Gls 80 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

AUDI 80 Gx4 Silver 1983 inurtato unipropietario pochi km vende in garanzia Fioravito corso Turati 13.

AUTONICCABONE corso Svizzera 93/78, tel. 745.213 - 761.843 Cx 25 D, Bx 16, Ritmo, R5 GTL, A112, Visa Club, Gti, Mini clubman estate. Nuove: Citroen, Peugeot, Renault, Fiat Lancia, Mini diesel.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

A112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi. Lancar, corso Regina 370, telefono 761.899.

BMW 323 i modello 83 ora metallizzato aria condizionata vende Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

CITROEN GS BREAK

1300 sospensioni idropneumatiche grandissima capacità di carico garanzia. «Euroccasion» Fransac, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

FERRARI 208 G.T.4 anno 79 come nuova privato vende - permuta con alloggetto montagna Alta Valle Susa. Scrivere Publikompass 98 — 10100 Torino.

FIAT Campagnola torpedo talone 81 km reali 15.000 4 gomme termiche più chiodate in garanzia vende Fioravito corso Turati 13

FIAT
PREZZI BLOCCATI
IVA 2% IN MENO
SUPER AFFARI
rateazioni agevolate, leasing per commercianti, artigiani e professionisti agganciati alla nuova legge.
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
corso Francia 341, tel. 796.410
corso Trapani 115, tel. 309.016
(sabato aperto tutto il giorno)

FUORI strada Toyota Diesel 5.W. Fy 60 accessoriatissima km 40.000 immatricolata promiscuo 2 anni vendo permuto Autoconcessionario Palestro 4. Tel. 510.462.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), tel. 267.662.

JAGUAR 4.2 cabalto 1981 tutti gli accessori inurtata pochi km vende Fioravito Jaguar corso Turati 13 D.

MANCINI rappresenta Ferrari BBI, 400 i, 208 Turbo, Rolls Royce, Porsche 3200, 928 S, 928, Mercedes 280 SE 6/4, 280 Sel, 500 Sec, 240 Gd, turbodiesel, Bmw 320, 323, 520, 745, 635 Csi coupé 84, Maserati 4 porte e Biturbo, Jaguar 4200 82, Peugeot Turbo Diesel, Peugeot 205 Gti, 205 Gti, Golf Gti 1800, 130 coupé, Saab Turbo, Rover 2600. Permute, garanzia. Corso Marconi 6, tel. 683.295 Torino.

MASERATI biturbo panna pelle, Bmw 315 metallizzato 323 nera rateazioni leasing permute. Ortalda, 300.151 - 302.646.

MASERATI Biturbo blu metallizzato 1983 splendida pochi km inurtata in garanzia vende Fioravito corso Turati 13.

PRISMA 1300 - 1600 anno 1983 garantite di settanta usato sicuro Lancar, corso Regina 370, tel. 761.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.901.

STELLAR-PONY
nuova Concessionaria
consegna immediata
di tutti i modelli.
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

SUBARU Station Wagon GLF tutti gli optionals prezzo interessante vende in garanzia un anno Fioravito c. Turati 13 D.

SUZUKI 850 hard top e Daihatsu Station Wagon full optionals altro Wagoneer Station Wagon limited Edition vende Fioravito in garanzia. Corso Turati 13 D.

TUTTAUTO italiane ed estere nuove e usate pronta consegna pagamento rateale via Arvier 4. Tel. 721.983 722.409.

USATECI PER L'USATO
Alfa 33 4x4 rosso '84
Alfetta 2.0 T.D. 1984
Lancia Prisma 1.6 1983
Fiat Regata 100 S 1984
Saab Turbo Sedan 1982
Range-Rover senapa 1975
Concessionaria Alfa Romeo
VARTO
Corso Moncalieri 13/15 - Tel. 65.83.83
Via Bodoletti 83 - Tel. 26.44.91
Sabato aperto tutto il giorno

VOLVO 760 Gle turbo diesel perfetto vende o permuta con fattura possibilità leasing Tel. 339.043

16 Motocicli

BIANCHI cross Bianchi e Bi.MT Monty vasto assortimento dich. Borgarello via Camarana 2

18 Acquisto alloggi

A. COMMERCIALISTA torinese acquista per gennaio 1/2 camere servizi in Torino tratta con privati. Tel. 506.650.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino a 1° cintura pagamento consegna chiavi. Tel. 650.5988 sig. Franco.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino piccole medie metrature, in contanti, cifra definitiva. Tel. 011 502.383.

ACQUISTASI in Torino libero camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti. Tel. 758.863.

ACQUISTASI libero 3 camere tinello anche da ristrutturare purché casa decorosa. Tel. 538.181.

ACQUISTASI soffitta centrale libera con servizio interno disponibili contanti L. 11 milioni. Tel. 758.863.

ACQUISTERei libero zona Francia B. Paolo 2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 473.0118.

ACQUISTIAMO
inter- stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapido trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6956.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 817.591 signor Oreo.

ACQUISTO alloggio camera tinello anche da ristrutturare Tel. 543.330

ACQUISTO privatamente camera tinello decoroso. Tel. 536.722 negozio, tel. 640 7437 pasti.

ACQUISTO urgentemente da privato appartamento signorile 120-150 mq in Torino centro-precollina. Tel 519.809.

APPARTAMENTI, negri stabili, ville castelle in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagamento contanti. Tel. 589.857.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32 934, signor Gianni (negozio).

CERCO alloggio da privato 1 camera tinello cucinino oppure 2 camere 1 cucina Tel. 532.457.

CERCO in precollina o zona ville Parella 2 camere letto salone cucina 2 bagni giardino box. Tel. 011 587.014.

CERCO
In zona Santa Rita-San Paolo appartamento di 2-3 vani e servizi, libero o affittato. Gabetti 5787 int. 24.

CONIUGI acquisiamo libero 2 camere tinello servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 242.100.

DIRIGENTE cerca in zona signorile appartamento mq 150 pagamento contanti. Tel 741.3134.

EDILCASE
Aggiornata il valore del vostro appartamento. Valutazioni e consulenza gratuita. Sede Torino corso Matteotti 47, tel. 548 154

ESCLUSIVAMENTE da privato camere alloggio 130-140 mq nelle signorile limite L. 300 milioni. Tel. 548.426.

GABETTI 5787
Abbiamo numerose richieste di acquisto per cascine ville fino a 20 km da Torino. Pagamento contanti.

GEOMETRA cerca 2/3 camere servizi libero casa decorosa qualunque zona Torino prezzo ragionevole. Tel. 740.634.

IMPIEGATO pensionato abbisogna di camera libera con servizi presso stazione L. 12 milioni. Tel 481.314.

IMPIEGATO stipendio acquisterebbe appartamento possibilmente zona Francia disponibile L. 50 milioni. Tel. 740.459.

MECCASE
gratuitamente vende vostri alloggi e stabili con pagamento contanti all'atto. Telefonare 519 965.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 747.149.

PRIVATO acquista zona piazza Statuto alloggio libero di 2/3 camere servizi in casa decorosa. Tel 537.710 pasti.

SABATELLI IMMOBILI 855.359 - 682.659 acquista per portarle in Torino e cinture appartamenti ville stabili.

SENZA perder tempo acquisto subito 2 camere cucina anche da mvistare in S. Rita S. Paolo Parella Tel 687.834.

URGENTEMENTE acquisto da privato in Torino 1-2 camere tinello pagando per contanti. Tel 332 642 - 744.025.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO libero camera cucina ingresso bagno arredato zona Parella vendo L. 31 milioni. Tel. Rina 534.727.

A.A. ALTAMENTE signorile ristrutturato corso Montevecchio salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi terrazzo soffitta cantina eventuale box. Tel. 504.249.

A.A. CEDICASE 513.916 libero c. Svizzera ottimo panoramico camera cucina bagno termo ascensore mq 40 L. 30 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero piazza Adriano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi mq 110 L. 185 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Brunelleschi signorile salone 2 camere salvizi ingresso mq 140 box auto doppio.

A.A. CEDICASE 513.916 Moncalieri libera casetta indipendente ristrutturata mq 160 ampio seminterrato L. 145 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Stampalia libero 2 alloggi abbinabili camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Pozzo Strada corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni.

A.A. MULTICASE 548.188 libero via Totane signorile panoramico mq 60 camera tinello cucinino servizi cantina.

A.A. VILLETTA libera in Santena 2 camere salone tinello servizi garage giardino vendo L. 179 milioni. Tel. 594.727

A. CASAMERCATO possiamo proporti una vastissima scelta di appartamenti liberi in ogni zona della città e della cintura. Telefonandoci potrai fissare un appuntamento senza impegno con un nostro funzionario: dove vuoi, a casa tua, presso il tuo o il nostro ufficio, in un appartamento che desideri visionare, a qualsiasi ora tra le 8 e le 22 di qualsiasi giorno compresa la domenica. Telefoni diretto 011 850.3805.

A. LIBERO S. Paolo mini attico camera tinello servizi terrmo ascensore terrazzo L. 36 milioni. Tel. 393.711.

A. ORVIM A 506.681 via Cibrario libero saloncino 2 camere cucina servizi 4° piano no ascensore L. 80 milioni.

A. ORVIM B 506.681 via Bidone (Borgo Vittoria) libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni.

A. ORVIM C 506.681 corso S. Maurizio adiacente libero recente camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni.

A. ORVIM D 506.681 via Porpora (piazza Rebaudengo) libero ampie 2 camere cucina bagno ascensore L. 69 milioni.

A. ORVIM E 506.681 piazza Stampalia liberi 2 alloggi abbinabili camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni.

A. 16.000.000 vicino corso Montegrappa camera tinello cucinino terrmo bagno L. 6 milioni più L. 300 mila mensili. Sabatelli immobili 655.359.

A privato vendo alloggio 185 mq corso Re Umberto. Telefonare 579.329.

A 700.000 mq vendo libero via C. Alberto Torino alloggio mq 180, 2 ingressi, servizi cantina sottos. Tel. 445.213.

ADIACENTE corso G. Cesare vendesi libero ampissimo camera tinello cucinino servizi. Studio Latina 548.850.

ADIACENTE corso G. Ferraris signorile soggiorno 4 camere cucina servizi posto auto 200 mq. Tel. 840.277.

ADIACENTE corso M. d'Azeglio libero soggiorno camera cucina servizi piano alto 90 mq prima sfruttare. Tel. 545.570.

ADIACENTE corso Grosseto ampio libero signorile 2 camere tinello cucinotto. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Traiano ampio libero 2 camere tinello cucinino terrmo ascensore. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrmo sufficienti L. 29 milioni più mutuo. Selim 473.0387.

ADIACENTE corso Varese libero 1° piano camera tinello cucinino bagno terrmo L. 14 milioni più dilazioni mensili vendo Selim, tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno sufficienti L. 7 milioni più mutuo. Selim 473.0387.

ADIACENTE piazza Bernini libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrmo. Tel. 749.5987.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

ADIACENTE strada S. Mauro libero recente 2 camere cucina bagno terrmo ascensore L. 57 milioni. Tel. 630.163.

ADIACENTE via G. Reni libero recente camera tinello cucinino L. 20 milioni più mutuo. Selim 487.741.

ADIACENZE corso Ferrucci (via Susa) libero salone camera cucina servizi 90 mq ottimo uso ufficio. Tel. 548.153.

ADIACENZE corso Unione Sovietica recente ampio camera tinello cucinino L. 25 milioni più mutuo. Mediocase 389.153.

AFFAIRE 518.865 vendo libero luminoso adiacente corso Ferrucci 3 camere cucina bagno terrmo ascensore facilitazioni.

AFFAIRE 518.865 vendo via San Quintino angolare ampio ingresso 3 camere cucina bagno terrmo ascensore piano 3°.

AFFAIRE 518.988 vendo S. Donato presso corso Tassoni stabile recente camera tinello cucinino bagno terrmo ascensore.

AFFARE ottimo sufficienti L. 15 milioni occupato Barriera Milano camera tinello cucinino bagno. Casa-Nova 920.5678.

AFFARE vendo alloggio libero molto bello contine stabile Moncalieri-Villastellone 4° piano 65 mq tappezzeria e rubinetterie nuove, pronto per prossimi spoci ora famiglia media L. 39 milioni 500 mila, rogito al 2%, privatamente no intermediari. Telefonare 781.133 - 781.024.

ALLOGGIO libero panoramico (S. Paolo zona stabilimento Lancia) 2 camere tinello cucinino. Tel. 761.252 774.540.

ALLOGGIO libero signorile (corso Rosa - Moncalieri) 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Capello 480.202.

ALLOGGIO locato centrale ingresso camera cucina servizio L. 13 milioni, reddito 9%. Sabatelli immobili 682.669.

ALLOGGIO S. Rita (via Ogliero) camera cucina terrmo bagno L. 17 milioni dilazioni. Sabatelli immobili 655.359.

ANCHE libeli via Cuneo 24 Nichelino 2 camere cucina bagno solo L. 30 milioni dilazionabili, box auto e magazzini con area cortile riservata. Tel. 557.8956.

APPARTAMENTI in palazzina di nuova costruzione adiacenze corso G. Cesare 1-2-4 camere cucina doppi servizi a partire da L. 60 milioni, box auto L. 20 milioni possibilità di permute e dilazioni. Italinmobili 599 782.

APPARTAMENTO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e cantina via Aosta libero. Tel. 543.415.

ATTICO corso Racconigi libero camera cucina servizi arredato terrazzo panoramico prezzo interessante. Tel. 388.197.

ATTICO corso Tirreno libero 2 camere tinello cucinino servizi volendo box L. 65 milioni. Tel. 897.116.

ATTICO
libero recente prestigioso salonone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo L. 175 milioni. Edilcentro 563.434.

ATTICO prestigioso libero mq 70 casa recente di camera tinello cucinino ingresso L. 70 milioni. Tel. 611.236.

BARRIERA Milano libero via Mantovelli camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni. Casamercatodue 762.668.

BARRIERA Milano via Brandizzo 24 monocamere libere ristrutturate con servizio Ottimo da reddito. Tel. 472.202.

BERGAMASCO 859.831 - 850.9849 precollina adiacenze corso G. Sella - via Bulligliera libero 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 859.831 Sassi in palazzina di 2 anni libero lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda box.

BORGO Vittoria vendesi blocco frazionato cascitta 4 alloggi liberi e liberabili termo bagno prezzo mite. Tel. 610.317.

BORGO Vittoria attico libero recente 1 camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo, facilitazioni. Tel 748.518.

BRANDIZZO recente libero vendesi 2 camere tinello cucinino box auto. Immogest 543.854.

BUTTIGLIERA Alta libero recente camera tinello cucinotto servizi posto auto. Dilazioni. Esim tel. 953.4307.

CASA libera collina S. Mauro adatta prima abitazione mq 140 abitabili serrenà mq 3500. Holding 741.3131.

CASABIANCA libero zona corso Traiano signorile salonotino camera cucinotto servizi L. 58 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA liberi Italia 61 stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi, da L. 65 a 72 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via G. Dina (Mirafiori) 2 camere cucina cucinino servizi L. 40 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero zona corso Siracusa recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni volendo box.

(continua)

Del Turco, al direttivo, ha sfumato le divergenze sul salario e orario

Cgil alla ricerca del dialogo dopo lo strappo con Cisl e Uil

ROMA — Sulla riforma del salario e la politica degli orari ci sono nel sindacato *«differenze politiche importanti, ma non vanno attribuite dimensioni strategiche; differenze, che possono essere superate con pazienza e ricercando un accordo grande determinazione»*. Il messaggio distensivo è stato rivolto ieri a Cisl e Uil dal segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, nella relazione con cui ha aperto i lavori del comitato direttivo.

Cauto, conciliante, deciso a svolgere un nuovo tentativo di mediazione dentro e fuori la sua organizzazione, Del Turco ha sottolineato come debba sfuggire a nessuno il valore delle questioni sulle quali c'è intesa: la piattaforma fiscale, le pensioni, le tariffe e i prezzi amministrati, i confronti esplorativi con le controparti che hanno pagato i decimali.

Anche sulla riforma del salario e gli orari *«più di un passo in avanti»* è stato fatto. La Cgil ha superato *«una sorta di pregiudiziale circa l'utilità di una trattativa con Confindustria per la riforma del salario»*, né esiste dissenso sugli aspetti relativi al rapporto tra salario lordo e salario netto in busta, al carattere preliminare della riforma delle aliquote, alla cadenza periodica dello scatto di contingenza, all'assunzione dell'indice Istat come base di riferimento.

Contrasti e contraddizioni continuano, invece, ad addensarsi sul salario e l'orario, ma *«il senso della misura»* — ha detto il "numero due" della Cgil — *ci deve aiutare in una riflessione che non ha e non deve avere carattere ultimativo*». Sulla riforma del salario e della scala mobile la Cgil è contraria ad una vertenza concepita come merce di scambio per la partita centrale del negoziato con la Confindustria costituita dall'orario di lavoro. E qui, il giudizio negativo della confederazione Lama su una proposta (quella Cisl) che assimesse *«da un lato, un bassissimo grado di copertura del salario e, dall'altro, l'ostinata difesa del punto unico, sia pure al netto di ogni prelievo»*.

Il segretario aggiunto della Cgil, Del Turco, insieme con Lama

Per quanto riguarda l'orario, Del Turco ha osservato che *«le differenze appaiono più consistenti e consolidate»*. In polemica con la Cisl, in non trova convincente una ipotesi di piattaforma fondata su una richiesta di riduzione generale per tutti. *«Il tema dell'orario* — ha chiarito il relatore — *va riproposto come terreno di manovra articolata e fortemente selettiva nella quantità e nella distribuzione»*.

C'è la possibilità di un accordo globale prospettato da vari esponenti governativi? *«La Cgil* — ha concluso — *esclude un favolo unico sul quale discutere tutto. Ciascun aspetto, insomma, ciascuna questione va trattata nella sua specificità e con gli interlocutori giusti»*.

Molto acceso il dibattito che è seguito alla relazione. Le conclusioni, che vengono tirate oggi da Lama, saranno certamente valutate dal comitato centrale della Uil (che apre oggi i lavori) e dal comitato esecutivo della Cisl.

Alle tre confederazioni il ministro del Bilancio Romita ha precisato ieri che presso il Cipi non c'è alcun arretrato per la definizione di pratiche riguardanti la cassa integrazione; il Cipi ha deliberato nel 1984 sebnlla richieste di cassa integrazione, con un incremento di circa l'80% rispetto al 1983. Eventuali ritardi non dipendono dalle amministrazioni pubbliche, ma dalle procedure macchinose.

Gian Carlo Fossi

Oggi decisione ufficiale della Cgil

Militello designato alla presidenza Inps

ROMA — Sarà approvata oggi ufficialmente dal comitato direttivo della Cgil la designazione di Giacinto Militello (48 anni, comunista, segretario confederale) alla carica di presidente dell'Inps in sostituzione di Ruggero Ravenna, il cui mandato è scaduto il 31 dicembre scorso. Nei giorni scorsi un «placet» preliminare era stato espresso dalla direzione del partito comunista in vista dell'imminente «rotazione» della carica presidenziale nel maggiore istituto previdenziale italiano. Prima di Ravenna, designato dalla Uil, c'era stato Giuseppe Reggio in rappresentanza della Cisl.

Militello potrebbe essere insediato nel giro di un paio di mesi, ritenuti necessari per l'approvazione della nomina da parte del Consiglio dei ministri, nonché per la firma e la pubblicazione del relativo decreto. Il suo arrivo all'Inps, a quanto pare, comporterebbe un avvicendamento anche degli altri rappresentanti della Cgil nel consiglio di amministrazione. Resterebbero, invece, quasi del tutto immutate le delegazioni della Cisl e della Uil.

Laureato in giurisprudenza, sposato due figli, Militello è nella Cgil dal 1962.

g. c. f.

Il presidente Confindustria sui punti di scala tagliati

Lucchini: «Il referendum pci costerebbe 10 mila miliardi»

ROMA — Il pagamento dei 4 punti di scala mobile tagliati con il decreto del 14 febbraio costerebbe all'intero sistema economico italiano 10 mila miliardi e alla sola industria privata 2800 miliardi. A pochi giorni dalla decisione della Corte Costituzionale il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, ha deciso di lanciare un preciso avvertimento: se dovesse prevalere la tesi del pci — afferma in un'intervista a l'Europeo — «sarebbe un disastro. Ma non per l'industria, anche per il governo e per il Paese».

Lucchini ribadisce la netta contrarietà alla riduzione dell'orario di lavoro: «Se meglio quello che dice Carniti — afferma — finiremmo a sedere per terra. Stessa sorte ci toccherebbe se continuassimo a seguire la strada indicata dal sindacato fino ad oggi, quella cioè della difesa ad oltranza dei posti di lavoro esistenti, dell'opposizione ai licenziamenti. Questa sarebbe una lattura. Se i licenziamenti non si potranno fare in accordo con il sindacato le aziende saranno obbligate a farli da sole».

Intanto solo i primi giorni della prossima settimana si saprà se il referendum sul decreto che ha tagliato i 4 punti di contingenza può essere fatto. L'indicazione è venuta da ambienti di Palazzo della Consulta dove la Corte Costituzionale si è riunita in camera di consiglio per avviare l'esame della questione. Il giudizio sull'ammissibilità della consultazione popolare promossa dal pci è legato a quello che i giudici diranno sulla natura dell'oggetto di questa, se cioè la materia sia tra quelle per le quali l'art. della Costituzione vieta il referendum.

Se i giudici costituzionali decidessero per l'ammissibilità, la macchina referendaria si metterebbe subito in moto.

(Agi)

Ancora scesi i consumi di cemento

ROMA — La tendenza sfavorevole nei consumi di cemento, già registrata negli ultimi anni, è proseguita anche nell'84. Il mercato, infatti, informa una nota dell'Aitec (associazione italiana tecnico economica del cemento), è riuscito a mantenersi, nel dicembre 1984, sui medesimi livelli dello stesso mese dell'83 che peraltro registrò la variazione mensile negativa più accentuata (-10,5%) di quell'anno.

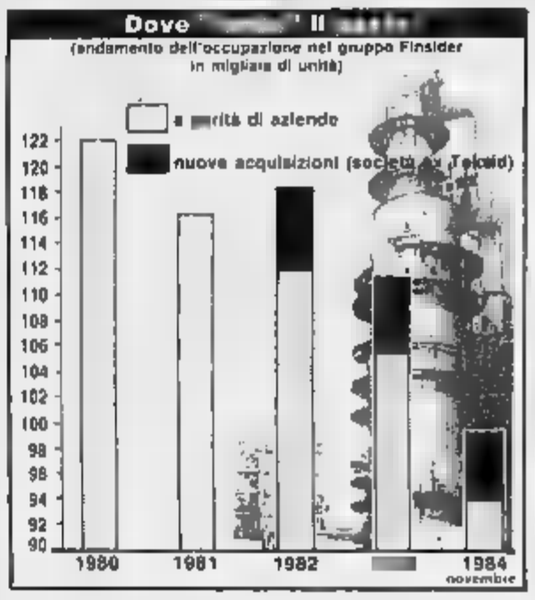
Secondo la finanziaria mille addetti sono esuberanti

Cornigliano, tra Finsider e Flm scontro sui tagli di personale

ROMA — Fra sindacato e Finsider è di nuovo guerra per l'operazione Cornigliano. A dividere le due parti sulla delicata trattativa per il salvataggio dell'area a caldo dell'impianto siderurgico genovese è il discorso degli organici. Nel corso di un incontro svoltosi ieri presso l'Intersind, la Finsider ha categoricamente ribadito che nella Nuova Cornigliano non potranno essere occupati più di 1700 operai, cifra questa che comprende però circa 300 lavoratori «terzi», quelli cioè addetti alla manutenzione.

Rispetto agli attuali occupati, che esisterebbe quindi un esubero di circa mille persone.

In giornata, però, la Finsider ha fornito alla Flm una serie di assicurazioni sul problema degli organici. Secondo l'azienda, in pratica, attraverso il ricorso ai prepensionamenti dovrebbero più esistere problemi di massa integrazione. Sommando gli attuali 2351 lavoratori dell'area a freddo con i 1700 da occupare in quella a caldo — sostiene la Finsider — si arriverebbe ad un totale di addetti contro i 4910 attuali. L'esubero, sottraendo ai lavoratori i circa 300 «terzi», si confermerebbe di circa 1000 lavoratori. La Finsider, però, ha reso noto che esistono altri 803 prepensionamenti anche da attuare. Questi prepensionamenti consentirebbero, tuttavia, contemporaneamente; da qui la necessità di ricorrere alla Cig a zero ore per un certo periodo di tempo. A questa ipotesi, comunque, la Flm continua a contrapporre quella a rotazione.



Durante l'incontro la Finsider ha ribadito che, dopo il ritiro dei privati dall'operazione, procederà da sola al salvataggio di Cornigliano con una società composta per il 40% dall'Italsider, per il 30% dalla Deltasider (ex Acciaierie di Piombino) e per il dalla Dalmine. La quota dell'Italsider, dopo anno, un anno e mezzo, verrà messa a disposizione di quegli industriali privati che si dichiarassero intenzionati ad entrare nella società.

Dal punto di vista produttivo è stato confermato che lo stabilimento produrrà, a regime, circa un milione e 200 mila tonnellate annue di billette. Di queste, la Dalmine ne ritirerà 300 mila, la Deltasider 250 mila e le Acciaierie del Tirreno 100 Le rimanenti 400-500 mila tonnellate verrebbero invece collocate sul mercato.

Secondo la Flm queste quote produttive potrebbero però creare degli squilibri nel sistema della siderurgia pubblica: la Deltasider, ad esempio, producendo a Cornigliano le mila tonnellate di billette, ridurrebbe conseguentemente la produzione negli stabilimenti di Aosta e Torino con conseguenti risvolti occupazionali. Secondo la Flm, pertanto, la produzione ottimale di Cornigliano per non pregiudicare l'attività degli altri stabilimenti del gruppo Finsider non dovrebbe superare le 700-800 mila tonnellate l'anno.

(Agi)

I sardisti fondano un sindacato

CAGLIARI — Tra sabato e domenica prossimi, nascerà a Quartu, città che dista un paio di chilometri da Cagliari, il sindacato sardista. Si chiamerà «Confederazione sindacale sarda»; ha già pronto lo stemma: un cubo dal quale emerge una piccola Sardegna bianca. Preceduto da un di lavori preparatori e di dibattiti, verrà alla luce tra le polemiche: il nuovo organismo è osteggiato, con toni più o meno accesi, da tutti i partiti politici, dagli imprenditori, dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. Nonostante i promotori l'abbiano già definito «figlio del partito sardo d'azione», non tutti lo vedono di buon occhio persino all'interno del pad'az.

I contrasti e le divergenze non hanno frenato il progetto. I promotori hanno tirato dritto per la loro strada e ieri, nel corso di una conferenza stampa, hanno presentato l'iniziativa. «L'obiettivo che ci poniamo — ha spiegato Eliseo Spiga — è quello di costituire un sindacato etnico, legato quindi ai problemi specifici della Sardegna, a quelli della nazionalità sarda, che tenda a risolvere i problemi specifici, particolari dei lavoratori in rapporto ai problemi appunto della nazione sarda».

Dopo l'approvazione da parte del 91% dei lavoratori

La Fim-Cisl è isolata, insiste sul no all'intesa Magneti Marelli

MILANO — La Fiom e la Uilm intendono troncare le polemiche sul caso Magneti Marelli e ritrovare l'unità, mentre la Fim, almeno ufficialmente, per ora tace. A 24 ore di distanza dall'esito positivo del referendum indetto tra i lavoratori milanesi della società per approvare l'ipotesi d'accordo siglata il 6 dicembre al ministero del Lavoro, i metalmeccanici della Cgil e della Uil, in due comunicati emessi martedì sera e ieri, invitano i loro colleghi della Cisl a non proseguire nella spaccatura verificatasi la scorsa settimana sui contenuti dell'ipotesi stessa e sulle modalità di votazione a Crescenzago.

L'altra sera la Fim, in un comunicato del segretario milanese, Pavan, aveva fatto un appello all'unità di azione delle tre organizzazioni metalmeccaniche in vista della ripresa al ministero delle trattative con l'azienda.

Ieri la Fiom ha emesso un comunicato dal tono simile nel quale si sottolinea che l'esito del referendum alla Magneti Marelli *«conferma in modo inequivocabile la volontà della stragrande maggioranza dei lavoratori di firmare l'ipotesi di accordo»*.

Se come organizzazione la Fim tace è da registrare una dichiarazione del segretario milanese Piergiorgio Tiboni all'agenzia Italia. *«L'ipotesi d'accordo* — sottolinea Tiboni — *per noi non accettabile e pertanto, se le cose resteranno così, siamo intenzionati a non firmare un eventuale accordo alla Magneti Marelli. Noi abbiamo chiesto in fase di discussione dell'ipotesi alcune modifiche importanti, come quella relativa al non utilizzo della cassa integrazione, e questo quindi prima del referendum. Le regole della democrazia nella Fim* — aggiunge Tiboni riferendosi ai comunicati Fiom e Uilm — *non sono scritte da alcuna parte, e gli appelli all'unità un po' tardivi. Le nostre proposte nel referendum sono state poste in votazione, e lo stesso risultato positivo secondo Fiom e Uilm è tutto da verificare: noi infatti avevamo invitato i lavoratori a non recarsi all'urna, e caso mai a votare no. Quindi ci ha hanno aggiunti anche tutte le astensioni dal voto, che sono state molto numerose»*.

Sta di fatto che Cisl e Fim hanno chiesto al sottosegretario al Lavoro Conti Persini un «chiarimento» sui contenuti della proposta di soluzione approvata dal referendum nella parte in cui trasforma i licenziamenti annunciati in cassa integrazione a zero ore.

Privatizzata la Lebole (gruppo Eni) a Empoli

ROMA — Il gruppo Eni-Lanerossi ha ceduto l'azienda Lebole di Empoli al gruppo privato Coinco, controllato dalla famiglia Ghezzi. A riferirlo sono stati i sindacati della Fulta che hanno approvato il passaggio di proprietà e la privatizzazione dell'azienda che occupa circa 170 dipendenti.

Nuovo Diesel Invernale. Il carburante per le partenze facili.

Quando fa freddo, i problemi dei motori diesel sono seri e complessi da risolvere. La Esso ci ha pensato con il nuovo Diesel Invernale. Una lavorazione accurata, una particolare additivazione in funzione della sua qualità di base, migliorano in modo sensibile la capacità di operare a freddo. **Questo significa risparmio, partenze più facili, sicurezza di funzionamento viaggio, riduzione delle spese di manutenzione.** E, a vostra garanzia, la Esso controlla costantemente la qualità del nuovo Diesel Invernale direttamente nelle proprie stazioni di servizio. Pensateci. Per avere questi vantaggi vi basta scegliere Esso, quando fate rifornimento(*).

(*) Da oggi il nuovo Diesel Invernale è disponibile nei self-service di tutte le stazioni di servizio Esso che espongono l'apposita insegna.

Esso

IL TIGRE PER VIAGGIARE

IL MINISTRO REGAN AL VERTICE DEI «CINQUE GRANDI» A WASHINGTON

Accusati dall'Europa gli Usa promettono «Ridurremo i tassi, freneremo il dollaro»

La produzione agricola (44.700 miliardi di lire) scesa dell'1,5% nell'84

ROMA — Il 1985 è partito malissimo per l'agricoltura italiana, con i gravi danni dovuti al gelo; ma neanche il 1984 è andato troppo bene, sempre per le avversità atmosferiche. La conseguenza: l'azienda agricola Italia ha fatturato nell'anno appena trascorso 1300 miliardi in [illegible] che nell'83, e [illegible] altri [illegible] miliardi per il mancato recupero del tasso d'inflazione, con una produzione lorda vendibile (44.700 miliardi di lire) scesa dell'1,5% e un valore aggiunto (30.000 miliardi) diminuito, anch'esso, del 3%.

Questi dati sull'andamento dell'annata agraria sono stati forniti ieri in una conferenza stampa da Giuseppe Avolio. Il presidente della Confcoltivatori ha spiegato che la maggior caduta del valore aggiunto rispetto a quella della produzione lorda vendibile è stata determinata da una crescita dei prezzi pagati dai produttori per l'acquisto dei mezzi di produzione, pari al 9%, contro i prezzi dei prodotti agricoli, aumentati solo del 6%. «Senza tener conto - ha aggiunto Avolio - che i prezzi ricevuti si sono comunque mantenuti inferiori del 4,6% al tasso d'[illegible].

La minor produzione non ha avuto riflessi negativi sull'entità complessiva dell'offerta al consumo che, anzi, ha beneficiato, per molti prodotti, delle consistenti disponibilità provenienti dagli abbondanti raccolti del 1983. Questo [illegible] ha avuto ripercussioni positive sulla bilancia agro-alimentare, che ha visto diminuire le importazioni e aumentare le esportazioni.

Avolio ha quindi indicato cinque punti - da discutere [illegible] durante le consultazioni sul piano agricolo nazionale, che il ministero dell'Agricoltura sta organizzando - attraverso i quali dovrà passare la politica agricola interna e quella comunitaria, e cioè:

- valorizzazione [illegible] terra [illegible] quanto fattore produttivo;
- riorganizzazione, integrazione e ampliamento delle superfici aziendali;
- razionalizzazione e diversificazione delle produzioni e degli allevamenti, tenendo conto delle recenti decisioni comunitarie;
- sviluppo della ricerca e della tecnologia;
- associazionismo tra i produttori.

Livio Burato

Le cifre dell'Italia verde

(dati 1984 in [illegible] confrontati [illegible] l'83)

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	- 1,5
CONSUMI INTERMEDI [illegible]	+ 2,5
AGGIUNTO	- 3
OCCUPAZIONE AGRICOLA	- 2,5
[illegible] SALARI AGRICOLI	+ 6
RISULTATI DI GESTIONE	- 6,5
IMPORTAZIONI	+ 9
ESPORTAZIONI	+ 20

[illegible] YORK — Le cinque superpotenze economiche (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Gran Bretagna) [illegible] riunite [illegible] a Washington per discutere la stabilizzazione dei mercati dei cambi e l'indebitamento estero del Terzo Mondo. Stati Uniti e Giappone [illegible] subito trovati sul banco degli accusati, i primi a causa del loro ritardo nel ridurre il deficit del bilancio dello Stato e nel ribassare quindi i tassi d'interesse; il secondo a causa della lentezza con cui promuove il passaggio dello yen a strumento di riserva. I tre Paesi europei, Germania, Francia e Gran Bretagna, hanno chiesto che in attesa di misure strutturali le [illegible]nche centrali adottino un sistema di intervento coordinato per impedire oscillazioni selvagge delle monete e frenare l'inarrestabile ascesa del dollaro, che ieri è [illegible] quotato 1953 lire, contro [illegible] martedì.

Donald Regan

I lavori, che ufficialmente preparano la riunione di aprile del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, si concludono [illegible] senza [illegible] comunicato ufficiale. Nel migliore dei casi, ribadiranno l'impegno della Riserva federale americana di appoggiare «*in situazione* [illegible] *emergenza*» l'azione di contenimento del dollaro svolta dalla Bundesbank tedesca (questa formula [illegible] fatto sì che nell'84 la Riserva intervenisse tre volte in tutto). Il ministro del Tesoro uscente degli Stati Uniti, Regan, che diventerà presto capo di gabinetto del presidente, ha già dichiarato che le istanze europee verranno accolte in fretta: «*Ci accingiamo a tagliare drasticamente* [illegible] *disavanzo pubblico* — ha spiegato — *e i tassi d'interesse stanno scendendo rapidamente*».

Alle proteste della Germania, della Francia e dell'Inghilterra, rappresentate dai ministri Stoltenberg, Beregovoy e Lawson, Regan ha anche contrapposto il richiamo a «mettere ordine in [illegible]». Regan ha asserito che i capitali stranieri affluiscono negli Stati Uniti «*perché l'economia americana è forte*», e che essa è tornata tale «*grazie ai sacrifici di tre e due anni fa*». Ha elogiato il Cancelliere dello Scacchiere Inglese per essersi messo sulla strada del risanamento economico, frenando l'emorragia della sterlina con il rialzo dei tassi d'interesse. Il ministro del Tesoro Usa è stato tra i critici più aspri della politica protezionista del Giappone, sostenendo che lo yen deve contribuire ad alleviare [illegible] oneri internazionali [illegible] dollaro se [illegible] vuole procedere alla riforma del sistema.

Uno degli interventi più importanti [illegible] ieri è stato quello del Governatore della Riserva federale Volcker, che ha ripetuto nella sostanza le dichiarazioni fatte il giorno prima al Senato. Volcker ha detto che [illegible] il deficit americano venisse ridotto [illegible] almeno un quarto, 50 miliardi di dollari, 100 mila miliardi di lire, il prime rate, il tasso d'interesse [illegible] base, continuerebbe a scendere, portandosi ai livelli [illegible] bassi degli ultimi sette anni e [illegible]. Il prime rate è attualmente al 10,5 per cento. Il [illegible] dell'ottobre '84, ma con l'inflazione sotto il 4 per cento può calare ancora di due o tre punti.

Sulla riunione delle cinque grandi sono scoppiate grosse polemiche per l'esclusione dell'Italia e del Canada, che fanno parte delle sette potenze industriali.

Ennio Caretto

Dove vanno i prezzi *(Le [illegible] dicembre '84)*

	1983	1984	[illegible]	1985 I	1985 II	1986 I
PRODOTTO lordo	(variaz. % sul periodo precedente)					
Stati Uniti	3,7	6,75	3,0	2,75	2,5	3,0
Giappone	3,8	5,75	5,0	5,25	5,0	4,5
Germania	1,3	2,5	2,75	2,5	2,5	2,75
Ocse Europa	1,3	2,25	2,5	2,5	2,5	2,25
Totale Ocse	2,6	4,75	3,0	3,0	3,0	2,75
INFLAZIONE						
Stati Uniti	3,7	3,25	3,5	3,75	3,25	3,0
Giappone	1,4	2,25	2,75	2,75	3,0	3,0
Germania	2,8	2,5	2,0	2,5	2,0	2,25
Totale Ocse	5,3	5,0	4,75	5,0	4,5	4,5
DISOCCUPAZIONE (in % sulla forza lavoro)						
Stati Uniti	9,6	7,5	7,0	7,25	7,0	7,0
Giappone	2,6	2,75	2,5	2,5	2,5	2,5
[illegible] Europa	10,5	11,0	11,5	11,5	11,5	11,75
[illegible] Ocse	7,0	7,2	7,5	7,5	7,5	7,5

La moneta americana [illegible] assestata a 1953 lire

ROMA — Il dollaro è ripiegato [illegible] qualche punto rispetto ai valori record di martedì e si è assestato su una media [illegible] 1953 lire, contro la vetta storica delle 1959,5 precedenti. Analogo slittamento si registra [illegible] il biglietto verde in rapporto alle altre valute, in un mercato che ha [illegible] gli occhi puntati su Washington, sul vertice [illegible] ministri finanziari e dei governatori delle banche centrali dei «cinque grandi».

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,1833 marchi, perdendo più di 1 pfennig dall 3,1847 di martedì mentre in Bundesbank ha continuato a restarsene in disparte.

Sulla lira il marco è stato quotato su un valore medio di 612,475, poco più elevato delle 613,375 lire precedenti.

Il dollaro è retrocesso anche per il generalizzarsi della riduzione del prime rate americano, che ormai tutte [illegible] grandi banche hanno portato dal 10,75 al 10,25%.

Un accordo Bna-Interbanca

ROMA — La Banca Nazionale dell'Agricoltura ha siglato due accordi [illegible] collaborazione con Interbanca per facilitare le piccole e medie imprese nell'accesso ai finanziamenti a medio e lungo.

Gli accordi comportano per la banca [illegible] facoltà di raccogliere e istruire direttamente [illegible] richieste di [illegible] o di linee [illegible] credito per lo sconto e di [illegible] ogni aspet[illegible] riguardante la formalizza[illegible] dell'intera pratica, compresa la stipula dei contratti e l'erogazione degli importi per conto di Interbanca.

un importante appuntamento per ristoratori, albergatori, enoteche, grossisti, esportatori... e gourmets

a torino esposizioni dal [illegible] al 27 gennaio 1985

vipi85

Orario: 10-20

1ª borsa dei vini del piemonte

informazioni: torino esposizioni - corso massimo d'azeglio, 15 - 10126 torino (italy) telefono (011) 65.69 - telex 221492

presenti i più prestigiosi produttori piemontesi di vini, spumanti, vermouth, grappe

cinque giorni [illegible] incontri specializzati [illegible] d'affari - convegni e dibattiti - degustazioni tecniche, ad altissimo livello, [illegible] i più qualificati esponenti della ristorazione e della distribuzione europea ed extraeuropea

Pensioni De Michelis giovedì alla Camera

[illegible] — Il ministro del Lavoro, [illegible]s, sarà ascoltato giovedì dalla commissione speciale della Camera per la riforma delle pensioni. Lo ha annunciato il presidente della commissione, Cristofori, [illegible] termine [illegible] riunione del comitato ristretto che sta lavorando per arrivare ad un testo unificato delle varie proposte, compresa la «bozza» del ministro.

L'impressio[illegible] prevalente nella commissione è che De Michelis [illegible] orientato a [illegible] presen[illegible] [illegible] il [illegible] progetto al Consiglio dei ministri, visto che sostanzialmente il suo lavoro è comunque servito alla discussione parlamentare sulla riforma. Oggi De Michelis interverrà ad un convegno presso «Mon[illegible] Operaio», organizzato da socialisti e radicali e che ha per tema «Aumentare [illegible] pensioni ai più poveri: una priorità per una effettiva riforma pensionistica».

Vertice Abi martedì deciderà sui tassi

ROMA — L'assicurazione dei depositi bancari e [illegible] verifica dei nuovi livelli dei tassi di interesse sono i due argomenti all'ordine del giorno del[illegible] riunione del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria [illegible] per martedì.

[illegible] riunione [illegible] [illegible] rinviata nei giorni scorsi per il maltempo e la con[illegible] difficoltà dei componenti l'esecutivo Abi [illegible] arrivare [illegible] Roma.

In particolare, per quanto riguarda [illegible] razione [illegible] depositi, l'11 gennaio si [illegible] già riunito [illegible] comitato tecnico cui l'esecutivo dell'Abi ha affidato il compito di redigere [illegible] proposta [illegible] la costituzione [illegible] un [illegible] di garanzia.

FISCO / Il decreto, approvato in commissione, oggi approda in aula al Senato

Visentini: sgravi Irpef (ma pochi) solo dopo l'accordo sul costo lavoro

ROMA — Il decreto Visentini passa oggi nell'aula del Senato, dopo che [illegible] commissione Finanze e Tesoro l'ha approvato ieri con modifiche minime. Non ci sono ostacoli. Ma è su un altro argomento importante che i partiti [illegible] apprestano a dividersi: gli sgravi eventuali all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) quest'anno. De [illegible] psi precisano le loro condizioni per concedere questi sgravi; Visentini fa capire che la sua disponibilità è limitata, [illegible] che le [illegible] condizioni sono più severe.

«*Non bisogna dare al Paese l'impressione che siamo in grado di far pagare meno tasse*» ha detto ieri a Firenze il ministro [illegible] Tesoro, Giovanni Goria. Solo in un confronto globale tra le forze politiche e sociali, dove «*ognuno faccia la sua parte*», su costo del lavoro e occupazione, Goria pensa che il governo potrebbe rinunciare [illegible] quei 2-3000 [illegible] di gettito che un abbassamento dell'Irpef comporterebbe.

Già si discute di che cosa barattare [illegible] questo negoziato: la dc, in cambio degli sgravi, sostiene che i sindacati dovrebbero accettare che la scala mobile scatti [illegible] anno, anziché [illegible] tre mesi; il psi, questa una novità di ieri, pensa a [illegible] cadenza semestrale. Si ipotizzano diversi provvedimenti per facilitare la creazione di posti di lavoro.

Visentini [illegible] senz'altro d'accordo [illegible] [illegible] prima affermazione di Goria, che non [illegible] il [illegible] di far pagare meno tasse. Ma [illegible] trae delle [illegible]clusioni in parte diverse. E' certo favorevole, ha detto ieri in commissione al Senato, a [illegible] trattativa su costo [illegible] lavoro, [illegible] mobi[illegible] occupazione. Ma, oltre ad essere un po' scettico sui risultati, sostiene che gli sgravi [illegible] dovrebbero venire dopo, [illegible] non prima [illegible] [illegible] accordo; e che comunque dovrebbe trattarsi [illegible] sgravi molto limitati.

Visentini è piuttosto pessimista sul gettito tributario del 1985. Ha letto [illegible] lettera che Goria [illegible] ha mandato, e indirettamente gli ha risposto, mentre replicava ai senatori [illegible] diversi partiti che hanno reclamato sgravi già da quest'anno. Ecco i suoi argomenti:

1. il governo è ormai vincolato dalla legge finanziaria e ogni riduzione [illegible] gettito andrebbe sostituita da altre entrate o da tagli di spese;
2. già la previsione di gettito fiscale complessivo, pari a 166.500 miliardi, è difficile [illegible] da raggiungere per una serie di fattori tecnici, come l'esaurirsi [illegible] gettito del condono e il minor introito dell'imposta sugli interessi bancari per il calo dei tassi.

L'unica concessione che il ministro è per ora disposto a discutere consiste nell'anticipare l'aumento delle detrazioni Irpef che devono scattare a fine '85. Si tratta di ben poco: per un lavoratore dipendente [illegible] reddito medio-alto senza carichi [illegible] famiglia, 1500 lire al mese; 3800-4000 lire mensili per un lavoratore a reddito medio-basso con famiglia a carico.

Tutti i partiti, tranne il pri di Visentini, hanno chiesto ieri in commissione che l'Irpef [illegible] sia ridotta in modo più sensibile. Per ottenerlo, i comunisti hanno presentato degli emendamenti al decreto; la maggioranza li ha respinti, sostenendo che la questione andrà affrontata a parte.

Il ministro delle Finanze è tornato anche sulla [illegible] promessa [illegible] una grossa riforma dell'Irpef [illegible] dell'Ilor per il 1986. Per l'Ilor (imposta locale sui redditi) [illegible] tratterà soprattutto di esaminare quei molti casi al confine fra reddito professionale (che [illegible] questo tributo) [illegible] reddito d'impresa (che invece vi [illegible] soggetto). [illegible] questo proposito la dc ha sollevato il caso degli agenti di commercio, [illegible] Visentini replica che ve [illegible] parecchi altri.

s. l.

La marcia del fiscal drag

ROMA — Ecco in particolare come è aumentata la pressione fiscale e in quale misura a causa del «fiscal drag» dal 1975 al 1984 in una tabella elaborata su dati del Cer aggiornati con prime stime indicative sull'anno passato. I dati riguardano [illegible] retribuzione media nell'industria in senso stretto per un lavoratore celibe. Nella colonna 1 viene indicata la pressione fiscale, di base derivata [illegible]l'anno precedente; nella colonna 2 la quo[illegible] di aumento della pressione attribuibile al «fiscal drag»; nella colonna 3 l'aumento della pressione fiscale in corso d'anno, scontando la progressività «reale», il «fiscal drag» e le [illegible] correttive; nella colonna 4 la pressio[illegible] [illegible] complessiva risultante.

ANNI	1	2	3	4
1975	6,74%	1,39%	1,32%	8,06%
1976	8,06%	1,12%	—0,23%	7,85%
1977	7,83%	1,58%	1,68%	9,51%
1978	9,51%	1,15%	1,90%	11,41%
1979	11,41%	1,43%	1,51%	12,93%
1980	12,93%	2,31%	1,22%	14,15%
1981	14,15%	2,19%	1,52%	15,67%
1982	15,67%	1,83%	2,34%	16,01%
1983	16,01%	1,53%	0,80%	16,81%
1984	16,81%	0,80%	0,41%	16,79%

Longo: «Purché non comporti anche l'acquisizione della Banca Cattolica del Veneto»

C'è un interesse dell'Ina per la Centrale

MILANO — «*Non abbiamo nessuna velleità di entrare nel settore bancario, a* [illegible] *di* [illegible] *piede a Vicenza, sede della Banca Cattolica del Veneto. Per quanto riguarda il nostro interessamento per* [illegible] *finanziaria Centrale* [illegible] *rispondere* [illegible] *per ovvi motivi di riservatezza, soprattutto anche perché* [illegible] *trattia* [illegible] *una società quotata*». Il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Antonio Longo, così commenta [illegible] [illegible]zie che circolano [illegible] qualche tempo in Piazza degli Affari su [illegible] possibile interesse dell'Ina per la Centrale, [illegible] finanziaria del Nuovo Banco [illegible] che possiede i pacchi [illegible] controllo della Cattolica del Veneto e della Piacentina; in pratica Longo non conferma e [illegible] aumentisce la volontà dell'Ina di entrare in settori diversi da quello prettamente assicurativo, e cioè del servizi di intermediazione finanziaria e del parabancario che la Centra[illegible] [illegible] in grado di fornire, a patto però che questo ingresso [illegible] [illegible] traduca nell'acquisizione di una partecipazione bancaria.

Le intenzioni [illegible] Longo, che secondo fonti milanesi si sarebbero già manifestate con [illegible] presa di contatto con [illegible] sette banche azioniste del Nuovo Banco Ambrosiano, viene a cadere in un [illegible]o assai complesso per quanto resta dell'ex impe[illegible] Centrale mediante incorporazio[illegible] [illegible] primo nella seconda.

[illegible] proposta trova consenzienti alcuna delle banche azioniste tra [illegible] la Popolare [illegible] Milano e la Banca San Paolo di Brescia perché in tal modo la [illegible] del Veneto, [illegible] uscirebbe [illegible] gruppo, e [illegible] po' tepide [illegible] altre banche, meno interessate al mantenimento [illegible] [illegible] grosso nucleo bancario lombardo-veneto.

L'iniziativa dell'Ina, che in passato era stata oggetto di interesse da parte di a[illegible] gruppi finanziari, trova però due ostacoli [illegible] suo cammino, [illegible] di natura economica e [illegible] di carattere fiscale. Dalla vendita della Centrale all'Ina il Nuovo Banco Ambrosiano incasserebbe circa [illegible] miliardi, ma poi dovrebbe sborsarne al[illegible] [illegible] per riprendersi il pacco di controllo della Cattolica del Veneto. A intervenire con i cento miliardi di differenza sarebbero i sette azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano [illegible] diante un apporto di liquidità che non riesce gradevole in questo momento. D'altra parte, anche la Centrale, che dalla vendita della Banca Cattolica ricava una plusvalenza [illegible] circa 200 miliardi, si vedrebbe falcidiare [illegible] fisco questo [illegible] profitto [la partecipazione [illegible] [illegible] bilancio a [illegible] miliardi). L'Ina non sarebbe quindi soddisfatta di sborsare [illegible] miliardi per una società che le procura una perdita immediata di oltre 100 miliardi. Il nodo [illegible] presenta dunque di difficile soluzione per questioni di diversa natura ma di uguale valenza economica, mettendo alla frusta la [illegible] finanziaria degli interessati.

g. mo.

UNIVERSITA' [illegible] DI TORINO

Avviso [illegible] gara

In riferimento alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del giorno 19-12-84, si rende noto che l'Università di Torino indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-73 n. 14 per l'appalto dei lavori riguardanti la [illegible] della nuova [illegible] Facoltà di Economia e Commercio in corso Unione Sovietica n. 220 - Torino - per un importo a base d'asta di L. 1.600.000.000 al netto di Iva, elevabile a L. 4.675.765.900.

Eventuali richieste di invito dovranno pervenire entro 15 giorni [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso ed al seguente recapito: «Università degli Studi - Ufficio Protocollo - via Verdi n. 8 - 10100 TORINO».

Potranno partecipare alla gara le imprese che siano in grado di [illegible] dimostrare i requisiti [illegible] [illegible] Legge 8-8-77 n. 584 e che siano iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 3ª, [illegible] a) - restauro di edifici monumentali (D.M LL.PP. 25-2-82), per importo superiore a L. [illegible].000.000.000.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria che dichiara di avvalersi inoltre della possibilità di cui all'art. 12 della Legge 3-1-1978 n. 1.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(dott. Pasquale Colucci)

IL MAGNIFICO RETTORE
(prof. Mario Umberto Dianzani)

UNIVERSITA' [illegible] STUDI DI TORINO

Avviso [illegible] gara

In riferimento alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del giorno 19-12-84, si rende noto che l'Università di Torino indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-73 n. 14, per l'appalto dei lavori riguardanti la ristrutturazione del piano terreno ed ammezzato dello stabile di via Carlo Alberto n. 10 angolo via Maria Vittoria per il Dipartimento Matematico, per un importo a base d'asta di L. 522.816.500 al netto di Iva.

Eventuali richieste di invito dovranno pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ed al seguente recapito:
«Università degli Studi - Ufficio Protocollo - via [illegible] n. 8 - 10100 TORINO».

Potranno partecipare alla gara le imprese che siano iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 2ª, per un importo pari all'offerta.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria che dichiara di avvalersi inoltre della possibilità di cui all'art. 12 della Legge 3-1-1978 n. 1.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(dott. Pasquale Colucci)

IL MAGNIFICO RETTORE
(prof. Mario [illegible] Dianzani)

UNIVERSITA' [illegible] STUDI [illegible]

Avviso [illegible]

In riferimento alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del [illegible]no 19-12-84, si rende noto che l'[illegible]niversità di Torino indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2-2-73 n. 14, per l'appalto dei lavori riguardanti la formazione di una scala di sicurezza ed ascensore a servizio del Padiglione Sud su via Valperga Caluso angolo c.so M. D'Azeglio, per il Dipartimento di Informatica, per un importo a base d'asta di L. 479.845.824 al netto di Iva.

Eventuali richieste di invito dovranno pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ed al seguente recapito:
«Università degli Studi - Ufficio Protocollo - via Verdi n. 8 - 10100 TORINO».

Potranno partecipare alla [illegible] le imprese che siano iscritte [illegible] l'Albo Nazionale Costruttori, categoria 2ª, per un importo pari all'offerta.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Universitaria che dichiara [illegible] [illegible] inoltre della possibilità di cui all'art. 12 della Legge 3-1-1978 n. 1.

IL [illegible] [illegible]
(dott. [illegible] Colucci)

IL [illegible] RETTORE
(prof. [illegible] Umberto Dianzani)

Rd Residence
TORINO 1
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color filodiffusione, aria condizionata. Parcheggi coperti
TORINO
[illegible] Piave 62 (Zona Miralfiori)
Tel. (011) 348.83.33 (5 linee)

Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Credito Fondiario di proprietà)

10126 Torino — C. Mass. d'Azeglio 23 — Tel. (011) 55 86 (30 linee a ric. aut.)
20127 Milano — P.le Loreto (V. le Monza 2) — Tel. (02) 28 458 (30 linee a ric. aut.)
16121 Genova — P.zza della Vittoria 14 — Tel. (010) 53 99 (20 linee a ric. aut.)

L'uso degli stuzzicadenti è ormai superato dal gaiatso o dall'igiene. Oggi, per la perfetta pulizia delle protesi orali basta [illegible] a....

clinex DENTIERA FRESCO
fa pulita la dentiera

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. [illegible] Martini, 3

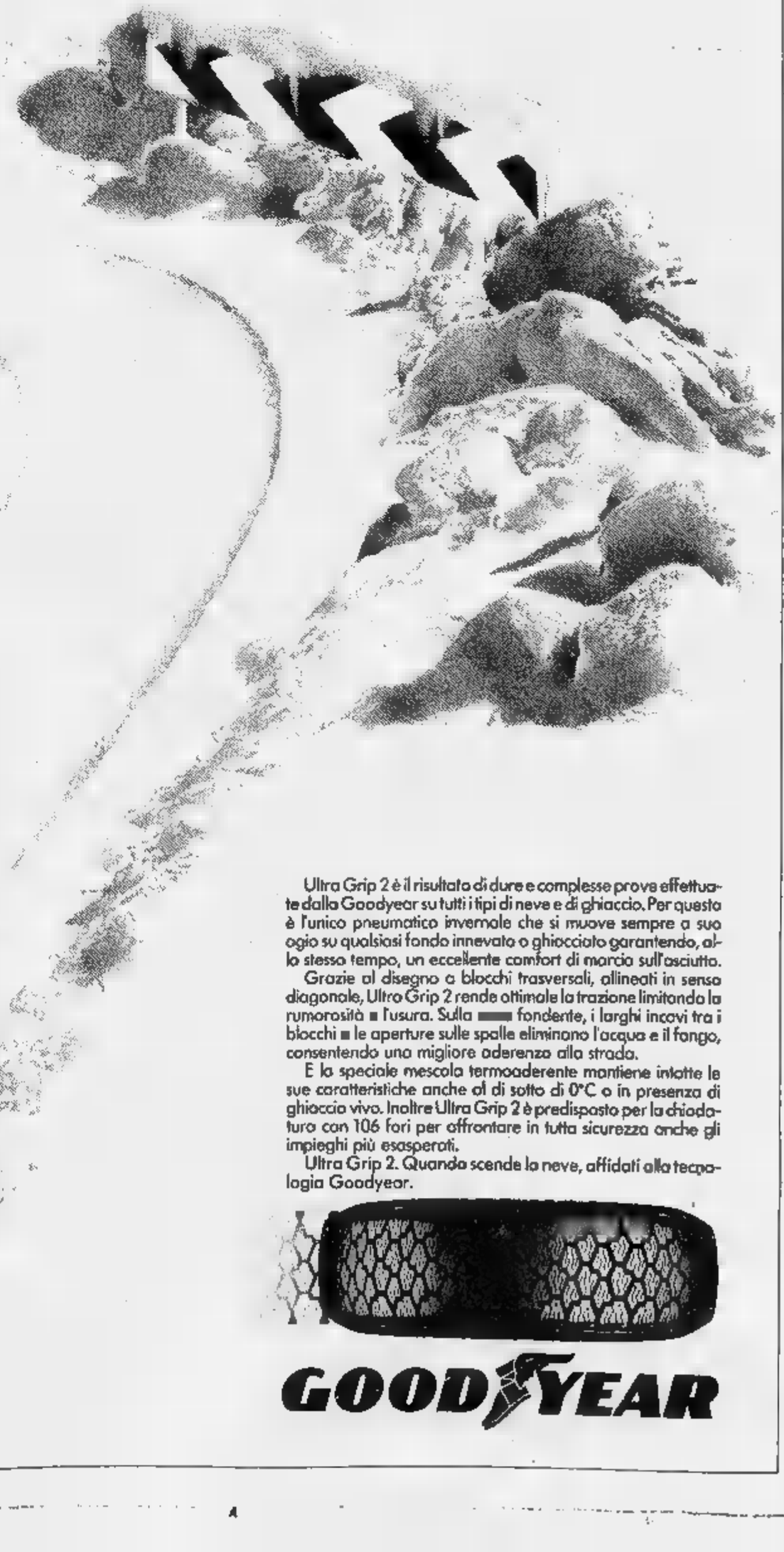
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO 12% 1978-1985 DI L. [illegible] MILIARDI (GAUSS)

A norma dell'art. 6 [illegible] regolamento del prestito, dal 1° aprile 1985 saran[illegible] rimborsabili, alla pari, presso i consueti Istituti bancari incaricati, i titoli costituenti le [illegible] rappresentate dai numeri:

1 - 2 - 3 - 6 - 8 - 11 - 16 - 20 - 22 - 23 - 26 - 27 - 29 - 34 - 35 - 37 - 42 - 47 - 49 - 53 - 58 - 59 - 61 - 62 - 64 - 66 - 67 - 68 - 83 - 87 - 88 - 89 - 90 - 92 - 93 - 94 - 102 - 105 - 107 - 108 - 111 - 114 - 117 - 118 - 119 - 127 - 129 - 133 - 134 - 135 - 136 - 138 - 141 - 149 - 151 - 155 - 166 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 176 - 177 - 178 - 180 - 182 - 183 - 187 - 188 - 189 - 196 - 197 - 199

Ultra Grip 2. Scende la neve, sali in Goodyear.



Ultra Grip 2 è il risultato di dure e complesse prove effettuate dalla Goodyear su tutti i tipi di neve e di ghiaccio. Per questo è l'unico pneumatico invernale che si muove sempre a suo agio su qualsiasi fondo innevato o ghiacciato garantendo, allo stesso tempo, un eccellente comfort di marcia sull'asciutto.

Grazie al disegno a blocchi trasversali, allineati in senso diagonale, Ultra Grip 2 rende ottimale la trazione limitando la rumorosità ■ l'usura. Sulla ▬ fondente, i larghi incavi tra i blocchi ■ le aperture sulle spalle eliminano l'acqua e il fango, consentendo una migliore aderenza alla strada.

E la speciale mescola termoaderente mantiene intatte le sue caratteristiche anche al di sotto di 0°C o in presenza di ghiaccio vivo. Inoltre Ultra Grip 2 è predisposto per la chiodatura con 106 fori per affrontare in tutta sicurezza anche gli impieghi più esasperati.

Ultra Grip 2. Quando scende la neve, affidati alla tecnologia Goodyear.

GOODYEAR

Conserverà le azioni, ma la gestione verrà affidata [redacted] una nuova maggioranza

Una svolta per Europrogramme Bagnasco abbandona il timone

MILANO — Orazio Bagna[redacted] abdica dalla guida [redacted] Europrogramme. Tra pochi giorni («massimo dieci giorni» ha assicurato il finanziere genovese) la società di direzione del fondo, l'Ifi-Interfininvest (controllata interamente dall'Interprogramme) verrà affiancata da una società specializzata estranea al gruppo. Inoltre, il pacchetto di controllo dell'Ifi-Interfininvest verrà affidato [redacted] una fiduciaria svizzera [redacted] mandato a gestione libera e estranea [redacted] gruppo.

In sostanza tra pochi giorni Orazio Bagnasco darà le dimissioni dalla presidenza della società di gestione [redacted] Europrogramme; inoltre con ogni probabilità il finanziere uscirà dal consiglio di amministrazione che esprimerà [redacted] maggioranza, fatta di professionisti italiani e svizzeri («personalità [redacted] primo piano — assicura Bagnasco — assolutamente indipendenti dal nostro gruppo») che dovranno guidare il fondo fuori d[redacted] crisi. Nel frattempo, le azioni dello stesso Bagnasco [redacted] gestite liberamente da una fiduciaria scelta in accordo con le autorità monetarie elvetiche.

Ma che accadrà ora di Europrogramme e dei suoi 75 mila sottoscrittori? «O entro il trenta marzo, data [redacted] cui scade il blocco dei riscatti — risponde il finanziere —, si sblocca la legge per l'italianizzazione del fondo oppure non resta che intensificare le vendite degli immobili e mettere in liquidazione il fondo. Questo significa, secondo quanto afferma la legge, vendere gradualmente il patrimonio e distribuire il ricavato tra i sottoscrittori».

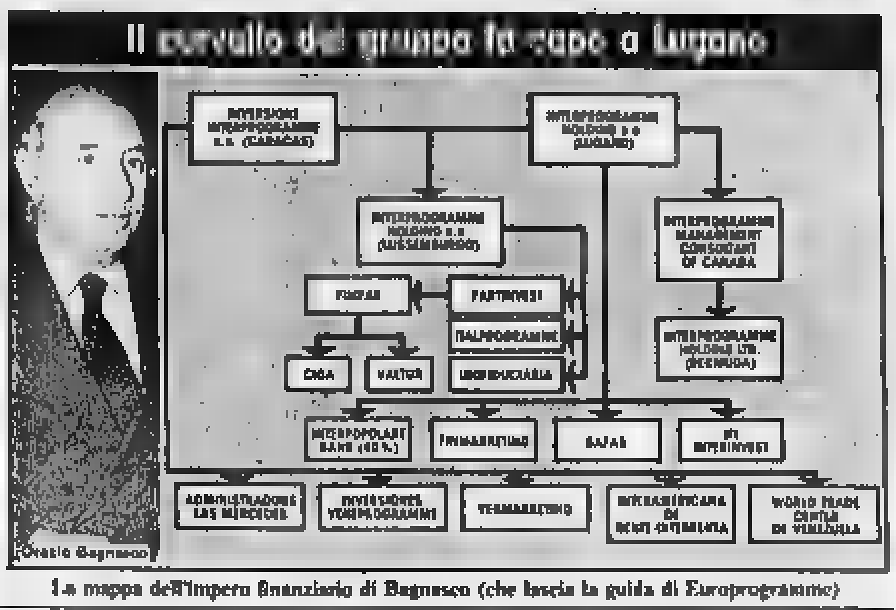
L'uscita di Bagnasco va vista proprio in relazione alle due prospettive ventilate dal finanziere. La legge per la trasformazione [redacted] Europrogramme è bloccata al Senato per le polemiche giudiziarie del finanziere. L'uscita di Bagnasco che ha aggiunto che deterrà in ogni [redacted] solo una quota «di assoluta minoranza non superiore al venti per cento» nell'eventuale fondo di diritto italiano, appare così il tentativo estremo per sbloccare la legge.

Nel [redacted] in cui il Parlamento [redacted] riesca [redacted] trovare [redacted] accordo nei tempi necessari si dovrà smobilitare il patrimonio che, assicura Bagnasco, è intatto. «Cinque giorni fa — commenta — sono giunti i risultati di una perizia straordinaria sul patrimonio del fondo in Italia. Dato che molti hanno messo in dubbio le nostre valutazioni e quelle dei periti svizzeri ci siamo rivolti a un perito italiano assolutamente indipendente da noi». La società individuata è la cooperativa Immobilservice di Genova (che fa parte della Lega delle cooperative).

Il risultato è che il patrimonio netto (detratti perciò i mutui e le tasse) di Europrogramme è valutato dalla cooperativa rossa in 734,5 miliardi, solo il 6,35 per cento in [redacted] di quanto viene calcolato dal bilancio di Europrogramme al 30 giugno scorso (807 miliardi). «Si tratta di uno scostamento — commenta [redacted] Bagnasco — più che comprensibile data la soggettività delle stime immobiliari. Ma c'è [redacted] più. L'Immobilservice calcola che la crisi immobiliare si [redacted] tradotta in un calo tra il 14 [redacted] il [redacted] per cento dei prezzi nell'ultimo anno. Lo stesso dicono i periti svizzeri. I conti quindi sono giusti adesso e lo erano anche in [redacted]to».

Infine, un accenno alle cause in Italia e in Svizzera: «La Finanza — conclude [redacted]gnasco — nel settembre '84 ha accertato la completa regola[redacted] dalle operazioni compiute dalla società di gestione del fondo. I magistrati svizzeri non mi hanno ancora convo[redacted]. [redacted] vero affare mi sembra l'hanno fatto gli avvocati genovesi che da quel che dicono loro rappresentano 250 sottoscrittori. Visto che [redacted] fanno dare due milioni [redacted] anticipo da ciascuno, loro mezzo miliardo l'hanno già incassato».

Ugo Bertone



La mappa dell'impero finanziario di Bagnasco (che lascia la guida di Europrogramme)

Da Reviglio i produttori arabi di greggio

ROMA — Una delegazione dell'Oapec (organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio) guidata [redacted] segretario generale Ali Attiga, si è incontrata con [redacted] presidente dell'Eni, Franco Reviglio. La delegazione ha partecipato in questi giorni nella sede del[redacted] ad una serie di colloqui tecnici per definire i diversi aspetti della fase conclusiva dello studio congiunto Eni-Oapec «Interdependence project».

Lo studio, oggetto di [redacted] specifico accordo firmato poco più [redacted] un [redacted] fa [redacted] Attiga [redacted] Franco Reviglio, parte da un'approfondita analisi dell'economia delle [redacted] aree mondiali per giungere ad [redacted] serie di formulazioni sulle prospettive dell'interdipendenza [redacted] sulle ipotesi [redacted] cooperazione.

Telefonici e Montedison tirano la Borsa (+0,5%)

MILANO — Prezzi contrastati con scambi sempre molto animati. La riunione ha avuto un ritmo altalenante, con un avvio ancora brillante seguito da una fase centrale più calma, di riflesso all'afflusso di ordini di realizzo. Nel finale però è ricominciata la domanda e l'indice ha potuto conservare un progresso dello 0,55% (a quota 250,27) nei confronti della vigilia.

Punti di forza del listino sono risultati i telefonici, le Montedison e le Gemina, titoli ancora insistentemente richiesti. Le Stet, in particolare, hanno guadagnato il 2,1% e le Sip lo 0,9%. Progressi del 2,2% per le Gemina risp., del 1,8 per le Gemina ord. e del 1,2 per le Montedison, scese però di qualche punto nel dopolistino.

Le Italmobiliare, in battuta da alcuni giorni, hanno raggiunto nel pre-bourse le 75.500 lire per scendere al listino a [redacted] (+0,8%).

Piga sentito alla Commissione Finanze

Tra Consob e Tesoro il divorzio è vicino?

Franco Piga

ROMA — L'orientamento della commissione Finanze [redacted] Tesoro [redacted] Camera [redacted] attribuire per legge alla Commissione nazionale per le società [redacted] Borsa pieno [redacted] operativa, trasformandola in una vera e propria magistratura economica, ha ricevuto ieri l'avallo del presidente della stessa [redacted] Franco Piga.

Nel corso di [redacted] audizione [redacted] Montecitorio Piga [redacted] infatti giudicato positivamente [redacted] proposte della commissione Fi[redacted] esprimendo il [redacted] apprezzamento per il lavoro svolto dai parlamentari. Dopo il disco verde da parte [redacted] presidente della Consob, il comitato ristretto della commissione tornerà a riunirsi entro la settimana, forse anche [redacted], per avviare il lavoro in sede legislativa con l'intera commissione Finanze [redacted] Tesoro.

In particolare all'o.d.g. sono tre provvedimenti sui mercati mobiliari [redacted] dei quali i parlamentari hanno deciso di inserire norme specifiche per tradurre [redacted] legge le conclusioni [redacted] recente indagine sulla Consob. Si tratta di [redacted] disegni di legge del governo, uno sull'identificazione dei [redacted] delle società per azioni, l'altro di attuazione della direttiva comunitaria sui mercati mobiliari e di una proposta di legge di Minervini e Visco, della sinistra indipendente.

Per quanto riguarda [redacted] particolare la Consob [redacted] novità riguarderanno soprattutto l'autonomia operativa [redacted] ministero del Tesoro, cui dovrebbe spettare solo un controllo [redacted] legittimità degli atti della Consob, mentre [redacted] Parlamento spetterebbe un controllo politico [redacted] ordine generale.

«Ho [redacted] — ha detto Piga al termine dell'audizione — il riconoscimento [redacted] Consob per il lavoro svolto dal comi[redacted] ristretto». «L'obiettivo — ha spiegato Giorgio Ruffolo presidente della commissione — [redacted] quello di attribuire alla Consob autonomia [redacted] responsabilità, [redacted] un controllo che è controllo politico.

Balzo dei bancari (Bpl +9,48%), l'indice Ibi è salito del 3,60%

Anche il Ristretto suona la carica

MILANO — *Oltre che al mercato ufficiale il denaro sta affluendo anche al Ristretto. Nella riunione di ieri del mercatino, infatti, la quota è risultata di nuovo in rialzo, con un bilancio della seduta che è stato di 32 titoli con segno più, 3 con segno meno, 6 invariati.*

L'indice Ibi ha fatto registrare quota 284,18 con una variazione in aumento del 3,60 per cento.

Le plusvalenze maggiori, il 7,10% di Frette, tra i valori industriali e il 9,48% della Banca Provincia Lombarda (oltre al 7,57% del Banco di Chiavari) tra le banche.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.800	(15.600)
Credito Agrario Bresciano	2.880	(2.510)
Terme di Bognanco	346	(365)
Italiana Incendio Vita	44.800	(43.800)
U.S.A.	9.600	(8.550)
Banca Briantea	14.000	(14.000)
Vittoria Assicurazioni	10.300	(9.860)
Banca Subalpina	5.400	(5.200)
Banca Centro Sud	3.100	(3.030)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.650	(13.650)
Banca di Legnano	2.490	(2.390)
Banca Ind. Gallaratese	20.100	(20.000)
Banca Popolare Bergamo	19.200	(18.800)
Banca Prov. Napoli	4.180	(4.100)
Banca Pop. Brescia	7.050	(6.900)
Banca Popolare Intra	10.500	(10.400)
Banca Popolare Lecco	8.400	(8.818)
Banco di Chiavari	4.400	(4.090)
Banca Pop. di Crema	24.400	(23.400)
Banca Tiburtina	3.600	(3.500)
Banca Popolare Lodi	20.450	(20.400)
Banco di Perugia	1.801	(1.800)
Finance ord.	12.850	(13.850)
Finance priv.	7.510	(7.330)
Bieffe	3.400	(3.450)
Creditwest	10.450	(10.300)
Frette	2.260	(2.110)
Ure	3.560	(3.510)
Fmc	2.610	(2.580)
Banca Pop. Luino/Varese	8.500	(8.100)
Banca Prov. Lombarda	10.390	(9.490)
Banca Popolare Milano	13.000	(12.600)
Credito Commerciale	7.100	(6.850)
Banca Popolare Novara	16.500	(15.700)
Credito Bergamasco	21.400	(21.100)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.000	(5.110)
Zerowatt	1.020	(1.000)
Industrie Secco	2.250	(2.250)
Ind. Secco 83 cv 15 pct	116,10	(115)
DIRITTI		
B.ca Prov. Napoli AZ x AZ	1.160	(1.200)

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	138.000-145.000
Sterline n.c.	139.000-146.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo f.	114.000-122.000
Marengo b.	111.000-119.000
20 doll. oro	640.000-690.000
Krugerrand	560.000-620.000
Argento (*)	372-382
Platino (*)	17.050

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,825	16,000
7 gg	15,000	15,375
15 gg	15,125	15,500
1 mese	15,500	15,875
2 mesi	15,500	15,875
3 mesi	15,825	16,000
6 mesi	[redacted]	16,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 15-1	16-1	[redacted] (Milano) 15-1	16-1	Ufficiale [redacted] (Milano - Roma) 15-1	16-1
Dollaro Usa	1950	1960	1959,5	[redacted]	1959,5	[redacted]
Dollaro Usa l. p.	1925	[redacted]	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	[redacted]	613,05	613,37	613,17	613,475
Franco francese	191,50	200	200,23	200,34	200,24	200,37
Fiorino olandese	540	540	543,05	543,05	542,85	543,295
Franco belga	30,2	30,30	30,679	30,669	30,675	30,669
Sterlina	2170	[redacted]	2187,40	2191,30	2187,7	2191,65
Lira irlandese	1900	1900	1911,5	1906,50	1911,7	1906,50
Corona danese	[redacted]	[redacted]	171,4	171,41	171,40	171,42
E. C. U.	—	—	—	1363,60	1363,9	1363,61
Dollaro canadese	1450	1450	1477,9	1473,50	1478	1473,625
Yen giapponese	7,5	7,50	7,672	7,662	7,670	7,661
Franco svizzero	724	724	730,36	728,86	730,35	728,70
Scellino austriaco	86,75	86,75	87,353	87,345	87,362	87,347
Corona norvegese	210	210	211,60	211,64	211,62	211,695
Corona svedese	211	211	214,02	213,64	214,01	213,835
Marco finlandese	290	290	292,8	292,86	292,95	292,805
Escudo portoghese	12	12	11,28	11,32	11,30	11,310
Peseta spagnola	11	11	11,112	11,087	11,112	11,087
Dinaro iugosl. gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1630	1630	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	37	98,680	13,10
28/3/85	69	97,563	13,10
26/4/85	98	96,552	13,30
23/5/85	125	95,612	13,40
28/6/85	161	94,385	13,50
12/7/85	176	93,878	13,60
24/8/85	219	92,467	13,60
20/9/85	252	91,327	13,70
28/10/85	281	90,460	13,70
23/11/85	309	89,373	13,75
26/12/85	344	88,528	13,75
15/1/86	362	87,808	14

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 16-1

Italiani		Esteri autorizzati	
Gestiras	L. 11.706	Capitalitalia	$ 16,47
Imicapital	» 11.838	Interfund	$ 12,15
Imirend	» 11.100	Fonditalia	$ 21,70
Fondo Ina	» 1407,483	Int. Securities	$ n.p.
Fondersel	» 11.783	Tre R	L. 21.984
Arca BB	» 11.217	Italfortune	$ 10,41
Arca RR	» 10.845	Italunion	$ 7,82
Primecash	» 10.997	Europrogram	Lit. [redacted],18
Primerend	» 11.164	[redacted]	$ 7,46
Primecapital	» 11.742	Romintvest Int.	$ 13,82
Fonte profess.	» 11.435	Rasfund	L. 15.183

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-1	16-1
Londra	303,70	303,30
Zurigo	304	[redacted]
Parigi	302,61	303,97
New York	303,20	303,10
Milano (lire al grammo)	18.290	18.210
Hong Kong	303,60	303,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 15-1	16-1	Francoforte (in marchi) 15-1	16-1	Londra (per sterlina) 15-1	16-1	Parigi (in fr. fr.) 15-1	16-1
Dollaro	2,6816-2,6836	2,6750-2,6765	3,1025-3,1045	3,1040-3,1050	1,1200-1,1210	1,1180-1,1190	9,7027-9,7037	9,7405-9,7515
Fr. sv.	—	—	116,77-116,83*	116,89-116*	2,9035-3,0045	2,9945-2,9965	364,26-364,90*	363,700-364,340*
Fr. fr.	27,44-27,47*	27,43-27,46*	32,56-32,60*	32,62-32,66*	10,902-10,927	10,9235-10,9445	—	—
Marco	[redacted]11-84,24*	84,07-84,11*	—	—	3,5485-3,5705	3,5580-3,5605	306,82-306,90*	305,650-306,160*
Sterlina	3,0041-3,0060	3,0019-3,0063	3,580-3,598	3,572-3,577	—	—	10,815-10,837	10,8750-10,8470
Yen	1,0612-1,0624*	1,0496-1,0504*	1,2480-1,2504*	1,2483-1,2503*	285,00-285,55	286,25-286,65	3,8287-3,8343*	3,8230-3,8290*
Lira	0,1366-0,1370*	0,1370-0,1372*	1,630-1,632**	1,630-1,633**	2163,8-2168,0	2164,70-2168,00	4,9965-5,0035**	4,9960-4,9995**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

[redacted]	Milano 16-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 16-1
ALIMENTARI				
Alivar	[redacted]	+ 250	41000	1200
Bonifiche Ferr.	27250	— 150	1050	n.q.
Eridania	9080	+ 80	[redacted]	9000
Floria	n.q.	—	—	180
IBP ord.	3779	+ 3	48500	n.q.
IBP risp.	2400	— 35	10900	n.q.
Milanegr. Vitt.	5890	— 20	4900	[redacted]
Perugina ord.	2100	— 10	30000	n.q.
Perugina risp.	1690	— 80	32000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	28950	+ 240	17350	n.q.
Ausonia Ass.	926	—	277000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21600	—	11300	21650
C. Ass. Mi. risp.	11500	—	37800	11500
C. Latina ord.	690	— 30	111000	690
C. Latina priv.	550	— 30	45000	540
FIRS ord.	1241	—	2000	n.q.
FIRS risp.	734	+ 3	8000	n.q.
[redacted]nerali	34850	+ 60	158010	34750 *
Italia Ass.	12310	+ 310	28200	n.q.
L'Abeille	33700	— 1550	400	n.q.
La Fondiaria	56000	+ [redacted]	6700	n.q.
La Previdente	14100	+ 300	10700	n.q.
RAS	65500	+ 1500	84050	65500
SAI ord.	12545	— 115	48300	12400
SAI priv.	12500	+ [redacted]	400	12400
Toro Ass. ord.	13400	— 500	54500	13500
Toro Ass. priv.	10200	— [redacted]	74100	10300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5085	— 25	74000	n.q.
B. Comm. Ital.	17800	— 420	78800	17700
B.N.A. ord.	4975	— 24	27580	5000
B.N.A. priv.	3250	— 225	18000	3250
Banco Roma	[redacted]	+ 380	27850	15400
Banco Lariano	2940	— 10	82500	n.q.
Cred. Italiano	2149	— 7	240500	2150
Cred. Varesino	4200	+ 15	72500	n.q.
Interbanca p.	22350	— 310	23500	22300
Mediobanca	72500	— 1000	28825	72500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5160	— 40	56000	5150
Burgo priv.	4810	+ 11	7500	4800
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2310	— 60	17000	n.q.
L'Espresso	5850	+ 140	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	3950	—	21000	n.q.
Mondadori p.	2260	—	17000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1535	+ 65	273000	n.q.
Pozzi Ginori o.	106 50	— 1 50	[redacted]	118
Pozzi Ginori r.	106	—	—	118
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	78000	+ [redacted]	21600	n.q.
Italcementi r.	57000	+ 900	350	n.q.
Unicem ord.	10255	— 35	28300	10200
Unicem risp.	14030	+ 30	6100	14100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	[redacted]	+ 230	1800	n.q.
Caffaro ord.	[redacted]	+ 14	[redacted]	n.q.
Caffaro risp.	840	—	35000	n.q.
Farmit. Erba	8340	— 458	74500	n.q.
Fidenza Vetraria	4250	+ 50	17000	n.q.
Italgas	1440	— 45	[redacted]	1470
Mira Lanza	28540	— 530	[redacted]	29000
Montedison	1440	+ [redacted]	4422000	1432 *
Paramatti	n.q.	—	—	1410
Perlier	5600	— 400	1800	n.q.
Pierrel ord.	1500	+ 105	20060	1400
Pierrel risp.	895	— 10	156000	820
Recordati	[redacted]	— 70	[redacted]	n.q.
Rol	1795	— 10	72800	n.q.

Titoli	Milano 16-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 16-1
Saffa ord.	6100	— 55	[redacted]	6100
Saffa risp.	6000	— 130	7000	6000
Saiag	n.q.	—	—	1140
Siossigeno	17750	+ 500	5900	n.q.
Snia Bpd ord.	2225	— 17	1941000	2305 *
Snia Bpd risp.	2265	— 27	37000	2336 *
[redacted]				
La Rinasc. ord.	564	— 11	[redacted]	[redacted]
La Rinasc. priv.	465	— 8	2650000	[redacted]
Silos	1299	—	268000	1280
Standa ord.	9470	+ 120	38500	n.q.
Standa risp.	9200	+ 220	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	974	— 4	34000	990
Ausiliare	7350	— 90	2900	n.q.
Autostr. To-Mi	3910	— 8	22000	3900
Italcable ord.	9215	— 85	46500	9300
Italcable risp.	8270	— 40	9400	9300
NAI	27 25	+ 3 25	2200000	27
Nord Milano	6490	— 2	—	n.q.
SIP ord.	2182	+ 21	658000	2170 *
SIP risp.	2250	+ 50	86000	2210 *
Tripcovich	6565	— 15	2400	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2950	+ 42	313500	n.q.
Tecnomasio	790	— 10	230000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1565	+ 16	42000	n.q.
Agricola Fin. o.	18150	— 250	4700	n.q.
Agricola Fin. r.	13350	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	178	— 5 75	3580000	178
Bonif. Siele	24200	— 500	13400	n.q.
Borgosesia o.	10600	— 1	500	11000
Borgosesia r.	2510	+ 10	—	[redacted]
Brioschi	880	+ 30	23000	n.q.
Buton	2209	+ 9	27500	n.q.
Le Centrale o.	2602	+ 18	530000	2600
Le Centrale r.	2246	+ 40	523000	2240
La [redacted] r. 1/7/84	—	—	—	—
CIR ord.	3881	+ 18	278500	3880
CIR risp.	3810	+ 60	23000	3790
CIR risp. n.c.	3229	+ 75	109500	3190
Eurogest ord.	1405	— 5	32000	n.q.
Eurogest risp.	1430	—	—	[redacted]
Eurogest r. n.c.	1315	— 5	5000	n.q.
Euromobiliare	5280	+ 10	[redacted]	n.q.
Fidis	5460	— 8	[redacted]	5400
Fin. Breda	4900	—	16500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4529	— 34	11500	n.q.
Finrex	1200	— 60	6000	n.q.
Finsider	81	+ 1	290000	85
Fiscambi	3950	— 46	—	3950
Gemina ord.	883	+ 30	1400000	n.q.
Gemina risp.	815	+ 18	125000	n.q.
GIM ord.	4399	+ 14	16000	4400
GIM risp.	2710	— 88	16000	2800
IFI priv.	6140	+ 85	639000	6090
IFIL ord.	6380	— 8	100000	6376
IFIL risp.	4835	+ 36	67500	4780
Iniziativa Me.T.A.	31300	— 20	12050	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	74800	+ 800	43450	n.q.
Mittel	1368	— 2 50	13000	1360
Partec. Finanz.	4880	+ 155	131000	n.q.
Pirelli & C.	3855	— 38	47000	3700
Pirelli S.p.A. o.	2080	+ 20	1248000	2020
Pirelli o. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	2105	+ 28	67000	2075
Rejna ord.	11100	— 390	—	n.q.
Rejna risp.	11600	+ 800	[redacted]	n.q.
Riva Finanz.	5650	+ 210	36000	n.q.
Sarom	—	—	20000	—
Schiapparelli	343	+ 2 50	45000	345
SME	920	+ 8	1320000	900
SME 1/7/84	880	+ 15	670000	850
SMI ord.	2851	+ 13	85000	2800
SMI risp.	2220	—	50000	2200

Titoli	Milano 16-1	Variaz.	Quantità trattata	[redacted] 16-1
STET ord.	2380	+ 59	1117000	2335 *
STET risp.	[redacted]00	+ 50	126000	2320 *
Terme Acqui	1018	—	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6850	— 330	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	[redacted]	— 175	[redacted]	3190
B.I.I. ord.	—	—	—	—
B.I.I. risp.	—	—	—	—
Cogefar	2149	+ 4	63000	n.q.
Con. Ac. Roma	121 75	+ 9 50	100000	122
De Angeli-Frua	1735	+ 45	23000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2224	— 5	55500	n.q.
I.I.I. risp.	2215	— 5	10500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1930
ISVIM	16000	—	—	15500
La Milano C. o.	8080	+ 80	53000	n.q.
La Milano C. r.	8120	+ 220	1000	n.q.
Risanam. ord.	[redacted]	— 151	14800	8000
Risanam. risp.	7000	— 100	4200	7000
Sifa	4149	+ 49	243000	4200
MECCANICI-AUTO				
Aturia	6610	— [redacted]	28000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2310
Danieli	5530	+ 80	[redacted]	n.q.
FIAT ord.	2303	+ 22	3299000	2273 *
FIAT priv.	2201	— 18	2780500	2180 *
Gilardini	14980	—	11000	15000
Franco Tosi	21009	+ 2500	10000	n.q.
Magneti M. o.	1434	— 1	75000	1400
Magneti M. r.	1405	— 15	[redacted]	1400
Olivetti ord.	8185	+ 15		8150
Olivetti priv.	5299	+ 100	61000	5300
Olivetti risp.	6035	— 14	39500	6040
Oliv. r. 1/7/82 n.c.	5310	+ 110	[redacted]	[redacted]
Saipem	4571	+ 51	398500	n.q.
Sasib ord.	4745	— 50	26500	4730
Sasib priv.	4700	+ 75	1000	4700
Westinghouse	22950	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
Worthington	2300	—	107000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	—	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	4390	+ 3	12800	n.q.
Dalmine	471	—	1530000	470
Falck ord.	2849	+ 100	87000	n.q.
Falck risp.	2836	+ 31	29000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	1000	— 1	6000	n.q.
La Magona	5410	—	1000	n.q.
Pertusola	465	—	18000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	2250	— 60	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—	sosp.	n.q.
Cantoni	3540	— 20	41500	3600
Cucirini	1750	+ 50	17000	n.q.
Cascami 1872	4250	— 60	2000	n.q.
Eliolona	1260	—	1000	n.q.
Fisac ord.	3800	—	900	3575
Fisac risp.	3500	—	—	3500
Linificio ord.	1706	— 8	239000	n.q.
Linificio risp.	1070	— 13	130000	n.q.
Marzotto ord.	2280	— 10	30000	n.q.
Marzotto risp.	2238	—	13000	n.q.
Olcese Venez.	72 25	+ 1	1573000	n.q.
Rotondi	12890	—	500	n.q.
Zucchi	2940	— 10	4500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2030	— 8	16000	n.q.
A. De Ferrari r.	2000	—	10000	n.q.
Acque Potabili	2299	+ 9	—	2250
Cigahotels	5100	— 250	541500	5150
Jolly Hotels	5750	—	9000	n.q.
Pacchetti	80	— 1	400000	80
Treno	18810	+ 110	3500	n.q.

* Prezzo [redacted] collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, [redacted], Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 95	100
C.C.T. 1/3/85	100	100 20
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/5/85	101	100 60
C.C.T. 1/1/86	102 40	102 60
C.C.T. 1/3/86	101 75	102
C.C.T. 1/5/86	103 10	102 90
C.C.T. 1/6/86	104 50	103 70
C.C.T. 1/7/86	102	103
C.C.T. 1/9/86	103 50	102 50
C.C.T. 1/10/86	103 05	103 15
C.C.T. 1/11/86	103	103
C.C.T. 1/12/86	103 25	103 10
C.C.T. 1/1/87	103 25	103 30
C.C.T. 1/2/87	102 90	103 20
C.C.T. 1/3/87	102 75	103 10
C.C.T. 1/4/87	102 85	102 90
C.C.T. 1/5/87	102 90	102 90
C.C.T. 1/6/87	103 85	103 35
C.C.T. 1/12/87	102 50	102
C.C.T. 1/6/88	102 75	103
C.C.T. 1/10/88	102 70	102 70
C.C.T. 1/12/88	104 70	104
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 80
C.C.T. 1/3/91	102 85	102 50
C.T.Ecu 14% 82/89	111 80	112
C.T.Ecu 13% 82/89	109 50	111
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 60	105 40
C.T.R. 2,60%	88 60	88 50
B.T.P. 18% 83/85	—	—
B.T.P. 17% 83/85 I	100 75	100 90
B.T.P. 17% 83/85 II	101 80	101 55
B.T.P. 17% 83/85 III	102 10	101 90
B.T.P. 18% 84/86 I	102 30	102 40
B.T.P. 16% 84/86 II	101 05	101 20
B.T.P. 12% 78/87	88 85	88 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	90 20	88 80
Enel 6% 65/80 I	92	90 10
Enel 7% 71/86	88 40	96 50
Enel 7% 72/87 I	87 80	94 50
Enel 7% 73/93	88 40	82 90
Enel 12% 79/86	99 60	99 10
Enel 12% 80/87	99 20	98 50
Enel 80/87 Ind.	102 30	101 50
Enel 81/88 Ind.	102 80	101 30
Enel 82/89 Ind. I	109 30	108 40
Enel 82/89 Ind. II	107	107 80
Enel 82/89 Ind. III	108 45	107 40
Enel 82/89 Ind. IV	107	107 20
Enel 83/90 Ind. I	108	107 80
Enel 83/90 Ind. II	105 70	105
Enel 83/90 Ind. III	105 10	105 70
Enel 84/92 Ind.	105 80	105 10
Enel 84/93 Ind. II	105 60	105
Enel 84/93 Ind. III	103 30	103 80
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	108	107
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	108 80	107
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	105 20	104 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 90	91 60
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	83 50	81
Aut. I.R.I. 6% 69/89	84 70	86
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88 50	88 80
CCOP 6% 30.le	79 20	78 10
CCOP 6% 30.le	74	73 40
CCOP 7% 30.le	71 10	71 60
CCOP 6% 1975/2005	69 40	67
CCOP 6% 1976/2006	73 90	72 40
CCOP 10% 1977/2007	83	82 80
CCOP Int. d. 6% 67/87 I	94 90	92
CCOP Int. d. 6% 68/88 II	88 10	88
CCOP Int. d. 6% 69/89 IV	85 90	85 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	86 20	85
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	87 40	85
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	83 05	83 50
CCOP Auto. 7% 72/2002 I	72	69 20
CCOP Aut. 6% 65/85 I	72	69
CCOP Aut. 7% 71/2001 I	70 50	70 10
CCOP FS 6% 67/87	94 50	90 50
CCOP FS 7% 71/91	87 40	82 50
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 50
CCOP FS 7% 73/93 II	84 90	81 80
CCOP pr 6% 65/86 IV	100	95 80
CCOP pr 6% 67/87 V	85	82
CCOP pr 6% 67/87 VI	84 90	81 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 40	87 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	88 60	88 50
CCOP pr 7% 71/91 II	86	78 60
AMM. FS 6% 66/86	94	89 50
AMM. FS 7% 70/90	87 80	84 10
AZ. FS 83/90 Ind.	104 60	104
AZ. FS 83/90 Ind. II	103 85	103 25
AZ. FS 84/92 Ind.	103 50	103
IMI 6% 67/87 XXVI	92 25	91
IMI 6% 69/89 XXVII	90 60	88 50
IMI 7% 70/88 XXVIII	90 25	88 10
IMI 7% 70/88 XXIX	88	87 60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	81 70	82
IMI TV 81/86 LXXXI	113 50	112
BEI 14% 84/91	105 90	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% conc.	74 90	77 50
S. Paolo c.f. 6%	67	68 50
S. Paolo c.f. 8% 80/95 10° Ind.	130 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 20°	102 50	103 20
S. Paolo c.f. TV 81/91 30°	102 50	102 75
S. Paolo c.f. TV 82/97 40°	102 60	102 75
S. Paolo c.f. TV 83/98 50°	103	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5% ex 3%	62 50	62 60
S. Paolo o.p. 6%	83 50	85
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 9%	81 90	81 90
S. Paolo o.p. 8% 71/86 Ecu	105 50	105 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 11°	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	100	102 90
S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 50	102 90
Fiat TV 81/88	105 50	104 90
Olivetti TV 82/87	102 50	104
Pirelli spa TV 82/89	104	103 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	187	179
Cogefar 14% 81/86	145 50	n.q.
Generali 12% 81/88	280 50	296
IFIL 13% 81/87	258	254
IRI-B. Roma 13% 81/87	109 40	109
IRI-Comit 13% 81/87	111 80	110
IRI-Credit 13% 81/87	112 80	113
Italge[redacted] [redacted]88	188	187 80
La Centr. 13% 81/86	130 50	127
Medioban. 14% 82/88	802	789
Med. Sil 13% 81/91	131	121 20
Med. Fidis 13% 81/91	198 40	199
Med. S. Spir. 7% 73/88	320	320
Med. Selm 14% 82/92	140 80	137
Med. Snia 13% 80/90	230 40	231
Olivetti 13% 81/91	149 25	148
Pirelli spa 13% 81/91	195	183
Pirelli spa 13,5% 81/88	190	185
S. Paolo Ist. Im. 14% 82/88	148	130
S. Paolo Istit. 12% 78/86	348	340
Unicem 14% 81/87	183 50	140
Unicem 15% 82/89	150	145

Crisi del Comune: primi incontri fra i partiti; = colloquio con uno dei candidati al vertice della Scia

Psi e psdi aprono il dialogo

Ieri gli [illegible] monocolore comunista si sono incontrati «per verificare l'ipotesi di [illegible] giunta laico-socialista» - Oggi riunione con pli e pri - Ma la dc chiede una «maggioranza di ampio respiro, valida anche dopo le elezioni del 12 maggio» - Rinviate a domani le dimissioni di Novelli

Entro la settimana, al massimo nei primi giorni della prossima, i partiti che si sono associati per sottoscrivere la adesione alla giunta Novelli dovrebbero definire il protocollo d'intesa e presentare il governo alternativo al Consiglio comunale. Riusciranno a mettersi d'accordo? Ci saranno dispersioni di tempo per l'attribuzione di questo o quell'assessorato?

Ieri gli ex alleati del monocolore, psi e psdi, hanno deciso di aprire immediatamente il dialogo con i partiti che potrebbero nei prossimi giorni passare dai banchi dell'opposizione a quelli della maggioranza. Dopo aver valutato che le *«ultime vicende* di un *malessere interno ai psi non sono ininfluenti sulla confusione amministrativa della città*, ritenuto come l'esaurimento della giunta monocolore sia un [illegible] acquisito nell'opinione pubblica e nelle forze politiche». Quindi necessità di farsi carico «di una proposta che garantisca il governo di Torino nei cetti l'ipotesi di un commissariamento».

La ricerca della formula amministrativa [illegible] richiede «incontri urgenti con gli altri partiti laici, al fine di verificare la praticabilità immediata di una giunta laico-socialista che [illegible] consenta il mantenimento istituzionale [illegible] condurre la città fino alle elezioni [illegible] 12 maggio».

Tutto questo mentre il psi rilancia l'invito a socialisti e socialdemocratici [illegible] riformare una coalizione che ricalchi precedenti modelli. In questi giorni è proprio la federazione comunista a vivere intensamente lo «strappo» interno e [illegible] governo provocato dalla protesta di due militanti (Russo e Cerabona) che con le loro [illegible] hanno inteso sottolineare la pesantezza del «centralismo democratico» l'immobilismo della giunta e la precarietà dei [illegible] le forze di sinistra.

In via Chiesa della Salute, dopo Frchiotti arriva Adalberto Minucci per rilanciare ponti (specialmente [illegible] il psi) franati sotto l'emotiva accusa al leader socialista Oliva La Ganga di aver pilotato [illegible] con «gli uomini del 2 marzo» l'offensiva [illegible] il governo Novelli.

Gli anni passati sembrano intenzionati a non lasciare cadere l'opportunità di dimostrare che si può governare Torino anche senza i comunisti. La dc mette in calendario un incontro con i capigruppo dei partiti [illegible] e una [illegible] per domani alle 16. Oggi, è detto, psi e psdi consultano liberali e repubblicani. Sembra ormai certa la presentazione di una giunta psi-psdi-pli-pri con sindaco socialista (si fa il nome di Giorgio Cardetti).

Non si parla ancora ufficialmente di assessorati: solo il pri fa sapere che è disposto ad assumere incarichi tecnici (bilancio, ancora il stabili). L'emergenza attuale per i democristiani, invitati tra l'altro dal leader di Forze Nuove, Donat-Cattin a «non entrare in una amministrazione di *breve respiro* deve assumere un significato politico preciso, segnalare agli elettori che la svolta di oggi deve indicare le alleanze per il dopo 12 maggio.

È una proposta dalla quale le battaglie, i socialdemocratici prendono qualche distanza. martedì l'on Romita ha sottolineato che l'emergenza [illegible] deve consolidare impegni «di prospettiva» mentre il segretario nazionale Longo, ieri ha definito *ragionevole* l'ipotesi di un quadripartito a Torino, appoggiato dalla dc.

I liberali sono in un certo senso alleati con la dc. Intendono l'attuale passaggio di governo come il momento più opportuno per consolidare i rapporti di pentapartito (alibi soprattutto nel futuro quinquennio).

Novelli, che ha sempre dichiarato come in caso di «dimissioni si sarebbe fermato un minuto in più nel suo ufficio, ha fissato una riunione di capigruppo domani «per concordare tempi e modi della presa d'atto da parte del Consiglio comunale delle dimissioni» facendo slittare «le opportune decisioni» che sarà annunciato di voler prendere oggi con la giunta.

Pier Paolo Benedetto

«Respingiamo l'accusa comunista che il 2 marzo è colpa dei partiti»

I liberali in Regione chiedono che oggi si discuta un loro documento

La crisi della [illegible] comunale si ripercuote in Regione per iniziativa dei liberali Marchini, Gerini e Turiglio. In un ordine del giorno che hanno trasmesso al presidente del Consiglio Benzi e a tutti i capi gruppo, «contestano e denunciano come infondata, strumentale e gravemente pregiudizievole per l'immagine e la stessa funzione dei partiti e delle istituzioni, l'interpretazione data dal pci di tutta la vicenda che ha portato, lunedì [illegible] al voto di sfiducia contro la giunta Novelli».

Come è noto, un documento della Federazione comunista torinese dei pci denuncia che «dietro l'offensiva contro la giunta di sinistra e contro il pci ci sono gli uomini del [illegible] quel [illegible] di potere che [illegible] tenuto di [illegible] la vita dei partiti e delle amministrazioni e che poi, smascherato, [illegible] ha digerito il comportamento chiaro e intransigente di Novelli e del pci contro ogni forma di corruzione e per il risanamento della vita politica cittadina». Quest'affermazione è [illegible] ripetuta più volte lunedì sera dai comunisti durante il Consiglio che [illegible] portato al voto di sfiducia.

Il pli ricorda che nella vicenda delle tangenti [illegible] consiglio ha implicati due suoi componenti e un ex consigliere» e dichiara: «Non è consentito che resti una sia pur vaga ipotesi che i fatti oggi oggetto di procedimento penale siano stati conseguenza non di singole responsabilità, ma inscrivibili a gruppi di potere che hanno inquinato la dialettica politica». Chiede pertanto al consiglio di discutere subito l'ordine del giorno, prima cioè del 24 gennaio quando «dovrà esprimersi sulla compatibilità dei colleghi Simonelli e Testa sgombrando il terreno da ogni strumentalizzazione politica e da ogni [illegible] difensiva che impedirebbe un serio e obiettivo giudizio».

Il documento respinge comunque «lo scopo tentativo di criminalizzare, [illegible] volta, gli altri partiti quando non si adeguano [illegible] strategie del pci» e «condanna un metodo politico inaccettabile e intimidatorio».

Cardetti: «Ma il dopo-Novelli è cominciato più di [illegible] anno fa»

Il possibile futuro sindaco psi: «Una giunta che garantisca tregua istituzionale fino alle elezioni»

Giorgio Cardetti, dopo il discorso di rottura pronunciato in Consiglio comunale [illegible] il pci, nella lunga notte [illegible] crisi è indicato [illegible] possibile [illegible] sindaco. Segretario regionale e capogruppo psi, ha 41 anni. È giornalista Rai, sposato e padre di una bambina di [illegible] anni. Militante della sinistra socialista, [illegible] accetta di essere definito l'«anti-Novelli», anche se fra una settimana potrebbe essere [illegible] vertice di una [illegible] giunta.

Giorgio Cardetti

Gli schermisce: «Non è ancora stato deciso che il futuro sindaco debba essere socialista. In ogni caso se l'incarico toccherà al psi, spetterà [illegible] partito designare il [illegible]».

Ma ormai, partita dagli ambienti politici, la voce è diventata di dominio pubblico: sindaco Cardetti (oppure Ossorio) e socialisti «pugnalatori» di Novelli. «La seconda è una cattiveria. L'ha sentita anch'io, per questo dico subito che né io, né il psi vogliamo pugnalare [illegible]. Abbiamo semplicemente preso atto che il monocolore comunista, alla luce dei recenti fatti, non può più governare la città. L'errore è stato del pci che ha preteso [illegible] amministrare [illegible] solo Torino, [illegible] un [illegible] facendosi appoggiare [illegible] dall'altro evitando una campagna denigratoria nei nostri confronti. Ha insomma preteso [illegible] rappresentare tutte le anime della sinistra e, alla fine, si è ritrovato [illegible] la rottura in casa propria».

[illegible] quale giunta Cardetti vorrebbe essere sindaco?

«Di una giunta che in questa fase [illegible] difficile nei rapporti fra le forze politiche riuscisse a garantire un periodo [illegible] tregua istituzionale sino alle elezioni, per consentire ai cittadini di scegliere, il [illegible] maggio, in base a idee e programmi e non a polemiche recuperate, e personalismi, a strumentalizzazioni e ad ipotesi esclusivamente di schieramento. Una giunta che consenta, anche nel brevissimo tempo a disposizione, ampia dare alcune risposte, sulla strada dello sviluppo, ai problemi di una città che rischia il declino».

Accetterebbe di [illegible] vertice della svolta [illegible] pentapartito o preferirebbe collaborare ancora con il pci?

«Il problema dei rapporti con il pci non è Novelli, ma l'uso propagandistico che del mito Novelli il pci ha fatto, spesso in funzione antisocialista. C'è inoltre il discorso sul modo di far uscire Torino dalla crisi, che non può essere tardivamente recuperato dai comunisti con affrettate proposte alla vigilia delle elezioni».

Allora accetta la «svolta»

«Se per svolta si intende prefigurare sin d'ora un'alleanza per il dopo elezioni di segno contrario a quella che è uscita in questi anni, non mi sembra che sia intenzione del mio partito attuarla. Se invece significa approfondire un discorso insieme alle forze con cui per [illegible] diversi schieramenti, c'è sempre stato un confronto e si sono registrati anche significativi punti di convergenza programmatica, allora ben venga [illegible] svolta».

Cardetti, è proprio arrivato il «dopo Novelli»?

«Il dopo Novelli non è arrivato né ieri né oggi, ma il giorno in cui [illegible] è dimesso [illegible] giunta organica di sinistra (crisi municipale del 21 marzo '83 e formazione, il 1 giugno, del primo monocolore pci-psi). Avrebbe preso allora avrebbe stato più utile per la sinistra, per la città e per lo stesso psi, nonostante i suoi successi elettorali».

Giuseppe Bangiorgio

Contestato un traliccio

L'installazione di un traliccio alto 75 metri, sul quale [illegible] Sip sistemerà un'antenna parabolica per un ponte radio, sta scatenando le proteste di [illegible] gruppo di cittadini di Rivarolo che hanno chiesto l'intervento del sindaco e del pretore.

In un esposto, accompagnato da una quarantina di firme, si parla dei possibili pericoli derivanti dalla [illegible] dell'altissimo traliccio: «Al [illegible] lè dei fattori estetici — dicono i firmatari della protesta — è del deturpamento dell'ambiente, essendo il traliccio collocato in pieno centro cittadino [illegible] chiediamo che tipo [illegible] danni potranno avere le radiazioni delle onde elettromagnetiche dell'impianto».

È stata anche richiesta l'immediata sospensione dei lavori e l'annullamento della concessione edilizia, rilasciata oltre un anno e mezzo fa [illegible] competente commissione comunale.

Oltre 56 mila gli iscritti al Collocamento a fine '84

Nuovi interventi per i disoccupati

Assegni alle famiglie bisognose; aggiornati «minimo alimentare» e compensi per i corsi di formazione; contributi luce e riscaldamento

[illegible] serie di provvedimenti in favore di chi si trova senza lavoro è stata decisa nei giorni scorsi dal Comune. «In particolare — dice l'assessore all'assistenza sociale, Angelo Tartaglia — sono previsti quattro tipi di intervento. Il primo riguarda l'aggiornamento degli importi relativi al minimo alimentare; poi ci sono un assegno straordinario in favore di famiglie in particolari condizioni di bisogno e un'integrazione [illegible] mica per disoccupati di nuclei familiari a reddito zero che partecipano ai corsi di formazione [illegible]. Infine c'è il rimborso dell'acconto per il contributo-bollette della luce e del riscaldamento».

Nel complesso, da una prima stima si arriva [illegible] un impegno finanziario di oltre due miliardi di lire. Tutto ciò per alleviare, dove è possibile, la grave situazione dei disoccupati torinesi. Secondo l'Istat durante il primo semestre [illegible] '84 il numero delle persone in cerca di lavoro s'è accresciuto di 17 mila unità, con la presenza negli elenchi di [illegible] donne. Se poi si osservano il tasso di disoccupazione questo è passato globalmente dall'11,8 per cento al 13,8 (per le donne, dal [illegible] al 21,8 per cento). Infine dall'ottobre '83 allo stesso mese dello scorso anno gli iscritti all'Ufficio di Collocamento sono aumentati di oltre [illegible] unità, arrivando a quota [illegible] mila.

Intervento straordinario. Trecento milioni (dei quali [illegible] della Prefettura e [illegible] rispettivamente della Cassa di Risparmio e del San Paolo) saranno trasformati [illegible] una serie [illegible] assegni [illegible] mila lire per nuclei familiari con 1 o 2 persone a reddito zero; 150 mila da 3 a 5 persone; 200 mila per nuclei con 6 e più.

Minimo alimentare. — Sulla base dei consigli di alcuni dietologi dell'Usl è stata elaborata una nuova tabella del consumo e quindi con riferimento ai prezzi degli alimenti di novembre [illegible] è giunti alla determinazione dei contributi. «Per i nuclei composti [illegible] una sola persona è prevista una maggiorazione del 10 per cento — spiega Tartaglia — così da arrivare a 145 mila lire. L'aumento è invece del 5 per cento per due persone, così che, per un adulto e un minore di età inferiore a 10 anni, si avranno 214 mila lire, e per due adulti si arriva a 272 mila lire».

Oltre 1521 milioni sono poi previsti ad integrazione del compenso mensile che riceveranno i 300 partecipanti ai corsi di formazione lavoro e i 400 della formazione professionale. I primi (nel caso di un nucleo familiare di 4 persone) percepiranno 650 mila lire con un aumento di [illegible] mila lire. I secondi (con lo stesso esempio precedente) avranno 600 mila lire, 190 mila in più.

Infine c'è un accordo del Comune con Enel e aziende di riscaldamento affinché per chi è iscritto nelle liste di assistenza [illegible] ci siano ingiunzioni e interruzione del servizio. «Per queste aziende — dice l'assessore — si tratta solo di avere pazienza».

Unionmeccanica

Alle [illegible] Jolly Ambasciatori [illegible] assemblea provinciale dell'Unionmeccanica. Partecipano il presidente nazionale Alessandro Cocirio e il [illegible] sidente Api, Aurelio Cardella. Dopo un esame dell'attuale situazione sarà rinnovato il direttivo

Processati in pretura per esercizio abusivo della professione medica

Sono condannati 8 guaritori (pagheranno solo una multa)

L'accusa aveva chiesto 8 mesi di [illegible] - Confiscati gli strumenti [illegible] - Un'imputata assolta - I pranoterapisti: «La sentenza dimostra considerazione per i nostri problemi»

Medici veri e pranoterapisti tutti contenti, o quasi, per la sentenza del pretore Angelo Perduca che ieri pomeriggio ha condannato, ma a pene molto miti, otto dei nove guaritori processati per esercizio abusivo della professione medica.

Contro di loro l'accusa aveva chiesto due mesi di carcere, ma il giudice ha ritenuto di punirli con semplici multe (da 2 milioni a 100 mila lire) condannandoli al pagamento quale risarcimento danni, di mezzo [illegible] all'Ordine dei medici che si era costituito parte civile con l'avv. Dal Piaz, e alla confisca degli strumenti (manili bottiglioni d'acqua «magnetica», schede di tutti i clienti e altro) sequestrati a suo tempo dai loro studi. Tutti hanno beneficiato della non menzione e delle attenuanti.

Una sentenza, secondo i pranoterapisti, «*progressiva, perché permette di mostrare una certa considerazione del nostro problema, e cioè che venga riconosciuta la funzione sociale del nostro lavoro. Ora dobbiamo decidere se ricorrere contro la sentenza e continuare quindi questa nostra battaglia nelle aule di giustizia, oppure farci sentire meglio dall'opinione pubblica con convegni e seminari, come, del resto, stiamo già facendo da tempo*».

Sul banco degli imputati, in un processo iniziato nel giugno scorso, sedevano tutti pranoterapisti appartenenti al centro «Naruna» di via San Secondo 42 ed al centro studi «Airaudi», che prende il nome da Oberto Airaudi, 34 anni, di Balangero. L'Airaudi ha creato in questi anni, addirittura una fondazione, la «Fondazione Damanhur», alla quale [illegible] adepti cedono i propri beni mentre, a Balangero ha dato vita ad una comunità ispirata al vivere a contatto con la natura. Difeso, [illegible] tutti i colleghi tranne uno, dall'avvocato Rosapepe di Roma, legale del centro «Horus», è stato condannato alla multa più pesante.

[illegible] altri condannati sono Filippo Cerutti, 39 anni; Giampiero Vassallo, 43 anni; Eugenio Menal 38 anni; Renzo Rossin, 45 anni; Angela Buzzi, [illegible] anni; Giovanna Pollano [illegible] anni, e Roberto Ugone, 26 anni, difesi dall'avv. [illegible] Maria Pia Paffi. 47 anni è stata invece assolta perché il fatto non sussiste.

Nella sentenza il pretore davanti [illegible] quale nel corso delle udienze, sono sfilati ben 200 clienti dei pranoterapisti processati (la stragrande maggioranza ha dichiarato di aver tratto un reale beneficio dalle «cure»), ha anche respinto l'istanza dell'avv. Rosapepe [illegible] interpellare la Corte di giustizia della [illegible] europea per un raffronto con le legislazioni di altri Paesi in cui la pranoterapia gode di un trattamento decisamente migliore che non in Italia.

Parrucchio va a Catania

Arresti domiciliari per il presidente dell'Assise

Pietro Perracchio, presidente della Corte d'assise di Catania, può tornare a casa. Arrestato ai primi di dicembre con l'accusa di essere stato corrotto dalla mafia, il giudice ha ottenuto gli arresti domiciliari dai colleghi torinesi che hanno condotto la coraggiosa operazione (più di 300 arresti) contro i «clan del catanese».

Perracchio, che nei tre interrogatori sostenuti ha respinto ogni addebito, aveva potuto lasciare la cella della caserma della Guardia di Finanza il corso IV Novembre, subito dopo Natale: gli inquirenti gli avevano permesso di trasferirsi, sempre in regime di detenzione, nel convento dei frati francescani di via Sant'Antonio, a due passi dalla questura.

Il presidente della Corte d'assise è finito nei guai per le dichiarazioni di alcuni degli oltre 30 pentiti dell'inchiesta antimafia. «In cambio di 100 milioni ed un giubello per la moglie — hanno raccontato i pentiti — Perracchio mandò assolti gli autori di una strage mafiosa: quella avvenuta nel novembre 1978 al casello autostradale di S. Gregorio, alle porte di Catania».

Quattro killers uccisero i tre carabinieri che trasportavano dalla Sicilia al carcere di Bologna Angelo Favoso, imputato di sequestro. Fu assassinato, poche ore dopo la liberazione, anche Favoso. In aprile, nella primavera scorsa, i quattro pentiti siciliani furono chiamati a deporre. «Non c'erano elementi per condannarli — s'è difeso Perracchio —, io non ho mai preso una lira [illegible] mafia».

Risolta con un patto la vertenza

Mense alla Fiat scioperi sospesi

La società «Siria» ha ritirato i 193 licenziamenti annunciati nei giorni scorsi - L'intesa

La «Siria», [illegible] delle società che gestisce le [illegible] aziendali della Fiat, dando lavoro a 750 persone, ha ritirato i 193 licenziamenti annunciati nei giorni scorsi. La decisione, presa dopo un patto di solidarietà raggiunto con la mediazione dell'assessorato al Lavoro, ha provocato l'immediata sospensione dello sciopero ad oltranza proclamato dagli addetti al servizio di ristorazione che giornalmente distribuiscono 16-18 mila pasti.

Secondo il patto, gli oneri economici necessari per evitare i licenziamenti saranno suddivisi tra azienda cassa integrazione e lavoratori; l'orario sarà di 7 ore giornaliere pari a 35 settimanali di retribuzione di 36 ore e 15 minuti. Inoltre i dipendenti della Siria previa verifica di accordo con i consigli di azienda, verranno pagati con la cassa integrazione guadagni durante i periodi di chiusura degli stabilimenti Fiat o derivanti dalla cassa integrazione.

Lo sciopero proclamato nei giorni scorsi, quando la Siria per ridurre i costi e ristrutturare il servizio, ha mandato le lettere di licenziamento e modificato il turno di lavoro degli addetti, ha provocato non pochi disagi fra gli operai della Fiat. Dopo circa 15 anni negli stabilimenti sono infatti ricomparsi i barachin.

Camoscio cieco Scatta l'allarme in Val Chisone

Un giovane camoscio di circa 8 mesi, affetto da cheratocongiuntivite infettiva, malattia che porta alla cecità e quindi alla morte è stato catturato il 12 gennaio dal guardiacaccia del Parco naturale della Val Troncea presso Pragelato, appena fuori dei confini della riserva, in località Serre Ball.

L'animale che vagava da alcuni giorni nella neve non lontano dalla strada di fondovalle, è stato prima esaminato dal veterinario condotto, dottoressa Floriana Galvai, e poi inviato alla Facoltà di veterinaria dell'Università.

Il caso viene seguito con particolare interesse dall'assessore provinciale all'ecologia, Peinoglio, per poter prendere [illegible] tempo le opportune misure profilattiche

In Regione, chi paga le tasse più alte

Pubblicati i redditi del 1983: al primo posto il socialista prof. Astengo - Benzi elenca [illegible] signoreria i suoi proventi - L'indennità di consigliere è per il 30 per cento esente dal fisco

«Chi è la più bella [illegible] reame?» [illegible] domanda può oggi cambiare in «Chi guadagna di più?» e «Specchio delle brame» diventa il bollettino ufficiale della Regione che in un supplemento al numero [illegible] ha pubblicato i redditi per il 1983 dei 60 consiglieri regionali e di altre 45 persone elette a cariche pubbliche. I redditi dei consiglieri comprendono non altri proventi. l'indennità che, come la parlamentare, è esente da denuncia per il 30 per [illegible].

Ma il reddito più alto è del prof. Giovanni Astengo, socialista, assessore all'Urbanistica nella passata legislatura: 146 milioni e 119 mila lire, con una corrispondente imposta di 62 milioni e 307 [illegible]. Al secondo posto Bianca Vetrino, capogruppo del pri che, con il marito, dichiara un reddito complessivo di 128 milioni e 533 [illegible] lire (imposta [illegible] milioni e 853 [illegible] lire).

E i due presidenti? Aldo Viglione, avvocato, socialista, presidente della giunta, 58 milioni 888 mila lire; l'imposta è 12 milioni 486 mila. Il reddito imponibile di Germano Benzi, socialdemocratico, presidente del Consiglio, industriale, è di lire 87 milioni e 200 mila, [illegible] imposta lorda [illegible] 16 milioni [illegible] mila. Benzi dichiara anche, come richiede la legge regionale del 5 settembre 1982 sulla pubblicità dei redditi, i beni di cui dispone: un alloggio in comproprietà, [illegible] azioni [illegible] 1 milione ciascuna della Trafileria Italiana Tubi di Vedeggio (Milano) [illegible] cui Consiglio [illegible] amministratore è presidente e 3 obbligazioni [illegible] 30 milioni ciascuna della medesima.

Molti consiglieri fanno la dichiarazione congiunta con le mogli: la signora Vetrino l'ha fatta col marito così Maria Sofia Ferrari, comunista moglie di Prospero Cerabona, il consigliere comunale che dimettendosi dal pci e dalle cariche in Comune insieme [illegible] l'assessore Russo, ha suscitato tutte le grane politiche di questi giorni. Il reddito imponibile di Maria Sofia Ferrari è [illegible] 17 milioni 770 mila lire, quello [illegible] milioni 767 mila [illegible] un'imposta complessiva [illegible] 7 milioni e 682 mila lire.

Altri redditi di una certa consistenza. Enrico Gastaldi, medico, repubblicano, 71 milioni e 691 mila lire più 10 milioni e 366 relativi alla moglie. Imposta totale 26 milioni [illegible] mila lire. Giuseppe Carretti, architetto, [illegible] socialdemocratico, 50 milioni [illegible] mila lire più 870 [illegible] lire di redditi [illegible] moglie; totale dell'imposta Irpef 19 milioni [illegible] mila (la moglie [illegible] esattamente 150 mila lire). Gian Paolo [illegible] gruppo dc: 54 milioni [illegible] mila, imposta 15 milioni [illegible] di cui 4 attribuiti alla moglie. Anche Brizio denuncia partecipazioni in società.

Carlo Borando, dc, con la moglie arriva a 46 milioni e mezzo e ha un'imposta di 13 milioni [illegible] mila lire; Mario Carletto, dc, industriale, 58.783 mila lire (imposta 19 milioni e [illegible] mila); Laura Marchiaro comunista vicepresidente del Consiglio, [illegible] milioni 257 mila (imposta 14 milioni 387 mila).

Il reddito più basso è del [illegible] Giuseppe Giorsetti, divenuto consigliere dopo il [illegible] per quell'anno il suo reddito è stato di 5 milioni e [illegible] mila lire, imposta 1 milione e mille lire (è proprietario di un fabbricato rurale a Roccabruna dove [illegible] ha una Ritmo [illegible] Guasmi, ex segretario regionale pci, ha invece una 127 e un fabbricato a Borgietto Santo Spirito: reddito, compreso quello della moglie 32 milioni [illegible] mila lire; imposta 8 milioni 800 mila lire.

[illegible] amministratori eletti in enti pubblici. Marziano Marzano, consigliere comunale, all'epoca della denuncia vicepresidente della Finpiemonte ha indicato 42 milioni e 250 mila lire, imposta [illegible] 12,333 milioni. L'attuale presidente Ruggero Cominotti, sposato con la prof. Livia Di Cagno ha denunciato congiuntamente 80 milioni 283 mila lire (di cui 65.897 milioni della moglie) e l'imposta è di 25,230 milioni. Fernando Vera, presidente della Promark, che è anche sindaco della Rai (edizioni Rai) ha avuto un imponibile di 60 milioni e 194 mila lire (imposta 18.061); Annibale Carli, presidente dell'Azienda regionale parchi, 34 milioni [illegible] mila (imposta 9.114 milioni).

Una lettrice ci scrive:

«Accompagnando mio figlio per la [illegible] prima volta al cinema ho provato l'orribile sensazione di essere sottoposta ad un atto di violenza da parte di chi ha permesso che prima del film per bambini si proiettassero [illegible] di film per adulti [illegible] programmi che una giorni successivi.

«La sala era gremita di bambini e chissà quanti come il mio non assuefatto a scene crudeli avranno riportato una dannosa impressione di fronte alle immagini che si sono trovati di fronte: sparatorie, sangue, atrocità varie. La violenza esiste [illegible] è inutile nasconderla ai nostri figli credo, però, che nulla fatto ritornare loro quando abbiano le capacità di difendersene».

Renata Lodari

Un lettore ci scrive

«Osservando la foto d'una squadra di 7 operai al lavoro per spazzare da un unico marciapiede neve e ghiaccio col ricorso alle tradizionali pale e scope, mi è venuta un'idea che vorrei sottoporre all'attenzione di un tecnico delle Ferrovie.

«L'operazione, secondo me, potrebbe essere eseguita in pochi secondi con l'impiego di carrello dotato, oltre che di bombola [illegible] gas combustibile, di ultra di aria compressa, ruspe di dirigere in successione, al [illegible] passaggio [illegible] nascosto sopra gli scambi, un grosso getto di fiamma con bruciatore di tipo monofiera) ed altro di aria per spazzare via l'acqua dalla piastra-supporto delle rotaie, che ricompletebbe subito dopo, con dispositivi convenientemente posizionati, anche oltre l'estremità del veicolo, con bracci mobili.

«Non dovrebbero esserci inconvenienti in presenza di traversine in cemento armato e gli effetti collaterali della fiamma dovrebbero [illegible] trascurabili».

avv Pasquale Fusco

Un lettore ci scrive

«Sapere che il 18 gennaio 30 milioni di persone celebreranno la giornata mondiale per la libertà religiosa indetta dalla [illegible] Cristiano Arcevista [illegible] 7° giorno e cui appartengo, mi ha provocato un sorriso [illegible].

«Pertini ha affermato che l'ogni attentato al libero convincimento religioso è negazione della democrazia e offesa alla libertà di pensiero, alla dignità di un popolo e [illegible] di ciascun essere umano». Dopo un anno alle dipendenze del Comune di Torino come operatore Civici, mi si chiede di lavorare il sabato, giorno, per [illegible] arretrati, destinato al riposo. Considerando che l'autorizzazione ad assentarmi mi è stata negata dall'assessore, non mi resta che assentarmi ingiustificato con conseguenze immaginabili. Non credo che la coerenza sia confondibile con il fanatismo, ma mi accorgo che l'incomprensione però, anche non volontariamente, sfociare nell'intolleranza».

Marco Canalmaro

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Settimo

«Mentre domenica si festeggia la festa di Maraini per la difesa del Po, 5 km più a valle (Settimo) i pesci stanno morendo, per la terza volta in 3 settimane. Vedere quintali di pesce morire senza poter fare niente è una [illegible] vergogna. Specie se si pensa [illegible] le guardie, dopo aver fatto un sopralluogo, [illegible] hanno chiesto se speriamo di non arrivare l'inquinamento dopo che avevamo segnalato già due volte nelle scorse settimane il corso d'acqua [illegible] cui giungere il veleno.

«Sempre che si prendano provvedimenti, il colpevole se [illegible] coperà con una multa che fa ridere a confronto del danno provocato [illegible] rimette di più chi supera la quota di 5 kg di pesciolini [illegible] una giorno di chi distrugge un intero tratto di fiume».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Ho subito il furto di un'auto a dove presentare alla compagnia di assicurazione (trascorsi 30 giorni dal furto) un certificato di "chiusura pratica penale". La Procura mi ha informato che [illegible] è più competente a rilasciare questo certificato e mi ha diretto alla Pretura. Qui, per riconoscendo [illegible] loro competenza l'emissione del certificato, mi dicono che ad oggi (24 gennaio) l'ufficio addetto non è [illegible] ancora tuttutto e mi preparo di passare a fine mese.

«Chiedendo ulteriori informazioni non solo non mi sanno precisare quale documentazione dovrò presentare, ma aggiungono di "ripassare fra 3, 4 settimane il più tardi possibile". Mi chiedo se non sia giusto provvedere affinché un Ente, incaricato di svolgere una certa attività, sia in grado [illegible] essere operativo al momento stesso in cui l'Ente che lo svolgeva in pieno cedeva corso le [illegible] funzioni.

«Fino a quando dovrò viaggiare a piedi, in attesa di avere i certificati necessari perché l'assicurazione possa rimborsarmi? Quanti altri sono nelle mie condizioni?».

ing Luigi Madera

Il presidente dell'Usl 1-23 ci scrive:

«Con riferimento alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" del 10 gennaio e intitolata "Multati in cortile", preciso — per la serenità dei multati — che i dirigenti, superati e una tempo con l'apertura della Divisione di Nefrologia diretta [illegible] prof. Piccoli al sesto piano dell'ospedale di Largo Gottardo e con una ristrutturazione che permetterà il trattamento dei pazienti senza doverli trasferire nel fabbricato-dialisi in cortile, e riemersi per la necessità di alcuni nuovi lavori, saranno definitivamente eliminati entro [illegible] prima metà di febbraio».

ing Giulio Poli

Specchio dei tempi

Violenza proiettata e tradimento - Neve ad aria e fuoco - Un [illegible] fa [illegible] conosceva l'orario? - «Festa del Po moribondo» - Per l'auto rubata torni il più tardi possibile - In corsia a febbraio

La temperatura si è alzata, facilitando il lavoro degli spalatori e delle macchine

Superata (a fatica) l'emergenza neve

La nuova precipitazione, ieri, ha creato problemi - Traffico in difficoltà solo al mattino, soprattutto in periferia, bloccati dal gelo alcuni tram - Attività quasi regolare nelle scuole, poche assenze in fabbriche e uffici - Raddoppiati prezzi (e vendite) delle catene per auto

Ancora neve su Torino. I 5-6 centimetri della nuova precipitazione (dieci in collina e provincia) hanno aggiunto, ieri, qualche problema ai molti provocati dalla copiosa nevicata di martedì. Traffico in affanno, nella mattinata; poi, l'aumento della temperatura e l'azione dei mezzi antineve hanno dato i loro frutti: nel pomeriggio, la circolazione è tornata a scorrere regolarmente sino a quando, in serata, non è ricomparso il ghiaccio.

Prefettura — Nella sala operativa di piazza Castello la situazione di Torino e provincia è tenuta sotto controllo minuto per minuto. Con autobotti, sono stati perfezionati i rifornimenti idrici nei comuni di Valdellatorre e Valperga. In linea di massima, nelle scuole l'attività didattica è regolare: risultano chiusi, quasi di riscaldamento, due istituti a Torino e tre in provincia. Nessun problema in uffici e scuole: le assenze sono aumentate solo dell'1%.

Previsioni — Gli esperti di Caselle non sono ottimisti. Prevedono sì un'attenuazione del maltempo, ma dovrebbe durare solo sino alla tarda mattinata di oggi. Il primo pomeriggio è possibile che sul Piemonte si affacci una nuova perturbazione proveniente dalla Francia. E' probabile anche il ritorno della neve.

Trasporti — Gli autobus, usciti tutti con catene, hanno svolto servizio regolare. Qualche problema in più per i tram, bloccati dagli scambi che gelavano. Una sola situazione di autentica emergenza: un guasto ai binari della linea 1 in corso Vinzaglio angolo corso Vittorio che ha costretto i mezzi a una lunga deviazione. In pratica dalle 8,30 alle 10,30 il tram 1 ha saltato Porta Nuova.

Proteste — Criticato l'intervento del dopo-nevicata. Ci sono state rimostranze per la ridotta pulizia delle fermate degli autobus in corso Moncalieri, per la scarsa efficienza degli spalatori avventizi davanti alla scuola Arduino di via Figlie dei Militari, per raffiche di palle di neve contro il liceo Cavour, per numerose vie dimenticate dai mezzi antineve. Il consigliere dc Giolitti ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco, sottolineando le condizioni della periferia «*ridotta in stato di assoluto abbandono*».

Piazza Vittorio: le macchine sepolte sotto coltre di neve, bloccato il mercato dell'usato

Feriti — Sono quindici di fratture da scivolone state contate ai pronti soccorsi degli ospedali torinesi. La cifra è contenuta soprattutto per il tipo di neve caduta ieri mattina: piuttosto farinosa prima, poi umida. Quasi maggiori sono attesi per oggi, se nella notteta dovesse gelare.

Catene — Si calcola che nelle ultime 48 ore. Le scorte in molti negozi si sono assottigliate: c'è qualche caso di aumento ingiustificato dei prezzi dalle 30-35 mila lire sino a sfiorare le 100 mila (soprattutto quelle offerte venditori ambulanti e da taluni benzinai), mentre in altri casi le richieste salate state solo la logica conseguenza dell'esaurimento dei modelli più economici.

Vigili del fuoco — Gran parte dei guai provocati dal gelo sono venuti a galla ieri, con il disgelo. Tubature scoppiate, che avevano trattenuto per giorni l'acqua ghiacciata, hanno cominciato a lasciarla gocciolare negli alloggi sottostanti. Gli interventi dei vigili per questo motivo hanno sfiorato ieri il centinaio.

Aeroporto — I voli partiti ed arrivati normalmente. Caselle ha inoltre accolto cinque voli dirottati da Milano. La visibilità si è mantenuta per tutto il giorno su livelli buoni.

In montagna — La neve è caduta in modo irregolare sui rilievi. In Val Susa non ha superato i 15 cm: per raggiungere le piste invernali non sono necessarie le catene. Diversa la situazione sulle montagne del Canavese. A Ceresole Reale il livello della neve ha superato i 50 centimetri, la statale 460 è percorribile con catene. Quaranta centimetri anche in Val Soana, a Ronco e Valprato.

Malavita — Centrali operative di polizia e carabinieri, commissariati e distaccate confermano un netto calo della criminalità. Rapine e scippi sono diminuiti di oltre metà. La spiegazione è semplice: c'è meno gente in giro.

Circo Liana Orfei — E' bloccato in Piazza d'Armi dal maltempo. Doveva partire lunedì per Pescara, la colonna di autoarticolati e il treno speciale che trasportano animali, attrezzature e artisti non hanno potuto mettersi in movimento a causa della neve. La permanenza ha costi elevatissimi: 8 milioni il giorno solo per le spese di riscaldamento dei tendoni su cui non si deve fermare la neve. I due tendoni rimarranno a Torino sino a domenica prossima: il programma degli spettacoli prevede rappresentazione domattina alle 9,30 per le scuole ogni grado (informazioni le 10 di oggi al 399.742) e due spettacoli venerdì e sabato (16,30 e 21,30) e due domenica (14,45 e 17,30).

Temperatura di ieri

massima	+ 2,5
minima	— 2
media	+ 0,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore : precipitazione a livello mare 1017 mb; umidità .

Temperature: massima + 0,9; minima — 4,2; media — 1,3; cielo coperto.

Previsioni: cielo molto nuvoloso e coperto con locali precipitazioni neve mista ad acqua. Venti da deboli a moderati. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Sole: sorge alle 8,03; tramonta alle 17,15. Temperature dello scorso anno a Torino: + 15,2; min. + 5.

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

ti propone nella sua

UNICA SEDE DI VIA GARIBALDI 4

ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L. 4.200.000	in saldo	L.	3.200.000
Pelliccia visone	L. 6.500.000	-	L.	
Pelliccia persiano	L. 2.200.000	-	L.	1.650.000
Castoro canadese	L. 1.600.000	-	L.	1.150.000
Castorino	L.	-	L.	650.000
Giacca opossum	L. 1.300.000	-	L.	
Giacca volpe	L. 3.900.000	-	L.	2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L. 2.600.000	-	L.	1.890.000
Giacca murmaski	L. 2.600.000	-	L.	1.850.000

E TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO e PERMUTE

VERI SALDI

SOLO PER OGGI

IN VIA GARIBALDI 4 - TORINO

ANG. V. XX SETTEMBRE - TEL. 011 546.373

E' autorizzata vendita straordinaria legge 19.3.80

Per combattere neve e ghiaccio

Tremila uomini (e 300 milioni)

L'impegno quotidiano per i giorni dell'emergenza - Parla l'uomo che tiene le strade pulite

Badare contemporaneamente neve e ai fulmini (della gente) è facile. Ci provando da tre giorni Franco Pennella, ingegnere capo della ripartizione suolo pubblico del Comune, al quale è toccato il compito ingrato: tenere d'occhio le bizzarrie Cielo e tentare di l'ondata di proteste che ogni nevicata degna di tale nome provoca fra i cittadini. Governa la situazione dall'ufficio 364, al secondo piano di piazza San Giovanni, un telefonico segretissimo, eppure perennemente occupato. La patata bollente (o gelata, in verità), lo spaventa.

Ieri, alle 11, dopo il primo caffè della giornata, era soddisfatto. «*Di più — spiega — non possiamo proprio fare per arginare la neve. Dalle 23 della scorsa in azione autocarri sulla grande viabilità. Alle 2 hanno cominciato a spargere sale, alle 5 sono pale, alle 6 i cottinisti, ma pochi minuti dopo è arrivata nuova nevicata*».

Fa un rapido bilancio delle forze impiegate: «*Abbiamo fuori 3120 uomini e 570 mezzi di 73 imprese, ma ogni riusciamo a reperire un'altra pala meccanica un altro camion. Prendiamo tutto, perché in questo momento sono indispensabili*».

Tasto dolente sono i costi: «*Bisogna calcolare una spesa di circa 300 milioni il giorno. Se la nevicata cessa nelle prossime ore riusciremo a contenere le uscite in poco più di un miliardo*». Risulta difficile razionalizzare il lavoro degli spalatori avventizi: «*Abbiamo avuto un'esuberanza di offerte di lavoro in centro ed in periferia*».

Il caffè finisce, l'ingegnere firma ai suoi telefoni che squillano senza tregua. Ci scalinate e scuole da rendere agibili, marciapiedi da far ripulire, pale meccaniche da dirottare qua e là. Non mancano le solite signore incontentabili: Pennella le ascolta paziente, spiega, da ordini, riceve funzionari, stila ordini di priorità, firma qualche foglio, consulta i vigili urbani. Coraggio ingegnere, fra due mesi è primavera.

an. con.

Gravi disagi sui treni bloccati dal gelo e guasti

Record: diciassette ore per tornare da Mestre

E' accaduto a una cinquantina di torinesi - Il racconto di lunghe soste e di trasbordi - A Porta Nuova: «In Piemonte situazione sotto controllo»

Denunce, proteste, trasbordi treno-pullman, «occupazione» di autobus: solo così cinquanta malcapitati viaggiatori delle ferrovie dello Stato sono riusciti a raggiungere Torino, da Mestre, impiegando 17 ore. «*Io vendo tortellini. Si può immaginare in che imbarazzante situazione mi sono trovato quando ho dovuto, con altri, formare un comitato e trattare con il personale delle varie stazioni per poter tornare a casa*», spiega Ezio Pompeo, 32 anni, funzionario in un'azienda alimentare. Il viaggio sulla linea Trieste-Torino si è tramutato in un'avventura a della neve e del ghiaccio, ma soprattutto a causa del blocco della stazione di Milano per il guasto di un elaboratore.

Questa, in sintesi, la storia, così come l'hanno raccontata Ezio Pompeo e il fratello Gianda. Da Mestre, il treno che avrebbe dovuto partire alle 16,18, si avvia, in realtà, alle 16,50. Verona, di bocca in bocca corre la voce secondo cui si deve cambiare convoglio e salire sul Venezia-Domodossola-Parigi. I circa 250 passeggeri obbediscono e questo ordine dato da non si sa bene chi. Da Verona a Cassano d'Adda il treno impiega 5 ore. Qui sosta per 8 ore temperatura sempre più bassa. «*Si forma il comitato spontaneo*», spiegano i fratelli Pompeo «*e fioccano le prime proteste in stazione*».

Il treno riparte faticosamente, raggiunge Melzo alle 2 «*mentre fame, freddo e sete si fanno sentire sempre di più*». Le proteste vengono verbalizzate, arrivano anche i carabinieri. Nuova partenza e nuova sosta a Piotello, questa volta definitiva. «*Arrivano due autobus destinati ai passeggeri di un treno che intanto era partito* — raccontano ancora i fratelli Pompeo — *e il 'comitato', vista l'incapacità di risolvere la situazione da parte delle ferrovie dello Stato, organizza l'imbarco sui pullman delle persone dirette a Milano e Torino, sacrificando i passeggeri della linea Domodossola-Parigi, che ora sono sul treno e stanno andando a piedi*». Il 'comitato' promette di «*utilizzare l'autobus fino a Novara in cambio dell'assicurazione di poter poi partire con il treno delle 6,10 per Torino*». Così accade. Anche se ancora con qualche ritardo, il gruppo arriva a Porta Nuova alle 9.

è unica questa avventura. C'è una signora che, l'altro giorno, ha impiegato otto ore da Savona a Torino. Un passeggero partito da Milano alle 23.30 (dopo due ore d'attesa in una sala d'attesa di prima classe con porta di velluto) è arrivato alle 6..

«*In Piemonte la situazione è sotto controllo* — spiegano a Porta Nuova — *i disagi sono causati dal blocco parziale o totale di altre stazioni, come Milano e Genova. Ad esempio: i treni della linea Milano partono regolarmente, ma si fermano a Novara* (pochissimi convogli hanno raggiunto il capoluogo lombardo). neve ha coperto totale e scambi per 30 centimetri a Novara, 100 in valle d'Ossola, 75 ad Alessandria.

Gelato il lago grande

Ad Avigliana: accadeva dal febbraio '56

Dopo 29 anni, ad Avigliana, in questi giorni, è gelato anche il Lago grande (quello piccolo si gela più o meno ogni anno). Non accadeva febbraio '56, mese ricordato per i suoi record di freddo e di neve. Per trovare un altro precedente occorre risalire al gennaio del '28. Si può quindi parlare di intervalli ciclici di 29 anni per un fenomeno indicato poi simbolo di grandi gelate.

Lo specchio d'acqua, completamente solidificato dall'altra notte, appariva ieri ricoperto da una coltre di neve, spessa oltre 15 centimetri, su cui passeggiano gruppi di germani reali, gabbiani, morette e folaghe, cioè l'avifauna stanziale del lago e della palude dei Mareschi che è venuta a trovarsi in condizioni di disagio. Folaghe e morette, in particolare, soffrono le maggiori difficoltà, mentre gabbiani e germani reali riescono più facilmente ad allontanarsi e a procacciarsi il necessario per sopravvivere.

La Lega protezione uccelli ha previsto un piano di intervento, l'eventualità che nei prossimi giorni le condizioni meteorologiche non migliorino.

Un testimone della guerra dimenticata

Un medico impegnato nella resistenza afghana contro le truppe sovietiche si è incontrato con la giunta e i consiglieri provinciali - «Noi lottiamo anche per difendere il mondo libero» - I villaggi bombardati

«*Il popolo dell'Afghanistan ha imparato a far la guerra dentro la guerra*». Così il dott. Daoud Kabir, medico dell'«Unione dei medici afgani mujahiddin della resistenza afgana» ha cominciato il suo intervento durante l'incontro con la giunta provinciale, presieduta da Maccari, e il «Comitato torinese di solidarietà con il popolo afgano». Ha aggiunto: «*Noi lottiamo anche per difendere il mondo libero dai progetti sovietici*».

Vestito all'occidentale, 27 anni, sposato con un figlio di mesi, mano sinistra (ha perso l'anulare) dalle schegge di un colpo di mortaio, il dott. Kabir è in Italia per curarsi al Rizzoli di Bologna. Approfittando di un permesso dei medici che tentano di recuperare l'arto e di consentirgli di tornare operare, è in questi giorni a Torino per parlare della sua esperienza di medico nella «*guerra dimenticata contro i 150 mila russi che cinque anni distruggono con i bombardamenti a tappeto i villaggi*».

Il medico dott. Daoud Kabir, presto tornerà tra i partigiani

Ma di fronte all'indifferenza dei occidentali il dott. Kabir non si è scoraggiato. Ha parlato a lungo dei mujahiddin, delle aspirazioni alla libertà della sua gente, dei corsi per infermieri organizzati sulle montagne, dei soldati russi che disertano, del tentativo di Mosca di sovietizzare l'Afghanistan.

Il medico ha poi illustrato gli che il popolo attende dall'Occidente. ha con la dottoressa Mariella De Padova, del Comitato di solidarietà: «*C'è poca sensibilità sul dramma no, la gente lo ignora. Gli interventi nostro sono poi irrilevanti, mentre una legge impedisce agli enti locali di intervenire. Per cui ai mujahiddin abbiamo finora mandato poco e non potremo fare di più* l'Italia continuerà ad rapporti diplomatici con il governo fantoccio».

Tuttavia a Torino qualcosa è stato fatto. Lo scorso anno è stato organizzato un convegno «*sulla guerra dimenticata*» e un altro è previsto per l'85 (il Comune ha stanziato 50 milioni). In una banca ci sono poi 60 milioni per acquistare strumenti medici; denaro che purtroppo non può essere utilizzato perchè stanziato da un ente pubblico.

Un risultato il dott. Kabir ha, però, ottenuto. Ieri sera il consiglio provinciale, alla sua presenza, ha votato all'unanimità un documento di solidarietà con il popolo afgano. Di certo, però, il medico non ha capito perchè l'incontro e il dialogo i rappresentanti dei gruppi politici presenti, subito dopo il voto, sia avvenuto fuori dell'aula consiliare, contrariamente alla consuetudine e alla richiesta dei poi, in saletta riservata. A monte della decisione del presidente c'era la richiesta del partito comunista, che di certo ha sopportato con difficoltà la in aula afgano. E il capogruppo del pci, pur presente, non ha partecipato all'incontro, sostituito dal vice.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere interessanti sui vostri prezzi, le nostre eccezionali, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazzale Roma tel. 0172 43.44.43.

Whisky notte tel.

Per il compleanno, per la laurea, per il matrimonio, per ogni festa e locale per Voi, interpellateci telefonandoci dalle 21 alle 24 escluso sabati.

Inviamovi

gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza «Focolare». Emilia 45, Milano, tel. 02/222 380.

L'Ideale

Istituto Sociopsicologico Selezione obiettivi all'altro scopo matrimonio. Scrivete a «L'Ideale», via Buse 28, 10134 Torino, telefono 746 918.

Messaggi urgenti

ASSISTENTE parlatica offresi mezza giornata, sabato e domenica liberi, zona Centro Telefonare 651.985.

STIRATRICE cerca lavoro dal martedì al venerdì, solamente al mattino. Telefonare 839.6822.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso VIII. Emanuele, 107

valentino
BOUTIQUE

Avverte la Spett.le clientela che sono iniziati gli SCONTI per fine stagione fino al 40%

Galleria San Federico 19 - TORINO - Tel. 011 541.190

RINGIOVANIRE
Con la cura del Dott. Carlo Buratti di Biella e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato, sono guarito dall'asma che mi tormentava da ed esprimo al Dottore la mia riconoscenza
Tommaso Cervelo - anni 76
Via Garibaldi 7
Castagnole Piem. - Torino

Saldi

BabyClub
moda bimbi
SU TUTTA LA MERCE FINO AL 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
10128 TORINO - Via Milano 43 - Tel.
Comm. ottenz. legge n. 80

grande centro abbigliamento
CONCORDE
MONCALIERI - Tel
Via Vittorio di Bologna 21

Le boutique di SANTA RITA
via Cadorna 21, tel. 395.265
uomo-donna
Comm. legge n. 80

BOUTIQUE
Marinelli
PROMOZIONALE
aut. legge n. 80

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471.100
sconti dal 20 al 50%
autorizz.

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
LE GRANDI
GENNAIO
Corso Marconi 17/A
Tel. 651.983
Comun. legge 80

L'altro gogo
VIA SANTA TERESA 21, TEL. 540633
VENDITA PROMOZIONALE
aut. legge n. 80

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita promozionale
con sconti 30-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7
autorizz.

PapiK
Via Valperga Caluso 24 Torino
SCONTI 20-50%
Papik
Via Valperga Caluso 22 Torino
E' in corso Legge 80

CASTINO
Via Breglia 50
Abbigliamento uomo
VENDITA PROMOZIONALE

Maria Cristina
VIA ROMA 278
Saldi
da venerdì 18
EFF COM

IL LETTO ARREDA
IL VOSTRO NEGOZIO DI FIDUCIA
VI ATTENDE CON
Piumoni - Coperte Lanerossi - Completi lenzuola ricamati - Copriletti - Trapunte - Parures di trapunta + due lenzuola con federe + copriletto matrimoniale - Meravigliosi cuscini arredamento
Materassi a molle delle migliori marche
TUTTO PER IL VOSTRO LETTO
C.so Giambone 7 - TORINO - quasi ang. c.so Unione Sovietica a 200 mt sottopassaggio Lingotto - Tel. 368 564

LA Vielle Elegance
FORNITURE PELLICCERIE
Informa l'affezionata clientela che Vittorio Emanuele 32 si è trasferita nei nuovi magazzini in
VIA ALMESE 6 - Tel. 4 - 10138 TORINO
I LOCALI DELLA VECCHIA SEDE SONO POSTI IN VENDITA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
530.634 - 539.913

PEUGEOT 305 DIESEL SI FA AVANTI

CON I MOTORI NUOVA GENERAZIONE

Design by pininfarina

Peugeot 305 si fa avanti con i nuovi motori XUD. Motori di concezione avanzata, collaudati e vincenti nelle grandi competizioni. Motori che hanno portato il Diesel a livelli di superiore potenza, silenziosità, durata, economia. Un esempio? 21,7 Km/lt a 90 Km/h' con la 305 GLD. Economia che vuol dire anche forte contenimento dei costi di esercizio e minor impegno di manutenzione. Nuove Peugeot 305 Diesel GLD 1769 e GRD 1905 cm³. Avanzate nel design della linea, innovative nella concezione dello spazio, evolute nel comfort. Il "Comfort Dinamico" di tutte le nuove Peugeot 305.

Peugeot 305 Diesel. Da **L. 13.130.000** IVA e trasporto compresi. Finanziamenti rateali diretti. 48 mesi anche 60 cambiali. Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax Free Sales. *Direttiva CEE

PEUGEOT 305

PEUGEOT TALBOT *COSTRUIAMO SUCCESSI*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASALEGNO 838 8444 libero Lucerna ingresso camera cucina servizi bagno L. 36 milioni 500 mila, pagamento facilitato.

CASALEGNO 838 8444 libero corso G. Cesare completamente rustico soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo mq 80 milioni.

CASAMERCATO A 5585 libero Lungo Po Antonelli (prestigiosa) doppio ingresso salone 3 camere bagno cucina 3 servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 55 86 libero 1-2-3-4 camere livello casa semiaccentrato ottimi condizioni. Agenzia locale convenzionata.

CASAMERCATO 5586 libero via Cavalleggeri (Madonna Campagna) 3 camere livello cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Cairoli (Borgo Po) 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo giardino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Passerini (Bazzara Milano) camere cucina angolo cottura servizi. Semplice mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Piave Giusti (Valentino) 3 camere cucina servizi. Ultimo piano. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Artisti (Vanchiglia) salone 2 camere cucina abitabile servizi. Agevolato mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Marco Polo (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Buon prezzo rateazione mutuo agevolato.

CASAMERCATO 5586 via Bodoni 6 (Madonna dei Monti) 3 camere cucina servizi. Box 2 bagni. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero ultimato via Rosta posizione e casetta soleggiata camere livello cucinino servizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Rosselli (Lingotto) monolocale arredato. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Massena (centro) monolocale ristrutturato. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Segantini (Lucento) camere livello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Reggio (Aurora) 2 camere cucina ai nuovi servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Madonna della Rosa 45 Rivoli 2 camere livello cucinino servizi. Ranagnolo.

CASAMERCATO 5586 libero Piossasco via Colombo 2 camere cucina servizi ascensore potrebbe giardino. Dilazioni.

CASCINE Vica elegante recente nuovo salone 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Tel 937 7082 (15.30-18)

CASCINE Vica libero panoramico ampio camere livello cucinino servizi in casa recente. Dilazioni. Esimbi 858 5457.

CASCINE Vica libero luminoso piano alto 2 camere livello cucinino servizi vendo permuta Piemme. Esimbi 858 1525.

CASCINE Vica libero signorile 3 camere cucina servizi mq 170 L. 85 milioni mensa mutuo Tel Ferraro 959 2824.

CASETTA libera Lanzo Piemonte 3 camere ampio cucinino ristrutturato basso recente giardino conca favorevole passo carraio Tel 749 6947.

CASETTA 10 km da Caimagnola con terreno frontestrada e vani abitabili mq 150 mq L. 44 milioni. Tel 393 445.

CAVAGNOLO vendo villetta 2 camere salone cucina servizi taverna/lab box nuova costruzione richiesta L. 135 milioni mutuo tre 2%. Tecnorade 011 587 048.

CENTRALE via Carlo in stabile ampio salone 2 camere cucina 2 servizi. Ristrutturato nel 513 853.

CENTRALI corso San Maurizio via Bava 16 2 camere cucina ingresso bagno, ampio salone 2 camere cucina L. 39 milioni consenti L. 31 milioni mutuo fondiario. Finanziaria immobiliare tel 557 6956.

CENTRO adiacente corso G. Ferraris ideri stessa casa signorile appartamenti 170-215 mq box. Tel 545.153 - 515 729.

CENTRO stabile signorile 4° piano libero in parte da subito salone 2 camere cucina servizi L. 105 milioni più 50 milioni mutuo Grimaldi 506 464.

CENTRO via G. Quintino libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno servizi termo ascensore. C'è 386 197.

CHIVASSO appartamenti da ristrutturare vari metrature da L. 15 milioni più. Stazione De Giovanni tel 910 6002.

CHIVASSO libero salone 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. De Giovanni tel 910 6002.

CIRIE' nuova compresso ristrutturato gioielli negozi box varie metrature termo autonome permute Casa-Nova 920 5878.

CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo box mutuo permute-dilazioni Casa-Nova 920 5878.

CITTADELLA A 519 260 piazza Gemini adiacenze libero prestigioso salone 4 camere cucina ristrutturi servizi bagni L. 285 milioni soluzioni di lusso permute.

CITTADELLA B 519 260 corso Mazzini adiacenze libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 65 milioni Permute.

COLLEGNO corso Tagliata libero recente 2 camere livello cucinino servizi volendo box. Tecnumobili 781 073.

COLLEGNO corso Francia (Regina) libero signorile salottino 2 camere cucina servizi mq 120 box auto. Tel. 781.073.

COLLEGNO privato vende piano rialzato 3 vani, servizi zona tranquilla cantina, parte dilazioni. Tel. 349.01 48.

COLLEGNO Terracina libero 3 camere cucina servizi. BANCA CREDITO interessante. Te 386 187 - 332 577.

COLLINA GABBINO

eccellente posizione salone 30 mq 2 camere cucina bagno L. 70 milioni mutuo fondiario. Parco piante ornamentali completamente recintato. Per informazioni rivolgersi Edicasa Te 548 154.

COLLINA ristrutturatissimo arredato splendida posizione dal 25 mq con ampi dilazioni. Studio Cesari 532 617.

COMFAI A libero ascensore vicinanze Lingotto appartamenti signorili varie metrature 4 camere cucina doppi servizi 3 camere cucina doppi servizi. Dilazioni Parco Piazza Bottesini Te 548 123.

COMFAI adiacente corso Stati Uniti soggiorno, 2 camere cucina bagno 4 piano senza abitabile Te 548 123.

COMFAI libero corso Peschiera 'Montecucco, signorile camera cucinino bagno piano basso giardino adiacente Te 548 123.

COMFAI libero adiacente corso Duca Abruzzi stabile signorile 2 camere cucina bagno Piano rialzato L. 65 milioni Dilazioni Te 548 123.

COMFAI libero corso Peschiera 3 camere piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno Dilazioni Te 548 123.

COMFAI libero zona Piazza Derna stabile signorile 2 camere cucina bagno Piano rialzato L. 65 milioni Dilazioni Te 548 123.

COMFAI libero corso Tassoni adiacenze stabile signorile 2 camere cucina bagno Piano rialzato L. 65 milioni Dilazioni Te 548 123.

COMFAI libero via Sagra San Michele adiacenze signorile appartamenti 60 120 mq 2 camere cucina bagno Dilazioni Te 548 123.

COMFAI Palermo via Reggio Parco adiacenze ristrutturato 2 camere cucina bagno Piano rialzato L. 45 milioni Dilazioni Te 548 123.

COMFAI 2 libero corso Agnelli signorile piano alto 5 camere cucina bagni servizi Piazza Bottesini Dilazioni Te 548 123.

CONSULCASE 740 652 vende libero ristrutturato piano alto 2 camere livello cucinino bagno L. 63 milioni.

CONSULCASE 740 652 vende libero Corso Unità d'Italia soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 75 milioni.

CONSULEDILE A 533 322 via Bagetti 17 19 recente mobili doppi servizi 2 3 4 5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 65 milioni. Possibilità mutuo.

CONSULEDILE 533 322 corso U. Sciesa 594 moderni tower ampi vani camera livello cucinino bagno da L. 26 milioni.

CONSULEDILE 533 322 via Maria Vittoria 7 in 25 mq e recentissimi 3 4 camere cucina servizi da L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Principe Oddone riscaldamento ascensore 2 camere cucina servizi L. 36 milioni.

CONSULEDILE 533 327 libero via Capelli (corso Vercelli) 1 camera livello cucinino bagno L. 29 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533 322 piazza S. Rita in stabile moderno 3 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Dilazioni.

COOPERATIVA

prenota in Alpignano ultimi alloggi 3-4 vani box, consegna entro 1985. Mutuo. Telefonare 505 220.

CORSO Ferrucci libero 3 camere cucina servizi L. 62 milioni. Nordimmobili 748 5050.

CORSO Francia zona Porta Stradale privato vende libero salone 2 camere cucina 2 bagni mq 120. Tel. 508 260 no agenzie.

CORSO Francia adiacente piazza Statuto libero salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto signorile tel 445 433.

CORSO Inghilterra privato vende a proprietario libero mq. 175 ristrutturato doppi servizi. Tel ore pasti 200 854.

CORSO Lecce (via Arona) libero camera livello bagno cantina L. 18 milioni più ampie dilazioni. Tel 339 701.

CORSO Marconi libero completamente ristrutturato grande camera cucina bagno impressionante cantina. Fano 505 691.

CORSO Matteotti, 2 camere cucina servizio bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliare Igloo 549.761.

CORSO Moncalieri 211 libero completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno prezzo L. 44 milioni soggiorni senza ulteriori. Puglio Immobili 841.020 - 840 873.

CORSO Monte Cucco libero vendesi appartamento adatto studio planetario composto da 2 camere livello cucinino ingresso bagno. Mediterranean Investments Barolo 510 934.

CORSO Peschiera libero 2 camere livello cucinino servizi terzo escensore dilazioni Casamercatodue 752 688.

CORSO Regina Margherita (S. Donato) libero ottimo 3 camere cucina servizi vendesi box auto. Grimaldi, tel. 715 548.

CORSO Sebastopoli libero recente signorile salone sala pranzo 2 camere cucina 3 servizi 160 mq box. Tel. 515 229.

CORSO Stati Uniti 38 vendiamo prestigiosi appartamenti liberi ed occupati di mq 200 circa. Visite nei giorni feriali ore 15-17 per appuntamento Pilolo Immobili 841.826 - 840.873.

CORSO Tassoni libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi doppi impianti. Sig.ra Cucina 540 550.

CORSO Unione Sovietica (Elaborio) libero 2 camere livello cucinino bagno. Ristrutturato ottimo stato. Casamercatodue 752 688.

CORSO XI FEBBRAIO

per parenti che trasferiamento in stati esteri ristrutturato no a parti comuni, appartamenti camera cucina bagno, 3 camere cucina bagno vista panoramica. Prezzi interessanti. Dilazioni. Te 545 123.

CROCETTA libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagni termo ascensore L. 165 milioni. Tel 388 197.

CROCETTA corso Montevecchio libero ristrutturato signorilmente 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti 6767.

CROCETTA

corso Duca Abruzzi 33 appartamento signorile in ottimo stato superficie mq 330 per abitazione e o studio vendiamo a condizioni interessanti. Edicasa. Te 548 154.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero bellissimo alloggio ingresso 2 camere cucina bagno mq 75. Fenci 505 691.

CROCETTA Lamarmora libero signorile 1° piano salone 2 camere arredo Studio Codoni 530 871.

CROCETTA largo Re Umberto libero alloggio grande 1° volendo abitabile ristrutturato signorilmente 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti 6767.

CROCETTA

corso Duca Abruzzi 33 appartamento signorile in ottimo stato superficie mq 330 per abitazione e o studio vendiamo a condizioni interessanti. Edicasa. Te 548 154.

CROCETTA libero stabile casa ingresso 3 camere cucina abitabile bagno centrale L. 45 milioni affare Tel 621.452.

CROCETTA libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagni termo ascensore L. 165 milioni Tel 388 197.

CROCETTA (via Vela) libero 2 camere cucina servizi 3° piano termo ascensore Centro Immobiliare 548 183 - 616 229.

EDILCASE 548 154 vende a Sottigliere Alta vista nuovissima superficie abitabile mq 240 più piano mansardato mq 200 più garage mq 240 con giardino mq 2300 eventuale permuta.

EDILCASE 548 154 vende zona Martiri recente piano attico 2 camere livello cucinino bagno vuoto L. 48 milioni 500 mila.

EDILCASE 548 154 vende zona Barca stato casa alloggi recenti, spazioso 2-3 camere cucina bagno.

EDILCASE 548 154 vende centrale via Massena 29 appartamenti liberi, ristrutturati, salone 3 camere cucina doppi servizi e bellissima mansarda varie superfici. Agevolazioni. Personale sul posto.

EDILZIA convenzionata Nichelino alloggi da 67-106 mq costruzione bioclimatica, mutuo agevolato, riscaldamento autonomo Finanziata 3 rate Tel 293 267.

ESIM libero convenientissimo corso Monte Grappa (Tetrarca) camera cucina bagno Tel. 512 012.

ESIM libero Parella prestigioso corso Francia ampia soggiorno camera cucina servizi, permuta Tel. 858 1525.

EUROCASE A 513 725 libero corso Lecce signorile salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto panoramico ristrutturi permuta e dilazioni.

EUROCASE C 513 748 libero Rebaudengo 2 camere livello servizi piano alto ascensore.

EUROCASE D 513 725 libero adiacenze piazza Massaua 2 camere livello piano alto ultimo ascensore L. 60 milioni.

EUROCASE M TORINO 545 642 libero zona Palermo soggiorno 2 camere livello cucinino ripostiglio giardino box auto. Pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 546 748 libero San Paolo (via Malta) 2 camere cucina spazioso L. 58 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 631 003 libero corso Monterotondo camere livello cucinino L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE P TORINO 545 642 libero Gardini Real 2 camere cucina spazioso piano alto, pagamento facilitato.

EUROCASE Q TORINO 545 748 mansarda libera piazza Adriatico 2 camere spazioso L. 12 milioni, sottigliera 4 milioni.

EUROCASE A 505 208 collina libero salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi giardino privato volendo box.

EUROCASE B 506 458 Crocetta libero casa signorile salone 3/4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi camina.

EUROCASE 504 753 Crocetta libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso giardino privato L. 83 milioni.

EUROCASE 505 208 libero Crocetta in casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 servizi mq 190 L. 91 milioni.

EUROCASE 505 208 collina Sebastopoli signorile soleggino 2 camere livello cucinino 2 servizi L. 128 milioni.

EUROCASE 506 458 Rivalta nuovo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box L. 88 milioni mutuo agevolato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Giugliasco recente 2 camere livello cucinino bagno mq 140 L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo alloggio rimesso a nuovo 2 camere bagno più mezzanino mq 20 terzo autonomo L. 42 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro attico terzo ascensore 2 camere cucina bagno ingresso L. 45 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rocca Strada 2 camere livello cucinino bagno centrale L. 39 milioni.

FIMINTER Crocetta libero in stabile signorile luminoso salone 5 camere cucina doppi servizi Tel 557 0021/2/3/4/5.

FIMINTER Giardini Lamarmora libero prestigioso appartamento divisibile di 330 mq adatto anche uso ufficio Tel. 557 0021/2/3/4/5.

FIMINTER via C. Alberto libero in stabile d'epoca signorile interamente ristrutturato elegante monolocale mansardato. Tel. 556 7131.

FIMINTER Via Alberto libero in stabile d'epoca signorile interamente ristrutturato elegante monolocale mansardato Tel 557.0021/2/3/4/5.

FISIM libero corso Francia (Aeronautica) vera affare camera livello cucinino servizi L. 35 milioni Tel. 595 273.

FISIM libero Parisperbo Milano piano alto spazioso 2 camere livello cucinino servizi mutuo. Tel. 681.769.

FISIM libero zona Rivoli '61 vero affare 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 585.902.

FISIM libero grossi corso Belgio ampio luminoso 2 camere cucina servizio L. 27 milioni 500 mila. Tel. 601.970.

FISIM libero grossi piazza Statuto monolocale mansardato con bagno L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 681.980.

FISIM libero via Rubino (Centro Europa) recente tuttolusso salone 2 camere livello cucinino box servizi. Tel. 599 897.

FRAZIONIAMO Miraboli stesso stabile alloggi 1-2 camere cucina servizi box giardino privato. Holding 741.3131.

GABETTI

Un annuncio. Ci telefonate. Non sempre vi è possibile dissare subito un appuntamento: almeno noi e vendervi la casa a casa. Mettiamo il foglio notizie in una busta e ve lo spediamo. Lo avrete in venti minuti ore. Tutto ciò che occorre quando telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonate 6767 Torino.

GABETTI 6767 vende libero Lingotto via Veneto 3 camere cucina bagno recente spazioso piano alto mutuo.

GABETTI 6767 vende libero via Saluzzo posizione recente signorile mansarda mq 55 terrazza con terrazzo.

GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Servais recente luminoso camera livello cucinino bagno ripostiglio mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacenze corso Monte Cucco via Sant'Anselmo in casa signorile 3 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libere mansarda adiacenze piazza Adriano via Polonghera nuova e libera da L. 93 milioni stesse case.

GABETTI 5767 vende libero Vanchiglietta via Osasvia monocamera con cucinino e bagno recente spaziosa.

GABETTI 5767 adiacenze corso G. Ferraris via Avogadro libero salone 3 camere cucina 2 bagni volendo mansarda.

GABETTI 5767 vende libero zona Molinette via Consolata recente spazioso 2 camere livello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende adiacenze piazza Peyron via Clemente signorile 3 camere cucina bagno L. 64 milioni.

GABETTI 5767 vende libero S. Donato via Cigna cameta cucina bagno camera bilocale 5 piano L. 30 milioni.

GABETTI 5767 vende corso Traiana recente piano alto livello ascensore camere cucina soggiorno L. 36 milioni.

GABETTI 5767 vende zona Valdocco via Urbino angolo corso P. Oddone luminoso camera cucina bagno L. 20 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Venadio prego piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine.

G.E.A. vende libero via Montepasubio belleno 2 camere livello cucinino doppi servizi Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Treviso 2 camere livello cucinino servizi Tel. 519 939.

G.E.A. vende via Pinelli casa signorile alloggio libero salone camere cucina bagno Telefonare 519 939.

GESTIM libero corso Novara stupendo salone angolo cottura camera servizi veranda terrazzo panoramico. Tel 650 3053.

GESTIM libero adiacenze c. Traiano ingresso soggiorno camera cucinetta servizi cantina ottimo stato Tel 650 3053.

GRUGLIASCO libero recente 2 camere livello cucinino servizi cantina posto auto L. 56 milioni. Giugliasco 548 185.

HOLDING 741 3131 prassi corso Svizzera in palazzina libero soggiorno 3 camere bagno terrazzo giardino privato.

HOLDING 741 3131 centrale corso S. Maurizio 5 camere cucina servizi ingresso stabile anche ufficio mutuo.

HOLDING 741 3131 libero corso Toscana camera livello cucinino terzo 3 bagni ascensore buona occasione mutuo.

HOLDING 741 3131 corso Potenza libero ristrutturato 2 camere cucina ripostiglio terrazzo cantina epoca L. 57 milioni.

HOLDING 741 3131 via De Sanctis libero ingresso camera cucinino cucinino servizio terrazzo L. 29 milioni 800 mila.

HOLDING 741 3131 corso Ferrucci libero ampio ingresso 3 camere cucinotta servizi L. 57 milioni dilazionabili.

IMPRESA De Ga potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose e ivi al 2% il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De Ga attraverso la corso Francia e la tangenziale in via Susanna. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni ore ufficio 829 78 81.

IMPRESA vende direttamente in Nichelino alloggi in costruzione salottino 2 camere cucinotta servizi ripostiglio riscaldamento autonomo giardino L. 65 milioni Iva 2% mutuo. Tel 620 540.

IPI 511 382, adiacenze via Rivalta piano alto ingresso nicchia livello cucinino bagno Prezzo affare Mutuo 50%.

IPI 511 382, adiacenze corso Vigevano ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno, L. 43 milioni dilazionabili.

IPI 511 382, Collodo via Allason spazioso ingresso camera livello cucinino bagno. Prezzo interessante.

IPI 511.382, Madre Pierina via Rivalta, ingresso 2 camere livello cucinino bagno Mutuo.

IPI 511 382, libero zona Viberti in casa signorile piano alto monocamera con bagno. Possibilità mutuo.

IPI 511 383, corso XI Febbraio piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo.

ITALIA 61 libero spazioso 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore. Recentissimi. Camamercatodue 752 688.

LIBERI adiacenze piazza Solferino stessa casa 3 camere cucina servizio da L. 18 milioni. Mediocasa 359 183 335 9070.

LIBERI corso Palermo 110, appartamenti da 1 a 5 camere cucina bagno, terme e ascensore. Immobiliare 549.761.

LIBERI stabile recente zona Francia Torino Rivoli 2-3 camere cucina servizi piani medio alti Tel 547 857.

LIBERI via Berardi 31 ascensore riscaldamento camere cucina ingresso bagno L. 24 milioni contanti più mutuo, responsabile locare piano terreno adatto ufficio o ambulatorio medico Tel 557.5956.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbellenza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 86.

LIBERO A Chivasso via M. Polo 19, 2 camere cucina bagno L. 50 milioni, mutuo. Rispalmio casa 548 946 - 513 078.

LIBERO A piazza Rivoli Parella camera cucina bagno terme autonome L. 18 milioni e mutuo. TC Immobili 488 972.

LIBERO A via Pinelli 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 15 milioni e mutuo. TC Immobili 472 498 - 489 789.

LIBERO adiacenze corso Tassoni 2 camere cucina servizi posto auto L. 52 milioni dilazionabili. Mediocasa 359 183

LIBERO

adiacenze corso Cosenza camera livello cucinino bagno L. 23 milioni contanti più mutuo in 10 anni. Tel 501 717.

LIBERO adiacenze lungo Po Antonelli camere 2 camere cucina bagno terme ascensore 3° piano II Parco 835 544.

LIBERO ascensore riscaldamento via Giotto 2 camere cucina ingresso bagno sufficienti L. 19 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel 557 6056.

LIBERO B adiacenze corso Belgio via Osasvia 2 camere cucina bagno L. 54 milioni mutuo. Rispalmio casa 513.078.

LIBERO Borgata Paradiso Collegno camera livello cucinino ingresso servizi terrazzino. Tel. 741 2888.

LIBERO C signorile corso Brunelleschi ampia metratura camera livello cucinino bagno, dilazioni. Rispalmio casa 513.078.

LIBERO camera livello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina zona piazza Massaua Tel. 543 415.

(continua)

Che bello! Domani è venerdì.

Ogni venerdì su La Stampa

Tutto come

Il settimanale della casa, del tempo libero, dei soldi, degli hobby, della moda, della medicina, delle piante, dei fiori, dell'arredamento, degli animali, del bridge, dei test, del saper vivere, del saper spendere, dei vizi, delle virtù, di lei, di lui, di tutti.

Scambio di accuse sulla conduzione del Gran Paradiso

Un parco che scotta

L'Ente protezione animali [illegible] il «WWF» hanno richiesto alla presidenza [illegible] Consiglio [illegible] ministri il «commissariamento dell'Ente», sostenendo [illegible] presunta incompetenza [illegible] dirigenti - Una secca risposta del presidente De Orsola: «Sono degli arroganti»

Ancora aria [illegible] bufera [illegible] gli amministratori del Parco nazionale del Gran Paradiso. Il Wwf e l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) [illegible] Torino hanno richiesto alla presidenza del Consiglio, ai ministeri dell'Agricoltura, Ecologia, Beni ambientali, il commissariamento dell'Ente e lo scioglimento del consiglio [illegible] amministrazione. Anche la Pro Natura ha inviato un esposto [illegible] pretore e alla Corte dei Conti, infine il Consiglio internazionale della [illegible] cia ha denunciato, in un [illegible] vegno a Roma, le difficoltà (anche finanziarie) dell'Ente Parco.

Perché questa richiesta di allarmismo che [illegible] man[illegible] di suscitare altre polemiche? «*Per sottrarlo a incompetenza e affarismo, al particolarismo dei poteri [illegible] gionali e privati*», [illegible] Elio Barello del Wwf e [illegible]no Traisci dell'Enpa. Le so[illegible] sono pesanti: «*Il consiglio di amministrazione è tecnicamente e politicamente incapace [illegible] applicare [illegible] legge*». [illegible] è poi «*l'arrogante autonomismo valdostano da un lato, e il pilatesco disinteresse [illegible] ministero dell'Agricoltura dall'altro. La crescente conflittualità [illegible] portato [illegible] mistificazione [illegible] tutela dell'ambiente*». Segue un dettagliato elenco [illegible] fatti, che, secondo i denuncianti, «*costituiscono una grave distrurione di beni culturali*».

L'architetto Mario De Orsola è [illegible] tre anni presidente dell'Ente Parco, che gestisce 70 mila ettari di montagna [illegible] Piemonte e Val d'Aosta. Se i protezionisti lo citano di incapacità, i [illegible] [illegible] contestano il tentativo di [illegible] rigida applicazione dei confini.

«*Inoltreremo denuncia* — afferma irritato il presidente [illegible] Orsola —, *contro l'arroganza [illegible] coloro che pontificano senza conoscere il territorio del Parco, né i problemi reali. Questi agiscono senza verifiche o controlli. Il parco vive un momento delicato e travagliato. Da un lato [illegible] pazze, sul fronte opposto violente contro i guardaparco e minacce nei miei confronti per aver deciso [illegible] riportare la legalità*». Aggiunge De Orsola: «*Il consiglio non ha nulla da temere: è sempre stato coerente. [illegible] nostra denuncia sarà contro l'arroganza e la disinformazione*».

Tifo assordante per la Supercoppa

[illegible] sono bastate le strade infangate, né il [illegible] polare a frenare l'entusiasmo [illegible] tifosi bianconeri per la conquista [illegible] Supercoppa [illegible] il Liverpool. Appena la gara si è conclusa centinaia di auto con bandieroni si [illegible] riversate in [illegible] organizzando il solito assordante carosello in via [illegible]a e piazza [illegible] Carlo. Nel dopo partita è scoppiata una rissa nei pressi della curva Maratona. Giovanni Cardone, [illegible] anni, [illegible] Poma 11/6 è stato accoltellato all'orecchio

Nichelino, problema sfrattati

Serve un tetto a «90 famiglie»

Se n'è parlato nel primo Consiglio comunale

Prima riunione dell'85 [illegible] Consiglio comunale di Nichelino che è anche stata la prima presieduta [illegible] nuovo sindaco, il comunista Luciano Braga che ha sostituito il compagno di partito Elio Marchiaro, dimessosi un mese fa dopo quindici anni durante i quali ha sempre occupato la poltrona [illegible] primo cittadino. Per discutere i [illegible]5 punti dell'ordine del giorno sono occorse tre sedute.

Il sindaco ha introdotto [illegible] bito uno dei drammi che [illegible] anni affliggono l'amministrazione: gli sfrattati e il loro dramma. «*Problema — ha detto il sindaco — che per l'85 si presenta [illegible] più drammatico perché, oltre ai circa duecento sfratti per fine locazione, ce ne sono novanta per necessità*».

Il [illegible] alla Casa, ing. Angelo Audino, ha a sua volta spiegato: «*Mentre le ver[illegible] per fine locazione offrono [illegible] possibilità [illegible] un'intesa tra [illegible] parti, per i novanta sfratti invocati dai proprietari per necessità, non ci [illegible] sbocchi, quindi saranno novanta famiglie che non sappiamo come e dove sistemare*». L'assessore [illegible] poi letto un documento [illegible] pervenire all'amministrazione dal comitato sfrattati di Nichelino che [illegible] è costituito recentemente e con il quale gli sfrattati chiedono che l'amministrazione prenda precisi impegni per la sistemazione delle famiglie colpite da [illegible] di sfratto esecutivo organizzando all'uopo «*ogni forma di lotta e manifestazione per stimolare tutte le forze politiche*».

Alpignano: grave rottura pci-psi

[illegible] crisi della [illegible] di Alpignano, aperasi la [illegible] settimana [illegible] [illegible] delega [illegible] parte [illegible] sindaco comunista D'Angelia [illegible] vicesindaco socialista Roselli, si è aggravata. La decisione del sindaco, originata da un litigio, con scambio di ingiurie e schiaffi, avvenuto tra lui e il vicesindaco nell'ufficio di quest'ultimo, aveva causato una rottura nell'alleanza di sinistra (pci-psi-psdi-pri). Anche gli altri due assessori socialisti [illegible] e Mogna, [illegible] con [illegible], avevano rimesso le loro deleghe, senza dimettersi dalla giunta?

Ieri si è avviata anche la [illegible] legale. D'Angelia e Roselli con tanto di referto medico (entrambi hanno avuto dieci giorni di guarigione) sono andati dai carabinieri querelandosi a vicenda per ingiurie, percosse e lesioni personali. Nei primi giorni della prossima settimana sarà convocato il Consiglio comunale [illegible] dovrà esprimersi [illegible] [illegible] mozioni: [illegible] sfiducia e una di fiducia sul [illegible] La prima è stata proposta dal psi, la [illegible] conda dal pci.

Presi dai carabinieri [illegible] spacciatori

Nei giardinetti buste d'eroina

Rifornivano i tossicomani [illegible] Barriera Milano, il loro centro di vendita preferito erano i giardini di corso Palermo. Quando i carabinieri del maggiore Lotti [illegible] sono presentati alla porta del capo, Tommaso Albrizio, 31 anni, corso Palermo 138, questi ha tentato di disfarsi [illegible] 19 bustine [illegible] eroina (circa [illegible] grammi), gettandole [illegible] finestra. Ma la mossa [illegible] [illegible] sfuggita ai militari appostati in strada.

L'inchiesta è stata coordinata [illegible] sostituto procuratore Bascheri. Con l'Albrizio [illegible] stati arrestati Pasquale Lippo, 27 anni, via Gottardo (trovato [illegible] 5 grammi [illegible] eroina) e Natale Papa, di 47, corso Grosseto 115/12, che nascondeva tre etti di sostan[illegible] da taglio e 14 milioni [illegible] contanti frutto dello spaccio (nessuno di loro è [illegible] nei.

I carabinieri della compagnia Oltre Dora hanno individuato [illegible] tre spacciatori, sequestrando 9 grammi di eroina: Giorgio Bieno, via Delle Querce [illegible], Maurizio Pergola, via Degli [illegible] 25, e Michele Carella, via Ivrea 29.

[illegible] La polizia ha fatto irruzione in [illegible] alloggio [illegible] via Tronzano 4, arrestando una coppia di presunti spacciatori [illegible] stupefacenti, Cristoforo Porcelli, 32 anni, e la convivente Elena Digati, [illegible] anni.

Una preoccupata denuncia dell'Associazione degli stampatori

L'acciaio in crisi farà scomparire la «piccola Ruhr» del Canavese

Nel Canavese lo stampaggio a caldo degli acciai potrebbe entrare in una crisi irreversibile nel [illegible] 1985. E' quanto si deduce [illegible] [illegible] comunicato dell'Unisa (Unione italiana stampatori acciai).

Motivi: «*L'abnorme aumento [illegible] materia prima e l'alto costo dell'energia elettrica, aggiunti ancora [illegible] crescita dei costi dei trasporti e dei lubrificanti*— spiega Gianfranco Carettoni, dell'Unisa —. *Ma non solo: [illegible] Italia esiste [illegible] mercato depresso, che rifiuta categoricamente [illegible] ribaltamento, anche solo parziale, degli aumenti di costo imposti alle forge da fornitori monopolisti*».

Insomma, quella che in un primo momento parve una congiuntura sfavorevole [illegible] è [illegible] diventata «*crisi dichiarata*» da [illegible] paio d'anni, rischia di [illegible]e in un tunnel senza uscita, che avrebbe conseguenze gravissime nell'eco[illegible]a della provincia di Torino, tanto per i produttori che per gli utilizzatori [illegible].

Lo stampaggio a caldo, in Italia, è particolarmente diffuso nel Varesotto e nella zona che [illegible] capo a Forno Ca[illegible] ex «*piccola Ruhr*» [illegible] ventata ora un bacino di crisi tra i più preoccupanti.

[illegible] sola [illegible] canavesana hanno chiuso in due anni una decina di aziende, altre [illegible] in amministrazione controllata, quasi tutte ricorr[illegible] alla cassa integrazione. Il turn-over è praticamente bloccato (nessuna offerta di lavoro all'ufficio collocamento) e gli addetti dell'intero settore sono scesi da diciottomila a diecimila unità nel breve volgere [illegible] qualche anno.

«*Un mancato adeguamento dei prezzi di vendita [illegible] reali costi di produzione provocherebbe enormi difficoltà [illegible] forniture, [illegible] gravi disagi delle industrie utilizzatrici*» sottoli[illegible] il comunicato dell'Uni[illegible] che segnala il rischio di [illegible] da esportatori ad importatori dei pezzi lavorati.

[illegible] prossime settimane i responsabili dell'associazione solleciteranno [illegible] misure legislative che diminuiscano i costi di produzione, tipo l'adeguamento delle spese [illegible]r l'energia al livello degli altri paesi [illegible] Mec e facilitazioni nell'acquisto delle materie prime, rincarate in [illegible] fino al [illegible] per cento.

«*In caso contrario* — [illegible]tinuano [illegible] i responsabili — *non [illegible] parlerà più [illegible] crisi del settore, un termine superato perché non applicabile ad una attività industriale scomparsa*».

E questo ad onta di un costante impegno negli investimenti che fa dello stampaggio italiano un settore altamente competitivo sul piano tecnologico.

Giampiero Paviolo

Canavesana, sciopero per 4 giorni

A Venaria protesta [illegible] 110 ambulanti contro il Comune per la neve

Disagi per i pendolari che si [illegible] della ferrovia Canavesana per raggiungere Torino. [illegible] aderenti [illegible] sindacato autonomo Fai[illegible] hanno [illegible] proclamato un'agitazione per oggi, domani e per i primi [illegible] giorni [illegible] prossima settimana. [illegible] mattina [illegible] asterranno dal lavoro [illegible] [illegible]), mentre [illegible] [illegible] [illegible] sciopero è previsto [illegible] [illegible] a fine turno, [illegible] avverrà [illegible] lunedì. Martedì invece l'agitazione riguarderà ancora le prime [illegible] [illegible] mattina.

Lo sciopero nasce, [illegible] legge in un comunicato, «dalle assurde pretese della direzione Satti [illegible] applicare ulteriori [illegible] stiritive [illegible] il personale [illegible] apportare alcun miglioramento al servizio [illegible] [illegible]». L'agitazione non riguarderà invece [illegible] autobus della Satti.

[illegible] Continuano le proteste a Venaria per il ritardo con cui l'amministrazione comunale ha provveduto a rimuovere la [illegible] dalle [illegible] e [illegible] è stato svolto il lavoro. Ieri mattina 110 ambulanti [illegible] hanno potuto svolgere il mercato in via Trento.

Spiega Sergio Tedeschi, dell'Anva Confesercenti: «Solo pochi banchi sono stati piazzati. I più hanno [illegible] rinunciare perché la [illegible] [illegible] stata tolta dalla carreggiata e ammucchiata sui bordi dove noi mettiamo i banchi».

Una delegazione di [illegible] è andata in municipio a protestare. Aggiunge Tedeschi: «Il sindaco ci ha [illegible] che entro [illegible] ore il problema sarebbe stato risolto. Noi, [illegible] manque, chiederemo i danni al Comune per questa giornata [illegible] lavoro mancata».

Ingria, un paese che si spopola Da 5 anni non nascono più bimbi

Carla [illegible] Levrin è una bella bambina di quattro anni e [illegible] tutta presa dai giochi tipici della sua [illegible] Vive [illegible] i genitori a Rué, una frazione di Ingria, in valle Soana, di cui è la più giovane abitante.

[illegible] [illegible] aprile [illegible] infatti, in paese non è più nato [illegible] [illegible] altro primato, purtroppo negativo, di una valle che nel giro [illegible] sessant'anni ha [illegible] l'ottanta per cento della popolazione residente, immigrata [illegible] pianura o addirittura in Francia, in cerca di un lavoro.

Ingria non è infatti un [illegible] isolato: all'anagrafe del [illegible] ricipio di Ronco la casella riservata [illegible] nuovi [illegible] nel 1984 [illegible] completamente vuota, mentre Valprato Soana ha salutato il primo fiocco [illegible] dell'anno scorso a metà dicembre, quando è venuta alla luce la piccola [illegible] Giulio [illegible].

Gli abitanti della valle sono [illegible] [illegible] sparsi su [illegible] territorio molto vasto e in decine [illegible] frazioni [illegible] ridotte a fantasmi del passato. Ronco e Valprato puntano sul turismo per [illegible] rinascita futura: quello estivo a Ronco, dove nei mesi più caldi tornano i molti immigrati all'estero anche quello invernale a Valprato, visto che proprio alcune settimane [illegible] è stato inaugurato [illegible] [illegible] ski-lift in frazione Pianprato.

[illegible] Ingria invece una previsione [illegible] questo tipo [illegible] impossibile: il paese [illegible] ai margini della provinciale [illegible] Pont, a [illegible] 810 metri di altitudine, troppo pochi per [illegible] sare di installarvi impianti di risalita. Il continuo calo di residenti lascia quindi pensare [illegible] una lenta, ma progressiva morte del paese?

«Abbiamo ancora una speranza — [illegible] il sindaco, Lorenzo Crosasso, [illegible] anni, uno dei più giovani residenti — legata alla [illegible] centrale che l'Azienda energetica municipale potrebbe costruire in Valle. Io [illegible] mi [illegible] reca[illegible] a Torino, per sapere quali sono le reali possibilità [illegible] veder nascere un impianto di questo tipo.

Nuovi orari per i negozi di Chivasso

Il Comune [illegible] Chivasso ha fissato i nuovi orari per i [illegible] goli [illegible] i venditori al detta[illegible] [illegible] genere. [illegible] mattino le botteghe [illegible] potranno [illegible] re aperte prima delle 7 e la chiusura [illegible] dovrà avvenire dopo le 20; entro questi limiti giornalieri ogni [illegible] potrà scegliere il proprio orario [illegible] vendita comprendente almeno due ore di intervallo pomeridiano. Riducendo o eliminando da parte dell'interessato tale intervallo, [illegible] riduce corrispondentemente la [illegible] dei [illegible] giornalieri, ritardando l'apertura e anticipando la chiusura. Sarà inoltre compito dei negozianti di far conoscere mediante appositi cartelli ben visibili l'orario scelto.

Nei giorni domenicali e festivi è obbligatoria la chiusura [illegible] negozi, fatta eccezione [illegible] le pasticcerie, fiorai, [illegible] cizi specializzati di antiquariato e opere d'arte, libri, dischi, nastri magnetici e articoli regalo.

Verbali elettronici da ieri in Provincia

Il Consiglio Provinciale ha da [illegible] [illegible] nuovo personaggio: la *Michela*, cioè la macchina per la stenoscrizione elettronica delle sedute, simile a quella che si usa da anni in parlamento. La Provincia di Torino è stata la prima d'Italia ad adottarla, forse senza sapere che proprio nel suo territorio, a Quassolo, nacque l'inventore dell'apparecchiatura attraverso [illegible] quale, da decenni, passano tutti gli interventi di deputati e senatori.

Ieri era ancora in servizio la stenografa che da anni segue i lavori [illegible] Consiglio Provinciale, la signora Meiano: manualità ed elettronica coesisteranno fino alla fine della legislatura, poi [illegible] macchina rimarrà da sola. I quattro addetti alla *Michela* — tre grazie *re*[illegible] ed un giovane — [illegible] hanno avuto esitazioni sulle due tastiere, simili a quelle di un piccolo pianoforte: la «*sonata [illegible] Provincia*» sarà già tradotta in chiaro entro domani. C'è, [illegible] ogni caso, chi si chiede se questa sofisticata novità fosse proprio necessaria.

La dc ha tentato ieri [illegible] portare in Consiglio Provinciale la discussione sulla crisi in Comune, ma il presidente Maccari non si è fatto sorprendere [illegible] ha [illegible] ben divisi i due enti, [illegible] cadere nella trappola dialettica dell'«*omogeneità delle giunte*».

E' stata infine ritirata, [illegible] richiesta dei dc Martina, [illegible] delibera immediatamente esecutiva, sui pagamenti delle attività extrascolastiche integrative (laboratorio della riforma) contestate in alcuni punti dal Ministero della [illegible] Istruzione, [illegible] sorta di *escamotage* per poter ugualmente fare quanto era previsto sollevando le scuole dall'impegno finanziario. [illegible] ne riparlerà.

Giorno per giorno

Protezione civile

La conferenza [illegible] «*La protezione civile: [illegible] problema [illegible] aperto*» prevista per domani alle 21 presso il Csep è stata rinviata.

Seminario Maggiore

In viale Thovez 45, ore 20,30, incontro con don Giuseppe Cota che parla [illegible] «*Ascoltare*».

Regione [illegible]

Alle 21, sala dell'ospedale militare, conferenza [illegible] prof. Michele Torre [illegible] «*La personalità di Edipo tra possibilità e necessità*».

Centro teologico

Conferenza dei dott. Giancarlo Caselli su «*Società civile e criminalità organizzata*», questa sera alle 21, corso Stati Uniti 11.

Pozzo Strada

Al cinema [illegible] ore 21, nell'ambito del Festival dell'operetta sarà eseguita «*L'operetta [illegible] concerto*».

Sisi

In collaborazione con l'Università della pace e l'associazione volontari laici, alle [illegible] in via Lagrange 30, conferenza dell'arch. Cattai [illegible] «*Il ruolo [illegible] organizzazioni non governative e di volontariato e la cooperazione della Cee [illegible] dell'Italia*».

[illegible] Lare

[illegible] corso Venezia 10, ore 21, conferenza [illegible] «*Come, quando e perché curare l'ipertensione arteriosa*». Intervengo[illegible] i professori Corradi e Poletti.

Mercati sospesi

[illegible] maltempo [illegible] provocando gravi [illegible]gi anche [illegible] [illegible] ambulanti: la neve accumulata nelle piazze e nei viali di molti paesi impedisce di fatto di sistemare le bancarelle secondo i posti assegnati. A Rivarolo il mercato del sabato è già stato annullato; analoghe decisioni sono state prese in molti altri Comuni della provincia.

L.I.P.U. - Lega Italiana Protezione [illegible]
Presidenza Regionale Piemontese

La L.I.P.U., Lega Italiana per [illegible] Protezione degli Uccelli, è un'associa[illegible] a carattere morale, senza fini di lucro che si autofinanzia esclusivamente con il contributo [illegible] soci.

La L.I.P.U. opera attivamente per migliorare le leggi sulla fauna selvatica e vigila [illegible] propri agenti volontari per la prevenzione [illegible] la repressione del bracconaggio, per la tutela del [illegible] ed inestimabile patrimonio faunistico che l'art. 1 della legge 968 del 27-XII-77 definisce «patrimonio indisponibile dello Stato, tutelato nell'interesse della collettività nazionale».

Per iscriversi alla L.I.P.U. o segnalare azioni di bracconaggio e/o di commercio [illegible] fauna protetta, rivolgersi alla

Presidenza Regionale Piemontese L.I.P.U.
corso Dora 12 - AVIGLIANA - Telefono 011 931.2202
oppure alla
[illegible]legazione Valle d'Aosta L.I.P.U.
via Montagnajes - AOSTA - Telefono 0165 31.803 - 31.934

[illegible] LOCALI
Chic di Torino
Abbigliamento signora specializzato
TAGLIE GRANDI
Grandiosa vendita promozionale
con [illegible] [illegible] il 60%
[illegible] Pietro Micca [illegible]
Legge 28

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

[illegible] ADRIANO [illegible] MERCADANTE
IMPRESA VENDE
Monolocali - Appartamenti 2 vani e servizi anche uso ufficio
Box auto - Negozi altamente commerciali
[illegible] vendite in cantiere
Orario: dalle 15,30-18,30

Ogni giovedì [illegible]
STAMPA SERA
7 giorni di cinema
supplemento [illegible] sei pagine sulle novità cinematografiche
QUESTA [illegible]
IL MAGO DI [illegible]
da Judy Garland a Michael Jackson
[illegible] [illegible] INVENTA GLI INSETTI DETECTIVES
la storia dell'inventore di [illegible] genere dell'horror
QUANDO IL [illegible] SI [illegible]E A CANTARE
— Il musical americano ed i suoi [illegible] [illegible] 1933
— Da Bing Crosby a Frank Sinatra
— Celentano da Sanremo a Cinecittà

PREPARATIVI A [illegible]

Già s'avvicina il re Carnevale

Partono i preparativi a Chieri per il Carnevale [illegible] in piazza Europa si [illegible]no allestendo gli stands della «*Prima Fiera Enogastronomica*» in programma dal 9 al [illegible] febbraio. La fiera, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Chieri, ospiterà ristoranti, enoteche, rosticcerie e decine di esportatori locali e non. E' ancora da stabilire la data della sfilata dei carri allegorici ma, intanto, è già stata scelta la coppia che impersonerà la Bela Tessitora e il Mangiagrup, le maschere chieresi.

Sono Silvana Appendino, 20 anni, studentessa in pedagogia, e Piercarlo [illegible], 28 anni, geometra, alla sua seconda esperienza come accompagnatore [illegible] della tessitrice. Ma bisognerà attendere sino al 16 febbraio per l'investitura ufficiale e il passaggio delle consegne. In quella data i personaggi del Carnevale chierese si ritroveranno in piazzetta San Domenico, [illegible] con un lungo abito bianco, lui in costume settecentesco con mantello e tricorno e, [illegible] seguito, [illegible] maschere di numerosi comuni piemontesi.

Sfileranno per le vie della città con arrivo in municipio dove avverrà la cerimonia alla presenza delle autorità [illegible]. Olandoja e il sindaco consegneranno alla Bela Tessitora, rispettivamente, la fascia e il medaglione che [illegible] 35 anni rappresentato la maschera. [illegible] Mangiagrup, invece, verrà fatto dono [illegible] [illegible] coccarda, simbolo del Carnevale piemontese.

g. f.

A CACCIA DI CURIOSITA' TORINESI

Storia di una fontana

Angelo Nardolanni e Lucia[illegible] Raimondo, [illegible] hanno promosso l'opera; [illegible] «cronista», Mario Contini; [illegible] [illegible] celliente fotografo, Walter Leonardi: ecco che tra i set[illegible] monumenti torinesi quasi tutti per così dire in disarmo, uno torna oggi [illegible] ribalta dell'attualità [illegible] [illegible] bella biografia, copertina in tela, carta patinata, immagini suggestive (Edizioni Il Candelaio, Firenze). E' la fontana Angelica di piazza Solferino, chiamata per lo più «delle stagioni» (e spesso confusa con la fontana dei mesi al Valentino).

Attorno a quelle quattro statue prosperose in un tumultuare di putti, rondini, ghirlande, mascheroni, getti e zampilli che in questi giorni, ornati di ghiaccio e neve offrono un curioso spettacolo, sembra aggirarsi l'ombra dell'artista torinese autodidatta Giovanni Riva, che per realizzarla lavorò di scalpello per sette anni, facendo e rifacendo, volontariamente recluso nella palestra della scuola Silvio Pellico che il Comune gli aveva messo a disposizione.

Intanto i torinesi sostavano incuriositi a [illegible] lo stecc[illegible]to «c[illegible] ed enigmatico» che, come scriveva Marziano Bernardi su La Stampa, «non può essere stato messo lì soltanto per appli[illegible] affissi, manifesti o cartelloni». L'interrogativo [illegible] si scava proprio per fare sgorgare l'acqua o magari «*è [illegible] finta e là sotto si è scoperto un pozzo* [illegible] *petrolio*».

L'Angelica, tra merletti di ghiaccioli, ieri a mezzogiorno

Era invece la fontana dei soprusi. Prima disobbedienza: i soldi, 150 mila lire, li aveva lasciati alla città di Torino il ministro plenipotenziario Paolo Baynotti, morto nel marzo del 1919, [illegible] destinati a «*una fontana monumentale che si dovesse chiamare Angelica* (nel ricordo [illegible] suoi genitori Tomaso e Angelica) *ed essere costruita entro trenta mesi dalla sua morte in piazza San Giovanni e in stile gotico medioevale*».

Morto il benefattore, gabbato il monumento. La commissione (Bistolfi, Rubino, Chevalley, Thovez e Francesetti) [illegible] solo il nome, ma la vuole [illegible] stile libero» e collocata in piazza Solferino.

Passano gli anni, il [illegible] viene portato a 700 mila lire; nel '22 [illegible] bandisce [illegible] concorso nazionale (72 concorrenti) a cui ne segue un altro (54) e infine un terzo vinto dal trentaduenne Riva, uno scultore in legno quasi sconosciuto. Il complicato impianto idraulico porta via altro tempo e l'inaugurazione, che avviene il 28 ottobre 1930, finisce per sembrare una realizzazione di regime festeggiata [illegible] una folla di camicie nere.

[illegible] la fontana (e Riva) ha [illegible] amici. Eccoli tutti dopo l'ufficialità, attorno alle vasche a brindare con lo champagne e recitar poesie: «*Sotto il sol che l'indora col suoi raggi / tutta ripiende l'angelica fontana / che pog nata pel bagna d'une dina /. A mille passeran ottobre e maggi / e l'acqua nel cantar il* [illegible] *pesna / mormoro* [illegible] *nome di Giovanni Riva*».

v. sin.

Punto fisso con stages per attori

Che cosa c'è dietro la maschera dell'attore? Per chi vuole scoprire tutti i segreti del palcoscenico, dalle tragedia greca alla magia senza tempo dei clown, ecco nella palestra di via Massena una serie di stages [illegible] [illegible] che dureranno fino a giugno. Sono 27 corsi organizzati dal [illegible] «Punto fisso» che si rivolgono sia a chi segna di diventare una «stella», sia a chi, spettatore attento, vuole conoscere dall'interno i trucchi della [illegible] [illegible].

I corsi (due ore [illegible] giorno per [illegible] settimana) [illegible] cominciati lunedì e [illegible] divisi in [illegible] livelli [illegible] difficoltà a seconda [illegible] preparazione, e degli interessi, dei partecipanti.

L'antica arte di costruire le maschere, educazione della voce, presenza scenica, vaudeville: sono alcuni dei temi nel programma di questa scuola di teatro. C'è anche un corso di acrobazia per imparare a cadere in scena e ad affrontare con l'abilità e lo stile di un consumato spadaccino un duello all'arma bianca. Il mimo ha largo spazio.

Le lezioni si svolgeranno in due turni giornalieri: dalle 18 alle [illegible] e dalle 21 alle 23.

E' la prima volta in città che viene organizzato uno stage teatrale di tale ampiezza. E' il segno che un nuovo interesse per il teatro si sta diffondendo soprattutto tra i giovani: [illegible] maggioranza di coloro che [illegible] [illegible] aderito all'iniziativa ha [illegible] di [illegible] anni.

d. q.

SCONTATISSIMA '84

Come da **Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio [illegible] di Torino,** rilasciate il 5/11/84 diamo corso alla

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, [illegible] BIANCHERIA INTIMA

di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

solo per pochissimi giorni

e comunque limitatamente all'esaurimento delle scorte

ATTENZIONE Sono anche in vendita, al miglior offerente tutte le scaffalature e attrezzature [illegible] negozio.

MAGAZZINI CAROSELLO

TORINO

[illegible] CORSO 52 - V. [illegible] [illegible] - [illegible] PETTINENGO, 13

SINO AL 26 LA MOSTRA DI GUIDO HARARI

E' musica rock per foto

Prosegue la mostra delle nuove fotografie [illegible] popolari di Guido Harari al Portico dell'Annunziata in via Po 45. La rassegna resterà aperta fino al 26 gennaio sotto il nome di «*Rockshot/2*». Questa mostra è l'aggiornamento della precedente che debuttò a Torino nel marzo '83 sempre a cura di Assemblea teatro, oggi però mutata [illegible] buona parte delle immagini e [illegible] sonorizzazione curata, dopo Peter Gabriel, dal giovane David Sylvian.

Essenzialmente ritrattista, abile ed efficace interprete delle più recondite sfaccettature dei suoi soggetti, Harari è costretto il più delle volte a mediare fra effetto e istante con istinto da fotoreporter per i pochi minuti concessigli dalle stars.

«*Basandomi sulla precedente esperienza di giornalista e critico musicale, cerco di conoscere il più possibile* [illegible] *soggetto prima di fotografarlo. Purtroppo* [illegible] *non sempre è fattibile*».

Gli artisti torinesi fuggono volentieri [illegible] loro città perché ritenuta [illegible]obbligista e invivibile professionalmente. Il milanese Harari ha invece scelto proprio Torino per presentare il suo lavoro. «*Ho accettato volentieri l'invito* [illegible] *Assemblea teatro perché Torino, fin dagli Anni 70, è sempre stata piuttosto attenta all'evolversi di un* [illegible] *rock, vedi i concerti di Generis e di Zoppo tenutisi qui* [illegible] *non a Milano. Comunque per me Torino vale quanto New York, anzi forse* [illegible] *più perché nella "Grande Mela", anche se sembra assurdo, una mostra la possono fare tutti mentre, a mio parere, è molto più costruttivo operare in un ambiente che lotta per emergere e* [illegible] *ha una chiara posizione all'apertura*».

m. g.

«War Requiem» di Britten

Stasera, [illegible] *ore 20, e domani, alle 21,* all'Auditorium, *l'Orchestra Sinfonica della Rai esegue il* War Requiem *di Britten (op.* [illegible] *per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra), direttore Gary Bertini. Partecipano al concerto il Coro Filarmonico* [illegible] *Glasgow e il coro di* [illegible] *bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo Gila. Il prossimo concerto all'Auditorium* [illegible] [illegible] *il 24 e 25 gennaio* [illegible] *musiche di Brahms, direttore Rafael Fruehbeck de Burgos*

Pogorelich ammalato [illegible] *forfait*

Ivo Pogorelich

Per motivi di salute, il pianista Ivo Pogorelich è stato costretto ad annullare la tournée italiana che comprendeva anche un'esecuzione a Torino. Di conseguenza, l'Unione Musicale comunica che [illegible] concerto all'Auditorium del 23 gennaio sarà tenuto dal pianista polacco Krystian Zimerman. Saranno eseguiti brani di Mozart, Beethoven, Chick Corea, Szymanovski.

LA MEDICINA ALTERNATIVA

Delicati massaggi arrivati dal Tibet

L'«altra medicina» [illegible] e cerca sempre più il confronto con la medicina occidentale. [illegible] prossimi giorni ci saranno a Torino due occasioni di dialogo tra concezioni terapeutiche lontane. Il 19 e 20 gennaio si terrà un primo seminario su «*Aspetti della medicina e della psicoterapia tibetana*». Un secondo seminario sul «massaggio tibetano» [illegible] svolgerà l'1 e il 2 febbraio. La sede degli incontri sarà la Sala convegni di corso Dante Alighieri [illegible].

Come molte medicine orientali, quella tibetana si fonda su una concezione filosofica di origine buddista che considera salute e malattia come risultato dell'interazione [illegible]te-corpo. L'«ambasciatore» della medicina tibetana a Torino sarà Lobsang Rapgay, allievo di Yesce Donden, già medico personale del Dalai Lama. I lavori del primo seminario incomincieranno alle 15 di sabato 19. Il direttore dell'Istituto di neurochirurgia dell'università di Torino, Victor Aldo Pasano, e lo psichiatra professor Ravizza rappresenteranno il «polo occidentale» della prospettiva medica. Rapgay interverrà sulla psicologia medica tibetana e su «percezione e cognizione in medicina».

Il [illegible] seminario, che [illegible] aprirà alle 20,30 di [illegible] 1 febbraio riguarderà essenzialmente la tecnica del massaggio orientale. L'iscrizione a ognuno dei seminari costa 50 mila lire. Ci si può rivolgere al Poliambulatorio Kinesiterapico, via Bardonecchia 133/A (telefono: 79.50.33; 72.67.67).

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFE[illegible] - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

I tuoi venerdì passati in

OSTERIA

Grande trippa mista alla piemontese

Ore 20,30 - Pren. tel. 511.124
L. 20.000

GASTROSTERIA N. 1
[illegible]. Garibaldi 59

Piumino danese ORIGINALE

... il caldo che viene dal Nord
... tante soffici piume
e un po' di Danimarca

Per informazioni:
c/ ITALMARKET
piazza Castello 139
TORINO - Tel. 011 548.072

Brinkmann sportwear

VENDITA PROMOZIONALE
C.so Dante 125 - Tel. 650.5821 - Torino

Aut. comm. [illegible] del 14-4

sportivati...

my SPORT

saldi

VIA GORIZIA 125 - 10137 TORINO - TEL. 364.420

Pellicce Chiesa

SALDI

Uniche vere occasioni a prezzi scontatissimi

Torino via Niz[illegible] 111
Tel.6963525

Televisioni in regione

Quarta rete

7 — Cartoni Hola
7,30 Cartoni Allegri pirati isola del tesoro
8 — Telefilm Heidi
8,30 Telefilm Le ragazze di Blansky
9 — Oroscopo
9,05 Film Un uomo in pericolo
11 — Telefilm [illegible] lotteria dei giorni felici
11,45 Telefilm A Sud dei Tropici
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni [illegible]
14,30 Le avventure della settimana
15,20 Film Racconti romani
18 — Cartoni Hola
18,30 Telefilm A Sud dei Tropici
19 — Le avventure della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Gobinillon
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film Dimenticai il passato
23,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
24 — Film [illegible]
2 — Le avventure della settimana - Notturno non stop

Quinta Rete

8 — Cartoni Mazinga
8,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
9,15 Novela Diversamente tua
10 — D... come donna
12,15 Novela Luisana mia
13 — Film Luci nelle tenebre di M. Mattoli con A. Valli e C. Calamai
14,45 Novela Diversamente tua
15,30 Telefilm Bigliori
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maga
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Novela Luisana mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 [illegible] Amante perduta di J. Demy con A. Aimée e G. e G. Lockwood
22,15 Programma Boomerang
23,15 Fumetto, rubrica
23,30 Film Il caldo e il nudo di G. Maria con S. Ashott e A. Karyiene
1 — Film

Ivano Papas interpreta il film «Il segreto» (ore 20,35) su Telesubalpina

Telesubalpina

13 — Film La [illegible] di Robert G. Springsteen con George Montgomery e Diana Brewster
14,30 Il telefono degli altari
15,30 Le grandi tragedie, documentario
17 — Film Prigioniera del sogno di Julien Duvivier con M. Crawley
18 — Giovani e... 1985 l'anno internazionale del giovane
18,35 Il Regionale, notiziario
18,55 Domani celebriamo
20 — Telearane sport, documentario
20,35 Film Il segreto di Silvano Agosti, con Francisco Rabal e Irene Papas
22,30 Cultura e vita, rubrica
23,05 Il Regionale
23,30 Telefilm Detective School

Rete Piemonte

14 — Film Il suo nome è Donna Rosa
15,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm Il proiezionista
17,30 Film Il delitto del giudice
19,10 Provincia di Torino [illegible]
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm Il mio amico marziano
20,20 Today News
20,30 Film Sherlock Holmes
22 — Pianoforte[illegible], spettacolo con Dino Siani
23,30 Telefilm David Niven show
24 — Telefilm Il prigioniero

Videouno

12 — Speciale regione
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13 — Telefilm Eberlach Holmes
13,30 Breaksport
14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Film Il sicario di F. Armento con Tony Giacobbe e Barbara Bach
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le avventure della settimana
17,30 Volley Club con il Cus Torino
18 — Cartoni
18,15 Il grigio è ancora verde, settimanale [illegible] terza età
19 — Sottocasa
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni [illegible]cio di Ferro, Supermax e i loro amici
20,25 Breaksport
21 — Videouno notizie
22,30 Le avventure della settimana
22,50 Film Uno strano tipo di Lucio Fulci con Adriano Celentano e Claudia Mori

Primantenna

12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Killer adieu di Primo Zeglio con Peter Lee Lawrence e Marisa Solinas
14 — Le avventure della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con stampello, giochi e quiz
17 — Momento m[illegible], la parapsicologia a cura di M. Bizzotto
18,30 Supercalsalfico show
19,30 Telesera
20 — Cartoni
20,20 Film Avventurieri dei due mondi di Juan Barden con Aurora Bautista e Francisco Rabal
22 — Le avventure della settimana
22,30 Telefilm Suspence
23 — Telefilm [illegible] uomini della Rai
24 — Telecalcio

Videogruppo

18,05 Telefilm Shell
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — A tutto sci, videosettimanale di sport invernali
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Telefilm Premiata agenzia Whitney
23,05 Auto show
23,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Bowling bowling
0,45 Telefilm Una piccola [illegible]

Grp

11 — Risultati magnetoterapia
11,30 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno di... gioco
14,30 Telenovela Il mondo di Berta
15,30 Telefilm Peyton Place
16,30 Telefilm Ellery Queen
17,30 Speciale spettacolo, rubrica
17,35 Gullard - Godzilla - Il [illegible] terrestre, cartoni
19,15 Telefilm Ellery Queen
[illegible] In diretta dallo Studio uno il guazzabuglio
24 — Tutto [illegible]
[illegible] Telefilm Ellery Queen
1 — Film Ladro di Damasco
2,30 Film Strano incontro
4 — Film [illegible] particolari
5,30 Film Andromeda galassia perduta

Telecupole

9,30 Cartoni Good Fish
10 — Film Nave rossa
12 — Favole classiche
12,30 Sceneggiato Missione Marchiavel
13,30 Sceneggiato Le volpe dall'anello d'oro
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni I fratelli Pim Pim
15,30 Telefilm
16,40 Cartoni La piccola Nill
17 — Cartoni I fratelli Pim Pim
17,45 Sfoglia tu che sfoglio anch'io
19,30 Tg6
[illegible] Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm I cercatori d'oro
21,30 Attualità e cinema
22 — E le stelle stanno a guardare con Gian Luigi [illegible]nannini
23 — Tg4 (replica)
23,30 E le stelle stanno a guardare (continuazione) - Se[illegible] Videocar
24 — Film Il magnifico seduttore [illegible]

Telestudio

8,30 Cartoni Dottor Slump
9 — Buongiorno con Eurotv
9,05 Telefilm Airport 84
10 — Telefilm Polvere di stelle
11 — Te[illegible] Ellery Queen
12 — Telefilm Petrocelli
13 — Cartoni Zorro
13,30 [illegible] Star
14 — Novela Marcia nuziale
14,30 Novela Mama Linda
15 — Cartoni Dottor Slump e Arale
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport 84
16,30 Tirolandia
16,35 Cartoni Ape Maya
17 — Cartoni Spider Woseman
17,30 Cartoni Casper
18 — Cartoni Isidoro
18,30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Lassi
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
[illegible] Novela Marcia nuziale
20,20 Sceneggiato Quell'antico [illegible]
21,45 La grande lotteria
22,45 Sport: catch
23,20 Film Attacco alla costa di ferro
1,15 Telefilm Dan Richards l'immortale
2,15 Telefilm Polvere di stelle

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telefilm La valle dei pipistrelli
9 — Telefilm June Hallyson show
9,30 Telefilm Bill Cosby show
10 — Film
12 — Telefilm Bill Cosby show
12,45 Tv flash
13 — Telefilm Avventure in famiglia
13,30 Telefilm June Hallyson show
14 — Victoria Hospital, sceneggiato
15,15 Telefilm Bill Cosby show
16 — Viva, per ragazzi
18,30 Telefilm June Hallyson show
19,15 Victoria Hospital, sceneggiato
19,45 Telefilm Avventure in famiglia
20,15 Les adolescentes, telenovela
21,15 Film Il principe di Central Park
23,20 Film Gli arrivati non vanno - Segue Non stop

Raitre

14 — Cinemascope, attualità cinematografiche in Piemonte
19,30 Presepi: presepi grandi e famosi, piccoli e ignoti raccontano la loro storia sacra e familiare. Regia di Paolo Morandi

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Teologia ai «Venerdì»

Giuseppe Alberigo

Domani, alle ore 18, al Teatro Alfieri, riprendono gli incontri dei *Venerdì Letterari* dopo la parentesi del periodo natalizio. Parlerà il prof. Giuseppe Alberigo, ordinario di Storia della Chiesa all'Università di Bologna, sul tema «Con Papa Giovanni [illegible] il 2000. A vent'anni dal Vaticano II». Dopo Torino, il relatore [illegible]dà a Firenze, Milano, Roma e Bari. Nato nel 1926 a Varese, sposato e padre [illegible] tre figli, Alberigo è una delle personalità più spiccate della cultura cattolica internazionale.

Giuseppe Alberigo dirige la sezione di Storia della Chiesa della rivista teologica internazionale *Concilium* e [illegible] 1980 è responsabile di *Cristianesimo nella Storia*, rivista quadrimestrale di ricerche storiche, esegetiche, teologiche.

[illegible]

L'operetta — Alle 21, al Massaua, nell'ambito del Festival dell'Operetta, sarà eseguita «L'ope[illegible] in concerto», brani scelti di Lombardo, Lehar, Offenbach, Pietri. Al pianoforte Cesare Gallino. Biglietto a lire 3000 e riduzioni.

Per il Panunzio — [illegible] 21,30, al Caffè San Carlo, Franco Pierini e Piero Bianucci parleranno sul tema «I settimanali de La Stampa: Tuttodove, Tuttoscienze, Tuttocosmo». E' organizzato dal Centro Pannunzio.

Un concerto

Stasera [illegible] 21, al Circolo della stampa in corso [illegible] Unità 27 si esibirà, nel quadro delle manifestazioni per l'incontro [illegible] la Repubblica Democratica [illegible]ca», il quartetto d'archi «Aulin» [illegible] Radio Berlino. Johan Beria (primo violino), Joachim Ekela (secondo violino), Erik Kruger (viola) e Johannes Petersen (violoncello) [illegible] guiranno musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Dvorak, Smetana e altri compositori.

Arredamento — Oggi alle [illegible] allo studio progettazioni d'interni «Del Mastro» in via Balbo 2 a Chieri si terrà [illegible] tavola rotonda sul design «Driade». Intitolata «Ieri, oggi, domani». Saranno presentate nuove idee abitative realizzate con tecniche e materiali d'avanguardia.

Toma e grissini — Alle 21, all'Associazion Piemontese di via Gioberti 6, Cesare Romanello parlerà su «Toma, grisin e 'n bicer ed vin».

Conferenza — Mrs. Laura McCullough terrà una conferenza in inglese alla British School in via Giolitti 56. Titolo «The Horn, protagonist of the Romantic Era». Ore 18,30.

A Santena — Domani, venerdì 18 gennaio, alle 20,30 alla Biblioteca Civica di Santena, in via Pezzana 1, Franco Pappalardo La Rosa presenterà il libro «Taverna Inferno» di Mario Maranzana.

Per il Nicaragua — Festa di solidarietà con il Nicaragua, domani dalle 21,30, alla discoteca Big di corso Brescia [illegible]. Si ballerà al ritmo di musiche afrocubane, e si gusteranno bevande nicaraguensi. La festa orga[illegible] dall'Associazione Italia-Nicaragua di Torino, con radio Flash e Arci Media, [illegible] completata dall'esibizione di Juan Manuel Del Franco, cantante latinoamericano. L'incasso della serata verrà utilizzato per gli aiuti al popolo nicaraguense.

PRIME FILM: «Terminator» di James Cameron con Michael Biehn e Linda Hamilton

Schwarzenegger, il giustiziere robot

Un'opera a suo modo esemplare, una specie di annunciazione laica con un angelo e un diavolo che vengono dal futuro

TERMINATOR di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Lance Henriksen, Paul Winfield. Produzione americana a colori. Fantascienza. Da vedere. Cinema Ideal di Torino, Cinema Apollo di Milano.

Capita a *Terminator* di nascere come un film di serie B, come una patatina da crocchiare al cinema senza ripensamenti e di essere diventato, in forza delle circostanze e dell'eccellente ritmo, un film a suo modo esemplare, un piccolo film di culto per chi crede che le invenzioni della fantascienza non siano mai inutili e non si presentino mai a caso. La minaccia del futuro è la pallida speranza del presente, la supremazia dell'intelligenza artificiale sugli ideali umani, l'incredulità o l'indifferenza con cui la gente comune affronta i «miracoli» tecnologici sono temi che si mescolano con naturalezza all'avventura tradizionale e popolare, anzi vi si sottomettono come in ogni «feuilleton» robotico, senza tuttavia nasconderci del tutto le inevitabili ambizioni.

Abbiamo detto per un altro (due) poco riuscito, *Duna*, che la fantascienza mira oggi a riscrivere la Bibbia, a rifare la nascita del mondo, visto che il mondo esistente da poca garanzia di durare. *Terminator* è per suo conto una specie di annunciazione laica, col diavolo e l'angelo che vengono dal futuro per avvisare Maria (la ragazza Sarah Connor) della sua prossima maternità: lei, piccola e insignificante cameriera di Los Angeles, diventerà la madre del salvatore John Connor. Può anche darsi che dopo la guerra atomica del Duemila evitera l'estinzione completa della razza umana minacciata dai robot.

In questo dopoguerra atomico il film anticipa qualche scena nel giusto stile da ex-voto catastrofico: carri armati che stritolano tappeti di teschi, uomini come larve nei cunicoli sotterranei. Solo John Connor organizza la resistenza degli uomini alle macchine pensanti, e si capisce che il grande computer abbia un'idea geniale: approfittando dell'ultima macchina del tempo rimasta, inviare un cyborg, un terminator, mezzo uomo mezzo automa, nel passato per uccidere la madre di Connor e per inviare, tra tutti i possibili futuri, proprio il futuro postatomico che non ha ancora eliminato l'uomo.

Ma prima che la macchina del tempo sia distrutta, un giovane resistente, Kyle Reese, s'infila nel meccanismo per il gran salto all'indietro. Terminator (attore Schwarzenegger) e uomo (attore Biehn) approdano, in un lampo, nudi a Los Angeles, sanno solo il nome della ragazza, Sarah: il primo deve ucciderla, il secondo salvarla.

Se la violenza nelle grandi città è un frutto in parte inspiegabile, nella maggior parte dell'insoddisfazione collettiva, è naturale che la polizia scambi le stragi che il cyborg va seminando per case e discoteche per furia di qualche giustiziere notturno andato in tilt. Neanche Sarah (Linda Hamilton), quando finalmente Kyle la trova e le dice fuggiamo insieme, crede che quell'angelo venga dal futuro. Eppure la fuga metropolitana, tra sparatorie e agguati, sembra l'unica salvezza contro il mostro indistruttibile (perde occhi e pelle, ma non si rompe).

Non diciamo come Sarah sconfiggerà il terminator perché pensiate ad *Alien*. Vi diciamo solo che l'annunciazione laica ha un guizzo di impossibilità romantica: sarà Kyle il padre del salvatore.

Tra residui di fantascienza ammonitrice (*Blade runner*, appunto *Alien* e *Il mondo dei robot* dove Yul Brynner è il terminator) il film di Cameron (quasi esordiente, autore degli effetti speciali di *Pugo da New York*) s'impone con l'attivismo sfrenato di una guerra privata.

Stefano Reggiani

Benigni, un comico all'Università

ROMA — Roberto Benigni terrà un seminario presso l'aula magna dell'Università di Roma domani, con inizio alle ore 17. Si tratta di un incontro che il Centro teatro ateneo organizza in relazione al progetto «l'attore comico» che coinvolge interpreti di esperienza di teatro, cinema e televisione.

Lunedì 21 gennaio sarà la volta di Franco Parenti che interverrà, sempre all'aula magna dell'Università di Roma, per tenervi un seminario che si svilupperà dalla sua attuale performance in «I promessi sposi alla prova». Giovanni Testori in scena al Valle per la regia di Andrée Ruth Shammah.

Questa di Parenti rientra nel ciclo di manifestazioni che il Centro teatro ateneo organizza per «I lunedì dell'ateneo».

L'ingresso ai seminari è libero.

SCEGLIENDO I FILM DI OGGI IN TV

Il caffè innervosisce Troisi e Lello Arena

Massimo Troisi e Arena sono insieme anche nel film «No grazie, il caffè mi rende nervoso»

NO GRAZIE, IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO di Lodovico Gasparini (1982, Raitre, ore 20,30). Un matrimonio napoletano insidia con funeste minacce la preparazione del «Festival Nuova Napoli». La manifestazione riuscirà a decollare quando il criminale sarà finalmente arrestato. Due anni fa il film segnò l'esordio sullo schermo di Lello Arena, destinato a fare coppia con Massimo Troisi mentre nel principale ruolo femminile c'è Maddalena Crippa.

IL di Sergio Citti (seconda puntata, Raiuno, ore 22,30). Prosegue stasera la trasmissione del film realizzato nel 1981, e in tale anno uscito nei cinema della Penisola in «versione ridotta» dopo essere stato presentato, in tale stesura, alle *Giornate* di Gli Vincent, nonché al Festival di Berlino.

Scritto da Sergio Citti con la collaborazione di Vincenzo Cerami, il film, nella seconda parte in onda stasera presenta i due protagonisti, Franco Citti (fratello, minore di 8 anni, del regista) e Ninetto Davoli, ospiti d'un ex ristorante diventato agenzia di pompe funebri. I due allegri morti di fame si guadagnano a Roberto Benigni, elementare anche qui, come in *Il bidone* e *Il bacio che piangere*, e stavolta specialista nel mangiare a sbafo.

VIVA ZAPATA! di Elia Kazan (1951, b. e n., Retequattro, ore 24). Marlon Brando giovane nel ruolo di Emiliano Zapata in un ampio film presentato a Cannes e dedicato al peone che, con Pancho Villa guidò i messicani alla rivolta contro il dittatore Porfirio Diaz. Altri interpreti: Anthony Quinn, Jean Peters.

PAZZO PER LE DONNE di Boris Segal (1985, Montecarlo, ore 20,30) ciclo dedicato al cantante Elvis Presley, nato 50 anni fa e morto nel 1977, un musicista che lo mostra impegnato anche come seduttore in un'eredità in

UNO PARADISO di Jack Arnold (1951, Canale 5, ore 9,30). I guai del celibato affrontati comicamente in una commedia tipicamente hollywoodiana interpretata da un Bob Hope che ha sostituito con Jim Hutton il precedente *partner* Bing Crosby. Due belle attrici da sedurre: Lana Turner e Janis Paige.

LO ZINGARO di José Giovanni (1975, Retequattro, ore 20,30). Alain Delon gitano cavalleresco che a imitazione del favoloso Zorro ruba ai ricchi per donare ai poveri. Ha contro un crudele «piedipiatti» che lui vuol riportare nella prigione da cui «le pinzera avventurosamente scappato. Altri interpreti: Annie Girardot, Paul Meurisse.

WOODSTOCK di Michael Wadleigh (1969, Raitre, ore). Prima parte del documentario sui «3 giorni di pace, di musica» che si celebrarono sedici anni fa a Bethel nello Stato di New York. Vi partecipano le grosse *stars* del mondo musicale e mila giovani convenuti da ogni parte degli Stati Uniti.

«La storia infinita» e «Italia sera»

— Limahl, interprete del tema conduttore del film «La storia infinita», sarà ospite della puntata di di «Italia sera». Il telegiornale di Raiuno condotto da Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni.

Stasera su Canale 5

Lory Del Santo e Claudio Villa a Superflash

MILANO — Villa e Lory Del Santo saranno gli ospiti della sedicesima puntata di «Superflash», il quiz di Mike Bongiorno in onda su Canale 5 stasera alle 20,25. In questa puntata continua la solidarietà di dicembre che ha devoluto le sue vincite al Caf (Centro aiuto famiglie in crisi e bambini maltrattati): il dottor Borletti, rappresentante del centro, verrà a ritirare un assegno di oltre 50 milioni. In una delle inchieste di «Superflash» si parlerà della morsa di gelo che sta attanagliando l'Abacus vuole sapere dagli italiani se nonostante tutto gli italiani godono di buona salute. L'altra inchiesta avrà come protagonista il reggiseno: compie settant'anni quello viene considerato uno indumenti di maggior richiamo sessuale.

E' stato riammesso al gioco, e quindi in qualità di campione, Dante Rossi, il concorrente romano che si è presentato la scorsa settimana nel Colosseo. Incontrerà i due nuovi che sono Boccia, 44 anni, magazziniere foggiano, al primato nel cinema americano degli Anni e Mura, 30 anni, di Mestre.

A colloquio con l'attrice che interpreta un serial tv dopo 10 anni di silenzio

Dominique Boschero, la diva di montagna

Ha lasciato il cinema per i boschi e le greggi, poi il ritorno: «Mi servivano soldi per riparare la stalla»

Dominique Boschero nel serial di Raidue «Tribunale di divorzio»

TORINO — *Dopo 10 anni è uscita dalla sua baita nel Cuneese ed è tornata a recitare. Dominique Boschero, l'attrice italo-francese (nata a Parigi, pittori italiani) che negli Anni 60 girò un'ottantina di film, e poi sparì per fare la coltivatrice diretta a Frassino, in Val Varaita, sta lavorando negli studi Rai di Torino. «Mi ha convinta Massimo Scaglione, con il quale girai per Raidue un episodio del serial che si intitola Tribunale di divorzio». Nello sceneggiato, diviso in dieci puntate, ci saranno tre personaggi fissi: il giudice, Riccardo Cucciolla, i due avvocati, Carlo Simoni e Angela Goodwin. La Boschero interpreta il ruolo di stilista dalla quale il marito (Jacques Serres) vuole divorziare.*

Come mai questo ritorno, dopo 10 anni? «Perché ho bisogno di soldi per aggiustare la stalla. Ormai quella casa sulle montagne è tutta la mia vita. Perché ho lasciato Roma, perché ho smesso di fare l'attrice? Non ce la facevo più. La qualità della vita non era buona. Alcune vicende personali, poi, mi avevano snervata e stancata. Allora ho rotto il ponti. Ma non è stata una decisione improvvisa, da tempo maturava dentro di me. Io sono nata a Parigi, a anni i miei hanno portato a Frassino, perché in Francia facevano la fame. vissuto a lungo con i miei nonni. Lì ho le mie radici, e lì sono tornata.

E adesso Dominique Boschero ha affrontato un altro ritorno, quello allo spettacolo. «Riconfiniare mi faceva paura, non recitavo da tanto tempo, e inoltre non avevo mai fatto televisione. Invece sta andando tutto bene, qui mi sono tutti molto vicini. sento pronta a continuare, ma senza scadere fisse, e soltanto a Torino. Roma non sarebbe più.

Dopo l'infanzia trascorsa in Val Varaita, la Boschero era tornata a Parigi, aveva cominciato a lavorare in teatro, partecipando a commedie musicali. Poi, vicenda classica, All'Alhambra fu notata da un agente cinematografico italiano che le chiese di andare a Roma per un provino. andò, e fu scritturata per Un dollaro di fifa, *un film con Tognazzi e Walter Chiari, parodia degli spaghetti-western.*

«Andò benissimo, incassò un miliardo. E continuai col cinema. All'inizio la dolce vita romana mi affascinò, mi conquistò. Ma sentivo che qualcosa non andava. Guadagnavo bene, avevo tanti amori, ma non mi bastava. Non lasciai del tutto la mia valle occitana, già nel '65 comprai la baita, che non era quella mio nonno, ma aveva la terra intorno: 30.000 metri terra».

E nel '75, il gran rifiuto. «Per un anno vissuta completamente sola. E' una dura ho trovato la in, straordinaria donna delle montagne, rude e buonissima. E ho un compagno: spesso lascia la valle, per lavoro.

Come vive lassù? «Ho trenta pecore. Cardiamo e la lana, disegno modelli che poi realizzo utilizzando colori assolutamente naturali. Sono quasi autosufficiente, ho tre orti. Il fieno a giugno: la terra va seguita amore tutto l'anno».

Solitudine? «Non ho tempo per la solitudine: il mio importo la natura è mio. Se ho qualche problema, la medicina migliore è una passeggiata nel bosco. betulle. In paese tutti mi conoscono da quando ero bambina e mi vogliono bene. Insieme parliamo occitano, questa splendida lingua che va difesa e salvata».

Alessandra Comazzi

Il Nuovo serial di Canale 5 Bette Davis e Anne Baxter

Morgan Fairchild regina dell'Hotel

ROMA — Morgan Fairchild, l'attrice americana protagonista di «Flamingo Road», farà sui teleschermi italiani nel serial «Hotel», che Canale 5 trasmetterà dal 22 gennaio ogni martedì in 22 puntate. Altri interpreti del film Bette Davis, Anne Baxter e Jane Brolin.

Nella versione italiana di «Hotel» sarà mantenuta una sequenza interpretata dalla Fairchild e ambientata negli Stati Uniti per il contenuto scabroso. In questa sequenza la Fairchild che interpreta il ruolo di una «call girl», viene violentata da un gruppo di sei giovani della buona società di San Francisco.

«Hotel» è ambientato nell'immaginario «St. Gregory» di San Francisco, ricostruito sul modello del famoso «The Fairmont», degli alberghi più prestigiosi d'America, dove la sulle per una notte costa più di quattro milioni di lire.

La proprietaria è Bette Davis, la sorella e comproprietaria è Anne Baxter, i protagonisti sono James Brolin, nelle vesti di un affascinante e compostissimo direttore-manager e Connie Selecа, la sua segretaria di grande bellezza.

La receptionista è Shari Belafonte, la figlia del cantante Harry, ma nelle varie puntate sfilano grossi nomi dello spettacolo: oltre a Morgan Fairchild ci saranno Stacy Keach, Jose Ferrer, Liberace, Louis Jourdan, Baradford Dillaman, Lorenzo Lamas, Eleanor Parker, Craig Stevens.

Nuovo arrivato o vecchio cliente è amico di «St. Gregory» - ognuno è trattato una persona speciale, accudito, coccolato - tutti vivono avventure a lieto fine costruendosi ricordi che conserveranno per sempre. Attentati e avventure galanti, fidanzamenti e morti improvvise, business e matrimoni coinvolgono puntata dopo puntata gli ospiti a personale di «St. Gregory», compresi inservienti, ancora in luna di miele, che, avendo i turni di lavoro sfasati, cercano inutilmente di trascorrere insieme una notte d'amore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; 20; 22, 23,50
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà; regia di Gianni Boncompagni
13,55 **Tg1 tre minuti**...
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Antologia** di Quark, a cura di Piero Angela
15 — **Cronache**, cronache motori
16,30 **Ore schede**: arte e tradizioni popolari: «Il museo Pitrè», regia di Ugo La Rosa
18 — **Il grande teatro dei**: «Filo spinato»
18,25 **Opera selvaggia**: «All'inizio fu (1)
17,05 **Sandy** (12) dis. anim.
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria, di Giulio
18,40 **Il Holmes**, dis. animato «Appostamento notturno»
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco giorno dopo - tempo ls**
20,30 **Oggi lo quiz**, Mario Remigi e Fazio
22,10 **Il minestrone**, di Sergio Citti, Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli, Maria Nicolodi, Olimpia Carlisi (2), Francesca Rinaldi, Fabio Traversa
23,05 Teatro Olimpico di Vicenza: **Concerto «I veneti»**, diretti da Claudio Scimone

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; ,
11,55 **Che tal, maestri?** Conduce Sampò
13,25 **Tg2 - ambiente**
13,30 **Capitol** Serie televisiva, Rory Calhoun
14,35-16 **Tandem**. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: **Super Q**, attualità, giochi elettronici e in collegamento con la Bari: **Indovina**, **Io?**, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro: **Esteban e misteriose città d'oro**
16,25 **Dse Nova: Pescare** indiscriminatamente?
16,55 **Due e sinipatia**. Uno sceneggiato giornale: **Dov'è Anna?** (3ª puntata), con Mariano Rigillo e Rita Gabel, regia di P. Schivazappa
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**. Conduce Rita Della Chiesa
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: **Una folle idea**, con Horst Tappert
20,20 **Tg2 - sport**
20,30 Serie nera. Il film di suspense e d'azione: **Conto aperto**, da un di André Pilpeau, con Daniel Duval, Jean-Pierre Malo; regia di Duval
22,10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,15 **Tg 2 - Sportsella**. Eurovisione, Spagna, Madrid, pallacanestro: **Real** nario Girona finale Coppa Campioni (secondo tempo) - **I prossimi mondiali indoor di atletica leggera - I giovanissimi e la scherma**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15
15,50 **Elle. e agricoltura - La logica**
18,20 **Ore: Com' forno bagnante esce dal fuoco. La tecnologia nell'industria carica**
18,50 **Galleria di Dedalompa**. Raimondo Vianello. Il tappabuchi, regia di Vito Molinari
19,15 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto musica
20,05 **Dse: Com'è tuo figlio?** Parliamo del carattere, a di Franca Lipparoni
20,30 **grazie, il rende nervoso** (1982) film di Lodovico Gasparini, Lello Arena, Massimo Troisi, Maria Maddalena Crippa, Anna Campori
22,50 **Il luce - Tre giorni di pace, amore e musica**

Il violinista Uto Ughi partecipa al concerto de «I Solisti Veneti» di cui va in onda il terzo e ultimo parte alle 23,05 su Raiuno. In programma Sonata per Gran Viola di Paganini e Concerto in sol minore D 56 per archi di G. Tartini.

Italia 1

9,30 Film **La pilloe** (1945) F. Roberts
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doo Jay Television**
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 Film **The wanderers, nuovi guerrieri**, (1979) di P. Kaufman con K J Friedrich (dramm.)
22,30 **Automan**, telefilm (r)
23,30 Film **Ricerche diaboliche** (1958) di J. Arnold con A. Franz, J. Moore, (fantasc.)
1 — **Mod Squard, i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 Film **Uno scapolo in paradiso** (1961) di Arnold con Hope, L Turner (comm.)
11,30 **Tuttoinsieme**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Zig-Zag**, gioco a quiz, Raimondo Vianello
20,30 **Superflash** gioco a quiz con Mike Bongiorno
23 — **Prima pagina**, Giorgio Bocca intervista Rivera
23,45 **Football americano**

Retequattro

10,10 **Alice**, telefilm
10,30 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Bambe d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Bambe d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi, con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 Film **Le zingare** (1975) di J Giovanni con A. Delon, A. Girardot (dramm.)
22,30 **Cascia al 13**, rubrica sportiva
23 — **Quincy**, telefilm
24 — Film **Viva Zapata** (1952) di E Kazan con M , A Quinn (dramm.)

Eurotv

12 — **Patrocelli**, telefilm
14 — **Marcia nuziale**
14,30 **Mama Linda**
19,20 **Il**
19,50 **Marcia nuziale**, telenovela
20,20 **Quell'amico amante**, sceneggiato
21,20 **La grande lotteria**, telefilm
22,20 **Catch**, campionati mondiali
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
15 — **Cara e cara**
16,30 **La straniera senza nome**, film di Clint Eastwood
19 — **Cara e cara**, telenovela
20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della altra vita**, teleromanzo
22,30 **Doctors**, telefilm
23 — **Hill 96**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20, 23,30
17,40 **Gente di Hollywood**
18,40 **Shopping - Telemeno**
19,30 **La banda dei cinque**
20,30 **Pazzo per le donne**, film con Elvis Presley. Regia Boris Sagal
22,30 **Viaggio nel cappello sulle ventitré**

Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 19,30, 22,15
14,50 **I visitatori**
15,45 **Gioco di morte**, teleromanzo
17,15 **Bigfoot e il selvaggio**
18 — Trasmissione sportiva
20,25 **Non è per scherzo che ti ho** Diego Fabbri, reg. Luciana Mascolo
22,25 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale 16; 18,45, 20; 23,50
16,05 **Agenzia**
18,15 **I Minikino**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Ipotesi soprannaturale**, film di Mick Jackson, con Karen Meagher

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6,03 La combinazione, il Radio anarchio, 11,10 La casa sull'albero, di D Du , 12,03 Asiago tenda, 12,30 Il pagellone, 17,30 Radiouno jazz '85, 18,10 Luigi Boccherini, concerto in mi maggiore per violoncello e archi; 18,30 Musica , concerto di mezza sera, 20 Si arrende a Bach, radiodramma di Salvatore Rossi, 22,05 Stanotte tu tua voce, La telefonata; Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, , 22,30 — 6 I giorni, 8,45 «Maddie» (7) di Carlotta Wiring, 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco, 15 «Il dovere del medico» di Pirandello, 15,42 Omnibus, 18,30-20,10 La della musica, 21 sera, 21,30 3131; Stereodue .

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-11 Concerto del mattino; 10 «L'Odissea di Omero», 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un parlo discorso, 17,30-19,15 Spaziotre, 21,10 Festival di Salisburgo 1984 «Il sogno», di Franz Schreker, dirige Gerd Albrecht, Stereonotte 24-6,45.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Men at work che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli, Colori Dr.: 16,30, 17,40, 20 22,20. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 24, tel 687 180) Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudia Amendola, Antonella Interlenghi Dr 16 17,45 19 15, 20 45, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605) Appuntamento selvaggio, con Lee Van Cleef, Mimsy Farmer Ernest Borgnine (avventuroso) Dr 15,35 17,20 19 20 45 22 35 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) Perla - Tmax, di W. Wenders Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984 Dr 16,40 19,45, 22 30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 a tel 545 245) Prenom Carmen di Jean Luc Godard con Maruschka Detmer Jack Bonello (ultimo giorno Giannalisa Venezia 83) Colori (87 minuti) Vet 14 Dr 16,05 17 45, 19,25 21,05 22 45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 a tel 545 245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin Kelly Le Brock Gilda Radner Colori (88 minuti) versione dolby stereo Dr 15 50 17 30 19 10, 20 50 22 30

CRISTALLO (via Cesare 5 tel 650 71 00) Bertolino, Bertolone e Cacasenno (Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Mauro Nicolai) Lalla Brigna Ap 15 30 Rip 15 40 18 20 15, 22 30 Ingresso 5000

DORIA (via Gramsci 9 tel 542 422) Gremlins, di Steven Spielberg (avventura) Dr 15 50, 18 15, 20 25 22 35 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 22 tel 447 521) La storia infinita, di V. Petersen (fantastico) Colori non vet in dolby stereo Dr 16 17,40 19 20 21 22 40 Ingresso 5000 ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 22 tel 447 521) Gremlins, (Canale, simpatici mostri di Steve Spielberg e Joe Dante Colori non vet Dr 16 20, 18 30 20 30 22 30 Ingresso 5000, ridotto 3000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372 057) Tutti dentro, Alberto Sordi, Paola Di Lazzaro Joe Pesci (comme dal presente) Ap ore 20 Inizio film 20 25 ore 22 30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 330 760) Sole nudo, di Tonino Cervi con D. Brandon, T. Alves colori Vet 14 Dr 16 30 18 30 20 30 22 30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 a tel 545 245) Prenom Carmen di Jean Luc Godard con Maruschka Detmer Jack Bonello (ultimo giorno Giannalisa Venezia 83) Colori (87 minuti) Vet 14 Dr 16,05 17 45, 19,25 21,05 22 45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 a tel 545 245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin Kelly Le Brock Gilda Radner Colori (88 minuti) versione dolby stereo Dr 15 50 17 30 19 10, 20 50 22 30

CRISTALLO (via Cesare 5 tel 650 71 00) Bertolino, Bertolone e Cacasenno (Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Mauro Nicolai) Lalla Brigna Ap 15 30 Rip 15 40 18 20 15, 22 30 Ingresso 5000

DORIA (via Gramsci 9 tel 542 422) Gremlins, di Steven Spielberg (avventura) Dr 15 50, 18 15, 20 25 22 35 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 22 tel 447 521) La storia infinita, di V. Petersen (fantastico) Colori non vet in dolby stereo Dr 16 17,40 19 20 21 22 40 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 22 tel 447 521) Gremlins, (Canale, simpatici mostri di Steve Spielberg e Joe Dante Colori non vet Dr 16 20, 18 30 20 30 22 30 Ingresso 5000, ridotto 3000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372 057) Tutti dentro, Alberto Sordi, Paola Di Lazzaro Joe Pesci (comme dal presente) Ap ore 20 Inizio film 20 25 ore 22 30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 330 760) Sole nudo, di Tonino Cervi con D. Brandon, T. Alves colori Vet 14 Dr 16 30 18 30 20 30 22 30 Ingresso 5000

TEATRO REGIO ore 10 30 riservato scuole Balletto Théâtre Français de Nancy «Les Sylphides» di Fokine, «Le spectre de la rose», di Carl Maria von Weber «L'après-midi d'un faune», di Claude Debussy, «Petrouchka», di Igor Stravinski Direttore Jean Doutreluau

ALFIERI - T. STABILE ore 20 30 T. Manzoni in coll con Lucio Ardenzi presenta Angelo Lionello in Diversità mail di Vicky von Sargau con Erica Blanc Regia di Mario Ferrero Spettacolo Tel 544 562 - 535 440

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Stagione Sinfonica Pubblica 1985 - 15° concerto Questa sera ore 20 Direttore Gary Bertini soprano Heather Harper tenore John Garrison baritono Stephen Roberts Britten: War Requiem op. 66 per soli coro di voci bianche e orchestra The Scottish National Orchestra Chorus (Direttore) direttore da Roger Bevan Williams. Coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Padre Angelo Grit Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Poltrona numerata L. 8000 ingresso L. 4000; ridotti L. 3000

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: riposo

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20 30. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Allarmema i villaggi di Peter Handke con Regina Bianchi, Guido Brogi, Giancarlo Dettori, Massimo Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Bertinetti Regia di Roberto Guicciardini Spett in abbon turno Sperl in abbon sabato

ERBA (Baretti 17 tel 544 562) Ultimi 4 giorni

GOBBO (Canale Teatro e Metropolis) 3° Rassegna internazionale di Teatro comico Madre del ridere, anno all'11 febbraio con Bustric, Antonio Catalano, Parma Agata Gangi Osiris Gian Paolo Corsini & Chicken Alphonse di Tabarbuia Aarsens Teatro Piccolino Per informazioni e prenotazioni tel 801 12 48

GRUPPO Via Mameli 6 Sempre Torino venerdì sabato e domenica ore 21 Compagnia Dorian & Chicken Zanzare Sandrelli, Gi Proietti (divertentissimo) Ore: 16,05, 18,30, 20,25; 22,30 Ingresso 5000

PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salle 77, tel 291 197) Indiana Jones e il tempio maledetto, con Harrison Ford un film di G. Lucas e S. Spielberg Ore 20-22 30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) Governante super - porcellona - Vernissage trivale Vet 18 Ap 14 30 ult 22 30

FARO (via Po 30 tel 832 214) Bachelor party (Addio al celibato) commedia brillante Non vet Ap 17 Fem 17,10 18 20 45 22 30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 562) Oggi chiuso Domani Squola di guida

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel 785 803) Concerto apertissimo ingresso libero

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 630 255) Erotic additive - Noi ladies in Town Novità Vet 18 No prop pure ore 10 Un pò 22 30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 96 tel 399 723) oggi chiuso Domani tendina Jones

ROMA GLUE (via San Donato 40 tel 497 780) Hard Bolero Patricia Lawson, Daniella Daily (New York cara) Vet 18 Ap 15 Un 22 30 Ingresso 3000

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53 tel 874 171) Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo Ap 20 Un 22,30 Ingresso 3000 rid 2000

SPEZIA (via Nizza 170 tel 696 3617) Pornerotidramma Novità Vet 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871 842) La calda moglie - Insaziabile Impudica Vet 18 No stop pellicole 14 ore 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Baretti 18 tel 511 293) Pleasure sexy games (Giochi di piacere) con Serena e Morgan Ver Vet 18 Orario 14 05 15 30 16 55 18 20 19 45 21 10 22 35

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749 23 67) Indiana Jones e il tempio maledetto, un film di Steven Spielberg musiche di John Williams con Harrison Ford effetti speciali Lucasfilm in high dynamic system multiemplica zione (novità 1121) Ap 20 ult 22 30

VITTORIA (via Roma 336 tel 511 769) Mi fanno causa, E' Montesano S

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544 077): Manifestazione per la riapertura del Movie Club venerdì 18 gennaio alle ore 24: Eliseo Rosso, Eliseo Blu, Eliseo Grande (via Mongrenevo 42 ang P Saboudo) Eccezionale, la mezza ora paurella di David Lynch, Anteprima di Electric Dreams di Steve Barron, Musica di Giorgio Moroder e Culture Club Ingresso libero a soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831 667) dalle 14 30 ore 23 continuata la Nouvelle vaguegge Novità esclusiva Ingresso riservato soci

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) chiuso Sabato 5° rassegna cinematografica all'aperto, una serata nel quartiere. Programmi disponibili Tessera valida per 10 ore in vendita alla cassa del cinema a L. 10 000

MILANO REGIO PARCO

(largo G tel 287 874) Cartoni animati erotici. Colori Vet 18 Ap 15, ult 22 30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 86 tel 687 668) oggi chiuso Domani Mary Poppins di Walt Disney

FUORI CITTA'

LUX: Lobbes Vet 18

MARGHERITA: Bertolino, Bertolone e Cacasenno Non vet

CHIVASSO

CINECITTA': Venerdì 11 capitolo finale

MODERNO: La signora in rosso

POLITEAMA: La casa dalle mostre turche

CUORGNE'

MARGHERITA: La storia infinita

PEROSA: Romanzi mi spose

IVREA

ITALIA D'ESSAI: Alphaville City

PINEROLO

HOLLYWOOD: Mi fanno male pinguino

NAZIONALE: Bertolino Bertolone e Cacasenno

RITZ Gremlins

RIVOLI

SUPERGA: Sexy per adulti

SANSEVERINO: Vibrazioni di sesso nelle mani

BEINASCO

FRATEVE: Un caldo insonne

BUSCA

CENTRO: Turbo Bros

NEI CINEMATOGRAFI

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.904) Porno Sister Sensation - Gay Hollyday. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vet 18 Ingresso 6000

IDEAL (corso Becceria 4, tel 543 573) Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, col Vet 14 Ap 16,30, film 16 40, 18,30, 20 30, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel 537 100) Gremlins (Canale dedicato ai piccoli) di Steven Spielberg, diretto da Joe Dante Orario 14 35 16,40 18 30 20 30 22 35 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico tel 543 283) I due carabinieri, Enrico Montesano Carlo Verdone Massimo Boldi (divertentissimo) Dr 15,40 18, 20 15 22 30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Fuck me con Alora Ford, Veronica Velen Colori Vet 18 Ap 14 30 Un 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 660 54 70) Josephine 4 con Sandra Nova Eleonore Monsel Col Vet 18 Ap 14 30 un 22 30

MIRAFIORI (via Artonne 31, tel 522 448) Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto Massimo Boldi Dr 15 10 17 15 20 20 22 30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Cecchi 9 tel 749 505) Il calore nella pelle - Sex erotic surprise (2 hard one 2) Novità Vet 18 Ap 15 un 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 865) Cristine e Serena esperte in lingue a Bordello delight Vet 18 Ap 14 30 Un 22 30

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 521 400) Dune, di P. De Laurentiis, regia di David Lynch Orario 15 17,30 20 22 30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) Dallas Club, di F. F. Coppola con Richard Gere D. Lane, G. Hanes Color Dr 15 30 18, 20 15 22 30 Ingr 5000 rid 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 833 521) Le notti delle luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per Migliore interpretazione femminile Venezia 84) Cristian Vadim colori Non vet Dr 16 30 18 30, 20 30 22 30 Ingr 5000 Arabo 3000

TORINO (via Sacchi 8 tel 530 353) Lorna una donna in calore con Chelsea Petrova Col Vet 18 Ap ore 10 Un 22 30 No stop

VITTORIA (via Roma 336 tel 511 769) Mi fanno causa, E' Montesano S

TEATRI E CONCERTI

Per informazioni e prenotazioni tel 801 17 46

TEATRO CLUB (via Bogino 9 tel 839 6A 34) Compagnia Nuova Recata L'opera, la trottola e la virgola di L. Pirandello. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 Domenica ore 16 Ingresso riservato a soci

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 84 85 al Teatro Nuovo dal 30 gennaio Il Gruppo della Rocca presenta «Il sogno» e Margherita» del romanzo di Michail Bulgakov regia di Guido De Monticelli: stagione in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel al Teatro Adua 274 3278

COLOSSEO si prenota per lo spettacolo di Mario Marois Felicissima sera Cassa teatro ore 15 19 Tel 851 034

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 3° ciclo gennaio maggio Si prenota per lo spettacolo «Modern Dance Theatre» del 18 e 19/1 ore 18 20 tel ter 655 552

PUNTO FISSO corso regolare di acrobatica il lunedì Tel 882 209

PUNTO FISSO: dal 21 al 26/1 una stage di maschere e una di tragedia Seguirà costruzione maschere, clown nuovo Teatro Movimento Via Maspina 45 Tel 882 209

VALDOCCACCIO: Torino Esposizioni (via Petrarca 39) ore 13-17,15 20,30-22,45 Biglietto unico

RITROVI

AL BAGATELLE (Str Cavoretto 2) 21

ARLECCHINO. 15,30 ingresso libero

CLUB 84. ore 15,30 e 21 danza

OU PARC ore 21 Rocky e Vito

FARO ore 21 orch Romy

FORTINO ore 15 30 ingresso libero la scatenata Armando

LA ore 21 ballo ingresso libero

LA PERLA del Valentino ore 21 danze

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE ore 15 30 Armandino e Raffaele

TROCADERO ore 21 Punto d'incontro

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v Ormea 1 - tel 650 5647) al piano Nino e Gianni Palumbo Carlo Moro

ODEON NIGHT. 21 30 3 Attrazioni

PERSONAL - DISCOTECA - Orbassano

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17) Lenzarelli

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Quadriennale. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, ritardo continuato 9-19 Ingresso L. 2000; ridotto L. 1000, gratuito visite guidate Per informazioni tel 958 15 47

DAVICO: personale Tina Aime

DEDALO: Gli Impressionisti

DEOGRAMMA (Via Gaspari 35) Laura

LA ROCCA: La scuola di Parigi

LA TELACCIA: 3° Concorso grafico e grande Tombolone Consegna opere entro il 23-1 tel 546 220

PALAZZO REALE: Aperta mostra Scuola disegno e acquerello, tutti i lunedì chiuso Tutti i giorni 9 13 15-18 Lunedì chiuso

PORTICI (885 478) «Torino dipinta in mini formato» Ore 15 30 19 30

ROSARIA ARTE: Il fantastico mondo

ZABERT (Piazza Cavour 10 tel 885 579 - 878 627) dipinti, sculture e oggetti da XII al XVIII Sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato

ARTE 121 (via Nizza 121) F. Corso

BERMAN: (via Arcivescovado, 9) Pietro Annigoni e la sua scuola - Pastorelli, Stefanoni, Fabi e Guarnieri

CAVOUR - Mercadini: Mostra mercato

CITTADELLE (Bastia 31) Collettiva

EBE NAZARATE: ivan Rabuzin 14 20

FOGLIATO (via Mazzini 9) Personale di C. Pugliese Levi

GISEI (piazza Solferino 2, tel 534 473) grafici contemporanei 10-13, 16-20

LA BOTTEGA - Arte Vigliano-Canavese

LE MENAGHINE: Vespignani

NARCISO: Osvaldo Peruzzi futurista

PARRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna tel 877 810) Ceramiche Manuari

S. GIORS (tel 521 1847) Luigi Bussi

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina) Retrospettiva Studio degli Artisti e loro lavori

VIOTTI Esposizione permanente

CIRCHI

CIRCORAMA ORFEI 2000 di Lucia e Maurizio, p.za d'Armi. A grande richiesta venerdì 18 e sabato 19 ore 16,30 e 21,30, domenica 20 ore 14 30 e 17,30 Tel 399 742 Prezzi ridotti e posto speciale a Cral

Domani a Roma
Una giornata nel cinema di Fassbinder

ROMA — «Voglio solo che mi si ami»: colloquio su Rainer Werner Fassbinder» è il titolo dell'incontro dedicato al regista tedesco che avrà luogo domani, dieci di mattina otto di sera, presso la sede romana Goethe Institut.

La manifestazione, che arriva a distanza più un anno presentazione nella capitale tutte opere dell'autore scomparso, è curata dall'Assessorato alla cultura della Regione Lazio, dall'Arci Lazio, dal gruppo romano del Sindacato nazionale critici cinematografici e dall'associazione culturale il «Treno».

Vi prendono parte, coordinati da Enrico Magrelli e Giovanni Spagnoletti, critici registi e studiosi di cinema come Silvano Agosti, Irene Bignardi, Carlo Lizzani, Callisto Cosulich, Goffredo Foti, Enrico Ghezzi, Mario Sesti, Ungari e Marco Vallora.

Nella giornata, dedicata all'indagine dell'universo stilistico e sperimentazione dell'autore, verrà presentato (alle 16) il video inedito (in versione originale) girato da Fassbinder durante il festival «Theater Wells nel 1981 a Colonia, intitolato «Theater in trance».

Londra, conclusa la settimana dedicata al compositore
Stockhausen: «Vi divertirete giocando con la mia musica»

LONDRA — Il riflusso c'è stato anche nelle arti: in Inghilterra, Mrs Thatcher, le arti contemporanee hanno sofferto forse perché borghesia ha ritrovato il coraggio di rifiutare, senza il terrore di essere giudicata ignorante, conservatrice, retrograda. Chi si permette ancora di realizzare un tipo di politica culturale all'avanguardia è la Bbc, perché non ha bisogno sponsor e in questo senso, non ha bisogno di riempire gli auditori, tanto trasmette tutto per radio e il pubblico lo trova nell'aria.

L'orchestra della Bbc ha sempre avuto un'ottima gestione: William Glock la passò a Pierre che la tenne per sei gloriosi anni. Allora di musica contemporanea estremamente ben eseguita la Bbc ne faceva molta, ma era da anni che non organizzava un festival così completo come quello dal «Musica e macchine» al Barbican. Ieri si è conclusa la settimana dedicata a Karlheinz Stockhausen. Il compositore era accompagnato due dei suoi figli, il trombettista Markus e il sassofonista Simon, e dalla sua compagna, la clarinettista Suzanne Stephens.

E' molto occupato dalle sue ultime composizioni, una serie di opere dal titolo globale *Licht*, quali sono state già date alla Scala. Il concetto, dice, è completo, ma è «come una casa costruita con le camere pronte che devono essere ammobiliate». Sarà messa in parte dopo parte. Il 26 maggio di quest'anno, poi il 3 settembre, il 20 novembre a Berlino e a Metz, e nel giugno dell'87 a Colonia per il festival di Schumann.

Karlheinz Stockhausen: «Tutto cambierà con l'elettronica»

Karlheinz Stockhausen è nato nel 1928 e, da quando nel '51 si autoproclamò a Darmstadt dove nel '53 compose «il primo pezzo per musica elettronica», ha fatto parlare di sé, con odio e ammirazione, con il fastidio e il piacere di chi non capisce o vuole avere la superiorità di capire. Ma nonostante le denigrazioni e le controversie che scatena, i critici tutti sostengono che la scelta fatta dalla Bbc per questo festival in cui sono state seguite soprattutto composizioni scritte negli Anni 60, lo conferma la presenza più importante della musica contemporanea.

L'esecuzione della sua musica al Barbican (da «Mi» a «Kontakte» per nastro e orchestra, «Mantra» e «Stimmung» ecc.) necessita d'un'orchestra sinfonica quella della Bbc. Stockhausen dice che con l'elettronica, il suono, il mezzo, tutto è cambiato e cambiando, un ascoltatore a casa può amalgamarsi i suoi nastri e divertirsi un mondo e c'è più bisogno di orchestre gigantesche, cori dato ci ormai questi magnifici e perfetti foni. Eppure, il grande atto creativo Stockhausen è concentrato una serie di opere, non convenzionali, ma sempre opere che sfruttano palcoscenici come quello della Scala. Ma ogni sua composizione, dice, anche le opere, sono sperimentali, ognuna va per la sua direzione e sta all'ascoltatore coglierla, capirla, interpretarla.

Donnerstag, l'opera che è già stata data alla Scala, sarà quest'anno al Covent Garden. L'uomo dell'elettronica non sembra esserne così sorpreso, dopotutto rientra nell'ordine delle cose, nella stilizzazione date che dimostrano a se stesso e agli altri che lui e la sua musica esistano e in giro il mondo, nel gennaio dell'85, nel giugno dell'87, nell'aprile dell', ecc. ecc. determinazione wagneriana guarda in giro: nessun sacrificio troppo per poter eseguire la sua musica che tutti devono capire. Altrimenti, è colpa loro.

Gaia Servadio

Katia Ricciarelli protagonista con Hotey al Petruzzelli
«Maria Golovin» di Menotti apre domani la lirica di Bari

BARI — *Domani il Petruzzelli di Bari inaugura la stagione lirica con un'opera Giancarlo Menotti: Maria Golovin, con la regia dell'autore. Dirige l'orchestra il greco Spyros Argyris, protagonisti Katia Ricciarelli, il giovane baritono americano Louis Hotey (è la seconda volta che canta in Italia, la prima è stata a Spoleto), Anna Marangoki e Ambra Vespasiani.*

La stagione lirica barese compie quest'anno 85 anni. Dice Ferdinando Pinto, presidente dell'Ente lirico Petruzzelli: «L'interesse del pubblico per l'opera aumenta di anno in anno». La stagione 1984 ebbe mila spettatori per ventotto recite. Quest'anno il Petruzzelli spera di sfiorare le centomila presenze.

Giancarlo Menotti è a Bari da alcuni giorni. Maria Golovin è una storia d'amore e di gelosia. Spiega il musicista: «Oggi l'opera è diversa dal passato. Il rinnovamento poteva avvenire dando un tono nuovo al repertorio classico o scrivendo cose nuove. Ma le due cose state sovrapposte e nemmeno bene. Spesso le regie innovatrici tradiscono le intenzioni dell'autore. Qualche volta la musica diventa addirittura un impaccio per chi cura la regia».

Menotti ha una stretta collaborazione col Petruzzelli, che ha invitato più volte a partecipare al festival di Spoleto e a quello di Charleston. Da cinque anni, quando animatore del teatro barese è Ferdinando Pinto, la produzione e il livello degli spettacoli hanno risonanza non solo nazionale. «Quest'anno — aggiunge Menotti — il Petruzzelli porterà a Charleston un altro spettacolo: Il barbiere di Siviglia di Paisiello per la regia di Maurizio Scaparro».

Dopo l'inaugurazione di domani e le repliche domenica 20 e martedì 22, la stagione lirica barese avrà una sospensione per riprendere giovedì 21 marzo con la Carmen di Bizet, regia di Bolognini, con la Bumbry, Todisco e De Corato. Le altre opere in cartellone sono Anna Bolena di Donizetti, Otello di Verdi, Il Giuramento di Mercadante, Il barbiere di Siviglia di Paisiello, Adriana Lecouvreur Cilea.

Si esibiranno poi il Balletto di Bonn in La bella addormentata e il Balletto russo di Igor Moisseiev. Seguiranno Il flauto magico di Mozart, con la regia di Lindsay Kemp, La Gioconda di Ponchielli; concluderà I Puritani nel mese di dicembre.

Complessivamente, tra prime e repliche, saranno trentacinque le rappresentazioni. Un record il teatro Petruzzelli e per la Puglia. Tra le novità, la produzione de I Puritani, che il Petruzzelli ha curato in collaborazione col Festival Valle d'Itria vicino Martina Franca.

V. C.

Via San Secondo 57 - tel 10 71 37 ore 15,30 BALLO LISCIO Ingresso libero domani ore 21 GLI ELEGANT

LA PERLA del Valentino ore 21 amici del liscio e pastasciutta di mezzanotte

FARO via E. Maserno 1, angolo via Po Stasera ore 21 GRAN TOMBOLONE orchestra ROMY

REPOSI DOLBY STEREO
Il mondo [illegible] i esperienza, oltre ogni immaginazione.
DUNE
Prodotto da RAFFAELLA DE LAURENTIIS
Diretto da DAVID LYNCH

IN ESCLUSIVA CRISTALLO 5ª SETTIMANA
ALBERTO SORDI
BERTOLDINO E CACASENNO

IN ESCLUSIVA ROMANO 8ª SETTIMANA
COTTON CLUB

OGGI «PRIMA» al GIOIELLO
«Dalla favolosa Rio de Janeiro un'infuocata storia d'amore»
UNA ECCITANTE CONNESSIONE TRA IL PIACERE, L'AMORE, IL SESSO E LA GIOIA DI VIVERE
IL GRUPPO VENEZIA presenta un film produzione e direzione di TONINO CERVI
SOLE NUDO
DAVID BRANDON · TANIA ALVES · PAOLO BONACELLI
CARLOS CARVALHO · GIROLAMO MARZANO
DENNIS DE CARVALHO · ELIANA ARAUJO · MIGUEL TALABELLA
produzione SPLENDIDA FILM produttore esecutivo CARLOS ALBERTO RUIZ
musiche di VINCI TEMPERA soluzioni musicali BRUNO CEMSA

Da OGGI al FIAMMA
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
ALBERTO SORDI JOE PESCI
TUTTI DENTRO
un film di ALBERTO SORDI

Il [illegible] in codice era: ARCOBALENO SELVAGGIO
OGGI al CAPITOL «IN PRIMA NAZIONALE»
AVEVANO UNA SOLA COSA IN COMUNE! COMPIERE UNA MISSIONE IMPOSSIBILE
GIANFRANCO COUYOUMDJIAN presenta
LEWIS COLLINS · LEE VAN CLEEF
con ERNEST BORGNINE
e MIMSY FARMER
ARCOBALENO SELVAGGIO
KLAUS KINSKI
Fotografia di PETER BAUMGARTNER Musiche di JAN HEMMIC
Regia di ANTHONY M. DAWSON
Una coproduzione DICO CINEMATOGRAFICA Roma ASCOT FILM Berlino

OGGI «PRIMA» al GRANDE IDEAL
CBM 101.
Funzione: MACCHINA MICIDIALE
Provenienza: FUTURO.
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR
Hemdale Presenta Una Produzione Pace Magazine di un Film di James Cameron
Arnold Schwarzenegger "Terminator" Michael Biehn Linda Hamilton e Paul Winfield
Effetti Speciali Trucco di Stan Winston Direttore della Fotografia Adam Greenberg
Produttore Esecutivo John Daly e Derek Gibson Scritto da James Cameron con Gale Anne Hurd
Prodotto da Gale Anne Hurd Diretto da James Cameron
UNITED ORION
ORARIO SPETTACOLI: 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30. VIETATO 14 ANNI

REGINA Cso Reg. Margherita 123 Tel. 530.885
ARCO C. P. Oddone 31 Tel. 484.621
ALWAYS READY FOR YOUR ENJOYMENT
«CRISTINE E ESPERTE IN LINGUE»
«GOVERNANTE SUPER... PORCELLONA»
«BORDELLO DELIGTH»
«'S FRIVOLE»

OGGI al VITTORIA
SUONATO IL PUGILE, SQUILLO L'IMPIEGATA, IMBRANATO IL LADRO, COME STA PRETORE?
FULVIO LUCISANO presenta
CHRISTIAN DE SICA GIGI PROIETTI
STEFANIA SANDRELLI
Mi faccia causa
CON LA PARTECIPAZIONE DI ENRICO MONTESANO nel ruolo di "ROCKY LIC"
regia di STENO
UNA PRODUZIONE ITALIAN INTERNATIONAL FILM COLORE tca TELECOLOR

In America è esplosa la polemica intorno al fenomeno musicale più seguito e redditizio

«Troppa violenza e troppo sadismo difendiamo i ragazzi dai videorock»

Psichiatri, insegnanti e sociologi, dopo avere assistito a 900 spettacoli, hanno espresso dure critiche - «E' la forma di svago più diseducativa emersa a tutt'oggi» Non si risparmiano gli idoli più popolari, da Michael Jackson ai Rolling Stones

Anche Barbra Streisand si serve dei video per lanciare i propri dischi. Michael Jackson: il suo «Thriller» è ormai un classico

NEW YORK — I dati sono inquietanti. Dopo aver assistito a 900 spettacoli di videorock in un anno, sono odierni idoli dei minorenni, da Michael Jackson ai Rolling Stones, e Prince a Duran Duran, una commissione di psichiatri, insegnanti, psicologi e sociologi ha ammonito che in ogni ora di musica e filmato vi sono 18 episodi di violenza. «*Per lo più* — ha dichiarato il presidente, il dottor Thomas Radecki — *si tratta di sadismo, di mascochismo, di stupro e via seguito. Non solo con le immagini, spesso apocalittiche, a volte surreali situazioni, ma anche con il ritmo e le parole, insegna l'uso della forza, introduce l'ostilità nel rapporto donna, bianco e negro, adolescente e adulto*».

Il dottor Radecki, che lavora con la coalizione contro la violenza in tv, nata anni fa su iniziativa di un gruppo di pediatri, ritiene il videorock «*la forma di svago più diseducativa emersa a tutt'oggi*». «*Già lo spettacolo televisivo medio contiene materiale dannoso per i giovani* — ha affermato —. *Soprattutto nei ragazzi seguiti poco dalla madre, esso altera la percezione dei valori, scene brutali, eroismi fasulli, impossibili miracoli*». Il videorock, aggiunge, va parecchio oltre: in molti casi, incita alla sopraffazione, al tormento, all'aggressione.

La psichiatra ha accusato i video e i gruppi più famosi di irresponsabilità. «*I fatti dimostrano che la violenza cresce, quando il reclamizzato. E' quanto fanno idoli giovanili come Michael Jackson, che è oggetto di autentico culto. Due suoi videorock, il famoso Thriller e Torture, deformano il rapporto amoroso. Nel primo si vedono mostri uscire dalle tombe e catturare una sovreccitante fanciulla; nel secondo, donne-ragno si gettano a caccia di ragazzi e li avvolgono nelle loro reti*». Il cahier de doléances di Radecki è interminabile: vi figurano anche i Rolling Stones, Prince, Duran Duran, Kiss.

La commissione denuncia tanto le vicende surrealiste, ispirate a film come *Guerre stellari*, in cui appaiono armi fantascientifiche, quanto le vicende che violentano la realtà quotidiana. «*Un gruppo, gli Heaven, ha presentato un videorock, intitolato* Rock School, *in cui il preside è un sadico con la maschera sul volto, il bidello è una guardia armata di fucile, con un cane dobermann, e i maestri e gli allievi si combattono nei corridoi*».

Il parere della commissione è che un videorock, preso a sé, possa far ridere, e essere liquidato con una scrollata di spalle: «*I teen agers sono sottoposti a un autentico bombardamento, il guardano e ascoltano parecchie ore al giorno*».

Sul rapporto Radecki è stata subito polemica. Il videorock ha una diffusione enorme negli Stati Uniti. Il venerdì e il sabato sera domina i programmi televisivi: esiste una tv a cavo nazionale che non trasmette altro per l'intera settimana: le dive della canzone più famose e mature, compresa Barbra Streisand, ne servono per lanciare i propri dischi e le proprie cassette. La commissione è stata subito accusata di essere uno strumento del riflusso reaganiano, di fare da avanguardia alla cosiddetta «maggioranza morale», simbolo del bigottismo e dell'intolleranza, di voler introdurre la censura televisione.

Dai clubs degli appassionati del videorock, che i week end affollano le sale da ballo (non a caso sta tramontando la discoteca tradizionale) si sono levate grida di protesta. Gli hanno fatto coro i giornali di categoria, le case produttrici, i cantanti stessi. Il videorock è ormai un'industria con miliardi di dollari di fatturato annuo. Esso ha raggiunto la rispettabilità, con la prima consegna dei suoi «Oscar», naturalmente a divi come Michael Jackson. La serata, organizzata dal canale televisivo a cavo, M.T.V., è stata degna dei hollywoodiani, e ha avuto un successo incredibile: 6000 spettatori a 100 dollari al biglietto, 200 mila lire.

Non pochi pubblici ufficiali hanno dato il loro avallo al videorock. Il sindaco di New York, Edward Koch, partecipando agli «Oscar», ha parlato di una mitica «video city». Madison Square Garden, il centro della pubblicità, ha accettato di pagare 250 mila dollari, mezzo miliardo di lire, per uno *sketch* di trenta secondi. Insigni studiosi del costume americano hanno dibattuto di una vera rivoluzione culturale. E' perciò chiaro che la polemica Radecki non si risolverà né tanto bene né tanto facilmente. Il videorock, col suo enorme seguito, è vecchio per restare: al massimo, si addolcirà col tempo. c. c.

Grande successo all'Alfieri per Sardou

Lionello divorzia per amare meglio

Alberto Lionello e Erika Blanc in un momento da «Divorziamo!»

TORINO — *Divorziamo! che l'allora quarantenovenne Victorien Sardou mise in scena a Parigi il 6 dicembre 1880 e che ora Alberto Lionello ripropone al pubblico italiano (lo spettacolo ha esordito all'Alfieri gremito, malgrado la neve) è* una celebre commedia (lo interpretò, tra i molti, il grande Ruggero Ruggeri) che contiene almeno tre, l'una successiva e distinta dall'altra.

La prima è la commedia di costume che corrisponde al primo dei tre atti e dipone, ritratto impietoso di una piccola, fatua, ipocrita borghesia di provincia, nel cui *matura il dissidio fra i coniugi Des Prunelles, a due anni appena dalle nozze: maturo lui e un sopito suoi doveri e piaceri domestici, ancora giovane, bella e sospirosa una vita diversa «lei», conquistate dal galante e sfolgino di famiglia, Adhémar.*

La seconda è la commedia a tesi, e via presto poco tutto nel secondo atto, visto che Adhémar finge che il divorzio sia stato da poche ore approvato al Parlamento di Parigi, Des Prunelles fingerà a sua volta di credere, spianando letteralmente via ai due amanti, ma intraprendendo così riconquista della moglie, che, per altro, quell'adulterio ha vagheggiato, non consumato.

La terza commedia è un vaudeville paradossale (siamo al terzo atto): in un ristorante intimo Des Prunelles a cena moglie d'ultima cena della vecchia vita, la prima della nuova) viene colto in flagrante e denunciato da Adhémar in un accesso, non privo di una logica «formale», gelosia. Il lieto fine è, naturalmente, d'obbligo.

Nella traduzione e riduzione di quel fine di teatro che è Tullio Kezich le due prime commedie tendono, sin dall'avvio, a preparare e a fondersi nella terza. Poco senso avrebbe avuto oggi puntare sulle acute notazioni d'ambiente, tipiche di certo verismo «nero» di Sardou, e sulla sua violentemente anti-divorzista. Serbato il bello sfogo della signora Des Prunelles sulla condizione delle giovani spose d'allora, si è preferito mettere luce il perfetto funzionamento meccanismi della commedia, il ritmo sempre teso del dialogo, l'ironia sferzante delle repliche, i paradossali gustosi di certi «a parte» (ce ne fossero tanti, oggi, scrittori di teatro di questo analito!).

La bella scena di Eugenio Guglielminetti, un soffice, vaporoso interno ricco salon di provincia, col suo giardino d'inverno, tutta spaziosa, tutta trionfo sul bianco, i costumi galanti e simpaticamente irriverenti di Maurizio Monteverde (soprattutto nel pettoruto e impettito delle dame), la regia limpida Mario Ferrero, attenta a restituire il cicaleccio fatto personaggi, il contrappunto delle loro reazioni, all'unisono e offrire suadentemente ottimo prodotto d'epoca, esibito come tale.

E la stessa interpretazione dei protagonisti, che qui due, perché la commedia è per primattore e primattrice. E tutta sul filo di un'ironia appena suggerita e di continuo «rimessa».

Erica Blanc fa una Cyprienne Des Prunelles in bilico tra ingenuità e goffaggine, simpatico candore e fastidioso bigottismo, sorpresa infantile e maturo dispetto. Alberto Lionello è ancora una volta formidabile, soprattutto nel secondo e terzo atto, in quel suo calarsi, con una soria di malcelato divertimento, tra continui soprassalti di «straniamento», nella strategia e tutta scena suo Des Prunelles: un fuoco di fila di effetti calibrati, un caleidoscopio di colorture tonali, ritmiche e mimiche che infondono alla sua prestazione qualcosa agonistico, come avrebbe detto Sardou, di «sportivo».

Applausi caldissimi, ripetute chiamate nel finale di due atti, dodici compagni, tra i quali va almeno segnalato l'arguto Pier Senarica negli scomodi panni di Adhémar.

Guido Davico Bonino

Gli esercenti ritirano la denuncia contro Kezich

ROMA — Tra esercenti e critici di cinema è stabilita una tregua, l'Anec recederà dall'azione legale contro Tullio Kezich dopo le sue considerazioni negative sulle sale cinematografiche italiane. Il sindacato dei critici riprenderà da parte sua l'iter degli incontri sui vari problemi comuni alle due categorie.

La delegazione dei critici composta da Quilici, Bernacchi e dal segretario dell'Agis Ambrosino, quella dei sindacato dei critici da Kezich, Micciché, Pinna. Circa la recente polemica sull'offerta cinematografica in Italia, i dirigenti dell'Anec hanno chiesto «se i giudizi negativi espressi reiteramente e in varie sedi dai critici intendessero investire la totalità dell'esercizio».

I critici hanno risposto che quei giudizi — inclusi quelli a suo tempo formulati da Tullio Kezich — non coinvolgevano avventatamente la totalità delle 6 o 7000 sale, essendo note molte situazioni in cui l'offerta ha luogo in modi tecnicamente e ambientalmente del tutto appropriati.

E' protagonista al Carignano di «Attraverso i villaggi» di Handke

Marisa Fabbri attrice oltre le mode

Dice: «Sono sempre stata dura, ho sempre privilegiato la disciplina» - Deve molto a Ronconi e alla tragedia greca

Marisa Fabbri, «irregolare» che crede nella disciplina

TORINO — «Noi siamo stati quelli del ribaltamento, ci siamo crogiolati nel essere accettati». *Biondissima e serenamente commemorativa, Marisa Fabbri, l'attrice che nel '77 a Prato recitava le Baccanti per 80 spettatori con il Laboratorio di Ronconi, riassume se stesso e la sua scuola teatrale. Un'esperienza che ha lasciato il segno, ma che per forza è appesa all'armadio dei ricordi.* «Il Laboratorio di Prato piaceva molto, ma tutti non vedevano l'ora che finisse».

Ora che Ronconi fa, come dice lei, «lo scritturato di lusso», *Marisa Fabbri si è fatta teatro contemporaneo. Recita, ed è l'inizio della tournée, questo al Carignano, Attraverso i villaggi di Peter Handke, e raccoglie consensi e applausi. Il suo è il personaggio di Nova, un personaggio che nessuno chiama mai per nome. Nova è la radice di Novalis, utopista. L'utopia può essere la realtà futura, e questo mi piace. Ma forse Nova vuol dire Nuova, una costellazione che quando appare fa una gran luce... Nova parla perché alla fine altri parlino. Stimola, non da direttive, è il nostro desiderio di teatranti».*

Marisa Fabbri sempre chiara il suo lavoro «teatrante»: «I teatranti sono quelli che dalla grande tragedia greca il rapporto tra teatro e società contemporanea. Sono quelli che considerano il pubblico rispetto, e come gente che deve tributare successo».

Personaggio fuori moda e fuori dalle mode, si capisce che l'attrice Marisa Fabbri paga volentieri il proprio tributo ai condizionamenti che ha. La sua polemica viene lontano: «Nel '68-70 dicevamo: non importa come dici, importa che dici. Io sono mai stata d'accordo. Sono sempre stata dura, ho sempre privilegiato la disciplina, il coordinamento fra le discipline».

E adesso, figuriamoci, le sue convinzioni sono rimaste ferme, «caratterraccio fiorentino di San Frediano», *come si autodefinisce.* «Non voglio dar addosso a nessuno, ma le istituzioni tengono conto di tutto fuorché di quello che è il teatro. C'è una corsa alla quantificazione: perché si debbono vedere 50 spettacoli l'anno? Basterebbero dieci, e che poi per il resto gente faccia ricerca, se questo, subito mi accusano fare accademia, come se non fosse necessario fare studio, fraseggio».

Tuttavia, dentro l'istituzione ha accettato di stare, per amor del teatro contemporaneo. «Bio con il teatro del Friuli per questo. Handke è un autore successo, se volete l'operazione è commerciale, ma anche lui ha dentro di sé consapevolezza che può costruire; un linguaggio ipotetico, che non porta a un prodotto finito. Se mi chiamano per questo, è segno che il mio lavoro trova corrispondenza, è un teatro che mi riguarda perché fatto tanta tragedia greca».

I suoi punti riferimento? «Tuttora Ronconi, ma anche Peter Brook, Peter Stein, il tempo nel quale vivo. Strehler? Beh, non avrei mai potuto affrontare Ronconi e ora Handke se non avessi avuto palafitte che mi ha posto. Questo non c'entra il fatto che lui, ora, non mi corrisponde più».

m. v.

A Liverpool i disegni erotici di Lennon

LIVERPOOL — I disegni erotici nei cui John Lennon celebra il suo amore per Yoko Ono sono stati esposti per la prima volta in Gran Bretagna dopo il clamoroso sequestro compiuto quindici anni fa dalla polizia in una galleria londinese.

Nulla osta per Histoire d'O senza la scena del dobermann

ROMA — Con il titolo cambiato «Histoire capitolo secondo» e «Histoire d'O ritorno a Roissy», il film di Eric Rochat interpretato da Sandra Wey e distribuito dall'Artisti Associati, ottenuto ieri il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto ai minori di anni.

La pellicola, bocciata dalla censura in prima e in seconda istanza (cosa che ha reso necessario il mutamento del titolo) è stata ripresentata commissione alcune modifiche.

«Si tratta due tagli che levano al non più il *prese infantile e maturo dispetto. Alberto Lionello è ancora una volta formidabile, soprattutto nel secondo e terzo atto, in quel suo calarsi, con una soria di malcelato divertimento, tra continui soprassalti di «straniamento», nella strategia e tutta scena suo Des Prunelles: un fuoco di fila di effetti calibrati, un caleidoscopio di colorture tonali, ritmiche e mimiche che infondono alla sua prestazione qualcosa agonistico, come avrebbe detto Sardou, di «sportivo».*

Applausi caldissimi, ripetute chiamate nel finale di due atti, dodici compagni, tra i quali va almeno segnalato l'arguto Pier Senarica negli scomodi panni di Adhémar.

Guido Davico Bonino

Annunciate le prime opere in ...so - Si aprirà il 15 febbraio

Così sarà il FilmFest di Berlino per ora nessun italiano in lista

Vanessa Redgrave

BERLINO — Il cartellone del FilmFest di Berlino (Ovest) è stato quasi completato per quanto riguarda le pellicole in concorso. Aprirà la manifestazione (che è giunta alla 35ª edizione) il 15 febbraio prossimo - *Das Jahr in dem Wir Kontakt Aufnehmen* (2010 l'anno dei nostri incontri) di Peter Hyams che sarà seguito da *Stico* di Jaime de Armiñan (Spagna). *Laufka ke Paralliaghi* (Mascherarsi e scambiarsi) di Nikos Perakis (Grecia), da *Pehlivan* (Il lottatore) del turco Zeki Oekten, da *the Heart* (Posti nel cuore) di Robert Benton (Stati Uniti). *Heartbreakers* di Bobby Roth (Usa).

Nell'elenco figurano ancora: *Morenga* di Egon Guenther (Rfg), che racconta il colonialismo tedesco in Africa; *Frau und der Fremde* (La donna e lo straniero) di Rainer Simon (Germania Est), che ha rivisto e riadattato il racconto di Leonhard Frank *Frank und Anna*.

In prima assoluta vedrà *After Dark* (Dopo il buio) di Dominique Othenin Girard e Sergio Guerraz (Svizzera), con gli attori John Hurt, Julian Sands e Nikos Perakis, in lingua inglese; *Je vous salue Marie* (Ciao Maria) di Jean-Luc Godard, una produzione franco svizzera; *Les enfants* (Francia) con Daniel Gelin, *Peril en la demeure* di Michel Deville con Michel Piccoli; *Welherby* di Dave Hare (Gran Bretagna) con Vanessa Redgrave.

Come di consueto gli organizzatori hanno riservato alla produzione statunitense l'ultima giornata festival) con «Zoo Palast» prevista per il febbraio, con chiusura della manifestazione dell'«Orso» d'oro, con proiettato l'occasione *Country* di Richard Pearce.

Altri film fuori concorso già premiati sono in cartellone. Ma per il momento non stato ancora pubblicato tutto il programma — secondo quanto comunicano gli organizzatori — ai primi di febbraio. Finora non è iscritto nessun film italiano.

(Ansa)

L'Ente cinema non sarà socio della Cannon per la Gaumont

ROMA — L'Ente autonomo gestione cinema non alcuna intenzione di concorrere Cannon all'acquisto del circuito Gaumont. La trattativa avviata con la Gaumont da parte dell'Ente cinema muoverebbe intenti squisitamente economici non di salvataggio; per quanto riguarda gli inviti rivolti in questi giorni all'Ente cinema affinché partecipi alle trattative in corso Gaumont e Cannon, è esclusa l'ipotesi che la Cannon intenda recedere dal suo proposito di acquistare maggioranza assoluta delle azioni Gaumont: è quanto afferma, in sintesi diffusa in anticipo, il commissario straordinario dell'Ente cinema, Gaetano Favaro.

Nella sintesi Favaro si chiede come, partecipando all'acquisto la posizione chiaramente minoritaria, l'Ente cinema potrebbe garantire la propria linea culturale, in un circuito proprietà maggioritaria privata, notoriamente prestigiosa, ma non sempre congeniale ad un gruppo cinematografico pubblico.

Secondo Favaro non si può chiedere all'Ente cinema di impegnare risorse finanziarie per acquistare il pacchetto di minoranza di una società di difficile gestione, solo allo scopo di tutelare qualche posto di lavoro.

Mozart come una canzonetta d'epoca

TORINO — *L'Ottetto Classico Italiano è un complesso di fiati (2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti) i Centri attività sociali Fiat hanno all'Auditorium per la loro stagione concertistica.*

Dopo l'Armonia Tempio della di Antonio Salieri eseguito l'Ottetto op. 103 Beethoven composto a nel 1972 e pubblicato postumo, con l'alto numero d'opus, nel 1830. Entro la cornice haydniana, lo spirito Beethoven contenuto affiorare, specie Scherzo in il stato rilevato un remotissimo anticipo di quello Nona: gli esecutori hanno in rilievo questi scarti stile, facendo intendere la genialità inventiva che essi stanno in qualche modo preannunciando.

Nella seconda parte, secondo una moda che va sempre più diffondendosi, l'Ottetto ha eseguito alcune pagine dal Giovanni Mozart nella trascrizione fiati di Joseph Triebensee (1772-1846).

L'operazione condotta dal trascrittore a fini divulgativi non è diversa quella che fa oggi, quando confezionano raccoglietta di successo su temi classici: il motivo viene isolato e rigorosamente sottratto alle proprî sviluppi. I pezzi Mozart, specie i concertati, riducono così alla successione motivi orecchiabili, inanellati le perle una collana: l'andamento antologico presuppone tono antologico, cioè divertito sciolto dell'esecutore che spiccia nella partitura, chi ascolta i motivi più orecchiabili. Compito, questo, l'Ottetto Classico Italiano ha svolto con accettevole spigliatezza.

gal.

ECCEZIONALE INNEVAMENTO SOLE E VACANZE ... A PRATO NEVOSO

SETTIMANE BIANCHE IN HOTELS - Pensione completa + SKI PASS a partire da L. 269.000.

Hotels:	Tel. 0174	334.121
GALASSIA	» »	334.183
LA CAPANNA	» »	334.134
BELVEDERE	» »	334.127
LA CURVA	» »	334.131
PREL	» »	334.196
MULTIRESIDENCE	» »	334.237

SETTIMANE BIANCHE IN APPARTAMENTI a partire da L. 135.000 incluso SKI PASS, SCUOLA SCI e discoteca

Agenzia MOTTA PONZO	Tel. 0174	334.286
»	» »	
» SICCARDI	» »	334.290

SUPERCOPPA Al Comunale vibrante partita tra bianconeri e «reds» su un campo ripulito in modo perfetto

La Juventus batte la neve e il Liverpool

Boniek super trascina tutti

Due gol del polacco (40' e 78') propiziano la vittoria dei bianconeri - Eccellente la prova di Zbirgniew - Grobbelaar nega a Briaschi la rete su di un ottimo colpo di testa alla fine del primo tempo - Buone parate di Bodini

Juventus 2
Liverpool 0

JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Briaschi, [illegible], Rossi, Platini, Boniek.
LIVERPOOL: Grobbelaar; Neal, Kennedy; Lawrenson (46' Gillespie), Nicol, Hansen; Walsh, Whelan, Rush, McDonald, Wark.
Arbitro: [illegible] (Ger.O.).
Rete: 40' e 78' Boniek.
Spettatori: 15.384 paganti, incasso 375.201.000 lire.

TORINO — Il primo scivolone è stato di Scirea, il primo fallo di McDonald, il primo tiro di Platini, così si è iniziata la partita unica di Supercoppa fra Juventus e Liverpool, campo verde e bianco tutto intorno, pallone arancione, terreno viscido in superficie e gelato sotto, i giocatori costretti a correre in rapidi passetti, equilibrio instabile assai. Due marcature fisse, Favero su Walsh e Brio su Rush, [illegible] abbastanza appiccicato a Wark e tutto il resto a zona, applicata dagli inglesi anche in fase difensiva.

Lo scivolone di Scirea, al centro di McDonald al 1', per poco non è diventato un problema serio per la Juve, ma è stato lo stesso libero a rimediare in angolo, mentre il tiro di Platini, al 5', è stato splendido per [illegible] scelta di tempo, destro tagliato da fuori su tocco di [illegible] per sfortuna del francese tuttavia è stato splendido anche il volo [illegible] angolo di Grobbelaar che ha bloccato giusto all'incrocio dei pali.

La Juventus, in questa fase, ha condotto il gioco con buona sicurezza anche se il Liverpool tranquillo e ben disposto in campo, ha replicato colpo su colpo alle manovre per la verità [illegible] incisive dei bianconeri. Al 5' [illegible] ingannato [illegible] terreno, ha perso il tempo del tiro e al 12' Favero ha calciato a lato in diagonale dopo aver vinto [illegible] forza due contrasti. Il Liverpool, all'8', aveva tentato inutilmente la via del gol con un destro alto [illegible] Nico).

Alle manovre più serrate dei bianconeri i rossi del Liverpool hanno risposto al 21' con un altro tiro [illegible] fuori [illegible] Nicol parato a terra da Bodini, ma è stata la Juventus a riprendere l'iniziativa e a [illegible] un altro pericolo al 35': splendido tocco di Platini per [illegible] ma il polacco, sull'uscita di Grobbelaar, ha tentato un pallonetto deviato in angolo di testa [illegible] Neal. Il polacco si è però riscattato al 40' e la Juventus è andata in vantaggio. C'è [illegible] un mulinello sulla tre-quarti fra Briaschi e Lawrenson, il pallone è schizzato [illegible] porta [illegible] Liverpool e Boniek è stato prontissimo a scattare e bravissimo ad infilare Grobbelaar con un sinistro basso [illegible] diagonale. Gli inglesi hanno protestato blandamente del resto, per un fuorigioco di Briaschi in avvio di azione anche un guardalinee, in buona posizione non ha rilevato alcuna posizione irregolare da parte dell'attaccante bianconero.

Juventus in vantaggio. Liverpool subito in attacco e al 41' Rush, in mischia, ha calciato a fil di palo di sinistro, [illegible] inglesi, costretti [illegible] forcing, si [illegible] leggermente sbilanciati e per poco non hanno incassato il secondo gol al 44', quando [illegible] è fuggito in contropiede sulla destra ed ha crossato al centro un bel pallone invitante che Briaschi di testa ha depositato fra le braccia dell'agile portiere del Liverpool.

Nell'intervallo andava sotto la [illegible] Lawrenson e in campo si presentava Gillespie, uno scozzese a sostituire un irlandese in questa specie di multinazionale [illegible] calcio che è il Liverpool. Ma non mutava di molto l'aspetto della partita, rossi alla ricerca del pari e [illegible] in contropiede. Al [illegible] Briaschi è partito tutto solo dalla linea [illegible] centrocampo, ha superato in dribbling Gillespie e dal limite ha calciato fuori di sinistro, un diagonale bello e sfortunato. Stesso [illegible] un minuto più tardi, stavolta autore Boniek.

Il Liverpool, malgrado la disposizione tattica più avanzata, è arrivato al tiro soltanto al 63', sinistro basso di Whelan [illegible] un metro buono a lato. In compenso la Juventus [illegible] è mangiata [illegible] altro gol [illegible] 64' quando Boniek, scattato in contropiede in sospetto fuorigioco, ha centrato il mucchio di neve all'esterno del campo anziché la porta [illegible] Grobbelaar.

Tesa e vibrante fino a questo [illegible], la partita ha avuto nella fase centrale del secondo tempo un leggero calo di intensità. C'è stato un sinistro di Briaschi addosso ad un difensore (66'), ma il gioco [illegible] è svolto soprattutto a centrocampo dove il Liverpool, tutto sommato, appariva più a suo agio della Juventus la quale, a una volta, abbigliava qualche disimpegno troppo 2' così, al 75', gli inglesi hanno avuto l'occasione di pareggiare. Bonini nel tentativo [illegible] liberare ha messo il pallone [illegible] piedi di Whelan, [illegible] è stato molto bravo Bodini a respingere in angolo col [illegible] il destro piatto.

Nel calcio gli errori si pagano e salati anche perché la Juventus ha avuto una reazione rabbiosa ed ha segnato quasi subito il gol del 2-0 a gol della Supercoppa. Briaschi [illegible] 78' è fuggito a sinistra e ha crossato basso nell'area inglese dove Boniek, circondato [illegible] una muta [illegible] difensori, ha toccato scaltramente [illegible] sinistro nell'angolo basso e lontano [illegible] mani protese del portiere Grobbelaar.

Ormai sconfitto [illegible] possibilità [illegible] rimedio, il Liverpool ha tentato [illegible] riportarsi in avanti. Mancavano una manciata di minuti alla fine, ed il pubblico del Comunale, rincalzato nel cuore malgrado gelo e neve sugli spalti, già agitava le bandiere in segno di trionfo. All'84' gli evviva e gli [illegible] trasformavano in applausi di ammirazione quando Bodini, svelto come un gatto, volava a deviare un sinistro [illegible] Wark.

Carlo Casela

Torino. Il tiro scoccato da Boniek sta per infilare per la prima volta la porta di Grobbelaar

Juve, prima italiana a vincere

Ecco l'albo d'oro della Supercoppa.
1972: Ajax (Olanda)
1973: Ajax (Ol)
1973: [illegible]mo Kiev (Urss)
1974: Anderlecht (Belgio)
1977: Liverpool (Gb)
1978: Anderlecht (Bel)
1979: Nottingham (Gb)
1980: Valencia (Spagna)
1982: Aston Villa (Gb)
1983: Aberdeen (Scozia)
1984: Juventus (Italia)

E' sbocciato d'incanto un magico prato verde

Il maltempo battuto [illegible] un miracolo all'italiana per la gioia di tifosi venuti sin dalla Sicilia: 30 ore di autobus

TORINO — *Alle 13.10 le porte dello stadio Comunale furiose. ieri, [illegible] state aperte e la gente è arrivata [illegible] Giardini Naxos, Lecce, Salerno, Villa San Giovanni e persino Torino, è entrata e ha [illegible] un prato da calcio di buon verde [illegible] caldo, [illegible] palpitanti strisce, anch'esse verdi, sistemate qua e là come piante tropicali.*

Le neve raggruppata artisticamente ai bordi del campo, ricordava le dune bianche presso i grandi mari [illegible] le gradinate erano come incipriate, imbarazzanti di neve, niente più. C'era pure un clima relativamente mite, e nel cielo qualcuno credeva di vedere le stelle, però [illegible] mantenevano e infatti erano aerei che affluivano all'riaperto aeroporto di Caselle.

Fuori di dubbio che si è trattato [illegible] un miracolo, anzi di un lungo collage di miracoli [illegible] cielo e delle braccia. Dopo una partita interrotta a 4 giorni di gelo e neve, Juventus-Liverpool è andata regolarmente in scena. Alle 19,15 i giocatori inglesi hanno visitato [illegible] terreno e l'hanno trovato «wonderful», e qualcuno si è scaldato le caviglie ad una delle venticinque stufe, che tramutarono l'ultimo ghiaccio in gemme d'acqua e poi in vapore; mentre l'erba, trattata al nitrato [illegible] calcio (appunto) che è [illegible] un concime risolvente, sembrava crescere sotto gli occhi.

Il football ha già fatto in Italia tanti miracoli, qualcuno dice pure che ha cambiato la nostra storia. Il miracolo [illegible] Torino è tra i più appariscenti, anche se altro soltanto una partita, non una nazione.

L'arbitro tedesco occidentale Pauli, di Duesseldorf aveva deciso per dispetto ieri l'altro, sino a che non è arrivata [illegible] una telefonata della federazione tedesca che minacciava la sua non partenza, visto che tanto il match non si sarebbe giocato, ieri ha fatto due sopralluoghi, e tanto per trovare qualcosa [illegible] ridire [illegible] contestato la polvere prevista per le linee, l'ha chiesta rosso fuoco anziché arancio-marrone. Ma quando, due ore prima dell'inizio del match, sono stati tolti i teloni tempo tecnico [illegible] minuti, ovviamente dopo che erano stati liberati dalla neve), Pauli ha dovuto convenire che sul verde regolare andava benissimo il solito gesso bianco.

Che partita, quella degli spalatori contro la neve, delle braccia contro il cielo cattivo e poi diventato buono per commozione appunto celeste. Da domenica sera gente ha lavorato sul campo. L'empito lavorativo ottimo massimo è stato raggiunto nella notte fra ieri l'altro e ieri, quando 70 volontari hanno fatto l'alba. Lì ha recluta un po' la Juventus, un po' l'agenzia che [illegible] occupa della cartellonistica dello stadio e che ha tutto l'interesse che ogni gran partita si faccia anzi si guardi.

Il problema non è stato quello di trovar gente, fra l'altro a [illegible] mila a cranio ogni 8 ore, ma [illegible] trovar pale. Intanto anche il Comune faceva lavorare, sia pure soltanto con gli orari canonici. 56 mila a cranio [illegible] suo [illegible] centavo. Più il capace gli spalatori sulle gradinate 100 «comunali», e 120 juventinpubblicitari. Ripresa ieri mattina alle 8, erasi verso [illegible] 10, per la [illegible] cadente. Vino, panini e grandi tutto. Alcuni volevano nascondersi nello stadio per vedere le partite gratis pollaio e Juventus hanno garantito i biglietti.

Paolo Rossi

Così quelli che hanno fatto tremila [illegible] in torpedone [illegible] Giardini Naxos, cioè bambini di Taormina, con la lunga angoscia del rinvio, e anche quelli che hanno avuto la gran forza di lasciar la loro casa di Torino, sono stati premiati. E vale per tutti l'elogio della Federazione tedesca che telefonicamente ha fatto sapere, da un suo funzionario italofono reso edotto del miracolo dall'arbitro che [illegible] gente del calcio italiano «ha due c... così».

I soldati ignoti della vittoria [illegible] un po' tutti. Il reclutamento degli spalatori è avvenuto in [illegible] modi, tra i tifosi, i dilettantipati. E anche tre distinti signori inviteli a dare una mano e non pagati. I quarantun teloni [illegible] stati sbarazzati [illegible] vere calcolate in milleottocento metri cubi. Le gradinate [illegible] chiese quanta altra neve. Il premio del cielo, il clima quasi primaverile, stordente quelli arrivati [illegible] Giardini Naxos così come noi siamo storditi dal profumo delle separe quando [illegible] arrivano laggiù, è stato soltanto una cosa logica, un dovere degli dei verso gli uomini.

Alle 13,30 dunque stadio celermente occupato, striscioni di adesione. [illegible] Parigi, di Torpido, di Ginevra, bandiere [illegible] separatisti piemontesi, remake degli striscioni nella curva Filadelfia (che Boniperti abbia spanciato i soldi?) e fuori bagarini offrenti e mezzi biglietti anche di tribuna numerata, prezzi stracciati, felici quelli [illegible] Giardini Naxos perché dopo l'incontro avrebbero potuto subito partire, mentre nevicava, in altre trenta ore, magari soltanto centimetri a [illegible], con più Juve nel cuore.

G. F. Ormezzano

L'avvocato entusiasta per la grande prestazione dell'attaccante

Agnelli: «Splendido Boniek»

I cori di elogi si sono sprecati in tribuna d'onore - Boniperti: «Valeva la pena giocare questa gara»

TORINO — *«Stupendi davvero due splendidi gol quelli di Boniek. Il grande pubblico e soprattutto la televisione probabilmente lo esalteranno e il polacco si impegnerà al massimo offrendo prestazioni ad alto livello come a Manchester e a Basilea»*, così l'avvocato Gianni Agnelli ha [illegible] abbandonando [illegible] tribuna d'onore gli exploit di Boniek [illegible] il quale la Juventus ha superato il Liverpool.

Agnelli già nell'intervallo aveva sottolineato le altre occasioni costruite nel primo [illegible] dai bianconeri e soprattutto quella di Briaschi nel finale. Ha definito Platini impeccabile, anche [illegible] un po' troppo arretrato. *«Peccato»*. Ha osservato che Briaschi e Rossi hanno sofferto sul terreno che in stanza fisica degli inglesi. Quanto a Rush [illegible] *«scarpe d'oro '84»* invano (per ora) corteggiato dalla Juventus, ha aggiunto *«S'è visto poco ma alla prima occasione ha sfiorato il pareggio»*.

Il dottor Umberto Agnelli ha detto che Rush è un giocatore da grande squadra *«da Juventus»*. Mentre [illegible] partita l'ha definita un'amichevole di lusso. *«Anche di domenica sarebbe bello vedere gare del genere»*.

Come l'avvocato Agnelli, anche Boniperti cercato negli spogliatoi durante l'intervallo era entusiasta. Prima di lasciare lo stadio per andare a casa a «vedere» la partita [illegible] televisione, il presidente ha commentato: *«Meritano fare tanta fatica per assistere ad un grande spettacolo, ad una partita a ritmo elevato»*.

A chi gli ricordava le proteste [illegible] quei tifosi che, a causa della neve e dell'impossibilità di affrontare viaggi lunghissimi e disagevoli, non sono riusciti a venire a Torino, malgrado fossero in [illegible] del biglietto, Boniperti ha puntualizzato: *«Posso capire il loro rammarico»*.

Poco più tardi, a casa, rilassato Boniperti ha rivisto il film della partita: *«Sto ancora pensando a quel due pol [illegible] Boniek, sono le sue partite, alla splendida prova [illegible] tutti i bianconeri, sono proprio felice. Il risultato è giusto, raggiunto [illegible] fronte a un grande Liverpool, che non per niente è [illegible] anni sulla breccia»*.

«Martedì è stata una giornata faticosa — prosegue il presidente [illegible] Juventus — *ma ho avuto un'enorme soddisfazione e devo elogiare la società inglese perché sono stati [illegible] parola quando hanno detto "partiamo e veniamo a giocare a Torino"»*.

— Che significato ha questa vittoria in vista della Coppa Campioni?: *«Penso che il servirà a farci capire che con tale il Liverpool: un'esperienza che potrà tornare utile quando dovremo nuovamente misurarci con loro, ora sappiamo come comportarci; vorrei [illegible] incontrarli più, ma [illegible] togliamo vincere la Coppa Campioni non ne potremo fare a meno»*.

[illegible]

L'allenatore esalta l'impresa dei suoi giocatori [illegible] pensa alla Coppa Campioni

Trap: «Una Juve a livello europeo»

Torino. I giocatori della Juve con le magliette del Liverpool festeggiano la conquista della Supercoppa

«Abbiamo mostrato una forte personalità» - Platini: «Non era il vero Liverpool, ma è un successo che conta»

TORINO — Un superBoniek [illegible] una Supercoppa. Protagonista sul campo, [illegible] doppietta decisiva, il polacco, cui piace il «made in England», ha mantenuto [illegible] promessa e dedica il trofeo ai tifosi della Juventus. Giovanni Agnelli l'ha elogiato dicendo che [illegible] esalta davanti al grosso pubblico e alla televisione.

«Le battute [illegible] Agnelli [illegible] mi dispiacciono, significa che ci [illegible] anch'io mi sentito bene, potevo segnare altre due reti ma le ho mancate di un soffio perché su quel terreno era difficile frenare e [illegible] tenersi in equilibrio», replica [illegible] sprizzando felicità da tutti i pori. E ripete che, [illegible] lui, la Supercoppa vale più dello scudetto.

«E' un altro trofeo che si aggiunge al titolo e alla Coppa delle Coppe dell'anno scorso, [illegible] Coppa Italia ed ai Mondialito di due stagioni fa ci manca soltanto la Coppa dei Campioni», aggiunge Boniek che non vorrebbe ritrovare il Liverpool, ma se ciò dovesse accadere, preferirebbe la semifinale anziché a Bruxelles: *«In due gare è meglio, perché in una [illegible] può succedere [illegible] tutto. Comunque avremmo la stessa carica. Il contratto? C'è tempo»*.

Tutti i riflettori sono puntati [illegible] Boniek. Michel Platini davanti [illegible] arrabbiatello, si sta rivestendo lentamente, [illegible] resta «le roi». *«Non [illegible] il Liverpool per le [illegible] di un palo [illegible] titolari ma il pubblico ha assistito ad una bella gara»* — commenta con distacco —. *Il terreno ci ha favoriti poiché i britannici, fisicamente più potenti, avevano maggiori problemi. Non ho segnato [illegible] ho dato il mio contributo con gli assist. La Supercoppa è stata ripresa in tv da undici nazioni, dunque è importante. Ho [illegible] proferito [illegible] Coppa [illegible] Campioni [illegible] ha significato. Mirino è [illegible] un lontano, pensiamo a battere il Como»*.

Se [illegible] ha segnato, Brio ha impedito a «scarpa d'oro» Rush di fare altrettanto. Lo stopper è stato fra i migliori in campo, ma lo schermisce: *«Ho fatto solo il mio dovere contro l'attaccante più completo che io abbia mai incontrato. Speriamo [illegible] non incrociare nuovamente questo Liverpool nella Coppa Europa»*.

Briaschi ha «pattinato» poiché ha perso tre tacchetti: nell'intervallo ha sostituito le scarpe con bulloni più lunghi. *«Altrochè assaggino [illegible] Coppa dei Campioni. È stato un test contro [illegible] squadrone che ci dà fiducia per l'avvenire»*, osserva Briaschi che ha fornito i due passaggi-gol a Boniek. Intanto arriva Zoff che dice «bravo» a Bodini accarezzandogli affettuosamente i capelli. Il portiere è stato all'altezza [illegible] situazione. Per Trapattoni lo sono stati tutti. *«Sono contento per Boniek, che già [illegible] qualche partita era in ripresa, ma [illegible] squadra m'è piaciuta per [illegible] personalità europea che ha sfoderato [illegible] un Liverpool che, pur lamentando l'assenza [illegible] Dalglish, [illegible] è inferiore a quello che ha vinto il titolo continentale sulla Roma»*. È l'analisi di Trapattoni per il quale il successo di ieri è di buon auspicio per la Coppa dei Campioni che riprenderà a marzo con i cecoslovacchi dello Sparta di Praga.

R. Ca.

Tutte positive le pagelle dei torinesi nella sfida con i «rossi»

Favero e Brio, grinta da gladiatori

[illegible] ? — [illegible] abbandonare nel primo tempo su un'uscita imperfetta (un maldestro tentativo di presa anziché una respinta di pugno) e poi una partita ottima, soprattutto nel finale in alcune uscite quando il Liverpool disperatamente [illegible] il suo gol.

FAVERO 7,5 — Si è preso la più grande soddisfazione da quando gioca nella Juve, una rivincita anche su critiche del passato. Ha dominato Walsh, per quanto l'avversario fosse veloce, lontano [illegible] anche scorretto.

CABRINI 7 — Al rientro dopo l'inattività di Marassi, ha ribadito la sua forza nel doppio compito di difensore ed attaccante. Sulla fascia sinistra ha controllato la zona agevolmente e da lui sono partite le azioni di contropiede più pericolose.

BONINI 7 — Con un occhio in particolare a Wark, il biondo centrocampista ha disputato una delle solite partite di grande combattimento, con piena aderenza ai semplici tattici «consegnagli» da Trapattoni.

BRIO 7,5 — La stretta di [illegible] ed i complimenti di Rush sono [illegible] per lo stopper la maggior soddisfazione alla fine di un match che l'ha visto dominare sull'anticipo, sui palloni alti e nei contrasti il più temuto degli avversari.

SCIREA 6 — Ha pagato evidentemente il disagio provocatogli dal terreno scivoloso ed infido, come se avesse scarpette meno adatte di quelle dei compagni. Qualche errore di avvio, ma [illegible] appoggi determinanti al centrocampo.

BRIASCHI 6 — Molta vivacità, anche molta improvvisazione. La sua prova comunque è da elogiare per il movimento sul fronte offensivo che ha sicuramente contribuito a confondere le idee alla difesa in linea del Liverpool.

TARDELLI 7 — Continuo on tutti i novanta minuti, la sua prova è stata brillante ed importante soprattutto nel primo tempo quando la squadra faticava a controllare la ragnatela inglese. E' stato il più pronto a cogliere lo scoppiato della difesa e a impostare l'offensiva, con lucidità ed intelligenza.

ROSSI 7 — I suoi rientri per favorire gl'inserimenti dei compagni in contropiede sono stati una delle mosse tattiche determinanti in questa partita giocata [illegible] contravanti con grande intelligenza.

PLATINI 7 — [illegible] è affacciato raramente in avanti, perché ha capito subito quale partita avrebbe dovuto giocare. Ancorato [illegible] trequarti campo, ha fatto filtro ed è stato efficacissimo nelle aperture sul fronte offensivo.

BONIEK 8 — Che dire di Zibi, quando gioca partite a livello internazionale? Due gol, ed un terzo sbagliato d'un soffio, un gran gioco. I suoi strappi sono stati l'arma decisiva.

[illegible]: Grobbelaar 7,5; Neal 6,5, Kennedy 6; Lawrenson 7 (46' Gillespie 5), Nicol 6,5, Hansen 6; [illegible] 7, Whelan 7,5, [illegible] 6, McDonald [illegible] Wark 6,5.
ARBITRO: [illegible] (Germania Ovest) 7.

h. p.

Fair-play degli inglesi (e qualche [illegible] all'arbitro)

«Loro sono stati più bravi»

TORINO — Un po' di amarezza e sorrisi di maniera quelli del Liverpool tutto sommato l'hanno presa bene, anche se qualcuno non ha risparmiato le critiche all'arbitro Pauli, colpevole (dicono) di non aver fischiato il fuorigioco di Briaschi poco prima del primo gol di Boniek: *«Posizione irregolare netta, da quel momento ci siamo innervositi: la colpa delle sconfitte è dell'arbitro»*, ha detto ad esempio il portiere Grobbelaar esprimendo senza sottintesi il pensiero almeno in apparenza più nascosto di alcuni compagni.

Ma Joe Fagan, l'allenatore, non è [illegible] in polemica: *«Nessun problema per l'arbitro, e nessun problema anche per il campo. E' stata una bellissima partita, scriviglielo, ed ha vinto la squadra più forte anche se al Liverpool mancavano un paio di giocatori importanti, primo fra tutti Dalglish. Noi abbiamo disputato un buon primo tempo, la ripresa invece è stata così così. Chi è migliore fra Juventus e Roma? Paragone impossibile»*.

Tutto qui. Joe Fagan sembrava più preoccupato di elogiare la bellezza della partita che [illegible] di piangere per la sconfitta. Un po' deluso, invece appariva Ian Rush al quale Brio non ha concesso la pratica alcun pallone utile: *«Ho sentito la mancanza di Dalglish e della sua esperienza»* — ha detto l'attaccante gallese — *e Brio è stato molto bravo. I migliori comunque sono stati Platini e Boniek»*.

Souness alla Bbc «Gol non valido»

LONDRA — Commentando per la Bbc la radiocronaca della partita Juventus-Liverpool dalla tribuna di Torino, lo scozzese Graeme Souness ha informato gli ascoltatori britannici che il primo gol segnato da Boniek era da annullare per fuorigioco di Briaschi. E ha aggiunto: «Quei segnalinee che non ha [illegible] la bandierina ha sbagliato veramente miserevole dei soli...».

r. ca.

BASKET La squadra [illegible] supera gli slavi del Cibona, oggi tocca ai bolognesi

Il Banco ipoteca la finale

Partita tiratissima [illegible] emozionante: a 11 secondi dalla fine Townsend segna un canestro da 3 punti [illegible] sorpassa i rivali per 89-87 - Precisione degli ospiti con 21 [illegible] 21 dalla lunetta

ROMA — Confronto di vertice per il quarto turno di Coppa con il Bancoroma impegnato in una partita soltanto teoricamente facile contro [illegible] slavi del Cibona, tradizionalmente forti sul campo di casa ma assai vulnerabili [illegible] trasferta. Il Cibona con Bancoroma e Maccabi a 4 punti prima del fischio d'inizio, ma [illegible] al passivo un'esperienza negativa italiana avendo perso a Bologna contro la Granarolo nella seconda giornata.

Impegno difficile in una [illegible] rata che ha visto la coincidenza con la Supercoppa calcistica, e [illegible] spettacolo un po' menomato [illegible] Palaeur mezzo vuoto, e quindi anche nell'efficacia nella spinta [illegible] squadra di casa. Gli slavi presentano quattro nazionali, e subito si vede quanto determinante sia l'apporto di Dragan Petrovic, in termini di punteggio, e quanto importante sia per l'economia del gioco [illegible] Petrovic.

Il Bancoroma andava a corrente alternata prendendo la testa dopo tre minuti di gioco (10-8) e tenendo bene sempre con vantaggio minimo fino a cinque minuti dalla fine quando [illegible] piccola serie di Dragan Petrovic (canestro da tre punti seguito [illegible] uno normale) e una [illegible]ta di Knego portavano avanti gli slavi. Reagiva il Banco con la consueta rabbia, malgrado Bolfrini cominciasse a fare gravi errori perdendo una palla e sbagliando il primo personale di due consecutivi. La squadra di casa si portava in parità a poco più di un minuto dalla fine del tempo con una prima bomba di Townsed. Ancora l'americano centrava nel sessanta [illegible] restanti un secondo tiro [illegible] tre e Tombolato sanciva il break proprio in chiusura.

Il Bancoroma viveva molto sull'estro dei singoli, e la giornata poco felice di Bolfrini, discreto al tiro, [illegible] fuori [illegible] ogni media di sufficienza [illegible] resto, si palesava [illegible] il quarto fallo al 3' della ripresa. Bianchini era costretto a inserire il giovane Iardella e con il ragazzino in campo il Banco riusciva a fare più lar[illegible] il distacco con dieci punti sul 58-48 e 11 sul 60-49. In questi tre minuti in apertura della ripresa il vero eroe era Tombolato che si districava benissimo nella marcatura a uomo messa in atto in questa fase dagli slavi.

Townsend del Bancoroma

Plavicevic ritornava precipitosamente alla zona e il Banco riprendeva a non segnare. Con un parziale di 17 a 4 (in tre minuti e 45" il Cibona passava addirittura avanti, sospinto dal quinto canestro consecutivo da tre punti di Aza Petrovic. Si raddrizzava la situazione con l'entrata di Bolfrini, ma il pareggio costava al giocatore l'immediata uscita col quinto fallo giusto a metà tempo. Quella che era sembrata in apertura di ripresa una partita sotto controllo, diventava nuovamente una rincorsa affannosa al risultato. Per fortuna del Banco, questa era la serata di Tombolato.

Gli slavi andavano al loro primo vantaggio consistente sull'81-76. Sbagliava Townsend, perdeva palla Flowers e giusto una stoppata di Iardella, seguita da un suo canestro, riportava a galla la squadra romana. A un minuto e mezzo dalla fine il Banco rimaneva sotto di un punto e perdeva palla con Gilardi, che a sua volta era punito da un discutibile fallo a favore di Dragan Petrovic. In queste fasi convulse il Banco riusciva a riportarsi ad un punto e Townsend osava un tiro da otto metri centrando a undici secondi dalla fine il sorpasso sul punteggio che sarebbe poi stato finale di 89 a 87. Il mezzo fallo di spalla, reclamato dagli slavi, restava senza punizione e Tombolato agguantava il pallone per gelarlo negli ultimissimi secondi.

Giorgio Viglino

Bancoroma-Cibona Zagabria 89-87 (46-41) — *Bancoroma*: Sbarra (voto 6) 2 punti, Iardella (6,5) 2, Townsend (7,5) 18, Flowers (7) 25, Tombolato (7,5) 19, Gilardi (6) 7, Polesello (5) 3, Scarnati, Bolfrini (5) 11, Valente. *Cibona Zagabria*: M. Nakic (5,5) 2, A. Petrovic (8) 17, Bebic, Cutura (7,5) 26, D. Petric (6) 24, Knego (8) 6, Vukicevic (6,5) 8, Usic (6,5) 2, I. Nakic, Carapovic.

Arbitri: Paszuchab e Mottart (Belgio).

Tiri liberi: *Bancoroma*: 14 su 16 (6 su 8 da due punti); *Cibona*: 21 su 21 (6 su 9 da 2 punti).

Usciti per cinque falli: Bolfrini a 9'47" del secondo tempo.

● **Basket**: Ad Anversa in campo neutro per la Coppa dei Campioni, l'Armata Rossa di Mosca ha sconfitto il Maccabi Tel Aviv per 79-67, la partita di ritorno si disputa oggi. Nel primo turno di ritorno dei quarti di finale della Coppa Korac, la Peroni Livorno ha battuto i francesi del Le Mans per 110-85.

Madrid incubo della Granarolo

Contro il Real gli uomini di Bucci cercano un successo scacciacrisi per sperare nella finale

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

MADRID — *La Granarolo cerca in Spagna una vittoria scacciacrisi che la rilanci nel girone finale di Coppa dei Campioni per alimentare la speranza, piuttosto piccina, di arrivare allo scontro decisivo di Atene. L'avversario, il Real Madrid, non è terribile.*

Tuttavia venire a giocare da queste parti fa sempre caldo, perché c'è il clima arroventato dello stadio Pabellon, c'è [illegible] squadra che tutto sommato è sempre animata da uno spirito combattivo [illegible] giocatori di classe, capaci, nelle giornate di vena di compiere imprese notevoli. E' [illegible] che le dichiarazioni da parte spagnola sono improntate alla prudenza. «Il basket italiano, e quindi quello della Granarolo — *ha detto l'allenatore Saini* — è sempre pericoloso e di alto livello. Ragion per cui prima di vendere la pelle dell'orso dobbiamo vincere questa partita».

Il fatto è che la Granarolo attuale non fa paura solo a Saini, fa paura anche al povero Albertino Bucci, che domenica, a Fabriano, forse si è segretamente pentito d'aver lasciato, due anni fa, la panchina dell'Honky per quella virtussina. Come sempre, anche in questa vigilia Bucci ispaliegiato, nell'occasione, da un Forelli in edizione straordinaria, da trasferta) dichiara fiducia nelle competenze e reattività dei suoi uomini, augurandosi che da un giorno all'altro — perché non proprio a Madrid? — i campioni d'Italia ritrovino l'ispirazione per risalire la china. Come già prima e dopo il match col Banco, Bucci nega anche stavolta che la Coppa della Granarolo debba considerarsi finita in caso [illegible] sconfitta.

«Ci servono 18 punti per andare in finale. Due li [illegible] biamo già, ael li possiamo fare nelle tre partite casalinghe che ci restano. Gli altri quattro possono saltar fuori a Roma e a Zagabria, per esempio». *Perché allora tanta attesa per questo confronto col Real? Forse solo per questioni di memoria storica: nel 1981 la Virtus (allora Standyne) pareva spacciata in Coppa e invece, pochi giorni dopo l'arrivo di Nikolic, andò a vincere al Pabellon, buttò fuori il Real e prese il suo posto nella finale di Strasburgo (poi conquistata dal Maccaby).*

Il sogno è che la favola si ripeta stasera. Ma la realtà, per ora, è purtroppo una Granarolo anche fisicamente a pezzi: qui rientra Villalta con la caviglia ancora gonfia, ma Fantin e Daniele sono rimasti a casa, Bonamico ha un ginocchio in sospetto di menisco, Van Breda gira col busto per tenere insieme la schiena. In tre settimane, dal 30 dicembre, questa specie di neue ospedale ha incassato quattro brutti sfiori (due sconfitte in campionato, una in Coppa Italia, una in Coppa Campioni), tappando qualche falla con la sola vittoria sulla Peroni. Tre stasera (Real) e domenica (Berloni) c'è davvero il rischio che il malconcio vascello con la «V nera» colli [illegible] rovinosamente a picco.

Gianni Menichelli

OGGI in TV

RAI 2

Basket e sport vari — Ore 22,15: in «*Sportsette*»: da Madrid, secondo tempo Real Madrid-Granarolo per la Coppa dei Campioni; Primo Nebiolo presenterà i mondiali indoor di atletica leggera; servizi sui giovani della scherma e del pat[illegible] artistico — su ghiaccio.

La Minardi, [illegible] scuderia italiana in Formula 1

Con il motore di Chiti

Bologna. Martini con il costruttore Minardi

BOLOGNA — La Formula 1 muove i primi passi del 1985. Ieri la Minardi, nuova scuderia di Faenza, già conosciuta in Formula 2, ha presentato squadra e sponsor. Il pilota è Pier Luigi Martini, già si sapeva: un giovane con discreta esperienza, anche lui romagnolo. Un aiuto economico è stato trovato con l'intervento di una società bolognese, la Gazzoni, che reclamizzerà sulla marchina i marchi Resolder e Pasticca del Re Sole.

«Siamo sulla buona strada — ha detto il costruttore Minardi — ma molto resta [illegible] fare. Non ci aspettiamo avviamenti subito quindi risultati ma vogliamo crescere poco alla volta. Abbiamo la convinzione delle nostre capacità, vedremo di imparare il resto».

Il problema più importante per la Minardi riguarda il motore. Sembrava fatto un contratto con l'Alfa Romeo che aveva già consegnato due 8 cilindri turbo per le prime prove, quando l'accordo è andato in fumo. Il costruttore allora si è rivolto all'Ing. Chiti che con la sua nuova attività nella «Motori Moderni» cercherà di preparare, lavorando a tappe forzate, un quattro cilindri per l'inizio della stagione. Le gomme sono Pirelli.

POLITICA SPORT Ultima riunione del consiglio

E ora via alle manovre per il governo del Coni

La prossima convocazione (23 aprile) per l'elezione di presidente [illegible] segretario - Valzer di voci [illegible] manovre «pilotate»: Carraro sta [illegible] va?

ROMA — Il governo dello sport italiano si avvia al quadriennale rinnovo. Ieri s'è tenuta l'ultima riunione del consiglio nazionale, l'assemblea dei presidenti di federazione, e la prossima convocazione dell'organo fissata per il 23 aprile prossimo porterà all'ordine del giorno l'elezione di presidente e segretario.

Se la classe politica non si rinnova con facilità, quella sportiva ha vocazione ancora maggiore al perdurare in [illegible]rica, e quindi non ci saranno grosse novità nel prossimo consiglio, anche se ancora metà delle federazioni deve rieleggere (data ultima il 31 marzo) i propri dirigenti e fra essi il presidente che diventa grande elettore per le cariche del Coni.

Tra mezze smentite e nessun annuncio ufficiale, circola ormai da un anno nel palazzo sportivo [illegible] voce che Franco Carraro stia per «lasciare», essendo candidato alla presidenza della Rai. E' un segreto di Pulcinella, che è sulla bocca [illegible] tutti. [illegible] martedì c'è stata una fuga di notizie pilotata, nella quale si annunciava che apprendendo [illegible] la novità l'intera giunta Coni invitava il presidente a rimanere. Altri dirigenti presenti assicurano si sia trattato invece soltanto di una chiacchierata informale, nella quale Carraro ha espresso le sue giuste perplessità circa il rinvio delle decisi[illegible] per la [illegible], e i conseguenti dubbi ad abbandonare il vertice dell'organizzazione sportiva.

In realtà sono cominciati i giochi di fazione e non [illegible] che aspettare poco più di tre mesi per vedere se si giungerà ad una riconferma, [illegible] cambiamento nella continuità [illegible] Nebiolo e Gattai a dividersi il vertice secondo anzianità, al mutamento totale con Pescante che passerebbe insolitamente dal ruolo di funzionario a quello di dirigente, o [illegible] alla [illegible] rivoluzione. Ieri intanto prologo di elezione con la nomina dell'avvocato Zerbi, presidente della Federnoto, a membro di giunta in sostituzione di D'Aloia, deceduto. Zerbi rimarrà in carica soltanto per questo breve periodo [illegible] ha ricevuto garanzie di conferma al posto dell'ex presidente dell'Aci, Carpi de Resmini.

Si doveva parlare dello scandalo basebali, ma non c'è stato d[illegible] e il consiglio si è limitato a ratificare il prolungamento in carica [illegible] Perrino. Entrambe le sedute si [illegible] svolte sotto la pioggia battente a Jesi fino all'altro giorno nevicava, ma gli spalatori hanno subito sgombrato il campo. Per la città, 48 mila abitanti, è un appuntamento atteso da tempo. Molti sono i tifosi granata, le vie di [illegible] intero quartiere sono state chiamate con i nomi dei giocatori del Grande Torino scomparso a Superga.

Radice dovrebbe inizialmente schierare oggi pomeriggio questa formazione: Martina; Danova, Beruatto; Galbiati, Junior, Ferri; Zaccarelli, Selma, Schachner, Dossena, Osmi.

Grande attesa nella città marchigiana feudo granata

Il Torino in amichevole a Jesi

PORTO S. GIORGIO — Doppio allenamento ieri per il Torino, in ritiro [illegible] martedì nella città marchigiana. Oggi alle 14,30 la squadra di Radice, che domenica affronterà l'Ascoli, disputerà una partita amichevole a Jesi.

Radice ha diretto i due allenamenti al mattino a Porto S. Elpidio e al pomeriggio a

Stop a Bagni per un turno

MILANO — Soltanto Bagni, fra i giocatori della Serie A, salterà il prossimo turno di campionato: il giudice sportivo, avvocato Barbe, lo ha squalificato per una giornata

[illegible] arbitri di domenica

SERIE A

Ascoli-Torino	Lanese
Cremon.-Samp.	Bianciardi
Fiorentina-Lazio	D'Elia
Inter-Atalanta	Agnolin
Juventus-Como	Mattei
Napoli-Verona	Pairetto
Roma-Avellino	Paparesta
Udinese-Milan	Pezzella

SERIE B

Bari-Catania	Casarin
Bologna-Varese	Greco
Cagliari-Lecce	Baldi
Campobasso-Arezzo	Boschi
Genoa-Pescara	Da Pozzo
Monza-Triestina	[illegible]
Parma-Cesena	Ongaro
[illegible]rugi	Lacci
Pisa-Empoli	Fieri
Taranto-Reggin.	Frigerio

PALLAVOLO Brillano le squadre italiane nei tornei europei

La Santal in finale soffrendo

La squadra [illegible] Parma ha battuto in casa 3-2 il Radiotecnik Riga - Ora difenderà nel girone di Bruxelles la Coppa Campioni - A Ravenna la Teodora si [illegible] qualificata per l'equivalente coppa femminile superando 3-1 la Stella Rossa Praga

Continua il momento magico della pallavolo italiana. Dopo gli exploit della Nazionale di Silvano Prandi, medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Los Angeles, è il momento dei club: Santal Parma e Teodora Ravenna prenderanno parte alla fase finale delle Coppa Campioni maschile e femminile.

La Santal Parma, [illegible] scorso anno seconda in campionato, ha partecipato all'attuale edizione della Coppa quale campione in carica. Deludente nel torneo nazionale (cinque sconfitte, quattro consecutive) [illegible] squadra di Claudio Plaser si è improvvisamente ritrovata nell'impegno più difficile, il match di andata in Unione Sovietica a Riga contro il Radiotecnick. [illegible] vittoria [illegible] 3-1, [illegible] prima mai registrata [illegible] una società italiana contro una formazione sovietica.

Ieri a Parma, il delicatissimo retour match. In un palasport gremito all'inverosimile da un pubblico smanioso di rivedere la rinascita della squadra, la Santal ha dovuto faticare moltissimo per respingere le velleità di rimonta dei campioni sovietici.

L'avvio della squadra parmigiana era positivo con Rebaudengo [illegible] regia, munioso di cancellare il pesante ricordo [illegible] del coreano Kim Ho Chul, Lucchetta opposto, Negri ed Errichiello nel ruolo di schiacciatori [illegible] Lanfranco ed il plurititolato polacco Wojtowicz ad impostare la difesa a muro.

Vinto [illegible] primo set per 15-10, la Santal ha pensato anzitempo di avere già ottenuto [illegible] qualificazione e così i sovietici sono saliti in cattedra. Fra il pubblico c'era il timore che la squadra cadesse nell'isteria del campionato, ma continuava a tifare.

Plaser alternava in campo anche Paolo Vecchi e Stefano Recine ma senza sortire effetti positivi. Il Radiotecnik vinceva infatti il secondo e il terzo set per 15-10, 15-4.

C'era il rischio di una eliminazione beffa. Il quarto set era giocato all'arma bianca». Grande equilibrio sino al momento in cui la Santal otteneva il punto [illegible] matematica certezza della qualificazione raggiungendo quota 11. Da quel momento, sulle ali dell'entusiasmo del pubblico che aveva ritrovato [illegible] sua squadra e con i sovietici moralmente ko, tutto diventava facile per la Santal, che vinceva il set e poi la partita.

Ora il club di Parma difenderà dal 15 al 17 febbraio a Bruxelles la Coppa conquistata lo scorso anno a Zurigo. Probabili avversarie Stella Rossa Praga (o Dinamo Bucarest), Cska Sofia e Mladost Zagabria.

Nella Coppa femminile le campionesse d'Italia della Teodora Ravenna hanno confermato tutto il loro valore. Avevano vinto a Praga contro la Stella Rossa per 3-0, ed in casa hanno fatto il bis lasciando solo [illegible] alla temibile formazione avversaria. Ora dall'8 al 10 febbraio, a Forlì, praticamente in casa, cercheranno [illegible] conquistare l'ambito trofeo. **r. c.**

Coppa Campioni maschile: *Santal Parma - Radiotecnik Riga 3-[illegible] (15-10, 10-15, 4-15, 15-10, 15-5).*

Coppa Campioni femminile: *Teodora Ravenna - Stella Rossa Praga 3-1 (16-14, 15-6, 9-15, 15-12).*

La Panini resta a casa e rischia una sconfitta a tavolino

Eliminata la Mapier Bologna

Miracolo fallito d'un soffio da parte della Mapier Bologna in Coppa Coppe: la squadra bolognese sconfitta 3-1 all'andata dalla Dinamo Mosca ha rischiato di vincere 3-0 il ritorno in casa, ma dopo aver vinto 15-8, 15-10 i primi due set, ha lasciato il terzo 14-16.

La Panini Modena, impegnata nella Coppa Confederale, doveva giocare in Olanda il retour-match contro il Delitalloyd Amsterdam. La squadra modenese ha però trovato chiuso l'aeroporto di Milano e non è partita.

La decisione di non affrontare la trasferta con soluzioni alternative da parte del club modenese è stata determinata dall'importantissimo match da sostenere sabato prossimo a Torino contro il Cus. Ma la federazione europea potrebbe anche dare partita persa alla Panini.

Cervinia: bob russo ha perso un carrello

CERVINIA — La neve caduta quasi ininterrottamente per due giorni non ha fermato le [illegible] dei campionati mondiali di bob a due in programma sabato e domenica sulla pista del Lago Blu. Sono presenti 39 equipaggi [illegible] 16 nazioni, una [illegible] in meno (la Cina) degli ultimi giochi olimpici.

La Germania Est continua a dominare gli allenamenti su un tracciato che si sta rivelando perfetto, come disposizione e ghiacciatura, tanto è vero che sinora si sono effettuate oltre 500 discese senza il minimo incidente.

Un unico episodio da brivido ha avuto ieri per protagonista un bob sovietico. I russi che lo [illegible] [illegible] avevano presentato dei [illegible] rivoluzionari sul piano aerodinamico e tecnico, senza però sortire risultati hanno rischiato parecchio. Poiché i loro [illegible] avevano denunciato un cattivo funzionamento [illegible] carrello fisso posteriore, [illegible] hanno studiato uno mobile. Ieri al termine [illegible] discesa questo carrello si [illegible] staccato ma per [illegible] il [illegible] rimasto in pista e gli atleti se la sono cavata senza danni.

Il miglior tempo è stato fatto registrare da Dörl di Richter in 1'06"43 mentre il più rapido degli italiani è stato Ghedina, ottavo in 1'07"35. Ai sono fatti vivi anche gli svizzeri con Hiltebrand (1'06"80) e Schaerer (1'07"01) in terza e quarta posizione.

NOTIZIE FLASH

● **Parigi-Dakar**: ieri la corsa africana è giunta a Mema ai confini con la Mauritania dove la tappa per le auto è stata vinta da Pescarolo ma Zaniroli con la Mitsubishi è sempre al comando. Nelle moto successo di Auriol con la Cagiva e l'italiano Franco Picco (Yamaha) al terzo posto ha consolidato il suo ruolo di leader strappando 21 minuti di dist[illegible] grande rivale [illegible] Rahier (Bmw).

● [illegible] ATS non parteciperà al prossimo campionato mon[illegible] di Formula 1. La rinuncia della scuderia tedesca deriva dal fatto di non poter disporre quest'anno dei motori Bmw, dopo un mancato rinnovo dell'accordo fra le due società. L'Ats debuttò in Formula 1 nel 1977, partecipando a 99 Gran Premi.

● Il [illegible] battendo ieri sera il Portimonense (quinto in classifica) per 4-1 si è riportato da solo al comando della classifica del campionato di calcio portoghese.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi [illegible], Giovanni Paredotto
[illegible] Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Catania strada 36, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1636
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-11-1984

NOVITA' PER TUTTI I DIESEL

Impiegato con regolarità, Diesel Mix [illegible] puliti gli iniettori, migliora la combustione limitando [illegible] fumosità, [illegible] le partenze anche nel gelo.
E' la buona abitudine che tiene in ordine il cuore del diesel.

Diesel Mix nel serbatoio disintossica il motore dalle impurità del gasolio.

a sole 300 lire per dose!

Lo trovi nei migliori negozi di autoricambi, autoaccessori, nelle officine e presso i distributori Gulf

Flacone [illegible] dosi.

ALMENO 1.200.000 LIRE

PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN *A112*.

Per vederti in *A112*, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.

La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.

Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.

Fino al 31 gennaio

Inoltre prezzo bloccato

Se hai un usato "così-così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Rateazioni Sava fino a 48 mesi.

Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).

Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

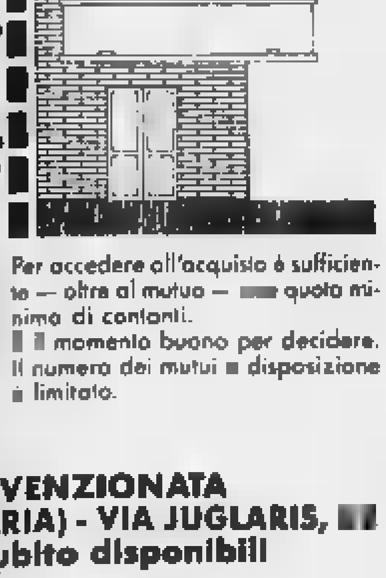
ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

A MONCALIERI



Per farti la casa la legge ti offre un'occasione unica. 50 milioni di mutuo agevolato. Lo sapevi?

Contributi individuali per la casa (art. 9 L. 25/80 - art. L. 94/82). Tasso di interesse minimo - dal 5,50% a seconda del reddito familiare. Rate rimborso inferiori ad un affitto.

Per accedere all'acquisto è sufficiente — oltre al mutuo — quota minima di contanti.

Il momento buono per decidere. Il numero dei mutui a disposizione è limitato.

EDILIZIA CONVENZIONATA MONCALIERI (B.TA S. MARIA) - VIA JUGLARIS,

Appartamenti subito disponibili

- saloncino - 2/3 camere - ampia cucina - doppi servizi
- boxes auto - giardino condominiale

PERSONALE SUL POSTO DAL MARTEDÌ AL SABATO

EDILCASE Settore edilizio convenzionato Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81.54

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Deciso dal prefetto che ha messo a disposizione duecento militari

Stato di emergenza per la neve

Cento inviati nella zona di Novi per liberare i binari ferroviari - In città invito a non usare l'auto dopo le 20 e obbligo di parcheggio soltanto nelle piazze - Le strade debbono essere libere per consentire ai mezzi antineve di lavorare - In molti Comuni le scuole sono chiuse - Ritardo nei pagamenti delle pensioni

ALESSANDRIA — Sempre neve, in provincia di Alessandria, nel Vogherese, in Oltrepò: la situazione sta diventando veramente critica. Circolare, specialmente in città, è molto difficile, i collegamenti con le zone collinari appaiono sempre più precari, le scuole sono chiuse, i treni viaggiano con forti ritardi.

Si va verso l'emergenza, d'altra parte il prefetto Carlo Lessona ha già disposto l'invio di cento militari, specializzati nella zona di Novi, per liberare i binari ferroviari; altri cento militari sono stati messi a disposizione, per lo sgombero della neve, su richiesta del Comune di Alessandria. In città la situazione è stata esaminata nella tarda mattinata di oggi durante una riunione in Municipio, presente il sindaco Barrera, il vice Foco, gli assessori Zino, Massobrio e Franzò, il comandante dei vigili urbani Benzi, i comunali e titolari di imprese addette allo sgombero della neve. E' stata una riunione animata, evidentemente tutti sono apparsi soddisfatti di come stavano procedendo le cose.

Al terzine è stato deciso di chiedere al Prefetto l'intervento di cento militari (per sgomberare in particolare le zone attorno agli edifici pubblici, alle scuole, agli ospedali); sono stati invitati gli automobilisti a non circolare dopo le 20, per non intralciare le operazioni dei mezzi spazzaneve; di non lasciare le auto in mezzo alle strade, portandole sulle piazze già la neve è stata tolta. E' stato pure deciso di ricordare ai proprietari di bar e negozi l'obbligo a sgombrare la neve.

«*Le cose stanno bene, l'intervento è stato rapido, efficiente*», sostengono alcuni amministratori comunali. Ma la maggioranza degli alessandrini la pensa diversamente, in realtà ad eccezione di alcune strade, abbastanza pulite, percorrere le altre vie, specialmente nel centro storico, è una vera impresa. «*Non è assolutamente possibile andare avanti in questo modo, non è stato fatto nulla di utile*», dicevano alcuni passanti che abbiamo incontrato ieri mattina girando per la città.

La preoccupazione tra l'altro, è che la coltre di neve rimasta sulle strade possa gelare, in tal caso circolare diventerebbe veramente impossibile per tutti, pedoni e veicoli. Proprio per questo, dopo la riunione in Comune, è stato deciso di intensificare gli interventi.

La situazione alessandrina non è un caso a sé, altri grossi e piccoli centri della provincia e del Vogherese si trovano nelle stesse condizioni. A Voghera al comando dei vigili urbani è stato istituito un servizio di pronto intervento per casi di emergenza. Auto del Comune sono state messe a disposizione degli anziani costretti a spostamenti di urgenza.

La circolazione procede con difficoltà anche lungo le strade provinciali e statali, malgrado il continuo intervento dei mezzi spazzaneve, proprio per l'insistenza della precipitazione. Difficoltà e disagi nei collegamenti automobilistici di ogni specialmente nelle zone collinari. A Voghera, per la difficoltà dei trasporti, non sono arrivati i soldi per il pagamento delle pensioni in parte degli uffici postali. I pagamenti sono stati sospesi ieri, non avverranno oggi e, forse, riprenderanno domani.

A Varzi, per il arrivo da Voghera del furgone portavalori, l'ufficio postale ha potuto il rateo bimestrale delle pensioni Inps.

Anche le comunicazioni ferroviarie risentono della situazione di emergenza dovuta all'abbondante nevicata. I treni che viaggiano sulle lunghe distanze registrano forti ritardi, anche sulle linee locali si registrano ritardi considerevoli, rendendo particolarmente disagevole lo spostamento dei pendolari, studenti e lavoratori.

Alessandria. La neve crea problemi al traffico. Eloquente quest'immagine ripresa in una via del centro

Il provveditore agli studi di Alessandria, Francesco Pe(...), ha dato carta bianca ai presidi sulla eventuale necessità di chiudere le scuole per i disagi della neve. Le segnalazioni di chiusura pervenute in provveditorato sono numerose, specialmente dei piccoli centri dove i ragazzi hanno difficoltà a raggiungere il concentrico della campagna; sono scuole chiuse anche a S. Sebastiano Curone, ad Arquata Scrivia e, qualche istituto, a Valenza.

Nell'Oltrepò sono i sindaci di alcuni paesi a decidere la chiusura delle scuole, a S. Maria della Versa, Pometo, Montù Beccaria, San Damiano al Colle, Montescano, Ponte Nizza, Pinarolo Po e Verrua Po. A Zavattarello, invece, due giorni di vacanza straordinaria per la rottura dell'impianto di riscaldamento.

Altre scuole potrebbero essere chiuse nella giornata di oggi, se la precipitazione nevosa dovesse continuare. Va inoltre detto che in quegli istituti scolastici dove le lezioni si sono svolte regolarmente, le assenze di alunni sono state spesso massicce, in particolare sono mancati all'appello gli studenti pendolari.

Molta neve nelle stazioni di sport invernali: dagli 80 ai centimetri, e soddisfazione a Caldirola e, nell'Oltrepò Pavese, a Pian Poggio, Colletta, Penice e Casamatti. La Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha istituito un servizio informazione neve: telefonare al n 0383/ -2

f. m.

Stasera i probiviri giudicheranno l'azione dei cinque

Davanti alla commissione i dissidenti psi casalesi

I consiglieri saranno interrogati nella sede della federazione

CASALE MONFERRATO — *Si terrà questa sera, dinanzi alla Commissione provinciale di garanzia il probiviri) presieduta Gianni Bricola, consigliere comunale ad Ovada e capogruppo del psi in Consiglio comprensoriale, il «processo» ai cinque consiglieri comunali casalesi che, nella votazione per l'elezione del sindaco e della giunta, si dissociarono dalla posizione indicata, a nome del partito, capogruppo Mario Oddone.*

Sono Cesare Luparia, Gianni Cardillo, Vittorino Rossi Aldo Agatelli e Pietro Timossi, gli ultimi due assessori nella giunta guidata sindaco dc Riccardo Coppo e appoggiata anche da psdi, pri e pli. Agatelli, tra l'altro, è ricandidato.

A deferire i cinque dissidenti fu tutta la dirigenza del gruppo consiliare socialista casalese) alla Commissione garanzia era stato, a fine dicembre, il direttivo provinciale della Federazione provinciale del psi, presieduto dal segretario Giuseppe Mirabelli; in quella occasione Cardillo, Agatelli, Luparia, Timossi e Rossi erano stati sospesi cautelativamente dal partito.

«Nessuna condanna in bianco», commenta Mirabelli. *In realtà a decidere sarà proprio la Commissione presieduta Gianni Bricola, che questa sera inizierà l'istruttoria interrogando i cinque associati, convocati nella sede della Federazione. Avranno la possibilità di difendersi; è scontato che respingeranno l'accusa, sostenendo d'aver agito nell'interesse della città, che dopo mesi di immobilismo e elezioni anticipate chiedeva una giunta stabile, in grado lavorare.*

Cesare Luparia

A proposito della giunta casalese, cui costituzione aveva portato ad uno polemica socialisti e socialdemocratici, primi di accettato la collaborazione con i «dissociati», registrato un avvicinamento dei due partiti. Le sezioni casalesi del psi e del psdi sono incontrate presenza dei segretari provinciali, Giuseppe Mirabelli e Raffaele Montecucco, concordando di ritenere incompleta la soluzione amministrativa Casale in quanto vede esclusa dal governo della città parte rilevante del psi.

Appunge un documento congiunto psi-psdi. «L'attuale soluzione viene giudicata priva di quelle forze riformatrici rappresentanti del mondo del lavoro e indispensabili per contribuire positivamente alla soluzione della crisi economica ed occupazionale di cui l'Eternit è solo la punta emergente. Riteniamo di doverci impegnare nel ritessere le file lacerate di quella alleanza socialista e laica che gli elettori hanno indicato come alternativa valida al polarismo».

Socialdemocratici e socialisti impegnano i loro gruppi dirigenti ad un costante perché il programma unitariamente elaborato venga realizzato il più ampiamente possibile, concordando di approfondire, in particolare, il problema occupazionale, a partire dal caso Eternit, ed il contenimento della spesa pubblica a favore dei servizi».

La posizione dei psdi, precisano i responsabili socialdemocratici, non toglie forza alla giunta. «L'atto politico compiuto non mette in discussione la stabilità della giunta che il psdi continua ad appoggiare ed impegno per favorire la governabilità. Vogliamo mai fare ogni sforzo politico per allargare la rappresentatività della giunta stessa».

Mentre psi e psdi «ritengono utile e necessario un confronto politico con la dc locale e con i partiti laici per cercare una soluzione ai gravi problemi della collettività casalese».

Franco Marchiaro

Fra le iniziative nei primi dieci mesi di attività della sezione alessandrina

Segnalate dal WWF dieci zone di grande interesse naturalistico

La documentazione alla Sovraintendenza ai Beni culturali - La colonia dei gruccioni sul Bormida

ALESSANDRIA — *Tempo di bilanci anche la sezione alessandrina del Wwf che, in soli mesi di attività, è già riuscita a rendersi promotrice di diverse iniziative e a farsi conoscere in provincia.* «Tra le realizzazioni più importanti — *ricorda Mauro Olivieri, responsabile sezione* — c'è l'opera svolta per rendere operativo nella nostra provincia il decreto Galasso, che prevede la salvaguardia di aree di particolare interesse paesaggistico. A questo scopo abbiamo individuato dieci zone di rilevante interesse naturalistico esistenti sul territorio e le abbiamo segnalate, documentandole graficamente, al Sovraintendente ai Beni ambientali di Torino, che dovrà decidere in merito».

Molteplici sono poi gli interventi compiuti in difesa dell'ambiente naturale, tra cui il tentativo di salvaguardia di una colonia di gruccioni, volatili particolarmente rari che nidificano sulle ripe di un fiume pure così inquinato come il Bormida.

Il degrado ambientale e quello dei fiumi in particolare, è stato un altro argomento cui ci si è occupati al Wwf durante il 1984 promuovendo campagne e dibattiti allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. «Infine — *continua Mauro Olivieri* — si deve segnalare il preoccupante episodio dell'inquinamento dell'acquedotto di Alessandria. Come si è rilevata la presenza di percloroetilene, sostanza gravemente tossica, anche in quantità minima».

E appunge: «Ora, a parte il fatto che a nostro parere non ci assolutamente garantisce che il pericolo sia passato, ci sembra grave che avvenire episodi del genere, anche tenendo conto che l'inquinamento è stato rilevato per caso inviato una al sindaco di Alessandria e al Presidente dell'Usl n. 70, chiedendo chiarimenti».

«Durante l'anno passato — *ricorda ancora Olivieri* — la nostra sezione si è anche impegnata a fianco del to per il controllo delle scelte energetiche nell'opposizione al progetto di costruzione di una centrale nucleare nel nostro territorio». *Per il futuro si intende migliorare l'organizzazione della sezione per rendere più incisivi gli interventi nei tanti settori in cui l'associazione è impegnata. E per meglio operare il Wwf chiede la collaborazione di tutti quanti interessati alla salvaguardia dell'ambiente.*

e. re.

Alessandria — Fino al 25 gennaio prossimo sono aperti i termini per presentare le domande di «insegnante incaricato» all'Istituto comunale d'arte drammatica «I Pochi», per l'anno scolastico '85-86. Vanno indirizzate al sindaco e recapitate alla segreteria dell'istituto, in via Cagliaudo 1.

Si inaugura oggi nel foyer del teatro Comunale

La musica e i giovani nella mostra sul rock

Una settimana di incontri, dibattiti, tavole rotonde e concerti

ALESSANDRIA — L'inaugurazione della mostra fotografica di Dario Lanzardo «*Immagini rock*», mostra «*vedere ma anche da pensare*», che presenta gli aspetti del mondo giovanile nella musica (il concerto, rockstar, band giovanili) fissata per le 18 di oggi nel foyer del teatro Comunale dà il via a «*Rock... Ergo Sum*». E' un'iniziativa Comune e Provincia, che si avvalgono del patrocinio della Cassa di Risparmio.

Sarà un'intera dedicata a indagare e capire il rapporto musica-giovani e cogliere l'evoluzione e i mutamenti. 21,15 questa invece, tavola rotonda sala Ferrero condotta dal giornalista Stefano Bonagura sul tema: «*Rock and Roll: anni musica e società*». serie esperti, Nemesio Ala a Giandomenico Curi, Teresa De Sanctis a Franco Fabbri, Dario Lanzardo e Mauro Pagani. Sarà un confronto tra gli esperti del settore sul rapporto fra musica e società, dall'epoca della contestazione ad oggi.

Nelle successive sono in programma alcuni «*incontri*» di carattere «*didattico*» per meglio capire il rock e infine giovedì 24 gennaio alle 21,15 in sala Ferrero concerto di «*Viridarse*», un gruppo tutto alessandrino che si affaccia per la prima volta sul mercato discografico un proprio disco, «*Benvenuto Cellini*», che gli intenditori definiscono «*prodotto di qualità e di sicuro effetto*».

La che inaugura di oggi presenta la realtà attraverso l'obiettivo di fotografo che ha cercato di non un'immagine stereotipata e grafica dei giovani ma che presenta in modo efficace tutti i fenomeni legati alla condizione giovanile e contatto la musica. La musica è divenuta oggi l'ambito espressione e di confronto preferito dai giovani: per tale motivo chiarire i termini di questo rapporto è compito che propone «*Rock... Ergo Sum*», l'originale iniziativa che gli assessorati alla Cultura di Provincia e offrono ai giovani alessandrini.

Proposte per tutti i sti e per tutti gli interessi nell'arco una a, un modo per interessare i giovani in questo che è l'anno a loro dedicato. Ai visitatori della mostra fotografica verrà sottoposto un questionario per chi e quando «consuma» la musica, che cultura ha, cosa ne pensa.

e. c.

Musicassetta con 10 canzoni in vogherese

VOGHERA — Dieci in dialetto vogherese state registrate in musicassetta dal titolo «Sugnando Vughera»: realizzata per esaltare e valorizzare le tradizioni e il folklore della città. Una è autore, un'altra è ricavata da una poesia del poeta dialettale vogherese Ernesto Zolla. rimanenti sono state scritte poeta dialettale Carlo Lusardi. Le musiche sono Gianfranco Valmori, canta Tacconi, con l'orchestra-spettacolo «La carasa».

(e.g.)

Autorizzata dal presidente della Corte d'assise

Potrà andare sulla tomba del figlio che ha ucciso

E' la maestra Bassignana condannata agli arresti domiciliari

BASSIGNANA — Franca Conti, la cinquantaquattrenne maestra elementare in pensione che il 20 gennaio scorso uccise con un colpo di pistola il figlio Elio Pronzato di 27 anni, da dieci drogato, che aveva rifiutato di sottoporsi ad una cura disintossicante, potrà sulla sua tomba. Il presidente della Corte d'assise Angelo Giglio Colnizio, che lo novembre l'ha condannata a cinque anni di reclusione per omicidio, le ha concesso di lasciare sabato gli arresti domiliari «per il tempo necessario alla visita».

E' il primo anniversario della morte del giovane ed è la seconda volta che la madre può recarsi al cimitero dove è sepolto l'unico figlio. Vi andò, scortata carabinieri, il 25 gennaio '84 quando, a cinque giorni dal delitto, Franca Conti lasciò il carcere per il sopralluogo disposto dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti nell'antica casa dove avvenne il tragico fatto di sangue.

A chiedere l'autorizzazione al magistrato sono stati i legali della maestra bassignana, avvocati Giulio Garbarino e Beppe Lanzavecchia che l'hanno assistita durante il processo in Corte d'assise conclusosi con la mite condanna. L'imputata, riconosciuta seminferma da una perizia psichiatrica, non perché malata di mente ma per le particolari condizioni in cui si trovava al momento del delitto. Ha beneficiato di una serie di attenuanti e degli arresti domiciliari che le erano stati concessi in agosto a istruttoria conclusa.

Franca Conti vive chiusa nella grande casa di via Cavour diventata più immensa dopo la morte del marito, docente di filosofia stroncato da un tumore nel febbraio 1983, e dell'unico figlio. Unico sono poter vedere in piccola Valentina, nata dalla relazione di Elio Pronzato con una giovane donna, e pregare sulla tomba del figlio per il quale aveva lottato, inutilmente, dieci anni nella speranza di salvarlo dalla droga.

e. c.

Va in dopo III anni

VOGHERA — E' finito nuovamente in carcere Giuseppe Rosina, 43 anni, l'albinese di Ponte Nizza» protagonista in passato di numerose vicende giudiziarie e condannato da tribunali e preture per truffa e usurpazione di titolo.

Spacciandosi per maestro di musica Joseph Kermer oppure per dirigente di una casa discografica alla ricerca di promesse della musica leggera, altre volte conte e marchese, raggirò moltissime ragazze alle quali offriva possibilità di carriera, oppure il matrimonio.

E' stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione Procura di Milano dovendo scontare un anno e 4 mesi di carcere per violenza carnale. Era stato condannato dal tribunale nel 1974 ed la sentenza è passata in giudicato.

(e. g.)

RTL RADIO

VI INVITA
ALLA GRANDE FESTA
CHE SI SVOLGERA'
VENERDI' 18 GENNAIO
ALLE 21,30
PRESSO LA DISCOTECA
Mayerling

Durante la serata consegnati i premi
«LA RADIO PER LA SUA CITTA'»
ai personaggi del mondo dello sport e spettacolo dall'assessore Regione Piemonte dott. Andrea Mignone.

Mayerling
CASTELLAR GUIDOBONO (AL)

SIGMAT
Genova

è lieta di annunciare l'apertura della linea:
- CIVITAVECCHIA - MESSINA
MESSINA - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la N/T DEVOTO
e TBN
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale
SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA

Per informazioni, Noli e Prenotazioni, rivolgersi agli AGENTI GENERALI
REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile 0766
SAVONA
S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114
MESSINA
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: I due carabinieri.
9 Aprile Hospital.
COMUNALE: Le mani di lana pia.
Cotton
CRISTALLO: L'amante bilingue n. 9
GALLERIA: Una scuginzita a New York.
MODERNO: Non ci resta che

ACQUI TERME
ARISTON: Gremlins.
Tutti dentro.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tutti dentro.
POLITEAMA: Non ci resta che piangere
SMERALDO:

NOVI LIGURE
Ulla monitore in tailleur.
IRIS: carabinieri.
ITALIA: La signora in rosso.
MODERNO: (The Kid).

SMERALDO
LUX: Non ci resta che piangere.
e Cassanova.
TORINELLE: Complimenti in sogno Ferdow

LARA: Oltre il

TORTONA
MODERNO: I carabinieri.
SOCIALE: Gremlins.
VERDI: Odissea erotica.

VALENZA PO
SOCIALE: Un anno vissuto pericolosamente.

Alle tv

TELECITY
21,15 Il principe di Central park, di H. Hartan, con R. Gordon — *Orfani fuggono dalla tutrice e si rifugiano al parco* (1977)
23,20 Gli invasati non volano, di R. Wart, con A. Blasi — *Uomo intraprendente ruot creare Parco naturale in Kenya* (1952)
Film Avventuroso del ricordi, (western) con Aurora Batista e Francisco Rabal; regia di Juan A. Bardem
22 — del dalla guida l'acquisto dell'usato
Telefilm della serie Suspense
23 — Telefilm della Gli R.A.F.
24 — Telematto Notiziario
0,10 dalla
2 — Buona ciao..

VOGHERA
ARLECCHINO: La storia infinita
GALVANI: Gremlins.
ROMA: Il
SOCIALE: A tu per tu

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, c. Roma, notturna. Villoso, via Mazzini
Acqui: Centrale, c. Albertini.
Casale: Gallina, via S. Giorgio.
Novi: Bajardi, via Guarascingo
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Belingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 1, Mar-zo.

Notturni (dalle 22,30 7,30): Agip, via Marengo 156; ip, via G. Bruno 1, e, via G. Bruno (automatico); Acqui

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 67.275; **Casale:** 76.381; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

acquisto corso generatore vapore completo esperienza. Presso mantenimento impianto. Ristrutturo eventuale cessata. Scrivere Pubblicazioni 108 — 10100 Torino.

DISCOTECA OK PONTECHINO
studio ACQUI-TERME TEL. 0144-72610
GIOVEDI' 17 GENNAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO
VENERDI' 18 GENNAIO
Ballo liscio con l'orchestra
I PIERROTS
SABATO 19
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
DOMENICA 20 GENNAIO
discoteca con
COMANCHERO (RAGGIO LUNA)

RINGRAZIAMENTO

Con il Dott. Carlo Buratti di Biella e la ginnastica respiratoria mi ha insegnato, quello che stavo che mi tormentava da anni, a la mia riconoscenza.

Tommaso Corrado - ottol 76
Via Garibaldi 7
Castagnole Piem. - Torino

La NEU! Discoteque
Vi ricorda che è TUTTE LE (14 orario continuato)
al Vostro servizio
MARTEDI' Disco
MERCOLEDI'
una GRANDE SERATA di
Indiscusso successo con la Disco
Un hit per il Vostro
DOMENICA assicurato divertimento con la Disco Music
E allora NEU! chi di più?
NEU!
DISCOTEQUE
2 american bars - air conditioned
Tel. (0143) 41.72.01 - 41.76.13
S. S. 35 bis Novi Alessandria

Sabato 26 si apre un convegno ad Acqui

L'antifascista Terracini nella politica italiana

L'apporto dell'esponente comunista alla lotta per la democrazia

ACQUI TERME — «*Umberto Terracini nella storia contemporanea*», questo il tema di un convegno in programma ad Acqui Terme, il 26 e 27 gennaio, per ricordare ad un anno [illegible] morte l'uomo politico che nell'Acquese, dopo il matrimonio a Cartosio, trascorse lunghi periodi. E', tra l'altro, sepolto nel cimitero del piccolo comune acquese, nella tomba di famiglia della moglie Laura Galino.

Il convegno è stato organizzato dalla sezione di Alessandria dell'Istituto «Gramsci» e vuole approfondire il ruolo di Umberto Terracini nella storia italiana: come antifascista imprigionato per quasi un ventennio durante il regime fascista e seguito del processo ai massimi capi del pci, assieme ad Antonio Gramsci; come presidente dell'Assemblea costituente; come uomo politico e parlamentare che per quasi quarant'anni ha caratterizzato la vita politica italiana.

Una delle ultime fotografie scattate al senatore Umberto Terracini

Il convegno [illegible] studio sarà aperto sabato 26 gennaio alle 15,30 da Aldo Agosti, professore di storia dei partiti all'Università di Torino; seguiranno le comunicazioni degli storici Giancarlo Tellioli di Aosta, Franco Milanesi e Corrado Malandrini di Torino, su diversi aspetti dell'attività politica di Terracini.

Tellioli parlerà su «*Umberto Terracini e la svolta comunista del 1929*»; Milanesi su «*Alfonso Leonetti e Umberto Terracini*»; Malandrini su «*Umberto Terracini alla Costituente: la questione delle autonomie regionali*». Al termine il dibattito.

[illegible] riprenderà alle 21, sempre di sabato 26, con una tavola rotonda su «*Compromesso storico e alternativa di sinistra in Umberto Terracini*». [illegible] interventi del comunista prof. Franco Livorsi, del socialista on. Felice Borgoglio e del cattolico, e democristiano, prof. Giovanni Sisto.

Il convegno si concluderà domenica 27 (alle 9,30) con un dibattito tra esponenti dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria, dell'Associazione [illegible] perseguitati politici e del Centro di cultura cattolica di Alessandria. Chiuderà i lavori l'on. Renato Zangheri, della segreteria nazionale del pci.

f. m.

[illegible] del [illegible] «[illegible]»

ALESSANDRIA — Concerto del coro «*Montenero*», composto da alpini della sezione alessandrina dell'Ana, questa sera alle 21, nella chiesa di Santo Stefano. Diretto dal maestro Pino Traverso, il Coro è giunto al decimo anno di attività e sta riscuotendo molti successi: tiene concerti dovunque, spesso a carattere benefico, e svolge un'attività particolarmente intensa.

Questa [illegible] nell'antica Chiesa che si affaccia sulla piazza omonima, il Coro Montenero eseguirà canti di montagna e folcloristici, il meglio del proprio repertorio. Come sfondo ai coristi il parroco don Mario ha preparato uno scenario raffigurante il Cervino.

(r. sc.)

I premi della Lo[illegible]

ALESSANDRIA — Per i possessori dei biglietti della Lotteria dell'Arco che non hanno vinto, [illegible] tutto è perduto: grazie infatti alla «distrazione» [illegible] fortunati. Il primo premio, la Fiat Regata, ed altri nove premi non sono ancora stati [illegible]

C'è tempo fino solo a lunedì per ritirarli, poi sarà effettuata un'altra estrazione. Ricordiamo i 10 biglietti vincenti ancora «inevasi»: N-B 3460 (Fiat Regata); Q-I 7971 (video-registratore); D-O [illegible] (divano); J-B 4327 (enciclopedia); K-H [illegible] (paio [illegible] sci); H-F 9437 (computer Vic 20); T-L 3092 (bicicletta donna); P-Q 3462 (bicicletta uomo); Y-D 5266 ([illegible] Revue); Z-R 4998 (orologio Philips Watch).

(p. b.)

Il ricordo di Nori

Fausto Coppi una leggenda del ciclismo

A 25 anni dalla morte

NOVI LIGURE — *All'alba del 2 gennaio 1960, in una camera dell'ospedale di Tortona, moriva Fausto Coppi, il campionissimo del ciclismo mondiale. Sono trascorsi venticinque anni da quella triste data e proseguono le celebrazioni in [illegible] del grande Fausto. Così, sabato prossimo [illegible] iniziativa del circolo novese «Ricordando Fausto Coppi» di cui è animatore Pino Villa, si terrà una celebrazione in città. Alle 17,30, nella chiesa della Pieve, sarà officiata una messa in suffragio del campionissimo, al termine, nei locali del Centro Arte Pieve, si avrà la rievocazione del grande ciclista di Castellania.*

Ricordando Fausto Coppi l'amico e compagno Fiorenzo Magni, il giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano de «La Stampa» e lo scrittore Giuseppe Marotta junior.

Quello di sabato è il primo di una serie di appuntamenti che si succederanno nei prossimi mesi, ad iniziativa del circolo «Ricordando Coppi».

Appuntamenti che [illegible] concluderanno con la consegna dell'edizione '85 del premio internazionale «Fausto Coppi» dedicato a personaggi che hanno dato lustro al [illegible] dello sport e del giornalismo sportivo.

Mentre [illegible] sta ricordando [illegible] campionissimo nel venticinquesimo della morte, Giulia Occhini, la famosa «dama bianca» di Fausto Coppi, torna alla ribalta e annuncia in televisione il prossimo libro che sta scrivendo sulla sua avventura con il grande ciclista.

«Un amore, una vita» *sarà il titolo [illegible] volume che, spiega Giulia Occhini «avevo deciso di scrivere quando mia figlia Lolly era ancora in vita. Ho pensato di continuare il lavoro proprio perché so che lei avrebbe voluto così». Sarà, è scontato, un libro destinato a sollevare [illegible] polemiche, [illegible] «dama bianca» ha già detto che racconterà tutto, conoscendola non ci sono dubbi che le sue verità saranno sgradite a molti.*

f. m.

Basket, suspense nella chiusura del girone di andata dell'A2 femminile

Il Filopur è in volata finale a un passo dalla promozione

C1 maschile: cresce il Guarnero Casale mentre il Derthona tocca il fondo - C2: il Dima solo [illegible] testa

ALESSANDRIA — Mentre i campionati di basket [illegible] di C1 e C2 hanno concluso il girone [illegible] andata, l'A2 femminile entra nella fase più delicata. Mancano infatti tre partite alla conclusione del girone di qualificazione a cinque squadre, fra cui [illegible] Filopur Alessandria, sono ancora in lotta per accedere alla poule promozione (solo tre i posti ancora disponibili).

E' veramente un momento da cardiopalma, in cui ogni pronostico va fatto con il bilancino. La Filopur, pur sconfitta domenica a Pordenone (61-55), esce dallo scontro con le friulane con un + 1 in differenza canestri fra andata e [illegible], un particolare importante se le due formazioni termineranno con lo [illegible] punteggio. A questo punto però diventa determinante il risultato che le ragazze di mister Roberto Ricchini [illegible] pranno cogliere domenica prossima, al Palasport alessandrino, contro il Villasanta, attualmente secondo in graduatoria.

«*Dobbiamo vincere e sperare in risultati favorevoli negli scontri diretti delle nostre avversarie. Il Pordenone la squadra ha giocato a corrente alternata, disputando un grande secondo tempo che non è comunque bastato forse anche agli arbitri a rimontare l'Evoluzione. In casa però il [illegible] diverso*», spiega Ricchini.

In C1 maschile anche [illegible] Guarnero Casale (che [illegible] di domenica [illegible] domenica, mentre il Derthona ha toccato [illegible] il fondo), affronta sabato una difficile trasferta [illegible] col Giornalino. Dopo la vittoria (68-70) di Lucca («*Abbiamo pianto, ma non abbiamo giocato bene*», commenta mister Pino Gonella) i casalesi [illegible] di espugnare anche il campo del Giornalino, una condizione indispensabile, almeno fino a poche domeniche fa, per accedere al play-off per la B. Oggi gli albesi sono in crisi, ma, si chiede Gonella, «*Ci troveremo [illegible] fronte una formazione rassegnata o [illegible] ricaricata?*».

Discorso opposto per il Derthona Basket che dopo la sconfitta interna [illegible] l'Arosport (76-81) è precipitato all'ultimo posto. Il prossimo turno prevede la non facile trasferta di Livorno; se non si manifesteranno segni di ripresa per i tortonesi il girone di [illegible] preannuncia [illegible] un calvario.

Anche la C2 maschile ha concluso l'andata e, poiché osserva sabato e domenica un turno di riposo, è il momento [illegible] dei [illegible] Consuntivo largamente positivo per **Dima Alessandria**, ora sola in [illegible] alla classifica a «campione d'inverno», a Biringa Valenza, al secondo posto; crisi completa invece per l'Ilva Unipol che, oltre a collezionare sconfitte, comincia anche ad essere perseguitata dalla sfortuna sotto forma di infortuni ai suoi giocatori migliori (Rossi ferito [illegible] una mano, Bocchio con una caviglia lussata).

Sicuramente il derby Biringa-Dima, disputato domenica scorsa è stata una [illegible] più belle partite viste in questa stagione. Due squadre forti, anche se con caratteristiche diverse: la Dima vittoriosa solo dopo i supplementari (81-81 [illegible] risultato parziale, [illegible] quello definitivo). Se consideriamo che sono [illegible] matricole del campionato, si può ben vedere quale miracolo abbiano compiuto finora. I due mister, Renzo Varvello e Nicola D'Ambrosio, possono essere soddisfatti e [illegible] guardati con invidia dalle altre compagini.

Concludiamo con la C femminile dove [illegible] **Alessandria** è stato superato nettamente [illegible] [illegible] per 84-50. Le alessandrine, allenate da Rosanna Guglielmo, ospitano sabato, alle [illegible] [illegible] Palasport, l'Ilva Novara, ultima in classifica, e possono puntare alla vittoria. [illegible] le armi i giochi son fatti.

f. p.

Enrico Cucchi ha esordito domenica [illegible] A

E' un tortonese di adozione la nuova promessa dell'Inter

Il padre, Pierino, fu per tre anni allenatore [illegible] leoncelli

TORTONA — E' tortonese, almeno [illegible] adozione, Enrico Cucchi, 19 anni, [illegible] nuova promessa [illegible] calcio professionistico, che Ilario Castagner, allenatore dell'Inter ha fatto esordire in serie A domenica, nella partita Ascoli-Inter. Figlio d'arte, come è stato definito durante la presentazione alla televisione in occasione della trasmissione «Il processo del lunedì», Enrico è il primogenito di Pierino Cucchi, l'[illegible]tore tanto caro ai tortonesi, che giocò in squadra per tre anni dal '75 al '78, dalla serie D alla promozione in C1 e che attualmente è in forza [illegible] Potenza, dopo essere stato per diverse settimane tra i papabili alla panchina dell'Alessandria.

Enrico, nato a Savona, nel '65, e ora abitante a Tortona, [illegible] cresciuto proprio nelle file del Derthona, muovendo i primi passi sul tappeto erboso del «Fausto Coppi» quando [illegible] 12 anni, sotto la guida del padre, disputava le partitelle infrasettimanali [illegible] la prima squadra bianconera.

Qualche tifoso, molto attento, ricorda: «*Era bravo già allora, [illegible] che in più occasioni riusciva a mettere in difficoltà addirittura i titolari del Derthona. Le sue doti naturali erano l'intuito, un buon piede e saper trattare [illegible] palla a testa alta*».

Enrico Cucchi, durante «Il processo del lunedì» ha dichiarato di [illegible] provare nessuna preoccupazione, anzi gli farebbe piacere essere sempre seguito dal padre. Ha iniziato la carriera professionistica a soli 18 anni, debuttando [illegible] nelle [illegible] del Savona, in C2, dove in una sola stagione ha disputato più di venti partite, segnando anche un gol. E' stato allora che si è imposto all'attenzione dei dirigenti dell'Inter che nell'82 lo hanno rilevato dalla società ligure, pare per [illegible] milioni.

Pur giovanissimo, la carriera calcistica di Enrico Cucchi, che gioca nel [illegible] di centrocampista, è già ricca di importanti tappe. Lo scorso anno ha infatti disputato tutte le gare di qualificazione della nazionale juniores per il campionato europeo, in qualità [illegible] regista del gioco azzurro. Un incidente nell'ultima parte del torneo lo ha privato della soddisfazione di giocare le fasi finali in Russia.

La sua esperienza in [illegible] po, al momento dell'esordio in prima squadra, Enrico Cucchi la racconta così: «*E' stato un debutto inizialmente non facile in quanto tutto è venuto all'improvviso. Poi poco alla volta è passata l'emozione e tutto è diventato più semplice. Ho avuto anche due occasioni da gol: per una debbo dire che il portiere avversario è stato molto bravo ad intuire la direzione [illegible] mio tiro*».

e. r.

Valenza — Battendo nel recupero del campionato [illegible]nder 19 la Velocex Verrelli per 4-0, la Valenziana è balzata al comando [illegible] proprio [illegible]to, superando il Casale. Le reti sono state di Cottone N., Mutti, Caravelli e Ferrara.

Per gli alessandrini

Coppa Sofia ultima prova deludente

Scarsa concentrazione

VALENZA — *Frenati forse dalle «intemperanze» natalizie, i nuotatori alessandrini, nell'ultima prova di Coppa Sofia (la manifestazione organizzata [illegible] [illegible] il conseguimento [illegible] tempi di qualificazione ai campionati europei) non sono riusciti a ottenere risultati cronometrici di rilievo.*

Quasi tutti coloro che potevano puntare al passaggio alla fase interregionale, in effetti, erano già risaliti, nei precedenti [illegible]untamenti — ed in particolare nella Coppa Amicizia, appositamente organizzata dalla federazione provinciale — a scendere sotto [illegible] i limiti necessari. Comprensibile dunque un po' di rilassamento. Solo gli atleti novaresi, astigiani e soprattutto quelli biellesi hanno approfittato di quest'ultima occasione, alla piscina coperta valenzana.

Comunque qualche vittoria [illegible] venuta anche per gli alessandrini, seppur non con tempi eccezionali. Serenella Canini della [illegible] Nantes Casale, si è imposta [illegible] esempio nei 400 stile libero; Barbara Vellano (Centro Nuoto Casale) nei 100 dorso; Barbara Merlo e Gian Luca Porporati (entrambi del Centro Nuoto casalese) nei 200 farfalla.

[illegible] Nuoto Club Alessandria ha piazzato Raffaella Cattaneo al secondo posto nei [illegible] stile libero; mentre tortonesi e valenzani hanno dovuto accontentarsi [illegible] posizioni di rincalzo, con Elisa Panelli (Valenza Nuoto) quarta nei 100 dorso e nei 100 stile libero — Massimo Omodeo è arrivato 3° nei 200 rana — e Davide Bonadeo (Derthona Nuoto) 5° nei 100 stile libero.

[illegible] prossimo appuntamento [illegible] ora con la finale interregionale della Coppa Sofia, che si svolgerà [illegible] 9-10 febbraio in una sede ancora da stabilirsi (forse Lecco, forse la stessa Valenza). In quell'occasione i nuotatori della provincia non dovrebbero mancare all'appuntamento con la forma migliore.

p. b.

Acqui, era accusato [illegible] malversazione aggravata e truffa

Inflitti tre anni al cassiere per l'ammanco di 1 miliardo

Interdetto dai pubblici uffici [illegible] anni - Amnistia per la seconda accusa

ACQUI — Tre [illegible] di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni: questa [illegible] condanna inflitta ieri dal tribunale (presidente Giorgio Cacace, giudici Vella e Buffa) a Giovanni Gallo, 34 anni, ex responsabile e cassiere della succursale di Spigno Monferrato della Banca Popolare di Novara. Il pubblico ministero Ferdinando Pincioni ha chiesto tre anni e mezzo di carcere e per la condanna [illegible] è pronunciato anche l'avvocato Enrico Piola, parte civile per la banca.

L'imputato rispondeva di malversazione aggravata e truffa ai danni [illegible] clienti, ma dalla seconda accusa è stato prosciolto [illegible] amnistia. «*Ho subito un'estorsione*», si è difeso Giovanni Gallo, che ora vive a Sori e che procurò all'Istituto di credito un danno di un miliardo e mezzo. Ma, se estorsione vi fu, risale al 1974 mentre già da due anni Gio[illegible] Gallo intascava denaro dei clienti o della banca, che ha rifuso completamente i danneggiati. Anzi sembra che qualche cliente abbia ottenuto più di quanto perso: la distruzione [illegible] libretti di risparmio compiuta [illegible] Gio[illegible] Gallo [illegible] infatti impedito di effettuare i necessari controlli.

Il funzionario infedele, ma per anni considerato «modello», godeva della massima stima e fiducia tanto che a Spigno molte persone non si recavano neppure in banca: era Giovanni Gallo (il quale si interessava anche della locale squadra di calcio) che andava di casa in casa, preleva il denaro, se lo metteva nel taschino e provvedeva lui alle varie operazioni. Ad un certo punto però il funzionario «modello» finì di essere tale e i denari [illegible] clienti cominciarono a passare nelle sue tasche; non però la cifra di un miliardo e mezzo persa dalla Banca, al massimo 750-800 milioni. Infatti Giovanni Gallo consegnava interessi superiori a quelli che vengono accordati da un istituto di credito ai clienti che gli consentivano di maneggiare il loro denaro.

Per due anni, dal 1972 al 1974, Giovanni Gallo compì le più strane operazioni dopo aver istituito, all'insaputa di tutti, una banca nella banca. Distrusse una serie di libretti di risparmio, con la scusa di sostituirli con altri più redditizi; non accreditò somme versate [illegible] clienti sui rispettivi conti correnti finché la direzione della Banca [illegible] Novara scoprì l'«allegra» gestione tenuta dal responsabile-cassiere e lo denunciò.

c. r.

Entrambi abitano [illegible] Valenza

Fratelli condannati per la droga e armi

Al primo inflitti [illegible] anni; all'altro 4 mesi

ALESSANDRIA — Fortunato Fogli, un imbianchino di 33 anni, abitante a Valenza in via Magenta, che aveva nascosto in un paio di calzini e in un orologio-salvadanaio quasi 15 grammi di eroina pura, è stato condannato ieri dal tribunale a 4 anni 8 mesi di reclusione e 100 mila lire di ammenda. Era accusato di detenzione di droga e di due fucili, uno senza matricola, e [illegible] cartucce. Mentre veniva riaccompagnato [illegible] ha insultato i carabinieri della scorta: è stato subito arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e subirà un altro processo mercoledì prossimo.

Il fratello Mario, 36 anni, Valenza, viale Dante 56, trovato in possesso di una pistola, un fucile e molte munizioni non denunciate, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 100 mila lire di ammenda. Era imputato anche di aver portato in carcere al fratello una dose di eroina nascosta dentro un calzino ma è stato assolto con formula ampia.

«*Mi limitai a consegnare a Fortunato, col quale dopo questo episodio ho troncato ogni rapporto, il cambio [illegible] biancheria richiestomi senza fare alcun controllo*», ha detto Mario Fogli al presidente Giuseppe Emiliani. E l'imbianchino ha sostenuto di aver nascosto anni fa quell'eroina nei calzini e nell'orologio e di averla dimenticata. «*Ne ignoravo l'esistenza, anzi di più era all'oscuro mio fratello*», ha soggiunto l'imputato. Il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto 6 anni per Fortunato Fogli, tre mesi per Mario Fogli.

L'imbianchino valenzano nel 1982 era stato fermato dalla Guardia di Finanza alla stazione di Ventimiglia e accusato di [illegible] un corriere della droga fra l'Italia e la Francia. [illegible] erano [illegible] trovati 50 grammi di eroina; aveva detto di avere avuto la droga da uno sconosciuto con l'incarico di consegnarla ad una persona alla stazione di Nizza. Era stato condannato a due anni e dieci mesi di reclusione e stava scontando la pena quando, lo scorso novembre, mentre beneficiava di un periodo di semilibertà, era stato nuovamente [illegible] stato [illegible] ordine di cattura del procuratore della Repubblica Enrico Rutio. Infatti i carabinieri [illegible] di Valenza, avendolo visto incontrarsi con alcune persone coinvolte in giri di droga, avevano compiuto una perquisizione nel suo alloggio di via Magenta.

Erano venute alla luce l'eroina, nascosta nell'orologio-salvadanaio, e altre sostanze utilizzate [illegible] i «tagli» e si erano scoperte anche le armi. Il controllo fu esteso alla [illegible] [illegible] fratello dove pure c'erano armi («*Non le avevo denunciate perché non mi servivano più*»).

e. c.

Alessandria: al Caffè della Pista [illegible] via Aspromonte

Chiuso il bar giocavano d'azzardo cinque multe [illegible] [illegible] rinvio [illegible] giudizio

I fatti nel settembre 1983 - La titolare dovrà subire un processo

ALESSANDRIA — Sono comparsi in cinque, [illegible] Pretura, per la vicenda dello «*chemin de fer*» al Caffè della Pista, una storia che aveva suscitato molto scalpore in città.

L'allora titolare del pubblico esercizio, Marina Chiappella, 28 anni, via Savonarola, è stata rinviata a giudizio per «*agevolazione del gioco d'azzardo*».

I cinque giocatori denunciati (Carlo Cavallotti, 43 anni, via Fermi, Giuseppe Poggio di 44, via Sant'Ubaldo, Giuseppe Chiappino [illegible] 50, via Lombroso, Luigi Tassisto [illegible] 42, via S. Ubaldo e Francesco Cazzulo [illegible], corso Acqui) sono stati invece condannati ad un'ammenda di 200 mila [illegible] ciascuno.

Le prime segnalazioni sul fatto che [illegible] Caffè della Pista [illegible] via Aspromonte si giocava d'azzardo erano giunte in Questura nel settembre dell'83.

Erano state avviate indagini (dalle quali era [illegible] fra l'altro che alcuni giocatori, all'improvvisato tavolo verde, avevano perso grosse cifre) quindi, dopo una serie di appostamenti, la squadra mobile, al comando del dr. Romolo Panico, aveva fatto irruzione nel locale.

In quel momento il Caffè della Pista era chiuso, ma all'interno, abbassate le serrande, alcune persone erano intente a giocare a «*chemin de fer*».

A destare i sospetti degli inquirenti era stato, fra l'altro, anche l'insolito va e vieni dopo l'orario di chiusura che aveva insospettito gli agenti durante gli appostamenti.

Nel fuggi fuggi generale carte e fiches furono abbandonate sul tavolo da gioco, mentre, fra denaro lasciato sul tavolo verde e soldi trovati nelle tasche dei giocatori, gli agenti della squadra mobile avevano sequestrato circa 7 milioni di lire.

Tutti i presenti furono fermati, accompagnati in questura, identificati e denunciati.

A oltre un anno di distanza i quattro denunciati per gioco d'azzardo sono stati condannati in Pretura.

p. b.

Incendio in un'officina di Casteggio

VOGHERA — Panico ieri notte nell'officina meccanica di Roberto Tavolati a Casteggio sulla statale per Pavia. Per cause non ancora accertate ha preso fuoco un autocarro diesel carico di biancheria, che era stato portato in officina dal proprietario per una riparazione. Le fiamme hanno minacciato di propagarsi ad altri automezzi, sono accorsi i vigili del fuoco di V[illegible]a che sono riusciti [illegible] evitare un disastro.

L'autocarro carico di biancheria ha subito danni per 30 milioni. E' andato distrutto il libretto di circolazione e si cerca ora il proprietario [illegible] camion che non [illegible] lasciato le proprie generalità.

(c. g.)

A giudizio 14 giovani per droga

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio [illegible] giovani arrestati durante una vasta operazione antidroga: alcuni [illegible] agli arresti domiciliari, [illegible] in libertà provvisoria. Agli arresti domiciliari sono: Angelo Viltieritti, [illegible] anni, Borgo San Martino; Pier Giuseppe Barbesino e Walter Camagna, 21 e 22, Giarole. Poi Eugenio Iusto, 29 anni, Fontanarosa; Roberto Debernardis di 24, Occimiano, e sei giovani [illegible] Claudio Disera, 21 anni, Giorgio Bordon di 23, Roberto Milan di 23, Pier Angelo Berlili di 21, Carla Provera di 24 e Vanna Porcari di 21. Infine Candido Barretta, 27 anni, Frassineto, in carcere, Pier Luigi Costanzo e Giampaolo Ardito, di 21 e 20 anni, frazione Popolo

(g. d.)

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)

SABATO 19 [illegible]
da LOSANNA
DEBORAH KINLEY
dalla trasmissione di RAI UNO
OBLADI' OBLADA'
il D.J. MARSICO
dalle HIT PARADES EUROPEE
WISH KEY

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.100
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
17
GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Antifurti elettronici per auto
«GEMINI»

La «GEMINI ELETTRONICA», produttrice dei famosi antifurti Gemini, visto il successo ottenuto su scala nazionale [illegible] internazionale,

HA NOMINATO
PUNTO DI VENDITA E [illegible]
per Casale Monferrato [illegible] circondario

la [illegible]

AUTOACCESSORIO s.n.c.

Cap. Soc. L. 40.000.000 - Iscritta Trib. [illegible] Casale
Via Negri 44 - CASALE MONFERRATO - Telefono (0142) 76.834/33
(uscita Autostrada Casale Sud)

In Esposizione presso l'AUTOACCESSORIO trovate la gamma completa degli antifurti «Gemini», a vostra disposizione per una scelta accurata e sicura.

L'antifurto «Gemini» si inserisce [illegible] telecomando a distanza ed è abbinabile anche alla chiusura centralizzata delle portiere, agli alzacristalli elettrici e all'avviamento [illegible] motore, benzina o diesel.

SI [illegible] PREVENTIVI SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

CIRCOLAZIONE DIFFICILE SU TUTTE LE STRADE E GRAVI INCIDENTI PER IL MALTEMPO

Ancora neve e disagi in Valle Molte zone sono senz'acqua

Mobilitazione straordinaria di uomini e mezzi - «Saltate» le tubature di parecchi impianti di riscaldamento

Aosta. Un automobilista monta le catene in piazza San Francesco in centro città (Foto De Tommaso)

AOSTA — In tutta la Valle ha continuato a nevicare anche ieri, pochi fiocchi leggeri di mattino, poi l'intensità è via via aumentata fino a provocare disagi ovunque.

Il traffico ha subito un ulteriore rallentamento. Le condizioni del tempo impongono molta prudenza: l'uso di catene e di pneumatici speciali. La Polstrada sconsiglia agli automobilisti di mettersi in viaggio a meno di impegni inderogabili. Le previsioni del tempo, della stazione meteo dell'aeroporto di Aosta, indicano per oggi «condizioni stazionarie, con annuvolamenti e possibili nevicate».

Continua in tutta la Valle la mobilitazione straordinaria di uomini e mezzi della Regione, dell'Anas, della Società autostrade valdostane e dei singoli Comuni.

Ai due trafori, del Monte e del Gran Bernardo, per il momento, non c'è nessun Tir bloccato, vi è un calo di passaggi e il transito avviene a rilento. All'autoporto di Aosta è stato fatto un accurato lavoro di sgombero neve e non ci sono autocarri bloccati. La Guardia di finanza informa che le difficoltà di manovra riguardano soltanto gli autocarri senza catene.

Non vi sono colonne di mezzi pesanti fermi. L'autostrada della Valle d'Aosta è completamente innevata e ieri a mezzogiorno vi lavoravano 14 spartineve, per garantire la regolarità del traffico.

Rimane critica, in molti Comuni, la situazione dell'approvvigionamento idrico, soprattutto nelle zone collinari. Ad Aosta si sta lavorando con autobotti per riempire le vasche di regione Pleod e regione Biblan e così di migliorare la situazione di grave disagio creatasi nei giorni scorsi.

Sempre nel capoluogo regionale ieri mattina erano al lavoro oltre spalatori assunti a giornata, che hanno poi spalato neve per tutta la notte.

Courmayeur — Numerose condotte sono gelate e hanno lasciato senz'acqua potabile condomini, case e Particolarmente preoccupante la situazione nella zona di Entrèves dove l'acquedotto comunale ha grandi vasche di accumulo e le sorgenti sono ridotte al getto minimo stagionale.

Anche a Villair i serbatoi stanno esaurendo la scorta d'acqua. Molti alloggi sono rimasti senz'acqua anche nel centro storico.

L'Azienda acqua potabile di Courmayeur lavora a ritmi serrati per cercare di ovviare i disagi, creando allacciamenti provvisori e alternativi.

In numerosi condomini sono saltati anche gli impianti di riscaldamento. Molti radiatori si sono spaccati provocando danni ingenti.

Pont-St-Martin — In questa Valle la neve ha soprattutto aumentato i disagi per la circolazione stradale. Il piano antineve predisposto dall'Anas e dalla Sav è scattato immediatamente.

Tuttavia qualche inevitabile ritardo degli spazzaneve si è registrato sulle strade regionali, valli di Gressoney e Champorcher causando parecchi problemi agli operai che dovevano cominciare il primo turno di lavoro all'Ilssa Viola di Pont-St-Martin e nelle fabbriche di Hone.

L'inconveniente maggiore per Pont-Saint-Martin rimane il congelamento di alcuni pozzi dell'acquedotto comunale nonostante le neve abbia mitigato e gelo registrata nei giorni scorsi. Gli abitanti delle frazioni **Maddalena** e **Stigliano**, all'imbocco della valle di Gressoney sono senz'acqua.

Cervinia — La morsa del freddo e del gelo si è attenuata da pochi giorni nella Valtournenche, quindi cominciato a nevicare, pochi centimetri al giorno, di più nelle basse quote che in quelle elevate.

Il freddo registrato nella Valtournenche è eccezionale, al di sotto delle medie stagionali di questi ultimi anni, anche se con minori che altrove i disagi (alcuni tubi dell'acqua gelati e spaccati, guasti agli impianti di riscaldamento di e condomini).

F. s.

Giovane carrozziere muore nell'auto contro un camion

Si chiamava Salvatore Contini, 17 anni, di Aosta - Ferito il suo datore di lavoro

Roberto D'Agostino, ferito

Salvatore Contini, morto

AOSTA — Una sbandata incontrollabile di qualche centinaio di metri, l'ampia carreggiata a quattro corsie attraversata da un capo all'altro, infine, l'urto tremendo contro l'avantreno di un camion. L'incidente è accaduto martedì sera, verso le 18,30, in corso Ivrea, appena dopo lo svincolo di via Valdostane.

A quell'ora cadeva neve ghiacciato e il fondo stradale era ghiacciato e pericoloso. Nello scontro ha perso la vita un ragazzo di 17 anni che era seduto accanto al guidatore dell'auto, una Lancia Beta coupé. Si chiamava Salvatore Contini; abitava con la mamma Giuseppina Conteddu, 54 anni, al numero di via Giorgio Carrel.

Al volante della vettura sportiva era il proprietario, Roberto D'Agostino, anni, originario di Bari e residente a Aosta in via Cesare Battisti. E' rimasto ferito guarirà in 40 giorni. Sposato con Maria Gabriella Canus, il giovane ha un figlio piccolo, Diego.

D'Agostino è il titolare dell'«Autocarrozzeria» in regione Amérique di Quart e il giovane Salvatore Lavorava con lui come apprendista. L'altra sera stavano tornando a casa insieme.

Questa è la ricostruzione dell'incidente secondo quanto è stato finora accertato dai vigili urbani che sono intervenuti e che conducono le indagini.

La Lancia Beta coupé stava risalendo il cavalcavia in direzione di Aosta. Dal racconto di alcuni testimoni l'auto avrebbe cominciato a sbandare mentre stava effettuando un sorpasso. La velocità sarebbe sostenuta.

Il D'Agostino probabilmente a dell'asfalto innevato ha perso il controllo della vettura che ha attraversato l'intera carreggiata, andando a incastrarsi sotto la parte anteriore di un autocarro-frigorifero «Fiat 180» di proprietà della società «Seca», di Cuneo, e condotto da Laurent Chiaffredo Durbano, 30 anni, nato a Oristano, ma residente a Cuneo.

Il stava dirigendosi verso l'autostrada e procedeva a bassa velocità, sul lato destro della strada. Il traffico è stato bloccato. Sono intervenuti i vigili del fuoco (la caserma è vicinissima) e la polizia municipale di Aosta che ha eseguito i primi rilievi e riaperto quasi la strada al transito.

Per liberare dalle lamiere contorte dell'auto i due occupanti sono dovuti intervenire gli specialisti della squadra taglio dei pompieri. Il giovane apprendista è apparso subito in condizioni disperate, mentre le ferite riportate da Roberto D'Agostino non preoccupavano.

Salvatore Contini è stato trasportato all'ospedale di Aosta e subito ricoverato nel reparto di rianimazione. Ha cessato di vivere un'ora dopo. Il referto medico parla di distorsione toracica, trauma cranico e collasso cardiocircolatorio. Sono invece soddisfacenti le condizioni del D'Agostino che ha riportato un trauma renale.

Dario Crestodina

Oggi alle 14,15 ad Aosta i funerali di Monica Negri

Aveva lasciato lo sport per cercarsi un lavoro

La ragazza (16 anni) è morta senza riprendere conoscenza - L'incidente

La sedicenne Monica Negri

AOSTA — Oggi alle 14,15 si svolgeranno i funerali di Monica Negri, anni, morta martedì pomeriggio nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta dove, in seguito all'incidente stradale, era stata ricoverata in coma profondo venerdì scorso.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione della giovane, in via XXVI Febbraio 60, diretto alla chiesa di St. Etienne. Dopo la funzione religiosa la salma di Monica Negri sarà tumulata nel cimitero di Aosta.

Monica Negri era l'unica figlia di Ugo Negri, impiegato della Sip e Vanda Brusaferro dipendente del convitto «Federico Chabod» di Aosta. Dopo aver terminato le medie inferiori Monica aveva deciso di non continuare gli studi e di cercarsi un lavoro: voleva fare la pettinatrice, ma non era ancora riuscita a trovare un posto.

Chi ha conosciuto la ragazza la ricorda come «vivace, generosa e dal carattere aperto e allegro».

Ieri mattina nella camera mortuaria allestita all'ospedale di Aosta, prima che la salma fosse trasportata nell'abitazione di via XXVI Febbraio, c'è stato un via vai continuo di giovani, gli amici di Monica.

Dicono i familiari della sedicenne: «Proprio per il suo carattere aveva tanti amici, tutti bravi ragazzi».

Monica, che amava sciare e per un certo periodo aveva fatto parte di una squadra di pallavolo, negli ultimi tempi aveva trascurato le attività sportive perché assorbita dalla ricerca di un lavoro.

Il giorno dell'incidente, venerdì scorso, stava andando a trovare un'amica. Verso le 14 aveva telefonato alla madre, al Convitto per metterla al corrente dei suoi programmi. Un amico, Roberto Servodidio, anni, residente a Aosta in via Avondo 12, si era offerto di dare a Monica un passaggio con lo «scooter».

I due giovani sulla «Vespa 125» hanno oltrepassando l'incrocio di via Lexert e Battaglione Aosta; il motociclo è stato urtato dalla «Fiat Uno» di Flavio Bussetti, 23 anni, residente nel capoluogo regionale in corso Battisti.

Monica Negri era stata sbalzata sull'asfalto della «Vespa». Era caduta battendo con violenza la testa sull'asfalto. Aveva riportato un trauma cranico ed era entrata in coma nel momento del ricovero i medici, che si erano riservati, disperavano di poterla salvare. La ragazza è riprendere conoscenza.

b. m.

A Torino, dal «Fondo Mondiale per la Natura» e dall'Enpa

Parco: chiesto il commissario

Con un esposto alla presidenza del Consiglio - E' stato proposto anche lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente Gran Paradiso - Le dichiarazioni del presidente

Mario Deorsola

TORINO — Il Wwf (Fondo mondiale per la natura) e l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Torino hanno richiesto alla presidenza del Consiglio, ai ministeri dell'Agricoltura, Ecologia e Beni ambientali il commissariamento del Parco del Gran Paradiso e lo scioglimento del consiglio di amministrazione. Anche la Pro Natura ha inviato un esposto al pretore e alla Corte dei Conti, mentre il Consiglio internazionale della caccia ha denunciato un convegno a Roma le difficoltà (anche finanziarie) dell'Ente parco.

Perché questa richiesta? «Per sollecitare *al particolarismo dei poteri regionali e privati*», affermano Elio Sacello del Wwf e Tralci dell'Enpa. Le pesanti: «*Il consiglio di amministrazione è tecnicamente e politicamente incapace di applicare la legge*». Vi è poi «*l'arrogante autonomismo valdostano di un lato e il pilatesco disinteresse del ministero dell'Agricoltura dall'altro. La crescente conflittualità ha portato alla vanificazione della tutela dell'ambiente*». Un dettagliato elenco di fatti che, secondo i denuncianti, «*costituiscono grave distruzione di beni culturali e naturali*».

L'architetto Mario Deorsola è da tre anni presidente dell'Ente parco, che gestisce 72 mila ettari di montagna in Piemonte e Val d'Aosta. Se i protezionisti lo accusano di incapacità, i valdostani gli contestano il tentativo di applicare i confini.

«*Insisteremo denuncia* — afferma irritato il presidente Deorsola — *contro l'arroganza di coloro che pontificano senza conoscere il territorio del Parco, i problemi reali. Questi episodi verifiche o controlli. Il parco vive un momento delicato e travagliato. Da un lato arroganze, sul fronte opposto violenze contro i guardaparco e minacce nei miei confronti per aver deciso di riportare la legalità*». Aggiunge Deorsola: «*Il consiglio non ha nulla da temere è sempre stato coerente. La nostra denuncia sarà contro l'arroganza e la disinformazione*».

Sulla richiesta di commissariamento del Gran Paradiso e le insinuazioni di incapacità politica e operativa, il vicepresidente dell'Ente ha opinioni diverse da Deorsola. «*Le eventuali illegalità* — precisa Riccardo Ferrero —, *riguardano la mancata confinazione e le dirette conseguenze di questa grave omissione. Dove non si tabella né Enel né privati possono sapere dove inizia il territorio del parco. Se ci sono responsabili vanno ricercati tra coloro che non hanno permesso o non hanno voluto la tabellazione secondo le leggi e i decreti*». Conclude Ferrero: «*Per avere il commissario si deve arrivare ad una ingovernabilità del consiglio d'amministrazione, cosa finora non è avvenuta*».

Giuliano Delfini

Un in economia politica

AOSTA — Un gruppo di studenti di scienze politiche sta organizzando a un politica, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il professor Terenzio e i suoi assistenti svolgeranno ogni venerdì sera una lezione di tre all'Istituto per geometri. La data del non è ancora stata stabilita.

Per informazioni e iscrizioni gli universitari possono rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165 582161 oppure 0125 920052.

Aosta, dal tribunale

Impresario condannato per esplosivi

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato, ieri mattina, a 8 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa Giovanni Pesquin, 33 anni, residente di frazione Oley di Montjovet perché ritenuto responsabile di detenzione illegale di esplosivi.

Il Pubblico ministero, Luigi Schiavone, aveva chiesto una condanna a 9 mesi di reclusione e al pagamento di mila lire di multa. Il Pesquin ha ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Nella seconda settimana di gennaio la squadra mobile aveva scoperto nella sua abitazione (nascosti una baracca di lamiera) 147 candelotti di dinamite, 30 detonatori e 200 metri di miccia a lenta combustione e deflagrante.

In base a quanto il Pesquin si era procurato l'esplosivo in un cantiere di Montjovet dove eseguiva lavori in subappalto per un'impresa.

Dura polemica tra le forze che guidano la città

Aosta, maggioranza battuta su una proposta della giunta

— Nella riunione del Consiglio comunale di di martedì pomeriggio la maggioranza è stata battuta (16 voti contro 14) sulla ratifica di giunta per la ristrutturazione di un fabbricato (detto casa Bamore) che si trova all'incrocio via Festaz con via Bramafan.

Nella votazione segreta sono stati quattro franchi tiratori. In quel momento erano presenti in aula 30 consiglieri, della maggioranza (dc, uv, psi, psdi, adp e pri) e dell'opposizione (pci e nuova sinistra).

La giunta comunale proponeva la ristrutturare il vecchio stabile per ottenere alloggi, riconoscendone la pubblica utilità e conferendo l'incarico di progettazione. Con la bocciatura del provvedimento non potranno essere utilizzati un e 800 milioni destinati all'edilizia economica e popolare.

La causa della votazione sfavorevole alla proposta giunta può essere ritrovata nelle passate discussioni destinazione dello stabile: anche alcuni consiglieri di maggioranza erano contrari alla ristrutturazione e favorevoli invece all'abbattimento dell'edificio e creazione di un parcheggio. Il voto negativo a sorpresa ha creato notevole malumore nella maggioranza e vivaci polemiche.

Il sindaco Edoardo Bich ha convocato ieri una riunione dei rappresentanti delle forze di governo. Secondo alcune indiscrezioni parecchi consiglieri, seccati per il comportamento dei franchi tiratori, avrebbero minacciato le dimissioni. La riunione non permetterà ormai di tornare indietro sull'uso dei finanziamenti: un miliardo e 800 milioni da considerarsi persi, almeno per il momento.

L'incontro è stato voluto dal sindaco per una verifica ed un chiarimento all'interno della maggioranza. Non si prevedono sviluppi clamorosi, ma è certo che nessuno si aspettava, a pochi mesi dalle elezioni amministrative, una simile spaccatura nelle forze che guidano il capoluogo regionale.

La commissione politica degli adp si è riunita martedì sera alle 21 e ha emesso un duro comunicato contro i franchi tiratori e sottolineando «*ritardanze e rinvii che hanno favorito tale comportamento politico*». Dicono i democratici progressisti: «*E' grave che le forze di maggioranza si comportino in modo contrario agli interessi della città*».

b. bas.

Nuovo termine per agriturismo

AOSTA — L'assessorato regionale all'Agricoltura comunica che il termine per la presentazione delle domande di iscrizione al corso di formazione per operatori agrituristici è stato prorogato a domani.

Il corso comincerà il 6 febbraio.

ALFA 90

La nuova 2000 italiana non teme confronti. Mettetela alla prova.

La classe 2000 oggi ha un nome: Alfa Romeo.
Alfa 90: la nuova grande berlina italiana si mostra ad una prova dai Concessionari Alfa Romeo per dimostrarvi che non teme confronti.

ALFA 90. LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA.

ARA

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

CINEMA, TEATRO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE

AOSTA

CORSO: La una storia, regia di Eric Rohmer, con F. Ogier, T. Kanye, F. Luchini (Francia 1984) — *Una giovane indecisa tra la libertà individuale e Parigi e il ménage coniugale in periferia: un piccolo capolavoro del cinema francese contemporaneo.*

GIACOSA: Tesna, regia di Wim Wenders, con N. Kinski, H. Henton, D. Stockwell (Francia-Germ. Occ. 1984) — *Un uomo attraversa gli Stati Uniti cercando di ricostruire la sua esistenza. Stupendo «on the road» selezionato a Palma al Festival di Cannes.*

Grandine regia di Dante, con Z. Galligan, R. Carlos (Usa 1984) — *Cittadina americana invasa da diabolici animaletti, scatenati dalla noncuranza dell'uomo. Ottimo impasto di horror e ironia.*

LUX: Film Ven. min. 18

SPLENDOR: Bella e vulnerabile, regia di John Huston, con A. Finney, J. (Usa) — *Le ultime 24 ore di un ex diplomatico in alla vigilia delle seconde nozze, mostrate una prova d'autore di Huston.*

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: riposo

COURMAYEUR

: Nick lo scatenato, regia di Bob Clark, con S. Malone, O. Pierce (Usa 1984) — *Fa sentire prende l'impegno di trasformare una storiella tesissima in star della musica country.*

VERRES

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio 0 alle 24)

Sede di Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300 159.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La cassine de quatre jeunes, un programma di Kate Pallet e Giorgio Squarzina
14,30 Voix de la V

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: concerto Trio di Pesaro

TVA

19,30 Telegiornale
20 — Casa e tetti del mondo...
21 — Gagliardi basket

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,40 La parola
9 — Radio donna
9 — Libera la libertà
11 — Casa e tetti del mondo...
12,15 Anni 50
15 — Juke box
17,30 Rustic art quiz
18,30 Gli alpini...
19,30 Radiogiornale
20 — Il patois
21 — Disco dedica
23 — Notturno

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della Scuola
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto selvatico...

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,50 Rubrica compro-vendo
11 — Sali servizio
11,32 Sportscoll e informazioni
13,30 Il disco da
14 — Classifiche discografiche
16 — Sali strolga

2

14,50 Le voyage du pilote
16,15 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 L'amour en héritage
21,40 L'homme en question

TV SUISSE

15 — Jardins divers
16,10 Escapades
17,15 Le monde des tatous
17,40 Stop notes
17,50 Téléjournal
17,55 A, B, C, 1... Bobbinchatte
18,10 Le montagne de lis
18,35 Il jusqu'à 2
18,55 Journal romand
19,15
19,30 Téléjournal
20,15 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,25 In

La stazione sciistica «sogna» il collegamento con il Drinc

A Pila nuova seggiovia verso i pascoli di Ozein

L'impianto nella radura di Grimondet - L'impegno per la funivia da Aosta - Un concorso

PILA — Millecinquecento metri di lunghezza, una capacità di trasporto di 1620 persone all'ora, due motori ausiliari (uno dei quali può funzionare anche senza energia elettrica): sono le caratteristiche della nuova seggiovia biposto di Pila. E' stata collaudata giovedì da Vittorio Rippa, ingegnere del ministero dei Trasporti, e da Vincenzo Mento, direttore dell'ufficio speciale impianti a fune che si occupa delle funivie di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«*L'ingegner Rippa ha sottolineato che si tratta del più moderno impianto del genere in Italia*», ha detto il presidente della società «*Pila*» Cesare Bordon.

La nuova seggiovia è costruita sui pascoli dell'alpeggio Grimondet, una radura nei boschi della conca di Pila, alle pendici del Drinc, Ozein e l'imbocco vallata Cogne. L'impianto parte 1978 metri e raggiunge quota 2348. In caso di avario entra in funzione uno dei due motori di soccorso: «*La seggiovia può funzionare anche in caso di black-out, è completamente autonoma dal resto degli impianti della stazione*», dice Bordon.

I lavori per la sua costruzione sono durati più del previsto per colpa del tempo: «*Dieci giorni e settembre, senza contare le brutte giornate agosto*», ricorrente alla società funiviaria. L'elicottero ha volato per un mese appresi all'apposito gancio i tronconi dei grandi tralicci. «*E' una scelta obbligata, per recuperare il tempo perduto e per non rovinare i pascoli Grimondet con i cingoli di pale meccaniche e con le ruote camion*», dice ancora il presidente della «*Pila*».

I piloni che sostengono le pesanti funi d'acciaio della seggiovia non sono verniciati, il metallo zincato: ha il colore dell'argento, ma con il passare del tempo si ossiderà e quest'estate sarà brunito. La seggiovia biposto è il primo passo della stazione sciistica di Pila verso Ozein: collegamento che è giudicato «*ottimale*» società funiviaria. Per serve soltanto la pista del Grimondet, che scende lungo la radura, ma i progetti Pila sono più ambiziosi.

Dice Bordon: «*Quando la strada che collegherà Pila a Ozein sarà ultimata costruiremo anche seggiovia di Arpetta, tra la strada e l'impianto di Grimondet*».

La società funiviaria di ha investito in questi ultimi mesi miliardi, per la costruzione della seggiovia biposto di Grimondet e per il rifacimento primi skilifts della stazione, quello del «*campetto*» chiamato anche «*baby*». L'azienda ha ottenuto dalla Finaosta un prestito obbligazionario di un miliardo. pronta a collaborare con la Regione per costruzione della funivia Aosta-Pila (in bilancio regionale è prevista la spesa di 12 , di cui 6 già stanziati).

Dice il presidente Bordon: «*Mettiamo a disposizione parte immobiliare esistente i diritti sorriso per il nuovo impianto. Per noi l'opera è molto importante*».

In attesa della Coppa del mondo di freestyle (sci acrobatico), prevista per il 14, 15 e 16 febbraio, Pila offre ai turisti il concorso a premi «*La fortuna sciа con te*». La prima estrazione è già stata fatta a dicembre, ma ogni vi sono premi: l'ultimo estratto a fine stagione, aprile, in palio vi una vettura.

Gli sciatori non devono far altro che infilare il loro biglietto «*giornaliero*» nell'apposita busta e imbucarlo nelle delle biglietterie seggiovia per Chamolé e della funivia Grand Grimod. «*E' un concorso ecologico, non si vedono più biglietti gettati sulla alla fine della giornata di sci*», dice sorridendo Cesare Bordon.

Enrico Martinet

Pila. Il «domaine skiable» della località turistica; a destra il plateau dell'alpeggio Grimondet

La forte squadra sovietica decisa a vincere i mondiali

Sulla pista del Lac Bleu i «bob-siluro» dei russi

Per ora i migliori tempi sono della Germania Est - Una perfetta organizzazione

Cervinia. Lo squadrone sovietico che sarà protagonista con i tedeschi Est dei mondiali di bob

CERVINIA — «*C'è stato un di elogi per la pista e l'organizzazione da parte dei capi-delegazione di tutte le Nazioni, convocati al Grand hôtel Cristallo (dove sistemati giuria, giornalisti e sala stampa), per la prima riunione, presidente della giuria internazionale, il tedesco orientale Martin Kilian*», Giorgio Boglione, vice direttore dell'assessorato regionale al Turismo e principale responsabile dell'organizzazione di questi Campionati del mondo di bob.

I mondiali sembrano partiti col piede giusto e simpatia che circonda i bobbisti (forse perché praticano uno sport povero, ancora «*puro*»), fa fiorire iniziative di privati accanto a quelle ufficiali. Dopo la cerimonia dell'inaugurazione il pranzo ufficiale di lunedì, il bar Lo Yeti tutti i giorni, pomeriggio e sera, proietterà su grande schermo le riprese filmate delle discese effettuate bobbisti al mattino.

L'iniziativa stata molto apprezzata dagli atleti che potranno così analizzare le proprie discese e vedere eventuali errori commessi. Ieri pomeriggio, cocktail offerto dalla discoteca «*The Chimera*» e, oggi, dal «*The Dragon*». Sabato sera vi sarà la serata gala organizzata dalla Regione al Cloumein: domenica, alle 15, sul campetto, spettacolo freestyle e, il sabato successivo, serata valdostana, proposta dall'Azienda di soggiorno, sempre al Cloumein.

Ma quello che più affascina fa vivere momenti «*suspense*», sono straordinari tempi che stanno nelle discese di prova nella velocissima pista Lac Bleu (si prova ancora domani riposo, sabato e domenica assegnazione dei titoli di bob a due). Grazie alle allenamenti appositamente sistemati, l'andamento delle prove può essere seguito anche in paese.

Sono giunti domenica i 21 sovietici con i loro rivoluzionati bob-siluro, «*simili a missili, di pece e amianto*», ha detto l'ingegnere cinquantatreenne di Riga Roland Ouptenick, capo tecnico della squadra che li ha ideati. Quest'anno hanno alcune modifiche, come temeva Enrich Engler, capo della delegazione tedesca dell'Est.

«*Ci siamo attenuti al regolamento stabilito Fibt (Federation internationale Bobsleigh et de Tobogganing), apportando alcune modifiche che però non alterano le caratteristiche bob dello scorso anno. La principale è quella di avere reso il telaio snodabile (come nei bob tradizionali) non rigido come quello dello scorso anno*», dice l'ingegnere Riga che sembra soddisfatto e ottimista, anche se non vuole sentirsi parlare pronostici.

E', quella Cervinia, terza uscita dei suoi nuovi bob. Continua Ouptenick: «*A Winterberg, nella Germania Federale, a novembre, abbiamo vinto la Coppa Vellins (un minicampionato mondiale), facendo primo e secondo posto e, a dicembre, nella Coppa Cortina, fatto primo, secondo e terzo. Partecipavano solo equipaggi minori, ma abbiamo abbassato tre volte record pista*».

Nella pista del Lac Bleu Zintis Ekmanis-Nikolai Jirov, Janis Kipours-Mario Polins e Valdemars Bataragz-Serguei Pavlovski stanno provando i loro bob-siluro, l'occhio rivolto soprattutto ai formidabili equipaggi della Ddr, loro compagni d'albergo.

Il tecnico sovietico ha assicurato questa volta non «*suggiranno*». «*Lo anno eravamo tenuti soprattutto per provare i bob e la pista abbiamo voluto rischi. Il nostro obiettivo era Sarajevo, dove siamo arrivati solo terzi*».

Un duello, quello fra sovietici e tedeschi orientali, che si preannuncia entusiasmante, ma che non dovrebbe impedire altri equipaggi fortissimi presenti al Breuil (Germania Ovest, Svizzera, Austria, Canada), fra i quali i nostri azzurri, inserirsi fra i due grandi contendenti dell'Est.

Luigi Castellarin

Settore giovanile

Biathlon valdostani al 1° posto

— La rappresentativa valdostana giovanile di biathlon ha vinto la gara nazionale riservata «intercentri» e disputata a Cesana, sull'altipiano di Asiago.

Accompagnati dal responsa Aiva, Ferdinando Laurent, e federale Fabio Cavagnet, i giovani atleti hanno colto una seria ottimi risultati vincendo, al termine, la classifica generale a squadre. I valdostani hanno dimostrato di possedere un patrimonio tecnico che potrebbe consentire alla Valle di avere tra pochi anni atleti in grado di raccogliere l'eredità sportiva di specialisti come Lino e Fabio Cavagnet.

Nella categoria «ragazzi» Stefano Jeantet (Gran Paradiso) ha vinto autorità dopo aver ottenuto uno dei migliori nella prova fondo ed essere riuscito a centrare tutti i bersagli nelle serie di tiro. Al sesto posto classificata Claudia Vuillermoz (Godioz).

Tra gli allievi Camiotto (Gran Paradiso) giunto quarto; al sesto posto Massimo Chiarmello (Sarre); Marco Orellier (Granta Parey) giunto ottavo.

Nella categoria aspiranti i rappresentanti della Valle si inseriti nelle posizioni testa. Marino Orellier (Granta Parey), giunto secondo davanti a Angelo Martin (Valsavarenche), o, Gontel (Granta Parey), quarto, Diego (Valgrisenche) quinto. All'ottavo posto Roger Baravex (Saint-Barthelemy), e decimo Paolo Perrin (Godioz).

Disputati a Pila due slalom

Le prime gare del Criterium

Per i giovani - Doppietta di Spenser Pession

PILA — Prima gara stagionale per gli atleti, ragazzi ed allievi, che partecipano al «*Criterium italiano*» di sci alpino, patrocinato nella Regione valdostana dalla Cassa di Risparmio Torino.

Sulla pista «*Renato Rosa*» disputato, organizzato dallo Sci Club un super gigante con la presenza oltre 150 concorrenti.

Queste le classifiche finali. «*Ragazze*» (nate negli anni '72-'73): 1. Gilda Chentre (Courma Freide); 2. Margherita Parini (Aosta); 3. Zenaide Stevenin (Gressoney). Ragazzi: 1. Spenser Pession (Cervino); 2. Fabio Belotti (Cervino); 3. Giuseppe Buttelli (Courma Freide). Allieve (nate negli anni '70-'71): 1. Lorella Pellissier (Cervino); 2. Marcella Biondi (Courmayeur); 3. Carlotta Bracco (Courmayeur). 1. Giulio Zanardi (Donnas); 2. Paolo Celesia (Aosta); 3. Matteo Zanetti (Cervino).

stessi atleti sono stati i protagonisti della seconda gara prevista dal calendario zonale, uno slalom gigante disputato anch'esso a Pila, sempre sulla pista Renato Rosa.

Conferme sono giunte sulla preparazione di Spenser Pession e Lorella . Le altre due vittorie sono andate a Margherita Parini e Massimiliano Bosio.

Di notevole valore tecnico la doppietta centrata da Spenser Pession.

Questo il risultato dello slalom gigante. Ragazze: 1 Margherita Parini (Aosta); 2. Gilda Chentre (Courma Freide); 3 Barbara Pellissier (Corrado Gex). Ragazzi: 1. Spenser Pession (Cervino); 2. Alessandro Vierin (Pila); 3 Franco Davide (Aosta). Allieve: 1. Lorella Pellissier (Cervino); 2. Marlange Maquignaz (Cervino); 3. Carlotta Bracco (Courmayeur). Allievi: 1. Massimiliano Bosio (Gressoney). 2 Claudio Morellini (Cervino); 3. Matteo Zanetti (Cervino)

c. g.

Nel campionato C2 contro il sestetto di Chivasso

L'Olimpia Caridi vince con la «nuova» squadra

Cambiati alcuni ruoli a giocatori «chiave» - Sconfitta la Valfin

AOSTA — Nel campionato maschile di C2 l'Olimpia Caridi di Aosta è ritornata alla vittoria, dopo una serie quattro sconfitte consecutive, superando per 3-1 il sestetto Chivasso, che era salito alla palestra Coni Aosta sulle ali dell'entusiasmo per avere sconfitto la settimana precedente in capolista Acqui.

Durante la settimana vi erano state, all'interno del settore tecnico della Caridi, alcune importanti decisioni tese a ripristinare assetto gioco e di rendimento che, fin dall'avvio del campionato, non aveva mai completamente convinto.

Sono stati quindi cambiati alcuni ruoli di giocatori ritenuti fondamentali nell'economia del gioco aostano: Corrado Ramella è ritornato ruolo centrale confermando di essere in questa stagione uno degli elementi più validi di tutto il girone.

Contro Chivasso l'Olimpia ha chiuso il primo set (15 a 7). I ragazzi di Varisella e Pressendo si poi imposti anche nella seconda frazione di gioco per 15-10, cedendo poi agli ospiti nel terzo set per 13-15.

Ulma Pressendo, allenatore

Nel quarto e conclusivo set la Caridi iniziava non troppo bene trovandosi ad un certo punto in svantaggio di 0-3. I giocatori, però, riuscivano a recuperare e vincevano (15-9) aggiudicandosi l'incontro.

La partita è stata giocata palestra Coni Aosta.

La squadra aostana femminile Valfin Cral Cogne è stata invece sconfitta ad Ivrea per 3-0 nel campionato di C1, subendo la seconda battuta d'arresto stagionale.

Le padrone di casa hanno impresso alla partita un ritmo notevole, spronate anche fatto che questa sarà per loro c'è l'ultima possibilità per poter accedere «poule» promozione. Sono ammesse alla seconda fase infatti solo le prime squadre classificate.

Nulla da fare per le atlete della Valfin che hanno giocato anche con eccessiva rilassatezza nei confronti delle eporediesi. Hanno così perso l'incontro con i punteggi di 14-16; 1-15; 10-15.

Nel prossimo turno Valfin ospiterà sabato sera palestra Coni il Pavic gnano mentre l'Olimpia Caridi giocherà in trasferta domenica mattina a Valdocco.

c. g.

Sulla pista di Lanzada hanno superato nove squadre

Nuovo successo esterno per le Frecce rossonere

Primi Sarak e Simona Rodari e Mirko Vuillermin - Altri risultati

AOSTA — Ennesimo successo stagionale per gli atleti delle Frecce Rossonere hanno imposto anche a Lanzada, nella nazionale svolta sulla pista corta della località lombarda. La loro forza che in questa prima parte del calendario agonistico ha consentito ai velocisti valdostani di cogliere ottimi risultati.

Vittoria finale, quindi, delle Rossonere che nella classifica complessiva hanno superato squadre dei «*Velocisti ghiaccio Torino*», «*Fiamma Torino*», «*Lanzada*» ed altre formazioni nazionali. Erano novanta i partecipanti alla gara. Vittoria «*completa*» dei colori valdostani gara aperture riservata alla categoria C femminile Sarak Rodari che ha preceduto nell'ordine compagne di squadra Cinzia Cadau, Laura Taddei e Katia Mosconi.

Bicura è perfetta, in quanto ad espressione stilistica, la prestazione di Mirko Vuillermin, che ha vinto la C maschile, così come è stato autoritario il successo di Simona Rodari nella categoria A femminile.

Il gruppo B Barbara Dufour è giunta terza a pari merito con Marisa Ohelier mentre in campo maschile Christian Prevedel è classificato quarto posto.

Sempre in campo maschile, categoria A, buon secondo posto Gian Luca Brendolan e quinto posto Alessandro De Taddei.

c. g.

Mirko Vuillermin

Cimberio ritirato

AOSTA — Sfortunato esordio di Gian Franco Cimberio nella prima prova del campionato italiano motoslitte disputata a Sportinia alla guida di uno Ski-Doo, cilindrata fino a centimetri .

Il campione italiano carica classe è infatti stato costretto al ritiro al quarto giro della prima manche per rottura dell'albero e ha potuto neppure prendere il via nella seconda prova per la gravità del guasto meccanico subito dal suo

Nella classe riservata a mezzi di cilindrata superiore ai 500 cc. Bruno Armand, del Moto club Monte si è classificato terzo posto nella prima manche ottenendo così importanti punti per la classifica tricolore.

(c. g.)

Per i campionati dei bancari

Sci, 16 aostani al «25° meeting»

La rappresentativa parte oggi per Cortina

AOSTA — Partirà oggi per Cortina d'Ampezzo la rappresentativa valdostana dei dipendenti bancari che parteciperà nella località veneta campionati «europei» di fondo e di sci alpino in programma dal 18 al 25 gennaio.

Il 25° «Ski meeting interbancario europeo», infatti, ha scelto sede prestigiosa per celebrare anniversario importante per la stazione sportiva.

Per la Valle in gli atleti della San Paolo, Cassa Risparmio e Banca Commerciale Italiana (Comit) un totale di sedici concorrenti così suddivisi. Paolo: Ernesto Dini; Gian Franco Griso; Fausto Lorenzi; Luciano Vierin; Bruno Zanivan; Gabriele Vierin e Carlo Chell. Cassa Risparmio: Delio Joux; Gilberto Roullet; Franca Farca; Silvana ; Laurino Cuneaz e Guido Zampieri, quest'ultimo presidente dell'Asiva. Comit: Lorenzo Savin; Roberto Perret ed Egidio Garino.

Le gare di fondo e di discesa si svolgeranno con difficoltà differenziate a seconda delle varie categorie in cui sono suddivisi i concorrenti. Verranno assegnati globalmente titoli, compresa una staffetta di fondo, che meglio delle altre prove riassume e simboleggia lo spirito di squadra che sta alla base della partecipazione.

Le iscrizioni individuali impiegati provenienti da istituti bancari di nove Paesi continentali. Gli stranieri sono e gli italiani 1400 i Paesi rappresentati: Germania federale, Austria, Svizzera, Norvegia, Finlandia, Jugoslavia, Olanda, Belgio ed Italia. Le gare si svolgeranno località mes per il fondo e sulla pista «*Olimpia 1 e 2*» per gli slalom.

Nei giorni 8, 9, 10 febbraio prossimi sono in programma a Courmayeur i campionati italiani interbancari di fondo e di slalom. Per quanto riguarda ancora le gare in programma a Cortina d'Ampezzo favoriti per un buon piazzamento nelle gare fondo e di slalom sono rispettivamente Gianfranco Griso e Guido Zampieri.

c. g.

Immobiliare Aosta snc
Lucat 2/A
BATTAGLIONE
Ottimo affare.
Soggiorno, cucina, , bagno, ripostiglio, 2 balconi. Piano alto luminoso.
Tel. - 34.553

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
Panoramici appartamenti in costruzione, soggiorno, cucina, 2/3 camere, giardino, box auto, cantina. Ultime finiture
Tel. 43.621 - 34.553

Con del Carlo Buratti di Biella e la ginnastica respiratoria che mi insegnato, guarito dell'asma che mi tormentava anni, ed esprimo Dottore la mia riconoscenza.
Tommaso Cerrato - Via Garibaldi 7 Castagnole Piem. - Torino

STRADE
VALLE
PER DISGELO
da Masiero Bruno
via Tourneuve 1 - Aosta
Telef. - 41.858/57.450

FIAT
AUTO ALPINA
del F.lli S.r.l.
AOSTA - V 16/18
Tel. 0165 362.366 - 40.963
PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
SIA DEL NUOVO
SIA DELL'USATO
RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELL'USATO
SALONI MQ 2000
CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO
CONTINUANO LE VENDITE PROMOZIONALI
Aut. Comun. dell'11-1-85

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel 0165 32.579
VENDE
in Arnad, fabbricato indipendente, suddiviso in alloggi e negozi, mq 350 circa, su tre piani, più rustico e terreno circostante.
PREZZO E POSIZIONE

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza g presso
ISTITUTO ITALIANO PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

OCCASIONE
ROULOTTE 4-5-6 POSTI
galbiati vacanze
Loc. Grand Chemin, 97 - St. Christophe - Tel. (0165) 34.532

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna - Tel. 0165 44.515

SIGMAT srl
Genova
è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea:
- CIVITAVECCHIA - MESSINA
MESSINA - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la N/T DEVOTO
e TBN
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale
SAVONA -
Resa: 16-18 ora
Polizze dirette SAVONA - MESSINA
Per informazioni, Noli e Prenotazioni: rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611106 Facsimile: 0766 29.960
SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.677
Facsimile 019 803.114
MESSINA
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 41.851 - 46.435
Telex 980012

Sarà di due ore in tutte le aziende, con manifestazione

Deciso lo sciopero provinciale per «solidarietà con Bestente»

Il sindacalista licenziato dalla Vetreria Avir ha presentato ricorso al pretore

— I sindacati hanno indetto uno sciopero ore domani venerdì (dalle alle 12) in le aziende astigiane, per solidarietà il sindacalista Enrico dall'Avir. Lo hanno I tre sindacati della Cgil-Cisl-Uil. E' previsto che un concentramento di operai in Cavallotti di fronte Vetreria, da dove si formeranno delegazioni che andranno in Prefettura e all'Unione Industriale.

I rappresentanti e della Federazione unitaria lavoratori chimici si riuniti, martedì pomeriggio, e in una conferenza stampa hanno sottolineato i motivi sciopero che avrà carattere provinciale.

Michele Accomasso del Consiglio di orica Avir ha annunciato che il sindacalista Bestente (rientrato dall'Unione Sovietica dopo alcuni giorni di vacanza) ha firmato il ricorso contro il licenziamento che è stato inviato al pretore.

Per i sindacati la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto la personale del Gruppo Avir, che ha a Milano, è ordinato alla dello stabilimento di impedire l'ingresso Enrico Bestente nella fabbrica dove in una riunione Consiglio di fabbrica. L'Avir sostiene che può solo presenziare alle assemblee di qualità rappresentante della Federazione unitaria lavoratori chimici e dipendente, essendo stato licenziato.

Per è intervenuto Giovanni Lilia: «*La vicenda è pretesto; vuole addomesticare il Consiglio fabbrica in vista spostamento dello stabilimento*».

Durante conferenza stampa si è appreso che l'Avir prevede nel nuovo piano (l'area per la costruzione è ancora da definire: il Comune vorrebbe che fabbrica sia realizzata nella prevista dal piano regolatore tra corso Alessandria e Pontestuero mentre l'Avir punta su un vasto terreno in località Quarto), una diminuzione di almeno duecento posti di lavoro.

Inoltre si parla concentramento Milano degli uffici dello stabilimento di Asti dove lavorano circa cento impiegati.

«*Sono questi i problemi che il Consiglio di fabbrica affrontare con l'Avir, ma l'azienda continua le serrate affrontare i problemi della salute nella fabbrica. L'orario di lavoro è lo stesso dal 1948 ad oggi e non ha mai subito modifiche*» questo in sintesi l'intervento del sindacalista D'Oral.

Bestente presente alla conferenza stampa non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Il suo caso da oggi è nelle mani del pretore del lavoro. I compagni del Consiglio fabbrica hanno manifestato una grande solidarietà. Ieri è presidio sotto i portici piazza Alfieri.

Dice Accomasso a proposito del licenziamento: «*Il nostro compagno è stato accusato divulgato dati riservati sulla produzione. Ci accordi sindacali in proposito: tutti i Consigli fabbrica Gruppo Avir sono a conoscenza di certi documenti*».

v. ma.

Protestano i sindacati Cgil e Cisl per la sanità

ASTI — Protesta la federazione comprensoriale astigiana della Cgil e della Cisl Sanità per i ritardi in alla soluzione di alcuni problemi riguardanti sezioni, i servizi di psichiatria, tecnici ed economali.

In una nota i due sindacati «esprimono la più viva insoddisfazione per gli effetti negativi ottenuti in sede di trattativa con la Commissione rapporti con il sindacato, infatti gli incontri chiesti ed ottenuti su importanti ed urgenti questioni a tutt'oggi nella denta alla trattativa».

Cgil e Cisl definiscono la situazione insostenibile e chiedono «una immediata ripresa degli incontri, una controparte credibile, responsabile e impegnata ad affrontare e risolvere i problemi che negli ultimi tempi stati ripresentati come urgenti e prioritari».

Terza nevicata sull'Astigiano: la circolazione è sempre più difficile

Una nuova ondata di bianco

Asti poche bancarelle piazza per il mercato del mercoledì - Treni in ritardo - Molte assenze nelle scuole

ASTI — Terza nevicata, ieri, sull'Astigiano. I primi fiocchi gelatissimi sono incominciati a cadere verso le diciannove di martedì, e hanno subito fatto presa sul ghiaccio delle precedenti nevicate.

In poco più di due si accumulati altri dieci centimetri manto.

Macchine in panne un po' dovunque, sulle mezze salite e in periferia.

Problemi anche per i pedoni: sui marciapiedi infatti, parte piccoli «sentieri» spalati direttamente dai commercianti, camminare è particolarmente difficoltoso, a causa dei cumuli di neve addossati dagli spartineve; ha raggiunto il posto di lavoro in automobile ha trovato non poche difficoltà di parcheggio. Piazza Alfieri e Campo del Palio in pratica deserte: pochissime le bancarelle degli ambulanti.

Molta anche stazione ferroviaria: i convogli provenienti dal Sud arrivavano con circa sessanta minuti di ritardo, accumulato pratitutto Genova in poi.

In mattinata sono usciti dalla stazione i vomeri spartineve. Su tutte linee dell'Astigiano lo manto raggiunge i 35-40 timetri.

Sulle strade della provincia la situazione viene definita «nei limiti della transitabilità».

Molte le assenze ieri dai posti lavoro e dalle scuole. Qualche esempio: alla scuola media di Portacomaro arrivati alle alunni su 125; 20 su 90 alle elementari. Alla media di Castell'Alfero c'erano 10 allievi su 18. La situazione è generale, un po' in tutta la provincia. l. b.

Anziano morto a S. Damiano per il freddo?

SAN DAMIANO — Un astigiano pensionato, che viveva solo, è stato trovato morto nel suo alloggio. Silvio Masoero, 82 anni, abitava in via Baldardo Maganza. Alcuni parenti, preoccupati per non averlo da tempo, entrati Il decesso del pensionato era congelato.

Secondo il medico, il decesso potrebbe essere stato provocato da cardiopatia acuta, è esclusa per il freddo. Intervenuti, gli accertamenti, i carabinieri di San Damiano. (l. b.)

CANELLI — Dopo essere stata tanto invocata, è cominciata a chiedere quando la neve via.

Il servizio sgombraneve è al lavoro quasi ininterrottamente da domenica, per cui città può viaggiare senza particolari problemi. Sulle collinari, invece, si può transitare solo se muniti di catene.

Situazione sotto controllo anche nella Langa e Val Bormida, dove lavoro degli spartineve Comunità montana si è aggiunto quello volontari.

Valle è ghiacciato anche il fiume Bormida, nonostante la notevole presenza nelle acque sostanze chimiche inquinanti che abbassano la soglia del congelamento.

Anche a spartineve lavorano a pieno ritmo: qualche timore per quando, la prossima primavera, inizierà il disgelo; molti privati infatti scaricano la neve in rio Nizza, che in alcuni punti già ostruito da vere e proprie «montagne» di che, quando sciogliera, potrebbe provocare pericolose piene. f. la.

ROCCHETTA TANARO — Un improvviso crollo, dovuto probabilmente alla neve, ha causato il cedimento parziale, ieri pomeriggio, del porticato di un vecchio palazzo in via n. 8, di proprietà del marchesi Incisa della Rocchetta.

crollo una parete di parte del tetto, accompagnato da un grande boato, ha provocato un grande spavento tra gli abitanti del paese. fortunatamente ferito.

L'allarme è stato subito dato alcuni inquilini che abitano in un'altra ala dell'edificio. I vigili del Asti, intervenuti sul posto una squadra, hanno fatto sgomberare in un primo tempo il palazzo per motivi precauzionali.

Sul posto si sono recati anche i carabinieri della stazione di Castello d'Annone il sindaco Stefano Icardi. I danni ammontano ad alcune decine di milioni. l. b.

Quanta fatica per «trovare» 60 spalatori

Spalatori in azione per vie di Asti (Foto Giemme)

— Quando nevica ripresenta puntuale il problema spalatori. All'inizio di ogni inverno Comune affigge i manifesti con norme di «sgombero della neve». I proprietari sono tenuti a tener puliti marciapiedi e pasi carrai.

Per le pubbliche invece intervengono mezzi e uomini del Comune integrati squadre di «addetti occasionali» assunti con contratto a termine.

Anche quest'anno dopo la prima nevicata dal Comune è arrivata all'ufficio di collocamento la richiesta di una prima squadra di 27 spalatori. E' fatta la chiamata gli iscritti alle liste (cioè disoccupati attesa di un lavoro) ma se ne sono presentati soltanto 24.

Dopo altre nevicate dal Comune è partita una va richiesta per altri spalatori. L'ufficio collocamento ha dovuto compiere una chiamata per trovare altri disoccupati disposti a spalar : quindi esclusi i moltissimi lavoratori cassa integrazione.

Ieri pomeriggio finalmente squadre hanno potuto essere completate. Vi lavorano sessanta uomini che ricevono dal Comune una oraria di circa lire per un massimo di 8 ore giornaliere: cioè 33.600 al giorno. Gli addetti, secondo il regolamento (non applicato però rigida) dovrebbero presentarsi pala adatta a sgomberare neve.

Agli spalatori affiancano servizio lo pubblico comunale: una trentina di persone mobilitate fin dalla prima nevicata. Ci sono poi quarantina di meccanici, dalle pale agli spargisale, di cui circa la metà delle che hanno in appalto il compito tenere puliti determinati tratti strade comunali.

Quanto «inverno di una volta» con neve e gelo costerà Comune è ancora difficile dirlo. Oltre al milioni dei costi sgombero, infatti da mettere in conto i lavori ripristino del manto stradale dopo disgelo. s. mir.

...sere il Consiglio con mutui per

ASTI — Consiglio comunale questa sera giovedì con inizio alle se non ci sarà l'ormai cronico ritardo di un'ora. I lavori continueranno anche venerdì sera.

In discussione 62 pratiche molte delle quali si trascinano da altri precedenti Consigli. Ma difficilmente anche questa volta in due sere i consiglieri riusciranno a farle tutte.

prima ora interrogazioni e interpellanze, poi le ratifiche che numerose e porteranno pochi interventi; si tratta decisioni Giunta che devono essere ratificate in Consiglio: riguardano gare e pratiche mutui miliardi pubblici (impianto idrovoro, costruzione casa custode impianto depurazione, costruzione di un ponte in lamiera di acciaio Valmanera, nuove stradale di prolungamento di Venezia, sistemazione del corso Alessandria ecc.) argomenti riguardano l'approvvigionamento di generi alimentari per le nelli), altre ancora riguardano l' di e la reperibilità di alcuni settori dei dipendenti comunali.

Una pratica importante è il parere il Consiglio dovrà dare Regione per la creazione dei Centri commerciali.

Infine la nomina una commissione di studio per la revisione del regolamento delle indule consiliari.

(v. ma.)

E' morto Ermenegildo Maggiora, un impero di biscotti

Oggi a Refrancore i funerali del «creatore» dei finocchini

Era nato 82 anni fa - Dal piccolo forno alla grande industria

REFRANCORE — Stamane alle 11,30 si svolgono in Refrancore i funerali del commendator Ermenegildo Maggiora, il «re dei ni», morto l'altro ieri a Rivoli all'età dopo lunga malattia.

Dopo la funzione religiosa nella parrocchia la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La notizia della dei commendator Maggiora si è ieri mattina. In tutta Refrancore data la notorità scomparso che aveva fondato un'industria per la produzione dei biscotti «finocchini».

Originario Refrancore, in gioventù rilevò negozio pasticceria con forno che produceva artigianale i finocchini.

Le origini di questo biscotto sono antichissime: c'è chi dice che i primi finocchini siano stati opera di un frate che viveva nella vicina Castagnole Monferrato oltre due

Maggiora in un primo tempo aprì un laboratorio in località Barcara di Refrancore, poi ampliò la sua azienda tra a Collegno dove il Maggiora assunse fama europea. Nella fabbrica lavorano oggi oltre dipendenti.

L'industriale è stato il primo in Italia a produrre biscotti impacchettati e far conoscere questo prodotto anche all'estero.

Un abitante di Refrancore, Agostino Maggiora, di 72 anni (omonimo ma non parente dell'industriale) ieri ha detto: «*Ho lavorato trentacinque anni negli stabilimenti commendatore, lo ricordo con ammirazione perché molti di noi un padre che tutti stimavamo anche per sue doti di imprenditore, un autentico pioniere del lavoro*».

v. ma.

Asti — Benny Bailey trombettista ero per molti anni prima in molte affermate orchestre jazzistiche, quella di Dizzy Gillespie, terrà un concerto al Cinema Vittoria il nale; suonerà con la Jazz At Big diretta Gianni Basso.

Nizza cerca nuovi pozzi per il suo acquedotto

NIZZA — Il progetto potenziare la di distribuzione dell'acqua potabile verrà presentato questa (giovedì) in Consiglio comunale.

Pallite le possibilità di reperire nel territorio le falde, ci si è rivolti nuovamente ai pozzi Cortiglione, con cui l'acquedotto di Nizza è già collegato.

Spiega il sindaco Gianfranco Bergamasco: «*Il progetto prevede il raddoppio condutture che ci collegano alle falde Cortiglione, presentano una buona disponibilità acqua potabile di ottima qualità. questo contiamo soddisfare le esigenze idriche della città*».

Il raddoppio collegamento con Cortiglione, rientra in progetto più ampio, che prevede anche il potenziamento rete interna di distribuzione. L'obiettivo è quello garantire in tutta la città la stessa pressione nelle tubature, in modo da superare l'inconveniente della mancanza di acqua ai piani alti.

Per tutta l'opera sono stati promessi e parte stanziati circa 500 milioni.

Per il futuro l'amministrazione sta vagliando la possibilità di un collegamento con il costruendo acquedotto delle Alpi, che dal Colle di Tenda, attraverso una lunga conduttura, dovrebbe arrivare sino in Valle Belbo.

Il fabbisogno idrico cittadino è di circa 3 mila metri cubi giornalieri. f. la.

Stasera al festival delle sagre

Callianetto presenta il gran fritto misto

Pro loco ospite per una del cantinone

ASTI — per questa sera, giovedì (dalle 19 alle 24), è di scena nel «cantinone» piazza Alfieri, per il festival invernale delle Sagre, la Pro Loco Callianetto ti d'origine Olandoja, la popolare maschera piemontese.

La Pro Loco presenta un menu tra i più tipici: il gran fritto misto all'astigiana con frittura nera e bianca e tutti gli altri immancabili ingredienti, dal semolino all'amaretto, salsiccia, cotoletta di vitello tenero.

Non mancherà ovviamente il tradizionale bagnetto verde al prezzemolo, aglio, capperi, acciughe e olio.

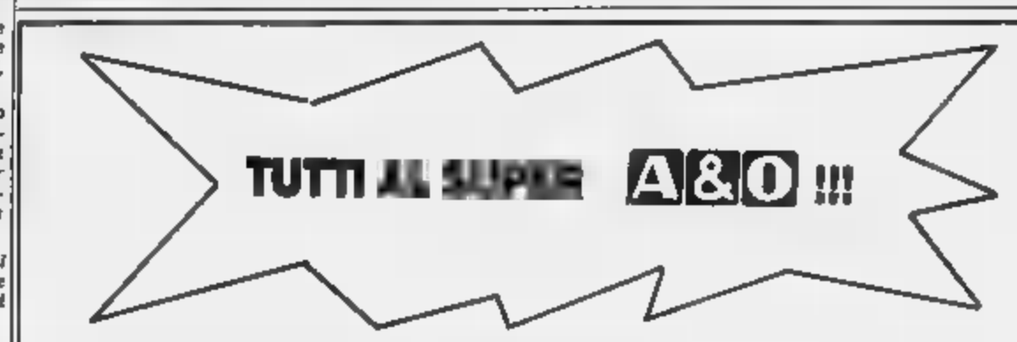
Il gran fritto sarà preceduto da un aperitivo vino Cortese con crostini pane alla forte di formaggio. Per finire torta mele. Il prezzo è di mila lire barbera d'Asti comprera.

Per preparazione del gran fritto misto ben cinque cuoche, coadiuvate da alcuni giovani, sono al lavoro.

Alle saranno pronti trecento coperti. Se sorgessero altri problemi in fatto condizioni meteorologiche (la neve potrebbe scoraggiare l'afflusso dei consumatori) è previsto il tutto esaurito.

Il presidente della Pro Loco, Ferruccio Lovisone, afferma che tutti i prodotti che vengono usati per il gran fritto provengono da fattorie Callianetto e dalle zone vicine. Anche una commissione presieduta dall'enogastronomo, dottor Briola di Asti, effettuerà appositi controlli.

Per i vini invece le pratiche assaggio sono state eseguite dai tecnici dell'Onav (Organizzazione Assaggiatori Vini). Sabato sera invece al «cantinone» sarà presente (compresa anche l'intera giornata di domenica) Pro Loco di Agliano. v. ma.



A&O

Perché dal 18 gennaio nel rinnovato supermercato di Canelli tutto è super.....

SUPER NOVITA' Pesce fresco, gastronomia, piccoli elettrodomestici, abbigliamento intimo, tessile, cancelleria, fai da te, casalinghi ecc.

SUPER ASSORTIMENTO Tanti, tanti prodotti per una scelta completa

SUPER RISPARMIO Prezzi ancora più convenienti per un vero risparmio

SUPER SERVIZIO Tanti nuovi reparti tutti sotto lo stesso tetto per una spesa facile veloce

SUPER COMODITA' Ampio parcheggio per una spesa comoda per tutta la settimana

SUPER SORPRESA Un omaggio a tutti gli acquirenti

SUPERMERCATO A&O P.za U. Europea - CANELLI

Oltre duecento atleti impegnati nei campionati di Prima categoria

Parte il volley degli «amatori»

— Oggi (giovedì), con partita anticipo fra Alvit Asti e (palestra Giobert, ore 20,30), prende il via ufficialmente la stagione della pallavolo toriale che conoscendo città e in provincia senza precedenti sia in campo maschile che in quello femminile.

Vi impegnati decine di giovani (circa duecento) che vestono i colori società astigiane, più importante il Voluntas che proprio per il settore amatoriale ha trovato nella di Castagnole uno sponsor presti- e di appartenenti a centri come San Damiano, Canelli, Incisa Scapaccino, Momberceli, e Cerro Tanaro dove il volley a livello giovanile da un paio di anni sta crescendo con prendente rapidità.

La categoria maschile presenta quest'anno ben quattordici compagini nastri di partenza, due gironi; nel girone A, che presenta equilibrato, inserite Asti, San Volley, Martinengo Mombercelli, Villa 2 Asti, Nizza, San Pietro unica squadra forestiera, il Moretta Alba.

Il girone B allinea, oltre al «Gommone» Asti, Asti, Asti, la squadre dei Alba, l'Ebrille Asti e il Volley Club Le prime tre classificate ogni girone, al termine del girone andata e ritorno, daranno via una *poule* finale la promozione in serie D regionale.

campo femminile otto formazioni che si presentano al via della Prima categoria; è stato formato un girone unico all'italiana con incontri andata e promozione in serie D della prima classificata. Spiccano società San Damiano, Incisa Scapaccino, Momber- che possono contare da anni di un'attività intensa che le pone, assieme al Volley Asti, fra le candidate a lottare il successo finale.

Ecco il quadro completo iscritte al torneo: Volley Damiano, Volley Asti, Volley Club Canelli, Villa 3 di Asti, Ebrille Asti (che funziona da «serbatoio» per la squadra maggiore che milita in C2). Polisportiva Mombercelli, il Volley Club di Incisa Scapaccino e, per finire, il Moretta di Alba, unico sestetto non astigiano del campionato.

Oltre alle compagini partecipanti alla Prima categoria, il volley «minore» astigiano comprende altre formazioni già impegnate dal novembre nei rispettivi tornei; la serie C2 maschile presenta Voluntas Ebrille, attualmente prima in classifica e così la femminile (le ragazze della sono quinte in duatoria).

In serie D giocano invece Sorexina Damiano a sua volta quinta in classifica e l'Ito Stige Colle Don Bosco (settimo nel girone). f. c.

CRAZY

MAXI DANCING VIGLIANO D'ASTI - Tel. 953.893

QUESTA SERA

BALLO LISCIO

con i

MACARIO

ARBITER

Sconti per fine serie

C.so Dante 28 - Tel. 52.277 - ASTI

Commissione e del

TACCUINO DELLA PROVINCIA

ASTI

LUX: Fenomeni paranormali incontrollabili (fantascienza)
POLITEAMA: I due carabinieri, (commedia), C. Verdone, E. Montesano
RITZ: Noi il (commedia), M. Troisi, S. Benigni
SPLENDOR: Tommy e Laurie (commedia)
VITTORIA: Stroszmore, (avventura drammatico), di R. Altman
DON BOSCO: Film (commedia), di Pi. Russo, con M. Vitti (un solo spettacolo ore 20,30)

CANELLI

BALBO: la (commedia), J. Cash, C. D'ORO: riposo.

Chorus Call (erotico)
LUX: Pink Floyd: the Wall (musicale)
SOCIALE: Nido d'amore (erotico)
VERDI: Carmen (drammatico) di F. Rosi

DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna:* Alberi 1; *notturna:* Centrale, Alberi 269
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, Settembre 1.
Nizza: Bianchi, Parigiani.

Centralino 363.656; 721.971; **Canelli** 832.625; **Monastero Bormida** 86.048; **Nizza d'Arazzo** 606.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.168; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 485.056; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** Villanova 94.585.

TELEFONI UTILI

Croce (autoambulanze) 217.883; nelli 834.222; (pronto intervento) 113; **Polizia** 113; **Pelli** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi** 32.722, **Piazza**.

Asti — Domani alle ore 21 nella Cattedrale concerto del celebre organista tedesco Armin Thalheim appresato esecutore delle musiche di Bach e di autori contemporanei. Il costo del Biglietto di ingresso è di lire 2000.

San Damiano — Nell'Ufficio ai Servizi Sociali del Comune sono aperte fino al 26 gennaio le iscrizioni per la partecipazioni degli ultrasessantenni al soggiorno marino di Spotorno.

RINGRAZIAMENTO

Con la cura del Dott. Carlo Buratti di Bella e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato, sono guarito dall'asma che mi tormentava da anni, ed esprimo al Dottore la mia riconoscenza.

Tommaso Corrado - anni 78
Via Garibaldi 7
Castagnole Mont. - Torino

Deciso dal prefetto che ha messo a disposizione duecento militari

Stato di emergenza per la neve

Cento [illegible] inviati nella [illegible] di Novi per liberare i binari ferroviari - In città invito a non usare l'auto dopo le ore 20 [illegible] obbligo [illegible] parcheggio soltanto nelle piazze - Le strade debbono [illegible] libere per consentire ai mezzi antineve [illegible] lavorare - [illegible] molti Comuni le scuole sono chiuse - Ritardo nei pagamenti delle pensioni

ALESSANDRIA — Sempre neve, in provincia di Alessandria, nel Vogherese, in Oltrepò: la situazione [illegible] diventando veramente critica. Circolare, specialmente nelle città, è molto difficile, i collegamenti con le zone collinari appaiono sempre più precari, molte scuole sono chiuse, i treni viaggiano [illegible] forti ritardi.

Si va verso l'emergenza, d'altra parte il prefetto Carlo Lessona ha già disposto l'invio di cento militari, specialmente nella zona di Novi, per liberare i binari ferroviari; altri [illegible] militari sono stati messi a disposizione, per lo sgombero della neve, su richiesta del Comune di Alessandria. In città [illegible] situazione è [illegible] esaminata nella tarda [illegible] di ieri durante una riunione in Municipio, presente il sindaco Barrera, il vice Foco, [illegible] assessori Zino, [illegible] e Franzò, il comandante dei vigili urbani Benzi, funzionari comunali e titolari di imprese addette allo sgombero della neve. E' stata una riunione animata, evidentemente non tutti sono apparsi soddisfatti di come stavano procedendo le cose.

[illegible] termine è stato deciso di chiedere al Prefetto l'intervento di cento [illegible] (per sgomberare in particolare le zone attorno agli edifici pubblici, alle scuole, agli ospedali); [illegible] stati invitati gli [illegible] automobilisti a non circolare dopo le 20, per non intralciare le operazioni dei mezzi spazzaneve; di non lasciare [illegible] in mezzo alle strade, portandole sulle piazze dove già la neve è stata tolta. E' stato pure deciso di ricordare ai proprietari di case e negozi l'obbligo a sgomberare la neve.

«Le cose vanno bene, l'intervento è stato rapido, efficiente», sostengono alcuni amministratori comunali. Ma la maggioranza degli alessandrini la pensa diversamente, in realtà ad eccezione di alcune strade, abbastanza pulite, percorrere le altre vie, specialmente nel centro storico, è una [illegible] «assolutamente possibile andare avanti in questo modo, non è stato fatto nulla di utile», dicevano alcuni passanti che abbiamo ascoltato ieri mattina girando per la città.

La preoccupazione tra l'altro, è che [illegible] di neve rimasta sulle strade debba gelare, in tal caso circolare diventerebbe veramente impossibile per tutti, pedoni e veicoli. Proprio per questo, dopo la riunione in Comune, è stato deciso di intensificare gli interventi.

La situazione alessandrina non è un caso a sé, altri grossi e piccoli centri della provincia e del Vogherese si trovano nelle stesse condizioni, a Voghera, al comando dei vigili urbani è stato istituito un servizio di pronto intervento per casi di emergenza. Auto del Comune sono state messe a disposizione degli anziani costretti a spostamenti di urgenza.

La circolazione procede con difficoltà anche lungo le strade provinciali e statali, malgrado il continuo intervento dei mezzi spazzaneve, proprio per l'insistenza della precipitazione nevosa. Difficoltà e ritardi nei collegamenti automobilistici [illegible] linea, specialmente nelle zone collinari. A Voghera, per [illegible] difficoltà dei trasporti, [illegible] sono arrivati i soldi per il pagamento delle pensioni da parte degli uffici postali. I pagamenti sono stati sospesi ieri, non avverranno oggi e, forse, riprenderanno domani.

A Varzi, per il mancato arrivo da Voghera del furgone portavalori, l'ufficio postale non ha potuto pagare il rateo bimestrale delle pensioni Inps.

Anche le comunicazioni ferroviarie risentono della situazione di emergenza dovuta all'abbondante nevicata. I treni che viaggiano sulle lunghe distanze registrano forti ritardi, ma anche sulle linee locali si [illegible] ritardi considerevoli, rendendo particolarmente disagevole lo spostamento dei pendolari, studenti e lavoratori.

Alessandria. La neve crea problemi al traffico. Eloquente quest'immagine ripresa in una via del centro

Il provveditore agli studi di Alessandria, Francesco Petrosino, ha dato carta bianca ai presidi sulla eventuale necessità di chiudere le scuole per i disagi della neve. Le segnalazioni di chiusura [illegible] pervenute [illegible] provveditorato sono numerose, specialmente [illegible] piccoli centri dove i ragazzi hanno difficoltà a raggiungere il concentrico dalla campagna; ma scuole chiuse anche a S. Sebastiano Curone, all'Arquata Scrivia e, qualche istituto, a Valenza.

Nell'Oltrepò sono stati i sindaci di alcuni paesi a decidere la chiusura delle scuole, a [illegible] Maria [illegible] Versa, Pometo, Montù Beccaria, Santa Damiano al Colle, Montescano, Ponte Nizza, Pinarolo Po e Verrua Po. A Zavattarello, invece, due giorni di [illegible] straordinaria per la rottura dell'impianto di riscaldamento.

Altre scuole potrebbero essere chiuse nella giornata di oggi, se la precipitazione nevosa [illegible] dovesse continuare. Va inoltre detto che in quegli istituti scolastici dove le lezioni si sono svolte regolarmente, le assenze di alunni sono state spesso massicce. In particolare sono mancati all'appello gli studenti pendolari.

Molta neve nelle stazioni di sport invernali: dagli [illegible] ai 100 centimetri, e soddisfazione a Caldirola e, nell'Oltrepò Pavese, a Pian del Poggio, Colletta, Penice e Casamatti. La Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha istituito un servizio informazione neve: telefonare al n. 0383/53041-2.

f. m.

Stasera i probiviri giudicheranno l'azione dei cinque

Davanti alla commissione i dissidenti psi casalesi

I consiglieri saranno interrogati nella sede della federazione

CASALE MONFERRATO — *Si inizia questa sera, dinanzi alla Commissione provinciale di garanzia (i probiviri) presieduta [illegible] Gianni Bricola, consigliere comunale ad Ovada e capogruppo del psi [illegible] Consiglio comprensoriale, il «processo» ai cinque consiglieri comunali casalesi che, nella votazione per l'elezione del sindaco e della giunta, si dissociarono dalla posizione indicata, a nome del partito, dal capogruppo Mario Oddone.*

Sono Cesare Laparia, Gianni Cardillo, Vittorino Rossi, Aldo Agatelli e Pietro Timossi: gli ultimi due sono assessori nella giunta guidata dal sindaco dc Riccardo Coppo e appoggiata anche da psdi, pri e pli; Agatelli, [illegible] l'altro, il vicesindaco.

A deferire i cinque dissociati (la metà del gruppo consigliare socialista casalese) alla Commissione di garanzia era stato, a fine dicembre, il direttivo provinciale della Federazione provinciale del psi, presieduto dal segretario Giuseppe Mirabelli; in quella occasione Cardillo, Agatelli, Laparia, Timossi e [illegible] erano [illegible] stati sospesi cautelativamente dal partito.

«Nessuna condanna [illegible] bianco», *commentò Mirabelli. In realtà a decidere sarà proprio la Commissione presieduta da Gianni Bricola, che questa sera inizierà l'istruttoria interrogando i cinque dissociati, convocati nella sede della Federazione. Avranno la possibilità [illegible] difendersi; è [illegible] che respingeranno l'accusa, sostenendo d'aver agito nell'interesse della città, che dopo mesi di immobilismo e le elezioni anticipate chiedeva una giunta stabile, in grado di lavorare.*

Cesare Laparia

A proposito della giunta casalese, la cui costituzione aveva portato ad una polemica fra socialisti e socialdemocratici, accusati dai primi di aver accettato la collaborazione con i «dissociati», va registrato un avvicinamento dei due partiti. Le sezioni casalesi del psi e del psdi si sono incontrate alla presenza [illegible] segretari provinciali, Giuseppe Mirabelli e Raffaele Montecucco, concordando «di ritenere incompleta la soluzione amministrativa di Casale in quanto vede esclusa [illegible] governo della città una parte rilevante del pai».

Aggiunge un documento congiunto psi-psdi: «L'attuale soluzione viene giudicata priva di quelle forze riformatrici rappresentanti del mondo del lavoro e indispensabili per contribuire positivamente alla soluzione della crisi economica [illegible] occupazionale di cui l'Eternit è solo la punta emergente. Riteniamo di doverci impegnare nel ritessere le file lacerate di quella alleanza socialista e laica che gli elettori hanno indicato come alternativa valida al bipolarismo».

Socialdemocratici e socialisti impegnano i loro gruppi dirigenti «ad un lavoro costante perché il programma unitariamente elaborato venga realizzato il [illegible] ampiamente possibile, concordando di approfondire, in particolare, il problema occupazionale, a partire dal caso Eternit, ed il contenimento della spesa pubblica a favore dei servizi».

La posizione dei psdi, precisano i responsabili socialdemocratici, non toglie forze alla giunta: «L'atto politico compiuto non [illegible] in discussione la stabilità della giunta che il psdi continua ad appoggiare con lealtà ed impegno per favorire la governabilità . Vogliamo, caso mai, fare ogni sforzo politico per allargare la rappresentatività della giunta stessa».

Mentre psi e psdi «ritengono utile e necessario un confronto politico [illegible] la dc locale e con i partiti laici per cercare una soluzione ai gravi problemi della collettività casalese».

Franco [illegible]

Fra le iniziative nei primi dieci mesi di attività della sezione alessandrina

Segnalate dal WWF dieci zone di grande interesse naturalistico

La documentazione alla Sovraintendente [illegible] Beni culturali - La colonia dei gruccioni sul Bormida

ALESSANDRIA — *Tempo di bilanci per la sezione alessandrina del Wwf che, in soli dieci mesi di attività, è già riuscita a rendersi promotrice di diverse iniziative e a farsi conoscere in provincia.* «Tra le realizzazioni più importanti — *ricorda Mauro Olivieri, responsabile della sezione* — c'è l'opera svolta per rendere operativo nella [illegible] provincia il decreto Galasso, che prevede la salvaguardia di [illegible] particolare interesse paesaggistico. A questo scopo abbiamo individuato dieci zone di rilevante interesse naturalistico esistenti sul territorio e le abbiamo segnalate, documentandole cartograficamente, al Sovraintendente ai Beni ambientali di Torino, che dovrà decidere in merito».

Molteplici sono stati poi gli interventi compiuti in difesa dell'ambiente naturale, tra cui il tentativo di salvaguardia di una colonia di gruccioni, volatili particolarmente rari che nidificano sulle rive di un fiume pure così inquinato come il Bormida.

Il degrado ambientale e quello dei fiumi in particolare, è stato un altro argomento di cui ci si è occupati al Wwf durante il 1984 promuovendo campagne e dibattiti allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. «Infine — continua *Mauro Olivieri* — si deve segnalare il preoccupante episodio dell'inquinamento dell'acquedotto [illegible] Alessandria. Come si sa è stata rilevata la presenza di percloroetilene, sostanza gravemente tossica, anche in quantità minima».

E aggiunge: «Ora, a parte il fatto che a nostro parere [illegible] ci sono assolutamente garanzie che il pericolo sia passato, [illegible] sembra grave che [illegible] avvenire episodi del genere, anche tenendo conto che l'inquinamento è stato rilevato per caso. Abbiamo inviato una nota al sindaco di Alessandria e al Presidente dell'Usl n. 70, chiedendo chiarimenti».

«Durante l'anno passato — *ricorda ancora Olivieri* — la nostra sezione si è anche impegnata a fianco del Comitato per il controllo delle scelte energetiche nell'opposizione al progetto di costruzione di una centrale nucleare sul nostro territorio». *Per il futuro [illegible] intende migliorare l'organizzazione della sezione per rendere più incisivi gli interventi nei tanti settori in cui l'associazione è impegnata. E per meglio operare il Wwf chiede la collaborazione di tutti quanti sono interessati alla salvaguardia dell'ambiente*

c. re.

Alessandria — Fino al 25 gennaio prossimo sono aperti i termini per presentare le domande di «insegnante inserviente» all'Istituto comunale d'arte drammatica «I Pochi». Per l'anno scolastico '85-86 Vanno indirizzate al sindaco e recapitate alla segreteria dell'Istituto, in via Cagliardo 1

[illegible] inaugura oggi nel foyer del teatro Comunale

La musica e i giovani nella mostra sul rock

Una settimana di incontri, dibattiti, tavole rotonde e concerti

ALESSANDRIA — L'inaugurazione della mostra fotografica di Dario Lanzardo «*Immagini dal rock*», una mostra «*vedere ma anche da pensare*», che presenta gli aspetti del mondo giovanile nella musica (il concerto, le rockstar, le band giovanili) fissata per le 18 di oggi nel foyer del teatro Comunale di via a «*Rock... Ergo Sum*». E' un'iniziativa di Comune e Provincia, che si avvalgono del patrocinio [illegible] di Risparmio.

Sarà un'intera settimana dedicata a indagare e capire il rapporto musica-giovani e a coglierne l'evoluzione e i mutamenti. Alle 21,15 di questa sera, invece, tavola rotonda alla sala Ferrero condotta dal giornalista Stefano Bosugna sul tema: «*Rock and Roll: 30 anni di musica e società*» con una serie di esperti, da Nemesio Ala a Giandomenico Curi, da Teresa De Santis a Franco Fabbri, Dario Lanzardo e Mauro Pagani. Sarà un confronto tra gli esperti del settore sul rapporti fra musica e società, dall'epoca della [illegible] oggi

Nelle sere successive sono in programma alcuni «*incontri*» di carattere «*didattico*» per meglio capire il rock e infine giovedì 24 gennaio alle 21,15 in sala Ferrero concerto del «*Viridarse*», un gruppo tutto alessandrino che si affaccia per la prima volta sul mercato discografico con un proprio disco, «*Benvenuto Cellini*», che gli intenditori definiscono «*prodotto di qualità e di sicuro effetto*».

La mostra che si inaugura alle 18 di oggi presenta la realtà del rock attraverso l'obiettivo di un fotografo che ha cercato di dare un'immagine stereotipata e oleografica [illegible] giovani [illegible] che presenta in modo efficace tutti i fenomeni legati [illegible] condizione giovanile e al suo contatto con la musica. La musica è divenuta oggi l'ambito di espressione e di confronto preferito dai giovani: per tale motivo chiarire i termini [illegible] questo rapporto è il compito che si propone «*Rock... Ergo Sum*», l'originale iniziativa che gli assessorati alla Cultura di Provincia e Comune offrono ai giovani alessandrini.

Proposte per tutti i gusti e per tutti gli interessi nell'arco di una settimana, un modo per interessare i giovani in questo che è l'anno a loro dedicato. Ai visitatori della mostra fotografica verrà sottoposto un questionario per conoscere chi e quando «consuma» la musica, che cultura ha, cosa ne pensa.

e. r.

Musicassetta con [illegible] in vogherese

VOGHERA — Dieci canzoni in dialetto vogherese sono state registrate in una musicassetta dal titolo «Sugnando Vughera»: è stata realizzata per esaltare e valorizzare le tradizioni e il folklore della città. Una canzone è di autore anonimo, un'altra è ricavata da una poesia del poeta dialettale vogherese Ernesto Zolla, le rimanenti sono state scritte [illegible] poeta dialettale Carlo Lusardi. Le musiche sono di Gianfranco Valmori, canta Gianni Tacconi, con l'orchestra-spettacolo «La carassa».

(e.g.)

Autorizzata dal presidente della Corte d'assise

Potrà andare sulla tomba del figlio che ha ucciso

E' la maestra di Bassignana condannata [illegible] arresti domiciliari

BASSIGNANA — Franca Conti, la cinquantaquattrenne maestra elementare in pensione che il 20 gennaio scorso anno uccise con un colpo di pistola il figlio Elio Pronzato di 27 anni, da dieci drogato, che aveva rifiutato di sottoporsi ad una cura disintossicante, potrà recarsi sulla sua tomba. Il presidente della Corte d'assise Angelo Giglio Cobuzio, che lo scorso novembre l'ha condannata a cinque anni di reclusione per omicidio, le ha concesso di lasciare sabato gli arresti domiliari «per il tempo necessario alla visita».

E' il primo anniversario della morte del giovane ed è la seconda volta che la madre può recarsi al cimitero dove è sepolto l'unico figlio. Vi andò, scortata dai carabinieri, il 25 gennaio '84 quando, a cinque giorni dal delitto, Franca Conti lasciò il carcere per il sopraluogo disposto dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti nell'antica casa dove avvenne il tragico fatto di sangue.

A chiedere l'autorizzazione al magistrato sono stati i legali della maestra di bassignana, avvocati Giulio Garbarino e Beppe [illegible]bia che l'hanno assistita durante il processo in Corte d'assise conclusosi [illegible] la mite condanna. L'imputata, riconosciuta seminferma da una perizia psichiatrica, non perché malata di mente ma per le particolari condizioni in cui si trovava al momento del delitto, ha beneficiato di una serie di attenuanti e degli arresti domiciliari che le erano stati concessi in agosto a istruttoria conclusa.

Franca Conti vive chiusa nella grande casa di via Cavour diventata ancora più immensa dopo la morte del marito, un docente di filosofia stroncato da [illegible] tumore nel febbraio 1983, e dell'unico figlio. Unico suo desiderio poter vedere la piccola Valentina, nata dalla relazione di Elio Pronzato con una giovane donna, e pregare sulla tomba del figlio per il quale aveva lottato, inutilmente, dieci anni nella speranza di salvarlo dalla droga.

e. r.

Va in carcere dopo [illegible]

VOGHERA — E' finito nuovamente in carcere Giuseppe Rosina, 48 anni, l'«albino di Ponte Nizza» protagonista in passato di numerose vicende giudiziarie e condannato da tribunali e preture per truffa e usurpazione di titolo.

Spacciandosi per il maestro di musica Joseph Kermer oppure per dirigente di una casa discografica alla ricerca di promesse della musica leggera, altre volte come conte e marchese, raggirò moltissime ragazze alle quali offriva possibilità di carriera, oppure il matrimonio.

E' stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione della Procura di Milano dovendo [illegible] un anno e 4 mesi di carcere per violenza carnale. Era stato condannato dal tribunale nel 1974 ed [illegible] sentenza è passata in giudicato.

(e. g.)

RTL RADIO

VI INVITA
ALLA GRANDE FESTA
CHE SI SVOLGERA'

VENERDI' 18 GENNAIO
ALLE ORE 21,30
PRESSO LA DISCOTECA

Mayerling

Durante la serata verranno consegnati i premi «LA RADIO PER LA SUA CITTA'» a personaggi del mondo dello sport e spettacolo dall'assessore alla Regione Piemonte dott. Andrea Migrone.

Mayerling
CASTELLAR GUIDOBONO (AL)

SIGMAT [illegible]
Genova

è lieta di annunciare l'apertura della nuova [illegible]

SAVONA - [illegible] - MESSINA
[illegible] - CIVITAVECCHIA - SAVONA
[illegible]zio RQ/RO TRISETTIMANALE
con la N/T MAURO DEVOTO
[illegible]
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale
SAVONA - [illegible]
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA

Per informazioni, [illegible] Prenotazioni:
rivolgersi agli AGENTI GENERALI
[illegible] REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.960

SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114

MESSINA
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible]: I due carabinieri.
ASTORIA: Britannia Hospital.
COMUNALE: Le [illegible] [illegible] luna piena.
CORSO: Cotton Club.
CRISTALLO: L'amante bilingue n. 2.
GALLERIA: Uno scugnizzo a New York.
[illegible]: Non ci resta che piangere.

ACQUI TERME
ARISTON: Grandine.
CRISTALLO: Tutti dentro.

[illegible] MONFERRATO
MODERNO: Tutti dentro.
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.
VITTORIA: Marathon.

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Ulla manicure in carcere.
IRIS: [illegible] carabinieri.
ITALIA: La gioia in mano.
MODERNO: Per [illegible] (The Karate Kid).

OVADA
LUX: Non ci resta che piangere.
MODERNO: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno.
TORRIELLI: Complessino in casa [illegible].

[illegible] SCRIVIA
LAIRA: Odore di femmina.

TORTONA
MODERNO: I due carabinieri.
SOCIALE: Grandine.
VERDI: Odissea erotica

VALENZA PO
SOCIALE: Un anno vissuto pericolosamente.

All'[illegible] TV

TELECITY
21,15 Il principe [illegible] Central park, di H. Hartan, con R. Gordon — *Orfani fuggono dalla furia e si rifugiano al parco* (1977)
23,20 Gli avvoltoi non volano, di R. Wall, con A. Sloan — *Uomo intraprendente vuol creare Parco naturale in Kenya* (1952)

PRIMANTENNA
20,20 [illegible] Avventurieri del due mondi, (western) con Aurora Garcia e Francesco Rabal, regia di Juan A. Bardem
22 — Le mete della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Suspense
23 — Telefilm della serie Gli uomini [illegible] R.A.F.
24 — Telenotte Notizie
0,10 Pensierino della [illegible]
2 — Buona notte con...

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] storia infinita.
GALVANI: Grandine
ROMA: Il ragazzo di campagna.
SOCIALE: A tu per tu.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, c. Roma; *notturna*: Villosio, via Mazzini.
Acqui: Centrale, c. Alberini.
Casale: Gallina, via S. Giorgio.
Novi: Bagordi, via Garaldengo
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 1, c. 97 Marzo.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 61.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

ECONOMICI

INDUSTRIA acquisisce assume conduttori generatori vapore comprovata esperienza. Pratico manutenzione impianti. Restituzione adeguata capacità. Scrivere Publikompass 108 — 10100 Torino.

OK DISCOTECA PONTECHINO
strada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73016
GIOVEDI' 17 GENNAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
VENERDI' 18 GENNAIO
Ballo liscio con l'orchestra
I [illegible]ROTS
SABATO 19
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT [illegible]
DOMENICA 20 GENNAIO
discoliscio con
[illegible] (RAGGIO [illegible] LUNA)

[illegible]
Con la cura del Dott. Carlo Buratti di Biella e la ginnastica respiratoria che mi [illegible] insegnato, sono guarito dall'asma che mi tormentava da anni, ed esprimo al Dottore la mia riconoscenza
Tommaso Cervato - anni 76
Via Garibaldi 7
Castagnole Piem. - Torino

La NEU! Discoteque
Vi ricorda che è TUTTE [illegible]
al Vostro servizio con:
MARTEDI' MERC[illegible] Disco Music, American Bar e [illegible] di un grande FILM
GIOVEDI' Come al solito una [illegible] SERATA di indiscusso successo con la Disco Music
VENERDI' [illegible] Music, Film, Snack, American Bar
SABATO DOMENICA [illegible]gliabile incontro per Il Vostro [illegible] divertimento [illegible] la [illegible] Music [illegible] del momento...
E allora NEU! chi ci può?
NEU!
Pozzolo Formi[illegible] (43) [illegible].01 - 41.76.13
[illegible] bis [illegible] Alessandria

Sulle strade si scioglie il ghiaccio, la viabilità sta lentamente migliorando

Si è un po' attenuato il grande freddo

Cuneo. Spalatori al lavoro per sgomberare dalla neve piazza Galimberti (Foto Bedino)

CUNEO — Tutto sommato, in base alle notizie dei danni causati dal maltempo nell'Italia del Nord ed anche in altre zone del Piemonte, la «Granda» — benché colpita dal gelo per più di due settimane — appare risparmiata dalle peggiori intemperie. Le precipitazioni nevose, che in alcuni intervalli, sono di modestissima entità ed anche la temperatura ha fatto registrare da ieri pomeriggio un notevole rialzo: cinque gradi sopra lo zero nel capoluogo, sette nelle località di pianura, uno o due gradi nei paesi delle vallate.

Sulle strade si stanno sciogliendo i lastre di ghiaccio che gli spartineve non erano riusciti ad asportare e ovunque sta migliorando ora in ora la viabilità. Anche il traffico ferroviario procede abbastanza regolarmente; sono in ritardo solo i convogli provenienti — via Savona — dalla Riviera di Ponente, mentre quelli che percorrono la Ventimiglia - Tenda - Limone - Cuneo viaggiano in orario.

La zona più colpita dalle nevicate abbondanti di domenica e di martedì è quella dell'Albese e delle Langhe, dove il manto nevoso ha raggiunto anche i 40 centimetri di spessore, con disagi notevolissimi nelle strade, particolarmente sull'accidentata statale 29 e in quelle delle colline. Tuttavia i mezzi spartineve della Comunità Montana, in funzione ininterrottamente dalla giornata di domenica, hanno assicurato un servizio molto efficace, anche se reso difficoltoso dalle condizioni del tempo.

La nevicata che ha avvolto le Langhe è stata accolta con favore dagli agricoltori: «La neve è molto meglio del gelo, che nei giorni scorsi, durante quelle due settimane di temperature polari, ha causato danni ingenti, per ora incalcolabili, alle colture di verdure», dicono alla Coldiretti. Pare, invece, che le viti abbiano subito danni gravi, avendo sopportato le basse temperature meglio di altre piantagioni.

Nel Monregalese e nel Cebano, dove anche ieri si sono ripetute brevi e modeste nevicate, la situazione si sta normalizzando, grazie anche al notevole rialzo della temperatura.

Saluzzese le precipitazioni nevose sono state dell'ordine di 15-20 centimetri in pianura, di circa 35-40 nelle alte valli. Da segnalare che gli alunni della pluriclasse di Bellino, nell'alta Valle Varaita, a 1516 metri di quota, malgrado il forte innevamento hanno frequentato regolarmente le lezioni.

Situazione «normale», per la stagione, ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena, entrambi transitabili senza eccessive difficoltà; in ogni caso sono obbligatori pneumatici da neve e catene.

Giorgio Ravasi

Un incendio alla Lepetit di Garessio

GARESSIO — Un incendio è divampato ieri sera alla stabilimento farmaceutico Lepetit.

Le fiamme avrebbero causato danni in un solo reparto; non ci sono feriti.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Garessio e Ceva.

Non è ancora stata accertata l'origine dell'incendio.

Una fitta rete di segnalazioni contro i pericoli di valanghe

CUNEO — «Da noi non c'è pericolo di slavine: però gli sciatori non devono cercarsi "grane" di il "fuoripista"», esordisce Paolo Rollier, direttore sportivo di Artesina.

La neve farinosa caduta gli ultimi giorni (quasi metro nel Monregalese) è sovrapposta allo «zoccolo duro» di neve ghiacciata che resiste dallo dicembre.

«I due strati sarebbero alegati e ci fossero state piccole nevicate intermedie, che hanno un effetto "collante" — *spiega Rollier* —, e neppure presenza di vento forte, altro elemento che favorisce le valanghe».

L'esperto direttore sportivo di Artesina sottolinea che i problemi — sorgono — vengono risolti al momento della battitura delle piste. «Dove è passata la macchina, passano tranquillamente gli sciatori», *conclude Rollier.*

Un utile punto di riferimento per gli appassionati è fornito dalla rete nivometrica dell'assessorato alla pianificazione Regione (tel. 011-3290193) e dall'analogo servizio dell'Amministrazione provinciale (tel. 0171-66323).

Decine di stazioni di rilevamento «spiano» le condizioni della sull'intero arco alpino piemontese.

Ecco una sintesi del «bollettino» diramato ieri alle 13. Il flusso di correnti meridionali sulla nostra regione è in fase di attenuazione. Tempo previsto: cielo coperto o molto nuvoloso con nevicate; tendenza al miglioramento dalla serata. Successivamente ulteriore lento miglioramento. Temperatura in aumento.

Condizioni della neve: le deboli nevicate in corso nelle ultime 72 sull'arco alpino piemontese e intensificate sulle Alpi Pennine, Valsesia e Ossola. La neve fresca poggia su precedenti strati di neve metamorfosata; rischio di distacco per cause naturali di valanghe a debole coesione di superficie a tutte le quote ed esposizioni, forte su Alpi Pennine, moderato sui restanti settori dell'arco alpino piemontese.

Altezza della centimetri: Roburent 26, Briga Alta 50, Artesina 70, Prato Nevoso 100, Chiusa Pesio 36, Limone Piemonte (quota 1850) 120, Entracque Lago Chiotas 100, Argentera Bersezio 52, Acceglio 30, Castelmagno Chiappi

g. gr.

E' accusato di tentato omicidio e armi illegali

Maresciallo di Moretta Il processo è rinviato

Assolto per insufficienza di prove il notaio sorpreso al valico di Tenda con un assegno di 30 milioni: ha sostenuto di averlo dimenticato

CUNEO — Il processo per omicidio, calunnia detenzione illegale di armi, contro il carabinieri Mario Petrini, anni, già comandante dei carabinieri di Moretta (ora è sospeso dal servizio), che doveva cominciare questa mattina in Assise, si farà solo in autunno. Il rinvio si è reso necessario perché un giovane coimputato, Paolino Petroncini, 33 anni, residente a Moretta in Santuario 29, è da tempo ricoverato in ospedale per epatite virale e i medici ne hanno sconsigliato la presenza in aula.

Petroncini nella vicenda figura come parte lesa del tentato omicidio addebitato al sottufficiale e accusato di acquisto e detenzione al fini di spaccio di una modesta quantità di canapa indiana.

Il maresciallo Mario Petrini, arrestato nella primavera del 1984 su ordine di cattura magistratura saluzzese, ha ottenuto in seguito dal tribunale della Libertà di Cuneo gli arresti Asti, dove risiede, su iniziativa difensori avvocati Bruno Dalmasso di Cuneo e Aldo Mirate di Asti.

La delicata complessa vicenda risale al 25 gennaio '83 quando il maresciallo, durante un'operazione antidroga, avrebbe sparato minacciato colpi di pistola contro il Petroncini ferendolo seriamente.

Successivamente, per aggravare la posizione del giovane, gli avrebbe infilato in tasca una confezione canapa indiana in aggiunta alle due che il ferito già aveva.

In un altro processo avvoltosi in tribunale (presidente Marcello Micaletti) il notaio Alberto 36 anni, residente a Cuneo, con studi a Mondovì e a Fossano, è stato assolto ieri dal tribunale per insufficienza di prove dall'accusa di aver tentato di esportare all'estero un assegno bancario di 30 milioni.

Il pm Giorgio Giraudo, ritenendo l'imputato pienamente responsabile, ha proposto la condanna a un anno di carcere e 30 milioni di multa, mentre il difensore, l'avv. Dalmasso, ha sollecitato l'assoluzione piena e in subordine con formula dubitativa (poi accolta dai giudici).

Il professionista era arrestato l'8 dicembre '84 dalla Guardia di finanza al Colle di Tenda mentre in auto con la moglie stava per varcare il confine: nel portafogli i militari avevano trovato un assegno non datato di 30 milioni, rilasciato dall'imprenditore edile Angelo Orsi di Mondovì, pare un anno e mezzo prima, e che il notaio sostiene di aver dimenticato di mettere in cassaforte.

Il dottor Giffredi è stato comunque quasi subito rimesso in libertà. Ieri il processo per direttissima.

L'imputato ha confermato la dimenticanza aggiungendo: «*Il conto era da tempo estinto e l'assegno quindi non era esigibile. Il titolo mi era stato consegnato nel luglio '83 dall'imprenditore Orsi per un prestito personale di cui avevo scordato l'esistenza*».

Hanno poi deposto Rosario Squatrito e Claudio della Guardia di finanza del valico, ed Emilio Bottini della dogana, che avevano scoperto e fermato il professionista.

L'avv. Giancarlo Perrero, civile per il ministero delle Finanze, ha chiesto la condanna dei e il risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Il rappresentante dell'accusa, oltre la pena e la grossa multa, ha chiesto che gli atti siano trasmessi al suo ufficio per ulteriori indagini.

Gianni De Matteis

Scoppia un serbatoio al salumificio Locatelli di Moretta

E' grava per un'esplosione

Trauma cranico per un giovane di Scarnafigi - Un collega colpito da choc emotivo

— Esplosione al salumificio Locatelli di Moretta, ieri pomeriggio: è saltata, per non ra accertare, una cisterna di nafta, destinata all'alimentazione dei forni dello stabilimento, in via Busalta.

Un operaio è rimasto gravemente ferito, colpito dal coperchio della cisterna, e ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Croce di Cuneo: è l'installatore specializzato 27 anni, a Scarnafigi in frazione S. Cristoforo. Riportato trauma cranico e lesioni lacerocontuse al cuoio capelluto.

compagno di lavoro, Franco Botta, 26 anni, pure di Scarnafigi, dove abita in Verdi 1, non è stato ferito né è stato ricoverato all'ospedale per choc emotivo.

I due operai installatori sono dipendenti della ditta Fratelli Fea, con sede a Scarnafigi in via Salazzo 23.

Su incarico della ditta ieri lavorano alla cisterna del salumificio Locatelli: per una di esse, che avrebbe dovuto entrare in funzione tra qualche giorno, stavano effettuando una accurata manutenzione.

Poco prima delle 14, per cause che per il momento, come si è detto, non sono state appurate, è avvenuta l'esplosione, che ha fatto saltare il coperchio della cisterna, causando anche un principio di incendio.

La direzione dell'azienda ha immediatamente dato l'allarme e sul posto sono giunte ambulanze della Croce Rossa e squadre dei vigili del Fuoco di Cuneo, Saluzzo, Racconigi e Savigliano, agli ordini dell'ingegnere Bonaccorso, del Comando di Cuneo.

I due operai sono stati trasportati all'ospedale di Saluzzo. Considerate le gravi condizioni, Bruno Vada è stato trasferito d'urgenza al S. Croce di Cuneo, al centro di neurochirurgia. Il preoccupante il trauma cranico riportato giovane installatore.

La ditta Fea di Scarnafigi è specializzata nella installazione e nella manutenzione di impianti termici industriali; opera in tutta la provincia anche per conto di aziende industriali.

I due operai coinvolti nell'esplosione sono di notevoli capacità tecniche e preparazione.

g. r.

Elettrauto infortunato

ALBA — Un elettrauto di Alba, Piero Viberti, 42 anni, abitante in via gherita 9, è rimasto ferito in infortunio sul lavoro. E' stato ricoverato al San Lazzaro per trauma da schiacciamento, fratture costali e del bacino. La prognosi è di trenta giorni.

Un periodo di gravi difficoltà per la «Turello» di Polonghera, mentre la «Lamital» è coraggiosamente uscita dalla crisi

Una fabbrica senza prospettive dopo la morte del proprietario

POLONGHERA — Sono senza lavoro e senza prospettive i 130 dipendenti della fabbrica di stampaggi plastici «Turello» il cui proprietario, Bartolomeo Turello, è stato ucciso a Sampeyre il 14 dicembre sparandosi alla testa un colpo di pistola, in un alloggio che aveva acquistato da qualche anno nella località turistica della Valle Varaita.

Dall'ottobre scorso i lavoratori dell'azienda (che fabbricava cruscotti per auto Fiat e altri componenti di plastica per conto della fabbrica torinese «Cigala e Bertinetti») non ricevevano stipendio e, recentemente, una quarantina di loro erano stati posti in cassa integrazione.

Con l'inizio dell'anno nuovo la produzione avrebbe però dovuto riprendere normalmente e quindi le difficoltà essere superate. «*Ma sono purtroppo andate ben diversamente; con il suicidio del proprietario ci siamo ritrovati colpo sul lastrico, senza neppure sapere con chi dobbiamo discutere per vedere riconosciuti i nostri diritti*», spiegano i dipendenti della fabbrica. Infatti, con la scomparsa di Bartolomeo Turello manca assolutamente una controparte con cui trattare: stato incontro con i familiari dell'ex titolare, loro si è voluto la responsabilità rimettere ordine nell'azienda e nell'intricata vicenda finanziaria che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Sorta quindici anni a Pancalieri una trentina di dipendenti, la fabbrica si era poi trasferita in un ampio capannone tra Faule e Polonghera (già sede di un'altra azienda che era fallita) e aveva iniziato ad assumere personale sino a raggiungere le 150 unità lavorative, fra impiegati e operai, molti dei quali sono donne.

«*Ci sono famiglie che basavano tutto il loro reddito su questa fabbrica e che ora si ritrovano senza più alcun mezzo per vivere, per tirare avanti*», aggiungono alla «Turello».

Il sindacato ha chiesto il sequestro cautelativo dell'azienda e intende avanzare la richiesta alla magistratura perché sia dichiarato il fallimento della «Turello».

Spiega Bruno Gerbaudo della segreteria sindacale: «*Questa è l'unica strada che possiamo percorrere per ottenere qualcosa. Se, infatti, l'azienda verrà dichiarata fallita allora i suoi lavoratori potranno ottenere, per due anni, l'indennità prevista dalla legge. Ora, invece, non possono richiedere nulla perché ufficialmente non risultano nemmeno disoccupati*».

Sono stati rivolti appelli a le amministrazioni comunali della zona (da Polonghera a Casalgrasso, Moretta, Pancalieri, Carmagnola, Vigone) per ottenere un primo fondo di solidarietà con il quale i dipendenti della «Turello» possano far fronte alle necessità più immediate

Alberto Gedda

Sessanta soci di Canè Carrù a Maiorca

— Una comitiva di soci della Cassa Rurale e Artigiana partiranno nei prossimi giorni per Palma di Maiorca per quindici giorni di vacanze completamente gratuite. Il viaggio è stato rinviato di alcuni giorni per il blocco dei voli dall'aeroporto di Caselle. Il soggiorno, offerto dal consiglio di amministrazione dell'istituto bancario, ha inteso in questo modo premiare i soci che hanno compiuto anni e che almeno cinque anni sono iscritti nell'apposito libro.

Al loro seguito sono familiari o soci che ancora non hanno maturato il diritto al soggiorno e che pagheranno la loro quota.

Non è la prima volta che la Cassa Rurale realizza un'iniziativa di questo genere: in precedenza a tutti i soci erano state offerte gite in famose località europee.

(a. c.)

La cooperativa di Centallo ha aumentato il fatturato

CENTALLO — «*Nuova Lamital*» *un anno dopo. A dieci mesi la cooperativa di lavoratori che nel dicembre 1983 aveva rilevato la gestione in proprio della azienda che stava per chiudere si presenta con un bilancio largamente in attivo.*

I soci della cooperativa hanno infatti assunto cinque dipendenti, hanno notevolmente aumentato il fatturato (che oggi raggiunge gli otto miliardi annui), hanno acquistato gran parte dei macchinari che erano della vecchia proprietà e soprattutto, hanno dato un'immagine di produttività ed efficienza all'azienda, che produce tappi plastici.

I 35 potenziali cassintegrati (su totale di 75 dipendenti presenti nel settembre 1983 alla Lamital) sono così diventati soci di un'azienda che avrebbe la possibilità di migliorarsi ancora nel futuro, se questa esperienza, unica in Piemonte, fosse adeguatamente sostenuta finanziariamente.

Commenta Giuliano Miari, presidente della cooperativa: «Dopo tante parole ci attendiamo che qualcosa si muova. Non vogliamo pubblico. Invece gravare sullo Stato noi abbiamo messo in movimento capitali finanziari indifferenti, facendo affluire in Italia valuta pregiata, in quanto il per cento della nostra produzione va all'estero. Però per proseguire la nostra attività e rispondere in modo adeguato alle richieste abbiamo bisogno di finanziamenti a fondo perduto e a tasso agevolato».

E cosa servirebbero i soldi che dovrebbero fornire gli enti pubblici? Lo precisa Giulio Cesana, vice presidente della cooperativa: «In primo luogo dobbiamo giungere all'acquisto degli immobili della vecchia proprietà. Questo ci consentirebbe di modernizzare i macchinari in dotazione in quanto, con quelli attuali, non ci è possibile soddisfare determinate richieste che, per la maggior parte, provengono da paesi Be tutto questo si realizzasse, potremmo assumere un'altra decina di dipendenti».

L'attività lavorativa Nuova Lamital, infatti, si svolge con due turni, ma se ne potrebbe aggiungere un terzo, «notturno», che consentirebbe appunto l'aumento della manodopera.

Tutto questo i soci cooperativa l'hanno esposto in una conferenza stampa che si è tenuta alla presenza, tra gli altri, dei presidenti della giunta regionale Aldo Viglione, di quella provinciale Giovanni Falco, della Camera di Commercio, Giacomo Oddero.

Conclude Giuliano Miari: «Noi chiediamo sovvenzioni sporadiche in quanto abbiamo dimostrato di saper anche rimboccarci le maniche senza attendere aiuti. Ogni socio, infatti, ha versato 5 milioni per formare un capitale sociale, che abbiamo intenzione di rivalutare.

a. c.

L'incidente è avvenuto a Pievetta

Un tecnico di Manta muore in Val Tanaro

NOSTRO SERVIZIO

PRIOLA — Un elettrotecnico di Manta è morto in un incidente sulla statale del Col di Nava, vicino a Pievetta. E' Albino Cavallo, anni, abitante in via Saluzzo 43, sposato e con due figli di 19 e 21 anni.

Lavorava per la Zanussi ed era addetto alla manutenzione degli elettrodomestici. L'altra mattina era in Alta Val Tanaro per alcuni interventi a domicilio.

Verso le 11, in prossimità dell'abitato di Pievetta, nel comune di Priola, il tecnico è finito fuori strada con il furgone Fiat Fiorino.

Soccorso da automobilisti di passaggio, Albino Cavallo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Ceva, dove gli è riscontrato un trauma cranico. Poche ore dopo il ricovero, il morto.

Le dell'incidente non sono ancora chiare. Si pensa che l'elettrotecnico sia colto da malore e abbia perso il controllo della vettura, finendo in cunetta. Il tratto sulla era comunque difficoltoso per la neve fresca.

Albino Cavallo, originario di Cuneo, viveva da alcuni anni a Manta. Nel tempo libero si occupava anche della squadra di calcio locale, che gioca in Seconda Categoria.

I funerali dell'elettrotecnico si svolgeranno oggi pomeriggio a Cuneo.

g. gr.

Una doc nell'Albese?

ALBA — Questa sera presso la Camera di Commercio di si terrà riunione per esaminare la proposta di una nuova doc per i vini dell'Albese elaborata da un comitato tecnico di esperti che ha ricevuto, tempo fa, l'incarico di studiarla. Operatori, rappresentanti di enti e associazioni decideranno se inoltrarla per le necessarie approvazioni prima al comitato vinicolo regionale e poi al ministero dell'Agricoltura.

Allo studio è una seconda doc, di cui non è ancora deciso il nome esatto che farà comunque riferimento all'indicazione geografica di «Alba». Dovrà svolgere funzioni «intermedie» tra le docg e doc già esistenti e i vini da tavola con possibilità di includere anche i vini giovani.

(g. f.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicoli usati purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba. Automezzi telefonare

DIPLOMATO esperienza biennale settore su ibm Personal XT contabilità generale, iva, bilanci, prima Alba o zona limitrofa. Scrivere Pubblicità nº 57, corso Cl. Capello nº 9 - 12051 Alba.

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA
A LEZIONE SUL COMPUTER
Lezioni di informatica e di laboratorio computer per chi si avvicina per la prima volta al computer, sia con interesse professionale che hobbistico, e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente.
La partecipazione è gratuita
Per partecipare, telefonare in segreteria, tel. 0171-
Alba: E.D.P. Via Cocconi 1/A tel. 0173-363851
Bra: COPY-RIPRO Via Cuneo 178 tel. 0172-425121
Fossano: S.A.U. Via Marconi 98 tel.
Mondovì: TESIO C.so Statuto 6/B tel.
Saluzzo: BALBIANO Via Morini Lib. 3 tel. 0175-43178
Savigliano: ALGER C.so Roma tel. 0172-2644
Cuneo: INFORED CENTRO STUDI INFORMATICA C.so Nizza 64 tel. 0171-57227

Con la cura del Dott. Carlo Buratti di Bella e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato, sono guarito dall'asma che mi tormentava da anni, ed esprimo al Dottore la mia riconoscenza.
Corrado - anni 76
Via Garibaldi 7
Castagnole Piem. - Torino

Camacc
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
Attrazione e spettacolo con l'orchestra di
DANIELE COMBA
Per voi giovani
DISCOTE I TECNICOLOR
GIOVEDI' 24 GENNAIO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 48
0171 64.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.037

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
S.S. 20 Via Cuneo 129 - S.
S. GRATO MARKET
ABBIGLIAMENTO
Provinciale Envie 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 febbraio 85
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Ev. comunicazione ai sensi 19-3-80

LIPS
DISCOTECA
UNA NUOVA DISCOTECA TUTTA DA SCOPRIRE
TI ASPETTA al
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA
NIELLA TANARO (CN) - 0174 326.358

SIGMAT srl
Genova
è lieta di annunciare l'apertura linea:
SAVONA - CIVITAVECCHIA - MESSINA
MESSINA - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la N/T MAURO DEVOTO
e TBN
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale
SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA
Per informazioni, Noli e Prenotazioni: rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611106 Facsimile: 0766 29.960
SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

SWEDA L20.
FUNZIONA OGGI
FUNZIONA SEMPRE.
TASTIERA IMPERMEABILE!!!
CENTRO VENDITE ASSISTENZA:
bosetti
REGISTRATORI DI CASSA
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60605

MARATONA - La gara il 27 gennaio

E Rita Marchisio ritornerà a Osaka

Superato il contrasto con la Federazione - Soddisfazione a Centallo

Rita Marchisio, la campionessa di Roata Chiusani (Telefoto)

CENTALLO — Rita Marchisio ritorna per la terza volta in Giappone per partecipare alla maratona femminile di Osaka, in programma il 27 gennaio.

La notizia farà felice non solo gli sportivi cuneesi, ma anche i numerosi estimatori che la «mammina volante» ha in terra nipponica dove, con la vittoria del 1982, è stata ufficialmente consacrata podista di fama internazionale.

Il ricordo è quella vittoria è infatti ancora così vivo, ad Osaka che nelle scorse settimane una troupe della tv giapponese è venuta a Roata Chiusani per riprendere l'atleta centallese durante gli allenamenti e nello svolgimento delle attività casalinghe quotidiane.

La notizia pone finalmente termine a una poco piacevole diatriba fra gli organismi federali e Marchisio. La Fidal, infatti, non è d'accordo sulla trasferta giapponese della podista, in quanto avrebbe preferito impegnarla in un test che si sarebbe tenere all'inizio prossimo marzo, in dei campionati mondiali di Hiroshima in programma a metà aprile. Invece, la società per il quale la adesso (la Cus Universo Ferrara) riteneva che maratona di Osaka poteva rappresentare una valida verifica per gli allenamenti diversificati che la podista di Roata ha impostato fin dal settembre e che, a tale non sarebbe stato sufficiente il test richiesto dagli organi federali.

A far pendere la bilancia dalla parte della Marchisio è stato indubbiamente l'autorevole intervento di Giampaolo Lenzi, responsabile nazionale del maratona maschile e allenatore anche delle podiste più conosciute come Fogli, Scaurich, Moro e, adesso, anche Rita Marchisio.

Commenta Beppe Viale, marito della podista: «*Lenzi è riuscito a chiarire con maggior autorevolezza le intenzioni non solo di Rita ma anche della società cui appartiene. Le sue parole sono riuscite a far ottenere quello sospirato autorizzazione*».

Logica, quindi, la soddisfazione della podista Roata Chiusani: «*Anche in condizioni ottimali, in quanto il freddo e la neve mi hanno impedito di allenarmi con regolarità, parto per Giappone convinta di poter offrire una buona prestazione; felice di re in un ambiente così ricco calore*».

D'altra parte il diritto a partecipare a gare importanti come quella di Osaka, Rita Marchisio l'aveva conquistato uno splendido di stagione che l'aveva portata vincere il primo titolo nazionale metri in pista, a riconquistare il titolo italiano di maratonina e a classificarsi al nono posto (seconda fra le italiane) nella maratona di New York.

La Marchisio ha così dimostrato aver superato la delusione legata alla dalla rappresentativa olimpica a Los Angeles ed smaniosa di tornare a ottenere risultati prestigiosi. Per questi giorni sta curando particolarmente l'ultima fase della preparazione in attesa partire in volo, lunedì prossimo, alla volta di Osaka.

Andrea Cornaglia

BASKET - Albesi battuti dal Cremona

Il Giornalino è in crisi ancora una sconfitta

La Pallacanestro Cuneo ha perso buona occasione con il Valditaro

ALBA — Ancora una sconfitta, la consecutiva per il Giornalino, battuto nel palazzetto dello sport di corso Langhe dallo Ju.vi Cremona per nell'ultima partita del girone andata della C1.

La crisi della squadra albese, bloccata da qualche sottile psicologico, visto che in allenamento e in amichevole si esprime a livelli decisamente migliori, continua dunque, che si intravedano per ora sintomi di miglioramento. Contro il Cremona, squadra che in classifica gli stessi punti e che quindi era una diretta concorrente nella lotta verso i play off, gli albesi hanno disputato buon primo tempo, concludendo in vantaggio per 51 a 48; poi, nella ripresa, hanno subito la rimonta degli avversari e dopo un periodo di grande equilibrio hanno registrato un crollo negli ultimi cinque minuti che è costata loro la vittoria.

In quel frangente il Giornalino è tornato a essere la squadra priva di grinta delle ultime giornate, ha cercato con insistenza il tiro da fuori un momento scarsa vena dei tiratori, «dimenticato» di servire il pivot sottocanestro e non è riuscito a bloccare la fuga inesorabile della squadra avversaria verso la vittoria.

Carucci con 23 punti non è riuscito in altre occasioni a salvare la patria.

Il Giornalino conclude l'andata con punti all'attivo (due in dello scorso campionato) un bilancio di 8 vittorie e 8 sconfitte. La caccia al play diventando difficile anche perché sabato, derby piemontese, ci sarà nel palazzetto albese il lanciatissimo Casale.

Sabato sera, Clonella, allenatore casalese, era vare il Giornalino e francamente deve essersi troppo spaventato della prestazione degli albesi.

(a.s.)

— Occasione sfuma per la Pallacanestro Cuneo, sconfitta di sei punti (79-73) dal Valditaro.

Le cuneesi hanno giocato quasi per intero la partita senza l'apporto della giocatrice più efficace in attacco, Teresa Botta, uscita dopo poco più di 5' di gioco effettivo per cinque falli. Il Valditaro ha iniziato alla grande, accumulando un vantaggio di 11 punti. La Pallacanestro Cuneo però saputo reagire, tanto da arrivare sul 53-51 a 1' dalla fine dell'incontro.

Nel finale, le emiliane hanno saputo far tesoro della maggiore precisione

Ha detto De Simone, *Ira le migliori, insieme con Ravaglio e Pettiti: «Ci il mancato soltanto Botta, lei campo, e con la sua media venti punti e partita, saremmo tornati da Borgo Val di Taro un successo tutto sommato meritato»*.

(g. f.)

L'Abet Bra ha ceduto misura

Albadoro, lo spettro della retrocessione

ALBA — Nell'ultima giornata girone di ta della serie D l'Albadoro è stata superata trasferta dalla Ginnastica Torino, al sono stati sconfitti per 96 a 83 e chiudono l'andata con una sola vittoria in attivo e con lo spettro della retrocessione sempre più incombente. A Torino, dopo un primo tempo disastroso, concluso in svantaggio per 32 a 50, i ragazzi di tedesco sono riusciti parzialmente a recuperare, pur essendo giunti a soli nove punti dagli avversari, non l'hanno fatta rimonta.

«A questo punto situazione è molto difficile anche perché gli impegni di lavoro e di servizio militare ci permettono allenarci adeguatamente. Sono però convinto che riusciremo a risolvere alcuni problemi e a allenarci eccessive difficoltà riusciremo anche a salvarci. In fondo sulla carta con i giocatori che abbiamo, siamo superiori a parecchie altre squadre», ha detto l'allenatore -giocatore Ivo Tedesco. *(a. s.)*

BRA — *«Abbiamo giocato la miglior partita del campionato e se la panchina non fosse stata così corta avremmo potuto cavarci la soddisfazione di battere prima in classifica»*. Veso Vujassinovic di che essere contento: in casa del lanciatissimo San Paolo, sostenuto da un pubblico folto e generoso, l'Abet ha capitolato con onore, con soli sette punti scarto (86-79) dopo essere vantaggio anche dieci lunghezze.

«Come spesso ci è accaduto quest'anno, abbiamo avuto paura di vincere e negli ultimi minuti si è fatta sentire che un po' stanchezza; ma soprattutto oltre Astori ci è mancato Santino, costretto a letto dall'influenza», prosegue l'allenatore, ribadendo il giudizio favorevole sulla prova della squadra. Sabato, nell'intervallo tra l'andata e il ritorno l'Abet giocherà in amichevole palazzetto dello sport con l'Astense (C2). L'incontro avrà inizio 20.

(g. n.)

AC TOUR MINERVA VIAGGI CUNEO

comunica
alla spettabile clientela che l'apertura delle prenotazioni primaverili ed estive Tirrenia è prevista partire dal
1° FEBBRAIO 1985
Conferma immediata riservazioni con sistema «7»
AC TOUR MINERVA VIAGGI - CUNEO - Tel. 0171 636.66/67 - 63.637

DI
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso preventivo di invito ad appalto-concorso per costruzione di una palestra polivalente.
IL SINDACO
RENDE NOTO
che questo Comune intende indire un appalto concorso per l'assegnazione dei lavori di costruzione di una palestra polivalente.
L'importo a appalto di L. 350 cc.
L'appalto verrà aggiudicato quanto dalla normativa vigente.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non saranno vincolanti per l'Amministrazione
Racconigi, li 1-1
IL SINDACO
(dott. A. Tosello)

C.I.A.M.
Centro Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale BRA (CN)
Tel. 0173 30.323 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

Concessionaria Auto cerca
VENDITORE
cui affidare zona prov. CUNEO
Massima riservatezza.
Offresi: auto, rimborso completo spese di viaggio, provvigioni ed incentivi.
Scrivere: Pubblalba rit. 03, corso M. Coppino - 12051

A MENO NON TROVI!
DAL 9 GENNAIO
da 490.000
da
350.000
abitpel
TUTTI I GIORNI
SABATO E DOMENICA
STRADA STATALE ASTI - ALBA
BARACCONE DI CASTAGNITO

QUESTA SERA
DISCO SHOW
selezionato per voi i più recenti successi internazionali
DOMANI SERA

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa - FOSSANO
Tel. 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)
—Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
—Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
—Otturazioni Estetiche
—Terapia delle Gengive
—Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 - mutui - auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - 019/22 212

VOLLEY - Netta affermazione

Il Valeo Mondovì piega i veneziani

MONDOVI' — Netta vittoria Vbc Valeo che si è imposto 3-0 Serenissima Venezia. Questi i parziali nell'incontro disputato sul parquet di Mondovì: 17-15; 15-9; 15-10.

Mario Sasso non ha potuto utilizzare la formazione tipo per l'assenza Zangrossi che, militare, non ha potuto durante la settimana è stato sostituito Borello.

Il presidente del Valeo Vbc, Nino Manera, a conclusione dell'incontro ha commentato: «*Erano due mesi che tifosi e dirigenti della squadra attendevano una vittoria con il risultato di 3-0. Finalmente è arrivata, anche se in partita non molto bella, giocata male da tutte e due le squadre*».

Il parziale più sofferto è il primo, quando il sestetto di Sasso, guidato da un Carlevaris al meglio della condizione, è riuscito a portarsi in vantaggio per 14-13 per sbagliare poi palla decisiva. Dopo una girandola di cambi palla il Serenissima ha riconquistato il pareggio. Per due volte il Valeo è tornato in vantaggio, è a chiudere solo per 17-15.

Il resto dell'incontro storia. I padroni di riusciti a mantenere le redini del gioco senza troppa difficoltà e malgrado i molti errori sia battuta che ricezione non ci dubbi sulla loro vittoria.

In serie C

CUNEO — Sarà decisivo il prossimo turno di campionato per le ambizioni e possibilità della Libertas Cometto: le ragazze cuneesi sono state sconfitte al quinto set (3-2 dal Maurina Imperia) che le ha affiancate in classifica. Soltanto vincendo sabato prossimo, con il non remissivo Lasalliano, la Libertas potrà accedere alla poule per l'ammissione in serie B. A Imperia la formazione di Bertaina ha lottato bene, ha sfiorato il successo che le avrebbe garantito evitare la poule retrocessione, ma ha poi dovuto cedere alle ligure.

Nel torneo maschile, di C1, invece, poco più di formalità, per il Campagnolo Cuneo, superare il Cus Pavia.

Soltanto nel primo set i cuneesi hanno avuto qualche incertezza; poi il valore davvero dei pavesi consentito a Borgna e compagni prendere largo difficoltà e vincere 3-0 un'ora scarsa gioco.

Nel torneo femminile di C2 continua inarrestabile la marcia vittoriosa dell'Accornero Savigliano, che ha superato per 3! l'Ottica Casati Cuneo. L'Accornero ha confermato squadra solida, sicuramente la favorita per la promozione in C1; l'ottica Casati ha giocato molto bene nel primo set, che è riuscito a vincere: ha resistito bene per metà del secondo, poi la stanchezza qualche atleta si è fatta sentire, così come la mancanza di cambi di pari esperienza e per l'Accornero è stato agevole conquistare i due punti.

Alla vittoria saviglianesi ha fatto riscontro la sconfitta tutte le altre formazioni cuneesi. L'Auxilium Comauto Cuneo si fatto sorprendere in casa Kennedy Torino (3-1), squadra tecnicamente piuttosto interessante. Le cuneesi hanno qualche errore di troppo in ricezione, trovandosi quasi sempre in svantaggio e sono state sufficienti alcuni momenti brillanti a rimediare a ormai compromesse. Responso negativo, infine, del Bra, che ha perso 3-0 a Borgomanero, nella sfida fra le ultime della classifica.

Nella C2 maschile, il Vbc Mondovì ha riscattato la battuta d'arresto della scorsa vincendo (3-0) contro i novaresi della Sanmartinese.

(gl. f.)

CONTROPIEDE — Fatti & Personaggi

Quel giorno in bianconero

Elio Rinero, 38 anni, allenatore del Busca, esordì in serie A nell'incontro Juventus-Vicenza del '64

Rinero, allenatore del Busca, visto Dario Cornadino

E' il 1961. A Torino si gioca Juventus-Lanerossi Vicenza. Una partita importante e due punti portata dei bianconeri. In difesa fa la sua comparsa un giovanissimo, ancora da compiere, grinta e tecnica. Si chiama Elio Rinero, è a Beinasco e da anni fa parte del settore giovanile della *«vecchia signora»*. L'esordio è positivo e la Juventus riesce a superare il Vicenza (3-1) e a riprendere la sull'Inter (che però non si farà raggiungere e vincerà lo scudetto).

Poi lunga carriera, punteggiata da molti trasferimenti e da un'alterna fortuna (*«Fino a quando, a 30 anni, amareggiato, dicevo di chiudere con il calcio e di pensare ad un lavoro, alla famiglia e al futuro»*). Elio Rinero inizia dunque in maglia bianconera, poi passa al Verona, diretto da Liedholm. L'anno dopo è della Lazio, guidata, ora, dal «mago» Lorenzo. Il valser prosegue. Elio Rinero passa dalla Lazio alla Juventus (*«Giocai alcuni incontri di Coppa e feci parte della Nazionale giovanile»*), al Genoa, Reggina e infine al Bari.

«La società pugliese mi regalò il cartellino e in quel momento decisi di piantar tutto. Ero stufo di girare l'Italia in lungo e in largo. Volevo trovare una collocazione definitiva e anche se parecchie squadre mi fecero la corte dissi di no a tutti. Fare il professionista a quei tempi non era facile. Non esistendo la comproprietà giocatore veniva dato in prestito, e non poteva trovare soluzione ai suoi problemi».

Sento Rinero, lei disse quando smetterà di fare il professionista non cercherà certo la carriera di allenatore». Perché decise invece di diventare mister? «E' vero, ero talmente disgustato dal mondo del calcio che volevo allontanarmene il più presto possibile. Un giorno però telefonò Ercole Rabitti e mi parlò del Pinerolo e delle ambizioni della società. Iniziarono per giorni, per settimane e alla fine vinse. Così iniziai a lavorare con Merlo e in me si riaccese la scintilla dell'entusiasmo».

Dopo Pinerolo Elio Rinero fece tappa Cuneo, quando la società non esisteva ancora e l'unico giocatore di categoria era il portiere Bertola (*«Mi spiace proprio quand'ero mister dei bianconeri e iniziai a fare l'allenatore»*), a Bra. Adesso Elio Rinero, 38 anni ad aprile, è allenatore del Busca, la gloriosa squadra cuneese che dall'Olimpo della Serie D è passata, po' a sorpresa, in Prima categoria. Il mister si occupa della formazione maggiore, ma anche dei giovani. Dice: *«Ho una squadra di sordiditi che mi sta facendo capire molte cose. Sono ragazzi seri, ubbidienti e hanno voglia di imparare bene e presto. Così se insegni bene potrai avere molte soddisfazioni. Non come i 'grandi'. Con i giocatori navigati ti senti un subordinato*

Che cosa ci vuole per vincere un campionato? *«Credo che le soluzioni siano due: o mantenere la stessa squadra che mastichi la categoria per un po' d'anni, o scegliere giocatori di grande livello e di serie superiore»*. Qual è il suo sogno mister? *«Per quanto riguarda il lavoro vorrei fare migliaia di palazze. Nel calcio invece vivo alla giornata e non mi lamento affatto. Ho riscoperto sensazioni che credevo non esistessero più».*

Florenzo Panero

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Gremlins
FIAMMA: Il ragazzo di campagna
ITALIA: riposo
NAZIONALE: I due carabinieri
MONVISO: Il pianeta di piazza San Marco

ALBA
CORINO: Domani mi sposo
EDEN: Non ci resta che piangere

BARGE
COMUNALE: Tuareg

BORGO
riposo

BOVES
NUOVO: Il bacio della pantera

BRA
IMPERO: Il ragazzo di campagna
Tutti
Gremlins

BUSCA
LUX: oso

CARAGLIO
SPLENDOR: La chiave di Jennifer

CEVA
DORIA: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Tuono blu

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ORMEA
ARISTON: Compleanno in
F

ROBILANTE
ROBILANTESE: corso equo canone

SALUZZO
CIVICO: Lo infinito
: I due carabinieri
SPLENDOR: Fotogramdo Patrizia

SAVIGLIANO
AURORA: Top secret
RITZ: Il colore nella pelle

FARMACIE
Cuneo: Boltasso, via Caraglio 4.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Mondovì: Travaglio, piazza S.M. Maggiore 7.
Saluzzo: De Filippi, Santarosa 49.
Savigliano: , piazza Iarosa 49.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via Settembre 39 - tel. 67.048.

ALLA TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,30 T.T.T., Tesi (qual testimonianza segue (polizi di sorveglianza

TELECUPOLE
22 — E le stelle stanno a guardare
24 — Il magnifico emigrante, di J. Enter, con T. Hill — *Avventure amorose d'un italiano in Germania* (1973)

QUINTA RETE
20,25 — L'amante perduta, di R. Demy, con A. Almès — *Architetto insoddisfatto della sua compagna un rapporto occasionale* (1969)
1 — Il caldo e il nudo, di G. Maria, con B. Ashot — *Violenza e sesso nel difficile mondo «Stuntmen»* (1973)

G. R. P.
1 — Ladro di Bengasco, di M. Amendola, con T. Russel — *Due ladri sfuggono alle guardie romane nella Sicilia conquistata* (1963)

RETE 4
20,30 Lo zingaro, di J. Giovanni, con A. Delon — *Zingaro giustiziere compie rapine per vendicare il suo popolo* (1975)
24 — Viva Zapata, di E. Kazan, con M. Brando — *Imprese del rivoluzionario no che s'oppose al dittatore Diaz* (1952)

CANAVESE 8. N.
Guerra coniugale, film
— Kilma, regina della jungla, di M. I. Boona, con B. Miller — *Superstite d'incidente aereo sopravvive per anni nella jungla* (1974)

il salvagente
HA INIZIATO
UNA VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money» dic. '84
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
nei nostri punti vendita:
• *il salvagente* - Piazza Solferino 14/a - Torino
• *il salvagente due* - Via Cavour 69 - Asti
• *Eta Beta* - Via Avigliana 15 - Torino
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

MENTRE SEMBRA ALLENTARSI LA MORSA DEL MALTEMPO, SI AFFRONTA UNA DIFFICILE RIPRESA

Fondo speciale per la Liguria

Lo ha chiesto ieri la giunta regionale che ha messo a punto una lista di provvedimenti per fare fronte all'eccezionale calamità - L'agricoltura al tracollo - La situazione del traffico si sta normalizzando

I provvedimenti immediati

GENOVA — I danni all'agricoltura provocati dal maltempo sono stati oggetto di discussioni in Consiglio regionale e poi di approfondito esame nel pomeriggio da parte della giunta. In tarda serata la giunta non aveva ancora concluso i suoi lavori, ma un comunicato ufficioso ha confermato che i provvedimenti saranno quelli annunciati nel corso della conferenza dal presidente Rinaldo Magnani.

La distruzione assoluta riguarda le colture floricole all'aria aperta e il settore delle primizie ortofrutticole. Gravissimi i danni, sempre secondo Magnani, alle serre riscaldate, buona parte delle quali sono state schiantate dal peso della neve accumulata. Sarà magro anche il raccolto delle olive.

Qual è dunque l'entità dei danni? Sarebbe compiere un calcolo immediato e preciso perché esistono anche meccanismi «indotti» che possono essere valutati solo a distanza di tempo. Il presidente Magnani ha però precisato: «Siamo nell'ordine dei centinaia di miliardi».

Entro un paio di giorni i servizi provinciali dell'agricoltura dovrebbero essere in grado di stendere le prime relazioni dettagliate, largamente indicative.

Le linee di azione immediate della giunta sono le seguenti.

1) Autorizzazione agli istituti di credito a rinnovare prestiti agli agricoltori con un aumento del 10 per cento dei massimali.

2) Richiesta al ministero dell'Agricoltura di dichiarare l'eccezionalità dell'avversità per tutto il territorio della Liguria al fine di usufruire del Fondo di solidarietà nazionale. E' previsto per domani a Roma un incontro con il ministro.

3) Elaborazione d'una legge regionale a brevissimi termini per risorse finanziarie a fondo perduto (un impegno di circa 6 miliardi).

4) Si vita, d'accordo con i parlamentari liguri, all'iniziativa di richiedere un fondo statale speciale solo per la Liguria. Infine, in questo quadro, sarà chiesto al ministro per la Protezione civile on. Zamberletti di ottenere per le categorie colpite la sospensione provvisoria del pagamento delle imposte.

Tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli a questa impostazione.

La situazione a Genova è intanto stazionaria. Funziona l'aeroporto, i treni subiscono ritardi ma in sostanza garantiscono il servizio. Il porto è paralizzato.

Il traffico cittadino, ieri pomeriggio, grazie a un lieve rialzo della temperatura (tra i 4 e i 6 gradi), è apparso un po' in ripresa, anche perché di neve ne è caduta parzialmente. Il vero problema sono i quartieri in collina, che sono impraticabili, e le strade in salita, tortuose, dov'è difficile spalare la neve indurita e gelata.

Paolo Lingua

Ancora difficoltà nell'entroterra

TIGULLIO — E' piovuto per gran parte della giornata di ieri sulla riviera di Levante e la temperatura, rispetto ai giorni scorsi, è notevolmente alzata: la colonnina sta tornando alla normalità, quasi tutte le strade sono transitabili, comprese quelle collinari; nessun problema neppure sulla A12. Ancora una giornata critica, invece, nelle vallate dell'entroterra, sempre serrate nella morsa del gelo.

E' Uscio è nuovamente isolato. Ad Avegno è in corso con estrema fatica lo sgombero delle strade servendosi di mezzi privati noleggiati dal Comune. Rio Cabanne, Molinello e Camogli sono ancora isolate. Sempre difficoltà in paese per l'approvvigionamento idrico: metà della popolazione di Avegno lamenta tubature e contatori fuori uso. Ci si arrangia con l'acqua delle autobotti. Il sindaco con una ordinanza ha prolungato la chiusura delle scuole a lunedì 21.

Nell'immediato entroterra di Camogli è transitabile con catene la Bana. E' migliorata anche la situazione a San Colombano, dove alcune frazioni sono state finalmente raggiunte, grazie ad una ruspa messa a disposizione da una ditta privata. A Gattorna i carabinieri si sono dovuti impegnare duramente per portare viveri a Tassorello e Creviasco, due gruppi di case quasi sommersi dalla neve.

Ancora i carabinieri, questa volta di Cicagna, in compagnia del parroco, hanno portato viveri ad una anziana donna abitante nella frazione di De Zerega, che era rimasta senza cibo da alcuni giorni. La donna, Francesca Moglia, ha 81 anni, vive da sola. Dopo aver ricevuto i soccorsi, ha rifiutato di lasciare la sua casa.

A Borzonasca i mezzi del Comune hanno lavorato per tutta la giornata per ristabilire i collegamenti con Vignolo, Porcile, Corerallo e Case Zatta, piccoli nuclei ai piedi del Monte Zatta.

Neve in abbondanza (un metro) anche al passo del Bocco, 800 metri, importante valico che mette in comunicazione con il Parmense: è nevicato per tutta la giornata, la strada è transitabile, occorre però fare molta attenzione, indispensabili le catene.

Sulla fascia costiera, come detto, si registra un progressivo ritorno alla normalità. E' nevicata che ha imbiancato per un paio di giorni Chiavari è la terza per abbondanza, registrata dall'osservatorio del seminario vescovile in un secolo di attività. Nel gennaio del 1968 era nevicato per una settimana con uno spessore di 9 centimetri. A metà febbraio del 1929, in tre giorni erano caduti 10 centimetri di neve; domenica scorsa nel giro di sole ore se ne sono depositati al suolo 8 centimetri.

Stefano Bonati

Lavagna. Una veduta del porto dopo l'abbondante nevicata dei giorni scorsi (telefoto)

Storie di animali davanti all'offensiva del freddo

Centinaia di pecore bloccate dalla neve

Nel canile di Rapallo, alla Crocetta, è mancata l'acqua per 10 giorni

TIGULLIO — *Anche gli animali sono stati duramente provati dalla grande nevicata di domenica scorsa dal freddo e dai disagi causati dall'isolamento, con conseguente carenza di cibo e di acqua. Per molti, in particolare le centinaia di pecore sui monti nevicata, i disagi sono ancora finiti.*

Preoccupazione per la sorte dei loro animali è stata espressa anche ieri mattina a Recco tre pastori il cui gregge si trova riconcentato, da un paio di giorni, in un ricetto in località Colledari.

Manca il foraggio (pare sia difficile reperirne) e sulla collina la neve è ancora alta e impedisce il normale collegamento con la valle.

«Sono in quattro delle famiglie in cui queste quattrocento pecore — *dice Antonio Bacigalupo, fiduciario per Rapallo e Santa Margherita dell'Ente nazionale protezione animali* — e mi sono interessato al problema. Spero che sia risolto quanto prima». *In difficoltà si era trovato anche un gregge che pascolava nella zona di Uscio; gli animali sono stati ricoverati al mattatoio comunale.*

In compenso, nelle Riviere di Levante e nell'entroterra sono segnalate situazioni particolare emergenza cui si trovino coinvolti gli animali. «Avevamo avuto il timore che la neve e il freddo potessero produrre gravi danni e decimazioni — dice *Bacigalupo* — ma fortunatamente, sino a oggi, l'emergenza del maltempo è stata superata piuttosto bene».

Antonio Bacigalupo è anche presidente del Circolo San Rocco. Fondato una quindicina di anni fa dal veterinario dott. Rocco e dallo stesso Bacigalupo, conta cinquecento soci e provvede a rifornire il canile della Crocetta, sulle alture di Rapallo. E' la famiglia Crespi ad occuparsi dei cani accolti nel rifugio, una cinquantina. I Crespi non amano essere citati perché accade che la pubblicità della loro meritoria si trasformi in qualche fastidio: quelli provocati da chi, venuto a conoscenza dell'indirizzo del canile, vi si precipita per sbarazzarsi del suo cane, abbandonandolo sulla strada, incurante delle conseguenze (è accaduto anche sotto Natale), dopo aver ricevuto il rifiuto ad accoglierlo.

I Crespi, infatti, sono stretti a rispondere «no» a molte domande: hanno già troppi cani a cui badare. Il Comune di Rapallo provvede a ritirare i rifiuti, manda ogni tanto del materiale che viene utilizzato per sistemare e migliorare le cucce.

Ieri, dopo una decina di giorni d'interruzione, è tornato un filo d'acqua alla Crocetta. In questi giorni, per sopra arrivare all'emergenza completa, mancate le difficoltà e per i vigili del fuoco sono state alle riforniria di viveri.

Un ruolo attivo è stato svolto anche da questa circostanza da Ester Venturini, 73 anni, trentotto infermiera volontaria presso vari studi veterinari. Anche la signora Venturini, che è premiata alla festa che ogni anno si celebra a San Rocco di Camogli, non è pubblicità. «Ciò che faccio — è una mia scelta. Lo faccio di mia spontanea volontà, non c'è bisogno di ringraziamenti».

In questi giorni si è impegnata a cercare cibo per gli animali randagi. Non manca di sollecitare il Comune di Rapallo, «che potrebbe fare di più», e *chiunque.* «Per il bene dei cani — non guardo in faccia a nessuno».

Andrea

Un convegno economico con Prodi

GENOVA — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, sarà a Genova venerdì 18 gennaio, al Augustus, per affrontare i problemi dell'economia e delle partecipazioni statali a Genova. Prodi è stato invitato a un convegno economico organizzato dalla dc ligure, cui però prenderanno parte e interverranno comunicazioni esponenti di diversi partiti e dirigenti di settori e industriali di Genova (tra i quali i dirigenti dell'Ansaldo, dell'Italsider, del Porto, della Camera di Commercio, dell'Associazione industriali).

(p. l.)

A Barbagelata nevica da martedì, a S. Stefano coltre supera il metro

Tra i monti dell'Appennino dove l'inverno è più duro

Don Agostino, che cura la parrocchia più alta della Liguria, racconta la difficile vita dei suoi fedeli

BARBAGELATA — Due giorni di tormenta hanno reso la chiesa di Barbagelata, costruzione moderna in pietra e legno, che ben si integra nel vecchio paesino appenninico, specie il castello incantato fatto di neve e ghiaccio, modellato dai capricci del vento. E' la parrocchia più alta della Liguria, a 1150 metri sul livello del mare: qui il maltempo è e parecchio accanito in questi ultimi giorni.

Nevica ininterrottamente da martedì: una bella coltre farinosa che farebbe la felicità di tanti sciatori, ma che desta nei pochi abitanti qualche preoccupazione.

«Finora però abbiamo retto bene — spiega don Agostino Delleplane, da anni parroco di Barbagelata —. *Nelle case ci sono sempre provviste, quassù gl'inverni sono in genere molto duri: in questi ultimi giorni però fatto parecchio freddo e si è bruciata tanta legna; se dovesse durare ancora questo tempo, la situazione potrebbe diventare senza dubbio molto seria».*

Don Agostino, che se avesse qualche anno meno, sicuramente calzerebbe anche lui un paio di sci, al mattino fa anche da maestro all'unico bambino di Barbagelata. Sparsi qua e là a sette gruppi di case sono infatti per lo più anziani.

«*Da molti anni* — spiega Agostino — *faccio scuola, privatamente, a l'interdire: le maestre, fin quassù, non vogliono salire*». C'è neve dappertutto, è tutto bianco e silenzioso come nelle novelle di Cechov: la coltre raggiunge il metro e mezzo, ma in alcuni punti, dove batte il vento, arriva fino ai tre metri

«*Per il momento c'è la luce, funziona il telefono e per l'acqua ci arrangiamo con una fontana, perché i tubi dell'acquedotto sono gelati* — dice don Agostino —. *Anche i pochi animali che vivono nelle stalle hanno foraggio a sufficienza*».

Ieri, sotto l'imperversare della bufera di neve il termometro ha toccato i —5: una temperatura «sopportabile» per gli abitanti di Barbagelata, al confronto dei —20 registrati una settimana fa. La strada per Montebruno, in Val Trebbia, è ancora bloccata, mentre il Passo della Scoglina (900 metri) che mette in comunicazione con la Val Fontanabuona, è transitabile con estrema cautela: vi passa a malapena una sola auto per volta.

Molti disagi anche a Santo Stefano d'Aveto, anch'esso ieri sotto una fitta nevicata: un metro di neve in paese, molto di più sulle piste da sci ai piedi del Maggiorasca, la cima più alta dell'Appennino ligure (1800 metri).

«*Per il momento riusciamo a cavercela con le nostre forze e i nostri mezzi, anche se l'altro giorno si è bloccato uno spazzaneve* — dice il segretario comunale Vittorio Oleese — *Molte frazioni sono raggiungibili molta difficoltà, perché sappiamo più dove accumulare neve. Più che strade si tratta di cunicoli fra muri altissimi ghiacciati. Gli operai del Comune stati ammirevoli in questi giorni, hanno lavorato per dodici-quattordici ore continuamente*».

E' nata una piccola polemica: il provveditorato agli studi: da Genova vorrebbero che si facesse scuola regolarmente, mentre il Comune ha dichiarato inagibili i locali scolastici (l'impianto di riscaldamento non funziona bene) e ritenuto pericoloso, date le condizioni eccezionali, effettuare il servizio scuolabus e le varie frazioni. Cavadi, Casafredda e Villaneri, dove la produzione del famoso formaggio della Val d'Aveto, le famiglie che sono dedite all'allevamento dei bovini lamentano seri danni economici: anche servendosi di slitte, infatti, è quasi impossibile il trasporto del latte a valle.

s. b.

E' accusato di un furto alla piscina

Genova — Un giovane di 24 anni, Roberto Lanzoni, residente a Recco in via Milite Ignoto, è stato agli arresti presso l'ospedale Sant'Antonio. Il provvedimento è stato adottato dal pretore dopo Lanzoni era stato arrestato dai carabinieri.

Il giovane aveva tagliato il telo di copertura della piscina e all'interno degli uffici si era impadronito di circa 300 mila lire.

Rinviata ad Avegno la riunione in Comune

AVEGNO — La riunione indetta dal Comune per giovedì prossimo per discutere i provvedimenti da adottare nell'imminenza della campagna olearia, è stata rinviata a martedì 22 a causa delle condizioni di disagio in cui si trovano Avegno (compresa la frazione di Polanco) colpite dalla nevicata.

Come è noto, da anni fra gli abitanti e l'oleificio Capurro è in atto una polemica (finita anche in Pretura e successivamente archiviata) per una crisi amministrativa, poi rientrata) perché lo stabilimento è accusato di emettere fumi

(a. pi.)

Sanremo, i trasporti difficili impediscono lo smercio della produzione salvata dal gelo

Non si vendono i pochi fiori rimasti

Ha riaperto il mercato - A Bordighera e Ventimiglia i sindaci indicono riunioni per trovare risposte all'emergenza

SANREMO — Qualche timido raggio di sole, poi cielo plumbeo. Anche ieri la temperatura è stata mite. Però sulla costa non è più caduta né neve né pioggia e questo è ben sperare. Il mercato dei fiori di piazza Colombo ha cominciato a rianimarsi. «C'è stata una lievissima ripresa — hanno dichiarato ieri alcuni funzionari — ma la situazione generale resta drammatica».

Le merci arrivate sul mercato sono state poche. In tempi normali avrebbero superato il migliaio. «L'aspetto più preoccupante — hanno sottolineato alcuni produttori — è che riusciamo a vendere solo una parte dei fiori salvati. E non perché, come qualcuno erroneamente dice, i prezzi sono saliti alle stelle, ma perché non c'è richiesta. Si assiste al paradosso che chi i fiori li coltiva e che farsene: la mattina li porta al mercato correndo il rischio di rimborsarli a spese impendute. Una vera beffa. Quasi quasi sarebbe stato meglio, sotto il profilo della rabbia, aver perso tutto nelle gelate».

I grandi mercati del Nord sono semiparalizzati dal maltempo. I collegamenti impediscono ai fiori «sopravvissuti» Riviera di raggiungere gli abituali clienti. Le temperature rigide hanno già una mazzata anche al vivaio, ai fiori, alle piante e ai giardini comunali. Oltre a migliaia di ciclamini le altre specie coltivate all'aperta sono gelati, per esempio, anche molti ficus, piante di banane, hanno patito le strelitzie, le euforbie, gli eucalipti ad alto fusto.

A Bordighera oggi il sindaco Renata Oliva incontrerà con le organizzazioni sindacali e le categorie di floricoltori e agricoltori per fare il punto della situazione e cercare di assumere iniziative comuni e finalizzate.

Il sindaco di Ospedaletti, Bracco, ha convocato per oggi pomeriggio un Consiglio comunale straordinario proprio per discutere con pubblici amministratori, cittadini ed agricoltori l'emergenza determinata dal freddo.

r. b.

Le quotazioni

SANREMO — La Borsa dei fiori, anche se mocca, è riapparsa al mercato di piazza Colombo.

L'impennata più alta, nel panorama dei prezzi, l'ha avuta la ginestra. C'è una spiegazione: fra tutti i fiori coltivati all'aria aperta è stata la più colpita. Se n'è salvata pochissima.

Ginestra bianca 20.000 lire al kg (prima del gelo costava circa 3000).

Ginestra colorata 30.000 lire al kg (prima del maltempo circa 12.000).

Garofani comuni 200/250 lire a stelo.

Garofani pregiati 400/500 lire a stelo (prima del maltempo circa 100 lire in meno).

Rose Baccarat 1800/2000 lire a stelo. Baccarat extra 2300/2500 lire a stelo (il prezzo è quasi invariato).

Iris 300/500 lire a stelo; Iris bianco 600/650, Iris giallo 600/700 (il prezzo è quasi raddoppiato).

Insolita sentenza in pretura

Recco, insultarono vigile: sono assolti

RECCO — Né il sindaco né il prefetto hanno ordinato di interrompere la circolazione stradale sulla via Aurelia, pertanto il vigile che aveva provveduto a farlo, lo scorso 23 aprile, durante il passaggio di una gara ciclistica, stava agendo in modo arbitrario. Il pretore di Recco, esprimendo un giudizio conforme alla richiesta del pubblico ministero, l'avvocato Fabio Maggionelli, ha assolto ieri due persone accusate di oltraggio ad un vigile, Milena Badaracco.

I due imputati, Alfio Taddei, 57 anni, e Wilma Caldana, 40 anni, residenti a Milano in viale Lombardia 86, hanno ammesso di aver rivolto parole ingiuriose nei confronti del vigile. «E' vero, ci sono saltati i nervi — ha detto Wilma Caldana — ma siamo rimasti bloccati un'ora e mezzo e avevamo necessità di arrivare presto a Milano».

Secondo il vigile, l'interruzione al traffico fu di 15 minuti. La svolta è venuta alla domanda del difensore, l'avvocato Pietro De Marchi: «C'era un'ordinanza del sindaco?». No, la gara ciclistica, organizzata in modo del tutto inadeguato in un giorno di festa, con traffico congestionato, tenuto a stento a bada da vigili e carabinieri (si verificò un incidente piuttosto grave con tre ciclisti investiti da una moto) si svolse disciplinata

a. pi.

Riapprovata anche la legge sulle «isole»

«Sì» all'ingresso della Regione nella holding del porto di Genova

GENOVA — S'annunciava, alla ripresa dei lavori sospesi in burrascoso venerdì scorso, una seduta agitata del Consiglio regionale. Invece il maltempo, la neve e la preoccupazione per i trasporti bloccati e le colture rovinate, hanno attenuato la «bellicosità» dei partiti. Così le due pratiche più scottanti sono passate piuttosto agevolmente.

Il primo «caso», certamente il più delicato, era la questione dell'ingresso della Regione (al 15 per cento) nella holding che dovrà essere il braccio esecutivo del rinnovato porto di Genova. L'ingresso nella holding è stato sollevato, in modo proprio contrarietà, non poche perplessità nel gruppo dc, soprattutto per bocca del consigliere Ugo Signorini.

Ma, contemporaneamente alle critiche di Signorini, poi ridimensionate dal capogruppo Edmondo Ferrero (che con Giancarlo Canessino ha una posizione assai più vicina al presidente del Cap), c'era stata una importante e meditata perplessità espressa pubblicamente dal commissario di governo, il prefetto di Genova, Alfonso Pupillo, il quale aveva rilevato alcuni errori tecnico-giuridici nella costituzione della holding relativi all'assetto delle maggioranze interne e dei controllori-controllati (il che la presidenza del Cap e della holding fossero ricoperte dalla medesima persona, nel caso D'Alessandro).

Dopo alcuni giorni di discussioni tra i cinque alleati della maggioranza è giunti alla «pace», ora. Dopo una breve discussione l'ingresso, sia pure con tutte le raccomandazioni del caso (in porto ci si è dichiarati disponibili ad accogliere le osservazioni del dottor Pupillo), della Regione nella holding è stato approvato a larga maggioranza con l'astensione (quasi un voto contrario dei due missini).

Dopo una sospensione per dar modo di Mr svolgere una riunione della commissione urbanistica-lavori pubblici, poi riportate in aula il quattro leggi istitutive delle cosiddette «isole», il governo alla Regione, per questioni sempre d'ordine burocratico-giuridico.

Le quattro aree (Bergeggi, Bric Tana, Langa di Piana Crixia, Rio Torsero) sono state approvate a larghissima maggioranza con l'astensione del pci.

Ora, se non ci saranno obiezioni, nel giro d'una ventina di giorni dovrebbero diventare operative. Le eccezioni degli organi governativi riguardano la disciplina delle multe e delle sanzioni nel caso di danneggiamenti di flora e fauna e passaggio all'interno delle aree in questione.

p. l.

Le manifestazioni dell'85 e il problema dei fondi

Sestri, il Comune potenzierà i Centri culturali polivalenti

SESTRI LEVANTE — Presentato il Sestri il programma per il 1985. I pochi a disposizione. Il Comune quest'anno privilegerà le attività all'interno cinque poli del Centro culturale polivalente rispetto alle manifestazioni esterne.

I poli già in funzione sono il Palazzo Fasce in largo Colombo (biblioteca, cineteca comunale), il di Riva Trigoso (sezione della biblioteca, laboratorio di grafica, pittura e modellismo), e quello della Lavagnina (teatro), infine il Pieschi, l'antica di Trigoso, del Consorzio artigiano artistico, utilizzabile per ogni tipo di attività, concerti mostre e laboratori di artigianato.

Un quinto polo, quello della medievale «Torre dei Doganieri», del centro storico, sarà ultimato entro l'anno in corso. Si completerà il restauro conservativo dello stabile, dotandolo delle necessarie attrezzature (nastroteca, sala prove) per farne un centro musicale.

Anche per la Lavagnina sono previsti lavori di completamento dell'attrezzatura teatrale, con quinte, palcoscenico, sopraelevazione del pavimento.

A parte questi lavori, che impegneranno economicamente l'amministrazione, saranno sviluppati i programmi già in corso come la scuola di teatro, che sarà affidata con un concorso ad un qualificato gruppo teatrale, l'attività della cineteca (catalogazione del materiale esistente — soprattutto western e cartoni animati d'autore — cicli di proiezioni), quella del centro di documentazione sulla letteratura per l'infanzia.

Sestri da anni capita il premio «Andersen-Baia delle Favole» e acquista ogni anno tutto quello che nel mondo viene pubblicato per l'infanzia. Infine, si realizzerà un archivio fotografico (da collocare nel polo di Riva Trigoso), basato sulla documentazione storica di Sestri Levante.

Lo scopo dell'archivio è quello di realizzare un libro-storico fotografico su Sestri e la sua storia, attraverso le immagini degli ultimi centocinquant'anni. Nonostante le difficoltà economiche, qualche manifestazione sarà mantenuta: ad esempio il Carnevale, con le marionette e burattini, il convegno sul doppiaggio cinematografico, la scuola di musica, la stagione concertistica estiva e quella cinematografica.

Sono previste collaborazioni teatrali, infine, con il teatro dell'Opera di Genova e con quello della Tosse, oltre che con tutte le associazioni culturali sestresi (Centro «Descalzo», «Ars Antiqua», «Oala Pieschi»).

m. r.

TRIBUNALE DI GENOVA
72/83 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Ripamonti Savona e avv. Calamaro c/ Campanile
Il Giudice dell'Esecuzione ha tassato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 5-2-1985 ore 11,30, dei seguenti immobili:
Appartamento int. 4 al secondo piano della casa sita in Bergeggi cn. n. 1 di p.ta XX Settembre casa denominata Villa Guendalina o Castello di Bergeggi (già Villa dei Conti Milano); dello appartamento composto di 4 camere e accessori, con piccola corte per una superficie commerciale di mq 100 circa e di pertinenza dell'appartamento stesso un tratto di terreno di circa 150 mq ad uso giardino. N.C.E.U. part. 66 F. 5 mapp. 168, 256 sub 1 e 2, 878 e 880 per l'intera casa il terreno ora accatastato al N.C.T. part. 1536 F. 5 mapp. 902 (già 256 e)
Prezzo base: L. 112.500.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita). L. 11.250.000 + L. 16.875.000
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
7-12-1984
IL CANCELLIERE (G. Dutto)

Concessionaria
olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
su
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI
rivolgersi:
LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
Piazza della Libertà 37/R
Telefono 019 - 2 linee

Imperia, convegno sulla piccola industria

Pci e imprenditori «storico» incontro

Rainisio: «Un confronto senza pregiudizi per lottare contro la crisi» - Relazioni responsabili di aziende e sindacalisti

IMPERIA — Al capezzale dell'economia imperiese che, già gravemente malata, rischia il crollo dopo i danni inferti all'agricoltura dalla morsa del gelo, si presentano questa volta insieme due forze diverse, come il pci e gli imprenditori, a sottolineare l'esigenza di un impegno comune.

L'incontro, sotto la sigla «*Per uno sviluppo diffuso della piccola e media impresa*», avrà come tema le problematiche dell'imprenditoria locale, e si terrà domani alle 20, al Palazzo della Provincia. A tenere la relazione introduttiva sarà Michele Sette, responsabile del dipartimento economico della segreteria regionale comunista.

Seguiranno interventi dei presidenti dell'amministrazione provinciale Luciano De Michelis, della Camera di commercio Gianni Cozzi, dell'Unione Industriali Romeo De Villa e della Lega delle Cooperative Liguri Silvano Bozzo. Parteciperanno inoltre i segretari delle tre organizzazioni sindacali: Franco Pullia (Cisl), Franco Bianchi (Uil) e Lorenzo Trucchi (Cgil), l'on. Torelli, i consiglieri regionali Rum e Barbè.

Spiega Giovanni Rainisio, segretario federazione provinciale del pci: «*Il fenomeno dell'imprenditoria diffusa è da tempo caratteristico della nostra zona. Purtroppo, però, troppo spesso si è limitato a settori e realtà locali. Una indispensabile prospettiva di sviluppo della provincia richiede invece un grande slancio imprenditoriale, anche con obbiettivi ambiziosi, fra cui possono venire risultati concreti per l'economia e l'occupazione*».

E' quest'ultima a destare grosse preoccupazioni. Secondo i dati forniti al recente convegno della Cisl, alla fine dell'84, i disoccupati erano saliti a 7500: una cifra destinata purtroppo ad aumentare, dopo i licenziamenti previsti soprattutto nel settore floricolo.

«*E' importante, insomma, che rimettano in moto quelle antiche tradizioni imprenditoriali che hanno fatto di Imperia un vitale centro industriale e che, da parte delle istituzioni, ci sia un impegno serio e concreto in questa direzione*», precisa Rainisio.

L'iniziativa pci per l'Imperiese, ma segue quella presa a carattere nazionale, nelle scorse settimane, a Bologna, sull'imprenditoria diffusa e l'incontro con gli imprenditori laziali, a Roma, alla presenza segretario Natta. Lo scopo? «*Ricercare un confronto più aperto e libero da pregiudiziali sui grandi temi insiti nella società e nell'economia di oggi*», risponde Rainisio.

E conclude: «*Il nostro sistema economico si presenta sempre più fortemente caratterizzato da un tessuto di aziende piccole e medie a grande rilevanza. Ciò non significa il tramonto delle grandi imprese, ma certo rappresenta un sintomo concreto del modificarsi dell'organizzazione economica, anche in seguito agli ammodernamenti tecnologici e alla sempre maggiore richiesta di specializzazione nelle varie attività*».

Stefano Delfino

Frantoi ancora in sciopero

IMPERIA — I frantoiani delle province di Imperia e Savona, che aderirono all'associazione artigiani, al termine di un'assemblea ridotto Teatro Cavour, hanno deciso di prolungare lo stato agitazione, «almeno sino alla mezzanotte di lunedì prossimo».

La serrata, dunque, iniziatasi un paio di settimane fa per protesta contro le pesanti disposizioni fiscali del decreto legge Visentini», continua. (l. d.)

Per la provincia

Brunengo presidente delle Acli

IMPERIA — E' il prof. Luciano Brunengo, vicesindaco di Pieve di Teco, il nuovo presidente provinciale delle Acli. Ad assegnargli la carica è stato il consiglio provinciale, formato dai 25 rappresentanti degli oltre 4000 iscritti, riunito per la prima volta dopo il congresso annuale tenuto a Sanremo.

Brunengo, impegnato nelle Acli da molti anni, già presidente zonale della valle Arroscia e vicepresidente provinciale, è subentrato a Lorenzo Viale. Del direttivo fanno inoltre parte Pierino Oddo, Giuseppe Vassallo e lo stesso Lorenzo Viale in qualità di vicepresidenti; Carlo Alassio, Giuliano Ferrari e Pino Raimondo come segretari. Rappresentante della provincia in Consiglio regionale è stato nominato Eudes Costa.

Al termine delle consultazioni il presidente regionale delle Acli, Giuliano Ferrari, a nome di tutto il Consiglio, ha espresso a Viale, presidente uscente, la gratitudine per il servizio reso.

Ha commentato Luciano Brunengo: «Ricoprire la carica di presidente provinciale è per me di grande soddisfazione. (f. d.)

Due giovani saranno processati per omicidio in corte d'assise a Imperia

Rapirono e uccisero imprenditore poi chiesero un miliardo al figlio

Leo Marino Baratella fu prelevato davanti alla sua abitazione di San Lorenzo al Mare il 20 giugno '83: il corpo fu trovato in un pozzo cinque giorni dopo - Uno dei due accusati è ricoverato in un manicomio giudiziario

Giovanni Battista Caporelli

Dino Lisciotto

IMPERIA — Un processo che potrebbe concludersi con una condanna all'ergastolo aprirà ad Imperia la sessione primaverile delle corte d'assise, fra la fine di febbraio ed i primi di marzo.

E' quello per l'uccisione di Leo Marino Baratella, 74 anni, l'imprenditore di San Mauro Torinese scomparso il giugno dalla sua abitazione di San Lorenzo Mare il cui cadavere venne rinvenuto, cinque giorni dopo, in un pozzo in località Aggio Inferiore, nella valle Argentina.

Sul banco degli imputati due giovani: Giovanni Battista Caparelli, 23 anni, originario di Imperia e residente a Cipressa, vico Castello II, e Dino Lisciotto, 19 anni, originario di Sanremo, residente a San Lorenzo Mare, via Pietrabruna 123: mentre il primo è detenuto nelle carceri di Imperia il secondo è ricoverato all'ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli, ed è incerta la sua presenza in aula.

I capi d'imputazione omicidio premeditato, furto aggravato, occultamento di cadavere e tentata estorsione danni figlio della vittima.

La vicenda ebbe inizio il 20 giugno quando Marino Baratella, uscito verso le 22 propria abitazione piazza Mazzini, in San Lorenzo Mare, sparì lasciare traccia: aveva detto alla domestica, Cesarina Formento, prima di uscire, avrebbe dovuto recarsi, con Caparelli, dipendente, a collaudare una lampada posta nella polveriera di Pietrabruna.

Caparelli, arrestato dopo qualche giorno, rivelò il luogo dove il corpo era stato nascosto sostenendo tuttavia di essere stato costretto a da alcuni sconosciuti a seguire le indicazioni per rapire l'imprenditore. Poco dopo venne arrestato anche Lisciotto, nella cui abitazione vennero trovati portafoglio, orologio ed altri oggetti rubati alla vittima.

La vicenda è ricostruita dal giudice istruttore Manlio Piana nell'ordinanza rinvio a giudizio, già depositata in cancelleria. Secondo il giudice i due, la sera del 20 giugno, fecero salire Caparelli sulla sua auto. Poco dopo l'imprenditore piemontese venne colpito ripetutamente al capo con un martello Lisciotto che, successivamente, con l'assistenza di Caparelli, gli strinse al collo un cavetto di nylon, provocandone la morte per asfissia. Quella notte, dopo essersi impossessati del portafogli tenente 450 mila lire, i due si recarono con l'auto ad Aggio Inferiore per nascondere il cadavere nel pozzo dove poi venne trovato.

Tornati a San telefonarono al figlio della vittima, Massimo Baratella, abitante a Cassino Torinese, per dirgli che il padre era stato rapito e che per il riscatto bisognava pagare un miliardo.

Le indagini compiute dopo l'omicidio fecero emergere particolari impressionanti. Caparelli, ritenuto la «mente» del delitto, poche ore prima del sequestro e dell'omicidio Baratella si era recato a Sanremo per trattare l'acquisto di una moto giapponese da 8 milioni: «*Domani passo a consegnare un acconto*», aveva detto.

Lisciotto, poco dopo l'arresto, tentò il suicidio in carcere: prima di essere preso aveva acquistato un amplificatore per il proprio impianto stereofonico, con 200.000 lire rubate alla vittima.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Camillo Chirio, di Genova, per Caparelli, e Erminio Annoni, Imperia, per Lisciotto. La famiglia dell'ucciso si è costituita parte civile e sarà rappresentata in udienza dall'avv. Mauro Ronco, di Torino.

Bruno Viano

Il nipote di Wagner per «I maestri cantori»

NIZZA — Il nipote del musicista Richard Wagner metterà insieme, nell'aprile l'opera «I maestri cantori», all'Acropolis di Nizza. Wolfgang Wagner fu anche direttore, dal 1960 dopo la morte del fratello Sigfrid, Festival di Bayreuth, il giorno in questi giorni in Costa Azzurra per verificare che il palcoscenico dell'Acropolis fosse adatto alla rappresentazione di un'opera che necessita di grandi spazi.

Il nipote del grande Wagner, che ha 60 anni, si è dimostrato entusiasta palcoscenico, che ha un'apertura di 28 metri.

Bordighera, interpellanza del pci

Zona artigianale è la volta buona?

Il sindaco: «Presto se ne parlerà in Consiglio»

BORDIGHERA — Il miliardo e 100 milioni concessi dalla Cassa depositi e prestiti per la realizzazione della piscina comunale, da anni ferma in panca in attesa di essere utilizzata, non è l'unico capitale a disposizione dell'amministrazione comunale di Bordighera sottoposto al continuo attilicidio della svalutazione.

Il pci, con una interpellanza firmata consiglieri Sergio Lanza e Giancarlo Lora, ha denunciato la presenza in banca, inutilizzato, un contributo di 600 milioni, erogato dalla Regione nel 1979 per la realizzazione della zona artigianale.

Anche i 600 milioni della Regione, come il mutuo sportivo, continuano a subire l'erosione della svalutazione.

Lanza e Lora sottolineano il loro disappunto con toni critici: «*Sono trascorsi più di cinque anni da quando l'allora amministrazione comunale di sinistra ottenne il contributo per creare una zona artigianale nei pressi del torrente Borghetto. A distanza di tempo non si parla più di questa realizzazione mentre i 600 milioni hanno dimezzato il loro reale potere d'acquisto. Senza dimenticare, poi, che la concentrazione delle imprese artigianali, oggi disseminate un po' in tutta Bordighera, non è stato ancora messa atto*».

giugno, in piena campagna elettorale, svolse incontro fra le due associazioni degli artigiani e numerosi candidati (molti dei quali poi furono eletti) di tutti i partiti e dei gruppi indipendenti. In quella occasione venne assunto l'impegno di prestare maggiore attenzione alla categoria istituendo una delega all'artigianato. «*Alcuni* — aggiungono Lanza e Lora — *proposero addirittura di dedicare all'artigianato un assessorato. Poi si ripiegò sulla sola delega. Fra gli impegni assunti, figuravano anche la modifica del regolamento della Commissione Edilizia, per consentire un artigiano di esitare o farne parte, la realizzazione della zona artigianale, come previsto dal Piano Regolatore lungo il torrente Borghetto, la preparazione di un piano particolareggiato del centro storico in previsione dell'apertura di laboratori artigianato artistico*».

sindaco, Renata Olivo, respinge le accuse: «*Il vecchio piano stato previsto in una zona franosa per cui era stato necessario rivedere l'intera pratica, affidando nello stesso tempo ad alcuni geologi l'incarico di effettuare gli opportuni sondaggi nella nuova area*».

g. p. m.

L'uomo ha poi presentato un esposto a questura e Camera di commercio

Padre e figlia vanno al ristorante e pagano un conto di 120 mila lire

E' successo in un locale Imperia - «Non bisogna generalizzare, la categoria è onesta»

IMPERIA — *Prezzi troppo salati in riva al mare? Sembra che a Imperia esistano anche ristoranti dal «cattivo ricordo»: non per la qualità dei cibi serviti, ma per i conti astronomici che allegerirono i portafogli e rischiano di rovinare la digestione.*

L'interrogativo è sorto dopo la denuncia, con un esposto inviato alla Camera di commercio e alla questura, fatta da un turista piemontese, Vito Jannelli, di Mondovì. Dopo aver pranzato in compagnia della figlia, una bambina di 10 anni, si è visto presentare un conto totale di 120 mila lire.

Ha spiegato: «A mia figlia stati serviti: un piatto di prosciutto crudo, trenette al sugo di pomodoro, filetto ai ferri con patatine e mezza minerale. quattro antipasti-assaggio (pesciolini fritti, seppie in umido, insalata di polipi e stocafisso in umido); trenette ai frutti di mare, zucchine fritte e, come secondo, due tranciette di pesce impanate, servite su una grande foglia di insalata; una bottiglia Vermentino dell'83 e un Totale 120 lire; quando ho il conto, credevo si trattasse di un errore».

Imperia al ristorante è davvero una città che prende i clienti per la gola? (in tutti i sensi).

Sulla questione sono intervenuti diversi titolari locali, di Oneglia e Porto Maurizio. «Sarebbe ingiusto e scorretto fare di ogni erba un fascio e processare tutta la categoria, basandosi su un singolo episodio, accaduto unico locale A Imperia. In stragrande maggioranza dei ristoratori, lavora seriamente, anche la nostra attività legata turismo, sta attraversando un momento di grave crisi e la cattiva pubblicità ci colpisce ingiustamente».

Aggiungono: «In città è possibile fare un ottimo pranzo, dall'antipasto al dolce, spendendo dalle alle 25 mila lire».

Ha osservato la titolare di un ristorante di Porto Maurizio: «Servirebbero controlli più severi, per colpire ogni abuso. Quel conto di 120 mila lire è davvero esagerato. Nel mio locale, in base all'elenco dei piatti serviti, sarebbe stato di 48.500 lire. Si possono al limite giustificare 10 o 20 mila lire di più, ma se è tutto vero, si è trattato di una truffa. Parlo anche a nome di moltissimi colleghi che praticano prezzi onesti».

Che Imperia sia una città con consolidate tradizioni gastronomiche, dimostrato anche dalla partecipazione, del 29 al 31 gennaio, di Alfonso Cenna e della moglie Lucette del Ristorante Nannina a «Che fai mangi?», lo spettacolo condotto da Enza Sampò che va in onda tutti i giorni su Rai due, dalle 11.55 alle 12.55

m. f.

In crisi il tribunale di Sanremo per gli organici

Sono 6000 le cause in lista negli archivi

Proteste di giudici cancellieri - Aumentano sfratti e fallimenti

SANREMO — Il 1985 è cominciato sotto pessimi auspici per il Palazzo di Giustizia di Sanremo. Le cause civili e penali, in tribunale ed in pretura, sono circa mila. Senza contare le inchieste in corso presso l'ufficio del Giudice Istruttore ed in Procura. Una mole di lavoro enorme che, almeno per quanto concerne la pretura, è destinata ad aumentare per le nuove competenze dei magistrati.

Dice il responsabile della cancelleria civile, dottor Aurelio Bonfiglio: «*Il numero dei dipendenti del Palazzo di Giustizia è di gran lunga al di sotto delle tabelle previste nell'organico. Ma se tutti i posti fossero coperti, saremmo comunque sempre insufficienti*».

La situazione degli arretrati all'interno del palazzo di via Anselmi, è già stata segnalata più volte ministero Grazia e Giustizia. Ma sempre con scarsi risultati. Hanno protestato i dipendenti; è mosso l'ordine degli avvocati; ha inoltrato una dettagliata relazione anche il presidente del tribunale, Renato Viale che ha chiesto nuove assunzioni, segnalando i posti scoperti. Nessun risultato. Da Roma solo silenzio.

I numeri nei registri delle cancellerie, sono allarmanti. In tribunale il 1985 è cominciato con un carico di 900 processi penali arretrati e di cause civili ordinarie. A queste vanno aggiunte 150 separazioni legali; 80 divorzi; 30 cause agrarie; un centinaio di appelli della pretura e 22 «volontarie» (ammortamenti, omologhe, ecc.). Poi vi sono i fallimenti da definire (131) e l'attività di circa 8 mila società.

«*Le società* — aggiunge Bonfiglio — *sono quelle che ci danno la maggiore mole di lavoro. Nel solo 1984 abbiamo avuto circa mila vidimazioni di registri. Ora, con la nuova Legge Visentini, i compiti sono aumentati, mentre il personale è sempre lo stesso*».

In Pretura, dove è rimasto un solo magistrato, sia per penale che per il civile (i vicepretori onorari sono dimissionari), si sono accumulati 857 procedimenti penali e 579 civili. Poi vi sono gli sfratti: 200 proroghe; 161 esecutivi e 34 che si sono aggiunti nei primi 15 giorni del 1985, una media di due al giorno.

In Cancelleria Fallimenti, vi è una sola coadiutrice, una mole di lavoro in costante aumento. Nel 1981 i fallimenti sentenziati sono stati 17. L'anno successivo 22, poi 23 e, infine, lo scorso anno, 36. Da definire, come detto, ancora 131. Anche nell'Ufficio Commerciale, vi è una sola impiegata, con società sempre più complessi.

«*Solo qui in cancelleria civile occorrerebbero due commessi e due segretari* — aggiunge ancora Bonfiglio — *soltanto così eviteremmo l'accumulo cause*». **g. p. m.**

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Nascosta sotto la giacca carne rubata alla Standa

VENTIMIGLIA — E' stato denunciato a piede libero, per furto, Enrico Barbaro, 39 anni, originario di Lucera ma residente a Bordighera in via Del Popolo 20. L'uomo è stato sorpreso dal sorvegliante della Standa alimentari Ventimiglia mentre nascondeva due cosciotti d'agnello sotto la giacca. Il Barbaro ha già precedenti per reati di furto e rissa. (l. m.)

Bordighera, il problema sfratti

BORDIGHERA — A Bordighera, entro l'anno, una famiglia su 24 rischia di trovarsi senza casa. Nei prossimi mesi, infatti, inizieranno decine e decine di sfratti che andranno ad aggravare situazione da tempo al limite tollerabilità. Per sollecitare le autorità ad adottare opportuni provvedimenti, sabato si svolgerà riunione, al Palazzo del Parco, di tutti gli sfrattati. (c. d.)

Assemblea dc Imperia

IMPERIA — La dc inizia l'attività preelettorale con un'assemblea pubblica che si terrà domenica alle 9,30 nel ridotto del Teatro Cavour. Interverranno l'on. Alessandro Scajola («Le vicende politico-amministrative degli ultimi dieci anni a Imperia»). Il dr. Angelo Duberti («Per una efficace ripresa della dc»), Alberto Capurro («L'impegno politico del Movimento giovanile cittadino») e il prof. Pietro Lucio Brunengo («Il messaggio democratico cristiano»). (f. d.)

Gabriele Michelini manca da casa da tre giorni

Scomparso un giovane Allarme a San Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Ore di per uno studente San Lorenzo al mare, che manca da casa da martedì sera. Gabriele Michelini, anni, iscritto alla terza geometri dell'Istituto «Ruffini» di Imperia, si era allontanato nel pomeriggio, poco prima delle 15, per andare a lezione di musica a Porto Maurizio.

Qualcuno notato nella zona a ponente della città, ma ragazzo si è perso poi ogni traccia. A lezione privata di musica non si è presentato e i suoi libri di testo stati trovati abbandonati in locale di Porto Maurizio. tasca aveva 100 mila lire, che i genitori gli dato per pagare la rata mensile delle lezioni di musica.

La squadra mobile di Imperia ha iniziato ricerche e foto segnaletiche state trasmesse a tutte questure d'Italia.

Il giovane, quando è uscito di casa, indossava una giacca a vento di colore grigio metallizzato, con strisce azzurre sulle spalle e riga gialla, blue jeans e da tennis. Gabriele Michelini è alto 1,76, capelli neri ondulati, carnagione chiara e occhi verdi.

Martedì, all'ora di pranzo, aveva avuto una discussione col padre, per un'insufficienza presa a scuola. C'era stato anche un malinteso per un'assenza di qualche ora, giustificata però provvedimenti straordinari per il maltempo.

La famiglia invita chiunque potesse fornire indicazioni utili, a telefonare al numero di Michelini (0183/91223). **m. f.**

Gabriele Michelini

Delegazione dal sindaco Imperia

Taglio dei pioppi ancora proteste

IMPERIA — Oggi, alle 18,30, una delegazione di abitanti della Borgo Peri-Castelvecchio si incontrerà col sindaco Giovanni Barbagallo per discutere la questione dei pioppi tagliati nello spazio riservato alle feste della frazione alle spalle Oneglia.

L'iniziativa è dei consiglieri comunale Giovanni Canepa e del presidente della 2ª circoscrizione, Carlo Zanchi. «*Abbiamo sollecitato i lavori di ripristino dell'area verde*».

La delegazione chiederà inoltre chiarimenti «*per conoscere i veri motivi taglio. Tra la risposta fornita ai consiglieri Canepa e Corrado, in seguito a un'interpellanza, e quella inviata al nostro consiglio di circoscrizione, esistono differenze notevoli. In particolare, nel primo caso, si parla di malattia delle piante tagliate, mentre nell'altro si fa cenno soltanto alla pericolosità fronde. E' evidente che, in quest'ultimo caso, sarebbe stata sufficiente potatura*».

La questione aveva sollevato, nei giorni scorsi, vivaci polemiche. La protesta era stata espressa anche in un manifesto intitolato «*Troppo verde a Imperia?*». **m. f.**

ORMEA (Cn)
Vendiamo monolocali L. 15.000.000.
Bilocali da L.
Bilocali più Taverneta da L. 23.500.000 più mutuo. Possibilità box. Ive 2%.
Per informazioni tel. 0171/890.726.

IMPRESA COSTRUZIONI ricerca
TERRENO
con progetto minimo 80 camere
ZONA PONENTE da SAVONA a VENTIMIGLIA
Tel. 011 263.898

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Caffaratti

OSPEDALETTI — Aurelio Caffaratti, pittore torinese, espone le sue ultime creazioni nella galleria-studio di corso Regina Margherita 29. L'artista, legato soprattutto a temi naturalistici, presenterà i suoi quadri fino al prossimo mese di aprile. Questo l'orario quotidiano: 10-12, 18-19 (feriali); 10-12 (festivo).

Archeologia

SANREMO — Prosegue nelle sale del museo archeologico Palazzo Borea d'Olmo la mostra, dall'Ufficio culturali del Comune di Sanremo e dalla sezione cittadina dell'Istituto internazionale di studi liguri, sul tema «*L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria*». Una carrellata ricca di interesse sulle «radici» dell'uomo nella nostra regione. La mostra resterà aperta al febbraio prossimo con il seguente orario: 9-12,30, 15-18.

A Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro loco di Pieve di Teco, in via Nazionale, sono esposte le opere dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. Orario, giorni feriali, 8,30-11.

La

IMPERIA — In via Costantino, nel centro Oneglia, è aperta le galleria d'arte «La Scaletta». La rassegna è organizzata dall'Associazione culturale «Arte per Arte».

Il Rondò

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante a Oneglia si tiene la mostra di pittura grafica di Romualdo Morandi e Andrea Pisano. La rassegna rimarrà aperta sino a mercoledì, con orario 10-12,30, 16-19,30.

Museo navale

IMPERIA — Ogni martedì Il Museo navale Porto Maurizio rimane aperto, per consentire visita alle scolaresche. Durante la settimana, al pomeriggio, rimane aperto mercoledì e sabato dalle 17 alle 19,30.

Morradi

DIANO MARINA — Ernesto Corradi ha aperto una mostra personale a Diano Marina in via Genova 64. Con orario 9,30-12,30, 16-19, vi si possono ammirare le più recenti e originali creazioni dell'artista.

Etnografia

CERVO — Nel borgo marinaro è aperto un interessante Museo etnografico, che continua a registrare grande affluenza. Orario, giorni feriali, 10-12,30, 16-18.

ISTITUTO TECNICO POLITECNICO ITALIANO
UNA GARANZIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
Corsi assistiti — Potete scegliere anche tra questi altri corsi
SCUOLA MEDIA
PERITO MECCANICO
PERITO ELETTROTEC
PERITO ELETTR IND
PERITO AGRARIO
RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRA ELEM
ISTITUTO MAGISTRALE
MAESTRA D'ASILO
Amministrativo
Segretaria Commerciale
Lingue (INGLESE)
Disegnatore Edile
Disegno Tecnico
Meccanico
Disegno Pittura
Fotografia
Elettricista
Fattorista-giardiniere
Odontotecnico
Segretaria Commerciale
Programmatore Ambientale
Impiegato di azienda IVA
Impiegato Elettrotecnico
Lingue Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo
Paghe e Contabilità IVA
Farmacista
Perito Indust. Siderurgico
Programmatore Elettron. Mini e Personal Computer
Carta Magnetica
Tecnico laboratorio e progettista di impianti e pannelli solari
Tecnico Motorista "Autoriparatore"
Volontario
DIPLOMA DI STATO
GARANZIA DEI RISULTATI
scuola lavoro
Ritagliare e spedire in busta chiusa
Cognome
Nome
Età
Città
Via
N.
CAP.
Tel.
Professione
Firma di un genitore per i minorenni
E RICORDA che i nostri insegnanti, il mattino vengono in condizioni di lavorare con il computer
Data
scuola lavoro
PREPARA TECNICI E SPECIALIZZATI PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
Tel. (010) 25.05.80
Via Emilio Reggio 3/6
16124 Genova

Sono in cassa 160 dipendenti

Pietra Ligure c'è un futuro per i Cantieri?

PIETRA L. — Su 190 lavoratori, 160 sono in cassa integrazione: l'organico dei Nuovi Cantieri Liguri è ridotto a 30 persone. Da più di otto mesi non vengono corrisposte le indennità previste dalla legge. La fabbrica, che si trova sulla passeggiata a mare, sembra condannata alla chiusura, anche se la Gepi, la finanziaria di Stato che possiede la maggioranza delle azioni, potrebbe prolungarne la sopravvivenza per alcuni mesi.

Oggi, i partiti, i sindacati, le forze sociali, si interrogano sul destino dello stabilimento, così come si operai che lottano da mesi per riuscire a strappare commesse di lavoro, in grado di assicurare la continuità produttiva del cantiere. Una lunga vertenza, che ha conosciuto momenti epici, come il blocco dell'Aurelia, della ferrovia, e cortei.

Oggi si parla di riconversione, e cioè di trovare nuovi imprenditori disposti a trasferire le loro attività produttive a Pietra Ligure, nelle aree attualmente occupate dai Nci. Poi l'idea di un nuovo porticciolo turistico. Secondo gli autori del progetto, la struttura rilancerebbe il turismo di Pietra Ligure; in questo modo sarebbe possibile recuperare i posti di lavoro perduti per la chiusura dello stabilimento.

Ci sono due proposte, che il comitato di difesa, pur respingendole, definisce «serie». Ma quanto è accaduto a Varazze, in seguito al fallimento dei cantieri Baglietto, ha messo sull'avviso consiglio di fabbrica e Fim. Nel Levante l'Ala di gabbiano sta cercando di riprendere quota dopo le note vicende negative, ma i lavoratori dell'antico cantiere varazzino sono rimasti, fatta eccezione per una esigua minoranza, disoccupati.

Dicono i sindacalisti di Pietra: *«Il comitato di difesa dei Nci ha firmato un documento, con cui vengono bocciate le proposte di un utilizzo non industriale delle aree occupate dal cantiere. Non vogliamo dirvi la buona fede degli autori del progetto porto. C'è però la sensazione che, per l'occupazione di Pietra Ligure, le nuove banchine (sono previsti 800 posti barca, n.d.r.) non siano in grado di risolvere i problemi vecchi e nuovi della città. Siamo disponibili a tutte le trasformazioni, ma questa, francamente, ci appare irrealizzabile».*

Proseguono alla Fim di Savona: *«Infine il sospetto, purtroppo confermato da recenti inchieste giudiziarie che in questo tipo di operazioni, si affaccino alla ribalta grandi e piccoli speculatori, insensibili ai problemi sociali ed alla disoccupazione».*

I sindacati non sono contrari, a priori, ad un utilizzo diverso delle aree industriali di Pietra. Per iniziare a trattare chiedono però programmi concreti e, soprattutto, realizzabili. Una società milanese secondo indiscrezioni, che fa parte di un grande gruppo statale, l'Eni, ha presentato un'ipotesi di riconversione, oggi al vaglio del comitato difesa del cantiere.

Conclude Renato Vinzi, segretario provinciale Fim: *«La vertenza può essere discussa in tempi brevi, ma con basi serie e solide, in grado di garantire l'occupazione».*

Massimo Numa

Stasera recital della Scotto al Chiabrera

Renata e la sua Savona

Savona. Il sindaco Scardaoni premia Renata Scotto durante il ricevimento in onore dell'artista

SAVONA — «Adesso che il teatro Chiabrera è pronto ricordatevi di me, chiamatemi»: così Scotto ha detto ieri sera durante il ricevimento in suo onore offerto dal sindaco a palazzo comunale, presenti le autorità cittadine. La celebre cantante, esordì giovanissima proprio al Chiabrera la vigilia di Natale del 1932, è apparsa in gran forma. Giacca di pelliccia, pantaloni di cuoio attillatissimi, maglione multicolore, è stata una Renata Scotto freschissima quella che si è presentata a palazzo comunale, accompagnata dai genitori e dalla sorella.

Il sindaco l'ha ringraziata per questo suo ritorno e il concerto a favore della lega per una civiltà libera dalla droga consegnandole una targa ricordo. Un grande particolare glielo ha rivelato anche il dott. Giovanni Salis, in rappresentanza della Lega.

Renata Scotto, il cui recital di beneficenza è in programma stasera alle 20,45 al Chiabrera, ha conversato a lungo e ha ribadito, tra l'altro, il suo grande amore per Savona «una città che mi appare sempre più bella ogni volta che ritorno».

Lunedì prossimo Renata Scotto terrà un concerto al Carlo Felice di Napoli.

L. p.

I programmi del nuovo segretario provinciale comunista

Ruggeri a carte scoperte «Così sarà il pci a Savona»

Meno spazio per i funzionari - Il problema della crisi d'accordo (con riserva) con industriali e Camera di commercio - «Il turismo è un settore fondamentale»

SAVONA — Novità nella federazione provinciale del pci. Da poche ore è stato eletto segretario, Carlo Ruggeri aveva chiaramente posto il problema di *«saldare le diverse esperienze, la parte storica dei compagni, alla quale tengo moltissimo, con quella più recente»*.

Il comitato federale sarà chiamato a ratificare le proposte di Ruggeri in relazione alla nuova segreteria con meno funzionari, meno apparato burocratico, insomma un vertice comunista più snello.

Innovazioni che arrivano, indubbiamente, solo dopo un cambio della guardia alla federazione provinciale del pci ma dall'approssimarsi delle elezioni amministrative.

Il pci savonese come si sta preparando? Dice Carlo Ruggeri nella prima conferenza stampa dopo la nomina: *«Agiremo su tre fronti: democrazia, sviluppo e ambiente. Democrazia per quanto riguarda il rapporto tra partiti e opinione pubblica, tra istituzioni e cittadini. E' necessario recuperare la fiducia della gente nei riguardi dei pubblici amministratori, compromessa dopo le ben note vicende. Lo sviluppo deve riguardare l'intera economia della nostra provincia, dall'industria al porto, al turismo, al terziario. Esistono le condizioni per evitare pericolose tendenze alla riduzione. L'ambiente, infine. Si dovranno uniformare le scelte, così da rendere più vivibili le città. Sia chiaro, ambiente deve riguardare soltanto fumi, inquinamenti, rumori. Mi riferisco alla qualità dei servizi, all'assistenza agli anziani, ai problemi dei giovani, alla serenità della gente»*.

Carlo Ruggeri

Il pci savonese concorda con alcune tesi sia dell'Unione Industriali che della Camera di Commercio. Infatti Ruggeri esprime l'opinione che per affrontare la crisi economica della provincia si deve passare al concetto dell'«area centrale ligure» per quanto riguarda la siderurgia, lo sviluppo portuale, ma con una direzione dell'ente che sappia affrontare i problemi con un minimo di brillantezza, dimenticare il rapporto con la Valbormida e l'entroterra piemontese e naturalmente il turismo. D'accordo con industriali e camera di commercio per le scelte di fondo ma «poi vedrà al pertine questi complessi problemi», precisa Ruggeri.

Undicimila tesserati, il maggior partito provincia il pci guarda non solo al mondo operaio. Carlo Ruggeri manifesta grande interesse anche verso l'ambiente cattolico e i «verdi». Senza andare troppo indietro negli anni, i comunisti avrebbero seguito con particolare interesse più il problema delle tute blu in fabbrica che i problemi del turismo? *«Non vogliamo essere provincia di camerieri»*: questo lo slogan che viene rinfacciato agli esponenti del pci savonese, anche quelli impegnati a livello di sindacato.

Per le prossime liste di candidature il nuovo leader del pci è categorico: *«accordi politici, fuori da qualsiasi tipo di baratto, e di responsabilità collegiali dovranno favorire i leghisti tra le forze sane. A Savona il monocolore comunista opera bene, grazie anche alla leale collaborazione socialista. In prospettiva continueremo a favorire giunte appoggiate anche dalle forze laiche»*.

Ivo Pastorino

Era stata arrestata a Borgio durante una operazione

Processo alla bidella per spaccio di eroina

Fu sequestrato un chilo di eroina - Collegamenti con mafia e malavita

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha rinviato a giudizio quattro persone accusate di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. Sono una bidella di Savona, Francesca Pagnotta, 46 anni, via Istria 1, un suo conoscente Antonio Nappo, 51 anni di Torino Antonio Pangallo, 28 anni di Milano e Francesco Marando, 28 anni, di Reggio Calabria. Erano stati bloccati il 15 giugno dello scorso anno dai carabinieri del nucleo operativo di Savona che, in collaborazione con gli uomini dei nuclei speciali di Genova erano riusciti a smantellare una vasta organizzazione che operava nel Nord Italia. Nel corso di blitz venne sequestrato quasi un chilogrammo di eroina pura.

L'operazione era scattata al termine di una lunga indagine partita da Genova. La Liguria e la provincia di Savona in particolare erano considerate importanti crocevia del traffico di droga pesante. I carabinieri decisero di intensificare i controlli e, seguendo più piste, riuscirono a ripercorrere tutte le tappe dell'eroina dalle raffinerie della Calabria e della Sicilia fino alle piazze non solo del Nord Italia ma anche del Sud della Francia.

In particolare il clan dei calabresi che controlla il racket della droga era venuto in contatto con la malavita francese dopo che a Marsiglia nella zona del vecchio porto venne sgominata una banda e scoperte alcune raffinerie.

L'arresto dei quattro presunti spacciatori era avvenuto in uno stabilimento balneare di Borgio verezzi. Francesca Pagnotta e Antonio Nappo erano stati sorpresi mentre ricevevano parte della droga trasportata da Pangallo e Marando. Altra droga era stata accuratamente nascosta in un anfratto della spiaggia. Al momento dell'arresto la donna ha tentato disperatamente.

«Con questa storia io non ho nulla che vedere. Lavoro onestamente, non conosco quella gente e tanto meno ho mai trafficato in droga. Non so neppure che cosa sia l'eroina. E' tutta una manovra per incastrarmi».

I carabinieri sono di tutt'altro avviso. Contro di lei ci sarebbero prove schiaccianti. Avrebbe aiutato Nappo a tenere i contatti con i presunti complici. E' stata una delle prime clamorose operazioni che portarono, nel corso della scorsa estate, all'arresto di decine di presunti spacciatori e al sequestro di circa dieci chilogrammi di droga pesante. Tutte le persone bloccate, è stato accertato, erano in contatto con le organizzazioni legati alla 'ndrangheta e alla mafia. Qualcuno aveva legami con la malavita americana.

g. p. c.

Controlli antidroga a Cairo

CAIRO — I carabinieri della compagnia di Cairo nei giorni scorsi hanno controllato a tappeto tutti i bar e le discoteche della vallata. Numerosi esercenti sono stati multati. In modo particolare nelle sale da ballo i carabinieri hanno controllato la capienza del locale. Numerosi giovani sono stati fermati e perquisiti. Alcuni «indesiderati» sono stati allontanati dalla Valle Bormida con foglio di via obbligatorio.

Il provvedimento è stato adottato per cercare di frenare il dilagare della delinquenza comune; dopo il recente blitz dei carabinieri, che ha portato all'identificazione di decina di presunti spacciatori, la situazione in tutta la vallata sembra decisamente migliorata.

(g. p. c.)

Condannato a otto mesi per assegno rubato

ALBENGA — Riccardo Brocchieschi, 25 anni, di Borghetto, reo di aver rubato un modulo di assegno e di averlo compilato presentandosi all'incasso per la somma di 270.000 lire, è stato condannato ieri alla pretura di Albenga ad otto mesi di reclusione e mila lire di multa.

Un pregiudicato sardo è stato bloccato dalla polizia a Savona

Scende dall'auto, lo fermano è lui l'autore di una rapina?

Gli sono stati sequestrati gioielli che potrebbero provenire dal colpo - Il bottino di un miliardo

SAVONA — La squadra mobile di Savona ha arrestato l'altra notte (l'operazione è stata tenuta nascosta dagli inquirenti sino a ieri mattina) uno dei presunti rapinatori che, all'inizio di gennaio, si sono impadroniti di gioielli per un valore che supera il miliardo, frutto di un «colpo» avvenuto in una oreficeria di Vicenza.

L'arrestato è Umberto Mazzoncini, 33 anni, residente a Quspini (Cagliari) in via Margotti: gli sono stati sequestrati gioielli che potrebbero provenire dalla rapina, anche se porterebbero il marchio dell'oreficeria di Vicenza.

Mazzoncini, a Savona, poteva contare amici sicuri. Era stato segnalato in città parecchie volte, sempre in compagnia di pregiudicati della zona.

La squadra mobile di Vicenza si è messa in contatto con i colleghi savonesi e l'operazione per bloccare il presunto bandito è scattata nel massimo riserbo.

Il ricercato, inseguito da un ordine di cattura da parte della magistratura veneta, è stato sorpreso sulla sua auto, una Fiat Argenta, mentre la stava parcheggiando nei pressi del condominio dove, da circa tre giorni, era ospitato e protetto dagli «amici».

Gli agenti «mobile», guidati dal commissario Alessandro Branda, erano pronti ad agire da giorni, immediatamente dopo la segnalazione della questura vicentina. In borghese, a bordo auto civetta, hanno aspettato che l'uomo accusato della rapina, effettuata a mano armata, aprisse, senza sospettare nulla, la portiera. Si è subito trovato la pistola d'ordinanza puntata, ed è stato presentato i polsi alle manette, senza fare resistenza. Era armato, con lui c'era la sua compagna.

Quest'ultima è stata invitata, con foglio di via, a Vicenza dove risiede. La donna è risultata estranea alla vicenda contestata a Umberto Mazzoncini.

La polizia di Savona è riuscita a risalire all'indirizzo ricercato, sorvegliando le masse dei pregiudicati locali, tutte persone inserite negli ambienti della malavita. Sono stati posti sotto controllo alcuni telefoni. In base alle indagini è stato possibile ricostruire con una certa precisione gli spostamenti del presunto rapinatore che, con tutta probabilità, credeva di essere sfuggito alle ricerche.

La «mobile» inoltre sta analizzando le modalità di alcune rapine avvenute nella provincia di Savona che potrebbero in qualche modo riallacciarsi a quella di Vicenza.

m. ma.

Calendario cambiato per il maltempo

Rinviata l'inaugurazione delle tre mostre di Alassio

ALASSIO — *Il maltempo ha fatto sentire le sue nuance negative anche sulle mostre che il Velo Club Alassio sta organizzando nel nuovo capannone in lega metallica allestito in questi ultimi giorni in piazza del Partigiani.*

«Quando alcuni standisti ci hanno telefonato, nelle ultime ore, per dirci che il maltempo impediva ai loro mezzi di trasporto di raggiungere Alassio con le attrezzature e i prodotti da esporre, abbiamo preferito rinviare piuttosto che presentarci sabato 19 gennaio con una mostra incompleta»: *questa la spiegazione di Sergio Novello, patron delle manifestazioni.*

La decisione che ne è scaturita prevede lo slittamento della prima mostra (quella delle attrezzature alberghiere, giunta alla sua nona edizione, che avrebbe dovuto svolgersi dal 18 al 27 gennaio) al periodo 2-10 febbraio. La mostra dei vini e dell'alimentazione (inizialmente prevista per il 2-10 febbraio) occuperà le date della mostra dello sport, cioè dal 17 al 24 febbraio. Rimane in dubbio l'effettuazione della mostra dello sport e dell'artigianato.

Invariato è l'orario di apertura: nei feriali dalle 14,30 alle 20, al sabato e alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 20. L'ingresso è gratuito. Le tre mostre, pur se ospitate in una struttura precaria (fino al 1983 si svolgevano sotto un pallone pressostatico), costituiscono sempre un appuntamento interessante per gli operatori turistici della zona.

r.

Nuova ordinanza

Gli allacci al depuratore di Albenga

ALBENGA — Con decorrenza immediata, ordinanza dell'assessore anziano che regge il Comune di Albenga, Danilo Sandigliano, impone a tutti i proprietari di stabili di allacciare gli scarichi alla rete fognaria pubblica dopo che sono entrati in funzione i depuratori delle frazioni Salea, Campochiesa e Bastia. Le fogne di Leca, San Fedele e Lusignano confluiscono invece nella rete del capoluogo ingauno, anche se il suo potenziale non sembra attualmente adeguato.

L'obbligo di allaccio, a spese dei proprietari, incombe a tutti gli immobili che siano ad una distanza non superiore ai 150 metri dalla tubatura pubblica più vicina ed anche nel caso che si superare un dislivello di 10 metri.

Nei prossimi giorni, sarà fatto un accurato controllo degli allacciamenti, che potrà provocare ammende in caso di inadempienza, iniziando accertamenti per formare una «mappa» delle case sparse dotate di fossa biologica (non più consentita) per avviare un piano di risanamento.

(g. m.)

L'invalido di Alassio accusato di danni alla passeggiata

Biginato è assolto dal pretore Il Comune perde il primo round

Con formula piena - Aveva cercato di montare chiosco sul lungomare

ALBENGA — Mauro Biginato 46 anni residente ad Alassio in via Solferino, l'invalido che da quasi vent'anni lotta inutilmente di poter montare un chiosco bar sulla passeggiata a mare della città del Muretto, ha vinto un round della battaglia condotta contro le amministrazioni comunali che si sono susseguite dal 1967 ad oggi. Il Pretore di Albenga dott. Arnaud (Pm Mastrogiorgio, canc. Peirone) che lo giudicava per aver provocato danni alla passeggiata Cicerone e violato le norme urbanistiche per lavori edilizi senza concessione, è assolto con formula piena.

Biginato ha subito soltanto una condanna a 200 mila lire di ammenda per aver venduto bevande alcoliche senza licenza. L'aspetto sconcertante della pronuncia del magistrato ingauno sta però nel rinvio degli atti processuali all'ufficio del Pm «per ulteriore corso».

Biginato, anche in sede dibattimentale si è proclamato vittima di una «congiura» e pare che il pretore abbia colto indizi dargli fondamento. La amministrazione civica di Alassio è coinvolta in un procedimento penale in fase istruttoria al Tribunale di Savona analoghi motivi

Mauro Biginato

in una citazione per danni per 700 milioni) rischia di vedersi ritorcere le iniziative giudiziarie avviate Biginato e di trasformarsi da accusatrice in accusata. Con il richiamo degli atti il pretore intende riaprire una inchiesta sulle vicende che hanno portato Biginato alla sbarra e sulle eventuali responsabilità dell'amministrazione alassina. I fatti discussi ieri riguardano soltanto uno stralcio della intera vicenda, per fatti della primavera del'83, ma è la prima volta che si ottiene una sentenza penale dalla magistratura relativa al caso Biginato.

Lo stesso Biginato e l'avv.Emanuele Ottonello che lo ha difeso d'ufficio, nel corso dibattimentale hanno sempre sostenuto che i fatti posti alla base della denuncia erano giustificati da una sentenza del Tar e da un provvedimeto del Pretore di Albenga in base all'art. 700 cpp. Biginato quindi ha agito in buona fede e contro molte difficoltà che gli venivano costantemente frapposte nella edificazione del chiosco bar. Il Pm aveva chiesto l'insufficienza di prove, ma il pretore ha optato per la più ampia assoluzione, anche se la difesa, in subordine, aveva chiesto la derubricazione delle accuse in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il pretore ha infine revocato le ammende comminate a 8 vigili urbani ed al comandante che, citati come testimoni erano presentati alla precedente udienza saltata per lo sciopero degli avvocati.

g. m.

Albenga: match Pro Loco-assessore

Pellegrini-Mentil è scontro diretto

La polemica per l'esclusione da una riunione

ALBENGA — Polemica aperta fra Olimpiero Mentil e Maggiorina Pellegrini. La presidente della Pro Albenga ha reso pubblica la decisione dell'assessore comunale al Turismo di escludere la Pro loco dalla riunione di tutte le associazioni sportive e culturali albenganesi, svoltasi recentemente, per la stesura di un calendario

La Pellegrini stigmatizza la decisione come *«deplorevole»* e viziata da *«questioni personali»*, Mentil replica accusando la dirigente turistica di *«arroganza»*.

L'assessore al Turismo aveva convocato per una riunione plenaria tutte le associazioni albenganesi, da quelle sportive a quelle culturali, dall'Associazione alpini agli Amici della musica.

Assente, poiché non invitata, la Pro loco

Qualcuno ha chiesto il perché dell'assenza dell'ente turistico ma nelle conclusioni della seduta Mentil sorvola sul fatto. La Pellegrini allora dichiara: *«Siamo sorpresi poiché la Pro loco, nei momenti di vuoto politico nell'amministrazione del Comune, aveva sempre garantito la necessaria continuità delle manifestazioni. L'atteggiamento dell'assessore Mentil è deplorevole, tanto più che dimostra come il suo comportamento non sia obiettivo»*.

Il riferimento riguarda una polemica assai dura che circa un scoppiò in Consiglio comunale: la Pellegrini (pli) e Mentil (pri) dall'iniziale terreno polemico passati — di fronte alle telecamere che riprendevano il Consiglio comunale — a livello dell'offesa personale.

Mentil, saputo delle accuse, replica: *«La signora Pellegrini deve lagnarsi quanto la Pro loco aveva già ignorato l'assessorato al Turismo quando per discutere del piano particolareggiato turistico aveta invitato il sindaco e il mio assessorato. La riunione in questione voleva essere una prima esplorazione per dare anche una risposta alle richieste della Camera di commercio, la quale vuole conoscere le manifestazioni del 1985, domanda alla quale finora la Pro loco ha opposto l'inerzia»*.

r. sr.

L'Associazione Spedizionieri ed Agenti Marittimi del Porto di Savona partecipa con commozione l'immatura scomparsa di

Luigi Viara

vice presidente

ricordando con rimpianto la sua lunga attività portuale e la sua preziosa competenza

— Savona, 16 gennaio 1985

Guido e Rosanna Mazzitelli sono vicini a Luciana e a Marco Viara per l'irreparabile perdita del indimenticabile amico DADA.

— Savona, 16 gennaio 1985

Informazioni agli utenti

ora attivo anche nel distretto di ALBENGA

196

BOLLETTINO NAUTICO

Fornisce, in 4 edizioni giornaliere, notizie sulle osservazioni e le previsioni dello stato dei mari italiani e sulle relative condizioni atmosferiche.

Ogni richiesta dà luogo ad un addebito pari a scatti.

Servizi

Sanremese e Pontedera snobbano l'impegno e pareggiano 0-0

E' una Coppa poco gradita

La partita di andata dei «sedicesimi» non ha avuto praticamente storia - Formazioni largamente rimaneggiate - Picco fallisce due occasioni - I toscani di Canali pericolosi nel finale in contropiede

SANREMO — Se qualcuno s'illudeva ancora che la Coppa Italia potesse far gola e stuzzicare il palato, Sanremese e Pontedera, ieri al «Comunale», hanno riportato tutti alla realtà delle cose. Franco Rondanini, mister biancazzurro e Giorgio Canali, suo illustre predecessore ora alla guida dei toscani hanno subito fatto capire di intendere il match soprattutto come un probante allenamento e come una possibilità di verifica e di esperimenti. La qualificazione, insomma, era una cosa in più.

Nei primi 45', la Sanremese ha messo in campo solo tre titolari (Lancetti, Iossa e Rocca) affidandosi, per il resto, ad una manciata di ragazzi in cerca di gloria (Mucci, Zanoli, Bergamo e Profumo) ed a giocatori che per un motivo o per l'altro cercano di rilanciarsi. Evidente quindi che al di là dell'impegno dei singoli, i limiti di schemi e di intesa sono stati chiari.

Canali sull'altra barricata non è stato da meno: nel primo tempo ha tenuto in panchina Brandolini, il suo bomber di lusso ed altri titolari importanti come Puri e Cavaglià. Lo ha quindi, è sembrato nell'arco fin dal primo minuto.

Il discorso-qualificazione, anche se la Sanremese è dovuta recriminare di più, è stato rimandato alla partita di ritorno. Per quest'ultima ci sono problemi di data. La Lega l'aveva fissato per il 6 gennaio, ma quel giorno i toscani dovranno recuperare in campionato contro la Lodigiani. La Sanremese vorrebbe risolvere già fin da mercoledì prossimo: il gennaio ma al Pontedera va bene; di mercoledì 9 gennaio, data che andrebbe bene alla squadra di Canali. Scioltti e soci non vogliono neppure sentir parlare, perché il 31 gennaio è in arrivo l'Inter di Rummenigge. Si finirà probabilmente a febbraio.

Questa Coppa, che non attira (circa 350 i paganti ieri e, con i «portoghesi», si arrivava a malapena a 500 spettatori) finisce per creare più problemi che vantaggi. Non sarebbe sbagliato ridisegnarne la formula per renderla più appetibile a squadre e pubblico.

Tra Sanremese e Pontedera primo tempo bruttino. Fra i padroni di casa si è visto un buon Rocca molto attivo, un volenteroso Bergamo, un discreto Mucci mentre Olivato ha confermato di essere sulla via di un completo recupero. Per Rondanini certamente le indicazioni più importanti.

Sanremo. Una spettacolare conclusione di Picco, ma il pallone finirà alto sulla traversa (Gatti)

Sul piano del gioco poche le azioni importanti all'8 su un corner di Profumo Picco ha impegnato in mezza rovesciata il portiere Pardini, al 33' una bella azione Losio Bergamo Rocca si è infranta malamente sulla difesa toscana; al 42', ancora Picco ha cercato il tiro sparando però sulla traversa. Il Pontedera si è visto solo al 37' Castellazzi lanciato tutto solo verso la rete, anticipato però da Cannarozzi uscito coi piedi.

Nella ripresa i due allenatori hanno fatto un pensierino alla vittoria. Rondanini ha spedito in campo Biangero e Fazio, Canali ha risposto con i suoi due gioielli Brandolini e Cavaglià. La partita è salita un po' di tono, anche se è fatto molto gioco a centrocampo perché il Pontedera ha sfoderato anche lui la tattica del fuorigioco rigorosamente applicata dalla Sanremese.

Al 49', il solito Picco, sforbiciata, ha tentato di deviare in rete un cross di Biangero. L'occasione più ghiotta la squadra di casa l'ha avuta al 52' tiro di Iossa dal limite respinta dall'affollata difesa propolo sui piedi di Biangero, che tira a colpo sicuro nell'angolino alsinistro dove, però, Pardini con un bel tuffo giunge a deviare, compiendo la più bella parata della partita.

Poi un lungo forcing biancazzurro e l'inevitabile rischio del contropiede toscano. Il Pontedera che già ad Imperia in campionato si era dimostrato scattante a spese dei nerazzurri di Orassotti, ha trovato nel finale le occasioni migliori al 70' con l'attivo Cavaglia che si è presentato tutto solo in corsa ai limiti dell'area, facendosi però parare il tiro, un po' precipitoso, da Cannarozzi; all'81' con un bel diagonale di Brandolini che ha sfiorato il palo sinistro con Cannarozzi ormai fuori causa.

Minuti finali di marca biancazzurro con Picco, all'83' su cross di un colpo di testa finito senza problemi fra le braccia del portiere, e con una contrastata azione in area, all'86', con un presunto fallo di mano di Gargani. Era rigore? La Sanremese non si è sprecata neppure troppo in proteste. Lo 0-0 era inevitabile.

Bruno Monticone

Le chances del settebello bianconero secondo «Vio» Marciani

C'è di nuovo uno scudetto nel futuro del Camogli?

L'allenatore: «L'obbiettivo è arrivare tra le prime quattro» - Il Posillipo l'avversario più pericoloso - «Otto non deluderà i tifosi» - Il problema della piscina

CAMOGLI — *Nell'atrio della piscina del Boschetto campeggiano le immagini del Camogli tempi d'oro, oltre alla storica squadra del '35 (Sorrento, Arienti, Schenone, Majoni, Baldini, Amorelli, Conio), che regalò alla pallanuoto rivierasca il primo titolo tricolore. Ci sono quelle dei campioni d'Italia nel (Scelti, Ghisoli, Cuorsi, Cristiani, Schiaffino, Baldini, Bosso), nel '52 (Gonzatti, Marciani, Rubini, Signori, De Sanctis, Erdelyi, Gandolfi), nel '53 (Fabiano, Cuneo, Marciani, Rubini, Erdelyi, Signori, De Sanctis), nel (Canzoneri, Simeoni, Rubini, Cristiani, Marciani, Peretti e Pittaluga) e nel '57 (Canzoneri, Marciani, Pisoni, Bijlsma, Siberne, Parodi, Vigna).*

Dalla conquista dell'ultimo dei sei allori sono passati ben ventotto anni ma è giunto il momento di riscattare sofferenze e delusioni: i tifosi camoglini hanno ritrovato quell'entusiasmo che pareva ormai sepolto. Per il derby inaugurale con il Nervi c'erano al Boschetto circa spettatori, un'affluenza genere di registrava dal periodo degli scontri terribili con il cugini della Pro Recco, la pallanuoto a Camogli è rinata a nuova vita, merito del nuovo sponsor Arco, dell'arrivo del tedesco Frank Otto (oltre a quelli di Del Gaudio, Tiro e Dellehaye), delle rinnovate ambizioni. La gente crede nuovamente nello scudetto e ritrovare un che pareva ormai dimenticato.

Ma il Camogli può vincere il suo settimo scudetto? Ne parliamo con Angelo Marciani, il popolare «Vio», che giocatore fu campione d'Italia per quattro volte e ora tori bianconeri e sogna il po-

Allenamenti da lunedì a mercoledì

La nazionale a Lavagna 8 fuori fra i convocati

LAVAGNA — La nazionale di pallanuoto arriva a Lavagna. Domenica sera gli azzurri si raduneranno all'Hotel via Mameli, da lunedì a mercoledì allenamento nella nuova piscina comunale costruita nell'area dell'ex colonificio Olcese. previste due sedute di allenamento giornaliere (ore 10-12 e 15-20).

Il commissario tecnico Frits Dennerlein ha convocato 21 giocatori: Trapanese (Canottieri Napoli), Gandolfi (Bogliasco Worker's), Averaimo (Fiamme Oro), Bertazzoni, Tronchini e Baldinetti (Master Bunkers Recco), (Manelli), Tempestini (Nari 1904), Ferretti e Stefano Rossi (Lazio), Stefano Postiglione, Fiorillo, Francesco e Giuseppe Porzio (Posillipo Parmacotto), Cubbarella e Campagna (Ortigia), e Miuggi (Pescara Sisley), Pisano (Nari Nantes Savona), Cristilli e Tempestini (Nervi).

Dopo il collegiale svoltosi alla Scandone di Napoli (17-19 dicembre) è il secondo raduno stagionale della nazionale.

a. c.

Le favorite? Il Posillipo Parmacotto su tutte, perché si esprime su alti livelli da un paio di stagioni, è un complesso giovane e compatto, ha il solo problema dell'inserimento dell'ungherese Sudar. Anche il Pescara Sisley è sottovalutare, ma gli abruzzesi devono amalgamare campioni come Estiarte, D'Altrui, Minaggi, Marsili e, pur segnando molto, subiscono sempre troppi gol. In ombra, mi sembrano ancora completamente maturi per lo scudetto. E infine attenzione Nari Nantes Savona e al Master Bunkers Recco, formazioni un pò dimenticate in questo periodo che sapranno senz'altro far parlare di sè».

Mentre Marciani fa le carte del campionato, gli occhi dei tifosi sono tutti per la «stella» bianconera. Frank Otto, ventiseienne tedesco nato a Berlino il 10 febbraio '58, centimetri di altezza per chili, mancino, vaga rassomiglianza con il nuotatore americano Mark Spitz, viene considerato uno più forti tiratori europei (il sua disponibile sinistro perdona), da dieci anni milita nella nazionale germanica ha già vinto il titolo continentale a Spalato '81. Nel battesimo italiano Nervi ha segnato una sola rete su rigore deludendo la piazza, ma Marciani tranquillizza tutti i tifosi.

«Otto è stato per anni il miglior realizzatore nel campionato tedesco — *afferma il trainer* — e la classe è fuor di discussione: all'esordio nel nostro torneo era un tantino contratto ma ben presto si nuovo ambiente e saprà raccogliere applausi a scena aperta».

In attesa di saltre sull'«Ottovolante» tedesco il Camogli deve risolvere nuovi ed improvvisi problemi: neve dei giorni scorsi ha fatto crollare un pilone che reggeva la tensostruttura della piscina e sul tetto si è aperto uno squarcio di circa quindici metri; l'impianto Boschetto torna inagibile e i bianconeri costretti ad «emigrare».

Ancora Marciani: «Questa proprio ci voleva, dice addirittura che la nostra vasca sarà indisponibile per due mesi, ma speriamo che il Comune si affretti a riparare il telone, per tornare al Boschetto il più presto possibile. Siamo costretti a eliminare acqua a Bogliasco, Chiavari e Recco, ma in tal modo non ritardiamo ad allenarci vorremmo».

E così il Camogli a corto preparazione si appresta a far visita al Posillipo Parmacotta, che travolto il Master Bunkers Recco: tra i bianconeri mancheranno sempre gli squalificati Del Gaudio, Gatti ed Emanuele Passalacqua. Pronostico chiuso? Risponde Marciani: «Date le nostre attuali condizioni, carta i partenopei sembrerebbero nettamente favoriti, ma è chiaro che non andremo alla Scandone rassegnati alla sconfitta».

Costa

I commenti dopo l'incontro al «Comunale»

Canali rinnega il fuorigioco «Questo non è più calcio»

Rondanini: «Passeremo il turno, abbiamo avuto le occasioni migliori»

— *Più che un caldo dopo-match, l'atmosfera che segue Sanremese-Pontedera ha l'aria della rimpatriata. Giorgio Canali saluta i vecchi amici, ricorda qualche episodio del suo passato bianco (due campionati in sul filo del rasoio), riceve telefonate. Una, significativa da Franco Bariosm, ex dirigente, reduce da un ricovero ospedaliero.*

Ma ci siamo anche il football e Coppa Italia e occorre, in qualche modo, parlarne. Canali sorprende tutti: «E' stata una partita desolante. Non so come la pensate voi, ma questo non è calcio. Questa tattica del fuorigioco applicata all'esasperazione, è antisportiva. Il calcio non va giocato così». E che proprio Canali, anni fa, era considerato tra i massimi propugnatori di questa formula. «Già, ma ora l'applicano tutti e bisogna trovare qualche nuovo», spiega.

L'ex tecnico afferma che era venuto per vincere: «Voglio sempre vincere ogni partita. Avevo tenuto in panchina, nel primo tempo, Brandolini e Cavaglia con l'idea di utilizzarli nella ripresa quando la Sanremese, presumibilmente, avrebbe tolto un difensore. Speravo di passare il turno in Toscana, nella partita di ritorno».

Franco Rondanini, dallo spogliatoio della Sanremese, è altrettanto ottimista. «Passeremo il turno. Sono pronto a scommetterci. Abbiamo avuto le occasioni migliori. Certo non è stata una partita, ma mi è stata utile avere utili indicazioni su Giusto, Picco e Zanoli. Iossa mi è piaciuto specialmente nel finale, quando ha spinto sulle fasce».

Domenica la proporrà una trasferta terribile, a Reggio Emilia: «Il pronostico è contro di noi ma non partiamo battuti. La squadra si sta muovendo bene».

E. m.

Sanremo. Bergamo è bloccato duramente a Profumo (Gatti)

Amichevole di grande prestigio oggi pomeriggio a Chiavari

C'è la Samp, Entella in festa

Bersellini proverà al «Comunale» la formazione anti-Cremonese - Biancocelesti al completo

CHIAVARI — Amichevole di lusso oggi l'Entella che affronta la Sampdoria al «Comunale» (ore Tutte le volte che i blucerchiati si esibiscono Riviera fanno registrare il gran pienone: stavolta però per vedere all'opera i loro beniamini i tifosi dovranno innanzitutto sfidare il grande freddo, poi vincere la curiosità per la tradizionale Fiera di S. Antonio che s'inizia oggi a Chiavari.

La e la pioggia caduta abbondantemente nei giorni scorsi hanno appesantito il terreno chiavarese ma il campo è agibile. Lo spettacolo tecnico non sarà di prima qualità ma la Sampdoria promette ugualmente impegno e determinazione. Eugenio Bersellini è intenzionato ad utilizzare tutti i titolari dopo gli allenamenti di «Mugnaini» di Bogliasco e le sedute ginniche alla palestra Champagnat di Albaro, il tecnico blucerchiato vuol verificare le condizioni generali della squadra nella consueta partita infrasettimanale in vista della trasferta di campionato a Cremona. Oltre a Bordon, Vierchowod e Mancini, sportivi potranno ammirare il vichingo Souness e Francis, e soprattutto quel Gianluca Vialli che esiste per avere la maglia titolare l'attaccante sampdoriano domenica tornerà nemico nella sua Cremona, si troverà di fronte quella Cremonese che l'ha lanciato e vorrebbe giocare a tutti i costi davanti a quel pubblico di cui era l'idolo indiscusso.

«*La Cremonese* — dice Bersellini — *attualmente è la formazione che gioca con maggiore tranquillità è un match che nasconde parecchie insidie*, lo dovremo sottovalutare e l'allenamento odierno ci formerà utile per mantenere il ritmo giusto».

A differenza della Sampdoria l'Entella deve affrontare impegni immediati di campionato: l'Interregionale è sospeso sino al gennaio con somma rabbia dei biancocelesti chiavaresi, che no in gran forma e sicuramente preferito continuare a giocare. Il si sta facendo il possibile per mantenere la condizione.

Visto che i benefici del lavoro svolto durante il periodo natalizio nel ritiro di S. Stefano d'Aveto non potranno sentirsi in campionato, mister Ventura ha deciso di rifare daccapo quella specifica preparazione: Scarpa e compagni si allenano in palestra, badano soprattutto al potenziamento atletico e ieri hanno lavorato sul fondo sulle colline dell'entroterra.

«Oggi con la Sampdoria — afferma il d.s. Dellepiane — *useremo modo di verificare le nostre attuali condizioni:* sosta ci torna certo comoda cercheremo in ogni modo rinforzarci tirati a lucido per la trasferta di Pogibonsi».

Oggi l'Entella sarà al completo: Ventura schiererà anche Talarico e Mariani che si sono ben ripresi rispettivi acciacchi.

I biancocelesti stanno organizzando altre amichevoli per i prossimi giorni ma per il momento non nulla di definitivo: saliata in gara l'Albenga, domenica prossima al «Comunale» potrebbero arrivare squadra dell'Interregionale (Vado?) o una della Promozione (Sammargheritese?) e giovedì 24 potrebbe la volta del Casale.

a. c.

Vialli è una delle «stelle» che sarà di scena a Chiavari

Domenica si completa il campionato

Ginnaste a Genova alla finale regionale

I ragazzi saranno impegnati nel collegiale

GENOVA — Importanti appuntamenti, domenica prossima, per la ginnastica ligure.

Alla palestra dei Vigili del Fuoco - Genova (ore 8,30) si svolgerà l'allenamento collegiale regionale maschile (programma alta specializzazione) sotto la direzione del commissario tecnico ligure Fulvio Traverso. Le ragazze saranno invece impegnate nella terza ed ultima prova del campionato regionale: le categorie allieve terzo grado, juniores e seniores saranno di scena alla Ginnastica Genova (ore 8,30), allieve primo e secondo grado all'impianto dell'Unione Sportiva Sestri Ponente (ore 15).

Infine, per la sezione ritmico-sportiva, si disputerà alla Casa Gioventù di Rapallo il Criterium regionale delle società: alle ore 9 le terzo grado (corpo libero e fune), juniores primo grado (palla e cerchio) e secondo grado (palla e clavette), seniores (clavette e nastro); alle 13,30 toccherà alle allieve primo e secondo grado (corpo libero e fune).

a. c.

Calcio, stop alle rappresentative

GENOVA — Il perdurare del maltempo ha reso inevitabile la sospensione di tutti i campionati dilettanti e ha oscurato anche il lavoro delle rappresentative liguri.

Oggi al Braccardi di S. Margherita la selezione del campionato di Promozione doveva affrontare l'ambichevole l'Acqui di Seghezza, ma la partita non si farà. Ferma anche la squadra giovanile regionale, che oggi al XII di Pegli avrebbe dovuto incontrare i pari età del Genoa. Per i tecnici federali Stoppino e Ivaldi, due interessanti non preventivate che potrebbero infoltire la rosa in fermento in vista degli impegni futuri.

(a. c.)

Vela: a due prove dalla fine del campionato invernale del Tigullio

Cinque campioni in anticipo

Un'abbondante nevicata e forte vento tramontana hanno disturbato la gara di Chiavari. Tanga, Wonder, Capricorno, Gianca e Gipan IV sono i primi yacht ad essere irraggiungibili

CHIAVARI — «*Tanga*» di Lucio De Paoli (Yacht Club Tigullio), «*Blue Wonder*» di Franco Cioni (Circolo Nautico Chiavari), «*Capricorno*» di Rinaldo Del Bono (Lega Navale Milano), «*Gianca*» di Carlo Alberti (Circolo Nautico Varazze) e «*Gipan IV*» di Andrea Rigo (Circolo Nautico Chiavari) sono questi i primi yacht ad aver vinto la nona edizione del Campionato Invernale Tigullio, tradizionale manifestazione organizzata dal Comitato Società Veliche del Golfo ed abbinata al Trofeo Colnitrau.

Il calendario prevede sette regate complessive, ma ai fini della classifica conclusiva valgono solamente i cinque migliori risultati conseguiti, lo scarto dei due peggiori piazzamenti: dopo la quinta prova, «Tanga» e compagnia hanno un vantaggio incolmabile e nelle ultime due gare faranno solamente passerella.

La regata numero cinque dell'Invernale è svolta sullo specchio acqueo del Tigullio, sotto un'abbondante nevicata. Un forte vento di tramontana (30 nodi) flagellato la cinquantina di barche I, O, R (divisioni A e B) e J24 che hanno sfidato il freddo per questo, ne sono giunte al traguardo solamente una trentina. Il percorso era differenziato in un triangolo olimpico (per le classi I, II, III, IV, V e J24) e un bastone del tipo boa al vento (VI e VII).

I successi giornata sono andati a «Kapoc» di Marco Emili (Lega Navale Milano) nella I classe-divisione B, «Blue Wonder» nella II-A, «Capricorno» nella II-B, «Gianca» nella III-A, «I Vezzi Miei» di Giovanni Todi (Circolo Nautico Chiavari) nella III-B, «Turbolenta» di Alberto Turri (Circolo Nautico Chiavari) nella IV-B, «Milandrino» di Piero Panima (Lega Navale Alessandria) nella VI-A, «Gilippe» di Michele Isoldi (Lega Navale Milano) nella VII-B, «Diavolo» di Quattro di Federico Felcini (Circolo Nautico Chiavari) nel J24. Non c'è stata graduatoria per le classi I-A, V-A e V-B.

Dopo cinque prove, la classifica delle singole classi vede dunque al comando «Tanga» con 5 punti (quattro vittorie di giornata) nella I-A, «Bolero» di Roberto Sghiari (Circolo Nautico Chiavari) con 10 nella I-B, «Blue Wonder» con 3 (quattro vittorie e un secondo posto) nella II-A, «Capricorno» con 6 (cinque vittorie) nella II-B, «Gianca» con 5 (cinque vittorie) nella III-A, «Nat» di Carlo Toffoloni (Yacht Club Tigullio) con 5,7 nella III-B, «Turbolenta» con 21,7 nella IV-B, «Aia Branca» di Camillo Capanni (Circolo Nautico Chiavari) con 21 nella V-A, «Seabubble» di Andrea Gussi (Yacht Club Tigullio) con 9,7 nella V-B, «Gipan IV» con 3 (quattro vittorie e un secondo posto) nella VI-A, «Gilippe» con 10,7 nella VII-B e «Allegro Bevitore» di Giorgio Santoro (Circolo Nautico Chiavari) con 36 nel J24.

Le rimanenti regate dell'Invernale per i O, R e J24 si disputeranno il 27 gennaio e il febbraio, mentre la premiazione finale avrà luogo il 24 febbraio presso Società Economica di Chiavari.

Per gli appassionati di vela il prossimo appuntamento è per domenica a Chiavari per tavola prova Campionato Invernale open Tigullio.

a. c.

Regionali di tennis tavolo a Genova

GENOVA — Nella palestra della scuola media Cantore si è svolta la seconda prova regionale per la qualificazione ai campionati italiani di tennistavolo. I successi sono andati Alessandro Pala della Libertas Genova (singolare ragazzi), Laura Santaniello dell'Athletic (singolare ragazze), Godani del Genoa (singolare allievi), Emanuela Favale Genova Est (singolare allieve).

Anniversario della società atletica di Rapallo

La «Vigorelli», 25 anni al servizio dello sport

Nell'84 oltre cento vittorie - Una scuola di giovani campioni

RAPALLO — Data «storica» per l'atletica cittadina: si festeggiano infatti i 25 anni di attività Polisportiva Vigorelli, che molto ha fatto nel corso di questo quarto di secolo per lo sport e la gioventù Rapallo. un anno importante che gli atleti di sodalizio presieduto da Gennaro Fornaaro si apprestano a celebrare a suon di vittorie.

In questi ultimi tempi la Polisportiva Vigorelli ha fatto passi da gigante, reclutando moltissimi giovani, addirittura a Genova, ed ottenendo prestigiosi successi non per dappertutto in Italia.

Fornaaro, che sta anch'esso per stabilire un record, 24 anni di ininterrotta presidenza, spiega le ragioni di questo felice momento: «*Certo risultati si possono raggiungere solo se nell'ambiente l'unisono e se esiste una concreta collaborazione fra tecnici, atleti, dirigenti e genitori. Nella Vigorelli siamo verificate queste condizioni ed è logico che arrivassero i risultati di prestigio*».

Una buona fetta di merito va riconosciuta a Domenico Camponizzi, il responsabile tecnico, che ha seguito tutti gli atleti. L'84 è stato senza dubbio un anno d'oro: la Vigorelli ha partecipato a 101 gare con la presenza complessiva di 810 atleti (302 maschi e 314 femmine). Il riepilogo dei piazzamenti conseguiti è eloquente: atleti sono saliti per volte sul gradino più alto del podio; hanno posti e 63 terzi posti, per non parlare dei numerosi piazzamenti quarta e quinta posizione.

Particolare curioso, in questa speciale fanno nettamente da padrone le atlete: vantano tanto per fare un esempio vittorie rispetto 43 maschi.

«*I nostri obiettivi rimangono immutati* — spiega Domenico Camponizzi che da due stagioni ha la responsabilità tecnica in seno Vigorelli — *Innanzitutto vogliamo avvicinare allo sport, quello più sano, il maggior numero possibile di giovani.*

atleti Vigorelli sono stati impegnati in 31 località di 5 regioni diverse. Fra i risultati più prestigiosi i primi posti di Mauro Licata (800 metri cadetti), Sabrina D'Ambrini (400 metri allieve), Daniela Cabassi metri cadette) ai campionati italiani giovanili Terni; il primo posto di (1500 metri senior) ai campionati assoluti italiani Ales di Brindisi. Successi a raffica anche nei campionati regionali individuali svoltisi a Sturla (sul podio Licata, Cabassi, Ferrando, Chessa, Montone).

Il trofeo più Coppa Bisciani di su strada, è stato vinto la seconda volta consecutiva da un atleta rapallese: dopo Licata ha scritto il proprio nome nel prestigioso albo d'oro Fabio Campodonico.

a. b.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. Vm 18. L. 6000.
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. [illegible]): C'era una volta in America. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.
ASTRA (via 20 Settembre [illegible]): La signora in rosso. Or. 16.30, 17.15, 20.45, 22.30. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]): Non ci resta che piangere. Or. 16, 16.55, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.
[illegible]
PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]
[illegible]
CINECLUB
[illegible]
SECONDE VISIONI
[illegible]

CENTRO
COLOMBO: Carmel addition.
[redacted] PONENTE
[illegible]
CHIAVARI
[illegible]
CAMPOMORONE
[illegible]
COGOLETO
[illegible]
ARENZANO
[illegible]
SANTA MARGHERITA
[illegible]
RAPALLO
[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo [illegible]): Teatro di Genova. Ore 20.30 Delitto e castigo di F. Dostoevskij. [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre [illegible]): L'opera di Genova. Domani ore 20.30 Il diluvio universale di Gaetano Donizetti. [illegible]
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo [illegible]): ore 20.30 Le furberie di Scapino, di Molière. [illegible] Con Ferruccio [redacted] Enzo Tarascio. [illegible]
SALA CARIGNANO (viale Villa Gavotti [illegible]): [illegible]

CIRCOLO CULTURALE MARIO CAPELLO: [illegible]
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. [illegible]): [illegible]
TEATRO S. FILIPPO (via Lomellini 10): Cooperativa Teatro Garage. [illegible]

SAVONA

[redacted]
ASTOR (via Pia, tel. 22.180): Non ci resta che piangere.
[illegible]
ALASSIO
[illegible]
ALBENGA
[illegible]
ALBISSOLA SUPERIORE
[illegible]
ALTARE
[illegible]
CAIRO MONTENOTTE
[illegible]
CERIALE
[illegible]
CALIZZANO
[illegible]
FINALE LIGURE
[illegible]
LOANO
[illegible]
PIETRA LIGURE
[illegible]
SPOTORNO
[illegible]
VARAZZE
[illegible]

[redacted]

[redacted]
CENTRALE: [illegible]
[illegible]
DIANO MARINA
[illegible]
ARMA DI [redacted]
[illegible]
BORDIGHERA
[illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): [illegible]
CENTRALE (via Matteotti): [illegible]
[illegible]

Come [redacted] attore

GENOVA — Oggi, alle 17, al teatro Genovese, si terrà una tavola rotonda sul tema «Nascita di [redacted] — la scuola di teatro».

Interverranno gli attori Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, [redacted] Calindri, Ferruccio Soleri, Enzo Tarascio, moderatori Mauro Pecchenino e Virgilio Zanolla.

Tv private in [redacted]iguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 34 — Ore 16.45 Sceneggiato [illegible]. 16.50 [illegible] 17.15 Telefilm Big Foot; 17.40 Cartoni; 18 Rubrica sportiva; 19.15 [illegible]; 19.50 Panorama culturale; 20.25 [illegible]; 22 Telefilm; 22.30 Vendite promozionali.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [redacted] 6.55 Cartoni Lady l'angelo dei fiori; 7.15 Cartoni Sally la maga; 7.35 Cartoni I predatori; [illegible] Telefilm [illegible]

TELECITY

[illegible]

CANALE 31 - [redacted]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12.30 Sceneggiato [illegible]

[redacted]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Intrigo a Lisbona, film [illegible]

TELELIGURIA

Ore 14.30 Vendite promozionali; 15 Film [illegible]; 16.30 Vendite promozionali; 17 L'angelo dei ragazzi; 18 Telefilm Medical Center; [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 [illegible]

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11.15 Vision plus; 11.45 [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 9 Io sono il re, cartoni; 9.30 Radio America, telefilm; 10 Hitchcock telefilm; 10.25 Caro a cara, telenovela; [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 60 — Ore [illegible]

TELEARCOBALENO

[redacted] 40, 41, 56 — Ore 10.30 [illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 [redacted] [illegible]

Incontro con l'attore

Un Caprioli irresistibile

RAPALLO — Ragazzi irresistibili si nasce. Gli anni non contano. Lo prova il fatto che neppure l'inconsueta e abbondante nevicata sulla Riviera è riuscita a fermare Vittorio Caprioli e [redacted] Carotenuto puntuali, lunedì [redacted] all'appuntamento con il teatro Auditorium delle Cla[redacted] di Rapallo. Puntualità peraltro premiata [redacted] pubblico che ha affollato la «bomboniera» rapallese contro le più scettiche previsioni. La fortunata commedia americana di Neil Simon, adattata e diretta [redacted] Caprioli, [redacted] divertito per due ore e mezzo gli spettatori che non hanno risparmiato gli applausi [redacted] due attori.

Simpatia [redacted], dialoghi scorrevolissimi, poche metafore: sono questi i segreti del successo che sta ottenendo in giro per l'Italia la compagnia Caprioli-Carotenuto?

«Io rispetto molto l'autore — spiega Vittorio Caprioli — *da cui bisogna sempre imparare e da cui bisogna sempre partire per costruire lo spettacolo. Per questo non ho voluto stravolgere il testo anche quando mi sono trovato [redacted] fronte a battute tipicamente americane che da noi, in Italia, potevano anche avere un significato diverso. Conta di più [redacted] psicologicamente i personaggi. Quella di Al e [redacted] Willie non è soltanto [redacted] vita di due attori. E' la vita [redacted] tutti».*

Succede che recitando un [redacted] genere, un attore non più giovanissimo si lasci andare e [redacted] e[redacted]gli di fare un bilancio della propria vita, della carriera?

«Sì, è vero, a volte queste malinconie sale, non lo [redacted] — confessa Caprioli — *e a quel punto bisogna subito correre ai ripari».*

Lavorando a nuovi testi?

«Anche. In questo momento m'interessa moltissimo [redacted] nuovo lavoro [redacted] Italo Moscati e "L'adulatore" di Carlo Goldoni. Hanno entrambi risvolti molto attuali. Peccato che [redacted] teatro e il cinema [redacted] peso di un momento [redacted] che chissà perché rende tutto estremamente serioso e importante. [redacted] questo senso gli americani hanno qualcosa [redacted] insegnarci. Loro anche storie comuni, familiari, riescono a fare spettacolo. Noi siamo invece portati a drammatizzare tutto».

m. b.

Convegno [redacted] Donizetti

GENOVA — Questa mattina alle [redacted] organizzato dal Comunale e dalla Banca Popolare [redacted] Bergamo, si terrà, nella sala [redacted] Conferenze presso la sede [redacted] lombarda, un convegno di [redacted] dedicato al «Diluvio Universale» [redacted] Donizetti, che [redacted] in scena domani sera al Margherita.

Il compositore Rubino Profeta, il revisore dell'opera improvvisamente scomparso nei giorni scorsi, sarà sosti[redacted] dal figlio che leggerà i suoi appunti. Presiederà Fedele D'Amico. Interverranno Lorenzo Arruga, [redacted] Celli, [redacted] Jan [redacted] Koenig e Bruno Zanolini.

Conclusa a Londra [redacted] settimana dedicata al compositore

Stockhausen: «Vi divertirete giocando con la mia musica»

Karlheinz Stockhausen. «Tutto cambierà con l'elettronica»

LONDRA — Il [redacted] c'è [redacted] anche nelle arti: in Inghilterra, con Mrs Thatcher, le arti contemporanee hanno sofferto forse perché la borghesia [redacted] ritrovato il coraggio [redacted] rifiutar[redacted], senza il terrore di [redacted] giudicata ignorante, [redacted] servatrice, retrograda. Chi si permette ancora di realizzare [redacted] un tipo [redacted] politica culturale all'avanguardia è la Bbc, perché non ha bisogno di [redacted]. [redacted] certo senso, non ha bisogno [redacted] riempire gli auditori, tanto trasmette tutto [redacted] radio e il pubblico lo trova nell'aria.

L'orchestra della Bbc ha sempre avuto un'ottima ge[redacted] William [redacted] passò a Pierre Boulez, che la tenne per sei gloriosi anni. Allora di musica [redacted] temporanea estremamente ben eseguita [redacted] ne faceva molta. [redacted] da anni che non organizzava un festival così completo [redacted] quello dal titolo «Musica e macchine» [redacted] Barbican. Ieri [redacted] conclusa [redacted] settimana dedicata a Karlheinz Stockhausen. [redacted] compositore [redacted] accompagnato [redacted] due [redacted] figli, il trombettista Markus e il sassofonista Simon, e dalla sua compagna, la clarinettista Suzanne Stephens.

E' molto occupato [redacted] sue ultime composizioni, una [redacted] titolo globale di Licht, due delle quali [redacted] già date alla Scala. Il concetto, dice, è completo, ma è «come una [redacted] costruita con [redacted] vuote che devono [redacted] ammobiliate». [redacted] messa [redacted] scena, parte dopo parte, [redacted] maggio [redacted] quest'anno, poi il 3 settembre, il 30 novembre a Berlino e a Metz, e nel giugno dell'87 a Colonia per il festival [redacted] Schumann.

Nel suo modo [redacted] sciorina[redacted] una [redacted] l'altra, [redacted] ricordare tutto precisamente, Stockhausen è implacabilmente teutonico [redacted] nello studiare le [redacted] opere giovanili per dirigerle in questo festival londinese appena terminato (nel quale le prove erano aperte [redacted] pubblico) dice che ha riscoperto se stesso.

Karlheinz Stockhausen è nato nel 1928 e, [redacted] nel '51 si autoproiettò a Darmstadt dove nel '53 compose «Il primo [redacted] per musica elettronica», ha fatto parlare di sé, con odio e ammirazione, con il fastidio e il piacere [redacted] chi non capisce o vuole avere la superiorità di capire. Ma nonostante i detrattori e le controversie che scatena, i critici tutti sostengono che la scelta [redacted] fatta [redacted] Bbc per questo festival in cui sono state eseguite soprattutto composizioni scritte negli Anni [redacted] conferma [redacted] più importante della musica contemporanea.

L'esecuzione della [redacted] musica al Barbican (da «Mi[redacted]» a «Kontakte» [redacted] stro e orchestra, «Mantra» e «Stimmung» ecc.) necessita di un'orchestra sinfonica come quella [redacted] Bbc. Ma Stockhausen [redacted] che con l'elettronica, il [redacted] tutto è cambiato e sta cambiando, che un ascoltatore [redacted] può amalgamarsi i suoi [redacted] e divertirsi un mondo e non c'è più bisogno di orchestre gigantesche, di cori, dato che [redacted] ormai questi magnifici e perfetti microfoni. Eppure, il grande sforzo creativo [redacted] Stockhausen è concentrato in una serie [redacted] non convenzionali, ma [redacted] che sfruttano palcoscenici convenzionali come quello della Scala. Ma ogni sua composizione, dice, anche le opere, sono sperimentali, ognuna [redacted] la sua direzione e sta all'ascoltatore coglierla, [redacted] pirla, interpretarla.

Donnerstag, l'opera che è [redacted] stata data [redacted] sarà quest'anno al Covent Garden. L'uomo dell'elettronica non sembra esserne così sorpreso, dopotutto rientra nell'ordine delle cose, nelle [redacted] date che dimostrano a [redacted] stesso e agli altri che lui e la [redacted] musica esistono e sono in giro per il mondo, nel gen[redacted] dell'86, nel giugno dell'87, nell'aprile dell'88, ecc. ecc. [redacted] determinazione wagneriana [redacted] guarda in giro: [redacted] sacrificio è troppo per poter eseguire la sua musica che tutti devono capire. Altrimenti, è colpa loro.

[redacted] Servadio

Ferruccio Soleri Scapino [redacted] po' deluso si distrae come regista lirico con Scarlatti

Da sinistra Ferruccio Soleri (Scapino), Enzo Tarascio (Argante), Mario Purlio (Silvestro)

GENOVA — Teatro semivuoto, l'altro ieri [redacted], [redacted] la prima di Le [redacted] di Scapino, lo spettacolo presentato al [redacted] dal Piccolo [redacted] Milano [redacted] collaborazione con il Teatro Stabile di Catania. [redacted] realtà il debutto dell'opera di [redacted] s'era tenuto [redacted] decina di giorni prima [redacted] Teatro Verdi [redacted] Sestri Ponente per iniziativa dell'Ente Decentramento Culturale. La tappa in delegazione ha probabilmente distratto l'attenzione [redacted] pubblico. Ma [redacted] è da escludere che il disinteresse per [redacted] lavoro divertente e spensierato come *Le furberie [redacted] Scapino* sia stato provocato [redacted] cattive [redacted] del tempo che hanno dissuaso anche i più fedeli frequentatori delle prime teatrali dall'avventurarsi per le strade cittadine innevate.

In sala, comunque, [redacted] il centinaio di spettatori c'erano moltissimi giovani, accompagnati dai professori, e persino qualche bambino. Lo spettacolo [redacted] ottenuto calorosi applausi e gli interpreti sono stati più volte richiamati [redacted] palcoscenico. [redacted] delusione per [redacted] serata di debutto risolta così sottotono era diffusa.

«Si a Sestri Ponente è andata bene, c'era tanta gente, [redacted] che brutto teatro — si lamenta Ferruccio Soleri, l'eccezionale Scapino, principe [redacted] raggiro e dell'intrigo furbe[redacted] — *qui al Duse ci aspettavamo un'accoglienza diversa. Invece ci siamo trovati [redacted] fronte un pubblico [redacted] giovani [redacted] questo va benissimo, [redacted] per la prima avremmo preferito [redacted] più spettatori adulti».*

Tra i ragazzi però Scapino sembra aver [redacted] appassionati ammiratori, a giudicare dalle risate allegre che accompagnavano le battute più esilaranti della farsa, scritta da Molière nel 1671 [redacted] l'intento di offrire [redacted] pubblico una commedia [redacted] puro e semplice divertimento, [redacted] limite dell'ingenuità sul modello dell'antica farsa d'origine medioevale.

«Scapino è un personaggio attualissimo — dice Ferruccio Soleri, che prima della maschera molieriana ha [redacted] vita sul palcoscenico ad un Arlecchino di grande successo — *Questi Scapino furbi, scaltri e affariati ci [redacted] oggi. Magari non così innocui, [redacted] dotati pur sempre delle caratteristiche dell'intrigone furbo che ha dipinto Molière».*

Secondo Soleri è proprio per questo [redacted] di attualità che ha [redacted] allestire i grandi classici.

«Forse un personaggio [redacted] Scapino offre meno spunti di altri: la [redacted] è un'ironia leggera, raramente graffia — dice l'attore —, *[redacted] pensiamo ai protagonisti [redacted] Shakespeare e a certe commedie dello stesso Molière, come il "Tartufo" o il "Misantropo". Non si può certo [redacted] che il pubblico non trovi nulla di sollecitante nelle situazioni che certe commedie propongono».*

Dopo Scapino, che [redacted] seguirà [redacted] dell'*Arlecchino [redacted] di due padroni*, esportato negli USA [redacted] Piccolo [redacted], Ferruccio Soleri poserà [redacted] abiti della commedia dell'arte e vestirà, temporaneamente, quelli [redacted] regista.

«Dirigerò a Zurigo un'opera di Scarlatti — dice — *Questo lavoro talvolta mi rilassa e mi distrae [redacted] preferisco non parlarne molto. Strehler non tollera queste distrazioni. Nella prossima stagione, il Piccolo presenterà "Il trionfo dell'amore" di Marivaux [redacted] ecco che in quell'occasione tornerò [redacted] indossare gli [redacted] dell'attore».*

Daniela Grondona

FLASH

Con Gazzolo comincia il viaggio in Purgatorio

GEN[redacted] — Prende il via [redacted] 28 gennaio, al Politeama Genovese, il secondo ciclo di letture [redacted] Divina Commedia. Dopo il [redacted] ottenuto lo scorso [redacted] con l'Inferno dantesco, [redacted] integralmente dagli attori che si sono avvicendati sul palcoscenico [redacted] teatri della città, le [redacted] di Genova ha deciso di proseguire la rassegna con il Purgatorio, il prossimo [redacted] con il Paradiso.

Toccherà a Nando [redacted] il [redacted] alla lettura con il primo Canto [redacted] Purgatorio. Come l'anno [redacted], il [redacted] tente critico del ciclo sarà il professore Franco Croce Bermondi e il regista [redacted] Giuranna.

GENOVA — Sono aperte al botteghino del Genovese le prenotazioni per lo spettacolo [redacted] di Podrecca «Il mondo della luna» di Carlo Goldoni, prodotto dal Teatro [redacted] di Trieste. Composto come [redacted] per musica e rappresentato per la prima volta [redacted] di [redacted] il 29 gennaio 1750, «Il mondo della luna» interessò molti musicisti tra cui, nel 1777, Franz Joseph Haydn, che compose le musiche per una [redacted] tazione con fantocci al [redacted] stello [redacted] principe Esterhazy in Ungheria. L'edizione [redacted] «Il mondo de[redacted] luna» [redacted] di [redacted] presenta la partitura di Haydn come colonna sonora della storia. [redacted] spettacolo [redacted] Genovese [redacted] 22 gennaio. Oltre [redacted] spettacoli [redacted] anche numerose repliche mattutine per le scuole.

[redacted] — Prosegue, questa sera, all'Oratorio di San Filippo, la rassegna di musica «Tra Rinascimento e '900» realizzata dalla Cooperativa Teatro Garage. Si esibirà il quintetto «Franz Dan[redacted]» composto da Maurizio Barone [redacted] Sergio Bacaino (oboe), [redacted] Gavelli (clarinetto), [redacted] Onesto (corno) e [redacted] (fagotto).

GENOVA — Questa sera, alle 19.30, su Raitre della Liguria andrà in onda la sesta puntata de «Il martin pescatore», curata da Arnaldo Bagnasco, Grazia Gabardi e Carlo Massa. La puntata è dedicata, in apertura, al borgo di Dolceacqua e al vino [illegible] che minaccia di estinguersi per le cure particolari che il suo vitigno richiede. La seconda parte della trasmissione è dedicata al Premio Paganini con l'esibizione della terza classificata, la giapponese Keiko Watanabe. Si conclude con la lettura del VI Canto dantesco interpretato da Arnaldo Foà.

[redacted] appiana [redacted] crisi del Comunale

Opera: nell'86 tournée con Pavarotti in [redacted]

GENOVA — Dovrebbe risolversi nei prossimi giorni [redacted] crisi aperta al Teatro Comunale dell'Opera negli ultimi mesi dell'84 con [redacted] revoca del vecchio contratto aziendale. Ieri mattina, dopo [redacted] lunga discussione, il sovrintendente Franco Ragazzi (che martedì pomeriggio aveva consultato il Consiglio d'Amministrazione e ricevute opportune [redacted]tive) e il Consiglio d'Azienda hanno raggiunto un accordo verbale, che servirà come [redacted] all'atto [redacted] vera e propria stesura del contratto integrativo aziendale [redacted] tornerà al tavolo delle trattative nelle prossime settimane.

«Il "Diluvio universale" — ha rassicurato il Sovrintendente — andrà in scena regolarmente».

E', almeno per il momento, scongiurato il pericolo [redacted] eventuali agitazioni [redacted] dipendenti [redacted] lirico.

«Martedì — ha detto Ragazzi — *il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera [redacted] Genova, nel ratificare tale accordo, ha [redacted] le proposte [redacted] Consiglio d'Azienda, [redacted] controproposte e definito una linea di comportamento».*

«Durante la riunione del Consiglio si sono affrontati anche altri problemi. E' stato, [redacted] esempio, modificato il contratto [redacted] dimissionario direttore artistico, il maestro Luciano Chailly, [redacted] scadenza del rapporto è stata anticipata a luglio (e non più a settembre) e si è cancellata [redacted] clausola che richiedeva la [redacted] del musicista a Genova a tempo pieno».

Un obbligo che, in realtà, [redacted] si addice alla natura delle mansioni di un direttore artistico per il quale non si possono far valere regolamentazioni di carattere burocratico-impiegatizio. In preparazione, infine, le due [redacted] del teatro, previste [redacted] il prossimo [redacted] e per [redacted]. A ottobre il Comunale trasferirà i suoi complessi artistici a Odessa nell'ambito [redacted] scambio fra le due città. Sarà eseguita la Messa verdiana. Nell'86, invece, Luciano Pavarotti dovrebbe guidare l'Ente lirico in Cina con una edizione di «Bohème».

r. l.

Concerto [redacted] Dado Moroni, Luciano Milanese e Giancarlo [redacted]

Harry «Sweets» Edison al Louisiana dalla [redacted] tromba un po' di storia del jazz

Harry «Sweets» [redacted]

GENOVA — *La neve [redacted] mettendo in crisi la tournée italiana Harry «Sweets» Edison, il trombettista jazz che stasera suonerà al «Louisiana» accompagnato dal pianista Dado Moroni, [redacted] Luciano Milanese e [redacted] batterista Giancarlo Pillot. L'altro ieri, a Torino, [redacted] non [redacted] suonato: era partito nel primo pomeriggio [redacted] Sondrio, e a Milano è rimasto bloccato in stazione, mentre la rete ferroviaria andava in tilt sotto l'abbondante nevicata. Nel capoluogo piemontese è arrivato [redacted] mezzanotte.*

Domenica, invece, [redacted] «Capolinea» di Milano «Sweets» si è presentato puntualmente, ma è mancato il pubblico: quasi nessuno [redacted] osato affrontare la tormenta per raggiungere il locale.

[redacted] non sembra prendersela più di tanto: fa qualche battuta sul «Paese del sole», e approfitta [redacted] sosta forzata per rievocare [redacted] avventure jazzistiche.

Ha 69 anni, e nella [redacted] lunga carriera ha scritto più di una pagina fondamentale della storia della musica afroamericana: nel '38 era già con Count Basie, e per 13 anni fu una delle colonne dell'orchestra [redacted] «Conte». Dopo la lunga [redacted] nell'orchestra di Basie, Edison fondò, alla fine degli Anni [redacted] un quintetto del quale fecero parte via via musicisti come Ben Webster, Tommy Flanagan, Elvin Jones, [redacted] Brown.

Negli Anni Sessanta incise molti dischi e realizzò una serie di fortunate tournée con il «Jazz At Philharmonic» di Norman Granz. In questi ultimi anni si è esibito più volte con il gruppo «Basie Alumni», che comprende i più illustri solisti dell'orchestra di Count Basie.

L'attività di free lancing [redacted] stata svolta al fianco di un altro «gigante» [redacted] jazz, il sassofonista [redacted] «Lockjaw» Davis.

Harry è legato a «Lockjaw» da un rapporto di profonda amicizia: «Purtroppo — dice — [redacted] sta molto male: è [redacted] operato allo stomaco, non [redacted] andrà a finire».

Il sorriso torna ad illuminare il volto [redacted] «Sweets» quando qualcuno gli chiede di parlare [redacted] un altro suo grande amico, Frank Sinatra: «E' [redacted] persona meravigliosa — dice — e un artista [redacted] rivali. Per me è sempre un piacere e un [redacted] suonare [redacted] lui».

g. fer.

PRIME FILM: «Terminator» di James Cameron con Michael Biehn e Linda Hamilton

Schwarzenegger, il giustiziere robot

Un'opera a modo esemplare, specie di annunciazione laica con un angelo e un diavolo che vengono dal futuro

di James Cameron, Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Lance Henriksen, Paul Winfield. Produzione americana a colori. Fantascienza. Si vede al Cinema Ideal di Torino, Cinema Apollo di Milano.

Capita a *Terminator* di nascere come un film di serie B, come una patatina da crocchiare al cinema senza ripensamenti, e di diventare, in forza delle circostanze e dell'eccellente ritmo, un film a modo esemplare, un piccolo film di culto per chi crede che le invenzioni della fantascienza siano mai inutili e si presentino mai a caso. La minaccia del futuro e la pallida speranza del presente, la supremazia dell'intelligenza artificiale sugli ideali umani, l'incredulità o l'indifferenza con cui la gente comune affronta i «miracoli» tecnologici che si mescolano con naturalezza all'avventura tradizionale e popolare, anzi si sottomettono in ogni «feuilleton» robotico, senza tuttavia nascondere del tutto le inevitabili ambizioni.

Abbiamo detto per altro film poco riuscito, *Dune*, che la fantascienza mira oggi a riscrivere la Bibbia, a rifare la nascita del mondo, visto che il mondo esistente dà poca garanzia di durare. *Terminator* è per suo conto una specie di annunciazione laica, coi diavolo e l'angelo che vengono dal futuro per avvisare Maria (la ragazza Sarah Connor) della prossima maternità: lei, piccola e insignificante cameriera di Los Angeles, diventerà la madre del salvatore John Connor. L'uomo che dopo la guerra atomica del Duemila eviterà l'estinzione completa della razza umana minacciata dai robot.

Di questo dopoguerra atomico il film ci anticipa qualche scena nel giusto stile di ex-voto catastrofico: carri armati che stritolano tappeti di teschi, uomini come larve nei cunicoli sotterranei. John Connor organizza la resistenza degli uomini alle macchine pensanti, e si capisce che il grande computer abbia un'idea geniale: approfittando dell'ultima macchina del tempo rimasta, inviare un cyborg, un terminator, mezzo uomo mezzo automa, nel passato per uccidere la madre di Connor e per mutare, tra i possibili futuri, proprio il futuro postatomico che non ha ancora eliminato l'uomo.

Ma prima che la macchina del tempo sia distrutta, un giovane resistente, Kyle Reese, s'infila nel meccanismo per il gran salto all'indietro. Terminator (attore Schwarzenegger) è uomo (attore Biehn) approdano, in un lampo, nudi a Los Angeles, sanno solo il nome della ragazza, Sarah: il primo deve ucciderla, il secondo salvarla.

La violenza della città è un frutto in parte inspiegabile, mela marcia dell'insoddisfazione collettiva. È naturale che la polizia scambi le stragi che il cyborg va seminando per e dischetiche come la furia di qualche giustiziere notturno andato in tilt. Neanche Sarah (Linda Hamilton), quando finisce Kyle la e le dice: fuggiamo insieme, crede che quell'angelo venga dal futuro. Eppure la fuga metropolitana, tra sparatorie e agguati, sembra l'unica salvezza e il mostro indistruttibile (perde occhi e pelle, ma non si rompe).

Non vi come sconfiggerà il terminator, però persuade di *Alien*. Vi dice solo che l'annunciazione laica ha un guizzo di impossibilità romantica: Kyle il padre del salvatore.

Tra residui di fantascienza ammoniti rice (*Blade runner*, appunto *Alien* e *Il mondo dei robot* dove Brynner è il terminator) il Cameron (quasi esordiente, tutto degli effetti speciali in *Fuga da New York*) s'impone con l'attivismo sfrenato di una guerra privata.

Stefano Reggiani

SCEGLIENDO I FILM DI OGGI IN TV

Il caffè innervosisce Troisi e Lelle Arena

Massimo Troisi e Arena sono insieme anche nel film «No grazie, il caffè mi rende nervoso»

NO GRAZIE, IL CAFFÈ MI RENDE NERVOSO di Ludovico Gasparini (1982, Raitre, ore 20,30). Il manico omicida con funeste minacce la preparazione del «Festival Nuova Napoli». La manifestazione riuscirà a decollare quando il criminale sarà finalmente arrestato. Due anni fa il film segnò l'esordio sullo schermo di Lello Arena, destinato a fare coppia con Massimo Troisi, mentre nel principale ruolo femminile c'è Maddalena Crippa.

IL di Sergio Citti (seconda puntata, Raiuno, ore 22,10). Prosegue la trasmissione del film realizzato nel 1983, e in tale anno uscito nel cinema. Peniola in «versione lunga» dopo essere stato presentato, in tale stesura, alle *anteprime* di St-Vincent, nonché al Festival di Berlino.

Scritto da Sergio Citti con la collaborazione di Vincenzo Cerami, il film, nella parte in onda stasera, presenta i protagonisti, Franco Citti (fratello, minore di 4 anni, del regista) e Ninetto Davoli, ospiti d'un ristorante diventato agenzia di pompe funebri. I due allegri morti di fame si accompagnano a Roberto Benigni, maestro elementare anche qui, in *Non ci resta che piangere*, il siparietta specialista nel mangiare a sbafo.

VIVA di Elia Kazan (1951, b. e n., Retequattro, ore 24). Marlon Brando giovane nel ruolo di Emiliano Zapata in un ampio film presentato a Cannes e dedicato al peone che, con Pancho Villa, guidò i messicani alla rivolta contro il dittatore Porfirio Diaz. Altri interpreti: Anthony Quinn, Jean Peters.

PAZZO di Segal (1985, Montecarlo, ore 20,30). Nel cielo dedicato al cantante Elvis Presley, anni fa morto nel 1977, un musical che lo mostra impegnato

«La storia infinita» e «Italia sera»

ROMA — Limahl, interprete tema conduttore «La infinita», sarà ospite della puntata di oggi di «Italia sera», il rotocalco di Raiuno condotto da Enrica Bonaccorti e Piero

anche come seduttore di un'creditiera in vacanza.

UNO SCAPOLO IN FA- di Jack Arnold (1961, Canale 5, ore 9,30). I due celibato affrontati comicamente in una commedia tipicamente hollywoodiana interpretata da un Bob Hope che ha sostituito Jim Hutton al precedente partner Bing Crosby. Due belle attrici seducono: Lana Turner e Janis Paige.

LO ZINGARO di José Giovanni (1975, Retequattro, ore 20,30). Alain giano cavalleresco che, imitazione del favoloso Zorro, ruba ai ricchi donare ai poveri. Ha contro un cocciuto «piedipiatti» che vuol riportare nella prigione da cui «le pitu» avventurosamente scappato. Altri interpreti: Annie Girardot, Paul Meurisse.

WOODSTOCK Michael Wadleigh (1969, tre, Prima parte del documentario sul «3 giorni di pace, di amore, musica» che celebrarono sedici anni fa a Bethel nello Stato New York. Vi partecipano le più *stars* mondo musicale e 400 mila giovani ogni parte degli Uniti.

Benigni, un comico all'Università

— Roberto Benigni terrà un seminario presso l'aula magna dell'Università di Roma domani, inizio alle 17. Al tratto di incontro che il Centro ateneo organizza in relazione al progetto «L'attore comico» che coinvolge interpreti con esperienza di teatro, cinema e televisione.

Lunedì gennaio la volta di Franco Parenti che interverrà, sempre all'aula dell'Università di Roma, per tenervi un seminario che svilupperà dalla sua attuale performance in «I promessi sposi prova» di Giovanni Testori in scena a Valle per la regia di Andrée Ruth Shammah.

Questa di Parenti rientra nel ciclo di manifestazioni che Centro teatro ateneo organizza per «I lunedì dell'ateneo».

L'ingresso entrambi i seminari è libero.

Stasera a Canale

Lory e Claudio Villa in Superflash

— Claudio Villa e Lory ospiti della sedicesima puntata di «Superflash», il di Bongiorno in onda su stasera alle In puntata continua la di metà dicembre che ha di una vincita al Cal (Centro famiglie crisi e bambini maltrattati): la dottoressa Borletti, rappresentante del centro, verrà un assegno di oltre 10 milioni. In una delle inchieste di «Superflash» si parlerà della morsa di gelo che sta attanagliando verrà dagli se tutte le italiani godono di buona salute. L'altra inchiesta avrà come protagonista il ragazzino: compie settant'anni quello viene considerato e richiamano

E' stato riassunto il gioco, e quindi la qualità campione, Renzi, il concorrente romano che si è presentato la settimana sul Incontrerà i due nuovi sfidanti che Boccio, macellaio foggiano, si presenta sul cinema americano degli Anni e Mara, anni, Roma.

A colloquio con l'attrice che interpreta un serial tv dopo 10 anni di silenzio

Dominique Boschero, la diva di montagna

Ha lasciato il cinema per i boschi e le greggi, poi il ritorno: «Mi servivano soldi per riparare la stalla»

Dominique Boschero in un serial di Raidue «Tribunale di divorzio»

TORINO — *Dopo 10 anni di assenza dalla Dolce vita nel Cinema ed è tornata a recitare: Dominique Boschero, l'attrice italo-francese (nata a Parigi da genitori italiani) che negli Anni girò un'ottantina di film, e poi sparì per fare la coltivatrice diretta a Frassino, in Val Varaita, ha lavorando negli studi Rai di Torino. «Mi ha convinta Massimo Scaglione, con il quale girai per un episodio del serial che s'intitola Tribunale di divorzio». Nello sceneggiato, diviso in dieci puntate, ci saranno personaggi fissi: il giudice, Riccardo Cucciolla, e i due avvocati, Carlo Simoni e Angela Goodwin. La Boschero interpreta il ruolo di una stilista della quale il marito (Jacques Sernas) vuole divorziare.*

Come mai questo ritorno, dopo 10 anni? «Perché ho bisogno di per aggiustare la stalla. Ormai quella casa sulle montagne è tutta la mia vita. Perché ho lasciato Roma, perché ho smesso di fare l'attrice? Non ce la facevo più, la qualità mia vita non era buona. Alcune vicende personali, poi, mi esasperata e stancata. Allora ho rotto i ponti. Ma è una decisione improvvisa, da tempo maturava dentro di me. nata a Parigi, anni i miei hanno portata a Frassino, perché in Francia facevamo la fame. vissuto a lungo con i miei nonni. Là ho le mie radici, e là sono tornata».

E adesso Dominique Boschero ha affrontato un altro ritorno, quello allo spettacolo. «Ricominciare mi faceva paura, recitavo tanto tempo, inoltre avevo mai fatto televisione. Invece sta andando tutto bene, qui mi sono tutti molto vicini. Mi sento pronta a continuare, senza scadenze fisse, e soltanto a Torino: a Roma non andrei più».

Dopo l'infanzia trascorsa in Val Varaita, la Boschero è tornata a Parigi, e *ha cominciato a lavorare in teatro, partecipando a commedie musicali. Poi, vicenda classica. All'Alhambra fu notata da un agente cinematografico italiano che le chiese di andare a Roma per un provino. Ci andò, e fu scritturata per* Un dollaro di tifa, *un film di Tognazzi e Walter Chiari, parodia degli spaghetti-western.*

«Andò benissimo, incassò un miliardo. continuai cinema. All'inizio la dolce vita romana mi affascinò, mi conquistò. Ma sentivo che qualcosa andava. Guadagnavo bene, tanti amori, ma non mi bastava. Non lasciai mai tutto la mia occitana, nel '65 comprai la baita, che non quella di mio nonno, ma la terra intorno: metri di terra».

E nel '75, gran rifiuto. «Per un vissuta completamente sola. E' stata dura. Poi ho trovato Ninin, una straordinaria donna le montagne, e buonissimo. E' ho compagno; ma spesso lascia la valle, per lavoro».

Come vive lassù? «Ho trenta pecore. Cardiamo e filiamo la lana; disegno modelli che poi realizzo utilizzando colori assolutamente naturali. Sono quasi autosufficiente, ho tre orti, fieno a giugno: la terra va seguita amore tutto l'anno».

Solitudine? «Non ho tempo per la solitudine; il rapporto con la natura è bellissimo. Se ho qualche problema, la medicina migliore è passeggiata nel bosco di betulle. In tutti mi quando ero bambina e mi vogliono bene. Insieme parliamo occitano, questa splendida lingua che va difesa e salvata».

Alessandra Comazzi

Il nuovo serial di Canale con Davis e Anne Baxter

Morgan Fairchild regina dell'Hotel

ROMA — Morgan Fairchild, l'attrice americana protagonista di «Flamingo», torna sui teleschermi italiani nel serial «Hotel», che Canale 5 trasmetterà gennaio ogni martedì in 22 puntate. Altri interpreti del film sono Bette Davis, Anne Baxter e Jame Brolin.

Nella versione italiana di «Hotel» sarà mantenuta una sequenza interpretata dalla Fairchild e censurata negli Stati per il contenuto scabroso. In questa sequenza la Fairchild, che interpreta il ruolo di una «call», viene violentata da un gruppo di giovani della buona società di San Francisco.

«Hotel» è ambientato nell'immaginario «St. Gregory» di Francisco, ricostruito sul modello del famoso «The Fairmont», uno degli alberghi più prestigiosi d'America, dove la sulle per una notte costa più di quattro milioni di lire.

La proprietaria è Bette Davis, sorella e comproprietaria di Anne Baxter. Ma i veri protagonisti James Brolin, nelle vesti di un affascinante e compostissimo direttore-manager e Connie Seleca, la sua segretaria di grande bellezza.

La receptionista è Shari Belafonte, la figlia del cantante Harry, nelle varie puntate sfilano grossi nomi dello spettacolo: oltre a Morgan Fairchild, ci saranno Stacy Keach, Jose Ferrer, Liberace, Louis Jourdan, Dillaman, Lorenzo Lemes, Parker, Craig Sievers.

Nuovo arrivato e vecchio e co, al «St. Gregory» ognuno è trattato come persona speciale, scrupolo, coccolato: tutti vivono avventure a lieto costruendosi ricordi che conserveranno sempre. Attentati e avventure galanti, fidanzamenti e morti improvvise, business e matrimoni coinvolgono, puntata dopo puntata, gli ospiti e il personale del «St. Gregory», compresi due inservienti, ra in luna di miele, che, avendo i turni di lavoro sfasati, cercano inutilmente di trascorrere insieme una d'amore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: ; 13,30; 17; ; 22; 23,50
12,05 Pronto..., Carrà; regia di Gianni Boncompagni
13,55 Tg1 tre minuti di...
14 — Pronto..., Stella? L'ultima
14,05 Antologia Quark, a cura di Piero Angela
15 — Cronache italiane, cronache motori
15,30 Ose schede: arti e tradizioni popolari: «Il museo Pitrè», regia di Ugo La Rosa
16 — Il grande teatro del West: «Filo spinato»
16,25 Opera selvaggia: «All'inizio fu musica» (1)
17,05 Sandy Bell (12) dis. anim
18,10 Tuttilibri, settimanale di informazione libraria, di Giulio Nascimbeni
18,40 Il flauto di Sherlock Holmes, dis. animati «Appostamento notturno»
18,50 Italia sera, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Lovelia quiz, con Marino Remigi e Fazio
22,10 Il ministro, di Sergio Citti, Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli, Daniele Nicolodi, Olimpia Carlisi (2), Francesco Rinaldi, Traversa
23,05 Dal Teatro Olimpico di Vicenza: Concerto de i veneti», diretti da Claudio Scimone

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 24
11,55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò
13,25 Tg2 - ambiente
13,30 Capitol. Serie televisiva, con Rory Calhoun
14,35-16 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso programma: Super G, attualità, giochi elettronici e in collegamento con la di Bari: Indovina chi sono io?, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro: e le misteriose città d'oro
16,25 Nova. Pescare ancora indiscriminatamente?
16,55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. Dov'è Anna? (3ª puntata), con Mariano Rigillo e Scilla Gabel, regia di P. Schivazappa
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vediamoci Due. Conduce Rita Dalla Chiesa
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm: Una folle idea, Horst Tappert
Tg2 - Lo sport
, il film di suspense e d'azione: Conto aperto, da un romanzo di André Pilyan, con Daniel Duval, Jean-Pierre Malo; regia di Duval
22,10 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis
22,15 Tg 2 - Sportsette. Eurovisione, Spagna, Madrid, pallacanestro: Girone finale Coppa Campioni (secondo tempo) - I pressimi mondiali indoor di leggera - I giovanissimi e la scherma

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15
15,50 Dse: Chimica e agricoltura - biologica
16,20 Dse: Com' bagliorio esce dal fuoco. La tecnologia nell'industria meccanica
16,50 di Dateunpa. Raimondo Vianello: Il tappabuchi, regia di Vito Molinari
18,15 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di
20,05 Dse: Com'è tuo figlio? Parliamo di carattere, a di Franca Lipperoni
20,30 grazie, il cetlò sul (1962) film di Lodovico Gasparini, con Arana, Massimo Troisi, Maria Maddalena Crippa, Campori
22,50 Il luce rock - Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica

Il violinista Uto Ughi partecipa al concerto de «I Solisti Veneti» di cui si onda la terza e ultima parte alle 23,05 su Raiuno. In Sonata per Gran di Pagnini e Concerto in minore D 56 per archi di G.

Italia 1

9,30 vita erotica (1945) di F. De Roberto
11,30 Sanford and Son, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Dee Jay Television
14,40 La famiglia Hogg, telefilm
16 — Bim Bum Bam
17,40 La donna bionica, telefilm
18,40 Charlie's Angels, telefilm
19,50 Cartoni
20,30 Film vendicatore, nuovi guerrieri, (1979) di P. Kaufman con K. Wahl, J. Fr (dramm.)
22,30 Automan, telefilm (r)
23,30 Film Ricerche Isabelle (1958) di J. Arnold con A. Franz, J. Moore, (fantasc.)
1 — Mod Squard, I ragazzi di Greer, telefilm

Canale 5

9,30 Film scapolo in paradiso (1961) di Arnold con Hope, L. Turner (comm.)
11,30 Tuttintavoglia, gioco a quiz
12,10 Bis, gioco a quiz Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Sentieri, teleromanzo
14,25 General Hospital, teleromanzo
15,25 Una vita da vivere, teleromanzo
16,30 Ruggero, telefilm
18,30 Help, gioco musicale
19 —, telefilm
19,30 Zig-Zag, gioco a quiz, Raimondo Vianello
20,30 Superflash gioco a quiz con Mike Bongiorno
23 — Prima pagina, Giorgio Bocca intervista Rivera
23,45 Football americano

Rete quattro

10,10 Alice, telefilm
10,30 Mary Tyler Moore
11,20 d'amore
12 — d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in affitto
14,15 Brillante, novela
15,10
16,20 I giorni di
17,15 In casa Lawrence, telefilm
18,05 d'amore, teleromanzo
18,55 d'amore, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi, con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 Film Lo zingaro (1975) di J. Giovanni A. Delon, A. Girardot (dramm.)
22,30 13, rubrica sportiva
23 — Quincy, telefilm
24 — Film Viva Zapata (1952) di E. Kazan M. Brando, A. Quinn (dramm.)

Eurotv

12 — Patroncelli, telefilm
14 — Mercio nuziale
14,30 Mama Linda
19,20 Illusione d'amore
19,50 Marcia nuziale, telenovela
20,20 amore, sceneggiato
21,20 La grande lotteria, telefilm
22,20 Catch, campionati mondiali
23,30 Tuttochiesa

Rete A

14 — Aspettando il domani, teleromanzo
15 — Cara
16,30 Lo straniero senza nome, film di Clint Eastwood
19 — Cara a cara, telenovela
20,25 Aspettando il domani, teleromanzo
21,30 Il tempo passa, vita, teleromanzo
22,30 Declara, telefilm
23 — Al 36, telefilm
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23,30
17,40 Genio di Hollywood
18,40 Shopping - Telemenu
19,30 cinque
20,30 per le donne, film Elvis Presley. Regia Segal
22,30 Viaggio nel cappello sulle vostre

Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 19,30; 22,15
14,50 I visitatori
15,45 Gioco di morte, teleromanzo
17,15 Bigfoot e il ragazzo selvaggio
18 — Trasmissione sportiva
20,25 Non è per scherzo che ti ho amato, Diego Fabbri, reg. Luciana Mascolo
22,25 Videomix

Svizzera

Telegiornale: 16; 19,45; 20; 23,50
16,05 Agenzia Rockford
18,15 I Minikins
19 — Il quotidiano
20,30 Ipotesi sopravvivenza, film di Mick Jackson, con Karen Meagher

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6,03 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 11,10 La casa sull'albero, di D. Du Maurier, (9); 12,03 Astuto tenda; 13,20 Il pagnone; 17,30 Radiouno jazz '85. 18,10 Luigi Boccherini, concerto in re maggiore per violoncello e archi; 19,30 Musica sera, concerto di musica e poesia; 20 Si avanda a Bach, radiodramma di Italo Moscati; 22,30 Stanotte in tv e radio. Stereouno. 19-24.

RADIODUE. 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 «Il dovere del medico» di Pirandello; 16,42 Omnibus; 19,26-22,10 La ora della musica, Radiodue sera jazz; 3131

RADIOTRE. Giornali radio: 8,45, 7,25, 9,45 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-11 Concerto del mattino; 10 «Il libro»; Pomeriggio musicale, 18,30 Un discorso; 17,30-18,15 Spazio tre; 21,10 Festival di Salisburgo 1984 «I gnati», di Franz Schrecker, dirige Gerd Albrecht; Stereonote 24-5,45.

MENTRE SEMBRA ALLENTARSI LA MORSA DEL MALTEMPO, SI AFFRONTA UNA DIFFICILE RIPRESA

Fondo speciale per la Liguria

Lo [illegible] chiesto ieri [illegible] giunta regionale che ha messo a punto una lista [illegible] provvedimenti per fare fronte all'eccezionale calamità - L'agricoltura [illegible] al tracollo - La situazione del traffico si sta normalizzando

I provvedimenti immediati

[illegible] — I danni all'agricoltura provocati [illegible] maltempo sono stati oggetto di discussioni in Consiglio regionale e poi [illegible] approfondito e [illegible] nel pomeriggio da parte della giunta. In tarda [illegible] ta la giunta non aveva [illegible] [illegible] concluso i suoi lavori, ma un comunicato ufficioso ha confermato che i provvedimenti [illegible] quelli annunciati nel [illegible] mattinata dal presidente Rinaldo Magnani.

La distruzione assoluta riguarda le colture floricole [illegible] l'aria aperta e il settore delle primizie ortofrutticole. Gravissimi i danni, [illegible] secondo Magnani, alle [illegible] riscaldate, buona parte [illegible] quali sono [illegible] schiantate dal peso [illegible] neve accumulata. [illegible] magro anche il raccolto delle olive.

Qual è dunque l'entità dei danni? [illegible] compiere un calcolo immediato e preciso perché esistono anche meccanismi «indotti» [illegible] possono essere valutati solo a distanza di [illegible]. Il presidente Magnani ha però precisato: «*Siamo nell'ordine dei centinaia* [illegible] *miliardi*».

Entro un paio di giorni i servizi provinciali dell'agricoltura dovrebbero essere in grado di stendere le prime relazioni dettagliate, largamente indicative.

Le linee di azione immediate della giunta comunque [illegible] le seguenti.

1) Autorizzazione agli istituti di credito a [illegible] prestiti agli agricoltori [illegible] [illegible] aumento del 50 per [illegible] dei massimali.

2) Richiesta al [illegible] dell'Agricoltura di dichiarare l'eccezionalità dell'avversità per [illegible] il territorio della Liguria al fine di usufruire del Fondo di solidarietà nazionale. E' previsto [illegible] domani a Roma un incontro con il ministro.

3) Elaborazione d'una legge regionale a brevissimi termini per erogare [illegible] finanziarie a [illegible] perduto (un impegno di [illegible] miliardi).

4) Si darà vita, d'accordo [illegible] i parlamentari liguri, all'iniziativa di richiedere [illegible] fondo [illegible] speciale [illegible] per la Liguria. Infine, in questo quadro, sarà chiesto al ministro per la Protezione civile on. Zamberletti di ottenere per le categorie colpite la sospensione provvisoria del pagamento delle imposte.

Tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli a questa impostazione.

[illegible] situazione a [illegible] è intanto [illegible]. [illegible] na l'aeroporto. I treni subiscono ritardi ma in sostanza garantiscono il servizio. Il porto è paralizzato.

Il traffico cittadino, ieri pomeriggio, grazie a [illegible] rialzo della temperatura (tra i 4 e i 6 gradi), è apparso un po' in ripresa, anche perché [illegible] neve s'è sciolta parzialmente. Il vero problema sono i quartieri in collina, che sono impraticabili, e le strade in salita, tortuose, dov'è difficile spalare la neve indurita e gelata.

Paolo Lingua

Un primo bilancio dei danni

SAVONA — Questa mattina, alle 10,30, si terrà [illegible] vertice tra Camera [illegible] commercio, amministrazione provinciale e prefettura, per coordinare in ambito provinciale il calcolo dei danni provocati dal maltempo e, in modo particolare, per studiare [illegible] piano organico di interventi finanziari non solo da parte dello [illegible] e della Regione [illegible] anche dagli enti locali e economici.

Dai dati resi noti dal gabinetto meteorologico del Centro articolo sperimentale della Camera [illegible] commercio [illegible] Albenga, risulta che dal 31 dicembre al [illegible] gennaio le giornate sono state eccezionalmente [illegible] rigide e fredde. Anche se [illegible] si è toccato il minimo storico [illegible] secolo, si è verificata [illegible] situazione [illegible] [illegible] giore gravità per [illegible] persistenza [illegible] un lato di [illegible] gelo costante e dall'altro dall'assenza di neve proprio durante le giornate più fredde, neve che avrebbe protetto [illegible] gelo le colture.

Dicono i responsabili della Camera di commercio [illegible] Savona: «*Anche se non è ancora possibile quantificare i danni alle colture, si possono sin d'ora trarre indicazioni sul rovinoso effetto del maltempo sull'agricoltura. Una valutazione precisa si potrà avere nei prossimi giorni quando, con il ritorno alla normalità, [illegible] potrà controllare la reazione delle piante all'andato di gelo*».

Attualmente risultano distrutte [illegible] poche possibilità di ripresa [illegible] colture [illegible] carciofi che presentavano una promettente ripresa [illegible] produzione, insalate, bietole, prezzemoli. Danni ingenti anche alle altre coltivazioni, soprattutto in campo e serra fredda, che non sempre ha protetto il prodotto. Completamente [illegible] il raccolto degli agrumi, certamente compromesso per altri 8 anni.

[illegible] è [illegible] stata valutata la possibilità di ripresa del porro, finocchio, cavolino di Bruxelles, mentre [illegible] avrebbero subito danni le carote e gli spinaci.

[illegible] olivi sono stati danneggiati in modo pesante perché i due terzi della produzione, pur quasi giunta a maturazione, non [illegible] stata ancora raccolta.

Danni anche alla [illegible] nia. Il gelo ha infatti compromesso gravemente anche il raccolto di foraggio. Senza contare poi i danni agli alberi da frutta in montagna e in collina.

Ieri pomeriggio [illegible] situazione in tutta la provincia è decisamente migliorata. Il traffico ferroviario si è normalizzato. Sono stati sbloccati gli scambi, sia la stazione [illegible] San Giuseppe di Cairo che quella di Savona [illegible] hanno lavorato a pieno ritmo. Pochi disagi sulle autostrade dove l'operazione [illegible] pulizia della carreggiata si è conclusa la notte scorsa. Resta pericolo [illegible] nelle gallerie e nelle curve.

[illegible] Paolo Carlini

Alassio. I bambini, dopo la nevicata dei giorni scorsi, si sono divertiti a costruire un pupazzo

Un uomo di 75 anni ogni giorno si tuffa in [illegible]

Imperia: tra gelo e neve c'è anche chi fa il bagno

E' Tino De Maurizi, «bandiera» dello sport di Oneglia

IMPERIA — *Mentre* [illegible] *chi* [illegible] *i denti dal freddo, fra neve e ghiaccio, ad Imperia qualcuno, anche questa settimana, ha continuato tranquillamente a fare il bagno in mare. Si tratta di Tino De Maurizi, 75 anni a luglio, onegliese «purosangue», [illegible] delle bandiere dello sport locale, che nonostante* [illegible] *non più verde età ha l'abitudine di tuffarsi ogni giorno nelle* [illegible] *que davanti* [illegible] *Spianata Borgoperi.*

Neppure il maltempo lo ha fermato. Tenendo fede a quella che era [illegible] *vecchia tradizione* [illegible] [illegible] *«lupi di mare» imperiesi, anche in questi giorni, con* [illegible] *temperature intorno allo zero, si è spogliato e dopo un quarto d'ora di ginnastica* [illegible] *riscaldamento, si è tuffato in* [illegible] *ta nuotata quotidiana.*

Spiega ministeriando: «Niente [illegible] eccezionale: è solo [illegible] questione [illegible] abitudine e d'allenamento. Sono circa [illegible] anni che ogni giorno [illegible] tuffo per farè quattro bracciate.

Titolare da oltre vent'anni, con [illegible] *moglie Vera,* [illegible] *bar «Borgo Peri», uno dei ritrovi più frequentati da giovani, ma anche punto* [illegible] *riferimento della vecchia Oneglia sportiva e marinara, De Maurizi sembra aver trovato la formula dell'eterna giovinezza.*

Dopo l'ondata di maltempo, [illegible] *situazione nell'entroterra e nel capoluogo, sembra* [illegible] *avviata* [illegible] *normalità. Le strade* [illegible] *sono tutte transitabili. Su Aurelia, Autofiori, e Statale* [illegible], *il traffico ieri* [illegible] [illegible] *subito rallentamenti. Consigliate le gomme chiodate per* [illegible] *pericolo di formazione di ghiaccio* [illegible] [illegible] *scuole a Imperia sono state riaperte. Ancora chiuse precauzionalmente, le* [illegible] [illegible] *Pietrabruna, Soldano, Aquila d'Arroscia, Ranzo, Vessalico, Cerio, Arentino e Riva Faraldi.*

E' continuata comunque [illegible] *mobilitazione* [illegible] *forze dell'ordine. Anche ieri l'attività dei vigili del fuoco* [illegible] *stato incessante: il comando provinciale, diretto dall'ing. Natale Inzaghi, ha* [illegible] *gli interventi* [illegible] *elicottero a Balardo, Perinaldo, Suseneo e sul Monte Bignone. E' stato poi assicurato il rifornimento idrico alle* [illegible] [illegible] *riposo di Piene di Teco e Dolcedo.*

f. d.

Imperia. Martino De Maurizi ieri poco prima del tuffo (tel.)

Molte [illegible] dell'entroterra sanremese sono rimaste isolate

Entra in azione l'elicottero Il soccorso arriva dal cielo

Sul monte Bignone per riparare il ponte radio dei vigili del fuoco - Con una ruspa raggiunta Osaggio

SANREMO — Ieri a dare una mano è arrivato da Genova anche un elicottero dei vigili del fuoco. Nella Riviera [illegible] Ponente diverse frazioni collinari e nuclei [illegible] case, costruite tanti anni fa vicino ai boschi [illegible] abitate in prevalenza da anziani contadini, sono [illegible] isolate dalla neve. L'elicottero nella mattinata è atterrato nel prato di San Romolo. Poi [illegible] è levato diverse volte in volo ispezionando gran parte delle montagne sia sul versante [illegible] Vignai, Badalucco, Carmo Langan, sia [illegible] la Francia, [illegible] Roja, [illegible] Crosia, Pigna.

Nell'entroterra di Ventimiglia e Bordighera la neve ha superato anche il metro d'altezza. Frazioni come Buseneo o paesini come Perinaldo da due giorni erano completamente isolati: [illegible] luce, senza telefono. Cominciava a mancare anche l'acqua. Impossibile comunicare, dare o ricevere notizie.

L'elicottero dei vigili [illegible] fuoco è per due volte è atterrato anche sulla vetta di [illegible] Bignone, proprio alle spalle [illegible] Sa[illegible], per riattivare con un gruppo elettrogeno il ponte radio dei pompieri che [illegible] andato in tilt per la mancanza di corrente. Il [illegible] mpo ha fatto saltare, infatti, [illegible] linea elettrica [illegible] [illegible] lavorando per riattivarla. A Bignone ieri c'era più di un metro e [illegible] di neve.

Saltati anche i vari ponti e le antenne di [illegible] [illegible] tv private. [illegible] Sanremo e nel Ponente si ricevono [illegible] tre giorni [illegible] solo programmi [illegible]. Ieri mattina telefonate preoccupate sulla sorte di [illegible] anziani coniugi. I signori Zunino, [illegible] isolati da oltre [illegible] ore nella loro casa [illegible] monte Bignone, sono arrivate alla Forestale e ai vigili [illegible]. Immediatamente è partita una jeep con il comandante del corpo forestale, Zambra, e due guardie.

Vicino alla vetta i tre uomini, con provviste, hanno dovuto proseguire a piedi a causa del gelo e delle pessime condizioni [illegible] terreno. Dopo [illegible] un'ora di marcia hanno raggiunto il casolare. I due vecchi, per fortuna, stavano bene. Da due giorni [illegible] isolati senza luce ed acqua. Hanno ringraziato per i rifornimenti, ma sono voluti rimanere a Bignone.

Nella borgata [illegible] Osaggio ieri 6 famiglie, bloccate dal maltempo, sono state raggiunte da una [illegible] squadra [illegible] protezione civile a bordo di una ruspa. Anche a loro [illegible] stati dati rifornimenti. [illegible] parte l'isolamento ed il freddo nessuno lamentava grossi inconvenienti fisici.

La sezione sanremese [illegible] Pro Natura ha organizzato un [illegible] per [illegible] animali [illegible] e selvatici». Sono state attrezzate due [illegible] che percorreranno la [illegible] tra San [illegible] e Bignone lasciando bocconi a mangime sulla strada, vicino e sopra gli alberi.

«*L'amministrazione provinciale* — ci ha fornito due sacchi [illegible] *granaglie. Da parte* [illegible] *abbiamo reperito pane, grasso, miglio. Cercheremo di lasciare cibo sulla neve per gli animali, metteremo bocconi* [illegible] *sugli alberi. Tentiamo in qualche modo* [illegible] *aiutare uccelli, donnole, lepri, volpi, scoiattoli* [illegible] *altri animali* [illegible] *nostra zona*». **Roberto Basso**

Finanziamenti agli agricoltori [illegible] Imperia per il maltempo

IMPERIA — Finanziamenti alle aziende agricole danneggiate dal maltempo, per [illegible] importo massimo [illegible] 100 milioni ciascuna, potranno [illegible] erogati [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia nella forma tecnica dell'apertura di un credito in conto corrente.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della banca, che ha stanziato una somma globale di 20 miliardi. *(f. d.)*

Rinviato l'incontro tra Pippione e i ministri

SANREMO — Il viaggio a Roma del sindaco e dei pubblici amministratori annunciato la settimana scorsa è saltato a causa del maltempo. Ieri, infatti, il traffico [illegible] era in forse sia all'aeroporto di Genova che in quello della capitale. L'incontro [illegible] il ministro dell'Interno, Scalfaro, [illegible] con il ministro delle Finanze, Visentini, è stato così fatto slittare, per [illegible] forza maggiore», di otto giorni. *(c. d.)*

Riaperto l'aeroporto di Villanova

VILLANOVA — La pista dell'aeroporto di Villanova [illegible] Albenga, chiusa a causa di uno strato di 30 cm di neve che ricopriva anche i raccordi ed il piazzale, è stata riaperta ieri a mezzogiorno dopo che una [illegible] invito dall'Amministrazione Provinciale di Savona ha provveduto alla sgombero. La riapertura della pista villanovese si è resa necessaria [illegible] prospettiva [illegible] [illegible] decollare dell'Aero Club che [illegible] riferisce [illegible] foraggio [illegible] [illegible] e selvaggina rimasta senza possibilità di [illegible] trici sull'arco [illegible] monti del Ponente ligure. Oltre a qualche gregge e mandria vi sono camosci e daini.

(g. m.)

Sanremo, I trasporti difficili impediscono lo smercio della produzione salvata dal gelo

Non si vendono i pochi fiori rimasti

Ha riaperto il mercato - A Bordighera e Ventimiglia i sindaci indicono riunioni per trovare risposte all'emergenza

SANREMO — Qualche timido raggio di sole, poi cielo piumbeo. Anche ieri [illegible] temperatura è stata [illegible]. Però sulla costa non [illegible] [illegible] caduta né neve [illegible] pioggia e questo fa ben sperare. Il mercato dei fiori di piazza Colombo ha cominciato a rianimarsi. «*C'è stata una lieve ripresa* — hanno dichiarato [illegible] ieri alcuni funzionari — [illegible] *situazione generale resta drammatica*».

[illegible] arrivate sui [illegible] cato [illegible] [illegible]. In tempi normali avrebbero superato il migliaio. «*L'aspetto più preoccupante* — hanno [illegible] alcuni produttori — *è che riusciamo a vendere solo una parte dei fiori salvati. E non perché, come qualcuno erroneamente dice, i prezzi sono saliti alle stelle, ma perché* [illegible] *c'è richiesta. Si assiste al paradosso che chi ha fiori non* [illegible] *che farsene: le mattina li porta al* [illegible] *correndo il rischio di riportarli a casa invenduti. Una vera beffa. Quasi quasi sarebbe stato meglio, sotto il profilo della rabbia, aver perso tutto nelle gelate*».

I grandi mercati del Nord sono semiparalizzati dal maltempo. I difficili collegamenti impediscono [illegible] fiori «sopravvissuti». Riviera [illegible] raggiungere gli ab[illegible] clienti. Le temperature rigide hanno dato una [illegible]alla anche ai vivaio, ai fiori, alle piante e ai giardini comunali. Oltre a migliaia di ciclamini ed altre specie coltivate all'aria aperta sono gelati, per esempio, anche molti ficus, piante di banane, hanno patito [illegible] strelitzie, le eufordie, [illegible] eucalipti ad alto fusto.

[illegible] Bordighera [illegible] il sindaco Renata Oliva [illegible] incontrerà con le organizzazioni sindacali e [illegible] categoria di floricoltori [illegible] agricoltori per fare il punto della situazione e cercare di varare iniziative comuni e finalizzate.

Il sindaco di Ospedaletti, Riccardo Bracco, ha [illegible] to per oggi pomeriggio [illegible] Consiglio comunale straordinario proprio [illegible] discutere [illegible] pubblici amministratori, cittadini ed agricoltori l'emergenza determinata [illegible] freddo.

r. h.

Le quotazioni

SANREMO — La Borsa dei fiori, anche se [illegible], è riapparsa al mercatino di piazza Colombo.

L'impennata più alta, nel panorama dei prezzi, l'ha avuta la ginestra. C'è una spiegazione: fra tutti i fiori coltivati all'aria aperta è stata la più colpita. Se n'è salvata pochissima.

Ginestra bianca 30.000 lire [illegible] kg (prima del gelo costava circa 8000).

Ginestra colorata [illegible] lire [illegible] kg (prima del maltempo circa 12.000).

Garofani comuni 300/350 lire a stelo.

Garofani pregiati 400/500 lire a stelo (prima del maltempo circa 100 lire [illegible] meno).

Rose Baccarat [illegible] lire a stelo, Baccarat extra 2200/2500 lire a stelo (il prezzo è quasi invariato).

Iris blu 500/600 lire a stelo; Iris bianco 600/650, Iris giallo 600/700 (il prezzo è quasi raddoppiato).

Imperia, chi spara ai fenicotteri?

Aperta inchiesta sul bracconaggio

IMPERIA — «*Quando abbiamo ricevuto la segnalazione che alcuni bracconieri stavano sparando a un gruppo di fenicotteri* [illegible] *e di gallinelle reali sul greto del torrente Impero, fra Imperia e Pontedassio, i nostri guardiacaccia si* [illegible] *immediatamente recati sul posto: ma non hanno trovato traccia né dei cacciatori di frodo, né degli animali*» - lo afferma Valerio Viotto, capo dell'Ufficio provinciale caccia e pesca.

L'episodio, a quanto hanno riferito alcuni testimoni, sarebbe avvenuto domenica in [illegible] Aribaga, nelle vicinanze [illegible] centrale [illegible] latte Alberti [illegible] [illegible] denuncia fra coloro che avrebbero aperto il fuoco contro i volatili, giunti in Riviera dagli stagni [illegible] Camargue, c'era anche un uomo privo [illegible] un braccio. Per accertare l'identità dei responsabili è stata aperta un'inchiesta.

Secondo l'assessore provinciale Roberto Raimondo, però, fatti del genere restano isolati nell'ambiente dei cacciatori: «*Alla spesa che* [illegible] *giunta ha deciso di sostenere per acquistare il mangime per gli uccelli acquatici e migratori, rimasti privi di cibo alle foci dell'Impero, dell'Argentina e del Nervia, contribuiranno anche le quattro associazioni venatorie. Hanno approvato volentieri l'iniziativa, si sono dichiarati disponibili alla massima collaborazione*».

a. d.

Riapprovata anche la legge sulle [illegible] isolate»

«Sì» all'ingresso della Regione nella holding del porto di Genova

[illegible] — S'annunciava, alla ripresa dei lavori sospesi in clima burrascoso venerdì scorso, una seduta agitata [illegible] Consiglio regionale. Invece il maltempo, la neve e la preoccupazione [illegible] i trasporti bloccati e le colture rovinate, hanno alternato la «bellicosità» [illegible] partiti. Così [illegible] due pratiche più scottanti [illegible] passate piuttosto agevolmente.

Il primo «caso», certamente il più delicato, [illegible] [illegible] questione dell'ingresso [illegible] Regione (al [illegible] per cento) nella holding che dovrà essere il braccio esecutivo del rinnovato porto di Genova. Ma l'ingresso nella holding aveva sollevato, [illegible] non proprio contrarietà, non poche perplessità nel [illegible] dc, soprattutto per bocca [illegible] consigliere Ugo Signorini.

Ma, contemporaneamente alle critiche di Signorini, poi ridimensionate [illegible] capogruppo Edmondo Ferrero (che con Giancarlo Garrasino ha una posizione assai più vicina al presidente del Cap), [illegible] stata una importante e meditata perplessità [illegible] pubblicamente [illegible] commissario di governo, il prefetto [illegible] Genova, Alfonso Pupillo, il quale [illegible] rilevato alcuni errori tecnico-giuridici nella costituzione della holding relativi all'[illegible] delle maggioranze interne e dei controllori-controllati (il fatto che la presidenza del Cap a [illegible] holding [illegible] ricoperte dalla medesima persona, nel caso D'Alessandro).

Dopo alcuni giorni di discussioni tra i cinque alleati della maggioranza si [illegible] giunti alla «pace», per ora. Dopo [illegible] breve dibattito, l'ingresso, sia pure con tutte [illegible] raccomandazioni del caso (in porto ci si è dichiarati disponibili ad accogliere le osservazioni del dottor Pupillo), della Regione nella holding è stato approvato a larga maggioranza con l'astensione (quasi [illegible] assenso) del pci e il voto contrario dei due [illegible].

Dopo una breve sospensione per dar modo [illegible] [illegible] svolgere una riunione [illegible] commissione urbanistica-lavori pubblici, [illegible] state poi riportate in aula [illegible] quattro leggi istitutive delle cosiddette [illegible] isolate», rinviate dal governo alla Regione, per questioni sempre d'ordine burocratico-giuridico.

Le quattro aree (Bergeggi, Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, [illegible] Torsero) [illegible] state approvate a larghissima maggioranza con l'astensione [illegible] pci.

Ora, se [illegible] ci [illegible] altre obiezioni, nel giro d'una ventina di giorni dovrebbero diventare operative. Le eccezioni [illegible] agli organi governativi riguardano [illegible] disciplina delle multe e delle sanzioni nel caso di danneggiamenti di flora e fauna o paesaggio all'interno delle aree in questione.

p. l.

Ha la sede nel palazzo della Provincia di Savona

La Consulta femminile per i diritti delle donne

[illegible] — Si è costituita [illegible] «Consulta femminile della provincia di Savona». Riunisce donne provenienti da [illegible] rie associazioni, organizzazioni, partiti e sindacati, che, pure operando in settori e per scopi diversi, con diversi orientamenti ideali, hanno in [illegible] la volontà [illegible] promuovere la piena partecipazione delle donne alla vita della città.

Della consulta [illegible] [illegible] parte attualmente esponenti della dc, pci, psi, pli, psdi, movimento femminile repubblicano, Cgil [illegible] Uil, Il Soroptimist International, [illegible] Cif, [illegible] Croce [illegible], il comitato donne dell'Unione [illegible] commercio, della Zonta International, della Fidapa, dell'Aidda.

La [illegible] della [illegible] a palazzo Nervi, perché è stato proprio il Consiglio provinciale a istituirla ufficialmente per [illegible] un proprio organismo consultivo.

Dicono le esponenti della Consulta: «*Intendiamo rappresentare le istanze, i bisogni, le aspirazioni delle donne e ci proponiamo come punto di riferimento al fine di fornire informazioni, organizzare le richieste e le rivendicazioni del mondo femminile, creare solidarietà fra le donne. E' con questo spirito che* [illegible] *Consulta ha iniziato a operare e ha avviato le prime iniziative*».

E' stato organizzato un centro di consulenza legale sui problemi concernenti il diritto di famiglia. Il servizio, assolutamente gratuito, [illegible] vede la sola consulenza e [illegible] l'assistenza in giudizio. Sarà svolto dall'avvocato Angela Arcamo ogni lunedì, [illegible] [illegible] alle 11, a palazzo Nervi, sede della Provincia.

La Consulta sta realizzando [illegible] [illegible] indagine sugli orari [illegible] servizi nel comprensorio savonese, per avere un quadro d'insieme della situazione [illegible] esistente e per discutere sulle modifiche e adattamenti [illegible] apportare all'attuale assetto [illegible] orari.

l. p.

Il gelo [illegible] la caduta [illegible] [illegible] metri [illegible] intonaco

PIETRA LIGURE — Il freddo eccezionale di questi giorni ha provocato la caduta di un tratto di circa quindici metri d'intonaco, al terzo piano di un edificio di [illegible] XXV Aprile, nel centro storico pietrese.

Al momento dell'improvvisa pioggia di calcinacci, avvenuta attorno a mezzogiorno, nessuno transitava in quel tratto di strada. Probabilmente l'acqua penetrata nel muro si è gelata e solo oggi, sciogliendosi, ha [illegible] il crollo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga.

TRIBUNALE DI SAVONA

75 83 R G E

[illegible] di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da

Cassa Risparmio Savona p. avv. Calcagno c/ Cavagnetto Laura

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita [illegible] pubblici [illegible] nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 5-2-1985 ore 11.30, del seguente immobile

Appartamento ed. 4 al secondo piano della casa sita in Bergeggi Via N. 1 di Via XX Settembre casa denominata Villa Guendalina o Castello di Bergeggi (già villa [illegible] Conti Militari), detto appartamento composto di 4 vani e accessori con piccola corte per una superficie commerciale di mq 109 circa e di pertinenza dell'appartamento stesso un fondo di terreno di circa 150 mq ad uso giardino. A N.C.E.U. part 68 F. 5 mapp. 189 255 sub. 1 e 2, 678 e 680 per l'intera casa il terreno era accatastato al N.C.T. part 1538 F. 5 mapp. 902 (già 258 e)

Prezzo base L. 112.500.000

Cauzione e spese [illegible] depositate in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 11.250.000 + L. 16.875.000

Aumenti della offerta non inferiori a L. 2.000.000

Per maggiori informazioni [illegible] presso la Cancelleria

[illegible], 7-12-1984

IL CANCELLIERE [illegible] Della

Concessionaria

olivetti

comunica
che sono aperte le iscrizioni per i

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

su

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI

rivolgersi:

LETIMBRO COMPUTERS srl

Savona
Piazza [illegible] [illegible] Libertà 37/R
Telefono 019 [illegible] - [illegible] linee

Sanremese e Pontedera snobbano l'impegno e pareggiano 0-0

E' una Coppa poco gradita

La partita di andata dei «sedicesimi» non ha avuto praticamente storia - Formazioni largamente rimaneggiate - Picco fallisce due occasioni - I toscani di Canali pericolosi nel finale in contropiede

— Se qualcuno s'illudeva ancora che la Coppa Italia potesse far gola e stuzzicare il palato, Sanremese e Pontedera, ieri al «Comunale», hanno riportato tutti alla realtà delle cose. Franco Rondanini, mister biancazzurro, e Giorgio Canali, illustre predecessore ora alla guida dei toscani, hanno subito fatto capire di intendere il match soprattutto come un probante allenamento e come possibilità di verifica e di esperimenti. Di qualificazione, insomma, non una cosa in più.

Nei primi 45', la Sanremese ha messo in campo solo tre titolari fissi (Lancetti, Iossa e Losio, affidandosi per il resto, ad una manciata di ragazzi in cerca di gloria (Mucci, Zanoli, Bergamo e Profumo) ed a giocatori che, per un motivo o per l'altro, sono in disarmo o rilanciarsi. Evidente quindi che, al di là dell'impegno dei singoli, i piani di schemi e di intesa siano stati chiari.

Canali, sull'altra barricata, è stato da meno nel primo tempo ha tenuto in panchina Brandolini, il suo bomber di lusso, ed altri titolari importanti, come Puri e Cavaglià. Lo 0-0, quindi, è sembrato nell'aria nel primo minuto.

Il discorso-qualificazione, anche se è la Sanremese a dover recriminare di più, è stato rimandato alla partita di ritorno. Per quest'ultima ci sono problemi di data. La Lega l'aveva fissato per il 27 gennaio, ma quel giorno i toscani dovranno recuperare in campionato contro la Lodigiani; la Sanremese vorrebbe risolvere tutto già lì da mercoledì prossimo, 23 gennaio, ma il Pontedera non va bene; di mercoledì 30 gennaio, data che andrebbe bene alla squadra di Canali, Scioli e soci non vogliono neppure sentir parlare, perché il 31 gennaio è in arrivo l'Inter di Rummenigge per finirla, probabilmente a febbraio.

Questa Coppa, che non attira (circa 350 i paganti ieri e, con i «portoghesi», si arrivava a malapena a 300 spettatori), finisce per essere più problemi che vantaggi. Non sarebbe sbagliato ridisegnarne la formula per renderla più appetibile a squadre e pubblico.

Tra Sanremese e Pontedera un primo tempo bruttino. Fra i padroni di casa si è visto un buon Rocca, molto attivo, un volenteroso Bergamo, un discreto Mucci, mentre Giusto ha confermato di essere fuori via e completamente recuperato. Per Rondanini sono certamente le indicazioni più importanti.

Sanremo. Una spettacolare rovesciata di Picco, ma il pallone finirà alto sulla traversa (Gatti)

Sul piano del gioco, poche le azioni importanti all'11, su corner di Profumo Picco ha impegnato in mezza rovesciata il portiere Pardini, al 30' un buon Rocca, molto attivo, un volenteroso Bergamo, un discreto Mucci, mentre Giusto ha confermato di essere fuori via e completamente recuperato. Per Rondanini sono certamente le indicazioni più importanti.

Sul piano del gioco, poche le azioni importanti all'11, su corner di Profumo Picco ha impegnato in mezza rovesciata il portiere Pardini, al 30' bella azione Losio, Bergamo Rocca si è infranto rualmente sulla difesa toscana; al 38', ancora Picco ha cercato il tiro, sparando però sulla traversa. Il Pontedera si è visto solo al 37' con Castellazzi, lanciato tutto solo verso la rete, anticipato però da Cannarozzi uscito con i piedi.

Nella ripresa, i due allenatori hanno fatto pensierini alla vittoria. Rondanini ha spedito in campo Biangero e Fuzio; Canali ha risposto con i suoi due gioiellini, Brandolini e Cavaglià. La partita è salita un po' di tono, anche se si è fatto molto gioco a centrocampo, perché il Pontedera ha sfoderato anche lui la tattica del fuorigioco, rigorosamente applicata dalla Sanremese.

Al 18', il solito Picco, in sforbiciata, ha tentato di depositare in rete un cross di Biangero. L'occasione più bella la squadra di casa l'ha avuta al 32': tiro di Iossa dal limite, respinta dell'affollata difesa proprio sui piedi di Biangero, che tira a colpo sicuro nell'angolino sinistro dove, però, Pardini con un gran tuffo giunge a deviare, compiendo la più bella parata della partita.

Poi un lungo forcing biancazzurro e l'inevitabile rischio di contropiede toscano. Il Pontedera, che già ad Imperia ha campionato si era dimostrato scattante a spese dei nerazzurri di Orassotti, ha trovato nel finale le occasioni migliori: al 70' con l'attivo Cavaglià che si è presentato solo in corsa ai limiti dell'area, facendosi però parare il tiro, un po' precipitoso, da Cannarozzi, all'81' con un bel diagonale di Brandolini che ha sfiorato il palo sinistro, con Cannarozzi ormai fuori causa.

Minuti in cui si è marca biancazzurro, Picco, all'83', autore di un colpo di testa finito senza problemi fra le braccia del portiere, e una contrastata azione in area, all'86', con un presunto tocco di mano di Gargani. Era rigore? La Sanremese non è apparsa neppure troppo in protesta. Lo 0-0 era inevitabile.

Bruno Monticone

Sanremese: Cannarozzi; Zanoli (46' Fazio), Mucci (71' Paradiso); Lancetti, Giusto, Iossa, Losio (46' Biangero), Bergamo, Picco, Rocca, Profumo.

Pontedera: Pardini; Gianni, Tinucci; Castellazzi, Pelati (46' Cavaglià), Mattolini; Ciardelli, Brandolini, Gargani, Mainardi (55' Pini), Vescovi, Marco.

Arbitro: Beschin.

Pallamano: «battaglia» a Savona e va in tilt il Murattitime

Il derby non sfugge alla regola dopo gli incidenti, le polemiche

I sanremesi (sconfitti 34-30) denunciano l'«atteggiamento provocatorio degli avversari» - Il portiere Scaltriti è finito all'ospedale - La neve blocca il San Camillo

Il derby Savona-Sanremo di pallamano, è inevitabile, non teva polemiche e recriminazioni. Due stagioni fa il match tra le due compagini era stato al calor bianco, con incidenti anche fuori terreno di gioco e scontri tra tifosi (cosa ben rara in questo sport). Domenica, dopo il match tra H.C. Savona e Murattitime Sanremo, è mancata la solita coda polemica. Il club matuziano riconfitto, a sorpresa: 30-34) ha inviato un alla Commissione federale di disciplina. Denuncia un certo atteggiamento provocatorio da parte degli avversari sero- ed alcune decisioni, difficili da interpretare, degli arbitri.

«Il risultato non cambierà. Lo sappiamo bene, ma abbiamo voluto far presente ai dirigenti federali le difficoltà che incontriamo ogni volta che andiamo a Savona. Ogni partita diventa una battaglia», dice Piero Lorenzo, presidente del Murattitime. Nel conto, i matuziani mettono l'incidente subito dal portiere Scaltriti, colpito duramente al setto nasale, tanto da dover ricorrere alla cure dei medici dell'ospedale.

Da Savona replicano con calma. «Non sono successi incidenti gravi. Il finale è stato animato, come accade in ogni partita e questo derby non fa eccezione. C'è stato qualche colpo proibito, è vero, da entrambe le parti», dice Francesco D'Andrea, allenatore del sodalizio.

Al di là delle polemiche, la partita ha avuto due cose molto importanti: il Murattitime faticare parecchio per restare in corsa per la promozione in serie B, a questo Savona dovranno cedere in molti, a cominciare dall'ABC Bortigherese capolista (che domenica ha riposato), il quale farà visita alla squadra di D'Andrea fra tre giorni.

«Per noi sarà tutto più difficile», ammettono cianmatuziano. «Lo credevo forti», dice D'Andrea. Tra i sanremesi è stato ancora l'allenatore-giocatore Picì a segnare di più (11 reti); tra i savonesi, grande prova di Paolo Pedrazzoli, un «ex», che ha guidato la sua squadra al successo. Una bella rivincita personale.

Il San Camillo imperiese, invece, è stato bloccato dalla neve e dovrà affrontare in casa il Lerici Cassle, che si sono giocati solo pochi minuti dell'incontro. Così c'era la possibilità di giocare. Così il pallamano imperiese ha conosciuto il primo rinvio per neve e ghiaccio della sua storia.

La classifica del girone A della serie C, dopo l'ottava giornata, è la seguente: Bordighera 12, San Martino Pavia 10, Murattitime, H.C. Savona e Ferraris Milano 8, Alessandria e Acqui 7, Vigevano 6, Camile e San Camillo 5, Torino 3 (Camile e San Camillo, una partita in meno).

Sabato pomeriggio, nella palestra Comieri di Bordighera, si giocheranno due incontri del campionato regionale allievi: le maschile affronteranno (ore 16) ABC e San Camillo, rispettivamente secondi e primi in classifica; la femminile, match (ore 17) tra ABC e Praese Genova.

b. m.

E' già il sesto anno consecutivo

Dian rieletto presidente della «Ciclistica Arma»

ARMA DI — Per il sesto anno consecutivo, Antonio Dian è stato rieletto presidente della «Ciclistica Arma».

Il sodalizio, impegnato nei settori giovanissimi, esordienti, allievi e dilettanti juniores e che conta campione italiano, Luca Magrotti, tricolore allievi, ha così rinnovato le altre cariche direttive: vicepresidenti Amilcare Gambino e Ivo Quardieri, tesoriere Luciano Trucchi, segretario Attilio Actis, direttore Centro Coni Salvatore Giammateo, maggiore Fagnani, addetto pubbliche relazioni Nicolò Calcagno, responsabile parco macchine Antonio Castore, responsabile organizzazione Cristoforo Pornaro, responsabile esordienti Martino Vinchieri, responsabili allievi Giorgio Magrotti ed Ernesto Zamboni, medico sociale Carlo Tortorino, revisori dei conti Romeo Pantizzi e Antonio Conti, direttori sportivi Franco Daniele (giovanissimi), Alberto Oaletto e Sergio Gardo (allievi), Tonino Otaviano (dilettanti juniores), Franco Giuseppe Capponi (responsabile tecnico atletico).

I commenti dopo l'incontro al «Comunale»

Canali rinnega il fuorigioco «Questo non è più calcio»

Rondanini: «Passeremo il turno, abbiamo avuto le occasioni migliori»

SANREMO — *Pit che mai caldo dopo-match, l'atmosfera che segue Sanremese-Pontedera è tutta della rimpatriata. Giorgio Canali saluta i vecchi amici, ricorda qualche episodio del suo passato biancazzurro (due campionati in C1 sul filo del rasoio), riceve telefonate. Una, significativa, di Franco Berisso, ex dirigente, reduce da un ricovero ospedaliero.*

Ma ci sono anche il football e la Coppa Italia e occorre, in qualche modo, parlarne. Canali sorprende tutti: «E' stata una partita desolante. Non so se la vedi, ma questo non è calcio. Questa tattica del fuorigioco, applicata all'esasperazione, è antisportiva. Il calcio non è giocato così». E' che proprio Canali, anni fa, era considerato tra i massimi propugnatori di questa formula. «Ora, non l'applicano tutti e bisogna trovare qualche cosa di nuovo», spiega.

L'ex tecnico afferma che non venuto per vincere: «Volevo sempre vincere ogni partita. Avevo tenuto in panchina, nel primo tempo, Brandolini e Cavaglià con l'idea di utilizzarli nella ripresa quando la Sanremese, presumibilmente, avrebbe tolto un difensore. Speravo di passare il turno in Toscana, nella partita di ritorno».

Franco Rondanini, dello spogliatoio della Sanremese, è altrettanto ottimista: «Passeremo il turno. Sono pronto a scommetterci. Abbiamo avuto le occasioni migliori. Certo non è stata una gran partita, ma mi è stata utile per alcune utili indicazioni su Giusto, Picco e Zanoli. Iossa mi è piaciuto specialmente nel finale, quando ha spinto sulle fasce».

Domenica la CI proporrà una trasferta terribile, a Reggio Emilia: «Il pronostico è contro di noi, ma non partiamo battuti. La squadra si sta muovendo bene».

b. m.

Sanremo. Bergamo è bloccato duramente (Archivio Gatti)

Fermo il campionato i tecnici fanno il punto su promozione e salvezza

Sei maghi per l'oroscopo della Prima

Bastia, Finale e Sanremo raccolgono i favori del pronostico - Perlo: «Molto equilibrio, ogni sorpresa è possibile» — La quota salvezza è a 23 punti - Basili: «Pochi i giovani di talento» - Fersini: «Troppo agonismo e poca tecnica»

L'imprevista sosta di tutti i tornei di a partire dall'Interregionale, decisa giovedì Federazione, offre l'occasione per fare il punto campionato di Prima categoria, alcuni degli addetti ai lavori, i trainer: Basili (Celle), Persini (Albissola), Mariani (Finalborghese), Perlo (Calizzano), Persenda (Finale Ligure) e Zanardini (San Filippo Neri).

Il girone è andata appena concluso dà infatti la possibilità di analizzare a testa e la coda del campionato, tentando do qualche pronostico, e dare sguardo anche ai giovani venuti alla ribalta. Con Fersini infine anche una rapida occhiata al livello tecnico del campionato e della classe arbitrale.

Chi va in Promozione? Una domanda dalla quale è emerso, contrariamente a quanto non dica attualmente in classifica votata ancora al massimo equilibrio, un vero e proprio plebiscito nell'ordine di preferenze per Bastia, Finale Ligure e Sanremo 80. Basili: *«Indubbiamente il discorso è ormai ristretto alle prime tre, che hanno dimostrato di possedere potenziale tecnico ed organizzativo del gioco superiore. Difficile per le altre inserirsi anche se sono ancora a stretto contatto di punta».*

Ferani: *Bastia, Finale Ligure e Sanremo 80 nell'ordine. Scarse possibilità invece per Pietra Ligure e Calizzano, per quest'ultime solo le i suoi bomber incominceranno a ingranare».* Mariani: *«Secondo me è ancora prematuro fare pronostici. Saranno proprio le prossime settimane a dirci qualcosa di più chiaro. Io tutte vedo comunque Bastia e Sanremo 80, una preferenza per quest'ultima».* Perlo: *«Abbiamo sei squadre ancora racchiuse nel giro di quattro o cinque punti, e quindi ogni sorpresa è possibile, anche se ovviamente le prime tre mi sembrano più avvantaggiate».*

Persenda: *«Ancora troppo presto. Per me è possibilità e vittoria alle prime fino alla Taggese. Il Bastia è che la squadra che mi ha impressionato di più».* Zanardini: *«Discorso ormai ristretto alle prime tre, che hanno indubbiamente una maggiore».*

Giulio Mariani

Spettro retrocessione. Ancora apertissimo invece il discorso retrocessione. Questo si intuisce significativo di tutte le interviste. Del resto l'esempio dello scorso campionato insegna. Il Calizzano, che giro boa aveva allora punti, si è poi salvato, mentre invece Vallecrosia e Loanesi, che veleggiavano centro classifica con 14-15 punti, sono poi retrocessi.

: *«Penso che anche Bordighera non possa star tranquillo. Vedo a 23 punti infatti quota salvezza».* Fersini: *«Ancora del tutto prematuro questo discorso, anche certamente le ultime quattro grossi rischi».* Mariani: *«La quota retrocessione si è abbassata rispetto allo anno, ma ci possono ancora essere grosse».*

Perlo: *«Vedo per il momento molto equilibrio e 15 partite possono ancora cambiare volto».* Zanardini: *«Le ultime quattro ovviamente più ingessate, ma è ancora della l'ultime parole».*

Giovani talenti. Difficile discorso questo. In molti casi le qualità affiorano, ma poi regolarmente si perdono per mancanza di istruttori e di strutture. Da anni infatti la Liguria non riesce a lanciare a livello professionistico i propri giocatori, una regola purtroppo che sembra ripetersi anche in questa stagione.

Basili: *«Purtroppo non ho visto grossi talenti ed anzi chi si distingue viaggia già sulla trentina».* Fersini: *«Boggian del Pietra Ligure, Bettin e Pelizzo del Finale, Canzano del Calizzano e poi il mio Tuzzo».* Perlo: *«Ho visto tutti Botti del San Filippo, un giovane che farà strada».* Persenda: *«Boggian Orione Pietra Ligure, Torre del Sanremo 80, Canzano e Schirra del Calizzano, Seltorello e Bertola del Bastia e Cosentino Taggese, oltre i miei Vio Piazza e Bettin».* Zanardini: *«Maurizio del Sanremo 80, Boggian del Pietra Ligure e Bertozzi della Finalborghese».*

Punta campionato e arbitraggi. Chiudiamo con Fersini, una dura requisitoria la sua: *«Il livello tecnico del campionato mi sembra di ribasso nonostante l'attuale grande equilibrio. Ci stiamo avviando verso una grande preparazione atletica e un agonismo esasperato e disceplo dalla. Anche per gli arbitraggi si è registrata purtroppo una tendenza al ribasso. Scarsamente preparati fisicamente ed anche tecnicamente, sembrano in molti casi mandati allo sbaraglio dall'associazione arbitri».*

Alberto Dressino

La nazionale si raduna a Lavagna

LAVAGNA — La nazionale di pallamano arriva a Lavagna. Domenica sera, gli azzurri si raduneranno all'Hotel Eden di via Mai- e si allenerranno nella nuova piscina comunale costruita nell'area dell'ex cotonificio Olcese. Sono previste due sedute di allenamento giornaliero (ore 10-12 e 18-20).

Il commissario tecnico Demarteau ha convocato 21 giocatori: Trapanese (Canottieri Napoli), Gandolfi (Bogliasco Werber's), Averaimo (Fiamme Oro), Berlanzeli, Tronchini e Baldinotti (Master Rocco), Steardo (Mameli), Tempestini (Rari 1904), Ferrotti e Stefano Rossi (Lazio), Pentiglione, Fiorillo, Francesco e Giuseppe Perlo (Fezzillpo Parmacotto), Carrella e Campagna (Ortigia), D'Allegri e Minaggi (Pescara Sisley), Pisano (Rari Savona), Cristini e Tempestini (Nervi).

Dopo il collegiale svolto a Scandone di Napoli (17-19 dicembre) il secondo

Una serie di contributi del Coni

Imperia, arrivano fondi per le società

Ecco le quote distribuite ai vari sodalizi

IMPERIA — Su proposta del Comitato provinciale, la direzione nazionale del Coni ha stanziato una serie di contributi destinati alle sportive della provincia, per il miglioramento qualitativo e la propaganda dell'attività sportiva. Ecco l'elenco.

Atletica leggera. Polisportiva San Martino (Sanremo) 800 mila lire Unione Sportiva Maurina (Imperia) 800 mila. Sport Club Ventimiglia 700 mila. Associazione Sportiva Poce (Sanremo). Atletic Club Diano Marina e Unione Sportiva San Pietro (Sanremo) 500 mila.

Bocce. Unione Bocciofila Sanremo 700 mila.

Ciclismo. Ciclistica Arma (Arma di Taggia) mila. Unione Ciclistica Dianese (Diano Marina) 700 mila. Velo Club San Martino (Sanremo) mila.

Calcio. Carlin's Boys (Sanremo), U.S. Taggese, U.S. Ventimigliese 800 mila. Valle- mila. Bordighera mila. Sant'Ampelio (Bordighera) 500

Canottaggio. Canottieri Sanremo 800 mila.

Lotta Pesi Judo. Judo Club Sakura (Arma di Taggia) 800 Shotokan Hiroshi (Sanremo) e Centro Shotokan (Sanremo) mila.

Nuoto. Sanremo Nuoto 800 mila.

Pallanuoto. Arci Rotelistico Ventimigliese 700 mila.

Pallacanestro. Basket Club Imperia mila. Associazione Sportiva Imperia mila. Basket Volley (Sanremo) e Unione Sportiva Coldirodese mila.

Pallavolo. Volley Sanremo 500 mila.

Pallamano. Athletic Club Bordighera e U.S. San Camillo (Imperia) 800 mila.

Sci. Sci nordico Riviera dei Fiori (Ventimiglia) mila.

Scherma. Accademia Sport Sanremo mila.

Tennis tavolo. G.S. Liberti San Siro (Sanremo) mila.

con l'arco. Arcieri Ospedaletti mila.

f. d.

Boccette: le squadre di Ceriale umiliano (5-1) il Quadrifoglio

Il volo della coppia Arcobaleno

Dal centro classifica risale con prepotenza il Bar Odissea di Calizzano - Le partite di domani

SAVONA — L'accoppiata del Arcobaleno prende il volo in testa al campionato di serie di boccette, dopo il turno infrasettimanale di martedì. Per curiosa combinazione, le formazioni di Ceriale hanno superato con l'identico punteggio di 5-1 avversarie Bar Quadrifoglio e domani nella undicesima giornata, si affronteranno vicendevolmente, questa volta a campi avversari invertiti.

Senza pagare lo scotto del noviziato e perdendo ciascuna una sola partita (entrambe contro il Gatto Nero), le squadre cerialesi si subito proposte all'attenzione di tutti, candidandosi seriamente per il titolo finale. Dal centro classifica, però, è risalito prepotentemente anche il Bar Odissea di Calizzano, che stasera deve recuperare una partita.

In tema di citazioni, da ricordare infine che alla coppia finalese Astolfi-Segula è andato il primo trofeo provinciale di boccette a coppie organizzato dal Csb VII Usl di Savona: ha prevalso in un nutrito lotto di concorrenti (96 le coppie partecipanti) provenienti da tutta la provincia di Savona e dall'Imperiese. Al secondo posto Calissi-De Ferrari, al terzo Vio-Piceno, al quarto Cancellara-Bastione.

Serie A - Risultati della decima giornata: Aldo-Ariston 4-2, Cervino-Franco 3-4; Moneta-Odissea 0-5; Quadrifoglio 1-Arcobaleno 2 1-5; Arcobaleno 1-Quadrifoglio 2 5-1.

Classifica: Arcobaleno 1 p. 37; Arcobaleno 2 35; Odissea 32; Quadrifoglio 2 31; Moneta 29, Gatto Nero e Franco 27; Polisportiva e Cervino 27; Ariston 26; Aldo 23; Quadrifoglio 1 15; Giardino 13.

Le gare di domani sera (undicesima giornata): a Calizzano, Odissea-Gatto Nero; a Ceriale, Arcobaleno 1-Quadrifoglio 2-Arcobaleno e a Varazze, Polisportiva-Ari-; a Finale Ligure, Franco-Giardino; a Vado Ligure, Aldo-Moneta. Riposa il Cervino. Questa sera, a Calizzano, si recupera Odissea-Cervino.

a. d.

Savona. Perse (a sinistra), presidente della VII Usl, e i finalesi Astolfi e Segula (al centro), vincitori del primo Trofeo provinciale, davanti a un centinaio di coppie di tutto il Ponente ligure

Prosegue il Trofeo Maccario al bocciodromo di Peglia

Ventimiglia, 9 squadre in corsa per i recuperi

Già promossi Essegi, Borgo, Don Bosco e i francesi Saint Laurent

VENTIMIGLIA — *Serate «calde», stante temperatura gelida, che mesce a dura prove la resistenza e del pubblico: gli otto incontri secondo turno del Trofeo Maccario, che si svolge nel bocciodromo Peglia, hanno offerto emozioni in gran quantità e risultati anche clamorosi.*

quattro formazioni c'è già il verdetto promozione, altre quattro (quelle che hanno perso tutti e due gli incontri) la possibilità ritentare attraverso il girone delle perdenti; per le otto lo spiraglio dei «recuperi» di domani sera (ma solo quattro supereranno il turno, mentre le squadre sconfitte andranno a tenere compagnia alle perdenti). Vediamo la situazione girone per girone.

Poule A — Promozione e pieni per la Essegi di Roverino, guidata dall'ex A Bianchi, che ha fianco Borio, Depola, Zucchetto e Cenio; nell'ultimo turno ha battuto la favorita squadra del presidente Magnani (il Spataro si è difeso molto bene), con un gioco bello a vedersi e molto redditizio. Due sconfitte per la Ceriale di Bruni; recupero per la quadretta di Cerricchiaro e quella di Magnani.

Poule B — Contro ogni previsione, ma con pieno merito, la quadretta Borgo di Asso- capitano nome e di fatto, perché è stato il migliore assoluto ha vinto due partite sul filo del rasoio; i giocoforzisti ristorante Pallanca (Anfosso) per poco non ripetevano l'errore di una settimana fa facendosi raggiungere dopo essere stati in forte vantaggio e giocheranno spareggio contro il Roverino Agnesini; disco per la Muller di Rosa.

Poule C — Una grossa sorpresa in questo girone, dove la squadra favorita, la Barbaresi Confezioni Taggia (Anfosso), giocando — anzi, non giocando proprio — è stata nettamente battuta Don Bosco di Balbis, mesa Ventimiglia un nutrito e chiassoso seguito di tifosi; un'altra vittima illustre in questo gruppo è il Valerio Bruni, che ha subito due sconfitte, recupero, contro Anfossi, ci la Ventimigliese di Caramello.

Poule — Onore e gloria ai francesi del Saint Laurent (Riva), vincitori del raggruppamento, ma i biancoverdetti del Borgo (Pollo) devono solo mordersi i pugni per come stati capaci di perdere una partita già vinta; l'altra recuperante è la Sanremese di Ferraio, che ha battuto senza scampo la «cugina» formazione guidata da Bottini e che ha ora l'opportunità prendersi rivincita della sconfitta patita nel primo turno, ritrovandosi di fronte gli stessi avversari.

Domani sera quattro partite: Magnani-Cerricchiaro, Agnesini-Anfosso, Anfossi-Caramello e Pollo-Ferraio.

Guido Tolomei

SITUAZIONE SENZA PRECEDENTI, CAOS SULLE STRADE, COMUNICAZIONI FERROVIARIE QUASI IMPOSSIBILI

Novara: la neve sfiora il metro, interviene l'esercito piccoli centri isolati, bloccata la linea del Sempione

Dopo la richiesta del prefetto la «Centauro» ha messo a disposizione 150 soldati e tre pale meccaniche - Anche in città obbligo di catene - In alcuni casolari della «Bassa» trasformata in un deserto bianco, «black-out» per 17 ore - Manca l'acqua tra Vinzaglio, Orfengo e Casalino - Un record a Domodossola: oltre un metro e 20 centimetri

Novara. Una pala meccanica della «Centauro» al lavoro stamattina nel centro. A destra: sotto questo cumulo di neve un automobilista sta cercando il suo automezzo (Foto Finotti)

NOVARA — Caos nelle scuole, anzi il sindacato che ne chiede la chiusura, traffico al limite della paralisi (da qui la polizia stradale ha prescritto l'obbligo delle catene anche in città), collegamenti ferroviari quasi del tutto bloccati. Questo il quadro di Novara dopo tre giorni di neve. In città ieri sono stati sfiorati i cento centimetri, cosa che non avveniva più dal lontano 1929.

Gravi problemi anche in tutta la «Bassa», trasformata in una distesa bianca. Alcuni piccoli centri sono quasi isolati da ore e ore di neve e hanno bisogno di rifornimento. Manca l'acqua nella zona fra Vinzaglio, Orfengo e Casalino; nei pressi di Oleggio alcune frazioni sono già isolate e solo i mezzi dei carabinieri sono riusciti a raggiungerle.

In una cascina fra Pagliate e Granozzo la neve ha provocato un corto circuito. Gli è aprigionata una potente scarica che ha fulminato un toro all'interno della stalla. In seguito all'incidente nella zona è mancata la luce per 17 ore e sono rimasti fermi i motorini che servivano per pompare l'acqua dai pozzi. Gli abitanti sono stati costretti a raccogliere la neve e farla sciogliere. A Sizzano è crollato il tetto di una stalla; due capannoni sono crollati a Caltignaga e Cameri.

Un automezzo della Provincia è uscito fuori strada nei pressi di Biandrate.

Ormai quasi insostenibile la situazione in città. Ieri a Agabio sono rimasti bloccati alcuni grossi Tir che hanno paralizzato tutta la zona. Grossi problemi e ritardi considerevoli nel servizio degli autobus. In via Para un mezzo della linea «A» è rimasto bloccato dalla neve e sono stati i passeggeri a spingerlo. Da martedì a Novara sono all'opera parecchi soldati della divisione corazzata «Centauro». Dopo la richiesta del prefetto Santo Corsaro il comando militare ha messo a disposizione 150 uomini e 3 pale meccaniche che si sono aggiunte alle 10 del Comune. Assieme ai militari, la cui opera è stata particolarmente apprezzata dai cittadini, hanno lavorato ieri oltre 200 spalatori volontari.

Nella mattinata, quando i responsabili del Comune hanno rimandato a casa parecchi spalatori che non servivano più dopo l'intervento dei militari, davanti al municipio sono scoppiati tafferugli. Gli spalatori «scartati» hanno eretto una sorta di muro di neve che ha bloccato il traffico già difficile in corso Mazzini. Sono intervenuti carabinieri e guardie di pubblica sicurezza; c'è stato qualche scontro e due spalatori sono stati trascinati alla caserma dei carabinieri dove sono stati identificati e poi rilasciati.

Grosse difficoltà anche nel traffico ferroviario. In tutta la mattinata di ieri è arrivato un solo treno da Milano. Il rapido per Lione che portava quattro ore di ritardo. A Trecate è rimasto a lungo fermo con un locale per Milano e molti dei passeggeri hanno deciso di rinunciare al viaggio. Traffico lento e difficile anche sull'autostrada.

Marcello Sanzo

Aspettano quel treno sparito nella bufera

Alla stazione internazionale di Domodossola ritardi di 24 ore Centinaia di viaggiatori trascorrono la notte nelle sale d'aspetto

Domodossola. La stazione internazionale, quasi sepolta dalla neve

— Un altro giorno d'emergenza nell'Ossola. La neve ieri mattina ha raggiunto il metro e venti a Domodossola, in alcuni centri di montagna il manto sembra destinato a superare il metro e mezzo. Nel pomeriggio, la neve si è alternata alla pioggia ma la situazione non è migliorata di molto. L'ondata di maltempo non accenna ad attenuarsi. Ancora bloccata la ferrovia del Sempione, interrotta per tutta la mattinata la statale della Valle Vigezzo. Ecco un quadro della situazione di ieri pomeriggio.

Linea ferroviaria internazionale del Sempione - Ancora una giornata nera. Non è esagerato parlare di totale paralisi. I treni dalla Svizzera sono arrivati regolarmente ma non hanno potuto proseguire per Milano perchè mancavano i locomotori. Quelli svizzeri non possono infatti andare oltre Domodossola per la differenza di tensione. Alcuni treni internazionali, con centinaia di viaggiatori, sono così rimasti fermi ore e ore alla stazione di Domodossola. Un esempio: l'«espresso» Parigi-Venezia, con molte vetture letto, arrivato in stazione alle tre di ieri notte. Alle tre di ieri pomeriggio, dopo una sosta forzata di dodici ore, era ancora ripartito. Molti viaggiatori sono ricoverati durante la notte nelle sale d'aspetto. Ieri mattina al convoglio è stato agganciato un locomotore svizzero per garantire almeno il riscaldamento nelle vetture. A causa della neve sulla linea, non sono arrivati treni da Milano ed è questa la causa della scarsità di locomotori. Ieri pomeriggio a Domodossola si aspettava ancora un convoglio che avrebbe dovuto arrivare alle 10 della sera prima. E poi si è saputo che c'erano otto treni bloccati sulla linea fra Sesto Calende e Domodossola.

Circolazione stradale - Interrotta ieri mattina la statale della Valle Vigezzo per alcune slavine piombate sulla sede stradale fra Re e il posto di confine di Ponte Ribella. Numerosi frontalieri che si stavano recando in auto al lavoro nel Canton Ticino sono rimasti bloccati. Ha comunque funzionato regolarmente la «Vigezzina», la piccola ferrovia a scartamento ridotto che collega Domodossola a Locarno attraverso la Valle Vigezzo. Nel pomeriggio, è stato ripristinato il traffico anche sulla statale. Sulla statale del Sempione e su tutte le strade delle valli la circolazione è ovviamente molto difficile: sono assolutamente indispensabili le catene. Polizia stradale, Vigili del fuoco, Carabinieri sono dovuti intervenire continuamente per soccorrere automobilisti in difficoltà. Il servizio di pullman con la Valle Antrona è interrotto da martedì. Una corriera era rimasta bloccata dalla neve fra Villadossola e Crestil: i viaggiatori avevano dovuto accendere e proseguire coi mezzi di fortuna.

Servizi pubblici - Scuole, uffici pubblici, poste hanno funzionato quasi regolarmente in tutta l'Ossola. Nelle maggiori aziende le assenze di personale per le difficoltà dei trasporti sono state abbastanza contenute e si è lavorato regolarmente.

Adriano Velli

Polemiche per i provvedimenti

Sono quaranta le scuole chiuse

NOVARA — Per l'emergenza-neve bisogna chiudere le scuole o lasciarle aperte? A chi spetta prendere una decisione? Su questi interrogativi a Novara è scoppiata la polemica.

Il sindacato scuola Cgil-Cisl-Uil, la assenza del provveditore Pasquale Giancola, rimasto bloccato all'Aquila, ha chiesto al vice Stefano Cusparo un intervento. Analoghe pressioni sono arrivate da parte di numerosi capi d'istituto ma il viceprovveditore ha risposto a tutti che la decisione di chiudere tutte le scuole della provincia (qui può prenderla solo d'intesa con il prefetto, intesa che potrebbe già essere raggiunta nella giornata di oggi.

I sindacalisti sono di diverso avviso e hanno mandato un telegramma al prefetto invitandolo a prendere la decisione che in provveditorato non veniva presa. A Cusparo i responsabili di Cgil-Cisl-Uil hanno inviato un fonogramma nel quale dicono che lo riterranno «direttamente responsabile della attuale situazione di caos» e anche della «tutela e della vigilanza dei minori».

Ieri i rappresentanti degli studenti del liceo classico Carlo Alberto hanno preso una decisione autonoma: nella loro scuola è difficile arrivare per la neve.

Ma se le scuole non sono chiuse a Novara (anche il sindaco Riviera ieri affermava che tale misura non era necessaria), lo sono invece ad Arona, Dormelletto, Grignasco, S. Maurizio d'Opaglio, Gozzano e Castelletto Ticino. In questi centri la decisione è stata presa dai sindaci. Anche numerosi presidi e direttori didattici hanno deciso di chiudere le scuole, da Baceno a Verbania (tutte le scuole medie di 2° grado), dal Bonfantini al liceo Artistico di Novara, dalla media di Trecate a quella di Sizzano. Complessivamente le scuole chiuse ammontano già ad una quarantina.

m. g.

La precipitazione ha raggiunto il record di 95 centimetri

Tutto il Verbano paralizzato scatta l'emergenza ad Arona

VERBANIA — Emergenza anche nella parte centro-settentrionale del Verbano per quella che viene giustamente considerata la più abbondante nevicata del secolo: la neve ha superato i 95 centimetri.

Alle 8 c'era un metro di neve a Premeno, Trarego, Miazzina, un metro e mezzo al Pian Cavallo (quota 1200); problematica la viabilità anche sul litorale e negli stessi centri rivieraschi, nonostante l'impiego di tutti i mezzi antineve possibili e anche di molte ruspe prese a noleggio. A Verbania nelle ultime cinquanta ore sono stati impiegati continuamente 17 mezzi antineve e 30 spalatori. Nelle scuole elementari cittadine le assenze hanno sfiorato il 90 per cento nelle frazioni, il 50 nel centro; eguale la situazione negli asili nido.

Ha funzionato regolarmente, comunque, il servizio di refezione nelle scuole integrate.

Grande lavoro per i vigili del fuoco, intervenuti con le pattuglie della Guardia di Finanza a Cavandone; hanno rimandato a casa i ragazzi delle scuole.

Slavine sono cadute in più punti nelle provinciali per le valli Intrasca, Grande, Cannobina: sulla Verbania-Premeno-Piancavallo, *(s. c.)*

ARONA — Quasi un metro a Dagnente e Montrigiasco, due frazioni di Arona; oltre un metro a Fosseno di Nebbiuno sul Vergante. Tutto ciò mentre sul Basso Verbano nevica ormai da tre giorni praticamente senza soluzione di continuità e le previsioni sono improntate al pessimismo.

Le scuole ad Arona sono state chiuse fino a venerdì. Provvedimenti analoghi sono stati presi anche in altri Comuni della zona come Meina, mentre a Castelletto Ticino benché aperte, le aule sono vuote. In realtà in tutto l'Alto Novarese la situazione, a prescindere dalle strade di grande comunicazione che sono agibili sia pure con catene, comincia a farsi pesante proprio all'interno dei centri abitati.

Nella mattinata di ieri, dopo una riunione di Giunta, il sindaco di Arona insieme col comandante dei carabinieri ha compiuto un sopraluogo nelle frazioni dove vi sono parecchie abitazioni isolate. *(m. b.)*

COMUNE DI CASCA CAST
PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28070
AVVISO DI GARA
Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione 2° lotto della fognatura comunale.
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi del giorno 7 febbraio 1985 domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitate alla licitazione.
Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata.
Importo base di appalto L. 85.960.670
Categoria A N C richiesta n. 9 (Acquedotti e Fognature).
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973 n. 14, articoli 1 con art. 1.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo il termine di scadenza suindicato.
Dalla residenza municipale, lì 4 gennaio 1985
IL SINDACO
(Provasi Guido)

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 1/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA RAMELLO: soleggiata casa indipendente cucina, soggiorno, angolino bagno 2 camere taverna servizio, favorevole posizione mezza collina
OME CASA: 33.000.000 bifamiliare appartamento da ammodernare di mq 100 circa cantina posto auto
OMEGNA: villetta nuova, indipendente cucina soggiorno 2 camere, 2 bagni, cantina posto auto, giardino
CASALE CORTE CERRO: appartamento nuovo termoautonomo cucina soggiorno, 2 camere 2 bagni, ripostiglio, posto auto coperto L. 650.000 mq
chalet indipendente cucina, soggiorno con camino, 3 camere, 2 bagni, cantina, giardino di mq 250 circa

AFFARE
libero in Novara
c.so Risorgimento adiac.
appartamento nuovo di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box
Tel. 0321 27.618

CEDESI
in zona Dormelletto
sulla S.S. Sempione, attività commerciale, dislocata su mq circa scarse, pollettine e altri Tabelle IX, XI, XIV.
Tel. 0322 497.465
ore 13-16

AFFITTASI CAPANNONE
Novara
Via Biandrate
di mq 700 con annessi uffici
Tel. 0321

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 26353

Avviata azienda
nel settore confezioni
ASSUME IMPIEGATA
di età compresa fra i 30 e 40 anni, conoscenza lingua tedesca e condizione di preferenza esperienza in contabilità generale.
Contattare il n. 23.284 - 32.276 ore ufficio.

Per la cura del Dott. Carlo Buratti di Biella e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato, sono guarito dall'asma che mi tormentava da anni, ed esprimo al Dottore la mia riconoscenza.
Tommaso Cornalo - anni 75
Via Garibaldi 7
Castagnole Piem. - Torino

COMUNE DI
PROVINCIA DI NOVARA
In esecuzione della delibera della G.M. n. 259 del 10-11-1984
RENDE NOTO
Che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, visto che sono state presentate richieste orali da parte di privati cittadini, vendere il piccolo immobile (93,17 mq) con annesso terreno di mq 427 sito in via S. Anna frazione Agnellengo, un tempo adibito a scuola elementare, bene censito al N.C. terreni alla partita 269 - F. 32 mappale 89, are 5,20.
Tutti gli interessati, ai fini dell'aggiudicazione, a trattativa privata, che avverrà sulla base della migliori offerte in aumento pervenute, dovranno presentare la stessa, redatta su carta da bollo, con l'indicazione del numero di codice fiscale degli offerenti e dovranno farle pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 10 aprile 1985 all'Ufficio Protocollo del Comune.
Le offerte presentate non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.
Il pagamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e su un giornale quotidiano dopo l'esecutività della presente deliberazione.
IL SINDACO
Tessoni dr. Angelo

Importante Azienda Tessile
ADDETTO E.D.P.
Età massima 25 anni, militesente.
Titolo di studio scuola media superiore.
Costituirà titolo preferenziale l'attestato di partecipazione a corsi di programmazione Cobol o la conoscenza di sistemi Honaywell.
L'Azienda è disposta ad addestrare il candidato che dimostri una seria disponibilità ad approfondire il settore dell'informatica.
L'orario di lavoro sarà articolato in turni.
Luogo di lavoro Cerano (No).
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 119 — 10100

Dal 28-12-1984 a **GATTINARA**
Maspi
SCONTI SINO all'80%
Alcuni prezzi:
Giacche uomo da L. 8.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 39.000
Giacche invern. giubbino d'orso L. 129.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni
Cappotti - Giubbotti da L. 5.000
Giubbotti pelle da L. 45.000
Impermeabile uomo gabardine pura lana da L.
Impermeabili rovesciabili donna L. 135.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana da L. 35.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili da L. 159.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ L. 390.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A *PREZZI IMBATTIBILI*
MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 28 - GATTINARA
ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

I dati che sono emersi dalla conferenza regionale sull'occupazione

In Piemonte l'Alto Novarese in festa alla crisi con Torino

Verbano-Cusio-Ossola: negli ultimi sei mesi 17 mila iscritti alle liste di collocamento, oltre 7 milioni di [illegible] cassa integrazione - La chiusura della Montefibre «condizione sostanziale di un accordo internazionale»

NOVARA — L'alto Novarese, assieme all'area metropolitana di Torino e la Valle Scrivia, continua a [illegible] sentare la punta più [illegible] matica della crisi occupazionale che investe il Piemonte. Lo ha detto l'assessore regionale al Lavoro Tapparo a Torino durante la conferenza regionale sull'occupazione a palazzo Lascaris, alla presenza dei ministri [illegible] Michelis (Lavoro) e Romita (Bilancio) e del sottosegretario Amato.

Folta la rappresentanza [illegible] narese della quale facevano parte i parlamentari Motetta ed Astori, il presidente della Provincia Fornara con il consigliere Bardaglio, i consiglieri regionali novaresi Cernetti, Nerviani, Biazzi e Carazzoni, l'assessore al lavoro del Comune di Novara Sguazzini, il presidente del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, la signora Olmi, il sindaco dimissionario di Verbania Ramoni, i dirigenti sindacali Caretti, Garino e Lo Duca, il direttore dell'Inps Romagnoli nonché i rappresentanti degli industriali Amadei, Albertoni, Dalla Torre e Brustia.

Nella relazione introduttiva di Tapparo è emersa in particolare la persistente pesantezza della situazione economica ed occupazionale dell'Alto Novarese che ha un tasso di disoccupazione superiore al 7%, 17.184 iscritti alle liste di collocamento, oltre 7 milioni e mezzo di [illegible] di cassa integrazione e tutto questo nell'ultimo semestre dell'84. Novara è dopo Torino [illegible] provincia maggiormente colpita dalla crisi produttiva e occupazionale.

Fra le cose più urgenti da fare, secondo Tapparo, c'è il rifacimento della centrale Sisma con la definitiva sistemazione [illegible] stabilimento nell'ambito delle partecipazioni statali (Finsider). In particolare è stato trattato, presente il ministro del lavoro De Michelis, il problema di Verbania dove Montefibre ha abbandonato ormai da quasi due anni la produzione del nylon 66 secondo l'accordo europeo fra grandi produttori per la riduzione bilanciata delle quote. Tapparo ha detto che in questo contesto è stato privilegiato lo stabilimento di Acerra, mentre Pallanza [illegible] entrata sostanzialmente [illegible] «merce di scambio» e che la [illegible] chiusura «*appare come condizione sostanziale dell'accordo internazionale*».

«*Diventa così assai complesso* — ha concluso Tapparo — *porre rimedio ai ben noti problemi occupazionali, tanto che il governo, con apposita legge, ha individuato l'intervento straordinario Gepi come supporto per recuperare le produzioni originarie e favorire iniziative di rianimazioni [illegible] sostitutive*».

Nella sua replica il m[illegible] del Lavoro ha sottolineato l'alto livello scientifico delle proposte fatte in tema [illegible] nuova imprenditorialità per superare [illegible] crisi del Verbano-Cusio-Ossola, dall'università Bocconi di Milano che ha appena ultimato [illegible] ricerca specifica commissionata dall'amministrazione provinciale di Novara.

A questo proposito il presidente della Provincia Fornara ha detto che il volume contenente tutti i dati della ricerca dell'università milanese [illegible] attualmente in fase di stampa in migliaia [illegible] copie e avrà fra breve un'ampia [illegible] fusione sul territorio. E' previsto anche un confronto conclusivo [illegible] tutti [illegible] attori [illegible] dell'alto Novarese a Verbania per metà febbraio.

Marcello Sanzo

Si temono riduzioni di posti lavoro

E' in crisi [illegible] Omegna la caffettiera Bialetti

OMEGNA — Alla «Alfonso Bialetti», produttrice della nota caffettiera con il marchio dell'omino coi baffi c'è preoccupazione. Non è questa caffettiera a segnare la crisi, bensì quelle di tipo economico (sottomarche), che incontrano una concorrenza a cui i costi di produzione dell'azienda omegnese non consentono di allinearsi.

Dice Roberto Alberganti, della Fim: «*Questo vuol dire rinunciare a vendere su certi mercati e di conseguenza sospendere la produzione*». In un incontro tenuto all'Unione Industriali di Verbania, la direzione ha illustrato ai rappresentanti sindacali la situazione definendola molto grave sia sul piano finanziario sia su quello produttivo. Per fronteggiarla si sta predisponendo un progetto di risanamento che sarà presentato il 23 gennaio in una nuova riunione.

Continua Alberganti: «*Sarà evidentemente un'operazione in cui verranno [illegible] discussione le quantità di produzione complessive, [illegible] cui riduzione comporta anche quella dei posti di lavoro. Siamo molto preoccupati di queste premesse in quanto fanno capire che si sta aprendo una fase di grande difficoltà per un'altra delle aziende leader di Omegna. Non sappiamo ancora i termini del problema, per ora c'è stato solamente un accordo sul proseguimento della cassa integrazione ordinaria, per due settimane e per tutti i dipendenti, a cavallo fra la fine di gennaio e il principio di febbraio. Ci sarà un nuovo incontro il 23 prossimo e sapremo quale tipo di intervento si intende attuare*».

Il sindacato [illegible] posto un problema: «*Che ogni operazione [illegible] risanamento non comporti unicamente tagli sull'occupazione [illegible] interventi finanziari ed impegno manageriale che consentano la continuità adottando gli strumenti idonei [illegible] salvaguardia dei posti di lavoro*».

Ieri pomeriggio [illegible] è tenuta nello stabilimento, che occupa 328 dipendenti, un'assemblea in cui i rappresentanti sindacali hanno illustrato la situazione.

a. m.

Gli azzurri lavorano per affrontare il Virescit

Novara sfrattato dalla neve ora si allena al Palazzetto

Gloria e Volpi durante il forzato allenamento indoor che si è svolto ieri (Finotti)

NOVARA — Mezzo metro di neve su tutti i campi e l'impossibilità di liberare [illegible] spazio per gli allenamenti, hanno costretto i giocatori del Novara a ripiegare sul palazzetto dello sport [illegible] a disposizione dal Comune.

Una soluzione d'emergenza che gli azzurri hanno preso nel giusto spirito anche perché, come afferma Maroso che si [illegible] ristabilito dall'attacco influenzale, «*la struttura messa a disposizione è veramente ottima e ci consente di lavorare bene. In questa stagione, anche in condizioni normali, sarei personalmente propenso a qualche allenamento al coperto. Stiamo lavorando bene anche se non supplamo se la partita in programma sabato con il Virescit si disputerà regolarmente*». Mancava soltanto Scienza rimasto bloccato a Domodossola per la febbre.

Il campetto [illegible] periferia di Bergamo è di dimensioni molto ridotte e risulta quasi impossibile accumulare la neve ai bordi del terreno [illegible] gioco in [illegible] sgombero, [illegible] si attende, per oggi, [illegible] decisione della Lega sulla disputa dell'anticipo.

Un eventuale rinvio rappresenterebbe un grosso handicap perché, come noto, il campionato è già fermo il 27 gennaio. Una sosta prolungata rischierebbe di compromettere il rendimento di questo Novara che sta attraversando un momento felice.

r. amb.

Novara festeggia il patrono

Musica classica per S. Gaudenzio

Domani si esibirà [illegible] corale [illegible] Trecate

NOVARA — Non si è ancora spenta l'eco del su[illegible] ottenuto lunedì sera da Rudolf Nurejev [illegible] Coccia accompagnato dai solisti dell'Opera di Parigi. Lo spettacolo [illegible] balletti ha inaugurato la serie di manifestazioni artistico-culturali predisposte dal Comune di Novara in occasione della festa patronale di San Gaudenzio che cade martedì. Un cartellone impegnativo e prestigioso allo [illegible] tempo [illegible] possibile da [illegible] rin[illegible] zione fra le diverse associazioni e l'assessorato competente.

Ancora [illegible] a Novara [illegible] parlava di Nurejev e dei due primi ballerini che l'hanno accompagnato: Claude De Vulpin e Jean Guiserix, [illegible] trambi giovanissimi ma molto bravi, hanno completato il successo di una serata [illegible] zionale.

Lo stesso Nurejev è appar[illegible] visibilmente soddisfatto per l'accoglienza che gli è stata riservata dal pubblico novarese.

Il fittissimo programma di manifestazioni è proseguito ieri sera nella basilica di San Gaudenzio con l'esibizione dello «Aulin-Quartett», [illegible] quartetto per archi di [illegible] Berlino) che ha eseguito musiche di Mozart, Beethoven, Brahms e [illegible] autori.

Domani sera, organizzato dalla Curia è in programma alla chiesa di San Marco musica [illegible] con l'intervento [illegible] Corale di Trecate. Do[illegible] [illegible] [illegible] Gaudenzio ci [illegible] un concerto dell'organista Armin Thalheim.

Lunedì, dopo la solenne apertura dello scurolo di San Gaudenzio prevista per le 16,30, alle 18 ci sarà la proclamazione e la consegna dei riconoscimenti ai novaresi dell'a[illegible]: Gianni Bolchini, [illegible] [illegible] e Sebastiano Vassalli.

In serata poi al teatro Coccia [illegible] tradizionale concerto di San Gaudenzio con l'orchestra da camera della Rai di Torino che eseguirà musiche di Viva[illegible].

Per il giorno di San Gaudenzio la solenne cerimonia in basilica con la tradizionale offerta dei fiore da parte delle autorità comunali è per le 10,15. [illegible] pomeriggio [illegible] nell'aula consiliare la premiazione dei pensionati [illegible]. Si tratta, [illegible] si può intuire, di un vero e proprio «tour de force».

r. a.

TURISMO
Professione per il futuro

Ad Arona una valida alternativa dopo la Scuola media:

UNA NUOVA SCUOLA SUPERIORE AD INDIRIZZO TURISTICO

[illegible] piano [illegible] studi, oltre ad una completa [illegible] di cultura generale:
— Lingue straniere
— Informatica

MOLTEPLICI SBOCCHI PROFESSIONALI

nei [illegible]: turistico-alberghiero, dei trasporti [illegible] delle comunicazioni, doganale, organizzazioni commerciali, import-export, attività aziendali a vari livelli.

IL TITOLO [illegible] STUDIO DA' ACCESSO [illegible] TUTTE LE FACOLTA' [illegible]

Per informazioni:
ISTITUTO INTERNAZIONALE «MARCELLINE»
corso Repubblica [illegible] - ARONA
Tel. [illegible] - 2503

Ma tu [illegible] che parrucchiere vai...?
Disinformata...

[illegible] sai che in Piazza Cavour [illegible] a Novara c'è un negozio che ti [illegible] il massimo della città anche nei prezzi.
Pensa che taglio - piega - permanente spendi L. 49.000
se decidi [illegible] fare un [illegible] colore taglio - p[illegible] costa L. 47.000
[illegible] piega solo L. 11.000.
e poi hai lo sconto [illegible] 10% perché è convenzionato con Banca Popolare [illegible] Novara - Inps - Ist. G. De Agostini - Pavesi - Poste e Telegrafi - Aeronautica.
E i ragazzi che hanno meno di [illegible] anni il taglio e la piega [illegible] pagano solo L. 15.000.
Allora [illegible] aspetti

Telefona [illegible] 25.746
Ti risponde **Greco - Diffusione Donna-Uomo**

BASIC
su Personal Computer
[illegible]
[illegible]
[illegible] diurni e serali
ISTITUTO DELLA [illegible]
NOVARA
Via Del [illegible]
Tel. 22.371 - 22.094

[illegible]
STENOGRAFIA
Corsi celeri
diurni e serali
ISTITUTO DELLA [illegible]
[illegible]
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

DA OGGI INIZIA LA GRANDIOSA SVENDITA di

CASABELLA

PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI DA REGALO

NOVARA
C. ITALIA ANG. VIA OMAR

EFF. COM. LEGGE 80

CRONACA DI CENTO ANNI FA, COSI' NASCEVA LA PRIMA ISOLA PEDONALE

Quando Novara fu vietata alle biciclette

Nel 1885 una drastica ordinanza del sindaco proibì ai «velocipedisti» di entrare nel centro abitato per rispettare la tranquillità dei pedoni - La protesta fu immediata: 12 «temerari» organizzarono una gita alla Bicocca e un «raid» sino a Vercelli - Anche in quel lontano gennaio, come adesso, grandi nevicate - Nell'Ossola i primi colpi di mina per il traforo del Sempione

NOVARA — Le isole pedonali hanno radici antiche. A Novara la prima iniziativa del genere risale al 1885.

Un secolo fa, niente auto. I «nemici» della tranquillità dei pedoni sono le carrozze a cavallo e soprattutto i «velocipedisti», ossia i primi sportivi viaggiatori sulle due ruote. Di fronte alle proteste di chi va a piedi, una drastica ordinanza del sindaco dell'epoca stabilisce il divieto, limitato all'interno della città, «*di ascendere i velocipedi che dovranno essere condotti a mano*». Vane le proteste degli audaci precursori. Per sfogare il malumore dodici velocipedisti organizzano una gita alla Bicocca.

Una cronaca dell'epoca sottolinea che «*non si verificarono inconvenienti passando tra i titubanti che anzi indirizzarono applausi*». Sulle ali dell'entusiasmo si allungano le distanze. Seconda trasferta ad exploit impensabile a quei tempi: Novara-Vercelli e ritorno. Alla testa dell'indiavolata comitiva che viaggia su strade dissestate e polverose c'è un «monociclista» di nome Serafino Vecchi.

Possiamo considerarlo il precursore del ciclismo novarese che sfornerà in seguito parecchi campioni come Piemontesi, Fornara, Fallarini e altri.

Ma le cronache di quel lontano 1885 raccontano anche di grandi nevicate all'inizio dell'anno con diversi morti nell'Ossola. Avvenimento internazionale: il 25 gennaio si eseguirono i primi colpi di mina per esperimentare la roccia al traforo del Sempione. Si tratta di un nuovo metodo di perforazione. Inventore un capitano del Genio Reale inglese. Il risultato fu veramente splendido: con tre mine si ottenne una trincea di sette metri di lunghezza. L'inaugurazione della galleria del Sempione avverrà vent'anni dopo. Un secolo fa si vivono i grandi sogni ferroviari: la linea Novara-Omegna si avvia verso Domodossola mentre l'anno dopo, nel 1886, si sarebbe completata la Novara-Varallo. Invece rimarrà nei cassetti la ferrovia «Prealpina» da Torino a Locarno attraverso Biella, Borgosesia, Omegna e Intra.

A Novara nascita polemiche il forno crematorio che viene realizzato presso il cimitero mentre il bilancio comunale si avvia per la prima volta a superare il milione.

La gente comune è confrontata con i problemi quotidiani. La grande paura viene dal colera. Un caso si verifica a Santo Stefano di Borgomanero. Vittima un emigrante rientrato dalla Francia.

Il reato più comune rimane il furto di polli. Ma anche quelli sono tempi di violenze, soprattutto di omicidi nelle osterie, per risse o per il gioco della morra. Frequenti le «esposizioni di infanti» davanti all'ospedale Maggiore di Novara. Per il portinaio Pipelet, svegliato dallo scampanellare nel cuore della notte, è compito normale ritirare il fardello abbandonato furtivamente.

L'economia rimane strettamente legata all'agricoltura mentre a Intra sono già in funzione le prime fabbriche. Inizia l'epoca d'oro della «Manchester italiana».

La provincia di Novara allora comprendeva anche Biella e la Valsesia dove in agosto si sarebbe festeggiato il quarto centenario di Gaudenzio Ferrari. Dappertutto è un fervore di iniziative pubbliche e private. Nelle valli ossolane si stanno realizzando le strade carrozzabili e in Cannobina si dà per certa l'imminente costruzione della rotabile per Socraggio che però inizierà solo nel 1892, ossia quasi un secolo dopo.

L'albergo del Mottarone, nuovo di zecca, attira turisti da tutta Europa e viene collegato con il telefono a Baveno.

A 3100 metri di quota, sopra Macugnaga, si sta costruendo la capanna Marinelli con opposizioni di chi la considera una specie di incentivo alla scalata della pericolosissima parete Est del Monte Rosa, già teatro di tragedie. Fra i favorevoli alla nuova capanna emerge la voce di un giovane sacerdote milanese, ottimo alpinista. Si chiama Achille Ratti. Diventerà Papa Pio XI.

Teresio Valsesia

Musiche andine a Verbania

VERBANIA — Per il quinto «incontro» della sezione verbanese della Gioventù Musicale d'Italia, lunedì, è annunciato un concerto di musiche folkloristiche andine.

Il complesso «Bolivia Manta», utilizzerà strumenti della cultura andina: flauti diritti, a becco, traversi, di Pan; charango, percussioni chitarra, mandolino.

Inizio alle 21. Per i non abbonati ingresso 6000 lire. Ragazzi fino ai 14 anni 3000. (a. c.)

Il popolare gioco, diverso dalla forma italiana, anche in terra elvetica fa sperare

Il Lotto in Svizzera, che passione

Si deve compilare una schedina divisa in dodici settori dall'uno al quarantadue - Per vincere bisogna fare sei

LOCARNO — Gli svizzeri giocano più al Lotto che al Totocalcio. Il motivo di questa preferenza è elementare: il Lotto paga di più. Cioè, le vincite sono di gran lunga più consistenti di quelle del Totocalcio, che nella Confederazione elvetica non gode di grande popolarità, forse anche perché il calcio deve dividere i favori degli sportivi con altre discipline, soprattutto l'hockey e lo sci, tipici sport nordici.

Ma anche nel Lotto la Svizzera è un «pianeta sui generis». Il gioco è articolato in modo sostanzialmente diverso da quello italiano. Infatti non si effettuano le puntate sui numeri da 1 a 90 estratti sulle ruote delle maggiori città; il Lotto svizzero si gioca su una schedina suddivisa in dodici piccoli settori (chiamati in gergo «griglie»), ciascuno dei quali comprende i numeri dall'1 al 42. Si punta su questi numeri. Al massimo se ne possono sbarrare sei.

La giocata minima è di 2 franchi e consente di puntare su due griglie. Le vincite minori sono fisse: chi azzecca tre numeri incassa 8 franchi (poco meno di 4 mila lire), mentre per quattro numeri esatti il Lotto paga 50 franchi. Chi fa cinque, riceve da 500 a 10 mila franchi: dipende dal numero delle vincite; meno ce ne sono più si guadagna. Poi c'è il cinque più il numero «complementare»: in questo caso si incassano 100 mila franchi (oltre 70 milioni); il numero complementare viene estratto come riserva nel caso in cui mancasse faccia il bottino pieno, ossia il sei.

Il sei è la vincita-regina, che paga mediamente un premio da mezzo milione a un milione di franchi, equivalenti da 400 milioni a 700 milioni di lire.

Dice uno dei responsabili del Lotto svizzero: «*Capitano delle settimane nelle quali nessuno azzecca sei numeri. In questo caso la somma destinata al vincitore non viene incamerata dal Lotto, ma è accantonata e messa a disposizione del primo che farà sei. E' il cosiddetto jackpot: un incentivo in più per i giocatori che sono sollecitati dalla prospettiva di una mazzi vincita. In queste occasioni anche il volume delle giocate aumenta. Chi azzecca sei numeri diventa plurimilionario*». Naturalmente in franchi svizzeri, cioè miliardario in lire.

Ma se gli elvetici amano il loro Lotto, anche gli stranieri che vivono nella Confederazione (900 mila su 6 milioni di abitanti) nutrono analogo affetto. «*Gli italiani sono tra i miei clienti migliori*», afferma un «depositario» di Locarno. «*Moltissimi gli operai frontalieri. Ci sono anche i ristemisti, che giocano uno o più numeri fissi (detti il banco) e una serie di varianti*».

In Svizzera non ci sono i botteghini. Si può giocare nei bar e nelle edicole convenzionate. A Locarno sono una ventina, a Lugano il doppio. Sulla schedina c'è lo spazio per l'indirizzo del giocatore. Le vincite (anche le più consistenti) vengono pagate nel giro di pochi giorni, con preavviso.

l. v.

La sentenza della Cassazione per gli ottici

NOVARA — La suprema corte di Cassazione ha respinto il ricorso dell'ottica novarese Bassano Bardini Bonzanini la cui attività era già stata definita «di abusivismo medico» dal pretore di Novara Antonio Baglivo.

La sentenza della Cassazione pone così fine a una lunga vertenza cominciata cinque anni fa, fra ottici e medici oculisti.

Rivive il legame fra l'Ossola e il Vallese

Da Ornavasso a Naters in cerca delle «radici»

Secondo un'antica tradizione i giovani della cittadina vallesana, fuggiti dal tiranno, diedero origine nel Novarese al paese Walser L'avvenimento sarà ricordato con un incontro oltre Sempione

ORNAVASSO — Si terrà in aprile il tradizionale incontro degli ornavassesi, a cadenza quinquennale, con i «cugini» di Naters al di là del Sempione.

Secondo la tradizione furono 24 giovani di Naters, una cittadina di 7000 abitanti collegata a Briga da un ponte che scavalca il Rodano, a fondare Ornavasso in epoca medioevale. Il nome di questa località richiamerebbe la parlata di quei primi colonizzatori di lingua tedesca: «*Ort-tossser*», luogo vicino all'acqua.

Gli storici storcono il naso su questa versione, ma la leggenda resiste: i giovani di Naters fuggirono al di qua delle Alpi in cerca di una nuova patria dopo avere impartito una dura lezione al tiranno del luogo, che pretendeva le primizie nuziali. A Naters c'è ancora l'antica torre quadrata del tredicesimo secolo.

Con l'andare del tempo la costruzione si è chiamata «torre Ornavasso» e alla cittadina ossolana è anche intitolata una delle vie di Naters. Gli ornavassesi hanno ricambiato la cortesia dedicando alla leggendaria patria svizzera una delle loro strade.

A cadenze di cinque anni, salvo l'interruzione della guerra, gli ornavassesi vanno in festosa visita a Naters, i vallesani ricambiano scendendo a Ornavasso un lustro più tardi.

Quest'anno tocca agli ossolani visitare i «cugini» di Naters. Giuseppe Farina, sindaco di Ornavasso, sta già preparando il programma della trasferta. Vi parteciperà in costume anche il gruppo «walser» di recente costituzione, formato di giovani che si propongono di studiare le origini del paese dove, leggenda dello «*jus primae noctis*» a parte, molti toponimi sono di matrice tedesca.

«*Stagalo*» è il torrente San Carlo, il vecchio centro è ancora «*il dorf*» e «*rol*» è la campagna; fino a qualche anno fa resistevano anche espressioni gergali di derivazione vallesana.

Sulle rive del Rodano, accoglierà gli ornavassesi il Consiglio comunale al completo. In occasione degli auguri di Capodanno, Richard Gertschen, sindaco di Naters, ha ricordato ai suoi amministratori l'appuntamento di aprile come avvenimento importante del 1985.

Paolo Bologna

Il maestro e Margherita a Verbania

VERBANIA — «Il maestro e Margherita», dal romanzo di Michail Bulgakov, andrà in scena giovedì 24, al Teatro Vip, per il quarto spettacolo della stagione invernale di teatro a Verbania.

Protagonista il «Gruppo della Rocca».

Alle tv private

ANTENNA 3

20,20 **Il guazzabuglio**, spettacolo musicale con Teo Teocoli
0,30 Telefilm **Ellery Queen**

RETE A

20,25 **Aspettando il domani**, sceneggiato
21,30 **I giorni della nostra vita**, sceneggiato
23,30 Telefilm **Al 96**
23,30 **Superproposte**

TELENOVA

20,20 **Quell'antico amore**, sceneggiato
21,20 **La grande lotteria**, sceneggiato
22,20 **Luci della ribalta**, attualità
23 — **Sport: calcio**
24 — Telefilm **Orson Welles**

RETE 4

20,30 Film **Lo zingaro**, di J. Giovanni, con A. Delon — *Zingaro giustiziere compie tremila per vendicare il suo popolo* (1975)
22,30 **Cecchi al 13**, rubrica sportiva
23 — Telefilm **Quincy**
24 — Film **Viva Zapata**, di E. Kazan, con M. Brando — *Impresa del rivoluzionario messicano che lottò contro il dittatore Diaz* (1952)

TELECITY

21,15 Film **Il principe di Central Park**, di H. Hart, con R. Gordon — *Orfani fuggono dalla tutrice e si rifugiano al parco* (1977)
23,20 Film **Gli avvoltoi volano basso**, di H. Watt, con A. Steel — *Uomo intraprendente vuol creare Parco naturale in Kenya* (1952)

G. R. P.

20,20 **Il guazzabuglio**, spettacolo musicale con Teo Teocoli
0,05 Telefilm **Ellery Queen**
1 — Film **Ladro di Damasco**, di M. Amendola, con T. Russel — *Due ladri sfuggono alle guardie nascosti nella Siria conquistata* (1963)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Punizione esemplare per delinquente.
CORSO: Così partì Bellavista.
ELDORADO: I due carabinieri.
FARAONE: Dune.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
S. CUORE: Furyo.
ARALDO: Hammet - Indagine a Chinatown.

ARONA

MODERNO: Vacanze in America.
ROMA: La signora in rosso.

BORGOMANERO

MODERNO: Erotico Johan Halmes.
NUOVO: Gremlins.

CAMERI

ORATORIO: Complesso in casa Farrow.

DOMODOSSOLA

CORSO: I due carabinieri.
CUMIANO: Mosca a New York (Cineforum).

OMEGNA

SOCIALE: L'uomo che sapeva troppo (Cineforum).

VERBANIA

APOLLO: Paranoia in calore.
ARIETON: Una domenica in campagna.
VIP: Tutti dentro.
SOCIALE (Pallanza): Le avventure di Bianca e Bernie.
SOCIALE (Intra): Giochi d'estate.

VIGEVANO

ALBERGHINI: Gremlins.
ASTORIA: College.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: La storia infinita.

FARMACIE

a Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Trieste; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Cozzarelo**, via Andrea Costa. Dalle 21,30 alle 8,45: **Fedele**, corso XXIII Marzo.

In provincia

Arona: Negri; **Borgoticino:** Gallarati; **Nebbiuno:** Monti; **Domodossola:** Bogani; **Omavasso:** Calvi; **Macugnaga:** Grandi.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Crodo: Marinone.
Varzo: Folghera.
Villadossola: Montagna.
Malesco: Bonio.
Vanzone: Ezzio.

Tempo di provviste

Pasticceria «SPITZE» busta gr. 400	1.590
Biscotti «GRAN TURCHESE» gr. 380	1.290
Cioccolato Duplo «FERRERO» gr. 200 (fondente - al latte - nocciolato)	1.940
Birra «PERONI» lt. 0,66 v.p.	840
6 bottiglie Acqua Minerale «SAN BERNARDO» lt. 1,5	2.190
Olio Semi Soia «TRASIMENO» lt. 1	1.760
Olio Semi Mais «TRASIMENO» lt. 1	2.070
Grappa del «LUPO» lt. 0,70	3.990
Vino «GARBATELLO» lt. 1,5 v.p. (rosso - bianco - rosato)	1.290
Confettura Fruttaviva «ZUEGG» gr. 700 (albicocca - ciliegia - prugna)	1.990
Preparati per Torte (margherita - ciambella) «FATTORIE & PANDEA»	1.790
Farina "00" «BARILLA» Kg. 1	660
Pasta Semola «PONTE» Kg. 1	1.150
20 dadi «MAGGI»	1.490
Tonno «GOLDEN LION» in olio di oliva gr. 170	1.390
Passata Pomodoro «CIRIO» bottiglia gr. 680	890
Super «CIRIO» scatola gr. 150	460
Piselli Bontà «CIRIO» gr. 400	620
Fagioli Borlotti «CIRIO» gr. 400	530
Fagioli Canellini «CIRIO» gr. 400	490
Passata Pomodoro «ZUEGG» brik gr. 500	395
Pomodori Pelati gr. 400	330
4 rotoli Carta Igienica «TILCO»	850
«GLAD» Alluminio mt. 8 + 8	2.200
«PERLANA» Liquido lt. 1	2.890
«SOLE BIANCO» Fusto Kg. 4	8.450

Dal 17 Gennaio al 9 Febbraio 1985

Qualità e freschezza sempre!

Grana PADANO 1ª scelta l'hg.	1.428
ASIAGO l'hg.	738
EMMENTAL BAVARESE l'hg.	638
Latte DUOMO p.s. lt. 1	540
Mele GOLDEN 1ª il Kg.	590
Mele MORGENDUFT 1ª il Kg.	690
Pere KAISER 1ª il Kg.	890
CIPOLLE BIONDE il Kg.	390

EXTRAMARKET affiliato STANDA
NOVARA - BORGOMANERO - GALLARATE - VERCELLI - DOMODOSSOLA
con parcheggi gratuiti

SHARP FOTOCOPIATRICI

7 MODELLI AFFIDABILI
PER OGNI "IMPOSSIBILE"
LAVORO

dalla
piccola
ed
economica
Z 60
a colori
alla grande
e sofisticata
SF 900

DR

ecco il magico Macintosh
uno dei favolosi personal
computers
apple

vieni a trovarmi
e rimarrai
favorevolmente
sorpreso

DR

concessionaria apple

DR COMPUTER CENTER
SISTEMI DELLE MIGLIORI MARCHE
PROGRAMMI ED ACCESSORI

NOVITÀ
MONDIALE

brother BP30
L'INCREDIBILE
PORTATILE
ELETTRONICA
TUTTOFARE
SOLO A LIRE
560.000 + IVA

L'UNICA MACCHINA PER SCRIVERE

- SCRITTURA VERTICALE GRAFICI E TABULATI A 4 COLORI
- CALCOLATRICE 4 OPERAZIONI DI CALCOLO FINO A 12 CIFRE
- CARATTERI IN 3 ALTEZZE DIVERSE
- DISPLAY A CRISTALLI LIQUIDI

PROVATENE
UNA
E SCOPRIRETE
TANTISSIME
ALTRE
POSSIBILITÀ

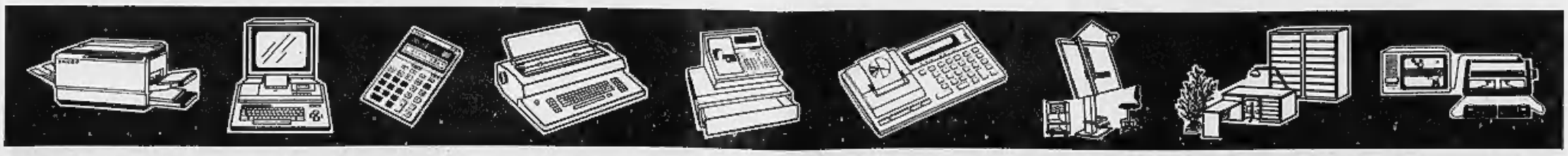
DR

SHARP

REGISTRATORI
DI CASSA
OMOLOGATI

GIÀ
DIFFUSAMENTE
INSTALLATI
PER "INCASSI
TRANQUILLI"
GRAZIE AI
VANTAGGI
DEI 10
PERCHÈ

DR



DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI
ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEF. 0321-27241 - 3 linee - 35130
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA
APERTI LUNEDI' E SABATO SU APPUNTAMENTO

Il sindaco chiede la collaborazione di tutti per pulire strade e marciapiedi

Piano d'emergenza per la neve l'esercito pronto a intervenire

Invito a non usare l'auto - I parcheggi consigliati - Duecento cani senza cibo - La coltre bianca ha raggiunto il mezzo metro

Vercelli. La neve in città ha raggiunto il *mezzo metro*, creando gravi problemi al traffico

VERCELLI — Misure d'emergenza per fronteggiare le abbondanti nevicate di questi giorni: la situazione è ancora sotto controllo, ma il Comune ha adottato provvedimenti straordinari per limitare i disagi. Un battaglione dell'esercito è pronto ad intervenire se le squadre dei vigili urbani e dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana non riuscissero più ad arginare la marea bianca. In alcuni punti della città il manto nevoso ha raggiunto il mezzo metro di altezza.

Ieri mattina il sindaco ha spiegato, in una conferenza stampa, le misure adottate per evitare che la situazione precipiti: si è rivolto soprattutto ai cittadini perché collaborino con le squadre antineve: nelle prossime ore sarà distribuito un volantino con alcuni suggerimenti. Ha detto Ezio Robotti: *«L'allarme non è ancora scattato, ma per scongiurare il pericolo è necessaria la collaborazione di tutti. Stiamo cercando di fare il possibile ma a questo punto è indispensabile che i vercellesi ci affianchino nelle operazioni di pulizia»*.

La prima norma da rispettare è la pulizia dei marciapiedi che fronteggiano le vetrine dei negozi e gli ingressi delle abitazioni; utilizzare il meno possibile l'auto e lasciarla nelle autorimesse; in caso contrario, parcheggiare in zone libere, per non ostacolare il passaggio di spazzaneve e spargisale.

L'Azienda della nettezza urbana ha predisposto alcuni posteggi di emergenza che verranno continuamente puliti garantendo in questo modo l'accesso e l'uscita delle auto. Ecco l'elenco delle piazze e delle vie consigliate: piazza Camana, piazza Pajetta, piazza Cavour, piazza Zumaglini, piazza Risorgimento, piazza Roma e il parcheggio del vecchio ospedale. L'operazione di pulizia è già cominciata; entro oggi saranno disponibili viale Rimembranza, corso Garibaldi, piazza Mazzini, piazza Guala Bicheri, via Conte Verde, piazza del Tribunale (provvisoriamente è stato tolto il divieto di parcheggiare davanti agli uffici giudiziari) e largo Giusti.

Se gli automobilisti vercellesi rispetteranno queste indicazioni, i mezzi antineve potranno pulire meglio le strade. In alcune vie le auto parcheggiate ai lati impediscono infatti il passaggio delle *«lame»*. Dalle prossime ore i camion dell'Azienda saranno scortati da un carro attrezzi per spostare quelle automobili che ostacolano il transito.

Spiega il comandante dei vigili urbani Giovanni Damiani: *«Non si tratta di rimozione forzata: le auto saranno spostate di qualche metro con la massima attenzione, quel tanto che basta per far passare lo spazzaneve. Non si allarmino quegli automobilisti che al mattino, scendendo di casa, non trovano la macchina dove l'avevano parcheggiata la sera prima. La vedranno qualche metro più in là»*.

Il Comune ha mobilitato in questi giorni 150 spalatori, una cinquantina di uomini li sta impegnando l'Azienda nettezza urbana, altri 20 sono di imprese private. Lavorano in pratica 24 ore su 24 otto trattori, cinque autocarri, cinque spandi-cloruri, quattro pale meccaniche. Altro problema da affrontare è cosa fare della neve tolta dalle strade. Spiegano i tecnici dell'Azienda: *«Per ora l'ammucchiamo nel piazzale Montefibre e nelle aiuole dei giardini. Se continuerà a nevicare cercheremo altre soluzioni»*.

Nel frattempo la Regione ha autorizzato l'accensione continua degli impianti di riscaldamento.

Situazione drammatica al canile, dove circa 200 cani sono senza cibo. L'Enpa ha lanciato un appello per una maggiore sensibilità verso queste bestiole.

Nel Ciglianese un centinaio di cacciatori ha partecipato ad una vasta battuta per catturare lepri e leprotti, per proteggerli dal freddo intenso e dagli animali da preda. La selvaggina verrà lasciata in libertà in primavera.

Uno sguardo ora alla viabilità. Seppur a rilento, la circolazione in città è assicurata; più difficoltosa nei paesi della Bassa. Affari d'oro li hanno fatti gommisti e negozi di articoli per auto; molti hanno registrato il *«tutto esaurito»* di catene e pneumatici da neve.

Molte scuole hanno interrotto le lezioni: il provveditorato agli studi ne ha infatti autorizzato la sospensione facoltativa. Sono chiuse le scuole del primo circolo (materna di piazza Mazzini e asilo Mora, elementari di piazza Cesare Battisti e via Borsi); il secondo, terzo e quarto circolo le sospenderanno nel pomeriggio. La neve è anche responsabile di guai sulle linee telefoniche: difficile telefonare fuori città ed anche in centro molti apparecchi non funzionano. In alcune zone ci sono problemi per l'approvvigionamento idrico.

Daniele Cabras

Dopo i primi accertamenti, a giorni verrà formalizzata l'inchiesta

Comunicazioni giudiziarie per il caso dei viali abbattuti

Sono state inviate all'assessore Bodo (psi), a due funzionari e ai responsabili di quattro ditte

VERCELLI — Per gli alberi abbattuti in corso Italia e in corso San Martino sono state inviate comunicazioni giudiziarie all'assessore comunale ai lavori pubblici Fulvio Bodo (psi), all'ingegnere-capo del Comune Emanuele Pizzimbone, al geometra Enzo Alaimo, funzionario del settore progettazioni, e alle quattro ditte che avevano partecipato alla gara ad invito per l'assegnazione dei lavori: la *«Giancarlo Ghisio»* di Stroppiana, la *«Giuseppina Viazzo»* di Caresana, la *«Vincenzo Totaro»* di Vinzaglio e la *«Idro System Forrestal»* di Vercelli, che si era aggiudicata l'appalto.

Le ipotesi di reato sono ben diversificate. Per l'assessore socialista Fulvio Bodo si potrebbe configurare la *«falsità ideologica»* in quanto l'amministratore firmò la lettera di invito della gara alla quale era allegato il foglio *«patti e condizioni»*. All'ingegner Pizzimbone (ex segretario cittadino del psi) e al geometra Alaimo, la comunicazione giudiziaria è stata inviata per *«falso ideologico»* e per *«abuso innominato di atti d'ufficio»*. Più grave l'ipotesi di reato per le 4 ditte: *«truffa»* ai danni del Comune.

I provvedimenti assunti dall'autorità giudiziaria sono stati comunicati ufficialmente al sindaco dalla procura della Repubblica e, a sua volta, Ezio Robotti ha avvisato i capigruppo del Consiglio comunale, spiegando loro che il Consiglio *«ad hoc»* sull'abbattimento degli alberi che doveva essere convocato entro il 25 gennaio rischia di slittare di qualche giorno o, addirittura, di essere annullato.

Prima di convocarlo, il sindaco dovrà accertarsi di poterlo fare senza incorrere in violazioni del segreto istruttorio: l'autorità giudiziaria potrebbe infatti decidere di acquisire agli atti dell'istruttoria (che sarà al più presto formalizzata) anche l'indagine amministrativa condotta dalla commissione comunale coordinata dalla comunista Sandra Vervello: in tal caso, il Consiglio comunale non si potrebbe più svolgere.

Ieri mattina, intanto, la giunta municipale si è riunita e ha deciso di rivolgersi agli avvocati Marco De Luca di Milano e Giovanni Correnti di Novara affinché i legali assumano *«tutte le iniziative a tutela degli interessi del Comune contro chiunque fosse implicato nella vicenda»*. La Giunta comunale ha anche prospettato ai due avvocati l'ipotesi di querelare il consigliere del pli Riccardo Greppi che, sollevando in Consiglio il *«caso»* delle alberate, disse: *«Nell'amministrazione comunale, qualcuno trucca gli appalti»*.

Ha osservato il sindaco Ezio Robotti: *«Chiederemo agli avvocati anche consigli per proseguire o meno l'abbattimento degli alberi. In ogni caso, la Giunta comunale da questa vicenda non risulta assolutamente toccata»*.

L'assessore Bodo - che si è rivolto agli avvocati Roberto Scheda e Vittorio Chiusano - ha commentato: *«Sono tranquillo perché sono convinto e certo di aver operato con onestà nell'interesse dell'amministrazione. Sono fiducioso nel lavoro che svolgerà la magistratura e nelle sue conclusioni»*. Anche l'ingegner Pizzimbone si è dichiarato *«tranquillo e sereno»*.

La vicenda era esplosa nel Consiglio comunale del 30 novembre, quando il consigliere di minoranza Riccardo Greppi aveva rilevato alcune *«stranezze»* nell'assegnazione dei lavori sulle alberate cittadine per una cifra complessiva di circa 120 milioni.

Enrico De Maria

Opere di Leale in mostra a Santa Chiara

I disegni «da non esporre»

VERCELLI — *Inaugurata all'auditorium di Santa Chiara la prima delle cinque rassegna artistiche che il Comune ha deciso di intitolare a pittori e scultori vercellesi. Francesco Leale, caricaturista di fama nazionale, ha dato il via alla serie, presentando le sue opere più affermate ed un gruppo di quaranta disegni* «che non dovevano essere esposti».

Molta gente al «vernissage» della mostra che resterà aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, fino al 27 gennaio.

Il pubblico ha dimostrato di apprezzare in modo particolare le grandi caricature che Leale realizzò negli Anni Cinquanta e Sessanta,

Vercelli. Francesco Leale all'inaugurazione della sua mostra

Due coniugi interpreteranno «Mate» e «Giursin-a»

Caresana prepara il carnevale e ha già eletto le sue maschere

Sono Franca Giaretto e Bruno Balanzino - Varato il programma

CARESANA — E' scattata l'operazione carnevale '85 nel paese della bassa, con l'investitura ufficiale delle maschere locali, *«Giursin-a»* e *«Mate»*. Anche quest'anno la scelta è caduta su una coppia di coniugi, come nel passato carnevale.

Sono Franca Giaretta, 34 anni, maestra elementare, caresanese da sei generazioni e Bruno Balanzino, 34 anni, bancario impiegato in un istituto di credito ad Ozzano, originario di Motta dei Conti. Sono sposati da dieci anni.

«Giursin-a» e *«Mate»*, che vestono i panni di due popolani dell'Ottocento, iniziano in questo periodo le visite di cortesia alle maschere dei paesi vicini e dei rioni vercellesi durante i veglioni carnevaleschi. Caresana ha una lunga tradizione carnascialesca, gestita dal Comitato che organizza il palio dei buoi e, da qualche anno, la sagra della porchetta settembrina.

«Patron» Teresio Redamanti, il presidente del gruppo festeggiamenti, ha reso pubblico il calendario delle manifestazioni in programma che comprendono una serata danzante, le fagiolate, il ricevimento di Biccicolano e Bela Majin con il loro seguito, gli interventi a sfilate allegoriche e la visita benefica alla casa di riposo *«Andrea Greppi»*.

Franca Giaretto

Bruno Balanzino

Intanto i cuochi, capeggiati da Carlo Agamennone, incaricato dello *«sprepa»* della preparazione delle fagiolate, hanno disposto la lista degli ingredienti per colmare i calderoni del classico brodo del *«Mascarin»*. Quest'anno le caratteristiche *«caudere»* saranno 17. Mezzo quintale di fagioli secchi, un quintale di cotechini e due quintali di verdure fresche saranno messi a bollire, sotto i portici davanti alla chiesa.

La novità è rappresentata dal combustibile. Spiegano gli organizzatori: *«Questa volta abbiamo pensato di modernizzarci: useremo fornelli a gas, che sono più razionali e dai quali non si sprigiona la densa coltre di fumo, che spesso «impregna» il brodo»*.

g. b.

PALLAVOLO - Dopo la vittoria (3 a 1) di Novi Ligure

La Libertas a un solo passo dai «play off» per salire in B

Basta un risultato positivo nell'incontro di sabato contro l'Albisola

VERCELLI — *La Libertas Pallavolo è ad un solo passo dalla qualificazione per i «play off» per la promozione in serie B.*

La squadra vercellese nell'ultimo turno ha conquistato un successo preziosissimo a Novi Ligure (un netto 3-1) che le permette di continuare la sua marcia solitaria al comando della classifica del campionato di volley di serie C.

E sabato, al palazzetto dello sport di via Donizetti, nell'ultima partita in programma nel girone eliminatorio, i vercellesi se la vedranno con l'Albisola.

Quella ligure è una squadra che cerca punti ma che non dovrebbe costituire un avversario troppo difficile per i lanciatissimi padroni di casa. La Libertas così dovrebbe riuscire a concludere questa prima parte del torneo, con una ennesima, franca vittoria.

La Libertas è, in questo momento, nelle migliori condizioni di forma. La vittoria di quindici giorni or sono contro la rivale al primo posto, il Campagnolo di Cuneo, è stata conquistata da una formazione capace di mantenere un ritmo elevatissimo e di mettere in mostra un gioco continuo, di notevole livello tecnico.

Vercelli. Un'immagine di un recente incontro della Libertas

Contro il Novi, la squadra allenata da Cesare Lose è apparsa leggermente più appannata di quanto sia avvenuto finora. E non soltanto per il fatto che i padroni di casa, bisognosi anche loro di punti, si sono battuti accanitamente, ma per due curiose ragioni.

La prima è che si è giocato su di un campo decisamente più piccolo rispetto a quello al quale sono abituati i biancoblù e questo non ha permesso agli uomini di Lose di dare un ampio respiro al loro gioco, di garantire una cura più precisa dei passaggi e delle finte prima della schiacciata finale. La seconda ragione della prestazione un po' sottotono è che, nella palestra dove si è giocato, la temperatura, con uno strano contrasto con queste giornate freddissime, era altissima: e ciò dipendeva da un poco felice funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

I vercellesi, che si sono ormai abituati alle temperature quasi polari del Palazzetto dello sport, hanno avuto così serie difficoltà di respirazione oltre a trovarsi handicappati nei movimenti.

Comunque, come ha detto Cesare Lose alla conclusione del match col Novi: «E' stata una partita difficile, come del resto avevamo previsto, ma la Libertas è in grado di viaggiare senza tentennamenti, e l'ha dimostrato». La promozione in serie B è così più vicina.

f. l.

PROMOZIONE - I problemi delle squadre vercellesi

Crescentino, panchina corta Il Trino non sa dove allenarsi

Il punto sulla situazione dopo la decisione di sospendere il campionato

CRESCENTINO — La decisione della Lega dilettanti piemontese di sospendere fino a febbraio il campionato di Promozione era parsa a tutti gli addetti ai lavori un po' precipitosa.

Le intense nevicate di questi ultimi giorni hanno invece dimostrato la preveggenza dei massimi dirigenti del calcio regionale.

Nell'ambiente crescentinese è comunque un certo rammarico: la squadra era in forma strepitosa e reduce dall'eccezionale successo in trasferta, per 5 a 0 sul campo del Bollengo.

La sospensione, secondo alcuni tifosi, potrebbe aver interrotto sul nascere il rilancio del Crescentino Allara Arredamenti in campionato. Sono ovviamente supposizioni, ma è certo che se i granata vorranno veramente puntare agli spareggi per l'Eccellenza, non sarà certo la sosta invernale ad impedire i loro obiettivi.

Piuttosto il problema della panchina *«corta»* potrebbe farsi sentire.

«Mister» Gigi Limberti deve fare i conti infatti con una formazione base scelta su una rosa di 13-14 elementi e se non sono sufficienti è costretto a ricorrere alle squadre giovanili. Tra i titolari vi sono però già parecchi giovani e la loro insufficiente esperienza potrebbe giocare dei brutti scherzi ai ragazzi del presidente Minoli.

Intanto è stato operato ai legamenti del ginocchio destro Giovanni Vercellotti e l'intervento chirurgico sembra essersi risolto felicemente. Per lo sfortunato libero crescentinese adesso non rimane che attendere la conclusione della lunga convalescenza e sperare in un completo recupero.

Nel girone di ritorno è probabile l'impiego frequente di Brigone, un centrocampista, destinato a sostituire Poian, arretrato in difesa al posto di Vercellotti. *(l. p.)*

TRINO — Il freddo intenso e le abbondanti nevicate di questi giorni sono state accolte con un certo malumore nell'ambiente del Trino Young Club.

«Mister» Luciano Caramaschi si lamenta: *«Era un periodo durante il quale la squadra si stava esprimendo su buoni livelli grazie alla forma ed all'intesa raggiunta tra i giocatori. Questa sospensione non ci voleva proprio»*.

E' intenzione della società, in vista della ripresa del campionato prevista per domenica 3 febbraio, sarebbe quella di riprendere gli allenamenti in settimana.

Si pone però un problema: dove andare ad allenarsi. Il prato del Comunale e quello del campetto adiacente sono ora coperti da almeno cinquanta centimetri di neve e sono quindi del tutto inutilizzabili.

«Non sappiamo proprio dove allenarci», dice Caramaschi. Il problema dovrebbe comunque essere risolto, sempre che le nevicate non continuino a scendere in maniera copiosa.

Sabato, secondo gli accordi che sono intercorsi tra il direttore generale del Trino Young Club, Franco Vannelli, e gli operai del Comune, si tenterà di sgomberare dalla neve almeno il campetto che si usa solitamente per gli allenamenti. *(g. p.)*

ECONOMICI

PRIMARIA Casa rappresentanza internazionale estera cerca agenti plurimandatari regionali e/o provinciali. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publikompass 12/G — 20123 Milano».

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La sexy infermiera del 407° Battaglione (Vist. min. 18 anni).

NUOVO ITALIA: Cotton Club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere

PRINCIPE: Giochi stellari (Star Games).

VIOTTI: Tutti dentro (comico) con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Jas Pesci; regia di Alberto Sordi.

CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE: ore 21 Concerto d'organo di Armin Thalheim. Musiche di: Buxtehude, Bach, Telemann, Albinoni.

GATTINARA

ITALIA: Peccati estivi.

BANTHIA'

SPLENDOR: La chiave del piacere. Vist. vm. 18 anni.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.

Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Amisano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Rocky Joe
18 — Telefilm della serie Alla marea dal titolo Il sangue dei capitano
18,50 Telefilm della serie Papà, caro papà dal titolo Che brindisi!
19,20 Telefilm della serie Il mio amico marziano dal titolo La regina da 2 milioni di dollari
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
20,30 Telefilm della serie Alla marea dal titolo Il nano di Mangrove Creek
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Telegiornale
22,45 Film per la tv Bagdad

PRIMANTENNA

14 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
17 — Ritmo e magia: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18,30 Supercircuslino show
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Avventuriere dei due mondi, (western) con Aurora Batista e Francisco Rabal; regia di Juan A. Bardem
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Suspense
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telenotte Notiziario

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Si è costituito, in piazza Cavour, il primo circolo del movimento femminile repubblicano intitolato a Giuseppina Capurro. La prima segretaria è Renata Adduci.

Vercelli — E' di 700.000 lire l'assegno che il Milan Club ha versato al fondo benefico «Cesare Filippone Giulia Torazzo» che si propone di aiutare i bambini ammalati.

Vercelli — Scade il 28 febbraio il termine per la presentazione delle domande dei partecipanti al concorso «La fedeltà al lavoro e il progresso economico» bandito dalla Camera di commercio.

Vercelli — Luigino Malinverni è stato rieletto presidente della Confesercenti vercellese. Lo ha riconfermato il Consiglio provinciale dell'Associazione che ha nominato due nuovi vice presidenti: Giuseppe Varalda e Concetto Cortesi.

Vercelli — Sono incominciate le veglie di Carnevale: domani sera, alla sala «Le Acacie», il «Gruppo Ariston» presenterà le due maschere, Varaleis e Varaleisa.

Vercelli — Domani sera, alle 21, nella sede della «Famija Varleisa», il giornalista e pittore Francesco Leale terrà una conferenza sul tema: «Al temp di sucion».

Borgovercelli — Ladri nel cantiere autostradale alla periferia del paese: hanno rubato un grosso turbocompressore, valutato circa 15 milioni.

Vercelli — E' aperta fino al 23 gennaio, alla media «Avogadro», una mostra itinerante sul tema: «Arte preistorica della Valcamonica».

DANCING IL FARO BRUSNENGO

Giovedì 17 Ballo liscio con
ANGELA GHEZZI
Sabato 19 Ballo moderno con i
SIUS
d.j. MARCO ZANI
Domenica pomeriggio 20 gennaio ore 15 per voi giovani la favolosa
RAGGIO DI LUNA
vi presenta
COMANCHEROS
d.j. MARCO ZANI
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
Domenica sera serata in compagnia degli
SIUS
d.j. MARCO ZANI

RINGRAZIAMENTO

Con la cura del Dott. Carlo Buratti di Biella e la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato, sono guarito dall'asma che mi tormentava da anni, ad esprimo al Dottore la mia riconoscenza.

Rivarolo Canavese - anni 76
Via Garibaldi 7
Castagneto Pien. - Torino

PRETURA DI VARALLO SESIA

R.G.E. n. 75/84
Asta giudiziaria Lotto I.V.G. n. 106/VS

Venerdì 18 gennaio 1985 alle ore 15,30 presso la Pretura di Varallo Sesia, l'Istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta pubblica a singoli voci sulla base dei valori di stima di

PREZIOSI

fra cui:
orologio uomo «Patek Philippe» con bracciale oro, 4 spille oro con pietre preziose diverse con bracciale in oro, medaglia argento dorato, 16 anelli oro con pietre preziose diverse

Valutazione complessiva L. 38.850.000.

Informazioni: telefonare al n. 0321 26.678.

Trionfano in tutta Italia
I favolosi danzatori argentini
THE GAUCHOS DANCERS
Dal 17 gennaio al
NIGHT CLUB **PARADISE**
di VERCELLI

ASTRID

Uno stupendo spettacolo eseguito con eleganza, classe, raro senso artistico.
Il trio composto da: **Carlos Danis Barreto**, possente, preciso, con una forte personalità, autentico signore della pista. **Astrid**, stupenda, bellissima, invitante. **Jorje Pereyra**, grande danzatore, spericolato, impeccabile con le bolas.
Dopo il trionfale successo ottenuto al Night Club COLUMBIA di Torino, dal 17 gennaio in esclusiva al Night Club PARADISE di Pezzana (VC).
Finalmente a Vercelli l'occasione per ammirare l'attrazione più applaudita d'Europa.

Anche ieri è caduta tanta neve: strade ancora impraticabili, scuole chiuse e timori d'isolamento

A Trivero superata l'emergenza Scarseggia l'acqua in molti paesi

Problemi a Curino - Situazione critica a Vigliano: il Comune ha difficoltà a rendere transitabile via Milano - Santa Lucia raggiunta solo ieri da un mezzo cingolato - In Valsessera il peggio sembra passato - Disagi per gli allevatori - Camosci e caprioli avvistati in collina

Biella. Ecco com'è apparsa ieri mattina la «Fons Vitae», nel centro della città (Telefoto La Stampa)

BIELLA — Nei comuni del comprensorio biellese sepolti sotto una nevicata senza precedenti l'emergenza sembra ormai superata. Passato lo stupore per tanta neve come non se ne vedeva da almeno quarant'anni, il peggio è passato all'azione.

A **Trivero** dove si temeva l'isolamento si è riusciti a superare la fase critica nella notte. La neve per alcune ore ha smesso di cadere e i mezzi del Comune sono riusciti ad aprirsi un varco in tutti i 50 chilometri della rete viaria comunale.

La situazione invece è ancora abbastanza critica a **Curino**. Il piccolo paese del Biellese orientale ha un centro abitato abbastanza sparso sul territorio. Il Comune con un mezzo ha provveduto come ha potuto a tenere aperte le strade municipali. Più disagevole invece è la circolazione sulle strade provinciali poco battute dai mezzi spartineve.

Difficile la situazione a **Vigliano** dove il Comune ha difficoltà a rendere transitabile la centralissima via Milano sulla Biella-Cossato. La giunta è riunita per cercare di mettere in atto i rimedi più opportuni. L'amministrazione ha però rivolto una appello alla popolazione a tenere nei limiti del possibile le auto posteggiate in garage per non intralciare lo sgombero della neve. E' stato chiesto ai cittadini di provvedere a sgomberare i passi carrai e a circolare utilizzando il più possibile i mezzi pubblici.

La giunta ha invitato anche gli anziani a limitare il più possibile a non uscire di casa per evitare pericolose cadute. L'amministrazione infine ha chiesto ai giovani di farsi avanti per spalare la neve. I volontari, che saranno retribuiti con 50 mila lire al giorno, devono presentarsi possibilmente muniti di pala, all'ufficio tecnico.

Disagi si registrano nelle frazioni di collina. A **Santa Lucia** solo ieri un mezzo cingolato della ditta Fiora è riuscito a raggiungere le case isolate da alcuni giorni. E' ancora impraticabile la strada per **Ronco**, sepolta sotto settanta centimetri di neve.

In **Valsessera** nei comuni di **Coggiola** e **Pray** la situazione è migliorata. Il peggio sembra superato ma in paese dicono che è meglio aspettare a fare previsioni. Se continuasse ancora a nevicare la situazione potrebbe nuovamente aggravarsi.

A **Cossato** si sta facendo il possibile per mantenere sgombre le strade comunali. La circolazione è difficile ma non ci sono frazioni isolate. Sono chiuse le due scuole medie e le elementari delle frazioni **Ronco** e **Spelina**. Critica la situazione dell'acqua: le scorte sono appena sufficienti e il comune potrebbe razionare l'acqua da un momento all'altro. La giunta ha invitato la popolazione a evitare qualsiasi spreco.

Disagi anche per gli allevatori. Diversi greggi di capre e di pecore sono stati sorpresi dalle abbondanti nevicate nelle baraggie della zona di pianura. I pastori sono riusciti a raggiungerli e a portarli al sicuro ma ora devono provvedere al loro sostentamento acquistando foraggio. La selvaggina invece dovrebbe aver superato abbastanza bene l'eccezionale maltempo. Camosci e caprioli sono stati avvistati nella zona collinare. Ma sono state viste anche volpi aggirarsi nei pressi di casolari delle frazioni più isolate.

Maurizio Alfisi

Solo venti volontari per spalare la neve

Proteste a Biella per la scarsità di interventi - Temperatura in aumento

BIELLA — Soltanto venti spalatori volontari si sono presentati ieri mattina, alle 8, all'ufficio tecnico municipale. Nelle ore successive se ne sono aggiunti altri cinque. Tra l'altro, il compenso netto, per 7 ore di lavoro, è di 30 mila lire giornaliere.

Per disposizione dell'assessore Bruno Strukel, sono stati utilizzati prevalentemente per spalare la neve dai marciapiedi degli edifici municipali e «di pubblica utilità»: palazzo delle poste, ufficio del registro e altri analoghi.

Molti cittadini hanno protestato per la mancanza di interventi nelle vie del centro, dove si è formata una crosta di neve compressa che rallenta notevolmente il traffico, anche perché la superficie è irregolare. In certi tratti gli automobilisti hanno la sensazione di essere sul greto di un torrente.

Ai lati di molte vie centrali sono sorti argini di neve alti 40 o 90 centimetri, che in vari punti hanno invaso anche i marciapiedi. E' inoltre quasi impossibile posteggiare le auto.

«Per eliminare l'inconveniente, l'altra sera abbiamo concentrato numerose spalatrici meccaniche nel grande piazzale sorto al posto della stazione ferroviaria, che hanno lavorato fino a notte inoltrata», ha precisato il sindaco. E' stata liberata dalla neve anche la sede del mercato alimentare, a lato di piazza Martiri, ma ieri c'erano poche bancarelle.

Biella. Si sistemano le catene sotto una ditta nevicata (Mosca)

La situazione meteorologica è migliorata. Ieri è caduta altra neve, a intermittenza, ma con intensità nettamente minore, rispetto a martedì. Complessivamente, in poco più di 48 ore ne sono caduti in città circa 60 centimetri. A Oropa (oltre 1000 metri di altezza) ne sono stati misurati 50 centimetri.

La temperatura è in aumento: al Santuario l'altra notte si è avuta una minima di «soli» -4 gradi, in città ieri a mezzogiorno il termometro segnava +2 nei centro.

Nelle fabbriche e negli uffici ci sono state molte assenze, dovute alle condizioni delle strade. La direzione delle Fonderie Por, situate alla periferia della città, ha ritenuto opportuno sospendere il lavoro per i troppi posti vuoti. Oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Poche, invece, le assenze al liceo scientifico, l'unica scuola della città in cui le lezioni si sono svolte regolarmente.

Oggi rimane chiusa la scuola materna di via Corridoni, al villaggio Lamarmora.

Piero Minoli

La disgrazia ieri mattina: si sono scontrati un'auto e un camion

Giovane muore a Cavaglià

Si chiamava Sergio Cherchi, 18 anni, di Vergnasco - Ferito il padre

Sergio Cherchi

CAVAGLIA' — Sergio Cherchi, 18 anni, operaio di Vergnasco, è morto ieri mattina nello scontro tra una 127 e un autocarro. Il padre del ragazzo, Giorgio Cherchi, 44 anni, è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Vercelli, in condizioni preoccupanti, per gravi lesioni in varie parti del corpo.

La disgrazia è accaduta nella tarda mattinata di ieri, sulla strada statale per Santhià, nei pressi del casello autostradale.

Le cause dello scontro sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri. Padre e figlio erano sulla 127, ma non si sa ancora con esattezza chi ne fosse alla guida. Sono inoltre da verificare le testimonianze di chi ha riferito che l'auto si sarebbe immessa sulla statale da una strada secondaria.

Il conducente dell'autocarro, Vittorio Castagnino, 24 anni, di Bra, che stava facendo un trasporto per una ditta produttrice di mangimi, sostiene di aver sceroo la 127 quando ormai non poteva più fermarsi. Il fondo stradale, a quanto risulta, era in condizioni quasi normali e la visibilità sufficiente.

Sergio Cherchi è morto all'istante. Il padre, estratto dall'auto dal Castagnino e da altre persone, parlava, ma era in stato di choc. Ai soccorritori che gli chiedevano il numero di telefono per avvisare i suoi familiari, ha dato indicazioni rivelatesi poi sbagliate.

In attesa della autolettiga della Croce Rossa per il trasporto all'ospedale di Vercelli, il ferito, che tremava anche per il freddo, è stato avvolto in coperte messe a disposizione da Graziella Gaino, titolare del vicino «Ristorante dei Fiori». L'uomo non si era reso conto di quel che era accaduto.

La famiglia Cherchi è originaria della Sardegna e si è stabilita a Vergnasco poco più di 5 anni fa. E' inoltre composta da Angela Baldanza, 37 anni, rispettiva moglie e madre del ferito e della vittima, e da altri due ragazzi.

p. m.

Era dal secolo scorso che le nevicate non raggiungevano le dimensioni di questi giorni

E in Valsesia come cent'anni fa

A Borgo e Serravalle la coltre bianca è di 80 centimetri, a Varallo di 60 - Anche l'alta Valle investita dalla precipitazione

BORGOSESIA — La Valsesia è sommersa dalla neve. Raramente, a memoria d'uomo, nella Valle del Rosa si ricorda una precipitazione di questa intensità e durata. Sui centri della Bassa nevica ininterrottamente da oltre ottanta ore, mentre nelle Valli Grande, Piccola e Mastallone i fiocchi bianchi, dopo le spolverate di inizio settimana, hanno incominciato a cadere nella notte tra martedì e mercoledì e presto a terra si è formato uno spesso strato.

A Borgosesia è stato superato ogni primato e sembra di essere tornati indietro di cento anni, agli inverni resi leggendari dai racconti dei nonni, che sovente amavano ricordare le eccezionali precipitazioni di inizio secolo.

Quelle che sembravano storie fantasiose sono, in questi giorni, diventate realtà: sul capoluogo valsesiano la neve ha superato gli ottanta centimetri, così come a Grignasco, Valduggia, Gattinara, Serravalle, a Quarona ha toccato i settanta centimetri, a Varallo i sessanta, disegnando, ovunque, un paesaggio che sembra uscito da una raccolta di cartoline.

Superato il record del secolo per quanto riguarda l'innevamento, inevitabili sono i disagi causati dal maltempo. La circolazione delle auto ovunque è difficoltosa, anche se le strade sono costantemente battute dai mezzi spazzaneve in funzione ininterrottamente e per in presenza di un traffico ridotto ai semafori e nei punti cardine delle rete viaria valligiana si sono creati grossi ingorghi.

A Borgosesia l'amministrazione comunale ha ingaggiato un lungo braccio di ferro con la neve e in piazza Mazzini è stato tentato un esperimento che avrebbe meritato risultati migliori: martedì pomeriggio è iniziata l'operazione *«città pulita»* e una ventina di addetti hanno spalato dalla piazza uno strato bianco di settanta centimetri. Tonnellate di neve sono state così trasportate in viale Varallo e scaricate in una enorme fossa naturale. Ma l'estenuante lavoro è stato parzialmente vanificato da una nuova precipitazione e ieri pomeriggio il cuore di Borgosesia era ricoperto da una quindicina di centimetri di neve.

Anche in Alta Valle i fiocchi bianchi hanno fatto la loro riapparizione, tanto attesa dagli operatori degli impianti sciistici. Le condizioni atmosferiche che ad Alagna, Mera, Scopello, Fobello e Rimella si erano mantenute sul «bello», sono peggiorate nella notte tra martedì e mercoledì e la nevicata lì è subito fatta fittissima. A Scopello, Alagna, Rima ieri pomeriggio a terra ve ne erano più di sessanta centimetri, mentre a Mera, la stazione sciistica sul Camparient, aveva raggiunto il metro.

Cento centimetri di neve sono caduti anche ai 2200 metri di Punta Indren ed 80 alla Bocchetta delle Pisse. In tutti i centri alpini si attende adesso la fine della precipitazione per battere le piste, in previsione di un fine settimana, se le condizioni meteorologiche muteranno al meglio, all'insegna dello sci.

Roberto Eynard

Borgo. Auto completamente sommerse dalla neve. Un'immagine poco usuale per la capitale valligiana

Compie cento anni la funicolare di Biella

Quando salire al Piazzo costava solo due soldi

Il primo impianto funzionava ad acqua - Il piano di rilancio

BIELLA — La funicolare che lega il centro della città con il borgo medioevale del Piazzo compie cento anni. L'impianto progettato dall'ing. Vaccarino e costruito dall'impresa Levis e Perona, fu inaugurato il 6 dicembre del 1885. Era costato circa 200 mila lire.

Realizzata in un periodo in cui a Biella non c'era disponibilità di energia elettrica, la prima funicolare funzionava ad acqua. La roggia del Piazzo che nasce dal torrente Oropa era ricca di acqua, e i tecnici del tempo avevano pensato di utilizzarne la forza motrice per far funzionare l'impianto. Il principio era molto semplice: le vetture erano dotate di grossi serbatoi. In quella a monte veniva immessa acqua in proporzione ad ogni persona da trasportare (circa 80 litri ogni viaggiatore). Quando la navicella a monte era più pesante di quella a valle, scendeva, facendo salire l'altra.

Per il centenario della funicolare l'amministrazione provinciale, l'assessorato ai trasporti, la direzione della Gestione Diretta Trasporti (da cui ora dipende l'impianto), il Comune, e il comitato di quartiere del Piazzo, stanno preparando una serie di manifestazioni. La ricorrenza ha fornito nuovi spunti al consiglio circoscrizionale per chiedere un adeguamento degli orari della funicolare alle esigenze del rione e della popolazione della città.

L'incremento di attività dell'impianto è però legato ad un rilancio del borgo medioevale. Quando infatti il Piazzo era un quartiere molto popolato, la funicolare funzionava a tutto spiano. Nei vecchi registri della società in accomandita semplice Funicolare Biella-Piazzo di Eugenio Fogliano e C., riportano che furono trasportati circa 300 mila viaggiatori. Il costo di una corsa era di 2 soldi e la funicolare stava aperta dalle 6 alle 22.

Invogliati dal successo dell'iniziativa, nel 1889 la funicolare venne dotata del primo motore elettrico. Esternamente era caratterizzato da una grossa ruota dentata che consentiva il regolato svolgimento del cavo a cui erano attaccate le due vetture. Questo ingranaggio era così grosso che quando si rompeva un dente veniva riparato sul posto.

L'innovazione portò ad un aumento del biglietto che fu portato a 5 centesimi e poi, nel 1907, a 10 centesimi. Nel 1955 alla Eugenio Fogliano subentrarono le ferrovie elettriche biellesi (poi trasformate in Ata) che gestirono la funicolare nel suo periodo di maggior splendore. Infatti nel 1960 furono trasportati oltre 800 mila viaggiatori in un anno. Il biglietto costava 20 lire e furono effettuate oltre 100 mila corse. La funicolare funzionava ininterrottamente dalle 7 alle 24.

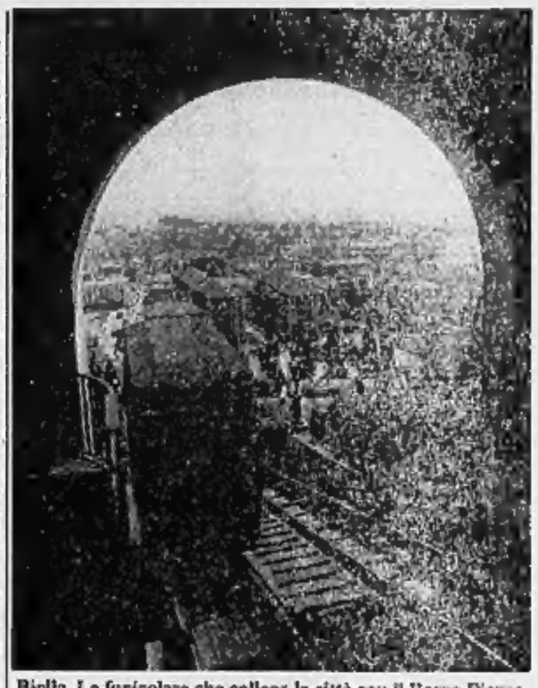
Poi dal '73 iniziò il declino del collegamento legato all'abbandono del borgo del Piazzo e curiosamente fu proprio in questo periodo che l'impianto fu completamente rinnovato e automatizzato: lunghezza metri 178 con una pendenza del 33,5 per cento. I viaggiatori scesero quell'anno a 200 mila. Dal '77 la funicolare è passata all'amministrazione provinciale, ma il decremento è continuato (80 mila viaggiatori nell'84).

Il rilancio della funicolare è legato a quello dell'antico borgo. E qualcosa si sta muovendo. In quest'operazione è particolarmente impegnato il consiglio circoscrizionale presieduto da Ermanno Canepa-ro. Molte le idee che saranno quanto prima esaminate in una apposita riunione con l'amministrazione comunale.

Tra queste c'è anche quella di far diventare il Piazzo una grande isola pedonale. A parte qualche rara eccezione, tutte le auto verrebbero fermate in piazza Curiel, dove c'è la stazione a valle della funicolare. Ma si sta pensando di istituire altre aree di posteggio.

Il progetto, ambizioso, potrebbe anche realizzarsi e solo allora avrebbe senso un potenziamento della funicolare con ampliamento dell'orario di apertura. Alla Gestione Diretta Trasporti dicono: *«Ci rendiamo conto che così com'è strutturata la funicolare non è un servizio sociale perché non accontenta la totalità degli utenti. Per motivi di bilancio abbiamo dovuto diradare le corse e ridurre l'apertura dell'impianto. Ma se i biellesi vogliono assicurare il futuro della funicolare dovrebbero tornare a utilizzarla di più»*.

m. al.



Biella. La funicolare che collega la città con il Borgo Piazzo

Al Sella conferenza sugli indios

BIELLA — Stasera alle 21 nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella è in programma una conferenza sul problema degli indios. La manifestazione è patrocinata dall'Assessorato alla cultura del comune di Biella. In particolar modo si discuterà su varie iniziative adottate per favorire l'integrazione di queste popolazioni nella nostra civiltà.

Oratore principale sarà Pedro Portugal, del Centro Chitakolla in Bolivia, che tratterà il tema: «Indios tra colonialismo e rivoluzione».

Durante la serata saranno proiettate delle diapositive per illustrare più dettagliatamente l'attività di una cooperativa di tessitura artigianale istituita, in via sperimentale, dal Centro di Chitakolla in una comunità indiana. Seguirà il dibattito.

Una tragica fatalità nella disgrazia di Roasio

Stava maneggiando il fucile senza sapere che era carico

Vana lotta contro il tempo: la neve ha ostacolato la corsa verso l'ospedale

ROASIO — Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 i funerali di Gian Franco Rosa Donati, 38 anni, l'artigiano edile ucciso per disgrazia con un colpo di fucile dal cugino Bruno Pollon, 31 anni. Il corteo funebre partirà dall'ospedale di Gattinara e dopo avere sostato a casa del Rosa, in frazione Sant'Eusebio, proseguirà per la chiesa parrocchiale della frazione.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Curavecchia. La vittima è stata raggiunta al petto, nella regione destra, da un colpo partito accidentalmente dal fucile cal. 38 del Pollon.

A quanto si è appreso, i due cugini, già l'altra mattina erano andati insieme a sparare ai merli nel podere di un parente. A mezzogiorno erano rientrati alle rispettive abitazioni, con il proposito di ritrovarsi dopo pranzo, per continuare nella caccia. Probabilmente il Pollon, nel riporre il fucile nella rastrelliera, si è dimenticato di verificare se era carico. Così, quando alle 13,30, il Rosa Donati è andato a casa sua, ha ripreso l'arma, maneggiandola disinvoltamente, senza pensare che era carica.

Nell'appoggiarla sul tavolo della cucina, l'uomo, probabilmente, deve avere sfiorato il grilletto ed è partito il colpo che ha centrato in pieno petto Gian Franco Rosa Donati.

Particolare struggente è che l'artigiano probabilmente sarebbe riuscito a sopravvivere se avesse potuto essere ricoverato celermente in ospedale. Purtroppo, però, per una tragica fatalità, i soccorsi al Rosa sono stati ostacolati dalla grande nevicata di questi giorni. La moglie del Pollon, Maria Rita Bortolan, 28 anni, ha subito richiesto l'intervento di un'ambulanza. Il veicolo è partito immediatamente da Gattinara ma il suo viaggio è stato rallentato dalle pessime condizioni delle strade, in quanto lo spartineve non era ancora riuscito ad aprire un varco verso Roasio.

Se il Pollon è sotto choc per l'incredibile disgrazia, sua moglie è sconvolta. Chi ha potuto parlarle ha riferito che la donna racconta come un automa degli strazianti momenti di agonia del Rosa, nella vana attesa dell'ambulanza.

Una volta raccolto il ferito, gli uomini della Croce Rossa hanno tentato di raggiungere il più in fretta possibile l'ospedale di Gattinara. Ma, nonostante tutta la loro buona volontà e coraggio, quando sono giunti al pronto soccorso del nosocomio, il Rosa dava ormai debolissimi segni di vita ed è spirato pochi minuti dopo il ricovero.

m. al.

Bruno Pollon

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Alibi rosso.
MAZZINI: Tutti dentro.
ODEON: Il ragazzo di campagna.

BORGOSESIA

SOCIALE: Non ci resta che piangere.

CANDELO

VERDI: Les compères.

COSSATO

PRIMAVERA: Intrecci lunghi e duri.

PRAY

EXCELSIOR: Corda tesa.

SERRAVALLE

CORSO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.300; **Sagliano Micca;** **Mongrando; Cavaglià.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona; Sioglio; Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30; **Biblioteca civica,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 9-12.

TELE MONTEROSA

18,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Dianetica
20,15 Essere, benessere
21,10 Documentario sulla Valsesia
21,20 I fanecchi, rubrica di cartomanzia

ECONOMICI

PRIMARIA Casa rappresentanze alimentari estera cerca agenti plurimandatari regionali e/o provinciali introdottissimi. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publikompass 12/G — 20123 Milano».

caravel COSSATO telef. 93.215 922.248

Giovedì 17: **MANZONI & COMTE:** Serata di chiusura NATALE A COSSATO
Venerdì 18 e Sabato 19: **MIRA TORIANI**
Domenica 20: **VINCENZO SERRA**